RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

LA STAMPA

DOMENICA 25 GENNAIO 2004. ANNO 138. N. 24. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

RILASTIL MAKE UP
RILASTIL DIVENTA ANCHE MAKE UP PER LA CURA DELLA TUA BELLEZZA

AL DECENNALE DI FORZA ITALIA: SALVATO IL PAESE. L'ULIVO: STA DELIRANDO. INSODDISFATTA LA LEGA, AN E UDC: HA TACIUTO SULLA VERIFICA

Berlusconi contro giudici e sinistra

«Giustizia iniqua». «Il lifting ai comunisti non è riuscito»

LA DECOLONIZZAZIONE MANCATA

Barbara Spinelli

FORSE il modo più proficuo di giudicare i dieci anni di Berlusconi politico è guardare alla società italiana così come è fatta, e non come questo o quel partito vorrebbe che fosse o s'immagina che sia. Gli italiani che nel '94 votarono Berlusconi aspettavano il suo arrivo da molto tempo, e la gran parte di essi voleva e non voleva un radicale cambiamento del modo di fare politica, voleva e non voleva un rapporto più razionale tra società e mercato, voleva e non voleva una maggiore concordanza tra etica e politica, tra interesse privato e pubblico, tra magistratura e corruzione. Quel che apprezzavano in Berlusconi non era una speciale arte di governo ma la sua assoluta estraneità alla politica in sé. Berlusconi non era affatto un corpo estraneo al Paese, e ancor oggi non lo è. Era ed è l'espressione potentissima di qualcosa che in Italia esisteva da tempo: qualcosa che non nutre speciali speranze nella politica, che crede assai poco nel cosiddetto interesse generale, ma che tuttavia ha aspirazioni profondamente contraddittorie. Non dimentichiamo che la stessa quantità di italiani e anzi una porzione più grande ha un'alta opinione di Ciampi, che impersona in massimo grado lo spirito inflessibile della cosa pubblica e la passione non demagogica della politica. L'italiano medio ha dunque un Io radicalmente diviso: c'è un italiano che si riconosce in Ciampi e lo stesso italiano può riconoscersi in Berlusconi. L'uno e l'altro sono prodotti tipici d'un Paese che ancora non ha scelto quale rapporto avere con la politica, lo Stato, il mercato, i diritti sociali, la giustizia.

L'italiano che dieci anni fa diede forma ai propri fantasmi incarnandosi nella figura di Berlusconi non era la parte peggiore del Paese, per il semplice fatto che la parte migliore non esisteva e che i vecchi politici avevano fatto bancarotta, sia quelli che avevano governato sia quelli d'opposizione. E tuttavia il Paese che lo elesse era afflitto da malattie antiche, che Berlusconi seppe capitalizzare a proprio favore con impareggiabile fiuto, e di cui egli stesso era l'archetipo. Al posto di malattia si può parlare di tratti caratteriali, di squilibri divenuti ormai congeniti, di malesseri che mai avevano trovato il politico capace di comprenderli, e risanarli. Sono tratti di carattere e costume che colonizzavano l'animo degli italiani, e che attendevano il grande decolonizzatore con un misto di speranza nel bisturi e di timore dello stesso bisturi. Berlusconi sembrò dare questa speranza ma calmava anche il timore, visto che egli stesso era espressione di quei vizi nazionali.

La prima malattia italiana riguardava il rapporto tra etica e politica. Era ed è un rapporto distorto, che sempre ha vocazione a oscillare fra due estremi: da una parte la tendenza a condonare cinicamente le immoralità pubbliche o private, dall'altra l'adorazione estatica verso chi mostra di essere un onest'uomo. L'atteggiamento etico non sembrava e non sembra qualcosa di normale: tra i due estremi patologici - la cinica normalità del male; l'estasi irrealistica del bene - l'italiano medio dondola senza trovare punti d'equilibrio.

Il secondo difetto riguardava il rapporto tra società e mercato. Un rapporto che dieci anni fa non era più quello postbellico, e che potremmo sintetizzare così: l'Italia divenuta opulenta voleva far propria la cultura delle imprese e del mercato, ma non sopportava che il capitalismo avesse regole, leggi, severità fiscale. Voleva, più che il mercato libero, una specie di giungla dell'illegalità. Al tempo stesso, chi difendeva i diritti sociali pensava di non dover fare i conti con i bisogni pur sempre reali del mercato, e aveva sacralizzato i diritti fino a trasformarli in feticci intoccabili.

«SENZA SILVIO ANDREMMO A PEZZI»
Urbani: «E' colpa degli alleati se siamo meno riformisti»
INTERVISTA DI **Umberto La Rocca** A PAG. 4

La terza malattia riguarda il rapporto tra interesse privato e pubblico: interessi che tendevano a confondersi, nell'immaginario dei cittadini. Troppe corruzioni erano avvenute nella prima repubblica, troppo irresponsabile era stata l'opposizione fino alla caduta del muro di Berlino, perché il concetto d'interesse generale non ne venisse affetto.

La quarta malattia è nel rapporto degli italiani con la giustizia. L'operazione Mani Pulite piacque all'Italia che dondolava tra realismo del male ed estasi del bene, ma non piacque più quando parte della magistratura cominciò a dire che «la giustizia si fa con le istruttorie» e non con i processi e i verdetti finali. Fu il punto in cui Berlusconi poté presentarsi come vittima della magistratura.

Tutto sta a vedere se questi difetti di costume sono diminuiti, grazie al decennio di Forza Italia, o se si sono acutizzati. Se Berlusconi è stato il decolonizzatore che alcuni immaginavano fosse, o se questo compito l'ha fallito. Può darsi che in futuro egli vinca ancora una volta ma per il momento sembra aver fallito, anche se l'Italia continua ad albergare due anime opposte. Se crediamo che abbia fallito è perché Berlusconi non possedeva, in realtà, una vera tempra di decolonizzatore, di emancipatore.

CONTINUA A PAGINA 10 QUINTA COLONNA

CONCEPITA DALLO SPIRITO SANTO

I SERVIZI

PARTE LA CAMPAGNA ELETTORALE
Per le Europee una propaganda asfissiante e un investimento di almeno quattrocento milioni
Augusto Minzolini A PAGINA 3

COME IN UN FILM DI FELLINI
Allo show politico del Cavaliere fondali e personaggi ricordavano «Amarcord» e «Otto e mezzo»
Filippo Ceccarelli A PAGINA 2

DON GIANNI E LO SPIRITO DEL '94
La rivincita di Baget Bozzo: ha portato all'Eur il linguaggio e le ossessioni di quei giorni
Pierluigi Battista A PAGINA 5

ROMA. Con l'intervento-fiume di ieri al decennale di Forza Italia Silvio Berlusconi ha ufficiosamente aperto la campagna elettorale di primavera, attaccando magistratura e sinistra. Un intervento duro, quello del premier, tutto incentrato sulla contrapposizione tra i «valori» che guidano Forza Italia e i «disvalori» che ispirano invece la sinistra: una forza «antidemocratica» e «illiberale» che ormai ha mostrato il suo vero volto anche se ha tentato, ma invano, di «camuffarsi con un lifting che è riuscito male». Per l'Ulivo «Berlusconi ha espresso giudizi deliranti». Insoddisfatta la Lega («Ha taciuto sulle riforme»), tiepide An e Udc, cui non è piaciuto il silenzio sulla verifica di governo. **Bruzzone, Colonnello, Magri e Rizzo**
DA PAGINA 2 A PAGINA 5

I Classici LA STAMPA
Da martedì 27 con La Stampa
Bel-Ami

€ 4,90
+ il prezzo del quotidiano

ATTENTATI IN IRAQ

DA POWELL PRIMI DUBBI SULLE ARMI PROIBITE DI SADDAM

Uccisi cinque soldati Usa Cinque soldati americani e quattro iracheni morti è il bilancio di una giornata di attacchi nel Triangolo Sunnita. La caccia agli attentatori è cominciata subito (nella foto Afp un poliziotto iracheno picchia un sospetto fermato subito dopo l'esplosione di un'autobomba) e il Pentagono ritiene che a colpire siano fedayn iracheni addestrati da Al Qaeda. Sul fronte della caccia alle armi di distruzione di massa in possesso di Saddam, arrivano i primi dubbi ufficiali, sono del segretario di Stato Colin Powell: «Se le aveva, dove sono andate a finire?». **Molinari** A PAGINA 11

«PRESIDENTE E AD INGANNAVANO GLI INVESTITORI»

Agli arresti domiciliari i vertici di Finmatica

PARMALAT

IL FUNZIONARIO SUICIDA TEMEVA DI PERDERE IL POSTO
Nella valigetta sull'auto ritrovati estratti conto La morte resta un giallo
Ippolito, Mascl E ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

MILANO. Svolta nell'inchiesta su Finmatica. Con una doppia ordinanza di custodia cautelare il gip ha disposto gli arresti domiciliari del fondatore e azionista di maggioranza Pier Luigi Crudele e dell'amministratore delegato dimissionario Fabio Bottari. Il gip - è scritto nell'ordinanza - ha riscontrato «il grave e persistente rischio di reiterazione del reato e di inquinamento delle prove». Secondo i giudici hanno ingannato il mercato. **Monga** A PAG. 6

L'ANNIVERSARIO DELLA SCOMPARSA

TORINO, UN ANNO DOPO: LA CITTÀ HA RINNOVATO L'AFFETTO E LA COMMOZIONE PER L'AVVOCATO
Alla cerimonia religiosa molta gente comune accanto alla famiglia e ai vertici della Fiat
Giovanna Favro, Lodovico Poletto E UNA TESTIMONIANZA DI **Igor Man** A PAGINA 9

GRANDE PARATA PER LA VISITA DI HU JINTAO

Parigi «cinese» scorda il dissenso

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Ci voleva l'«anno della scimmia» per illuminare di rosso la Tour Eiffel, com'è successo ieri sera, per il capodanno cinese che sarà anche l'anno della Cina in Francia. Un omaggio del grande totem parigino al Paese passato senza scosse da Mao a Hu Jintao, il presidente che sarà domani a Parigi, accolto come un imperatore da Jacques Chirac e invitato all'Assemblée Nationale dove terrà un discorso.

Ma quel rosso che ha colorato la Tour Eiffel sa anche un po' di vergogna perché bisogna sapere che dalla festa sono stati esclusi tutti i dissidenti cinesi. E tra tutti Gao Xingjiang, premio Nobel per la letteratura nel 2000, unico cinese nella storia del Nobel. Gao non c'era alla festa di ieri e non ci sarà nemmeno al Salone del libro di marzo, dove pure la Cina e i suoi libri sono ospiti d'onore, ma dove gli inviti sono passati attraverso il gradimento di Pechino.

Duecentomila parigini hanno assistito ieri pomeriggio alla sfilata di draghi e dragoni di cartapesta cinesi sugli Champs Elysées. Una grande festa con le musiche, i colori, i carri, le maschere, gli acrobati (800 arrivati apposta da Pechino), le danzatrici. Tre ore di spettacolo. Bello, bellissimo. Ma questo è pur sempre il Paese dei diritti dell'uomo, Parigi è il posto dove Gao Xingjiang, perseguitato nel suo Paese, è venuto a rifugiarsi nel 1988. Nel '98 la Francia gli ha dato persino la cittadinanza. Ma alla cerimonia d'apertura dell'anno cinese, il ministro Dominique de Villepin s'è dimenticato di nominarlo.

Per Hu Jintao si annunciano contestazioni all'Assemblée. I deputati verdi, ma non solo loro, protesteranno per la mancanza di libertà politiche e l'uso indiscriminato della pena di morte. Gli affari sono affari, ricorda oggi l'editoriale di Le Monde, l'effervescente mercato cinese è il miraggio per tutto l'Occidente. Ma un gesto o una parola per Gao e i suoi fratelli dalla «cattedra» parigina dei diritti non guastava.

lanterna rossa

Guido Ceronetti

A VRA' certamente vita difficile la legge che si prepara in Francia per far sparire i segni più evidenti di ogni appartenenza religiosa o settaria dai luoghi pubblici. Le resistenze saranno forti? Se la legge sarà sufficientemente dura e linguisticamente classica le sgretolerà. Quando è necessaria, una legge intollerante s'impone. Ha la funzione di una spada contro una piovra aggressiva e avvolgente, o dentro una giungla impenetrabile dove bisogna passare. La situazione, in quelle scuole, manda segnali di pericolo e di odio politico e religioso con le micce accese. Sbiancando tutto, mettendo tutto in varecchina, la legge spera di riportare l'ordine e di impedire violenze più gravi. Valga la massima di Goethe, quantunque maleamata: «Meglio un'ingiustizia che un disordine».

Quel che una repubblica non può accettare è che gli cresca dentro, come un tumore, qualsiasi *cosa forte*: Machiavelli, l'infallibile, dixit. C'è una torvità, opposta a quella di una repubblica teocratica (iraniana o talebana che sia) ed è una repubblica a mezzadria, la repubblica fifty-fifty, la repubblica con territori laici e territori misti, e altri addirittura già teocratizzati e passati al crimine. Perché questo è il nodo, e sappiamo dalla bieca esperienza famigliare che la convivenza forzata di un coniuge debole e rassegnato e di uno aggressivo, invadente e dispotico non è che il lento dissanguamento mortale del debole. Una repubblica teo-laica non può esistere. Una repubblica laica accoglie e protegge tutti i culti non satanisti senza sposarne nessuno. Sono sussulti e Termopili, ma varrà sempre la pena, dice il poeta di Alessandria, difendere Termopili, combattere anche sapendo che i Persiani alla fine passeranno.

Tuttavia, lo so bene, la giungla umana, la città contemporanea, è più stregata di Brocelianda: ci metti una mano, te la fa fondere e sparire. C'è da combattere, non da illudersi. La governi male di giorno, ti sfugge tutta di notte. L'immaginario sociale sarà sempre più sedotto da visioni tiranti verso fanatismi, da buchi neri di nichilismo, e tutto dà luogo già fin da ora a un subbuglio mentale incontrollabile. Le dimostrazioni di folle che vogliono - contro la legge destinata a tagliare il nodo - velo islamico e vistosità del simbolico privato, documentano, più che amore per il simbolico, odio per l'autentica libertà repubblicana che gli getta un salvagente.

In Italia, la proposta toscana di far convivere pacificamente inviolabilità del corpo e castrazione femminile attenuata c'è da sperare sia vomitata drasticamente. In questi modi di convivenza s'insinuano virus che poi non restano inattivi, il castigo è la perdita del senso stesso di vita civile. Almeno, in questa occasione, si è formato un compatto fronte di scudi, umanamente motivato bene. Certo, non c'è da abbandonarsi ai colpi di sonno, né di qua né di là delle Alpi.

www.forusfin.it
(800-929291)
Numero Verde gratuito
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 13.00
Con FORUS si può.
anche se non hai trovato credito altrove
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS
Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC n. A7621 ai sensi del D.Lgs. 374/99 per conto della società mandataria Compass Banca S.p.A.

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

I COMMENTI NEL CENTROSINISTRA

FASSINO
«Sono giudizi deliranti quelli di Berlusconi riferiti ai "comunisti" e ai magistrati»

Piero Fassino (Ds)

CASTAGNETTI
«Forza Italia è un partito dove gli uomini sono tutti cooptati, e dove ciò avviene si può parlare di democrazia?»

Pierluigi Castagnetti

BERSANI
«Un discorso fatto di immaginazione: l'unica concretezza è nel rancore ideologico di una battaglia personale»

Pierluigi Bersani

CACCIARI
«Berlusconi ha un'idea della democrazia senza partiti: per lui sono soltanto una zavorra»

Massimo Cacciari

DURA REPLICA DALLE OPPOSIZIONI

L'Ulivo: propaganda Gli alleati: perché tace sulla verifica?

Calderoli: avanti così, e l'Inno azzurro diventerà quello della sconfitta
Buttiglione: ci aspettavamo indicazioni sul confronto interno, peccato

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Azzurri galvanizzati, alleati delusi e distanti. Se era abbastanza prevedibile che il lungo intervento di Silvio Berlusconi al palazzo dei Congressi venisse bocciato senza mezzi termini dall'opposizione di centrosinistra come una pagliacciata elettorale», «una rappresentazione comica di un paese che non c'è», «un disco rotto, un film già visto di cui gli italiani sono ormai stanchi», meno scontata è l'insoddisfazione manifestata dai partiti della Casa delle Libertà, sorpresi dal vedere ignorati i temi politici più caldi del momento e niente affatto divertiti dal vedersi invece strappazzare dal loro leader supremo, che li ha invitati a chiudere una volta per tutte il «solito teatrino della politica», nello stesso modo in cui sei mesi fa li aveva trattati da «ragazzini litigiosi».

Sorprendentemente, la più dura è la Lega. Il coordinatore Roberto Calderoli, che non ha gradito il glissare del Cavaliere sulle riforme, usa toni quasi lugubri nell'avvisare: «Siamo davanti all'ultimo treno, o si cambia o l'inno di Forza Italia diventerà l'inno della sconfitta e sarà sostituito con Forza Padania o Forza Nord». Deluso Rocco Buttiglione, unico rappresentante degli alleati presente all'evento, disertato dagli altri: «Ci aspettavamo delle risposte sulla verifica di governo. Pazienza». Freddissimi Gianfranco Fini e Marco Follini. L'uno a Messina, l'altro a Bari, parlano d'altro: «Dei concreti problemi del paese», di euro e tutela dei risparmiatori. Una distanza che lo stesso Berlusconi è sembrato accentuare col suo *one man show*.

Gli azzurri però ne sono stati entusiasti o quanto meno soddisfatti. «Un discorso eccezionale, che ci carica», è arrivato a definirlo il ministro Enrico La Loggia, in prima fila ad applaudire il premier insieme agli altri ministri forzisti. Frattini: «Mi riconosco dalla prima all'ultima parola». Martino: «Discorso eccellente». Meno enfatico Scajola: «Il giusto messaggio per le prossime elezioni». Glissa Pisanu, sottolineando il «bilancio largamente positivo sotto ogni aspetto dei 10 anni di Fi». Il presidente del Senato Marcello Pera ha lasciato il palazzo dei Congressi senza rilasciare commenti.

Il centrosinistra vi ha visto l'inizio di una campagna elettorale che si prolungherà fino al 2005 «all'insegna di un finto ottimismo» che andrà combattuto, ha sottolineato Dario Franceschini della Margherita. «Solo campagna elettorale, perchè solo quella sa fare Berlusconi, solo promesse e sempre lo stesso bisogno di avversari, mentre di governare non se ne parla», è stato il commento di Francesco Rutelli. «Siamo al delirio», sintetizza laconico Piero Fassino, riferendosi agli attacchi ai «comunisti» e ai magistrati. «E' impressionante che, dieci anni dopo la sua discesa in campo, il Cavaliere non riesca a trovare niente di meglio» chiosa il capogruppo della Quercia al Senato Gavino Angius, che ha avuto l'impressione di «una certa stanchezza, un disco definitivamente rotto, un leader che non riesce nemmeno più a rinnovare la propria propaganda». «Produce solo odio e macerie e non costruisce nulla per il paese», aggiunge il da Pierluigi Bersani, secondo il quale il discorso di Berlusconi è «fatto di immaginazione: l'unica concretezza è nel rancore ideologico di una battaglia personale». Il presidente dei deputati della Margherita Pierluigi Castagnetti sottolinea come Forza Italia sia «un partito dove la democrazia non esiste». «Berlusconi ha un'idea di democrazia senza partiti, per lui i partiti sono solo zavorra», aggiunge Massimo Cacciari. A modo loro lo segnalano anche gli alleati indispettiti e mugugnanti.

Francesco Rutelli, leader della Margherita

Il centrista Bruno Tabacci giudica «eccessivi i toni autocelebrativi usati dal premier». E aggiunge: «L'Udc risponderà lunedì (domani, ndr) all'ufficio politico, alzando il tono dell'analisi e affrontando i problemi del paese». Gli stessi problemi a cui si richiama Gianfranco Fini. «Per noi - osserva il vicepremier a Bari - è importante definire le priorità politiche della seconda parte della legislatura. Ci sono dei problemi reali che vanno affrontati». Segue l'elenco. Di cui Fini parlerà con Berlusconi nei primissimi giorni della settimana.

Il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo: ha aperto i lavori e dato la parola al presidente Berlusconi

PALACONGRESSI IN PILLOLE

GLI APPLAUSI
Ottantatré applausi per 102 minuti di discorso del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, davanti a migliaia di militanti di Forza Italia accorsi al palazzo dei Congressi a Roma per festeggiare i 10 anni del partito.

DON BENIAMINO
Tonaca nera e cuore «azzurro». E' Don Beniamino Di Martino, arrivato con un gruppo di giovani da Castellammare di Stabbia (Napoli). Gli applausi più vigorosi li riserva a Silvio, al quale grida: «Forza e coraggio, andiamo avanti». L'iscrizione a Forza Italia, però, è recente. Don Beniamino la spiega così: «Il tempo stringe, ci sono le elezioni».

COLLEZIONE D'AUTOGRAFI
Il primo lo è fatto fare nell'88, quando Berlusconi «non era ancora quello che è oggi...». Il secondo nel '94, «quando ha deciso di scendere in campo». Il terzo autografo, infine, è riuscito a strapparlo al premier proprio poco prima che finisse la festa. Maria, romana, sulla cinquantina, colleziona tutti gli autografi sul vecchio cartoncino-invito alla trasmissione di Canale 5 «Il pranzo è servito»: «Lì gli chiesi il primo autografo - ricorda -. Oggi gli ho detto: il prossimo lo fa da presidente della Repubblica, ma lui ha scosso la testa...».

CONFETTI TRICOLORE
Buon compleanno a Forza Italia con confetti tricolore: li ha portati il coordinamento azzurro della Regione Abruzzo. Nei sacchetti azzurri, insieme ai confetti, un biglietto augurale: «Gli azzurri e le azzurre d'Abruzzo augurano buon compleanno a Forza Italia - 24 gennaio 2004».

MINISTRI IN PRIMA FILA
Tutti i ministri di Fi in prima fila: accanto al premier: Franco Frattini e Antonio Martino, Beppe Pisanu, Giuliano Urbani, Pietro Lunardi, Antonio Marzano, Claudio Scajola ed Enrico La Loggia.
In platea, anche i sottosegretari alla presidenza del Consiglio Gianni Letta e Paolo Bonaiuti. Fra i ministri della maggioranza si notava il titolare per le Politiche comunitarie Rocco Buttiglione, dell'Udc.

BERLUSCONI SI E' CONFERMATO IL MIGLIOR REGISTA DI SPETTACOLI POLITICI

Il Palacongressi trasformato in un film di Fellini

Fondali e personaggi: un'atmosfera tra «Amarcord» e «Otto e mezzo»

reportage
Filippo Ceccarelli
ROMA

BERLUSCONI Amarcord: ma sul serio. Nel senso che dopo dieci anni Silvio Berlusconi resta il miglior regista di spettacoli politici. Uno solo, però, un solo italiano l'avrebbe superato: Federico Fellini, il Maestro. E un po' anche il Mago che aveva previsto tutto.

Ecco, ieri mattina al Palazzo dei Congressi sembrava di stare in un film di Fellini. Stessa intensità visionaria. I fondali d'azzurro irreale, le luci a palla, l'inno di Forza Italia mandato a ripetizione, in vari adattamenti, per 40 minuti. Semplice: lo spettacolo è uscito dai suoi argini. Grappoli di cameraman appollaiati su pedane come sospese nel vuoto, lunghissime giraffe che solcano la folla, distribuzione di confetti tricolore. Ecco, arrivano i gorilla e dentro quel mucchio di muscoli che sembra un nido s'intravede lui. Sembra più piccolo del solito e ha un colorito che vira sull'arancione.

Straordinariamente felliniano, inutile dire, è l'idea stessa del lifting. «*Anvedi* - nota subito il disincantato giornalista andreottiano - *pare 'n cinese*!». E si tira la pelle degli occhi assumendo un aspetto vagamente orientale. Ma felliniana è un po' tutta l'atmosfera, e felliniani i personaggi che appaiono sul maxischermo. La Vamp Prestigiacomo. Il ministro Martino che unico e ispiratissimo canta Fratelli d'Italia con la mano sul cuore. E Bondi che con vocina flautata rammenta all'uditorio «la dolcezza e la bontà» del Cavaliere.

All'inizio, non lontano dai marmi attorno a cui il Maestro ha ambientato un episodio di *Boccaccio 70* (una gigantesca Ekberg che tiene in mano e stuzzica il sessuofobo Peppino De Filippo) compare anche una banda di paese; alla fine, come riferisce un dispaccio dell'Agi, un fan s'inginocchia al passaggio di Berlusconi. Nel mezzo del Memorial berlusconiano, sempre sugli schermi, vanno in onda primi piani del tutto onirici: i fabbroni della Carlucci, il baciamano di Lunardi, l'abbraccio al vecchio regista, Zeffirelli, una ragazza con il chewing-gum che tira un bacio alla telecamera.

Amarcord, ma anche *Otto e mezzo*, *Satyricon*, *Roma*. Suoni dalla platea: «*Ahò*!», «*Ma ghe vai*?», «*E daje, famme vede*!». Porte aperte e spifferi micidiali in sala stampa, transenne che camminano da sole, di nuovo l'immagine di Bondi, stavolta a mani giunte, salutato da allegri applausi, ed ecco i giovinetti che devono leggere il «Credo laico». C'è la boccolona, il primo della classe pulitino, il riccetto con gli occhiali, la biondina. E poi ancora il coro che stavolta ci dà dentro in versione *confidential sound*: «E abbiamo tutti un fuoco dentro il cuore...».

> Dello scomparso Maestro c'è la stessa magia, lo stesso gusto per la finzione Quel coro muto in sala mentre gli altoparlanti diffondono l'inno, i giovinetti a leggere il Credo sul palco...

Sì, Fellini. Come non averci pensato prima in questi dieci anni? Oltretutto Fellini fece a tempo a conoscere Berlusconi. Certo non lo apprezzava. «Per come tratta il cinema in televisione - disse a Paolo Pillitteri che una volta l'aveva intervistato in veste di critico - meriterebbe le manette». E tuttavia doveva esserne al tempo stesso incuriosito e impaurito, come di fronte a un carrarmato che passi con i suoi cingoli su un orticello da cui nascono germogli di poesia. A suo modo, pur senza potersi minimamente definire «di sinistra», Fellini temeva il potere del denaro, era preoccupato per il rimbambimento antropologico della tv e detestava il consumo e la pubblicità. Ma nel 1986 girò per Barilla il celebre spot sui «Rigatoni».

In realtà Berlusconi c'è davvero, in un film di Fellini. Il presidente della televisione privata dove si devono esibire la Masina e Mastroianni in *Ginger e Fred* è il Cavalier Fulvio Lombardoni, e in un primo momento doveva chiamarsi Labrusconi, poco meno che un anagramma. La tv si chiamava, su suggerimento di Andrea Zanzotto dal greco antico, «Telehilinx», come dire TeleMalessere, TeleDisagio, TeleTurbamento.

Quando uscì, nel 1985 (l'anno del decreto Berlusconi), il film sembrò struggente. Ecco: a distanza di vent'anni questo film può assumere il valore di una rivelazione apocalittica, uno spaventoso atto d'accusa contro l'abiezione e la volgarità televisiva. In attesa del loro balletto, oltre a Lombardoni (che per la verità li incoraggia) Ginger e Fred restano turbati dalle figure di quello strano mondo. Maschere, mostri, esemplari da talk-show. C'è l'ex prete sposato, il boss mafioso, la casalinga in astinenza di telenovelas, il venditore di slip commestibili. Ma c'è pure - potenza profetica dell'arte - il mago della chirurgia plastica.

Con questa suggestione si assiste dunque, non senza qualche sgomento, alla *performance* del Cavaliere. All'inizio serio, poi sorride, gioca con la platea minacciandola: «Vi terrei qui delle ore, ho ancora da leggere trecento pagine». Recita uno straordinario articolo di Baget Bozzo nel quale l'anziano sacerdote proclama Berlusconi un «evento spirituale». Di questa inedita promozione il presidente sembra comprensibilmente assai appagato. «Grazie, don Gianni!», e lo chiama sul palco. Ma qui l'invisibile sceneggiatura felliniana ha previsto un passaggio irresistibile, un rovesciamento più che spettacolare, fantastico nel suo misterioso compimento, per cui lo stesso Berlusconi, vedendo l'incedere un po' stentato di don Gianni, gli soffia nel microfono: «Faccia attenzione a non perdere i pantaloni!». E rivolto alla platea: «Sapete, è tutta testa...».

Ma è tutto Fellini, anche. La stessa magia. Lo stesso tocco di genio. Lo stesso gusto per la finzione e i giochi di specchi. Lombardoni, Lambrusconi, Berlusconi. Quel parlare dal lifting altrui, con l'Italia intera che sta con gli occhi addosso al suo. Quel coro muto in sala, mentre gli altoparlanti diffondono l'inno, magari registrato da quello stesso coro. Quelle telecamere che a nugoli riprendono gli schermi su cui passano le immagini, a loro volta girate da altre telecamere. I giovinetti a leggere il Credo sul palco, e lui in sala quasi vecchio, e però ringiovanito artificialmente. Ah, quanto ancora l'Italia avrebbe bisogno del Maestro. E del Mago.

Federico Fellini

Sembra che tra il 1992 e il 1993, cioè proprio negli anni cruciali e agitatissimi della transizione italiana, Fellini volesse dedicare tutto un film a Berlusconi. Uno dei tanti mai girati, sulla base di un racconto di Edgar Allan Poe. Da ambientarsi a Venezia e nella sua rovina. Il re delle televisioni private comprava la città e la faceva sua. Fino al punto da organizzarsi un trionfale passaggio sul «Bucintoro», l'imbarcazione da parata su cui il Doge celebrava le nozze di Venezia con il mare. E solcava naturalmente il Canal Grande, ribattezzato per l'occasione «Canale 5». Forse era anche quello un anniversario. Un Amarcord proiettato, come oggi, in un futuro di grave incertezza.

IL LUNGO COMIZIO DEL CAVALIERE

LE TOGHE
«I nomi di Boccassini, Colombo e Borrelli saranno per sempre ricordati con orrore perché sono stati magistrati iniqui»

Ilda Boccassini

GLI AVVERSARI
«Dieci anni fa erano comunisti di faccia e di simbolo Oggi si sono fatti il lifting, ma non gli è riuscito»

Massimo D'Alema

IL POLO
«La mia porta da presidente del Consiglio è sempre aperta: basta parlarci attraverso agenzie di stampa»

Gianfranco Fini

L'EURO
«Cercare di capire l'impressionante effetto che ha avuto sul carovita non significa essere euro-scettici»

L'euro, moneta unica europea

IL PALACONGRESSI DI ROMA STRACOLMO DI FOLLA PER IL DECENNALE DI FORZA ITALIA

Berlusconi lancia l'attacco a giudici e sinistra

E avverte Lega, An e Udc: gli elettori ci puniranno se proseguite fra liti e beghe

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi ha sostenuto ieri che Forza Italia «è l'unica chance per questo paese». L'unica. In altre parole, secondo il premier non ci si può fidare dell'opposizione (questo si sapeva) ma nemmeno troppo di An, Lega e Udc (ecco la novità). Il suo discorso per il decennale della «discesa in campo» è anche un monito agli alleati, presentati dal premier alla stregua di chiacchieroni litigiosi, dediti a polemiche senza costrutto.

Berlusconi ha parlato per oltre un'ora e mezzo, a tratti con voce roca per la foga, in altri momenti rotta dall'emozione, un po' a braccio e un po' cercando di orientarsi tra una montagna di fogli. Ha confessato di aver scritto 300 cartelle di appunti. Sintetizzarle dev'essere stata un'impresa, se è vero che in qualche caso si è avvitato sui concetti, tornandoci sopra più e più volte. Rispetto ad altre occasioni, ieri il Cavaliere è stato molto attento a non mescolare sacro e profano. S'è concesso soltanto due battute, entrambe innescate da Baget Bozzo. La prima, raccontando che il sacerdote genovese percepisce nel premier la voce dello Spirito Santo; la seconda, quando ha esortato don Gianni, arrampicatosi sul palco, a «non perdere i pantaloni».

PARENTI SERPENTI. Dalla tribuna del PalaCongressi, Berlusconi ha dato sfogo a tutto il malumore che aveva cumulato nei giorni scorsi verso i suoi alleati. Li ha trattati sostanzialmente a pesci in faccia. «Quando discutono tra loro», ha esordito sull'argomento verifica, «noi li invitiamo a non dimenticare i risultati fin qui conseguiti dal governo, a non offuscarli con polemiche inutili, a rendersi conto che i nostri elettori non ci perdonerebbero se insistessimo con battute, liti e beghe politiche». Sono loro, An Udc e Lega, che agitano le acque. Noi di Forza Italia, segnala il Cavaliere, cerchiamo di mediare, «la mia porta da presidente del Consiglio è sempre aperta, perché parlarci attraverso dichiarazioni, commenti, agenzie di stampa?». Ancora: «Non ne possiamo più di questo teatrino. Lasciamo ai nostri avversari il gioco della vecchia politica fatta di baruffe e veti», ha esortato con tono quasi ultimativo. Se gli alleati insisteranno nei mugugni, lui li additerà al paese come una palla al piede.

I SOLITI COMUNISTI. Anche la Dc l'ha fatto per 45 anni: non appena si avvicinava il momento del voto, agitava lo spauracchio dei bolscevichi. E funzionava. Il problema di Berlusconi è come far rivivere la stessa paura nell'anno 2004. Ieri ha argomentato che sono cambiati i simboli, non le teste perché «il comunismo è stato ed è una forma mentis, un modo di concepire la società, l'individuo, il potere». Qui ha introdotto una distinzione. Ci sono i comunisti che si presentano con la loro faccia, tipo Fausto Bertinotti e Armando Cossutta, i quali «insistono nell'assurdità di ritenere che le loro idee possano rappresentare il futuro». Poi ci sono «quelli più pericolosi», i comunisti senza comunismo, i quali «rinnegano il proprio stesso passato mantenendo però i metodi di lotta del comunismo e l'egemonia del partito sulla società civile, sulla cultura, sull'economia». In sintesi: «Dieci anni fa erano comunisti di faccia e di simbolo, di falce e di martello. Oggi si sono fatti il lifting, ma non gli è riuscito». Come affidare il nostro futuro a chi, ha domandato, «non capisce la differenza tra Usa, Saddam e Castro?». Con loro, «mai compromessi sui principi».

OGNI IDEOLOGICO. Alla sinistra, Berlusconi rinfaccia l'idea iscritta nel suo Dna, che una parte sociale debba prevalere sull'altra». Non ne escono, ha quasi urlato al microfono, «non c'è nulla da fare» (ed è lì che ha cominciato a tossire). L'Italia è stata «avvelenata da una guerra civile cinquantennale, e non mi riferisco solo al bagno di sangue dopo il secondo conflitto mondiale, ma anche alla seminazione d'odio dei decenni successivi, oltre 300 morti e 4000 feriti in 2000 atti di violenza politica fra il 1960 e il 1980». Ora i metodi sono cambiati, punta l'indice il Cavaliere, perché «la sinistra vuole arrivare al potere attraverso l'eliminazione giudiziaria dei propri avversari». Il discorso non poteva non cadere sui magistrati.

TOGHE ROSSE. Per pronunciarsi sui pm milanesi, Berlusconi ha preso in prestito le parole del solito Baget Bozzo, limitandosi a sottoscrivere concetti del tipo: «I nomi dei Di Pietro, dei Borrelli, dei Colombo e delle Boccassini saranno sempre segnati *nigro lapillo* come figure da ricordare con orrore: quelle del giudice iniquo». I magistrati sono ai suoi occhi il braccio armato di una sinistra che dieci anni fa «sperava di prendere il potere pur essendo minoranza nel paese». Se avessi seguito la convenienza, racconta, «mi sarebbe stato facile gridare con i lupi, come fece De Benedetti». Invece no, «scelsi di diventare l'ostacolo ai loro piani». E' stata dura, «ma lo rifarei».

SOGNI E PROMESSE. Berlusconi desidera «un'Italia dove «tutti possano tenere aperta la porta alle speranze». Conferma l'impegno a ridurre le tasse «non appena ce lo consentirà la congiuntura internazionale». Chiarisce di non avercela con l'euro, «di cui riconosciamo bene i vantaggi indubitabili, ma bisogna cercare di capire le cause del carovita». Assicura che «la difesa del risparmio è in cima alle nostre preoccupazioni». Elenca tutto ciò che ha fatto il governo in due anni e mezzo, dicastero per dicastero. Unici due ministri rimasti senza omaggio: Gerolamo Sirchia (Sanità) e Antonio Marzano (Attività produttive). Un segnale per la verifica?

DECLAMATO PRIMA DELL'INTERVENTO DEL PREMIER

Il «credo laico» dei giovani azzurri

■ È stato declamato da sei giovani azzurri il «credo laico» di Forza Italia, prima dell'intervento del premier. «Noi crediamo nella libertà - ha ricordato un giovane - in tutte le sue forme, molteplici e vitali». «Noi crediamo che lo Stato debba essere il servitore del cittadino ed il cittadino il servitore dello Stato», gli ha fatto eco un altro. «Per questo certamente crediamo nell'individuo e nell'azienda che ciascuno debba avere il diritto di realizzare se stesso». Il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi, ascoltava con le mani giunte. «E crediamo anche nell'impresa - hanno proseguito i giovani azzurri - a cui è demandato specialmente il grande valore sociale della creazione di lavoro, di benessere e di ricchezza». Tra le altre citazioni, il «credo» azzurro «nella cultura nazionale che tutto il mondo ammira e ci invidia».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante il suo comizio al Palacongressi di Roma per i dieci anni di Forza Italia

IL CAVALIERE HA INDICATO TEMI E OBIETTIVI PER LE EUROPEE

Temperatura già rovente per la campagna di giugno

La manifestazione di ieri è solo il primo passo di una lunga offensiva del premier, che sarebbe pronto a investire 400 milioni di euro nelle elezioni

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

FRAMMENTI di una campagna elettorale che durerà sei mesi. La vulgata di Forza Italia vuole che Silvio Berlusconi abbia deciso di sottoporsi al lifting di Natale perché non si era piaciuto nelle foto dei provini commissionati per i manifesti della campagna elettorale: secondo l'interessato, le palpebre un po' calate non trasmettevano agli italiani quel messaggio di forza e di ottimismo di cui hanno bisogno. Il ministro dell'agricoltura, Gianni Alemanno, invece, ha diffuso in giro una voce che per molti, alleati e no, equivale ad un mezzo incubo: «Berlusconi - ha ipotizzato qualche giorno fa - nelle prossime elezioni per Strasburgo riverserà un mare di soldi nella campagna elettorale. Almeno 400 milioni di euro». A questo si aggiunge che per catalizzare l'attenzione il premier oltre alla kermesse per il decennale del suo ingresso in politica di ieri a Roma, ha deciso di organizzare finalmente il più volte rinviato congresso di Forza Italia. Si farà a Milano a fine maggio, cioè a poche settimane dal voto.

Beh, da tutte queste notizie e indiscrezioni si arguisce quanta importanza il Cavaliere assegni alle europee. Il motivo non riguarda le ripercussioni che una possibile sconfitta potrebbe avere sul suo ruolo, dato che su questo punto il premier è sempre stato chiaro, anzi categorico: «Qualunque sia l'esito del voto, vittoria o sconfitta, io rimarrò a Palazzo Chigi fino alla fine della legislatura». Semmai tanta attenzione, al limite della fobia, nasce da una preoccupazione: per la prima volta in dieci anni Forza Italia affronta elezioni su scala nazionale stando al governo. A parte le europee che seguirono di due mesi le politiche del '94, (ma ne furono quasi un appendice dato che, nei fatti, i partiti fecero un'unica campagna elettorale per entrambi i voti), nell'ultimo decennio Berlusconi e Forza Italia si sono cimentati nelle politiche, nelle europee e nelle grandi tornate regionali stando sempre all'opposizione.

C'è una differenza abbissale. Da qui la decisione di partire presto con la campagna elettorale, mettendo in campo una propaganda quasi asfissiante (il tentativo di modificare la legge sulla «par condicio» in Tv lo dimostra) di cui la manifestazione di ieri al Palacongressi è un esempio e solo il primo assaggio. E' un conto, infatti, giocare, come in questi dieci anni, sul «leit motif» "piove, governo ladro", puntando a responsabilizzare la maggioranza del momento di tutti i guai del Paese. Un altro è oggi convincere gli italiani che il governo sta operando bene, che se le cose vanno male non è colpa sua ma della recessione economica e delle crisi internazionali e che, comunque, se la sinistra fosse stata nella stanza dei bottoni la situazione sarebbe stata addirittura peggiore. Un comunicatore come Berlusconi sa benissimo che per far passare nell'opinione pubblica messaggi così complessi ci vuole più tempo e una campagna elettorale più capillare. Per questo nei prossimi mesi il premier ha intenzione di fare un salto in tutti i capoluoghi di provincia italiani. Non solo: «Ho deciso - ha annunciato ancora ieri - di visitare ogni 15 giorni anche i cantieri delle grandi opere con la speranza di avere almeno una tv al seguito».

Per raggiungere un obiettivo del genere, però, non basta da sola una campagna elettorale muscolare e dispendiosa. Bisogna studiare una strategia piena di risvolti politici. «Sì, questa è la prima volta - ammette Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia - che andiamo ad un voto che coinvolge tutti gli italiani stando al governo. Per cui non possiamo, come un tempo, limitarci a dire che i governi della sinistra fanno pena. Dobbiamo agire in positivo ed è fondamentale dare l'immagine di una maggioranza compatta, che riesce a comunicare alla gente i risultati ottenuti dall'esecutivo o, nel caso, le difficoltà oggettive che impediscono di raggiungere gli obiettivi che ha promesso. Per un'operazione del genere il primo comandamento è rimanere uniti. Altrimenti bisogna additare i responsabili...».

Un messaggio agli alleati che è fin troppo esplicito: o vengono meno da parte le polemiche continue, «il teatrino della politica», o altrimenti anche loro diventeranno i bersagli della campagna elettorale del Cavaliere. Quello di ieri è stato solo un primo segnale. E in fondo, se gli alleati rispondessero alle profferte della verifica e continuassero nelle loro critiche al governo, Berlusconi forse sarebbe anche felice: se le cose non vanno non si può dare la colpa solo all'opposizione, è meglio additare, sia pure in termini più soft, anche chi rema contro nella maggioranza. Il Cavaliere ha già cominciato. Nelle ultime 48 ore ha fatto sapere agli elettori che «purtroppo Forza Italia ha solo il 60% dei voti della coalizione...», come dire, se avesse di più le cose potrebbero andare meglio; o ancora, che Forza Italia «è l'unica chance per il paese».

Inutile dire che una strategia del genere rende gli alleati furibondi ma adatta ad una campagna elettorale particolare, condizionata dal proporzionale: una campagna che a detta di tutti non sarà vissuta solo sulla competizione tra i due schieramenti, ma anche sulla concorrenza interna che esiste tra i partiti della stessa coalizione. E questa volta, se prima del voto i partiti della maggioranza non stipuleranno un patto di non belligeranza, il Cavaliere ha tutta l'intenzione di reagire e di risolvere i problemi della cosiddetta «verifica» con i risultati delle elezioni. In fondo le Europee - dove F.I. ha toccato il suo massimo storico - è la competizione elettorale più congeniale per lui: non c'è un tetto per le spese elettorali e la figura del leader pesa molto. Non per nulla già oggi nei diversi sondaggi che vengono snocciolati dagli uomini di Palazzo Chigi Forza Italia è accreditata di un risultato che va dal 25% in su. Inutile aggiungere che quelli commissionati dall'opposizione assegnano al partito del Cavaliere percentuali inferiori. E' normale. In questi dieci anni Berlusconi ha fatto scuola e i sondaggi sono diventati strumenti di campagna elettorale. Per tutti.

IL COMMENTO DEI PUBBLICITARI

«La festa? Un grande spettacolo mediatico degno di un "one man show"»

ROMA

La festa per i dieci anni di Forza Italia? Per i pubblicitari è «un grande spettacolo mediatico degno di un "one man show"» e, secondo gli esperti di comunicazione, «lo spettacolo è la forma della politica di oggi. E chi non sa utilizzarla è tagliato fuori. Confetti, charter super organizzati, convention politiche in stile americano tra garrire di bandiere, canti e tifo da stadio: i pubblicitari sottolineano la preparazione dell' arrivo del grande leader curata nei minimi particolari, a partire dal filmato che ricorda la «storica» discesa in campo. Ma quale impatto e quali segnali emergono da questo compleanno, che sempre i pubblicitari non esitano a definire «l' evento di politica interna più mediatico dell' ultimo periodo»? Si tratta di un evento «sicuramente promosso dal punto di vista della comunicazione»: su questo gli esperti concordano»

«Con Berlusconi si può essere d'accordo o meno, ma una cosa è innegabile - dice Marco Mignani, direttore creativo di Euro RSCG MCM, e uno dei più conosciuti pubblicitari italiani - sa sempre concentrare su di se tutta l'attenzione. La nascita di Forza Italia ha portato, nella modalità di comunicare della politica, una vera rivoluzione, quella dello spettacolo. Oggi la piazza si è allargata». [r. i.]

Il Natale continua ...
tra le nevi della Lapponia
Voli non-stop da Milano FINNAIR
Weekend a Rovaniemi
la città di Babbo Natale
4 giorni/3 notti in mezza pensione a partire da € 695
Quota bambini € 350
Escursioni facoltative nella natura Lappone con Motoslitte, Husky e Renne ... nel Mondo dell'Aurora Boreale
* Quota in Euro a partire da ... comprende: volo A/R dall'Italia via Helsinki (• non-stop ogni venerdì dal 13 febbraio al 9 aprile), Hotel di 3/4 stelle, 3 notti con trattamento di mezza pensione, trasferimenti e assistenza in lingua italiana.
GIVER VIAGGI E CROCIERE
Cataloghi in-line: www.giverviaggi.com
e nelle migliori Agenzie di Viaggi
Tel. [illegible] - Fax 010/585010 - e-mail: grandenord@giverviaggi.com

ALTROVE
di Guido Ceronetti

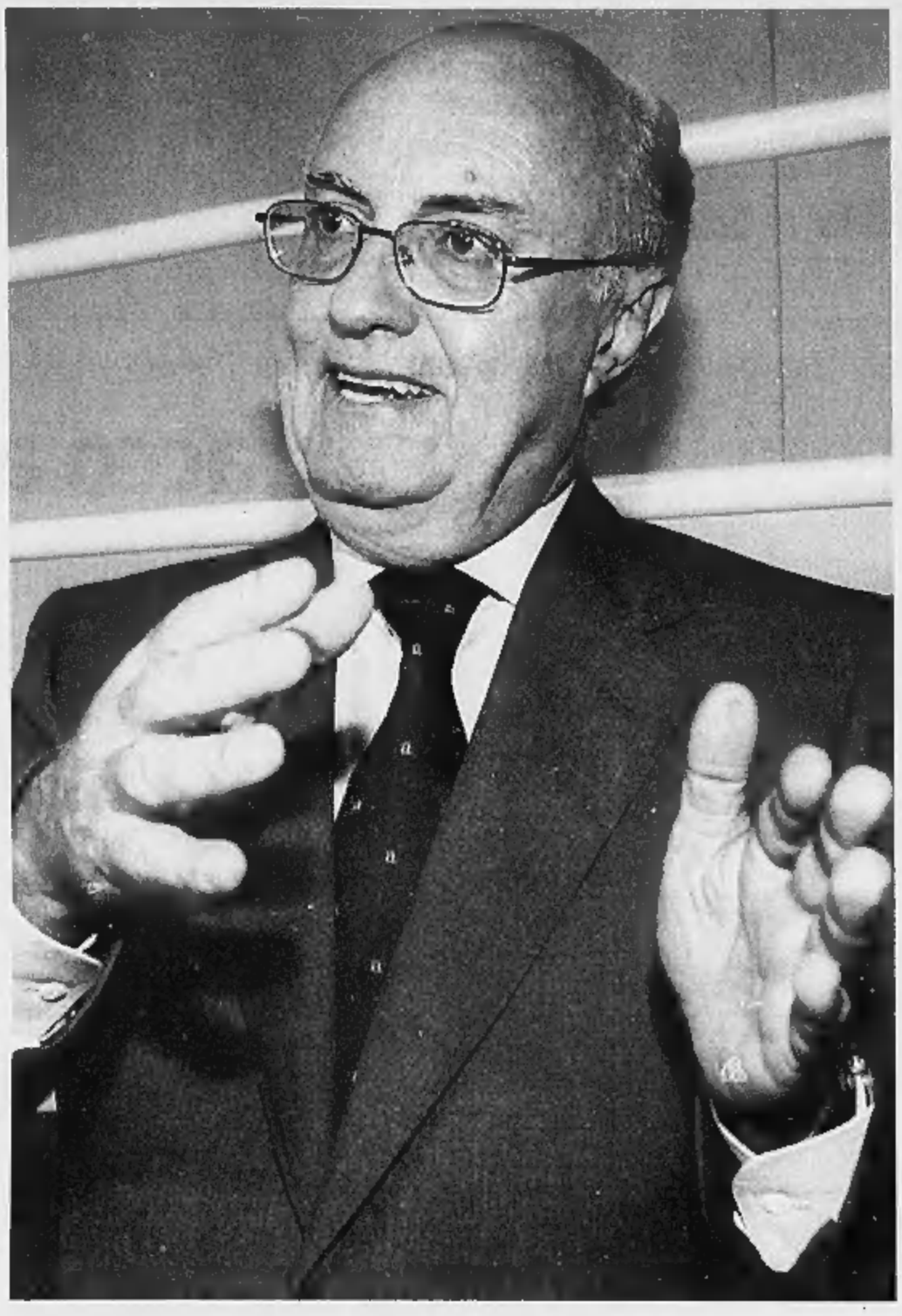
Ma, soprattutto, avevo pietà di me stessa. Rientrando nella mia camera, mi piglia una specie di vergogna, di grande scoraggiamento... Non bisognerebbe mai riflettere, sull'amore. Com'è triste, in fondo, l'amore! E che cosa ne resta? Del ridicolo, dell'amarezza, o niente del tutto... Che cosa mi resta, adesso, di questo Jean di cui mi troneggia la foto, incorniciata di peluche rosso, sul caminetto? Niente, salvo la delusione per aver amato un tipo senza cuore, un vanitoso, un imbecille...

OCTAVE MIRBEAU, Diario di una cameriera - 1900

IL MINISTRO DEI BENI CULTURALI E FONDATORE DEL PARTITO AZZURRO PROVA A SCRUTARE IL FUTURO DEL MOVIMENTO

URBANI

«Chi vuole sostituire Silvio si metta l'animo in pace»



Franco Frattini

«Se la spinta riformatrice si è un po' affievolita è perché oggi siamo diventati una coalizione e bisogna mediare tra diverse storie e culture politiche»

«Non vedo né una nuova Dc, né la conquista del potere da parte dei cattolici. Il partito senza la leadership di Berlusconi andrebbe in pezzi»

Il ministro per i Beni Culturali Giuliano Urbani

intervista

Umberto La Rocca

ROMA

SIGNOR ministro, vede un nuovo Berlusconi all'orizzonte?

«E perché? Ce n'è già uno... Sarebbe stravagante».

Chi vede come «delfino» del presidente del Consiglio?

«La domanda non ha senso, perchè Forza Italia è fondata su un rapporto carismatico tra un leader e gli elettori, e il rapporto carismatico non si trasmette. I leader possono essere enormi, ma difficilmente sono così forti da poter imporre un successore. Nella storia non funziona in questo modo. Ragion per cui gli aspiranti che oggi si agitano, si mettano il cuore in pace...».

Nel giorno in cui Forza Italia festeggia i dieci anni di vita, Giuliano Urbani, ministro dei Beni culturali e uno dei padri fondatori del partito azzurro, prova a scrutarne il futuro. Premettendo, naturalmente e da buon politologo, che «nessuno ha la sfera di cristallo».

Quando Silvio Berlusconi deciderà di lasciare la politica, il partito sopravviverà?

«Nessuno può dirlo. Certo, cambieranno molte cose; per la semplice ragione che tanto Forza Italia quanto la coalizione sono incentrate sulla figura del leader che le ha create. Io personalmente sono indifferente a quel che succederà a uomini e organizzazioni. Do invece molta importanza alla cultura politica che Forza Italia lascia in eredità. E sono orgoglioso della trasformazione generalizzata che abbiamo prodotto in tutti i protagonisti della politica italiana. Abbiamo funzionato da reagente, li abbiamo costretti al cambiamento...».

Qualcuno ipotizza una trasformazione di Forza Italia in un partito dominato dalla sua ala cattolica.

«No, no. Non vedo né una nuova Dc né, a maggior ragione, la conquista del potere da parte dei cattolici dentro Forza Italia, perché senza Berlusconi non ci sarebbe una leadership che tenga insieme il partito, Forza Italia andrebbe in pezzi. Le faccio solo due esempi: che ci starei a fare io? Che ci starebbe a fare Martino?».

E la prospettiva del partito unico del centrodestra?

«Non ci ho mai creduto e non ci credo. Possono esserci aggregazioni di liste più strette, ma esistono storie e leadership complementari diverse e irriducibili. Vada a chiederlo a Fini, Casini e Bossi e le diranno tutti e tre di corsa di no».

Galli della Loggia fa carico a Forza Italia di non aver saputo creare una classe dirigente nuova e destinata a durare.

«Ma perché bisognerebbe creare una classe dirigente nuova? C'è una classe dirigente in parte nuova e in parte antica che è all'altezza della situazione. Mi creda, questo è snobismo e lo snobismo dei critici lo lascio ai critici».

Però figure di peso emerse nel corso di questi dieci anni ai vertici di Forza Italia se ne vedono poche.

«Non è vero, il responsabile del partito si chiama Bondi e non c'era né all'inizio dell'avventura di Forza Italia né nella seconda fase, quella dell'opposizione; i gruppi parlamentari sono guidati da Vito che nella prima fase c'era ma stava con i pannelliani, e da Schifani che è arrivato dopo. Al governo, al ministero degli Esteri, c'è un certo signor Frattini che lavora con noi soltanto dal '96...».

Il ministro Martino sostiene che dopo il '94 lo slancio riformatore di Forza Italia si è indebolito. In parte perché la voglia di cambiamento nella società è scemata, in parte per la natura conservatrice della classe politica. E' d'accordo?

«Attribuisco l'affievolirsi della spinta riformatrice interamente al fatto che il primo programma, quello del '94, è stato scritto in tutto e per tutto dall'élite promotrice di Forza Italia, mentre quelli successivi li ha stilati la coalizione nel suo insieme e ha prevalso le necessità di mediazione con alleati che sono portatori di storie e culture politiche, che pur in evoluzione, restano diverse».

Martino, scherzando ma non troppo, racconta che nel '96, al momento di elaborare il programma, non è stato neppure consultato...

«No, no questo no. Ma vede, Martino è stato l'esponente di punta di una componente soltanto di Forza Italia, quindi è chiaro che nella coalizione pesasse ancora meno».

A proposito di componenti, o correnti che dir si voglia, in Forza Italia hanno fatto la loro comparsa anche questi "classici" della politica tradizionale.

«Humphrey Bogart direbbe: è la politica bellezza... Che è fatta anche di lotta di uomini contro uomini».

Non le pare che Forza Italia patisca una organizzazione scarsa e uno scarso radicamento? I risultati elettorali amministrativi sembrerebbero dimostrare che si tratta di un errore.

«Nel giudicare non si può prescindere dal cordone ombelicale mai recidibile tra Berlusconi e Forza Italia. Forza Italia è figlia di un movimento politico che è sorto su base carismatica. Un leader cioè, che lancia un appello e degli elettori che rispondono. In mezzo, quasi niente. All'inizio ci siamo dotati dei club, poi, dovendo partecipare alle elezioni amministrative, il movimento politico si è dovuto dare un minimo di strutture. Secondo me siamo al massimo dell'organizzazione, andare oltre sarebbe un grave errore».

Vede il rischio del dilagare delle burocrazie di partito?

«Rischi enormi, per una ragione genetica. Il vero rapporto è tra il leader carismatico e gli elettori. Più cose ci mettiamo in mezzo, più corriamo il pericolo che questi diaframmi rappresentino un elemento di incomprensione tra il leader e i suoi elettori. Noi diciamo con una battuta che spesso la nostra organizzazione allontana gli elettori invece di avvicinarli, cioè il richiamo del leader li avvicina e i quadri li allontanano... naturalmente è una battuta, come tutte le battute esagerata, perché nella maggioranza dei casi non è così grazie al cielo. Però molto spesso accade. E poi c'è un altro fatto».

Quale?

«Ho il sospetto che chi ci accusa di non essere un vero partito, abbia ancora in mente il modello reso indispensabile nei primi tre decenni del Novecento dalla presenza dei partiti leninisti, fortemente organizzati, e dalla necessità di combatterli. Ma ora i comunisti non esistono più e tutto questo è successo all'inizio del secolo. Oggi la nostra democrazia si sta strutturando, anche in termini istituzionali, come le democrazie anglosassoni e in particolare quella americana. La mediazione tra elettori e governanti è meno affidata ai partiti, quanto piuttosto a una miriade di gruppi di opinione, economici, professionali, sociali. Perciò i partiti tendono a riconvertirsi e anche noi cominciano a somigliare ai comitati elettorali americani, i caucus che si formano in occasione degli appuntamenti elettorali e poi si fanno da parte lasciando il campo ai gruppi parlamentari. Burosauri sono i partiti rimasti fermi, non Forza Italia. Forza Italia è la modernità».

PREVITI E DELL'UTRI

«Dieci anni memorabili»

■ ROMA. «Sono stati giorni intensi, bellissimi con tanti ricordi». Così Cesare Previti ha commentato ieri mattina il decennale della nascita di Forza Italia e l'intervento del premier Berlusconi al Palacongressi di Roma. Secondo Previti, il partito azzurro in questi dieci anni «ha fatto tanta strada». Previti, che nel primo governo presieduto dal Cavaliere su ministro della Difesa, ha poi voluto escludere che stiano emergendo più correnti all'interno in Forza Italia perché, ha risposto, «c'è solo e soltanto Berlusconi». Stesso giudizio lo ha espresso al Palacongressi anche il senatore Marcello Dell'Utri, che fu uno dei principali organizzatori del movimento e "socio fondatore". «Ho trovato Silvio Berlusconi - ha detto - in forma splendida. Il suo discorso è stato ottimo, forse anche migliore di quello pronunciato nel 1994 (quello della discesa in campo n.d.r.)».

PARLA IL GOVERNATORE DEL PIEMONTE E FORZISTA DELLA PRIMA ORA

«Abbiamo fermato la degenerazione del Paese»

Ghigo: allora si rischiava un'ondata referendaria, giustizialista e secessionista

intervista

Renato Rizzo

SONO uno dalla prima ora dice Enzo Ghigo. Appena rientrato da Roma, guarda alla celebrazione dei 10 anni di Forza Italia con «l'orgoglio che può provare uno dei fondatori»: «Vengo da Publitalia» aggiunge. E sottolinea con fierezza quello stesso scivolare senza evidenti asperità dall'azienda al partito - proprio di molti dirigenti azzurri - che l'opposizione ha sempre stigmatizzato come incancellabile vizio d'origine. Di certo, al Palacongressi, gli è tornato alla mente quel 13 settembre del '93 quando il Cavaliere chiamò ad Arcore lui e altri venti colleghi perché l'aiutassero a gettare le basi di FI. Di quel gruppo molti si sono persi per strada. Lui è diventato governatore del Piemonte e presidente della conferenza delle Regioni.

Si ricorda il numero della sua tessera?

«Certo: 35».

La convention è stata un'occasione per festeggiare, ma anche per stilare bilanci. Ne ha fatti?

«Diciamo che è stato un momento per festeggiare e per riflettere, come ha invitato lo stesso Berlusconi».

Su che cosa, in particolare?

«Intanto sul significato e sul peso storico della nascita di Forza Italia avvenuta in una stagione in cui il Paese era assediato da tre rischi: l'ondata referendaria, quella giustizialista e quella secessionista. Merito grande del nuovo partito è aver evitato che la situazione degenerasse: oggi questi pericoli o si sono diluiti o sono praticamente scomparsi. Certo, guardando indietro, è innegabile che ci sia stato qualche eccesso nei toni, nella ripetitività. Ma, a parte queste sfumature, non possiamo nasconderci che c'era e c'è, ad esempio, la forte necessità d'una riforma della giustizia».

Le riforme: uno dei temi che il presidente del Consiglio ha sottolineato con forza.

«Non potrebbe essere altrimenti: fanno parte del nostro Dna. Pensiamo a quella della scuola o al Senato federale per il quale, qualche giorno fa, è stato trovato un accordo. E pensiamo al potere riequilibrante del premierato ...»

Ma, al di là dell'euforia da convention, la realtà non è fatta solo di rose, fiori e reciproci complimenti. Sulla devoluzione, ad esempio, nella maggioranza c'è tempesta: il leghista Calderoli sostiene che An e Udc si sono messi di traverso per fermarla e tira per la giacca Berlusconi invitandolo a non stigmatizzare solo il «peccato», ma a fare i nomi dei «peccatori».

«La devoluzione, a mio avviso, è stata eccessivamente caricata di negatività. Ricordo il primo progetto, secco, che riguardava sanità, scuola e polizia locale. L'opposizione organizzò, a quei tempi, una mobilitazione formidabile: io penso che, invece, si sia persa un'occasione per realizzare, fin da allora, una parte sostanziale del programma. Sì, la devoluzione è davvero uno degli aspetti direi meno rivoluzionari delle riforme. Basta guardare la Sanità: già dipende al 100% dalle Regioni».

Vuol dire che il disegno generale, per certi aspetti, prende atto dell'esistente? E la scuola? E la polizia?

«La prima continuerà ad avere programmi stabiliti dal governo centrale e le realtà locali potranno intervenire decidendo di dedicare due ore a materie di loro scelta. Per il secondo punto si arriverà a un coordinamento delle polizie municipali».

Secondo lei, allora, nessun rischio di spaccature all'interno della maggioranza su questo tema?

«An e Udc non demonizzeranno certo una riforma che fa parte del comune sentire».

E la Lega?

«Beh, la devoluzione per il Carroccio è una bandiera. E, si sa, quando ci sono conti da saldare ecco che si sventolano le bandiere».

Il presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo

«Festeggio con grande orgoglio: nel 1993 il Cavaliere mi chiese di aiutarlo a gettare le basi del movimento»

Pubblicità

Ricerca Labo. In Farmacia.

Calvizie in arrivo? Ti aiuta Alo-Frenina

Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpiti da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li si aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ri-Crescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, sì da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina.

Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista nel dosaggio più adatto all'intensità del diradamento.

POLEMICA FRA IL LEADER DEI DS E IL DIRETTORE DEL TG1

Piero Fassino, segretario dei Ds

«Goebbels? Chiedete a Gasparri e Mimun» Dure repliche del centrodestra a Fassino

■ Il segretario Ds, Piero Fassino, per rispondere alle accuse di Berlusconi che aveva paragonato la sinistra a Goebbels perché a suo avviso continua a dire menzogne ha dichiarato: «Credo che il presidente del Consiglio si potrebbe far spiegare meglio chi è Goebbels parlando con Gasparri e con Clemente Mimun». Immediata, da parte degli interessati, la replica. «O il segretario Ds si risparmia i messaggi di solidarietà quando siamo bersaglio di vigliaccate antisemite, o - e sarebbe meglio - si risparmi affermazioni che sarebbero spregevoli anche se non fossimo alla vigilia del giorno della memoria», ha dichiarato il direttore del Tg1 Clemente Mimun. Non meno dura la replica del ministro delle Comunicazioni che ha deciso di intraprendere anche le vie legali. «Agli insulti dell'onorevole Fassino risponderò, in primo luogo, chiamandolo in tribunale e, in secondo luogo, ricordandogli che, fino a qualche anno fa, si definiva comunista ed esibiva simboli e terminologie analoghi a quelli di Stalin, Mao Tse Tung e Pol Pot». «La storia del comunismo, alla quale si è richiamato per buona parte della sua vita - sottolinea Gasparri - l'onorevole Fassino, è una storia di massacri, sfociati in genocidi ideologici e razziali. Inoltre, nella storia del Pci, di cui Fassino è stato esponente di punta, ci sono anche episodi di corruzione verificatisi nel dopoguerra. Ai figli di Stalin e di Greganti - conclude il ministro delle Comunicazioni - non possiamo non ricordare chi sono stati ieri e chi sono oggi. Nulla è peggio, per loro, che ricordare chi sono».

Clemente Mimun, direttore del Tg1

L'EX PROCURATORE DI MILANO: COME SI FA A SOSTENERE CERTE COSE? SONO SOLO FANDONIE, TUTTE MENZOGNE

Borrelli: Mani Pulite non perseguitò nessuno

«Il premier ci accusa solo per fare la vittima»

intervista
Paolo Colonnello

MILANO

«Lo dico chiaro e tondo: respingo fermamente questa connivenza con la sinistra, per me e per i miei ex collaboratori»

«L'inchiesta è nata perché quel regime non era più tollerato dal sistema sociale La magistratura ha fatto solo il proprio dovere»

LEGGIAMO: «I nomi dei magistrati di Milano, i Di Pietro, i Colombo, i Borrelli, i Boccassini, saranno sempre segnati "nigro lapillo", come figure d'orrore». Quali autori «del golpe cattocomunista». Ricordati per sempre «come figure del giudice iniquo». «Tritacarne della giustizia». E così «meglio il fascismo, meno odioso di questa democrazia togata». Parole di Silvio Berlusconi, lifting di don Gianni Baget Bozzo. Eccovi serviti. Allora, dottor Borrelli, che fa, querela? L'ex procuratore generale Francesco Saverio Borrelli, ormai arzillo pensionato dai mille interessi, interrompe per un attimo la lezione di piano con la nipotina. Sorride: vorrebbe, non vorrebbe... Poi, spara.

«Ma non ci penso nemmeno, sempre le solite cose, la solita propaganda, le solite bugie. Ha detto bene: solo un leggero lifting, in peggio, di Baget Bozzo. Per il resto tutto già sentito e smentito. La difficoltà di confutare questi maestri della comunicazione è che contro tutte queste genericità bisognerebbe portare milioni di fatti: troppo faticoso».

Ci provi.

«Ma cosa dovrei dire? Che non sono un tritacarne? Non lo sono. Che non c'è mai stato un uso politico della giustizia? Mai...»

Meglio il fascismo della democrazia togata. Commento.

«Che Berlusconi avesse simpatia per il fascismo non avevo dubbi. Si commenta da sè».

Come se lo spiega che dopo dieci anni e dopo il suo pensionamento e quello di D'Ambrosio, si finisca sempre a parlare di voi magistrati?

«Perchè mediaticamente funziona benissimo. Dal punto di vista propagandistico presentarsi come vittima sfuggita a una persecuzione, aumenta l'affetto e il consenso verso la persona. E poi non dimentichiamoci che il governo si appresta a varare una riforma della giustizia e questi attacchi servono solo a giustificare lo sfascio in cui si trova l'istituzione. Se il problema fossimo davvero solo noi, quei 5 o 6 magistrati milanesi che hanno fatto Mani Pulite, che bisogno ci sarebbe di modificare l'assetto costituzionale? Che ci vuole a mettere fuori uno quei pochi magistrati che danno fastidio? La verità è che non si tollera una magistratura indipendente e i discorsi di Berlusconi riflettono quest'animo».

E lei, in coscienza può dire che il presidente del Consiglio non sia mai stato perseguitato dalla giustizia?

«L'onorevole Berlusconi è stato perseguito, e non perseguitato, dalla giustizia per fatti commessi quando era imprenditore. Per quanto lo riguarda, direi che le vicende accertate dalla giustizia su chi gli stava vicino, intendo Cesare Previti, da sole giustificano ampiamente l'intervento della magistratura. Ricordate? Giurava sulla testa dei suoi figli di non avere conti all'estero. Meno male che ogni tanto il buon Dio guarda altrove perchè è stato platealmente smentito».

E il «golpe cattocomunista», le «manette strumento di ricatto»?

«Ma come si fa a sostenere certe cose? Sono solo fandonie, tutte menzogne. Vorrei che qualcuno producesse qualche libro di storia, intendo libri seri, non quelli scritti dai lacchè di Berlusconi. E allora emergerebbe che della nostra inchiesta si può parlare solo in termini di rispetto».

Nessuna connivenza con la sinistra?

«Ecco, quello che respingo fermamente, sia per me sia per i miei ex collaboratori, è questa connivenza con la sinistra. Voglio dirlo chiaro e tondo: non ho mai avuto niente a che fare con la sinistra. Non io, né tantomeno Davigo e, all'epoca, nemmeno Di Pietro. Forse Colombo in gioventù, anche se lui è soprattutto un cattolico. Greco, in tempi remoti. Ma non c'è mai stata alcuna militanza a sinistra. E poi con quali vantaggi? La sinistra già allora si stava disgregando».

Mai nessun errore? Nessuna «iniquità»?

«Non ho detto questo. Errori possono essere stati commessi. Ma Mani Pulite è nata perchè il regime di allora non era più tollerato innanzitutto dal sistema sociale ed economico. La magistratura ha fatto solo il proprio dovere. Ma ve le ricordate le file d'imprenditori davanti all'ufficio di Di Pietro? È un sistema crollato da solo. Non abbiamo cambiato la storia d'Italia: le nostre inchieste sono state solo un completamento di una situazione arrivata al limite».

Ciò nonostante, per Baget Bozzo, rimarrete per sempre «nigro lapillo», figure dell'orrore.

«La definizione mi avrebbe ferito se a pronunciarla fosse stato, chessò, il cardinal Martini, monsignor Ravasi... Ma detta da Bozzo mi lascia totalmente indifferente».

Gherardo D'Ambrosio con Francesco Saverio Borrelli in una foto d'archivio

AL BATTAGLIERO SACERDOTE IL CAVALIERE HA AFFIDATO LA MISSIONE DI RIEVOCARE I «TEMPI EROICI»

Con don Gianni torna lo «spirito del '94»

La rivincita di Baget Bozzo, contro sinistra e «partito dei giudici»

Don Gianni Baget Bozzo salutato dal premier Silvio Berlusconi ieri mattina durante la convention azzurra

analisi
Pierluigi Battista

ROMA

NEL giorno del luccicante *one man show* di star, paradossalmente, ce ne sono almeno due. Uno è Berlusconi, ovviamente. L'altro è Gianni Baget Bozzo, chiamato ripetutamente e affettuosamente dal palco «don Gianni», gratificato da una standing ovation, glorificato dalla lettura integrale di un suo articolo dedicato ai tempi dell'origine in cui Forza Italia si muoveva ancora nelle catacombe, bonariamente preso in giro dal leader a ragione dei suoi pantaloni cascanti («è tutto nella testa», ammicca complice col pubblico). E' all'articolo di Baget Bozzo che Berlusconi affida la missione di rivelare le cose più sgradevoli sul conto degli eterni nemici, di rievocare l'inizio eroicizzato attaccando il «golpe cattocomunista delle procure», i giudici «giacobini», i «Di Pietro, Borrelli, Colombo, Boccassini» assunti ad archetipo della magistratura militante e «figure del giudice iniquo», il «combattente sovietico» simboleggiato dalla figura di Armando Cossutta. Boati di approvazione per Baget Bozzo. Applausi scroscianti per il Berlusconi che attraverso Baget Bozzo ricorda «contro» chi il Cavaliere scese in campo, il clima cupo e corrusco in cui addirittura, sostiene Berlusconi attraverso Baget Bozzo, «sentivamo l'incombenza di una sciagura: la fine della democrazia italiana».

Il prete-politologo ha precedenti anticonformisti: fu parlamentare socialista e sostenitore dell'intervento americano in Iraq, tanto da scontrarsi col Papa

Baget Bozzo, prete e politologo dalla biografia politica tormentata e versatile, fervente sostenitore del cardinale Siri a Genova, «vecchia pantegana craxiana», come ebbe a definirlo con amichevole allusione al comune passato Giuliano Ferrara, sacerdote già sospeso *a divinis* per la sua elezione a parlamentare socialista, ispirato vessillifero della «guerra di civiltà» contro l'islamismo fondamentalista al punto da farlo entrare in rotta di collisione col Papa contrario all'intervento americano in Iraq, oggi si prende la sua rivincita. E' a lui che viene affidato il compito di dipingere a tinte fosche l'Italia «dell'odio» che intanto non dilagò in quanto l'Italia «dell'amore», l'«esercito del Bene» sopraggiunse provvidenzialmente, attraverso la storica videocassetta della discesa in campo, ad arginare il trionfo del Male incarnato dai «giudici» e dai «comunisti». Baget Bozzo, nel suo scritto distillato dal palco, contribuisce alla teologizzazione della politica accarezzata dal leader celiando sullo «Spirito Santo» che avrebbe ispirato quella discesa in campo. Ma porta nella celebrazione del decennale un tocco autenticamente manicheo che se Berlusconi, da presidente del Consiglio, non può più adottare in prima persona, attraverso le parole del prete genovese può manifestarsi senza inibizioni supplementari. E' con Baget Bozzo che Berlusconi parla il linguaggio delle origini, riattualizza lo spirito pionieristico («spirituale») degli inizi, dimostra che nell'immaginario collettivo dei suoi seguaci, nella sua emotività profonda, Forza Italia continua ad avere davanti a sé l'incubo dei nemici di un tempo: il partito dei giudici politicizzati e giacobini, la sinistra (i «comunisti») prigioniera del proprio passato totalitario e pronta a imporre all'Italia la propria ricetta autoritaria e «illiberale».

Giuliano Ferrara

Sono passati dieci anni, ma il richiamo emotivo a quell'incubo appare intatto, come se il tempo non fosse passato e Palazzo Chigi non fosse stato espugnato. Resta lo spettro dei «comunisti senza comunismo», come li chiama Berlusconi scatenando l'entusiasmo della platea. L'ossessione di avversari che vorrebbero farlo fuori con armi improprie, adusi alla demonizzazione permanente, figli di una «guerra civile permamente» che ha intossicato l'Italia, e che Berlusconi rievoca implicitamente mettendo sullo stesso piano la «guerra civile» dei terroristi che fece oltre «trecento morti» e la rivoluzione giudiziaria («il golpe cattocomunista delle procure») che decapitò, come in un'altra «guerra civile», la parte politica avversa alla sinistra. Come se il Berlusconi politico, lungo l'arco temporale di dieci anni, non potesse avere senso se non in una logica duramente antagonistica contro avversari, ripete scandendo bene le parole, che hanno in comune soltanto «l'odio maniacale per la mia persona». Come se l'incendio che da oltre dieci anni avvelena i rapporti tra politica e magistratura non potesse essere domato, espunto dal codice genetico di un movimento che oggi celebra i dieci anni di vita erigendo ancora i «giudici» a emblemi dell'«odio» e del «male».

Un movimento, non un governo. Perché il baricentro emotivo del discorso berlusconiano è tutto nel richiamo all'identità forte del partito e non all'attività del governo cui Berlusconi dedica solo la seconda parte della giornata, con un tasso di partecipazione emotiva della platea palesemente decrescente, come in un rito stanco, in una cerimonia in cui prevalgano le regole del protocollo. Perché la platea, dimostrando ancora una volta l'identificazione assoluta del leader con la sua gente, si scalda per le parole di Baget Bozzo riprese da Berlusconi come testimonianza del tempo che fu. Si scalda per gli affondi contro i «giudici», la «sinistra», la «sinistra dei giudici» e i «giudici di sinistra». Accompagna con divertita enfasi lo spericolato e soprendentemente autoironico riferimento di Berlusconi a una sinistra sfigurata da un «lifting» che non sarebbe «riuscito» e che non comunque non riesce a nascondere il volto di sempre, quello truce di «orfani del comunismo» che del comunismo avrebbero conservato la forma mentis e l'abitudine alla liquidazione del nemico per via giudiziaria. Che mostra ancora paura e repulsione per la «ghigliottina» citata da Berlusconi nella sua lunga dedica a Gianni Baget Bozzo. Che accoglie il nome di «Violante» come il concentrato di ogni male, simbolo, pare di capire, della commistione tra «ghigliottina» e «comunismo» che è da dieci anni a questa parte la bestia nera (o rossa) del movimento di Forza Italia. Che benedice con gli applausi il prete che ha a sua volta benedetto un movimento guidato da un leader che non indietreggia di fronte alla dimensione vertiginosa del misticismo e del carisma. Baget Bozzo celebra la sua rivincita, nel giorno in cui Berlusconi celebra se stesso.

Ora porta sul palco dell'Eur il linguaggio delle origini, il richiamo all'ossessione di quei giorni: «L'incombere di una sciagura, la fine della democrazia italiana»

L'EX VICESEGRETARIO DEL PSI DOPO LA CONDANNA A TRE ANNI E QUATTRO MESI

Di Donato: «Mi fanno pagare ciò che ho rappresentato»

■ NAPOLI. «Pago non per ciò che ho fatto, ma per ciò che ho rappresentato, per una specie di colpa politica che è diventata una «colpa giudiziaria» e che è stata punita con una coltellata mortale alla mia dignità e al mio orgoglio di uomo onesto». Così Giulio Di Donato, l'ex vicesegretario del Psi di Bettino Craxi, ha commentato la condanna, confermata dalla Cassazione, a tre anni e quattro mesi di reclusione, ultimo atto del processo per le presunte tangenti nell'ambito della privatizzazione della Nettezza urbana a Napoli. A dieci anni da Tangentopoli per Giulio Di Donato ora potrebbero riaprirsi le porte del carcere, galera che l'ex vicesegretario ha già conosciuto scontando tre mesi di custodia cautelare. «Non mi sottrarrò al carcere, nè ho intenzione di scappare - spiega Giulio Di Donato, da qualche anno diventato giornalista professionista e impegnato in una attività editoriale nell'ambito delle produzioni giornalistico-televisive - comunque questo va chiesto al giudice dell'esecuzione. Io sono qui in attesa che mi notifichino i provvedimenti, per ora non c'è nessuna novità. Credo che i miei avvocati abbiano presentato una istanza, ma ora vedremo gli sviluppi». «Ritengo di essere stato condannato ingiustamente. Ho dimostrato nei due gradi di giudizio che con quella faccenda non ho nulla a che fare, non potevo compiere gli atti che mi hanno attribuito e che infatti non ho compiuto. Sono consapevole che pago una sorta di responsabilità politica. Ho fiducia e rispetto nella magistratura, ma non in quella parte che ha agito ed agisce in nome di una irriducibile faziosità politica». Di Donato parlando del processo sulla privatizzazione della Nu a Napoli spiega che «i protagonisti del malaffare se la ridono, si sono "salvati", sono stati riabilitati, addirittura qualcuno è stato premiato con la restituzione del bottino». [Ansa]

LA STAGIONE DEGLI SCANDALI FINANZIARI

Spaventa: ci saranno conseguenze sui risparmiatori fai-da-te 21 miliardi di bond in scadenza, sarà un anno molto delicato

■ Dopo il crack Parmalat, «ci sono azionisti e obbligazionisti italiani che hanno ogni ragione di lamentarsi». Lo ha detto l'ex presidente Consob Luigi Spaventa parlando a margine del Forum sul Risparmio organizzato da Bpm Gestioni. Secondo Spaventa, dopo il crollo del gruppo di Collecchio «sul risparmio fai da te ci sarà molta più circospezione, forse con una riscoperta dei titoli di Stato. Il risparmio gestito italiano è invece rimasto immune». Spaventa ha anche messo in guardia dall'eventuale ripetersi di delicate situazioni societarie. «In Italia nel 2004 vi sarà una concentrazione di rimborsi di obbligazioni corporate, per un ammontare di 21 miliardi di euro, contro i 5 miliardi del 2003 e gli 11 del 2005. Il grosso riguarda grandi emittenti, come Telecom, ma potrebbero porsi dei problemi di rimborso per le società minori. In questo caso il sistema bancario deve collaborare: le situazioni di illiquidità non devono diventare insolvenze».

Luigi Spaventa

Amato: Via Nazionale negli anni doveva educare le banche alla cultura d'impresa e gli investitori al mercato

■ «Sul caso Parmalat bisogna capire bene chi sapeva e no». Lo ha detto ieri a Pisa Giuliano Amato, conversando con i giornalisti a margine di un convegno della Scuola Sant'Anna. «A me ha colpito il fatto - ha spiegato - che quando Mediobanca stava organizzando il proprio azionariato la Parmalat venne presa in considerazione per acquistare quote, ma poi non venne inserita. Sarebbe interessante chiedere come mai, a suo tempo, si verificò questo fatto. Già nei tardi anni 80 la situazione a qualcuno appariva diversa da come veniva prospettata». «Le responsabilità di Bankitalia nella vicenda Parmalat - ha proseguito Amato - non sono penali. La colpa è semmai quella di non aver educato, negli anni, le banche alla cultura di impresa e i risparmiatori al mercato dei titoli».

Giuliano Amato

AI DOMICILIARI ANCHE L'EX AD FABIO BOTTARI. FARI PUNTATI SULLE SOCIETA' ESTERE IN LUSSEMBURGO E IRLANDA

Arrestato Crudele, svolta nell'inchiesta Finmatica

«Ha ingannato il mercato e può farlo ancora»

Federico Monga

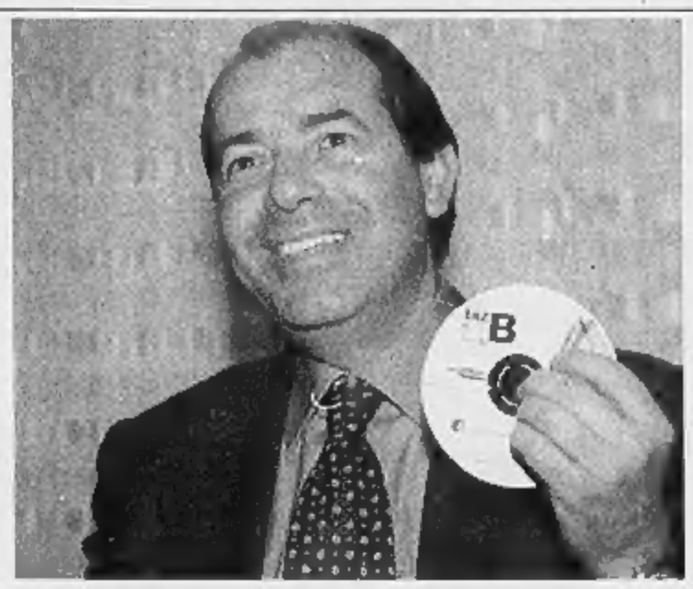
Svolta nell'inchiesta su Finmatica. Con una doppia ordinanza di custodia cautelare il giudice per le indagini preliminari di Brescia, Lorenzo Benini ha disposto gli arresti domiciliari del fondatore e azionista di maggioranza Pier Luigi Crudele e dell'amministratore delegato dimissionario Fabio Bottari. Il Gip - è scritto nell'ordinanza consegnata ai due indagati dalla Guardia di Finanza - ha riscontrato «il grave e persistente rischio di reiterazione del reato e di inquinamento delle prove». Bottari è stato fermato a Brescia nei paraggi della sua abitazione, mentre Crudele è stato raggiunto dalle Fiamme gialle di Eboli nella sua abitazione di Campolongo, città natale in provincia di Salerno.

Non è bastato dunque ai due abbandonare le cariche durante il consiglio di amministrazione di giovedì pomeriggio né assicurare che, domani, sarebbero state fornite alla Consob le delucidazioni sullo stato dei conti e sulla consistenza patrimoniale di Finmatica. E non è bastata nemmeno la visita degli avvocati Fabio Palazzo, per Finmatica, e Massimo Bonvicini, per Crudele, al procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, per spiegare la nuova situazione societaria. Il Gip però non ha accolto su tutta la linea le richieste del pubblico ministero Silvia Bonardi che voleva, a quanto si apprende da fonti della polizia giudiziaria, «un provvedimento più severo». In poche parole l'arresto in carcere. L'ordinanza di custodia cautelare è stata scritta comunque sulla falsa riga delle accuse a Crudele e Bottari di «false comunicazioni sociali relativamente al bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2002, nonché alle relazioni trimestrali 2003, aggiotaggio, ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza». In particolare gli inquirenti temono che possa continuare l'«occultamento di perdite - come scrittto nei mandati di perquisizione - per un ammontare di svariati milioni di euro, registrate dalla società e legate al massiccio indebitamento nei confronti, principalmente del ceto bancario». In ogni caso i due, almeno per quel che sospettano i magistrati, «hanno ingannato il mercato» e potrebbero ancora continuare a farlo.

L'ex ad di Finmatica Fabio Bottari e a destra il fondatore Pier Luigi Crudele

Le perdite, secondo l'accusa, sarebbero state occultate «tramite l'esposizione di plusvalenze fittizie e/o artatamente create ad hoc», o con «l'appostazione dei valori di alcune partecipazioni per un ammontare sopravvalutato in considerazione del loro effettivo valore». Sotto osservazione, tra le altre operazioni, un bond della controllata Finmatica Real Estate per 39 milioni e una presunta liquidità (20 milioni di euro) all'interno del fondo Generali Vita Gesav, adesso sotto sequestro.

Ma è sulle società all'estero che gli inquirenti adesso stanno puntando la loro attenzione. Proprio per questo la prossima settimana sarebbero in programma due rogatorie internazionali in Lussemburgo e in Olanda. Per cercare di alzare il velo sulla struttura societaria e quindi anche sui probabili percorsi dei fondi di Finmatica bisogna fare un salto proprio nei Paesi Bassi con una deviazione in Inghilterra e in Irlanda dove si trova Finmatica Trade Mark Ltd, depositaria di tutte le attività del gruppo, di marchi e brevetti ma con un capitale di soli 15,24 euro. Si può partire dal Granducato e precisamente dal 9 di rue Shiller dove ha sede il la Finmatica Luxemburg Società anonima, nata all'inizio del dicembre scorso apposta per lanciare il bond convertibile da 55 milioni di euro, poi ritirato in tutta fretta, e all'origine dell'inchiesta Bresciana e dei dubbi della Consob. Il board è composto da Pier Luigi Crudele, presidente, Giuseppe Pugliese, direttore ma anche consigliere di amministrazione di Finmatica, e dal chief financial officer Lorenzo Sisti. La società, i cui azionisti sono Finmatica France Sa con una sola azione e Finmatica Spa con 309 per un capitale di 31 mila euro, può operare praticamente in tutti i campi e soprattutto portare a termine qualsiasi acquisizione e operazione finanziaria. Insomma la classica scatola vuota. Primo ed unico atto della Finmatica Luxemburg, oltre ad affidare alla Grant Thornthon la revisione del bilancio, è stato proprio il lancio del prestito obbligazionario che ha insospettito il mercato. Gli inquirenti, quasi certamente, si sposteranno nella vicina Amsterdam per dare un'occhiata prima alla Rodenham Bv, detenuta completamente da Crudele, azionista al 10% di Finmatica spa e crocevia di altre partecipazioni anche nel campo editoriale, e poi alla sorella Verenig spa. Il pm di Brescia, quanto si apprende, sarebbe poi interessato a ricostruire la storia della Finmatica Limited con sedea a Birmingham, che non compare nell'ultimo consolidato dove invece c'è la sua Mercia Software Ltd poi trasformata il 6 gennaio di quest'anno in Finmatica Mercia Limited.



LA VISITA ESEGUITA VENERDI' DAL NUCLEO SPECIALE DI POLIZIA VALUTARIA

La Finanza in Bankitalia e Consob per acquisire documenti sui bond

Le due autorità: normale collaborazione con la Procura di Roma E Tremonti si chiama fuori: la Gdf risponde alla legge non a me

Roberto Ippolito
ROMA

Una visita alla Banca d'Italia. E anche alla Consob. Così la Guardia di finanza ha acquisito documenti nell'ambito delle indagini sul disastro Parmalat. L'intervento nella sede di via Nazionale dell'istituto di vigilanza e in quella della commissione di controllo sulla Borsa è avvenuto venerdì. E' stato compiuto dal Nucleo speciale di Polizia valutaria.

La doppia e contemporanea iniziativa nei confronti della Banca d'Italia e della Consob rientra nell'ambito delle indagini disposte dalla Procura di Roma sul collocamento di prestiti obbligazionari emessi dalla Parmalat e dalle società del gruppo. Non è in corso, invece, alcun accertamento circa una presunta omessa o carente vigilanza da parte della Banca d'Italia e della Consob.

La visita dei finanzieri si inserisce in un clima teso. C'è un'aspra contrapposizione del ministro dell'Economia Giulio Tremonti con il governatore Antonio Fazio: lo accusa di aver sottovalutato la vicenda e di non aver disposto i controlli necessari, mentre Fazio (che martedì parlerà in Parlamento nell'ambito dell'indagine conoscitiva in corso) è convinto di aver svolto adeguatamente le funzioni di sua competenza.

Ai giornalisti che lo hanno incontrato alla manifestazione per i dieci anni di Forza Italia e che gli hanno fatto notare la «dipendenza» della Guardia di finanza dal ministero dell'Economia, Tremonti ha precisato che la Finanza «dipende dalla legge non da me».

Il sottosegretario all'economia Teresa Armosino ha poi detto che le parole di Tremonti rappresentano una replica «alle critiche strumentali del passato e a chi gli chiedeva perchè non avesse mandato la guardia di finanza alla Parmalat». L'Armosino afferma che la Finanza non è subordinata al governo. E aggiunge: «Ciò che emergerà dagli accertamenti sarà valutato e commentato».

L'iniziativa del Nucleo speciale di Polizia valutaria, di cui ha dato notizia ieri mattina «Il Giornale», non è stata promossa dalla Procura di Milano che indaga sulla Parmalat. Gli inquirenti a Milano manifestano comunque un certo interesse per l'acquisizione dei documenti avvenuta nella capitale.

Una nota della Banca d'Italia fa presente che «sulla vicenda Cirio è in atto da tempo una stretta collaborazione della Banca d'Italia con l'autorità giudiziaria» e «analoga collaborazione è avvenuta per il caso Parmalat, in realazione al collocamento di titoli presso il pubblico». E' «in questo quadro» che venerdì «gli uffici dell'istituto hanno messo a disposizione della guardia di finanza i documenti in precedenza richiesti».

La Consob parla a sua volta di «abituale attività di collaborazione» commentando la consegna di documenti relativi alla vicenda Parmalat alla guardia di finanza. Viene anche precisato che questi erano stati chiesti alcuni giorni prima in linea con gli usuali rapporti con l'autorità giudiziaria.

La Consob ricorda di aver sempre «assicurato alla magistratura piena e proficua collaborazione, fornendo ogni documento utile al progredire delle indagini». Fra l'altro normalmente sarebbe la Consob (addirittura nel 99% dei casi) a fornire di propria iniziativa documenti alla magistratura.

Altri ministri, oltre Tremonti, interpellati alla manifestazione di Forza Italia non si sono pronunciati. «Non commento questa cosa» ha detto il responsabile delle attività produttive Antonio Marzano. «Non ne so niente, chiedete a Tremonti» è stata la risposta ai giornalisti da parte del ministro degli esteri Franco Frattini.

E il titolare delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione ha rilevato: «Non ho notizie del fatto, sarebbe interessante sapere il perchè. Quando ne sapremo di più daremo anche un commento».

E Riccardo Pedrizzi, presidente della commissione finanze del senato ed esponente di Alleanza nazionale, ha osservato: «Non ci vedo nulla di straordinario» nella visita alla Banca d'Italia e alla Consob da parte della finanza perchè rientra nella «prassi costante». Per casi come quello della Parmalat le indagini si devono sviluppare «senza guardare» in faccia a nessuno».

Luigi Grillo, presidente della commissione lavori pubblici del senato appartenente a Forza Italia, giudica «un fatto positivo» l'acquisizione dei documenti chiedendosi però perchè i finanzieri «non sono andati nel passato a Collecchio» (sede della Parmalat) «anzichè andare» ora «a Palazzo Koch» (sede di Bankitalia).

La sede della Banca d'Italia

Tutela risparmio, arriva il garante dei truffati

Buttiglione: vicini all'intesa, non tutti i poteri antitrust saranno sottratti a Fazio

Raffaello Masci
ROMA

Sarà una sorta di «garante dei truffati» la figura che il governo, attraverso un proprio decreto, si accinge ad istituire per tutelare i risparmiatori da avventure del tipo Parmalat, Cirio, bond argentini e simili. Su questa materia si è tenuto un vertice l'altra sera a palazzo Chigi, a cui hanno partecipato - insieme ai ministri economici - anche Rocco Buttiglione e Maurizio Gasparri, che ieri ne hanno riferito in un colloquio informale con i giornalisti.

Intanto - hanno spiegato i ministri - i provvedimenti in itinere sono due: uno è un disegno di legge organico che intende affrontare strutturalmente la questione, istituendo una Autorità garante, rafforzando i poteri della Consob, rivedendo le competenze della Banca d'Italia e stabilendo misure sanzionatorie e risarcitorie a garanzia del risparmiatore. Poiché, però, alcuni provvedimenti hanno un carattere di urgenza, visto il precipitare degli eventi, il governo proporrà - già al prossimo consiglio dei ministri - un decreto nel quale alcune misure potranno essere anticipate.

Tra queste, per l'appunto, il «garante dei truffati» (o più elegantemente detto «Authority del risparmio»), «una sorta di consulente - ha spiegato Gasparri - che tratti con le istituzioni di controllo e garanzia, con le banche e con le associazioni dei risparmiatori» allo scopo di «evitare che per i cittadini che hanno investito in obbligazioni di società che sono in crisi finanziaria, al danno si aggiunga la beffa di essere sfruttati da strani personaggi, nella disperata ricerca di rientrare di parte dei soldi investiti».

La nuova Authority, secondo le parole di Rocco Buttiglione, dovrebbe essere quantomai indipendente da ogni potere politico e i suoi componenti scelti tra personalità «di alto profilo, appena un filino sotto i giudici costituzionali». Per questo il vertice di giovedì sera ha voluto porre anche la questione di chi dovesse nominarli. Rispetto alla bozza Tremonti, che voleva che fossero le Camere a farlo - ha spiegato Buttiglione - con con un quorum di due terzi per le prime due votazioni e con la maggioranza assoluta dalla terza votazione, «si è concordato che l'elezione avvenga più semplicemente in sede di Commissioni parlamentari ma con un quorum alto». Per il resto il decreto conterrà nuovi poteri alla Consob e sanzioni più dure per alcuni reati finanziari.

E' stato anche raggiunto un «accordo» - ha spiegato sempre Buttiglione - per rivedere le norme sulla concorrenza bancaria: «Alcuni elementi di concorrenza e stabilità si intrecciano - ha detto ancora - ed è difficile affidare semplicemente all'Antitrust il controllo sulla concorrenza. E' ragionevole immaginare che alcune materie resteranno alla Banca d'Italia».

A proposito di quest'ultima e del fatto che alcune sue competenze potrebbero essere trasferite alla nuova Authority, la sottosegretaria all'Economia Maria Teresa Armosino, ha chiarito che non c'è alcun rischio che alcuni beni della banca centrale possano essere cartolarizzati, come era stato ipotizzato.

Sui contenuti del decreto (e sulla bozza di ddl) è d'accordo anche la Lega, ma con alcune pregiudiziali poste dal vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli: «Se nell'imminente decreto legge per la tutela dei risparmiatori saranno previsti un'Authority e un garante - ha detto l'esponente leghista - è assolutamente indispensabile che la sede dell'Authority sia collocata a Milano e che il ruolo del difensore sia affidato a persona del nord e, finalmente, laica. Io sono convinto che alla fine delle indagini su queste clamorose truffe emergeranno pesanti collegamenti e coperture politiche. Se Roma palazzo, la politica, presidenti e governatori e l'oltre-Tevere non c'entrano niente in vicende del genere lascino almeno che la giustizia e la verità facciano la loro strada».

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Riduce le rughe Naso-Labiali
In Farmacia

Nei Laboratori di Ricerca Kuiper è stata sviluppata un'innovativa crema che, in virtù dell'effetto lifting, sin dopo le prime applicazioni, è in grado di distendere le rughe del solco naso-labiale conferendo al viso un aspetto «ringiovanito».

Il nuovo trattamento, denominato Kuiper «Anti-Time System Anti-Rughe Labiali», è già disponibile in Farmacia. Da usare con il consiglio del Farmacista.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

LA STAGIONE DEGLI SCANDALI FINANZIARI

Anche la Coloniale dichiarata insolvente dal Tribunale Debiti per 302 milioni di euro, 50 con JpMorgan Chase

■ È stata depositata ieri la sentenza del Tribunale fallimentare di Parma con la quale è stato dichiarato lo stato di insolvenza per la società «Coloniale Spa», holding della famiglia Tanzi. Nella sentenza, che fa riferimento alla situazione economico-patrimoniale al 16 dicembre 2003, vengono citati debiti per 302.055.416 euro, crediti per 32.861.044 (dei quali 16.559.241 verso le controllate Newport S.A., Parmalat Finanziaria e Parmalat, di fatto inesigibili) e una disponibilità di liquidità di 857.417 euro. Dalla sentenza emerge che la Coloniale ha un debito finanziario con JpMorgan Chase di 50 milioni di euro. È inevitabile - scrivono i giudici - che l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della Parmalat Finanziaria comporti la situazione di default con conseguente immediata esigibilità del credito altrimenti scadente al novembre 2005.

Uno stabilimento del gruppo Parmalat

Citigroup insiste: anche noi siamo delle vittime Adesso dobbiamo esaminare che cosa non abbiamo visto

■ «Citigroup è stata, sfortunatamente una vittima di questo caso». Lo ha affermato ieri l'economista Stanley Fischer, vicepresidente di Citigroup e presidente di Citigroup International durante il suo intervento al Forum per il Risparmio organizzato dalla Banca Popolare di Milano. Fischer ha ricordato chela banca ha dovuto accantonare 372 milioni di dollari nell'ultimo trimestre 2003 proprio per il crack del gruppo di Collecchio. «Adesso - ha aggiunto - abbiamo bisogno di esaminare che cosa non abbiamo visto nei conti di Parmalat». Prima di intervenire, l'economista aveva affermato: «Non sono venuto qui a parlare di Parmalat, sono stato invitato un anno fa». Citigroup, il primo istituto di credito al mondo, è la banca più esposta nella vicenda Parmalat: in tutto sono 889 milioni di dollari, di cui 400 assicurati da terzi.

LE INDAGINI SULLA MORTE DEL FUNZIONARIO PARMALAT

«Il suicidio di Alex? Era turbato, temeva di perdere il posto»

La moglie in lacrime non sa darsi una spiegazione dell'accaduto
L'amico avvocato: l'ambiente di lavoro non gli era più congeniale

PARMA

Il giallo che non c'è comincia sulla statale che va verso il ponte sul fiume Ceno dove qualcuno racconta di aver visto la Fiat Marea di Alessandro Bassi nella mattina di venerdì. I carabinieri di Fornovo dicono che un testimone avrebbe pure scorto l'impiegato della Parmalat appoggiato sulla balaustra a guardarsi sperduto il torrente che scorre gelido in basso. Erano le 11 e 30. Ma a quell'ora altri testimoni assicurano che lui era in azienda, via Oreste Grassi, Collecchio, in quell'angolo di paese finito nel centro del mondo, fra gli uffici dove Tonna e Bocchi rifacevano tutti i conti. Il giallo che non c'è continua con le sue cose ritrovate in una valigietta 24 ore lasciata nella macchina o dentro le tasche della giacca. Gli inquirenti hanno ritrovato nella borsa sul sedile dell'auto due agende, qualche estratto conto personale, alcuni documenti aziendali con l'intestazione Parmalat, e un dentifricio con lo spazzolino. In tasca invece una quindicina di liste di movimenti bancari in periodi diversi riferibili ai conti di un istituto locale. Ma anche questi sarebbero tutti estratti conti personali.

Il giallo che non c'è lascia una piccola truppa di giornalisti davanti alla casa di Alessandro Bassi, sulla strada che va per Traversetolo, dove abitano i manager e i ricchi, e dove lui forse progettava di andare quando le cose sarebbero andate meglio. Qui c'è ancora l'aria di paese ed è come se fosse morto uno di loro, con i vicini che raccontano quanto era «bravo, gentile, perbene, molto sensibile». Però, quando una signora sta raccontando al giornalista di Italia 1 che lei lo conosceva «da sei anni» s'interrompe al volo mentre passa una giovane donna bruna che parla in lacrime a un telefonino attaccato all'orecchio, e comincia a sussurrare come una cospiratrice: «quella è la moglie...». Persino il cronista resta stupito. Che cosa? La signora, sempre sottovoce: «La moglie. Quella lì», indicandola sveltamente con gli occhi, mentre si allontana. Nell'aria di paese pietà e pettegolezzo si confondono. E la moglie, la signora Patrizia, racconta in lacrime ai vicini che non sa darsi una spiegazione di quello che è successo, e che le sembra tutto un incubo. Ma nel giallo che non c'è forse non c'è bisogno di tante spiegazioni. L'avvocato Paolo Paglia, ex candidato di Forza Italia alle ultime provinciali, amico di famiglia di Alessandro Bassi dice che negli ultimi tempi l'aveva sentito più di una volta: «M'aveva chiamato per avere dei consigli. La prima volta era stato alla fine di dicembre, il giorno dei sette arresti», probabilmente perché avevano messo dentro anche Bocchi, che era uno dei suoi migliori amici alla Parmalat. E Paglia dice che c'è una frase detta da Alessandro che l'aveva colpito più di tutte: «Mi aveva detto, ci guardano tutti come se fossimo responsabili di quello che è successo». Poi, spiega che secondo lui «gli onesti si sentono schiacciati da pesi non propri». E' questo che è successo. Il colletto bianco che suonava la chitarra e cercava una vita serena è rimasto impigliato dentro alla tragedia senza fine della sua azienda e nei meccanismi perversi che le ruotano attorno, i soldi svaniti, il lavoro perso, l'avanzata giustizialista e l'assalto mediatico.

L'avvocato Paolo Paglia

Le ultime confessioni: ci guardano tutti come se fossimo responsabili di quello che è successo Gli onesti si sentono schiacciati da pesi che non sono propri

In fondo, adesso, tutti lo difendono. Quelli della Guardia di Finanza dicono che sì, è vero che in questi giorni lo ascoltavano sovente a Collecchio, ma, aggiungono, non erano mai i propri interrogatori: si trattava di una sua collaborazione, «e lui ci forniva tutta la sua disponibilità. Una persona squisita, un uomo molto sensibile». E il pm Vincenzo Picciotti, che l'aveva ascoltato in Procura assieme alla Boffredi martedì mattina, dice che «lui non aveva nulla da temere in merito all'indagine ed è un dovere morale farlo sapere adesso e ribadirlo: era totalmente estraneo. Noi lo chiamavamo solo per farci dare indicazioni su alcune cose. Poi nella chiacchierata del 20 gennaio lui aveva effettivamente detto che sospettava qualcosa, che si era accorto di qualche problema, ma questo non lo rendeva responsabile di niente. Lui non era delegato ai bilanci, lui non aveva nessun potere. Per questo, possiamo solo ipotizzare che forse s'è visto crollare il mondo addosso, il mondo. Sapere che la società dove lavoravi da una vita governata da un gruppo di persone che commetteva reati e falsi di ogni tipo può averlo abbattuto». A questo si aggiunge che - come conferma l'avvocato Paglia - «stava cercando un altro lavoro. Voleva andarsene perché l'ambiente non gli era più congeniale. L'ingresso della nuova amministrazione lo aveva turbato». Un suo collega racconta che «non si sentiva ben visto da questa nuova dirigenza». Un altro confessa, con tono un po' sarcastico: «Beh, il clima sul lavoro non è bellissimo».

In questo momento non potrebbe essere diversamente. E forse è così tesa l'atmosfera nella palazzina di via Oreste Grassi che tutti quanti hanno deciso di spezzare i turni di lavoro di Tonna e Bocchi. Ieri non sono andati in azienda, sui soliti cellulari, con la solita scorta, per chiudersi con Guardia di finanza e i revisori negli uffici della contabilità a rifare e rileggere tutti i numeri. E anche domani non ci andranno. Sono tutti stanchi, tutti piegati da questa storia. Ma, nel giallo che non c'è, nella morte triste del colletto bianco della Parmalat, il sindacalista della Cgil Antonio Mattioli chiede a tutti adesso di raccontare un'altra storia e un'altra azienda: «Non evidenziare che esiste una Parmalat sana con il suo futuro rischia di far implodere reparti, uffici, stabilimenti, gruppi dirigenti». I sindacati hanno fatto pure un documento: «La magistratura deve fare il suo corso, l'informazione deve informare senza cercare lo scoop per forza, però tutti si devono rendere conto che esiste una Parmalat che lavora, onesta, sana, in trasparenza. Bassi faceva parte di questa Parmalat». [p. s.]

Il luogo dove venerdì si è suicidato Alessandro Bassi

Nella valigetta lasciata in auto ritrovati documenti che non risolvono il giallo Rinvenuti anche 15 estratti conto bancari personali Il pm Picciotti: Bassi non aveva nulla da temere era totalmente estraneo all'indagine

Tanzi resta in ospedale per controlli

MILANO

Resterà ancora in ospedale per alcuni giorni Calisto Tanzi, al fine di completare gli esami medici e di chiarire quei disturbi da «ischemia transitoria» che ne avevano consigliato il trasferimento dal carcere. Dove, terminate le cure, potrebbe ancora tornare? «Tecnicamente sì - risponde il suo avvocato, Fabio Belloni - ma bisogna vedere se è opportuno e se sarà davvero necessario».

Il legale non nasconde così l'importanza dell'interrogatorio di ieri durante il quale, dice, il suo assistito «è sempre stato lucido e sicuro». Un interrogatorio in cui Tanzi avrebbe finalmente fornito risposte precise alle domande postegli dai tre pm milanesi (Francesco Greco, Eugenio Fusco e Carlo Nocerino) per oltre sei ore, interrotte solo da alcune pause per problemi di affaticamento.

A quanto si è potuto capire in quei verbali secretati si sono toccati i temi del rapporto con il mondo finanziario non solo in termini generali, ma andando a sviscerare le operazioni più controverse; soprattutto quelle avvenute quando la situazione economica di Parmalat cominciava a lasciar trapelare troppe crepe che, ad un occhio minimamente esperto, non potevano passare inosservate. In particolare i pm hanno cercato di capire come mai fino all'ultimo Parmalat sia riuscita a piazzare bond sul mercato con l'ausilio delle più importanti banche italiane e americane. E Tanzi avrebbe finalmente cominciato a chiarire i meccanismi, i rapporti, le complicità con cui tutto questo è avvenuto.

Un inizio di collaborazione che fa essere ottimista il suo avvocato anche se, proprio ieri, il tribunale del riesame ha confermato per Tanzi (nonché per l'ex direttore finanziario Luciano Del Soldato e i due revisori della Grant Thornton, Lorenzo Penca e Maurizio Bianchi) la custodia cautelare in carcere. Ma per ora, dice Belloni «il ricovero in ospedale è una buona soluzione, così le sue condizioni di salute possono essere tenute costantemente sotto controllo». Così Tanzi continua a restare in una stanza attentamente sorvegliata del Fatebenefratelli, dove ieri ha ricevuto la visita della moglie Anita; in un clima senz'altro più disteso che a San Vittore.

Il patron di Collecchio dovrebbe essere nuovamente interrogato, ma non in tempi brevi. I pm, che hanno preso una pausa fino a lunedì, adesso vogliono esaminare le carte sequestrate, anche alla luce delle risposte fornite da Tanzi. In particolare sotto la lente dei possibili ostacoli che sarebbero stati posti all'attività degli organismi di vigilanza: un'ipotesi di reato citata negli ultimi ordini di perquisizione. Con quest'ottica verranno anche visti i documenti forniti da Consob e Bankitalia, che anche a Milano vengono attesi con interesse. [r.m.]

UNA SETTIMANA DI RICERCHE NON HA PERO' PORTATO A GALLA NE' NOMI NE' TANGENTI, SI RIPRENDE MARTEDI'

Il «libro mastro» di Collecchio

Trenta codici nascondono i fondi scomparsi

L'ex direttore finanziario della Parmalat, Tonna mentre entra nel quartiere generale di Collecchio accompagnato dalla Finanza

retroscena
Paolo Colonnello

MILANO

NON ci sono nomi criptati nè indicazioni di tangenti o prebende. Ci sono dei codici però, non più di una trentina, e tantissimi numeri. Ma non segreti. La loro lettura, una volta che i dati saranno inseriti nel centro elaborazione dati di Parmalat, potrà svelare che fine hanno fatto centinaia di milioni di euro, prelevati dalle casse del gruppo e finiti a finanziare, prevalentemente, società della famiglia Tanzi. O di qualche altro manager. Chi ha visto questo ammasso di carte, custodite negli uffici amministrativi di Collecchio, gli stessi dove lavorava Alessandro Bassi, il contabile che si è ucciso l'altra sera, lo descrive con un gesto eloquente: «Un librone alto così».

Era nascosto in un armadio dell'archivio contabile della società, recuperato qualche giorno fa dalla Guardia di Finanza su indicazione di Fausto Tonna e Fabio Bocchi, l'ex direttore finanziario e poi generale del gruppo e l'ex capo contabile, da fine dicembre in carcere a Parma e da una settimana considerati i più preziosi «consulenti» amministrativi della procura. Fino a venerdì, i due detenuti, sotto lo sguardo ormai rassegnato degli ex dipendenti, erano nei loro vecchi uffici in compagnia di finanzieri e consulenti della Procura, nonché dello stesso Bassi, per ricostruire, nome per nome, cifra per cifra, il colossale buco nero di Parmalat. Poi, dopo il suicidio del collega, tutti hanno deciso di sospendere il lavoro almeno fino a martedì. Un lavoro che finora ha dato buoni risultati: prima il recupero di tutti i deficit fatti sparire sulla «discarica» caymana Bonlat, poi il ritrovamento di questo «librone». Ovvero di una serie di documenti dove negli anni, i ragionieri hanno scritto nomi di persone e società cui erano destinati i soldi che sparivano dalla contabilità ufficiale. «Il libro delle distrazioni», lo hanno subito ribattezzato gli investigatori. Dove per distrazioni non s'intende ovviamente sventatezza, ma la lunga espoliazione dei beni del gruppo attraverso il finanziamento di società esterne al gruppo. I codici contenuti nel libro, sono riferiti a nomi dei Tanzi (Calisto, Giovanni, Francesca, Stefano, Paolo...) e a società già emerse nel corso dell'inchiesta: la Hit, Parmatour, Odeon tv, Satalux, Carital, per citarne alcune. Il loro assemblaggio, debitamente inserito nei computer di Parmalat e sotto la guida di Bocchi e Tonna dovrebbe rivelare alla fine il percorso delle perdite non giustificate. «Ma ci vorrà del tempo», avvertono i legali di Bocchi, gli avvocati Salvatore Pino e Piero Magri, «perché si tratta di controllare decine e decine di operazioni». E soprattutto le loro sponde estere: Cayman, Delawere e Lussemburgo in particolare, dove avevano sede quasi tutte le società dei Tanzi (almeno sei) e dove la magistratura lussemburghese ha già aperto «un numero impressionante di dossier» che riguardano Parmalat.

Dai file nascosti e recuperati dai tecnici informatici della Gdf invece sarebbero saltati fuori addirittura delle simulazioni di prospetti contabili che venivano gonfiati e modificati a piacimento dei direttori finanziari di turno prima di presentarsi a banche o investitori istituzionali per ottenere crediti e finanziamenti. Insomma un lavoro d'alto in casa» con trucchi quasi banali che interessava però un colosso con 36 mila dipendenti sparsi in tutto il mondo.

Per questo anche la procura milanese ha intenzione di riascoltare al più presto l'avvocato Paolo Zini, il legale d'affari con studio a Milano e New York, arrestato il 30 dicembre scorso e accusato di essere stato uno degli ideatori del sistema off shore, in particolare del fondo Epicurum, dove far scomparire le perdite di Parmalat. Finora è stato soprattutto Tonna a chiamarlo in causa, dichiarando di avergli affidato perfino l'occultamento dei suoi «enormi profitti personali». Ma anche Del Soldato, il direttore finanziario che prese il posto di Tonna nella primavera del 2003, così emerge dalle carte depositate al tribunale del riesame di Bologna, lo avrebbe accusato di aver un ruolo più attivo di quello di semplice consulente. Infine anche Bocchi, proprio nelle scorse settimane, avrebbe confermato che quando Tonna gli ordinò di distruggere le carte di Collecchio era presente anche Zini il quale annuì «sommessamente». Zini però si è sempre dichiarato estraneo «al sodalizio e delinquere che ha portato al crack Parmalat» e che le chiamate di correità di Tonna non sarebbero altro «che un polverone sollevato dall'ex direttore finanziario per consentire alla moglie di sottrarre altro denaro dalle casse sociali, frodando ancora una volta i risparmiatori». Una guerra senza esclusione di colpi.

CITTÀ DI NICHELINO
PROVINCIA DI TORINO
Piano per gli insediamenti produttivi (P.I.P. 4) e contestuale variante al P.R.G.C. vigente ai sensi dell'art. 17, 2° e 4° comma della L.R. 56/77 e s.m.i.
Progetto Preliminare
Avviso di pubblicazione e deposito
Il Responsabile della posizione organizzativa ... comunica ... rende noto che la citata deliberazione del C.C. n. 2 del 9/1/2004, divenuta esecutiva a norma di legge e gli atti tecnici costituenti il P.I.P. 4 e la variante in oggetto saranno depositati in libera visione al pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, a partire dal 20 gennaio 2004 sino al 24 febbraio 2004 con il seguente orario: ore 10.00 - 12.00 dal lunedì al venerdì presso il Servizio Programmazione Urbanistica ore 10.00 - 12.00 sabato e festivi presso il Corpo di Polizia Municipale che i medesimi atti, inoltre saranno contemporaneamente pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune, unitamente alla deliberazione del C.C. n. 2 del 9/1/2004; che durante il periodo suddetto chiunque potrà prendervi visione e presentare osservazioni nel pubblico interesse. Le eventuali osservazioni e proposte al Piano per gli Insediamenti Produttivi (P.I.P. 4) e alla contestuale variante al P.R.G.C. vigente potranno essere presentate nei 30 (trenta) giorni successivi alla scadenza del deposito e perciò entro il 25 marzo 2004, ai sensi del citato art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i. Le osservazioni e proposte dovranno essere redatte in triplice copia e consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune; per maggiore chiarezza è possibile allegare elaborati esplicativi. Il termine del 25 marzo 2004 è perentorio e pertanto non saranno prese in considerazione le osservazioni presentate dopo tale data.
Nichelino, 24 gennaio 2004
PROGRAMMAZIONE URBANISTICA - IL RESPONSABILE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
arch. M. Bolgo

LA MANIFESTAZIONE IN RICORDO DELL'ECCIDIO PARTIGIANO DI PORZUS, IN FRIULI

Luciano Violante, presidente dei deputati diessini

Violante: giusto ricordare pagine dolorose della storia

■ Cinquantanove anni fa il 7 febbraio, le malghe di Porzus e Bosco Romagno, in comune di Faedis (Udine), diventarono teatro di un eccidio tra partigiani - gli «osovani» uccisi dai «garibaldini». I sindaci di Faedis e Attimis, Franco Beccari e Maurizio Malduca, hanno organizzato una manifestazione dal titolo «Porzus, memoria di guerra - sentiero di pace» per avvicinare le nuove generazioni ai fatti della storia. Hanno aderito da subito il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, e l'ex presidente della Camera, Luciano Violante, ora capogruppo dei Ds. Grande assente, il presidente dell'associazione partigiani Osoppo (Apo), Federico Tacoli, che non ha accettato di prendere parte alla manifestazione.
Luciano Violante ha parlato della convenienza di molti nel tenere a margine alcuni fatti della Resistenza: conveniva a certe classi dirigenti sovietiche e pure a certe classi dirigenti della sinistra. E questo è un errore per tutti - ha detto - per il dovere della Storia e non solo della memoria. Qui siamo non solo per ricordare, ma per collocare nel modo giusto gli avvenimenti. Dobbiamo ricordare che la libertà non è sempre stata un fatto naturale, non lo è stata per molti anni; dobbiamo ricordare che in questi paesi si combatteva tutti per liberare il territorio dal nazifascismo. In ogni pagina della Liberazione - ha proseguito - ci sono pagine dolorose e pagine meno dolorose, ma bisogna ricordarle tutte».

LO SCAMBIO DI BATTUTE TRA IL PRESIDENTE E LA GENTE NELLA SUA LIVORNO

«Euro, reagite contro gli speculatori»

L'invito di Ciampi per le responsabilità sui rincari dei prezzi

Paolo Passarini
inviato a LIVORNO

Un po' per temperamento e un po' in quanto concittadini di Carlo Azeglio Ciampi, i livornesi si sono stretti ieri attorno al loro Presidente senza alcuna soggezione, e lo hanno tempestato di messaggi e di domande. E così una signora non ha esitato a lamentarsi del fatto che «quello che prima costava mille lire adesso costa un euro». Ciampi non si è tirato indietro e le ha risposto direttamente: «Queste sono cose che non dovete accettare. C'è gente che ci ha speculato sopra. Reagite anche voi». E così il Presidente ha reso ancora più esplicito quanto nel suo discorso di venerdì nel Salone dei Corazzieri era già stato comunque abbastanza chiaro: l'euro non è direttamente responsabile dell'aumento del costo della vita, anzi complessivamente è stato un grande affare per gli italiani; colpevoli sono coloro che hanno speculato e speculano, approfittando degli scarsi controlli. La chiave della risposta di Ciampi alla signora di Livorno era tutta in quell'«anche»: reagite anche voi. Come a dire: io mi sono già dannato da fare per ristabilire questa verità, aiutatemi.

Dopo l'udienza di venerdì, qualcuno, per buttare acqua sul fuoco, aveva fatto notare che il discorso del Presidente era stato scritto con giorni di anticipo e non poteva quindi considerarsi un intervento nell'ultima puntata della polemica tra Berlusconi e Prodi, riesplosa proprio quel giorno, su chi sia responsabile per la lievitazione dei prezzi, se l'euro o il governo italiano. Vero. Ma, a parte il fatto che quella era stata l'ultima di una serie di puntate e quindi quel dibattito si era già ampiamente profilato da settimane, è altresì vero che le frasi più significative dell'intervento di Ciampi erano state pronunciate a braccio. E, in ogni caso, dopo la risposta di ieri alla signora di Livorno, non sembra più possibile nutrire alcun dubbio su come la pensi il Presidente.

Quella di ieri è stata una giornata di festa per Ciampi, e lui ha voluto viverla come tale. «Sono davvero a casa e sono estremamente felice», sono state le prime parole che ha detto appena sbarcato sulla pensilina della stazione di Livorno dal treno presidenziale. Quel treno, costruito nel 1928 e composto di due locomotori E 444 e tre carrozze (la Salone 1, la Salone 9 e la sala conferenze), ha compiuto ieri il suo primo viaggio, conducendo in tre ore la carovana presidenziale dalla stazione Termini a quella della città labronica. Di lì si è formato un corteo che si è diretto al Municipio per l'unica cerimonia ufficiale della giornata: la presentazione del grandioso progetto del nuovo Porto a Mare, in buona parte finanziato dal gruppo privato Vitelli. Durante l'introduzione da parte del sindaco Gianfranco Lamberti, Ciampi ha dato vita a un divertente siparietto, interrompendo continuamente l'oratore con domande e richieste di chiarimenti: «E il Morosini dov'è in quella pianta?», «E la terrazza Mascagni come diventa?». Insomma, Ciampi se la godeva e non aveva alcuna intenzione di nasconderlo. E così ha deciso di pronunciare un inusuale discorso a braccio, costruito su molte battute. Ciampi ha detto di voler evitare «amarcord» sentimentali, e pur pescando qua e là nel sacco dei ricordi lo ha fatto con un tono gaio, mantenendo la parola. Poichè era l'una passata, il presidente ha giustificato la sua intenzione di essere breve con la massima labronica: «Al tocco si va a mangiare». Non sono mancati riferimenti calcistici, forse i primi in assoluto del settennato: «Di Livorno seguo tutto, a cominciare dalle partite di calcio. Le ultime sono state tre domeniche magre - ha detto Ciampi riferendosi ai risultati del Livorno, che è nel pacchetto di testa della serie B - Non vorrei che vi faceste superare dalla Fiorentina, anche se, come buon toscano, mi auguro semmai un prossimo duello Livorno-Fiorentina in serie A».

Ciampi, apprezzando il progetto del nuovo porto, ha ripreso temi a lui cari, come la necessità di «fare sistema» e il progetto delle «autostrade del mare». Ma, in un breve scambio giocoso con il sindaco, ha anche fatto una battuta molto significativa: «Spero che finiate il nuovo porto entro due anni e tre mesi, quanto mi manca alla fine del mandato, così posso tornare per l'inaugurarlo». Sembrerebbe, insomma, che Ciampi non abbia alcuna intenzione di accorciarsi il mandato di qualche mese per consentire a questo Parlamento di eleggere il suo successore. Forzando, qualcuno potrebbe tradurre questa battuta con un «Berlusconi può aspettare».

Il Presidente Ciampi e la moglie Franca al loro arrivo a Livorno a bordo del vagone presidenziale

Il Capo dello Stato ha apprezzato il progetto del nuovo porto: «Spero che lo finiate entro due anni e 3 mesi quanto mi manca alla fine del mandato, così posso inaugurarlo»

«MAI CONVOCATO IL COMITATO CHE DOVEVA VIGILARE», «NON DICA BUGIE»

Controlli sugli aumenti Duello Prodi-Tremonti

Vanni Cornero

Dopo l'affondo di Berlusconi sull'euro, responsabile, a giudizio del premier, dell'impennata inflazionistica, i toni dello scontro tra governo italiano e presidenza della Commissione europea attorno alla moneta unica restano alti. Ieri Berlusconi, nel suo intervento al decennale della nascita di Fi, ha puntualizzato: «Cercare di capire l'impressionante effetto dell'euro sul carovita non significa combattere l'euro, non significa disconoscere i vantaggi che ci sono e, soprattutto, non significa essere euroscettici, ma significa cercare di capire come frenare i prezzi».

Poche ore dopo, nel pomeriggio Romano Prodi è tornato sulla questione in un'intervista al Tg3: «Avviene male - ha detto - che oggi ci si è accorti come nella polemica sull'euro si sia andati oltre il segno. È chiaro che l'aumento dei prezzi in Italia nel 2003 è stato superiore a quello degli altri Paesi e stupisce soprattutto che questo sia avvenuto in un Paese con un basso livello di sviluppo rispetto agli altri». L'aumento del costo della vita dovuto all'introduzione della valuta unica, in Italia è stato soprattutto un problema di mancati controlli, ha insistito Prodi, chiedendo: «Dove sono finiti il Comitato nazionale di controllo sull'euro che era stato costituito e i Comitati provinciali che erano stati voluti per informare e per controllare? Non sono mai stati convocati, nè l'uno, nè gli altri». Il presidente della Commissione europea ha evocato anche il rischio di situazioni sudamericane: se non ci fosse stato l'euro in Italia, di fronte alla crisi Parmalat, sarebbe accaduto qualcosa di simile all'Argentina. «Un caso finanziario così grave, lasciato in balia di una moneta isolata - spiega Prodi - avrebbe portato veramente problemi finanziari tragici, mentre questo non è avvenuto».

Alle parole del numero uno della Commissione europea ha risposto immediatamente e con durezza il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti: «La prima gallina che canta è quella che ha fatto l'uovo. Invece di dire bugie, Prodi dovrebbe ricordarsi che il governo non ha smantellato, come lui sostiene, il comitato euro, ma all'opposto lo ha fatto presiedere da uno dei massimi esperti internazionali di finanza, il professor Vito Tanzi. Invece di cantare, Prodi dovrebbe aiutare il governo che ha chiesto di stampare l'euro di carta».

A Tremonti ha fatto eco il coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord e vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli: «Se Prodi è così convinto dell'euro, imposti tutta la sua campagna per le elezioni europee sulla moneta unica. Inforchi la sua amata bicicletta, indossi una bella maglietta con il simbolo dell'euro e giri l'Italia paese per paese e vedrà che festeggiamenti troverà sul percorso. Tranne Ciampi, tutti lo prederanno a pomodorate, ovviamente marchiate Cirio! Non se la prenda, un bel bicchiere di latte Parmalat e via per un'altra pedalata...».

Sull'altro fronte il leader della Margherita, Francesco Rutelli, commentando il duello istituzionale sull'euro a «La 7» ha puntato l'indice contro l'esecutivo: «La responsabilità delle speculazioni è di questo governo, perchè chi ha gestito il passaggio dalla lira all'euro è proprio questo governo. Chi ha permesso che l'inflazione salisse più che negli altri Paesi europei è questo governo, che ha raccontato panzane agli italiani. Ma gli italiani se ne sono accorti...». E da Torino, dove partecipava a una tavola rotonda su «Il sindacato e la crisi della democrazia», Guglielmo Epifani ha riportato il discorso sul problema dei controlli: «Troppi settori di intermediazione hanno utilizzato disinvoltamente il passaggio dalla lira alla moneta europea - ha detto il segretario generale della Cgil - ma quel che è davvero sconcertante è la disinvoltura con cui da parte degli esponenti del governo si tratta il rapporto fra prezzi ed euro». «È vero - ha aggiunto Epifani - che in molte situazioni i prezzi sono stati arrotondati direttamente, però è altrettanto vero che solo in Italia è successo questo. Negli altri Paesi europei l'inflazione è scesa».

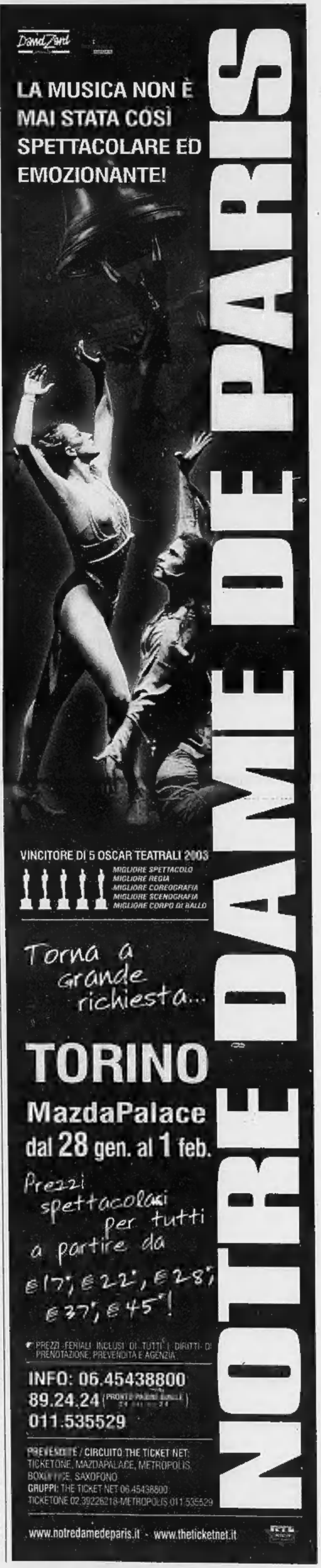
Il presidente della Commissione europea Romano Prodi con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Il presidente della Commissione Ue «Si sta andando oltre nella polemica» E a chi gli chiede del caso Parmalat dice «Senza moneta unica saremmo finiti come l'Argentina»

GIORNO DELLA MEMORIA

Film sulla Shoah per gli studenti

■ ROMA. Nell'ambito delle celebrazioni previste per il Giorno della Memoria, il 27 gennaio, il Senato della Repubblica ha organizzato un'intera giornata di proiezioni per le scuole e per il pubblico dei film prodotti dalla Shoah Foundation di Steven Spielberg. La manifestazione prenderà il via alle ore 10 nella Sala Settecento dell'Auditorium Parco della Musica di Roma alla presenza del Presidente della Repubblica Ciampi. Davanti ad una platea di studenti delle scuole medie superiori prenderanno la parola il presidente del Senato, Pera, il ministro dell'Istruzione, Moratti, il presidente della Shoah Foundation, Douglas Greenberg e il presidente della Confederazione tra le associazioni combattentistiche e partigiane, Gerardo Agostini. L'evento sarà aperto dall'attore Gigi Proietti che leggerà un brano sulla Shoah.
[Adnkronos]



UN ANNO DALLA SCOMPARSA DI GIOVANNI AGNELLI

L'omelia di monsignor Peradotto alla Consolata

La politica, l'impresa, lo sport Grande partecipazione alla cerimonia

■ I vertici della Fiat di oggi e di ieri, la Torino che conta. Il top management finanziario, il mondo delle imprese e dello sport. Nella basilica della Consolata si sono dati appuntamento ieri mattina gli amministratori delegati del Gruppo Fiat, Giuseppe Morchio, dell'Auto Herbert Demel, dell'Iveco José Maria Alapont, della Magneti Marelli Domenico Bordone e della «Stampa», Ernesto Auci, oltre al presidente dell'Edison Umberto Quadrino. A un passo, la Fiat del passato recente, da Paolo Fresco a Paolo Cantarella ad Alessandro Barberis. Tra le navate gremite del santuario non ha voluto mancare il vicepresidente di Confindustria, Giancarlo Cerutti, con Sergio e Andrea Pininfarina. Né Gabriele Galateri di Genola, presidente di Mediobanca, con la moglie Evelina Christillin, che insieme a Valentino Castellani, anch'egli in chiesa, guida l'organizzazione delle Olimpiadi del 2006. Tra gli antichi marmi del santuario hanno preso posto anche Luigi Gubitosi, Chief financial officer della Fiat, il presidente dell'Ifil Gianluigi Gabetti, oltre a Francesco Paolo Mattioli e al presidente del SanPaolo Imi, Rainer Masera. Poco lontano da Luca Cordero di Montezemolo, i vertici della Juventus: Franzo Grande Stevens con Marcello Lippi, Antonio Giraudo, Luciano Moggi e Roberto Bettega; e quelli della squadra granata, Attilio Romero e il patron Francesco Cimminelli. Anche gli uomini che incarnano i giornali, un altro degli amori dell'Avvocato, sono in chiesa: il direttore della «Stampa» Marcello Sorgi e il suo predecessore Carlo Rossella, con Ferruccio De Bortoli. C'è Jas Gawronski, e ci sono molti amici del presidente d'onore della Fiat scomparso, come Mario D'Urso e, giunto da Roma, Giovanni Malagò. Le istituzioni cittadine erano in prima fila con il sindaco, Sergio Chiamparino, la presidente della Provincia Mercedes Bresso, il vicepresidente della Regione William Casoni, il prefetto, Achille Catalani, il procuratore generale Giancarlo Caselli e il comandante regionale dei carabinieri, Angelo Desideri. Tra i più autorevoli esponenti delle istituzioni culturali, il rettore del Politecnico Giovanni Del Tin e il pro-rettore dell'Università, Angelo Garibaldi.

LA FUNZIONE RELIGIOSA AL SANTUARIO DELLA CONSOLATA

Torino rinnova il suo affetto per l'Avvocato

Accanto ai parenti e ai vertici Fiat molta gente comune: «Non dimentichiamo»

Giovanna Favro
Lodovico Poletto
TORINO

A un anno esatto dalla scomparsa, nel nome di Giovanni Agnelli ieri si è riunito nel santuario della Consolata il suo mondo: gli uomini che incarnano l'impegno, le istituzioni e le passioni cui l'Avvocato è rimasto sempre legato e cui ha dedicato larga parte della sua esistenza. C'erano i vertici della Fiat di ieri e di oggi, il management della Juventus e della Ferrari, il mondo dell'industria, della finanza e dei giornali. I suoi collaboratori più stretti, i suoi amici, un presidio di ufficiali del Nizza Cavalleria in cui aveva militato. I dipendenti: anche gente che non l'ha mai incontrato se non di lontano, e ha lavorato una vita a Rivalta o a Mirafiori. E la città, la Torino che non aveva mai smesso di amare. In prima fila, la sua famiglia. Donna Marella con gli occhi lucidi, giunta al braccio dei nipoti John e Lapo ed accolta nella basilica barocca dall'abbraccio affettuoso di Umberto Agnelli. Seduta accanto a lei la nipote Ginevra Elkann, e, vicino a John, le sorelle Agnelli: Susanna, Clara e Maria Sole.

Nella chiesa carica di storia e di devozione, che aveva accolto gli Agnelli anche nei momenti di dolore come in occasione della morte di Edoardo e di Giovanni Alberto, il rettore del santuario Franco Peradotto ha ricordato che «tante volte l'Avvocato è venuto qui, la domenica, a recitare il Credo mescolando la sua voce a quella degli altri fedeli».

Tra le navate gremite e sul sagrato s'assiepa un migliaio di persone. Ci sono più generazioni della dinastia che ha retto la più grande impresa del paese, con i discendenti, i cugini e la cerchia dei parenti: i Camerana, il conte Nuvoletti, il marito di Maria Sole, Pio Teodorani Fabbri. E ci sono uomini e donne sconosciuti, spesso con i capelli bianchi e quarant'anni di fabbrica alle spalle. Anziane come Onorina Bosca, 82 anni, 35 dei quali in Fiat: «Una mattina in reparto piangevo a dirotto. Passò l'Avvocato, mi domandò: "Signorina, cosa le accade?" "Dopo mia mamma, ieri è morto anche mio padre. Sono rimasta sola". "Lei qui non è sola", mi disse lui. "Siamo una famiglia. Se ha bisogno di qualcosa, non ha che da chiederlo"». O come Giuseppe Falino, 70 anni: «Per me l'Avvocato era un uomo come tutti noi, che sapeva essere molto semplice. Era facile persino per la sua cuoca, avere a che fare con lui». Pregano composti i tifosi con la sciarpa bianconera e un gruppo di appassionati della Ferrari. Sotto le volte marmoree del santuario si sono dati appuntamento i Gruppi Fiat, con gli anziani, i dirigenti e gli allievi. Anche Luigi Arisio, che guidò la «marcia dei quarantamila», recita il Padre Nostro. «In Fiat, ero un sindacalista - piange Lussurio Carta, 58 anni, mentre si rigira la coppola tra le mani -. Ma ce ne fossero, imprenditori come lui. Ha dato il pane a migliaia di persone».

Con monsignor Peradotto celebrano la messa altri sacerdoti, tra cui il parroco di San Vito, Valerio Andriano, e il prete operaio Esterino Bosco. «L'Avvocato - dice Peradotto - è sempre stato per Torino e per il Paese una persona che contava, di grande peso. Per questo, ora che lo crediamo presente nella vita eterna, gli chiediamo di restarci amico, fraterno intercessore per amore anche della nostra città».

Dietro all'altare ornato di rose bianche, accanto a una bandiera del Toroc che ricorda il sostegno di Giovanni Agnelli alle Olimpiadi del 2006, gruppi di giovani reggono gli stendardi listati a lutto della Juventus e del Torino. Risuonano le note di Mozart, l'*Ave Verum*, durante l'Eucarestia. Poi l'*Ave Maria* di Saint Saens. E' la musica di Bach, *Corale Christ lag in Todesbanden*, a punteggiare l'uscita. Gli Agnelli stringono le mani ai torinesi. Molti, un anno fa avevano sfilato dolenti e commossi tra i centomila che avevano voluto rendere omaggio all'Avvocato alla camera ardente del Lingotto. Susanna Agnelli si ferma sul sagrato a vergare autografi. «A suo fratello volevamo bene». «E' giusto, ricordatelo sempre». Adriana Messori, 67 anni, arriva trafelata: «Sono venuta a piedi, non potevo mancare».

Una donna le chiede di firmare la fotografia del padre scomparso: «Si chiamava Pietro Sordon, ha lavorato per l'azienda tutta la vita». Un'altra le confessa: «Conservo un'immagine di mio fratello sul tavolino, con quelle dei miei morti».

L'abbraccio tra Marella e Umberto Agnelli

I RICORDI DEI COLLOQUI CON L'AVVOCATO

Quel brano di Voltaire sul tavolo

La famiglia, le amicizie, la guerra, il senso del dovere

memoria
Igor Man

QUALCUNO, un anno fa, parlò di rinnovato patto d'azione tra la Fiat e la gente di Torino: città stellare, laboratorio del melting-pot nostrano. In molti vollero vedere nei centomila, che gli resero onori da sovrano, lo stesso messaggio scaturito dalla mitica «marcia dei quarantamila» e cioè: voltiamo pagina, torniamo a lavorare costi quel che costi: se si chiudono per sempre i cancelli Torino muore. Anche chi non amava Giovanni Agnelli si mise in fila, sin dall'alba, per inchinarsi davanti alla sua bara, per veder da presso la Famiglia. La Famiglia era lì: ingrigita dalla pena, stanca anche fisicamente epperò tutti con la schiena diritta a dir «grazie» anche a nome dell'Avvocato. Dolenti ma fieri, come soldati alla veglia del loro comandante. Sapevano, i famigliari dell'Avvocato, che lui avrebbe apprezzato la loro compostezza, la difficile cognizione del dolore.

Lui che era andato al funerale d'un suo vecchio marinaio, morto in Corsica, scusandosi con me per il ritardo sull'appuntamento fissato (a Roma, quella volta), mi chiese, così, all'improvviso, nel salottino ingombro di giornali sparsi un po' dappertutto, sorseggiando il solito, leggerissimo tè bollente da un bicchierone «comperato da Brunetto in liquidazione», mi domandò se anche io andassi al funerale che so, d'un amico. Confessai che me ne astenevo, preferendo chiudermi in una stanza e pensare allo scomparso: tanto chi ho perduto è morto e gli altri, i suoi, li conoscevo appena, dissi. Stringendo le labbra sino ad affilarle come una ferita mal rimarginata mi rispose che lui credeva nella testimonianza personale. I superstiti, i dolenti possono anche non dirci nulla ma alla morte bisogna rendere omaggio: t'ha portato via qualcuno che amavi perché può decidere quando e se farlo. Guardi i militari, osservava: loro sanno rispettarla, la morte, meditano il *silenzio*: insomma, affidano chi amarono a una entità superiore raccomandandogli il commilitone tolto alla vita dalla morte. Immobili, sull'attenti è come se dicessero "comandi", "signorsì". E se invece che «la morte» dicessimo Dio?, arrischiai. Silenzio. Poi: ma, forse, è la stessa cosa: Dio ti fa nascere ma esercita il suo potere anche facendoti morire, disse.

L'anno scorso, scrivendo dell'Avvocato, di getto («sul tamburo»), non potevo scrivere quel che adesso scrivo in sua memoria. Avevo bisogno di decantare i tanti momenti, gli infiniti discorsi, anche brevi, anche e spesso, allegri, importanti che l'Avvocato mi aveva regalato. A me che, in fatto, ero un suo «dipendente», non già un amico, come Jas Gawronski o Kissinger, mettiamo, che lasciò durante tre giorni la redditizia New York per stare accanto al suo amico Gianni che aveva cominciato a morire anche fisicamente. Perché *dentro* l'Avvocato forse aveva preso a morire da quel preciso momento in cui se ne andò Edoardo, il figlio difficile, per lui, da reggere, ancorché i due si amassero aspramente. Gianni Agnelli, uomo di mondo, personaggio globale sul serio, il gentiluomo aristocraticamente scettico tanto da rasentare non di rado il cinismo, credeva nella «dinastia». Il Nonno, Giovanni I, gli aveva insegnato a rispettarla, «è come la Patria - gli diceva -, bisogna rispettarla, amarla». Etimologicamente la parola Patria significa «la casa del padre»: lo avevo letto non so dove - mi pare sull'*Avvenire* -, e mi affrettai a dirgli di questa mia scoperta. «Grazie», sorrise: «La ringrazio moltissimo, Igor, lei mi fa proprio un bel dono».

L'Avvocato, si sa, non amava la politica, meglio: il modo di far politica, in Italia come in America o altrove. Tuttavia accettò la disciplina che la carica di «senatore a vita» gli imponeva, cercando di onorarla con la puntuale frequentazione del Senato almeno nelle sedute comandate. Per salvare un voto di fiducia in un uno dei tanti italiani momenti difficili, non esitò a imbarcare sul suo aereo personale Bobbio preoccupandosi che lo scortassero sino al seggio consentendogli di votare. Non gli piaceva la politica ma sentiva di non poter deludere la fiducia del Presidente della Repubblica, lui che - come avrebbe confessato nell'immediato dopoguerra - aveva votato monarchia al referendum dell'Italia liberata. Aveva prestato giuramento, spiegò. L'aver conosciuto, successivamente, la vergogna dell'8 settembre, lo fece ricredere su quel giuramento. Si convertì alla Repubblica con forte convinzione e consapevolezza ma continuò a rispettare Umberto II di Savoia. Umberto anticipò l'esilio per scongiurare la guerra civile, facendo così ammenda dei suoi «peccati». Gli raccontai della morte triste di Umberto di Savoia: era solo nella stanza d'ospedale quando arrivò in agonia. Per caso un'infermiera di passaggio avvertì il suo rantolo, entrò e il Re di Maggio morì stringendo la mano di una sconosciuta.

Replicò con uno di quegli scatti da cavallo maremmano che facevano lampeggiare un sorriso veloce, sul suo volto d'antico marinaio canagliesco (ho già scritto che incantava, quel suo sorriso, le donne e spiazzava gli uomini). Mi sembrò di capire che avrebbe desiderato andarsene, quando fosse venuto il momento, con intorno la Famiglia, tutta. Come quei capi beduini che fanno alzare una tenda speciale che sia grande tanto da accogliere la famiglia, gli amici. Tutti. Il problema è nel come si muore; bisogna augurarsi di morire di scena con dignità.

Per chi amava Gianni Agnelli e dunque anche per il Vecchio Cronista (eravamo quasi coetanei) quello che ha detto al *Corsera*, giorni fa, il Cardinal Poletto di Torino, è di conforto.

E' morto in grazia di Dio, assicura il Cardinale. A questo proposito s'è disputato, recentemente, se l'Avvocato fosse un «buon credente» o no. Intanto bisognerebbe intendersi su questo «buon credente», poi informarsi bene. Si parva licet vorrei dire che Gianni Agnelli fu un laico, sì; tuttavia non un laicista. Credeva «ma a suo modo», vale a dire tormentato dal dubbio come ogni cristiano intelligente. Si veda il caro Sergio Quinzio, cristiano vero, praticante, e tuttavia divorato dal dubbio com'è giusto che sia. Mistero della Fede, dice il sacerdote celebrando «questi sacri misteri». Secondo Agostino, Dio va cercato scavando dentro di noi, con tutti gli strumenti possibili. Anche il dubbio è strumento di scavo.

Un giorno nel suo studio al Lingotto, l'Avvocato mentre stavo congedandomi da lui mi fece cenno di attendere. Frugò con le sue impazienti mani da skipper fra le carte che saccheggiavano la scrivania (e fece capolino il «Guerin Sportivo»), traendo infine dal mucchio una fotocopia. «E' venuta male e mi scuso, ma si legge agevolmente». Era la fotocopia della celeberrima «*Preghiera a Dio*» di Voltaire. Ho qui la fotocopia, sul tavolo: ci sono piccoli segni tracciati da lui, dall'Avvocato, dico, per richiamare l'attenzione, ad esempio su questo brano: «Tu non ci hai dato un cuore per odiarci l'un l'altro, né delle mani per sgozzarci a vicenda; fa che noi ci aiutiamo vicendevolmente a sopportare il fardello di una vita penosa e passeggera».

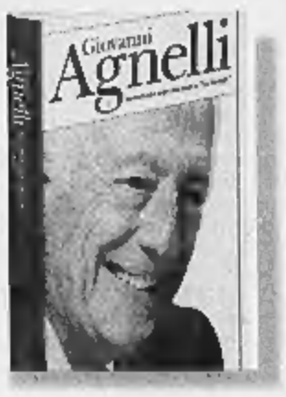
All'Avvocato piacevano i fiori ma nel suo studio troneggiava un ficus, rarissimo, affidato alle cure di Maria Cristina Reynaud, sua impareggiabile segretaria. Prima della Messa alla Consolata, non sono stati in pochi i torinesi che sono andati a trovare l'Avvocato, a Villar Perosa. Così, alla spicciolata. Riservatamente: alla piemontese. Persone mature, che sul biglietto da visita han fatto stampare «Anziano Fiat». Anche sua sorella Suni, ammirata e amata compagna coraggiosa nell'avventura di Gianni, reduce, nel salire dal Sud liberato al Nord in fermento, per raggiungere il Nonno, per salvare la fabbrica, anche lei è andata a trovare «Gianni». Gli ha portato un fiore. Bianco. Come il vestitino alla marinara che indossavano da fanciulli. Tutto ha un significato, niente è nulla. Ecco perché diciamo che vitamortevita «è un mistero» (Certum est quia impossibile).

«Fa un anno», oggi, ch'è morto l'Avvocato. In quel libro verità che è «*Vestivamo alla marinara*», Susanna Agnelli ha scritto: «Se n'è andato e una nuvola aveva già reso grigio il cielo».

La famiglia Agnelli alla Consolata. A lato: il sindaco Sergio Chiamparino e l'amministratore delegato della Fiat Giuseppe Morchio

«Mi chiese
se andavo ai funerali
Quando risposi
di no, mi disse
che alla morte bisogna
rendere omaggio»

IN RISTAMPA IL VOLUME DELLA «STAMPA»



«Giovanni Agnelli. Autoritratto nelle interviste a "La Stampa"», il volume in edicola ieri abbinato al quotidiano, è già esaurito. I lettori possono però prenotarlo presso le edicole, perché è in ristampa. Il libro, che contiene una prefazione di Umberto Agnelli, raccoglie interventi dell'Avvocato e le interviste che concesse a La Stampa su temi che vanno dalla Fiat alla politica interna e internazionale, alla Juventus e alla Ferrari. Il ricavato della vendita sarà interamente devoluto alla Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

UCCISI DUE PALESTINESI A GAZA: «CI SPIAVANO»

I funerali dei due palestinesi uccisi in mattinata vicino al reticolo di confine

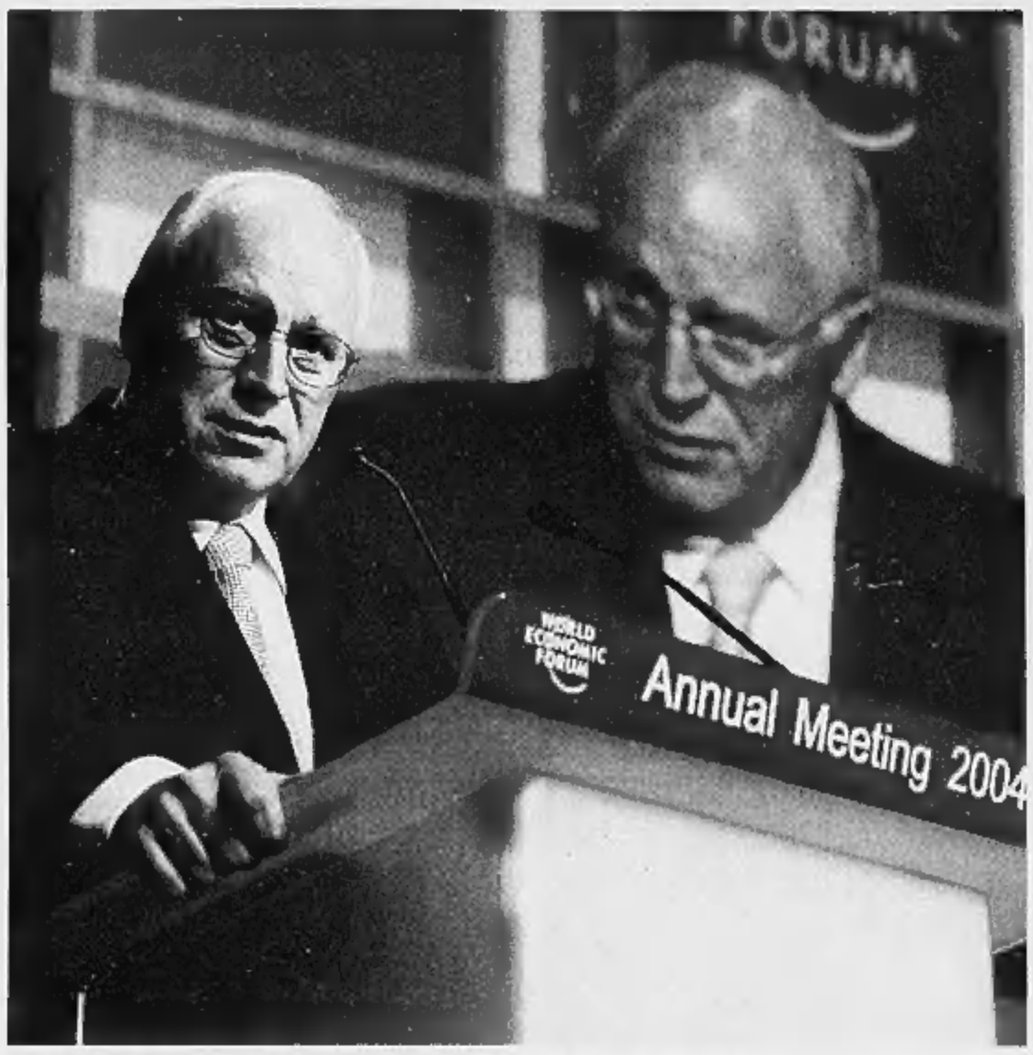
Accordo Israele-Hezbollah per uno scambio di prigionieri

■ Israele e gli Hezbollah libanesi hanno trovato l'accordo per uno scambio di prigionieri. In base all'intesa, ottenuta grazie alla mediazione tedesca, Israele libererà circa 400 detenuti palestinesi e una ventina di detenuti libanesi, tra i quali gli sceicchi Abdel Karim Obeid e Mustafa Dirani, alti dirigenti degli Hezbollah, rapiti in Libano e trasportati in Israele proprio per essere usati come merce di scambio una decina di anni fa circa. A Israele in cambio saranno consegnati il civile Elhanan Tennenbaum, dal 2000 prigioniero degli Hezbollah, e i corpi di tre soldati, Omar Suwad, Benny Avraham e Adi Avitan, che furono rapiti dagli Hezbollah al confine con il Libano il 7 ottobre 2000. Non sarà invece liberato, almeno per ora, il libanese Samir Kuntar che nel 1979 massacrò tre membri di una famiglia a Nahariya: Israele condiziona la sua liberazione a nuove informazioni sulla sorte di Ron Arad, navigatore di un aereo militare abbattuto in Libano nel 1986 e fatto prigioniero da milizie locali. Le linee guida dell'accordo erano state approvate dal governo israliano lo scorso 7 novembre. L'intesa si bloccò però per il rifiuto di Israele di scarcerare anche Kuntar del quale il leader degli Hezbollah, lo sceicco Nasrallah, esigeva invece la liberazione. Lo scambio dovrebbe avvenire la settimana prossima, forse già martedì. Un comunicato del governo tedesco ha confermato l'imminente scambio di prigionieri, aggiungendo che un ruolo importante è stato svolto anche dall'Iran. Intanto ieri mattina due palestinesi sono stati uccisi dal fuoco di una pattuglia israeliana all'interno della striscia di Gaza a poca distanza dal reticolato di confine con Israele. Un portavoce militare ha detto che i soldati hanno sparato contro due persone viste entrare in un'area interdetta, nei pressi del kibbutz di Nahal Oz in Israele. Accanto ai due cadaveri sono stati trovati due binocoli, il che fa pensare, ha aggiunto, che si trattasse di un commando palestinese entrato in una zona proibita allo scopo di raccogliere informazioni sui movimenti dei soldati o deporre una mina.

IL VICEPRESIDENTE USA AL FORUM DI DAVOS

Cheney: non esiste l'America imperiale

Toni concilianti con gli alleati europei senza mai citare la Francia
«Il nostro obiettivo è di estendere la democrazia nel mondo. Insieme combatteremo il terrorismo e lo sviluppo degli armamenti proibiti»



Il vice presidente americano Dick Cheney a Davos dove è intervenuto al Forum economico mondiale

«Chiediamo all'Onu di assumere un ruolo rilevante nella ricostruzione dell'Iraq» Alla fine gli applausi in sala sono stati meno calorosi di quelli tributati a Colin Powell lo scorso anno nonostante l'annuncio della guerra

Stefano Lepri
inviato a DAVOS

Dick Cheney, vicepresidente degli Stati Uniti, si mostra conciliante con l'Europa, vuole sanare le ferite della guerra in Iraq. Soprattutto all'Europa si è rivolto, parlando a governanti imprenditori e banchieri di tutto il mondo riuniti dal World Economic Forum. Su alcune questioni si consolida il riavvicinamento; è concorde la pressione sull'Iran perché collabori con l'Aiea fornendo davvero tutti gli elementi sul suo programma nucleare. Ma altrove le distanze rimangono. Ha citato con favore parecchi Paesi del continente, non la Francia.

«Siamo un impero? No, non ci vediamo come un impero. Non credo che abbiamo agito come un impero. Se lo fossimo controlleremmo una fetta più grande del pianeta di quanto non facciamo. Vogliamo più pace nel mondo di quanto ce ne sia oggi», ha detto Cheney in risposta a una domanda dal pubblico. Era una domanda insidiosa, perché si riferiva a una citazione di Benjamin Franklin che il vicepresidente americano ha messo sui suoi cartocini di auguri per il Natale: «Se un passero non può cadere al suolo senza che Dio se ne accorga, come può accadere che un impero sorga senza il Suo aiuto?». «Quella citazione l'ha scelta mia moglie, domandatelo a lei», si è schermito.

La Casa Bianca conferma l'offerta all'Onu di assumere «un ruolo molto significativo» in Iraq, «per consigliare la coalizione, sovraintendere al processo di transizione alla democrazia, farsi interlocutore della comunità sciita» (che ha rifiutato di dialogare con l'amministratore americano Paul Bremer). Ma la difficoltà di una intesa sulle elezioni resta grande: obiettivo degli Usa sembra far riscontrare all'Onu che non esistono le condizioni tecniche per votare entro pochi mesi, a cominciare dalle liste elettorali. Ieri il Forum di Davos ha anche ascoltato il primo ministro turco Recep Tayyip Erdogan appoggiare in pieno questa posizione.

In linea di principio, Cheney riafferma che obiettivo delle azioni americane è estendere la democrazia nel mondo, come strumento principale per combattere il terrorismo. Questo vale soprattutto per il Medio Oriente, dove con l'obiettivo di arrivare a due Stati in pace tra loro l'Autorità palestinese deve troncare i legami con i terroristi e il governo di Israele deve alleviare le sofferenze del popolo palestinese e astenersi da atti che possano compromettere la realizzabilità dello Stato palestinese.

Tutti gli Stati democratici, ha detto Cheney, si devono unire per impedire la diffusione delle armi di distruzione di massa. Non ha però risposto al segretario generale Kofi Annan che sottolinea come in Iraq non se ne siano trovate. Verso la Corea del Nord, che ha un programma di armamento nucleare in fase avanzata, il vicepresidente Usa conferma di credere che possa avere successo la via delle pressioni diplomatiche, anche grazie all'aiuto della Cina.

Con la Libia, che ha messo a disposizione tutti i dati sul suo programma nucleare, la via diplomatica ha avuto successo dopo che Germania e Italia hanno bloccato traffici sospetti. Con l'Iran Cheney si augura che l'iniziativa diplomatica di Germania Gran Bretagna e Francia abbia successo ma constata che il direttore dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea), Mohammed el-Baradei, ritiene di non aver ricevuto piena collaborazione; «I risultati si ottengono con la fermezza, e se si è pronti a far seguire i fatti alle parole».

Già da qualche giorno la stampa americana aveva preparato il terreno, sostenendo che al Forum di quest'anno europei e americani si riconciliavano dopo le asprezze dell'anno scorso alla vigilia dell'invasione dell'Iraq. Però qualcuno sostiene che nella stessa sala un anno fa il segretario di Stato Colin Powell, pur pronunciando un discorso sgradito che annunciava la guerra, aveva raccolto un successo di stima personale con applausi più lunghi di Cheney questa volta. Conciliante alla fine, il lungo discorso del vice di George W. Bush è suonato più duro verso la fine, quando ha confermato la sostanza della strategia americana.

Molti degli europei presenti non si sentono convinti. «Il tono è conciliante, ma occorre qualche sforzo in più», commenta Thierry de Montbrial, uno dei più noti esperti francesi di politica estera: per una riconciliazione piena occorre che gli Stati Uniti smettano di condurre una politica estera ideologica con l'occhio ai vantaggi elettorali interni, e che tentino di assumere un atteggiamento più costruttivo verso le istituzioni internazionali». «Un po' conciliante, un po' no» dice uno dei pochi italiani presenti, Mario Giro della Comunità di sant'Egidio. Da un punto di vista washingtoniano non vede novità Moisés Naìm, direttore della rivista Foreign Policy: «Siamo già in campagna elettorale».

DOMANI L'INCONTRO CON CIAMPI, MARTEDI' IN VATICANO

Il vice di Bush da ieri a Roma

■ ROMA. Il vice presidente americano Dick Cheney è arrivato ieri pomeriggio a Roma per una visita di alcuni giorni. Cheney, accompagnato dalla moglie Lynne, proveniva da Davos, in Svizzera, dove è intervenuto al Forum economico mondiale. Il vice presidente degli Stati Uniti si è concesso un sabato sera e si concede oggi una domenica da turista. Domani mattina poi sarà al Quirinale per l'incontro con il presidente Carlo Azeglio Ciampi. Alle 11.30, Cheney, accolto dal presidente Marcello Pera, sarà alla biblioteca del Senato, dove pronuncerà un discorso. Successivamente Pera darà una colazione in onore dell'ospite a Palazzo Giustiniani. In serata, alle 19.30, è fissato l'appuntamento per la cena a Villa Madama, che sarà anche occasione di colloqui con Silvio Berlusconi. Martedì il vice di Bush si recherà in Vaticano, dove incontrerà il Papa. Fra gli impegni italiani, Cheney ha anche in programma una visita al cimitero americano di Nettuno, nell'anniversario dello sbarco. Il vicepresidente Usa sarà accompagnato dal presidente della Camera Pier Ferdinando Casini con il quale avrà nell'occasione anche un colloquio. Nel programma di Cheney è prevista infine una tappa alla base militare di Aviano sulla via di ritorno per gli Stati Uniti. (Ansa)

NEL MESSAGGIO PER LA GIORNATA MONDIALE DELLE COMUNICAZIONI SOCIALI

Il Papa: difendete i bambini dalla tv

«Rappresenta la famiglia senza visione morale e spirituale»

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

Altolà del Papa alla dittatura della tv «baby-sitter». Nel messaggio per la Giornata mondiale delle comunicazioni sociali (reso noto ieri in occasione della festa di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti) Giovanni Paolo II invita i genitori a non far vedere troppa televisione ai figli, anche «limitando severamente» il tempo del video acceso. Il Pontefice esorta padri e madri a regolare l'uso della tv nelle case, spiegando (pure ai bambini molto piccoli) che non devono «accettare o imitare in modo acritico» ciò che viene proposto dal piccolo schermo: sia l'acquisto di un prodotto o un comportamento discutibile. Il Papa, inoltre, chiede agli adulti di dare ai giovani il «buon esempio», utilizzando i mass media «in modo ponderato e selettivo». E di fronte al dominio televisivo, le famiglie devono «far sentire la propria voce».

Non tutta la tv è da condannare, anzi la comunicazione sociale può essere portatrice di valori importanti. Attenzione, però, alle potenzialità negative del mezzo e ai danni che possono arrecare alla società. I media, dunque, sono «un rischio e una ricchezza», e richiedono una protezione della famiglia e dei bambini. Il compito di vigilare è in primo luogo dei genitori, la responsabilità, poi, è dei politici che sono tenuti a garantire una distribuzione equa delle risorse dei mezzi di comunicazione. Infine gli operatori della comunicazione devono essere «autentici custodi e amministratori di un immenso potere spirituale» che è di tutta l'umanità. Il Pontefice ricorda che la famiglia e la vita familiare «troppo spesso vengono rappresentate in modo inadeguato dai mass media», sottolineando l'«assenza di una visione morale e spirituale del contratto matrimoniale»; invece, prosegue Wojtyla, così si promuovono il divorzio, la contraccezione, l'aborto e l'omosessualità. Queste rappresentazioni «sono dannose al bene comune della società».

Papa Giovanni Paolo II

Il grido d'allarme del Papa trae spunto da una ricerca dell'Aiart, associazione di telespettatori vicina alla Cei. I bambini tra i 3 e i 10 anni guardano in media la tv per 2 ore e 40 minuti al giorno, e un 20% addirittura per più di 4 ore. «Le famiglie - ammonisce Giovanni Paolo II - devono essere chiare nel dire ai produttori, a quanti fanno pubblicità e alle autorità pubbliche, ciò che a loro piace e ciò che non gradiscono». I politici, da parte loro, hanno l'obbligo di operare per una distribuzione equa delle risorse dei mezzi di comunicazione a livello sia nazionale che internazionale, rispettando l'integrità delle culture tradizionali. Le critiche di Karol Wojtyla sono rivolte, in particolare, a coloro che «agiscono in base alle argomentazioni libertarie», basate sulle tesi di alcuni gruppi che vogliono l'indebolimento del concetto stesso di famiglia. «Senza ricorrere alla censura», il Papa sollecita un intervento deciso e tempestivo: «E' fondamentale che le autorità pubbliche attuino delle politiche e delle procedure di regolamentazione per assicurare che i mass media non agiscano contro il bene della famiglia». E i rappresentanti delle famiglie «devono poter partecipare alla realizzazione di queste politiche».

Del tutto positive le reazioni al monito del Papa. «Parole sagge e assolutamente condivisibili - osserva l'anchorman Maurizio Costanzo - l'eccesso di tv nei bambini produce danni molto gravi e soprattutto tarpa lo sviluppo della fantasia». I senatori di An, Michele Bonatesta e Riccardo Pedrizzi sottoscrivono appieno l'appello del Pontefice a ripensare il modo di fare comunicazione, «mettendo al bando il totalitarismo mediatico e garantendo il vero pluralismo e l'autentica democrazia, a salvaguardia del bene comune». Mentre Antonio Marziale, presidente dell'Osservatorio sui diritti dei minori, sottolinea che il messaggio del Pontefice deve ora indurre i signori dei palinsesti pubblici e privati a una riflessione seria: «A Giovanni Paolo II si abbia la decenza di rispondere con fatti e meno chiacchiere».

DALLA PRIMA PAGINA

LA DECOLONIZZAZIONE MANCATA

Barbara Spinelli

Il vero decolonizzatore-emancipatore mostra di capire i vizi della patria, per poi con abile giravolta disfarsene e sostituirli con alcune virtù. È quello che fece De Gaulle con l'Algeria: «Vi ho capiti», disse ai francesi che non volevano abbandonare le colonie, per poi invece dare l'indipendenza all'Algeria. Berlusconi ha fatto inizialmente lo stesso - anche lui ha detto ai vizi italiani: «Vi ho capiti, sono uno come voi» - con la sola variante che lì si è fermato. Capire il vizio non era un mezzo per fare *qualcos'altro*. Era un fine autoassolutorio e assolutorio.

Berlusconi ha capito per esempio che un vizio cruciale era il rapporto con l'impresa, con il libero mercato, con il profitto, con il lavoro indipendente. Ha capito che l'Italia d'oggi non sapeva più che farsene della cultura anticapitalista dei democratici cristiani e del comunismo. Ma il Cavaliere non sgretolò l'anticapitalismo in una sorta di benefica guerra liberatoria. L'Italia imprenditoriale che egli ha per un decennio incarnato era l'Italia delle concessioni governative e degli avventurieri come Calisto Tanzi, della Parmalat e della Cirio. La sua stessa ricchezza personale aveva origini dubbie, l'evasione fiscale era sotto la sua guida condonata, la corruzione dei giudici era nel linguaggio dei suoi uomini trivializzata. Questo non ha sgretolato il fronte anticapitalista, ma semmai l'ha rinsaldato. Se gli italiani continuano a essere così difficilmente riformabili, se il sindacato resta conservatore, se lo stesso centro-destra non riesce a fare riforme forti, è perché la guerra liberatoria non era tale, e non ha sgretolato alcunché.

L'Italia soffriva insomma di mali di cui forse voleva liberarsi, ma finì con scegliere e volere un uomo che di questi mali era il prototipo. Se Berlusconi dovesse ora perdere il potere, lascerebbe in eredità una società che starebbe peggio, non meglio. Non sarebbe stata liberata, decolonizzata dei suoi atteggiamenti incivili o irresponsabili. Sarebbe ancora più irriformabile che in passato. Le sue malattie sarebbero dilatate, e ancor più lontana sarebbe la guarigione.

Il problema per chi voglia risanare l'Italia - non importa se da destra o da sinistra - è di non affacciarsi al potere privo di idee e progetti chiari, perché proprio sul vuoto e sull'oscuro prosperano i fautori dell'anti-politica. Nel '94 il sistema che ruotava attorno alla Dc si era rivelato corrotto, i comunisti avevano cambiato nome solo dopo la caduta del Muro, e sul teatro politico si era prodotto un vuoto, anzi un baratro, che Berlusconi in nome del *paese reale* occupò. Oggi si tratta di non consentire che si formi di nuovo un vuoto d'idee, e che i progetti di riforma non diventino contraddittori al punto d'impedire sintesi credibili. È una prova che incombe su tutti: sulle forze moderate e davvero riformatrici del centro-destra, e sul centro-sinistra che aspira a tornare al governo.

La sinistra in particolare sarà chiamata a grandi sforzi, perché non poche sono le sue responsabilità: come Berlusconi ha mancato di decolonizzare l'Italia dai difetti di cui lui stesso era espressione, così la sinistra aveva mancato di farlo per i propri difetti e per la propria totale incapacità di sintesi nella legislatura precedente. Già nel '94 essa non aveva compreso che il Paese non ne poteva più, di una troppo lunga egemonia culturale filocomunista. La sinistra si è così suicidata, rifiutandosi di capire le aspettative dell'Italia e le sue malattie. Prodi dopo aver vinto alle elezioni riuscì a capitalizzare l'Italia più riformatrice, quando la convinse a fare sforzi e sacrifici per entrare nell'euro: sforzi che Berlusconi non mostra d'apprezzare, con i suoi ripetuti attacchi alla moneta unica. Ma da quell'esperienza l'attuale opposizione ha appreso poco. Prima ha ucciso politicamente Prodi, poi ha fatto una campagna del tutto monca contro il potere televisivo, senza denunciare il male antico che consiste nella proprietà industriale dei mezzi d'informazione italiani. Infine ha protetto Berlusconi omettendo di risolvere il conflitto d'interessi, nella tacita speranza d'avere per sempre un avversario menomato. E ancor oggi pensa che basti essere antiberlusconiani per vincere, e che non sia invece doveroso pensare a far meglio riforme impopolari ma necessarie, nelle pensioni o nella scuola o nel lavoro.

Alcuni si rendono conto che le riforme sono comunque indispensabili, soprattutto nelle pensioni: Francesco Rutelli è uno di essi. Ma la sinistra ha sempre mostrato disprezzo verso chi accennava a fare autocritiche sui feticci ideologici del passato: l'impopolarità di Prodi negli ambienti di sinistra era intensa, quando divenne Premier nel '96, e somiglia non poco all'impopolarità che colpisce oggi chi fa appelli a riformare sinistra e sindacato. Eppure la sinistra ha una sola speranza di liberarsi di Berlusconi: mettere se stessa al posto del decolonizzatore, non capitalizzare più i difetti italiani, e risanare le malattie con il coraggio che Berlusconi non ha saputo, non ha potuto, e non ha probabilmente voluto darsi.

SECONDO UN SONDAGGIO DEL SETTIMANALE «NEWSWEEK» IL SENATORE DEL MASSACHUSETTS BATTEREBBE BUSH DI TRE PUNTI

John Kerry (al centro con la mano destra alzata) tra i suoi sostenitori

Corsa democratica alla Casa Bianca Kerry in 14 giorni triplica i consensi

■ Nella corsa democratica alla Casa Bianca, il senatore del Massachusetts John Kerry è balzato nettamente in testa tra i candidati democratici anche a livello nazionale triplicando in due settimane il suo livello di popolarità. Un sondaggio del settimanale «Newsweek» vede Kerry al 30 per cento del consenso tra gli elettori democratici. Da notare che un analogo sondaggio effettuato due settimane fa vedeva il senatore all'11 per cento. Kerry ha quindi triplicato i suoi sostenitori in pochi giorni. Ma c'è di più: secondo il settimanale, Kerry batterebbe Bush con il 49 per cento dei consensi contro il 46 per cento del Presidente. Netto il crollo dell'ex governatore del Vermont Howard Dean - al primo posto due settimane fa col 24 per cento - precipitato adesso in terza posizione col 12 per cento. Secondo è adesso John Edwards, col 13 per cento delle preferenze (contro il tre per cento di due settimane fa). Il generale Wesley Clark è rimasto fermo al 12 per cento ed è quindi alla pari con Dean. Al quinto posto si trova Joe Lieberman col 7 per cento, seguito da Al Sharpton col 6 per cento e dal deputato Dennis Kucinich col 3 per cento. Nelle preferenze degli elettori democratici del New Hampshire, Kerry ha invece soltanto 10 punti di vantaggio su Howard Dean e più del doppio dei suffragi di tutti gli altri rivali. Lo indica un sondaggio di «Zogby», che registra l'impatto del dibattito di giovedì sera fra i sette aspiranti alla nomination democratica alle presidenziali 2004. Kerry è al 31 per cento, ancora in salita rispetto al 30 per cento di venerdì, mentre Dean è stazionario al 22 per cento: avrebbe quindi arrestato l'emorragia di consensi, ma non invertito la tendenza. Stazionarie le posizioni, ma non forti le tendenze di tutti gli altri: l'ex generale Wesley Clark è fermo al 14 per cento, il senatore John Edwards sale all'8 per cento (dal 7), il senatore Joe Lieberman sale al 7 (dal 6). Restano marginali i consensi per il deputato Dennis Kucinich e per il reverendo Al Sharpton. Martedì prossimo si vota nel New Hampshire col sistema delle primarie.

IL NUOVO CAPO DEGLI ISPETTORI: LA POSSIBILITA' DI TROVARLE E' VICINA ALLO ZERO

Powell, primi dubbi sulle armi proibite di Saddam

«Le aveva? E se sì, dove sono andate a finire?»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Il possesso di armi di distruzione di massa da parte di Saddam Hussein è una questione aperta». E' il Segretario di Stato, Colin Powell, il primo membro di gabinetto americano ad ammettere di avere dei dubbi sul motivo che fu la giustificazione dell'attacco militare all'Iraq. «L'intelligence che avevamo prima dell'inizio della guerra era corretta nell'affermare che Baghdad aveva l'intenzione di sviluppare armi di distruzione di massa - ha precisato Colin Powell arrivando a Tbilisi per partecipare all'insediamento del nuovo presidente georgiano - la questione che resta invece aperta è quante ne avevano, se le avevano del tutto, se le avevano dove sono andate a finire e se le avevano perché non lo sapevamo».

Fu proprio Powell, nel febbraio dello scorso anno, ad andare di fronte al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per presentare la documentazione della Cia sulle armi possedute da Saddam Hussein nel tentativo di convincere gli altri Paesi ad avallare l'uso della forza militare. Ora Powell si difende: «Quelle informazioni erano corrette in merito alle intenzioni, alla capacità di sviluppare le armi e rispetto ai programmi» che avevano gli iracheni. E ancora: «Di fronte al Consiglio di Sicurezza dissi solo che pensavamo che loro avevano le armi, posi anche delle domande che richiedevano risposta, ma tutto ciò che gli iracheni fecero fu di rilasciare dichiarazioni che non provavano assolutamente nulla». Come dire: non ci diedero prove chiare sul fatto che non possedevano quel tipo di armamenti.

La precisazione del Segretario di Stato segue di 24 ore la dichiarazione con cui il capo degli ispettori americani David Kay ha lasciato il proprio incarico: «Non credo che le armi siano esistite, ciò di cui tutti parlavano riguardava armamenti prodotti dopo la Guerra del Golfo e non credo che vi siano state produzioni su larga scala negli anni Novanta». Il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, invita a prendere «molto sul serio» le conclusioni di Kay: «Si tratta di un ispettore di grande esperienza, che ha lavorato per le Nazioni Unite in passato e che ora è occupato a fondo della questione delle armi». La responsabilità della guida dei 1400 ispettori americani passa a Charles Duelfer, già vicerresponsabile degli ispettori Onu in Iraq dal 1993 al 2000, il quale «la possibilità di trovare le armi di distruzione di massa - ha sottolineato Duelfer in un'intervista alla tv Pbs - ma visto che è assai difficile che le troveremo il nostro compito ora è di capire che cosa è davvero avvenuto». Si tratta di un approccio diverso da quello finora avuto da Kay: la priorità diviene sapere quale è stata la sorte di armamenti proibiti che sono introvabili.

Le dichiarazioni di Kay hanno avuto larga eco a Londra, dove il premier Tony Blair è tornato ad attaccare nel merito dei propri avversari politici. «Deve ammettere la sconfitta sulla vicenda delle armi di distruzione di massa irachena, deve ammettere di aver commesso magari in buona fede degli errori», ha dichiarato l'ex ministro degli Esteri Robin Cook, secondo il quale «sta cominciando a diventare poco dignitoso continuare a dire di aver avuto ragione quando perfino il capo degli ispettori ha detto ora che aveva torto». Anche i conservatori incalzano Blair, che per difendersi sta preparando una mozione sulla quale chiederà la fiducia. Downing Street non sembra intenzionata a passi indietro: «La nostra posizione non è mutata, è importante che si continui ad avere pazienza e si lasci svolgere agli ispettori in Iraq il loro lavoro, c'è ancora molto che deve essere fatto», ha dichiarato un portavoce, esprimendo una posizione simile a quella della Casa Bianca. «Continueremo a cercare le armi di sterminio in Iraq, ci vorrà del tempo, pazienza, il Paese è molto grande», ha dichiarato il vicepresidente Dick Cheney da Davos.

LA VICENDA DI DAVID KAY

«Sono state nascoste in Siria»

LONDRA. David Kay, il capo del team statunitense alla ricerca della armi nucleari in Iraq che si è dimesso due giorni fa dalla sua carica, ha detto che parte del programma nucleare segreto di Saddam Hussein è stato nascosto in Siria. Lo ha riferito lo stesso Kay al «Sunday Telegraph» britannico. L'esperto ha riferito di aver scoperto prove secondo cui materiale e meglio specificato è stato trasferito in Siria poco prima che iniziasse la guerra per rovesciare Saddam. «Non stiamo parlando di grandi quantitativi di armi, ma sappiamo da alcuni interrogatori di funzionari iracheni che molto materiale è stato portato in Siria prima della guerra, tra cui alcune componenti del programma armi di distruzione di massa di Saddam», ha detto Kay. «Ciò che sia stato di preciso portato in Siria e fine abbia fatto è una grossa questione che deve essere risolta», ha aggiunto. [Apcom]

Strage nel Triangolo Sunnita

Tre attacchi in poche ore, uccisi 5 americani

dal corrispondente da NEW YORK

Cinque soldati americani e quattro iracheni morti è il bilancio di una giornata di attacchi messi a segno dalla guerriglia nel Triangolo Sunnita. Il Pentagono ritiene che a colpire siano fedayn iracheni addestrati da Al Qaeda e dalla cattura nel Nord di due colonnelli di Osama bin Laden.

La giornata di guerra è iniziata stamattina con un ordigno, posizionato sul ciglio della strada, esploso a Fallujah, 70 chilometri a Ovest di Baghdad, al passaggio di un convoglio americano della 82ma divisione aviotrasportata, uccidendo sul colpo due soldati. Poche ore dopo un'autobomba guidata da un kamikaze ha investito un posto di blocco a Khaldiyah, 90 chilometri a Ovest di Baghdad, uccidendo tre soldati della task force «All American» e ferendone altri sei, di cui due versano in serie condizioni. Otto iracheni, raggiunti dalle schegge, sono stati ricoverati in un ospedale della vicina località di Ramadi. Il guidatore-suicida ha mostrato grande lucidità nell'eseguire l'attacco: è avanzato lentamente verso la postazione americana, ha atteso che una jeep «Humvee» gli venisse incontro e si è fatto saltare in aria quando aveva intorno una ventina di militari.

Un terzo attacco è avvenuto a metà mattina a Samarra, sempre nell'area-roccaforte del Triangolo Sunnita: un camion bomba è esploso nei pressi di un edificio governativo al passaggio di una pattuglia americana, uccidendo quattro civili iracheni e ferendo quaranta persone, inclusi tre soldati americani. C'è stato poi ancora un ferito Usa a Baghdad, colpito mentre si spostava a piedi con la sua pattuglia, bersagliata dal fuoco dei cecchini.

L'intensificazione degli attentati da parte della guerriglia coincide con l'arrivo a Baghdad di due inviati delle Nazioni Unite, incaricati dal Segretario generale Annan di studiare l'ipotesi di un ritorno al fine di favorire un'intesa sul passaggio dei poteri dall'amministrazione militare al consiglio governativo iracheno. L'Onu lasciò Baghdad lo scorso agosto dopo l'attentato che distrusse il quartier generale e uccise anche l'alto rappresentante Sergio Vieira de Mello.

Nonostante l'alto bilancio di vittime registrato nelle ultime 24 ore - che porta a 512 i morti americani dall'inizio della guerra, il 20 marzo - il Pentagono ritiene che gli attacchi della guerriglia dei fedayn siano diminuiti a partire dalla cattura di Saddam Hussein, il 13 dicembre, e indica la matrice della nuova offensiva nei miliziani jihadisti di Al Qaeda. «La maggior parte degli attentati contro obiettivi politici viene dai miliziani arabi, così come la tattica degli attacchi esplosivi porta una chiarezza la firma di Al Qaeda» dichiara il generale Ricardo Sanchez, comandante delle truppe in Iraq, secondo il quale «piccoli gruppi» di questi miliziani continuano a entrare in Iraq «attraverso i confini siriani». Sarebbero loro ad «addestrare elementi locali», insegnando come mettere a segno gli attacchi e soprattutto come gestire gli esplosivi.

Washington ha più riprese Damasco sul flusso di combattenti e armi verso l'Iraq ma i provvedimenti annunciati dai siriani sembrano non aver avuto effetto. Nel tentativo di indebolire le capacità operative dei fedayn le forze alleate danno la caccia ai volontari arabi giunti a sostenerli. Due colonnelli di Al Qaeda - Hussein al-Yemeni e Hassan Ghul - sono stati catturati nelle regioni curde del Nord. Entrambi sono considerati dall'intelligence americana fra i principali organizzatori del gruppo fondamentalista «Ansar el-Islam». Hussein al-Yemeni sarebbe il vice di Abu Musab Zarkawi, l'uomo di Osama bin Laden affidò la gestione della guerra sul fronte iracheno l'indomani della sconfitta subita in Afghanistan. Continua invece ancora a sfuggire Ibrahim Izzat el-Douri, l'ex vicepresidente iracheno cui Saddam Hussein affidò la gestione del fronte settentrionale e che viene considerato dagli Usa il cervello della guerriglia.

[m. mo.]

Il segretario di Stato americano Colin Powell al suo arrivo a Tbilisi per l'insediamento del neopresidente georgiano

Il generale Ricardo Sanchez

Camion-bomba esplode a Samarra al passaggio di un convoglio Usa: morti 4 iracheni, decine i feriti Il Pentagono: questi attacchi sono opera di fedayn addestrati da uomini di Al Qaeda

ASPRO [illegible] CON [illegible] AL PROCESSO [illegible]

Calò: «Sono mafioso e non chiedo scusa Ma con le stragi non c'entro nulla»

■ Accuse durissime quelle che il boss Pippo Calò ha lanciato nell'aula bunker ■ Firenze al pentito Salvatore Cancemi. Calò, da detenuto sottoposto al 41 bis, ha scaricato la responsabilità degli omicidi eccellenti e delle stragi del '92 su Totò Riina. L'ex «cassiere» della mafia ha poi puntato l'indice contro Cancemi: «Poteva fermare le stragi ■ '92, in cui furono uccisi Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino». «Non posso chiedere perdono a nessuno dei familiari delle vittime delle stragi - ha aggiunto - perché sono innocente». Poi è arrivato il momento dell'autoaccusa. «Io sono mafioso - ha detto Calò - come lo erano ■ padre e mio nonno. Ma la commissione mafiosa non ■ più ■ 1981»

Pippo Calò

BRUSCA: PARTECIPÒ ALLA [illegible] CON I [illegible]

Scarcerato Cinà, l'ex medico ■ Riina Doveva scontare ancora un anno

■ Antonino Cinà, ex neurologo dell'ospedale Civico ■ Palermo, considerato l'ex medico ■ Totò Riina, è stato rimesso in libertà. Cinà è stato condannato p■ mafia a ■■ pena complessiva di nove anni e quattro mesi, poi ridotta in appello. Avrebbe dovuto ■■■ ■■■ in libertà l'anno prossimo. È stato in carcere ininterrottamente ■ 26 luglio 2000. È tornato in libertà grazie alla ■■ «buona condotta» e alla conseguente «liberazione anticipata» decisa dal tribunale di sorveglianza di Roma. Il medico fu accusato di avere curato Riina ■ suoi familiari durante la latitanza, e poi di ■■■ preso parte alla presunta trattativa rivelata dal boss Giovanni Brusca

Totò Riina

UN ALTRO COLPO ALLA «NEBULOSA» TERRORISTICA DEL NORD-EST

Arrestato a Udine l'artificiere degli Nta

L'accusa: è l'autore di un attentato contro l'auto di un sergente Usa
Uno dei militanti in carcere disposto a collaborare con gli inquirenti: alle elezioni regionali del 1998 si candidò per una lista pro Haider

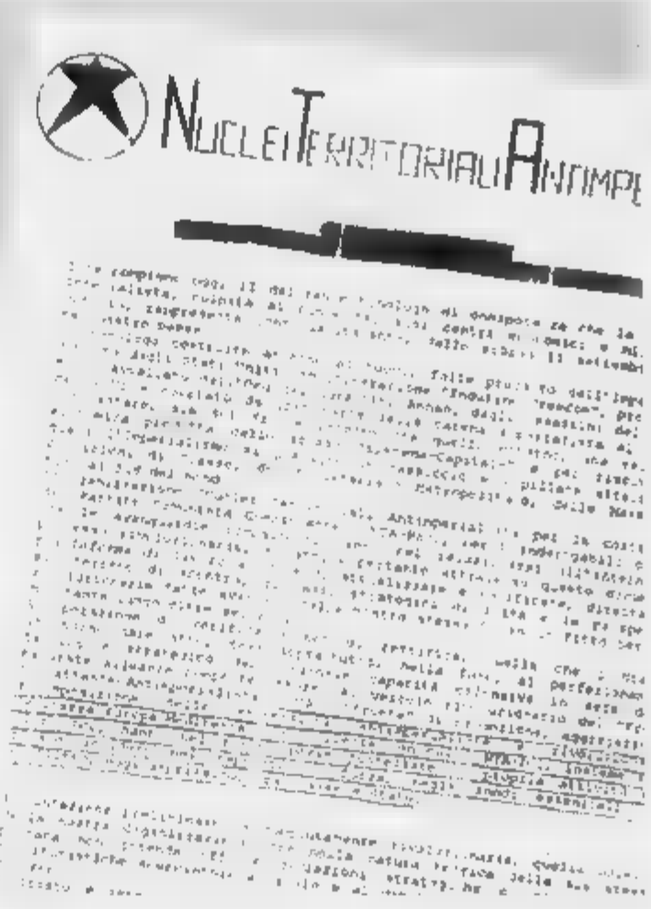
Guido Ruotolo
ROMA

E' finito ■ carcere l'altra sera, Gianluca Cosattini, sospettato di aver confezionato ordigni esplosivi per gli Nta. E siamo a tre, dopo gli arresti di giovedì di Luca Razza e Gian Antonio Pigat. E' come se fosse iniziato il ■■■ alla rovescia anche per gli Nta, i Nuclei territoriali antimperialisti del Nord-Est. Quella «nebulosa» così longeva che per otto anni era stata un enigma irrisolvibile, come l'Unabomber che da dieci anni colpisce nel Nord-Est, sembra invece avere ormai ■■ non le ore le settimane contate. Gli investigatori delle Digos e la Procura di Venezia hanno ingranato la marcia giusta. Come con le Brigate Rosse di Nadia Lioce e Mario Galesi, così con gli Nta il segreto del successo delle indagini sta nel lavoro sul campo, sulle ■■■ dei delitti, sulle tracce lasciate dalle schede telefoniche utilizzate per rivendicare attentati o per far trovare documenti di organizzazione. La settimana che si apre domani, poi, potrebbe riservare nuove sorprese se è vero che ■■■ dei tre arrestati, Luca Razza, ha intenzione di «collaborare» con gli inquirenti.

Gli uomini della Digos erano già stati a casa sua, nella notte tra mercoledì e giovedì, a Campoformido (Udine), per una perquisizione che ha riservato sorprese: nello scantinato ■■■ stati trovati petardi ■ polvere nera, oltre a un computer e delle agende. Lapidario il commento del procuratore di Venezia, Vittorio Borraccetti: «Questo arresto non è un imprevisto, rientra nel percorso delle indagini. E' un suo sviluppo». Gli inquirenti, che gli contestano il reato di associazione sovversiva e detenzione illegale di esplosivo, ipotizzano che Gianluca Cosattini sia l'autore dell'attentato contro un'auto di un militare americano, il sergente dell'Usaf Steven Fregland, avvenuto il 12 gennaio 1996 a Spilimbergo, a poche ore dall'arrivo alla base Usa di Aviano dell'allora presidente americano Bill Clinton. Nel volantino di rivendicazione, fatto ritrovare il giorno dopo a Gorizia, gli Nta esplicitarono («Welcome Clinton») il movente dell'attentato, l'arrivo appunto del presidente americano ad Aviano: «I Nuclei territoriali antimperialisti, salutano il transito del guerrafondaio presidente Clinton, con un'azione armata che nella notte blindata del 13 gennaio ha colpito i beni ■ un servo Usa! a Spilimbergo-Pordenone».

Anche Cosattini, come gli altri due arrestati, non ha un passato politico noto, è un elettricista sconosciuto di 28 anni. Troppo giovane per avere avuto rapporti con la colonna veneta delle Brigate Rosse degli inizi degli anni '80, tantomeno con quell'Autonomia Operaia di Padova del '77. Fa riflettere gli investigatori, al contrario, il passato politico di uno degli arrestati, Luca Razza, che nel '98 si candidò alle regionali per una lista pro Haider, il leader xenofobo austriaco. E confermano l'ipotesi che gli Nta siano «una nebulosa» eversiva anche i rapporti politici - il gip che ha ordinato il suo arresto parla di «pluralità di riferimenti ideologici» - di Gian Antonio Pigat, che fu perquisito e interrogato anche dalla Procura di Bologna per l'omicidio del professore Marco Biagi. A casa sua furono trovati «documenti afferenti i Carc, altri a firma Partito comunista internazionale, Organizzazione comunista internazionalista unitamente a documenti riferibili invece all'area anarchica quali pubblicazioni del Bonanno».

Erano stati i carabinieri a indicarlo ai pm che indagavano sull'omicidio Br come un «sospetto», per via della sua somiglianza c■■ uno dei «frequentatori» della stazione di Bologna immortalato dalle telecamere ■■ momenti del passaggio del professor Biagi. Interrogato dai magistrati bolognesi, Pigat aveva spiegato che «i suoi interessi spaziavano dall'anarchismo all'autonomia, dalla letteratura storica al movimento comunista e quindi al marxismo-leninismo». Questi riferimenti culturali e politici, senza «rigide barriere ideologiche», fa escludere allo stesso gip «l'idea aprioristica che l'appartenenza all'area anarchica sia di per sé incompatibile con l'adesione a gruppi eversivi di matrice marxista».



Un volantino con la stella a cinque punte dei Nuclei Territoriali Antimperialisti

Il quarto indagato, il triestino Fabio Sgargul, ritenuto autore d■■ telefonata al «Gazzettino» di Venezia del 17 novembre del 2001, «con la quale venivano fatte ritrovare a Mestre due copie del documento contenente tra l'altro la seconda rivendicazione dell'attentato al Tribunale di Venezia e un pesante attacco al leader del movimento antagonista Luca Casarini, definito «nuova», «servo di stato e parastato», ■ al centro di ■■ colloquio ■■■■■ dagli investigatori, tra Luca Razza e Gian Antonio Pigat. Il 3 dicembre scorso, i due commentano la notizia pubblicata sui giornali sul coinvolgimento di Sgargul nell'inchiesta sugli Nta. ■ soprattutto conoscono Sgargul e i suoi rapporti con il leader degli anarcoinsurrezionalisti, il catanese Alfredo Maria Bonanno. Dice Razza, riferendosi a Sgargul: «Già ieri l'hanno visto passeggiare per Trieste con Bonanno». Anche Pigat gioca su più tavoli: lui che è noto «per la contiguità all'area anarchica - scrive ■ gip -, ha da tempo contatti ■■ il leader dei Carc Maj Giuseppe (arrestato a Parigi è stato scarcerato, ndr) che lo indicava a C.L. come molto vicino a loro, a conoscenza di ciò che fanno e in sostanza come persona di fiducia cui rivolgersi per l'area di Udine».

PER IL COMIZIO DELLA MUSSOLINI

Napoli, scontri No Global-polizia

Mariella Cirillo
NAPOLI

Un fermo, due poliziotti contusi, una fitta sassaiola contro ■ sede della Federazione provinciale di Alleanza nazionale, un'auto danneggiata. È il bilancio di una mattinata di tensione a Napoli, dove ieri il battesimo di Alternativa sociale, il cartello elettorale guidato da Alessandra Mussolini con Forza Nuova, Ms-Fiamma ■ Fronte nazionale, è stato segnato da scontri tra giovani No Global, chiamati alla mobilitazione antifascista, ■ la polizia decisa ad impedire che i due schieramenti venissero in contatto. Il cordone di agenti ha evitato che i ragazzi dei centri sociali, con militanti di Rifondazione ■ Cobas, raggiungessero il Municipio, davanti al quale si ■ tenuto il comizio dell'ex deputata di An. Ma la protesta contro l'uscita pubblica del patto ■ estrema destra è sfociata in incidenti avvenuti a poche centinaia di metri in linea d'aria, tra urla, spintoni, ed il lancio di pietre e bulloni.

Agli scontri si è giunti dopo una guerra a distanza che si è protratta per giorni. L'annuncio dell'appuntamento napoletano di Alternativa sociale ha innescato la reazione dei ■■ Global che hanno convocato un presidio e distribuito volantini in cui si invitavano i cittadini ■ boicottare il cinema Adriano, dove avrebbe dovuto tenersi la manifestazione. Il proprietario del locale ha fatto marcia indietro temendo incidenti e la Mussolini ha deciso che il comizio non sarebbe stato annullato, dettando il nuovo programma: raduno in piazza Matteotti e corteo fino a Palazzo San Giacomo, la sede del Comune.

■■■ ieri mattina, mentre i sostenitori di Forza Nuova, Ms-Fiamma Tricolore e Fronte Nazionale partivano in direzione del Municipio, non lontano, in piazza Dante, i giovani dei movimenti ■■ Global tentavano di superare lo sbarramento delle forze dell'ordine, ripiegando poi sulla vicina Federazione di An. Qui è cominciato un fitto lancio di oggetti verso i balconi della sede, pietre e bulloni che hanno anche mandato in frantumi i vetri di una vettu■■ in sosta. La sassaiola ha preceduto scontri con la polizia: gli agenti - due ■■■ rimasti contusi - ■■■ intervenuti ■ hanno disperso i manifestanti.

Alessandra Mussolini, con al fianco i dirigenti di Forza Nuova, compreso uno dei leader dei disoccupati organizzati, della Fiamma, Luca Romagnoli e del Fronte Nazionale, Alessandro Tilgher, non ha certo rinunciato a parlare. L'hanno issata su un camion con altoparlanti e da lassù ha spiegato le ragioni di Alternativa sociale, annunciando la candidatura alle provinciali di Napoli in primavera, e non escludendo quella alla Regione Campania nel 2005. Non lontano, davanti alla questura si sono radunati gruppi di No Global per protestare contro il fermo di un ragazzo diciannovenne del centro sociale «Il Macello», poi denunciato per danneggiamento aggravato, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata

Caterina Gobetto ved. Matta
anni 89

Ne danno annuncio le figlie Iole con Eugenio, Olga con Ettore, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Lucia e Maria per l'assistenza prestata. Funerali lunedì 26 gennaio ore 11 parrocchia San Giacomo
- Torino, 24 gennaio 204

Ciao NONNA per tutto quello che ci ha regalato. Gianni, Riccardo, Roberto, Mar■■, G■■■■, Alessia, Arianna.

Enzo e Annamaria si uniscono al dolore delle famiglie Ronco.

Dopo tanta sofferenza è mancato a tutti i suoi cari

Federico Freni

Attorno a lui ■■■ gli amatissimi nipoti Simone e Beatrice, la moglie Annamaria, la figlia Marzia con Nino, il cognato Gianpaolo. ■■■ e parenti tutti. Funerali lunedì ■■ ore 11 parrocchia Santo Natale
— Torino, 23 gennaio 2004.
O.F. Gloria - tel. 011/4361565

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Luigi Moncalvo

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura i figli Giuliana con Roberto, Guido e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 11,30 nella Parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 159. S.S. Rosario domenica 25 ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 gennaio 2004.
O.F. Torino 1947 - tel. 011/7741521

Pino, Yvonne e Massimo Porzio sono vicini con affetto a Laura, Giuliana e Guido

Mary, Memo Bosso e famiglia addolorati per la improvvisa scomparsa dell'amico PIERO partecipano al dolore dei famigliari.

Con infinita tristezza salutano

Piero Moncalvo

gli amici Paola Sonia Gianluca Franco.
— Torino, 25 gennaio 2004.

Reginaldo Noemi Maddalena Borgo vicini a Laura piangono l'amico PIERO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Bonino

Lo annunciano con profondo dolore, i famigliari tutti. Marzia piange il suo adorato PAPÀ.
— Asti, 24 gennaio 2004.

Ha raggiunto il suo «Vigio»

Rosa Biatto ved. Viozzo

Lo annunciano la figlia Liliana, il genero Gianni, il nipote Sergio con la moglie Silvana, gli adorati pronipoti Andrea ed Alessia. Funerali lunedì 26 ore 9,15 parrocchia San Giovanni Bosco via Sorpi 117.
— Torino, 24 gennaio 2004.
O.F. Sola Nichelino - tel. 011/6809050

E' mancata

M■■■■lotti

La ricorda «Nonna Alda» e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 11,30 presso la Cappella dell'Ospedale Maurziano.
Torino, 23 gennaio 2004.
O.F. Boggio Duno s.n.c. tel. 011-852.685

E' mancato all'affetto dei suoi cari

geom. Giuseppe Bevila■■■
Cavaliere della Repubblica
anni 90

Lo annunciano il fratello Quirino con Gio■■■■ Grazia, la nipote Sandra con Danilo e Damiano, il nipote Mauro con Mariuccia e Marco, i cugini Elia ■ Ugo con la famiglia, Ivana Schiavone e famiglia, conoscenti e parenti tutti. S. Rosario lunedì 26 ore 18 presso Chiesa Madonna del Carmine. Funerali in Frinco d'Asti per orario telefonare 011 9573272 ore serali.
— Torino, 24 gennaio 2004.

Ricordano il CUGINO, Anna e Alberto Barra.

L'abbiamo tanto amato e ci ha improvvisamente lasciati

Dario Minazzato

L'annunciano increduli, i figli Claudio e Sonia con rispettive famiglie, parenti tutti e l'inconsolabile Franca con figli e nuore. Per i funerali tel. 011 748021.
— Torino, 24 gennaio 2004.

Carla e Adriano ■■■ vicini a Franca ■■ ricordo di DARIO.

E' mancato serenamente

dott. Mario Rolfo

Lo annunciano la moglie Enrica, i figli Luca e ■■■■■, i fratelli don Giovanni, Francesco con Lucia e figli, Renzo, la suocera Bianca e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 9,00 parrocchia Maria Ausiliatrice. No fiori, ma opere di bene.
— Torino, 23 gennaio 2004.

Cristianamente è mancata

Regina Finello ved. Campari
anni 89

Lo annunciano i figli Mario e Luigi con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cambiano lunedì 26 gennaio ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.
— Cambiano, 23 gennaio 2004.

E' mancato

Agostino Croce
anni 63

Lo annunciano: la moglie Margherita, i figli Giovanni con Gabriella, Cada con Mauro, i nipotini Riccardo e Martina, parenti tutti. Funerali in Collegno lunedì 26 corr. alle ore 15 nella parrocchia di S. Maria (v. A. Costa, 76), partendo dall'abitazione - v. Regina Giovanna, 8 alle ore 14,45. Rosario domenica 25 corr. ore 18 in parrocchia. Tumulazione salma cimitero di Rivoli.
— Rivoli, 25 gennaio■■■.
O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958 50.38

Il profondo affetto che ci ha legato manterrà per sempre vivo il tuo ricordo nei nostri cuori, Maria, Mario, tua figlioccia Piera con Roberto e Umberto.

Zia Vittoria e Lucia sentitamente partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore della famiglia Carla, Enrico, Simonetta e Valentina.

Un abbraccio forte dalle famiglie Racca e Giani.

Profondamente addolorati i cari amici Silvana e Giampiero, Marisa Franco e Fabrizio ti ricorderanno sempre.

Eliana e Davide Fiorino si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore gli amici: Luciana e Carlo Marta, Bruna e Bruno Tessa.

E' mancata

Esterina Randone Bosco

Lo annunciano le figliocce, Gioacchino, Rosanna e famiglia. Funerali in Collegno ore 15,30 parrocchia B.V. Consolata.
— Collegno, 24 gennaio 2004.

Grazie per la felicità che ci hai dato in questi anni. Il ricordo del tuo amore, del tuo sorriso e del tuo esempio rimarrà nel nostro cuore e sarà la nostra guida. E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Enzo Gontero

Ne danno il triste annuncio la moglie Grazia, il figlio Silvio, i genitori Romolo e Dolores, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bruzolo (To) martedì 27 corr. alle ore 11. Precederà una S. Messa a Torino alle ore 8,30 presso la parrocchia Gesù Redentore (via Giovanni XXIII, 26). S. Rosario lunedì 26 alle ore 19,30 nella parrocchia Gesù Redentore.
— Orbassano, 24 gennaio 2004.
O.F. Bibiana

Vicini al dolore di Grazia e Silvio gli amici:
Gastone e Anna
Sandro e Valeria
Pinuccio e Lalla
Filippo e Anna Maria
■gi, Ines, Stefano e Marzio
Aldo, Rita e Daniele
Dado, Graziella e Stefania
Piero, Pinuccia e Alberto
Giorgio e Raffaela
Giorgio e Giulia
Giorgio e Renata.

Gli amici dell'Istituto Sociale:
Aldo e Laura, Massimo e Elena
Piero, Francesca e Silvia
Valter e Margherita
Beppe, Ada e Elsa
Renato, Maria Grazia e Enrico.

Nel ricordo di tanti momenti felici vissuti insieme. Aldo e Francesca, Luca e Noemi.

Il Presidente, i Dirigenti ed i Soci tutti del Rotary Club Torino Sud Ovest partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del socio

Ing. ■■■ Gontero
— Torino, 24 gennaio 2004.

Cristianamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Luigina Vogliotto ved. Perotti
di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pier Sandro ed Enrico, le nuore, i nipoti ed i pronipoti. I funerali avranno luogo lunedì ■■ gennaio 2004 alle ore 14,30 presso la chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo di Castagneto Po.
— Castagneto Po, 24 gennaio 2004.

È mancata

Giovanna Maria Ruà vedova Bessone

Lo annunciano con dolore il figlio Silvano con Gianna. Particolare ringraziamento al dottor Valle, personale, volontari, associazione F.A.R.O.
— Torino, 24 gennaio 2004.

E' mancata

■■■ Rey ■ Bai

Lo annunciano il marito Alfredo, la figlia Liliana con Michele e l'adorata Sara e i consuoceri.
— Venaria, 24 gennaio 2004.

E' mancata

Filomena Fabbro ved. Zantone (nonna Nella)

L'annunciano i figli Bruno e Nello, la nuora Marisa, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì 26 alle ore 8,30 nella parrocchia Natale del Signore.
— Torino, 25 gennaio 2004.

E' mancata

Rosita Biscaro in Gatto

L'annunciano il marito Pier Mario, i figli Paolo e Daniela, la mamma Ida, parenti tutti. Funerali in Druento martedì 27 c.m. ore 14,30 chiesa S.S. Trinità.
— Torino, 23 gennaio 2004.

ANNIVERSARI

■■■ ■■■

Maria Cristina Rosazza

Sei sempre nel nostro cuore. Sante Messe martedì 27 gennaio ore 18,30 Gran Madre e giovedì 29 ore 18 Santa Maria Goretti, via Cossa.
— Torino, 23 gennaio 2004.

1995 ■■■

Corrado Bruno

■■■ non■■■■re sempre.

1978 2004

■■■ Marcassa

Un tenero ricordo, un infinito rimpianto.

■■RIO ACCETTAZIONE ■■NOLOGIE ED ■■■■■

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ■ Sabato 9-12,30
Tel. 011 6■■■■■

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ■ Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 ■■■■■

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lunedì/Sabato ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

F
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
arte contemporanea
auditorium. bookshop.
caffetteria. ristorante.
via modane 16 10141 torino italia
info@fondsr.org
www.fondsr.org
t +39 011 19831600
f +39 011 19831601

Martedì 27 gennaio, ore 21
via modane 16 torino
auditorium
incontro con
Franca Sozzani
direttore di Vogue Italia
conduce Chiara Beria di Argentine
per la rassegna
Noi. Storie ■ donne contemporanee
■■■ 20,45 cocktail Martini di benvenuto
in collaborazione con LA STAMPA
con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità
si ringrazia:
Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Torino
Infinito Comunicazione, Promea Torino, Fondazione Pfizer

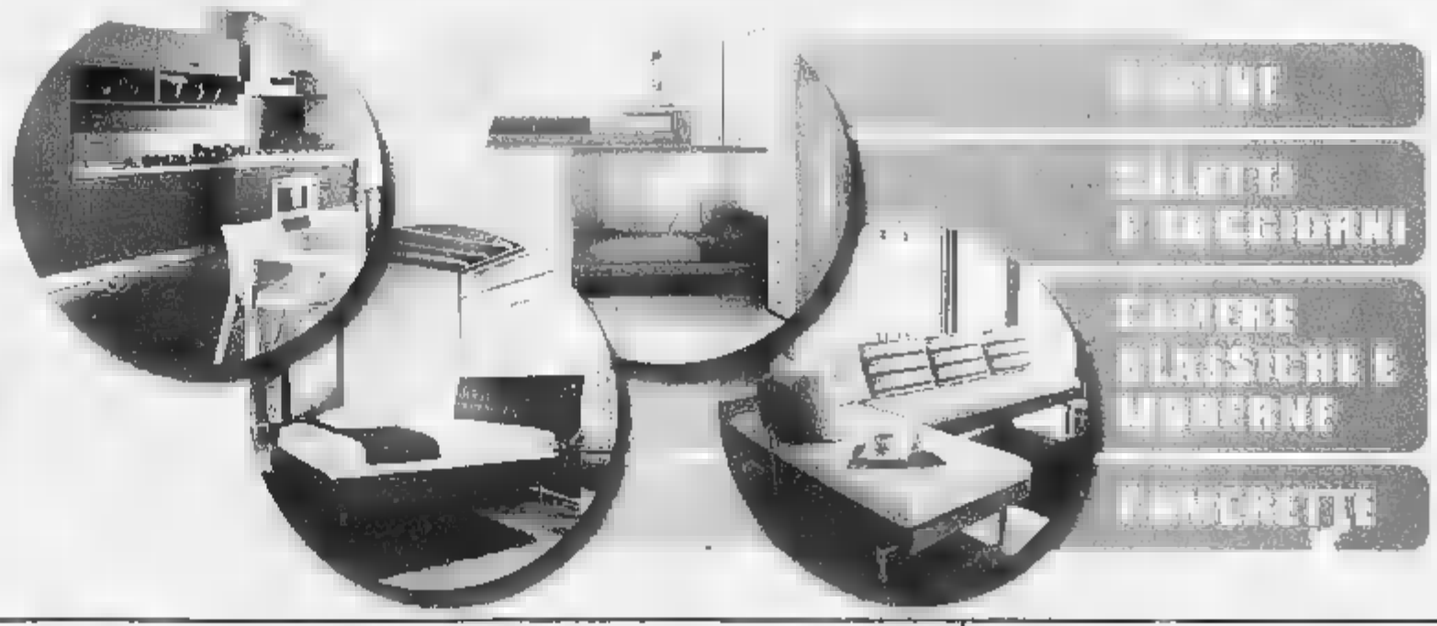
Ci dispiace per i clienti degli altri mobilifici.

Giordano Arreda: serenità garantita*.

* Giordano Arreda vi segue e vi consiglia durante ogni fase dei vostri acquisti: in mobilificio, per scegliere il mobile più adatto alle vostre esigenze e definire la migliore formula di pagamento, e a casa vostra, per un montaggio accurato e preciso.

Tante proposte d'arredamento interamente finanziabili a TASSO ZERO

Tutta la scelta e la qualità Giordano Arreda *anche in pronta consegna*.
Svendite con sconti fino al 50% sui prodotti "Grandi Affari".



giordano arreda

"Il migliore mobilificio del Piemonte."

Lo dicono, dal 1947, 144.000 clienti soddisfatti. Più uno.

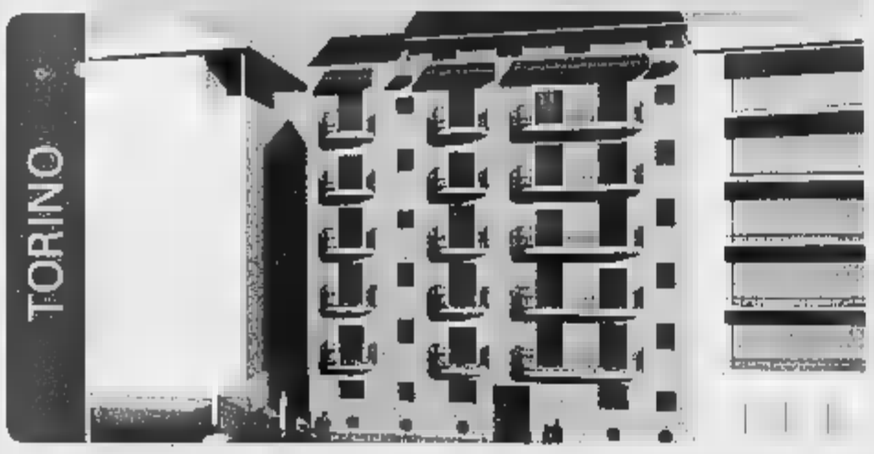
Venite e trovarci a Feletto Canavese (TO) in via Circonvallazione 30
(18° km della s.s. 460 per Ceresole Reale oppure autostrada TO-AO uscita S. Giorgio).
Tel. 0124 490 586/561 - giordarr@aries.it - Chiuso il lunedì mattina

Aperto tutte le domeniche e i festivi
Sabato e domenica orario continuato
Ma se potete venire in settimana potremo conoscerci meglio.

ANDREA PARISI COSTRUZIONI

PROPONE IN VENDITA

PALAZZO CASANOVA
Via Kerbarker n.6



In nuovo edificio residenziale appartamenti prestigiosi composti da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, box al piano interrato. Interni personalizzabili, finiture signorili.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA S. ANDREA
Via Cavagnolo n.10

Vendesi in edifici residenziali di nuova costruzione appartamenti di varie metrature in pronta consegna. Ufficio vendite in cantiere Via Cavagnolo 10 tutti i giorni dalle 9.00 alle 17.30.

Per informazioni
cell 335 1344000 tel. 011.6694712
dalle 15.00 alle 19.00

OTTIMO PREZZO

COMPLESSO RESIDENZIALE DIAZ
Nichelino (TO) Via Diaz ang. Via Bengasi

Ultimi appartamenti signorili di nuova costruzione varie metrature in pronta consegna.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA LA TORRE
Nichelino (TO) Via Bengasi n.42

Ultima prestigiosa villa su 4 livelli, libera su 3 lati composta da soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda, box doppio, giardino privato.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

RESIDENZA MEDITERRANEO
Moncalieri (TO) Via Pascoli ang. St. Stupinigi

Si prenotano appartamenti di varie metrature.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

VILLAGGIO ROMA
Candiolo (TO) Via Roma n. 27

In zona tranquilla, immersa nel verde, **vendesi** ultime villette a schiera libere su due o tre lati, rifiniture di pregio, pronta consegna, ottimo prezzo.

Per informazioni Ufficio Vendite

Nichelino (TO), Via Torino n. 41
tel. 011 6060924 cell 335 1344002

Ufficio Vendite Nichelino (TO) Via Torino 41 tel. 011 6060924 Fax 011 6059821

LA VITTIMA LA FIGLIA DI UN DI FORZA

Il luogo della tragedia

Varese, attirata in un tranello e uccisa Arrestati il suo ex e la nuova fidanzata

Le hanno prima chiesto di incontrarla, poi l'hanno uccisa brutalmente e semisepolta col cranio fracassato e il volto sfigurato nel terreno di una serra: questa la fine di Mariangela Pezzotta, ventisette anni, di Somma Lombardo, vittima di feroce delitto dal movente chiaro ma con l'ombra droga sullo sfondo. Il corpo ragazza, uccisa nella tarda serata venerdì, è stato trovato ieri mattina a Golasecca, piccolo centro del Varesotto alle porte di Somma Lombardo. I carabinieri lo hanno scoperto, in parte sepolto, all'interno di una serra accanto ad cascina: subito è stato chiaro, per le condizioni del cadavere, che si trattava di omicidio. Un omicidio attorno al quale non sembrano esserci dubbi per quanto riguarda le responsabilità, ma sul quale gli investigatori restano al lavoro per chiarirne i contorni.

I due giovani tossicodipendenti, Andrea Volpe, ventisettenne fidanzato della vittima, e la sua nuova compagna, Elisabetta Ballarin, diciotto anni, fermati perché indiziati di omicidio, al termine dell'interrogatorio da parte del sostituto procuratore Tiziano Masini, stati arrestati. L'accusa per entrambi è di concorso in omicidio aggravato, occultamento di cadavere e detenzione e porto abusivo di pistola. L'arma infatti è stata trovata dai carabinieri a poche decine di metri dal cadavere di Mariangela Pezzotta, figlia di un esponente di spicco di Forza Italia, Silvio Pezzotta, capogruppo del partito in consiglio provinciale a Varese.

Per il momento rimane ancora avvolto nel mistero il movente dell'omicidio. Come pure è stato chiarito nei particolari l'incidente fra l'auto del Volpe e della ragazza uccisa segnalato ai carabinieri da una telefonata . È stato appurato che a chiamare i carabinieri è stato il custode di una ditta che si trova nelle immediate vicinanze. In quel momento però Mariangela Pezzotta già morta e quindi al volante della auto doveva esserci la Ballarin.

Probabilmente i due cercando di far sparire la vettura della vittima, oppure nello stato confusionale in cui si trovavano tentavano di simulare un incidente per depistare le indagini.

LA PROVA DALL'ESAME DEL DNA SU UN FRAMMENTO DI OSSO

Risolto il giallo dei Messner

L'alpinista non abbandonò il fratello in parete

Enrico Martinet

Nel 1970 Reinhold Messner, il re degli Ottomila, non potè gioire di una delle più grandi imprese della storia dell'alpinismo, la conquista della parete Rupal del Nanga Parbat, perchè la montagna «divoratrice di uomini» ghermì un'enorme valanga il fratello Gunther: il corpo è mai stato ritrovato. Da allora il grande alpinista è inseguito da quella che lui stesso definisce «una colossale campagna diffamatoria». Chi redasse il diario di quell'impresa di 34 anni fa, Max Von Kienlin, accusò Reinhold di aver abbandonato il fratello in difficoltà durante la salita della Rupal. Nonostante il racconto e gli scritti di Messner, che descriveva la morte di Gunther nella valanga sul versante opposto della montagna, lungo la parete candida del Diamir, le querelle è proseguita anche nei libri, perfino in carte giudiziarie. Oggi si sa che Reinhold ha raccontato la verità. Esiste una prova scientifica, quella del Dna fatta su un perone ritrovato alla base della parete Diamir nel 2000 dai due alpinisti altoatesini, Hans Peter Eisendle e Wolfgang Thomaseth. In quella spedizione c'erano anche i fratelli Reinhold e Hubert Messner.

Eduard Egarter, l'anatomopatologo che si occupa anche delle ricerche sulla «mummia di Similaun», ha stabilito con un identikit genetico che l'osso appartiene a Gunther. Gli esami sono

Nel 1970 una valanga travolse i due sul Nanga Parbat False le accuse lanciate in un diario da un compagno di cordata

cominciati in autunno, al ritorno di Reinhold dalla valle del Diamir, ai piedi del Nanga Parbat. Nel Messner aveva molti dubbi: Hubert, medico, riteneva quel perone troppo grande per poter di alto un metro e 70, Gunther. Poi c'erano altri due corpi in quei ghiacci, quello del grande alpinista inglese Albert Frederic Mummery, scomparso nel 1895 e di un pakistano. Ma in autunno Reinhold ha saputo dagli abitanti della vallata del Diamir che il pakistano era stato ritrovato e il suo corpo era intatto. Di qui la decisione di affidare a Egarter la ricerca.

Il risultato delle analisi genetiche (altre sono ancora in corso) dà ragione alla versione dell'incidente sempre ripetuta da Reinhold. E' in tutta evidenza che Gunther è morto durante la discesa che avvenne sul versante opposto alla «via» di salita. Escluso quindi che il fratello lo avesse abbandonato inseguendo la vetta sulla Rupal, come invece ha scritto, anche in un libro, Von Kienlin.

Per Reinhold, che la montagna ha perduto un altro fratello, colpito da un fulmine mentre saliva una «via ferrata» non lontano dalla loro in val di Funes, è la fine di un incubo. Dice con amarezza: «Voglio finalmente pace. Ho sempre raccontato la verità». Il 27 giugno del 1970 raggiunse gli 8125 metri della del Nanga Parbat con Gunther. Erano stremati. Non avevano neppure una corda e ridiscendere la Rupal sarebbe stata un'impresa suicida. Decisero di scendere lungo il versante opposto, sulla Diamir: oltre 3000 metri di neve e ghiaccio. Sono costretti a compiere due bivacchi e con ormai alle spalle la parte più difficile vengono investiti da una grande valanga. Gunther scompare nella neve, Reinhold lo per un giorno e una notte. Poi desiste. Verrà poi aiutato da alcuni abitanti della vallata. Tornato a casa gli amputate alcune dita dei piedi per congelamento.

Otto anni più tardi Reinhold è di nuovo al Nanga Parbat per firmare un'altra impresa storica: la prima salita solitaria di Ottomila. L' itinerario è proprio la parete Diamir, dove è morto Gunther. E' agosto e in vetta. E scrive nel diario: «Immaginavo di un'ombra». La discesa è un altro calvario, a nubi e una bufera di . «degli Ottomila» potrebbe tornare alla «Montagna nuda», il Nanga Parbat, proprio quest'estate per festeggiare i suoi sessant'anni. Verso la cima di quella montagna che è stata conquistata per la prima volta nel 1953 da Hermann Bhul, il suo maestro ideale, l'alpinista cui si è sempre ispirato, e dove la morte gli è scivolata accanto portandosi con sè il fratello Gunther.

Reinhold Messner, il «re degli Ottomila», in foto degli Anni Settanta

DUE SCRITTRICI PARLANO DELLA «VIA FEMMINILE AL SUCCESSO»: LE PARI OPPORTUNITA'? UNA TRAPPOLA

Le cenerentole vogliono tutto

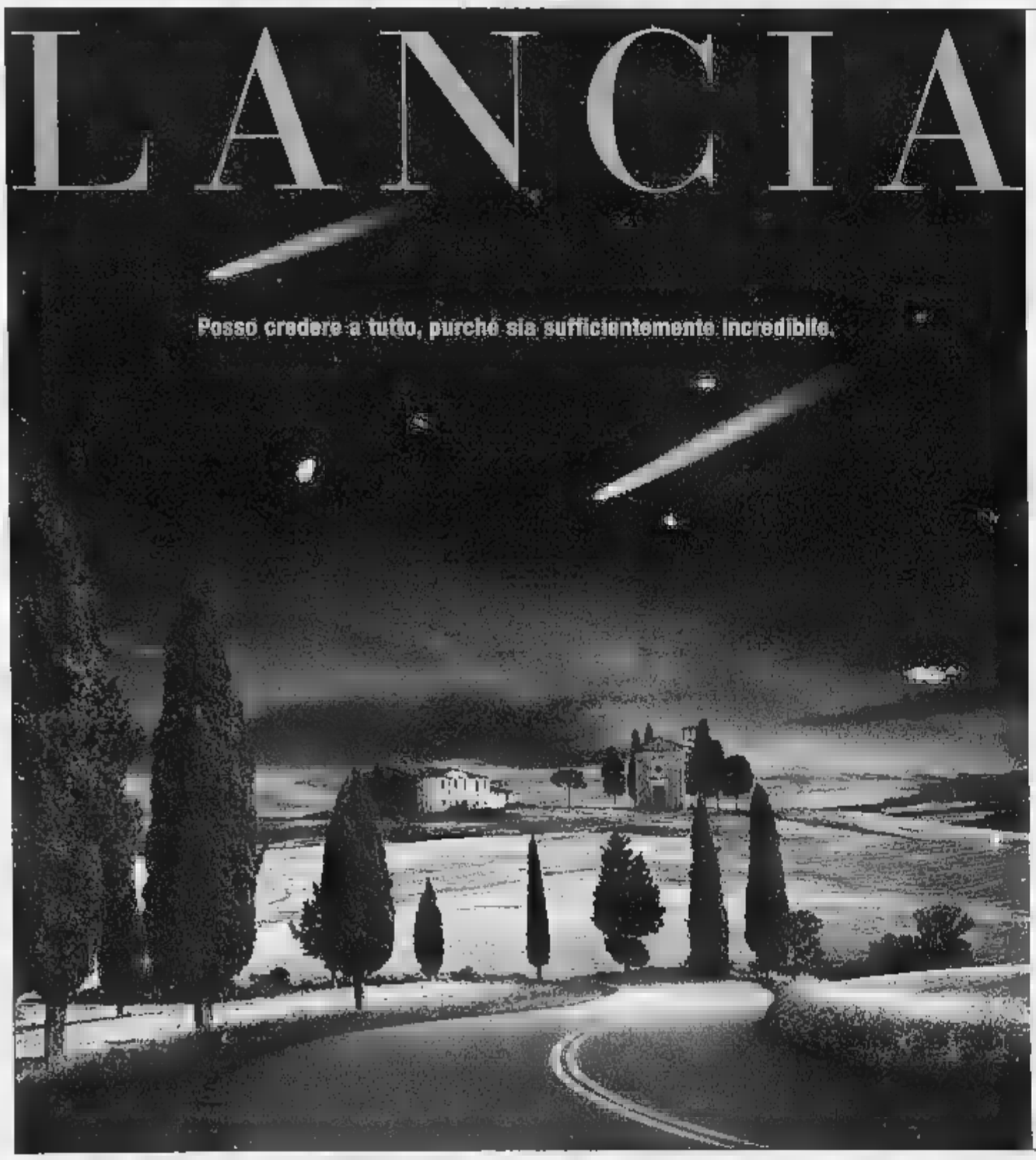
ASTI

«Vogliamo tutto, o quasi e soprattutto vogliamo cadere nella trappola della pari opportunità e del confronto perenne con i maschi». E' in estrema sintesi il «messaggio» emerso ieri ad Asti, all'incontro «La via femminile al successo». Il Teatro Alfieri ha accolto la presentazione incrociata due libri: «Donne» (Sperling&Kupfer) della giornalista di «Repubblica» Cinzia Sasso e «Cenerentole» (Rizzoli), il racconto-favola di tredici protagoniste in rosa, scritto da Maria Corbi e Pierangelo Sapegno della «Stampa». Le due autrici erano affiancate sul palco dalle presidentesse e dirigenti del Soroptimist, Gio- Ferraris e Caterina Calabrese e dello Zonta Club Grazia Ghigo e Rita Castellana. è nato un vivace confronto a più voci (femminili), con il giornalista Sergio Miravalle chiamato nel di testimone-moderatore. Dunque «cenerentole» che legano i loro destini e la loro vita all'amore di un «principe» sangue blu Mette-Marit di Norvegia o a un politico Sonia Gandhi, oppure donne manager, anzi top-manager, con ruoli e responsabilità crescenti pur senza dimenticare famiglia e figli? Per Cinzia Sasso il successo raccontato dalle «sue» donne ha presupposti precisi: eccellenti studi, viaggi all'estero, conoscenza delle lingue, buona base di partenza, voglia di emergere. Ma può anche arrivare, testimoniano le «cenerentole», da incontro fortuito con l'uomo della vita è capitato ad Evita Peron o a Sophia Loren.

«Certo - ha aggiunto Maria Corbi - le oltre diecimila ragazze che si mettono in fila sperando di diventare veline sono lo specchio di una società che vive di bacati condizionamenti televisivi. Non so se augurare loro marito normale o il solito calciatore». Le due giornaliste, entrambe mamme, hanno difeso il ruolo della famiglia e dell'educazione dei figli pur faticosamente compatibile con gli impegni professionali. Ma la nuova frontiera è appunto la conquista non solo dei «gradi in carriera», ma tempo reale per vivere, divertirsi,

E gli uomini? In attesa che «cenerentoli» e facciano avanti più convinzione, la categoria dovrebbe cominciare a lasciare più spazi, magari iniziando dalla politica, utilizzando meno le «quote rosa» nelle liste e recuperando comunque alle decisioni di governo spazi di concretezza: ingrediente che le donne manager dimostrano saper usare tutti i giorni nelle ricette della vita.

[r. at.]



Nuova Lancia Lybra LX con ABS, sei airbag, climatizzatore automatico Dual Zone, cerchi in lega, fendinebbia, impianto Hi-Fi con comandi al volante e CD changer.

Da oggi ti offre in più, **compresi nel prezzo:**

- navigatore satellitare
- telefono GSM integrato con viva voce di serie
- anni di servizi di riparazione
- assistenza
- 2 anni di polizza furto e incendio totale.

150 euro al mese**.

PARURE LANCIA *ACQUISTATE VALORE AL VALORE: SE SCEGLIETE LANCIA L' CON PARURE LANCIA POTRETE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI SERVIZI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

Le Concessionarie Lancia.

**ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA LYBRA SW 1.9 JTD LX. PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) € 27.720,00. ANTICIPO PARI A € 12.090,00. DURATA 24 MESI, 23 RATE MENSILI DA € 150,00 COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO E MAXI RATA FINALE RIFINANZIABILE PARI A € 13.860,00. SPESE GESTIONE PRATICA € 150,00 + BOLLI. TAN 5%, TAEG 8,27%. SALVO APPROVAZIONE Sava. OFFERTE VALIDE FINO AL 29 FEBBRAIO 2004 E LIMITATE ALLE SOLE PERSONE FISICHE CHE ACQUISTANO FUORI REGIME IVA E AZIENDE PER ACQUISTO IN PROPRIETA'. Lancia Lybra: consumi da 5,9 a 10,0 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2: da a 238 g/km.

PRESTO USCIRA' IN ITALIA LA CRONACA DI UN SUO VIAGGIO ATTRAVERSO L'AMERICA LATINA

L'ex dittatore cileno Augusto Pinochet

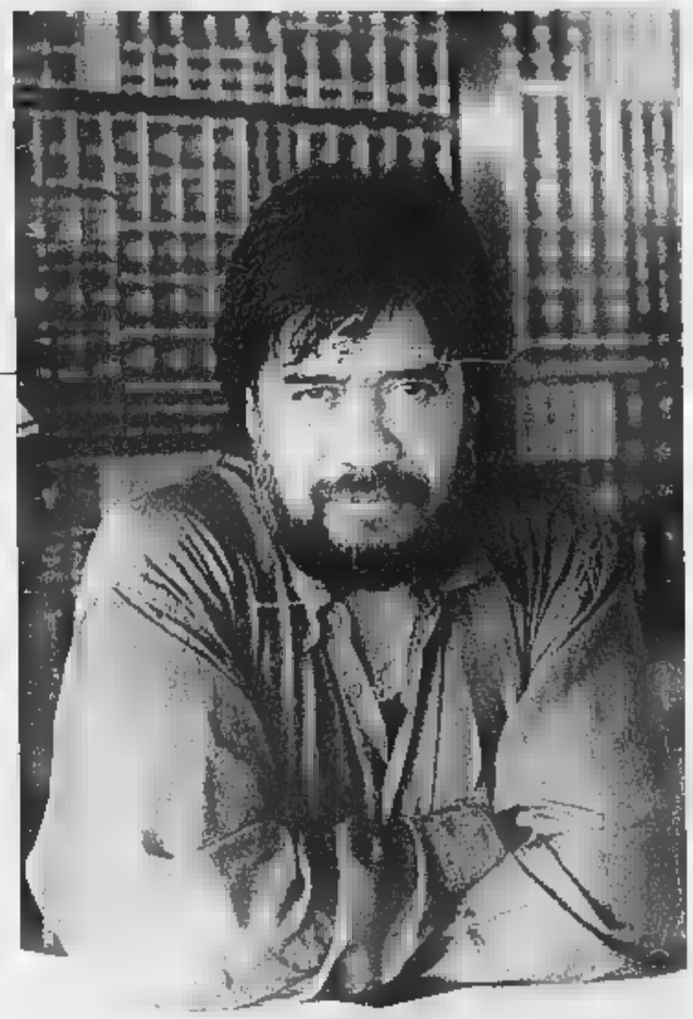
IL CILE

«Il Paese cerca di ritrovare la libertà ma la Costituzione è ancora quella di Pinochet, uno scrittore non ha spazio per esprimersi Per questo vivo in Spagna La politica? Non mi affascina»

La Gabbianella, cartoon realizzato a Torino

TORINO

«Sono un giurato del premio Grinzane-Cavour: è una città che mi piace, ci torno molto spesso Trovo che abbia qualcosa di speciale Amo la sua cordialità, adoro stare a tavola per ore, a discutere»



Lo scrittore Luis Sepúlveda

L'AUTORE DELLA «GABBIANELLA E IL GATTO»

«Scrivo a mano, come Chatwin»

Sepúlveda: almeno tre pagine al giorno, su un taccuino

Alain Elkann

Lo scrittore cileno Luis Sepúlveda, celebre autore della «Gabbianella e il gatto» e del «Vecchio che leggeva romanzi d'amore», ha un legame fortissimo con l'Italia.

Come definirebbe il suo rapporto con il nostro Paese?

«Sentimentale e professionale. Sono direttore della collana Frontiere Scomparse presso l'editore Guanda e mia nonna materna era di Livorno, quindi mi sento a casa.

Come si vive oggi in Cile?

«E' un Paese che cerca di tornare con molte difficoltà alle libertà democratiche. La costituzione è stata redatta dal dittatore precedente, quindi ci sono ancora molte cose anomale».

Che ruolo ha uno scrittore?

«Io sono amatissimo, molto popolare, i miei libri sono sempre al primo posto nella classifica, però per la cultura ufficiale cilena non esisto, perché ho un'opinione libera, democratica e non è consentito. Con il ritorno della democrazia si pensava che il Cile tornasse un paese libero, invece regna la legge del più forte, e non si possono esprimere opinioni».

Però riesce a scrivere sui giornali.

«Sì, sul "Monde Diplomatique" in cilena, dove posso scrivere in piena libertà».

Dove vive?

«Vivo a Gijón, nel nord della Spagna. Partecipo attivamente alla vita culturale spagnola: sono direttore del Salone del Libro ispanoamericano, un grande avvenimento letterario. Partecipano ottanta scrittori provenienti da tutto il mondo latino e centotrenta editori dell'America Latina».

Come si sta in Spagna?

«E' il paese migliore dal punto della qualità della vita, anche se la Chiesa si intromette molto nella vita politica».

Lei si occupa di politica?

«Ho capito che bisogna fare politica come cittadino responsabile, in questo senso partecipo».

La letteratura deve essere estranea alla politica?

«Sono diverse, nei libri si riflette la mia posizione etica, in politica mi impegno come cittadino».

Scrive molto?

«Tutti i giorni, per lungo tempo. La mia regola è tre pagine buone al giorno».

Come scrive?

«La prima versione a mano, un quadernino moleschine».

Come Bruce Chatwin e Hemingway?

«Esattamente, è molto comodo».

Usa una penna particolare?

Una stilografica Montblanc che è calibrata, me l'ha fatta un mastro su in Germania. Scrivo con l'inchiostro nero e poi trasferisco sul computer».

Fa molte stesure?

«Molte, perché la parte più bella del lavoro è la correzione. Per arrivare poi a dire: "Ho fatto un buon lavoro"».

Quanti libri ha scritto?

«Sedici, dall'82 ad oggi».

Si occupa anche di altro?

«Scrivo sui giornali articoli e opinione. Anche le sceneggiature mi piacciono».

> Uso da sempre la stessa penna Lavoro tutto il giorno con mille correzioni Il prossimo libro? Da tre anni mi occupo di un nuovo romanzo

E' affascinato dal potere?

«No, mi disgusta. Sono amico di una persona che ha il potere, è il governatore delle Asturie, ma sono sempre critico anche nei suoi confronti».

Che cosa la infastidisce più nel mondo di oggi?

«Sostanzialmente il cretinismo, l'imbecillità. Non sopporto i mezzi di comunicazione di massa che sono diventati agenti di un conformismo rassegnato».

In questo momento quali sono i paesi più interessanti?

«Direi il Brasile».

Perché?

«Grazie all'esperimento politico di Lula e sua forza politica creata senza l'appoggio degli Stati Uniti. Con una coscienza della responsabilità collettiva e sociale. Il Brasile è il dodicesimo paese economico del mondo e non sarà possibile un'intromissione degli Usa com'è accaduto in Cile».

Che cosa pensa della letteratura americana?

«Certi autori mi appassionano, come Tony Morrison, Paul Auster, Jerome Charyn e Don De Lillo perchè sono critici della realtà americana.

Ci molti scrittori importanti di lingua spagnola?

«Basta pensare che all'ultima Fiera del Libro di Francoforte il direttore ha detto che un giorno gli scrittori di lingua spagnola si mettessero in sciopero per un anno, questo significherebbe la rovina economica dell'industria editoriale europea».

Lei è un giurato del premio Grinzane Cavour.

«Sono stato invitato da Giuliano Soria, è molto stimolante, posso incontrare molti colleghi perchè arrivano scrittori da tutto il mondo».

Le piace Torino?

«Ci vengo quattro e cinque volte all'anno, è una città che ha qualcosa di molto speciale. Mi piace, adoro la socialità, lo stare molto tempo a tavola, a parlare. I torinesi sono cordialissimi».

E' sposato?

«Mia moglie è una poetessa cilena, abbiamo cinque figli. Il più grande ha 32 anni ed è un musicista».

Che cosa sta scrivendo?

«Da tre anni lavoro ad un nuovo romanzo. Nel frattempo però sta uscendo in Italia un libro che è la storia di un viaggio fatto con un amico in America Latina».

NEL «GIARDINO DELLA CONCORDIA» DI PALERMO

Un'aiuola per i giornalisti caduti

Ilaria Alpi

PALERMO

Un'aiuola in memoria degli operatori dell'informazione, caduti nell'adempimento del loro servizio, è stata scoperta ieri a Palermo nel «Giardino della Concordia»: l'iniziativa è stata realizzata dall'Istituto Superiore Difesa delle Tradizioni, associazione che ha bonificato un terreno confiscato alla mafia e l'ha ornato di alberi, piante, panchine e aiuole con l'aiuto del Comune di Palermo. L'«oasi» è retta da un gruppo di volontari, sulla base di un protocollo d'intesa con l'assessorato alla Cultura del Comune: fin dalla sua fondazione all'interno del Giardino sono state realizzate le cosiddette «aiuole pensate», ognuna dedicata a un tema a sfondo sociale come l'Aiuola «della Pace», dell'umanità», solidarietà».

«I giornalisti caduti - ha detto all'inaugurazione il Vice presidente della Commissione cultura, Giulio Tantillo - ci hanno insegnato quanto sia importante il valore della libertà di pensiero e questo messaggio, oggi, deve essere trasmesso ai più giovani. La libertà d'informazione e il diritto a conoscere la verità infatti valori che devono fondare la società del presente e del futuro».

«Non si può non ricordare il sacrificio di tanti giornalisti - hanno aggiunto Giulio Tantillo e Roberto Trapani della Petina - quali Beppe Alfano, Maria Grazia Cutuli, Mario Francese, Ilaria Alpi, Giuseppe Fava, Mauro De Mauro, Walter Tobagi e tanti altri, che meritano di restare esempio per le nuove generazioni. Questa iniziativa è dedicata a quanti si sono battuti in prima linea alla ricerca della verità, e a tutti gli operatori dell'informazione che non ci sono più, uomini e donne, impegnati in un lavoro rischioso e difficile, al quale credevano e per il quale hanno immolato la loro vita». [r.cri.]

LOTTO CONCORSO N. 7

MERCOLEDI' 24 GENNAIO 2004

	27	50	52	16	35
Cagliari	69	78	58	42	74
Firenze	81	25	85	6	19
Genova	77		46		32
Milano	52	6	38	48	90
Napoli	22	32	31	61	13
Palermo	48	3	17	56	25
Roma		34	39	47	49
Torino	36	55	99	65	26
Venezia	43	42	4	29	68

22 - 27 - 48 - 52 - 81 - 83
Numero jolly 43

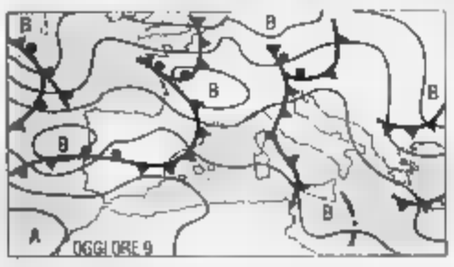
Montepremi
€ 7.024.186,44

- Jackpot €22.830.740,54

5+1 - Jackpot €6.538.106,66

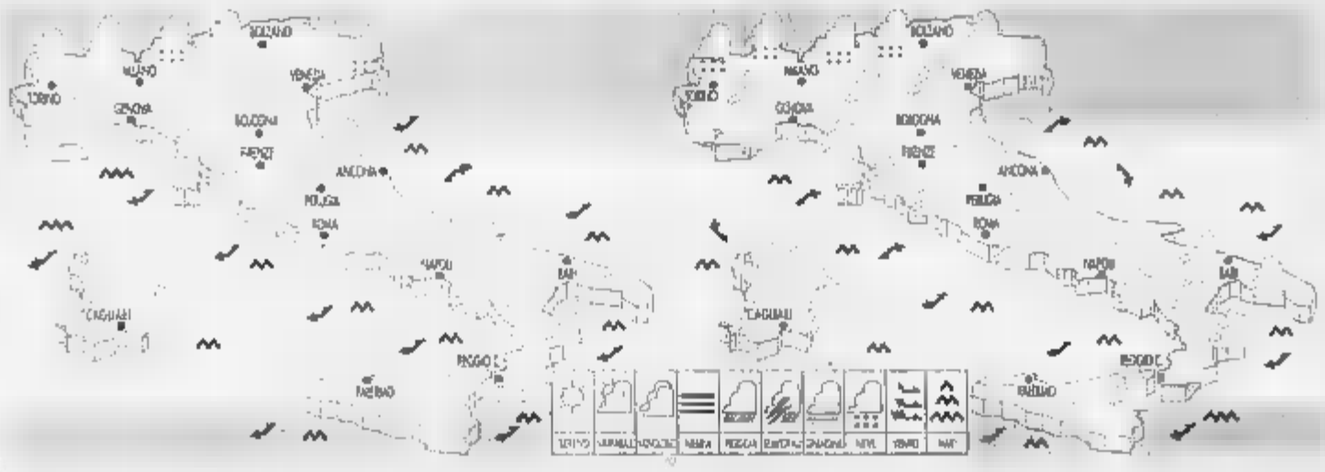
	Punti	€
Ai 42	5	33.448,51
Ai 3924	4	398,54
Ai 127.755		10,99

TEMPO A CUR. DI MARCELLO



TORNA LA NEVE. Appena qualche giorno di tregua e la lunga serie di perturbazioni che attraversa l'Europa centrale riprende ad interessare pesantemente il nostro territorio. Da lunedì il tempo sarà in peggioramento e le precipitazioni saranno intense e diffuse; al di sopra dei 500 metri anche a carattere nevoso.

TENDENZA PER DOPODOMANI. Sulle regioni settentrionali e centrali cielo molto nuvoloso con precipitazioni diffuse ed occasionali temporali. Nevicate al di sopra dei 400 metri. Sulle altre regioni cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse.



OGGI. Sul Nord-Ovest e sulle regioni centrali tirreniche nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane. Nelle notturne foschie dense in Val Padana. Sulle rimanenti regioni cielo nuvoloso, soprattutto sul settore orientale, con possibilità di pioggia e neve sul Friuli, sulle regioni adriatiche e su quelle ioniche.

DOMANI. Al Nord e al Centro cielo da nuvoloso a molto nuvoloso, con piogge e temporali, più probabili su Piemonte, Liguria e Sardegna. Neve al di sopra dei 500 metri. Sulle altre regioni condizioni di variabilità, con nuvolosità in aumento e precipitazioni sparse. Nevicate sui rilievi. Temperature in calo al Nord.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-1	3	Bologna	-5	4	Bari	-1	5
Bolzano	-3	3	Firenze	-2	9	Napoli	-1	6
Verona	0	3	Pisa	-1	6	Potenza	-5	2
Trieste	-1	5	Ancona	2	6	S. M. Leuca	1	4
Venezia	-1	5	Perugia	-4	4	Reggio C.	4	10
Milano	1	5	Pescara	2	5	Palermo	6	11
Torino	-1	1	L'Aquila	-9	2	Catania	5	11
Cuneo	-1	5	Roma Ciamp.	-3	5	Messina	4	7
Genova	1	6	Roma Fiumi.	-1	7	Alghero	5	12
Imperia	5	7	Campobasso	-6	-3	Cagliari	7	13

CITTA' E [PREVISIONE DEL 26 GENNAIO]

	min	max		min	max	
Amsterdam	-1	4	piovaschi	Lisbona	11	16	piovaschi
Atene	3	8	piovaschi	Londra	-1	4	nuvoloso
Bangkok	21	28	sereno	Los Angeles	7	19	nuvoloso
Berlino	-6	-2	nuvoloso	Madrid	5	13	parz. nuv.
Bruxelles	-1	3	parz. nuv.	Montecarlo	5	13	parz. nuv
Bucarest	-8	-3	nevischio	Montreal	-17	-14	nevischio
Budapest	-7	-4	nuvoloso	Mosca	-9	-2	nuvoloso
Buenos Aires	21	32	sereno	New York	-8	-3	nevischio
Copenaghen	-3	-1	nuvoloso	Parigi	1	5	nuvoloso
Dublino	-1	4	piovaschi	Pechino	-1	4	sereno
Francoforte	-1	4	nuvoloso	Praga	-6	-1	nuvoloso
Gerusalemme	3	8	piovaschi	Rio de Janeiro	25	28	parz. nuv.
Ginevra	-1	3	parz. nuv.	Sofia	-10	-1	nuvoloso
Helsinki	-1	-7	nuvoloso	Sydney	18	27	temporale
Il Cairo		15	sereno	Tokyo	1	8	parz. nuv.
Istanbul	-1	2	nevischio	Varsavia	-8	-5	nuvoloso
Johannesburg	13	27	sereno	Vienna	-7	-3	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011/6568111, fax ; Roma, via Barberini 50, tel. 06/47661, fax 06/48603906-488085; Milano, piazza Cavour 2, tel 02/762181, fax 02/7800-89. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011/5658111, fax 011/5627958. Italia 6 numeri (c.p. 950105) consegna per posta anno € 399; Estero: € 590. Arretrati: un numero corrente il doppio dell'ultimo prezzo di vendita. Usa La Stampa (USPS 684-930) published daily in Turin Italy. $ 650 yearly (periodicals postage paid at E.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa, c/o spedimpex, Usa inc. 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 [istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6669.200. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111, Bologna via Parmeggiani 6, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 961192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 1, fax 06 4301166. Napoli via A. Depretis 31, tel. 1 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Ge piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543192.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Sant'Anna di Vinadio è solo milligrammi per litro di residuo fisso e 3,2 gradi francesi di durezza, nasce da una sorgente di alta quota nel cuore delle alpi piemontesi (per la precisione, a 1.503 metri di altezza) e non ha altrili rilevati. Proprio per questi motivi Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati e per la preparazione degli alimenti per i neonati. In Italia, potete vedere, non sono molte ad averla.

Nome	Indicata per i neonati
Sant'Anna	SI
Sangemini	SI
Boario	No
Ferrarelle	No
Lete	No
Levissima	No
Panna	No
Rocchetta	No
San Benedetto	No
San Pellegrino	No
Ulivetto	No
Vera	No
Vitasnella	No

Fonte: dati forniti dal produttore sull'etichetta e da testi da "Acque Minerali d'Europa" Italia Annuario 2002/2003 - Beverfood Editorial S.r.l.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

Ti ha detto niente la mamma?...

Siamo presenti a
IDEA SPOSA
2004

...l'abbiamo sposata ieri,
oggi sposiamo te,
domani i tuoi figli.

TAMPACOLOR

37 *anni di professionalità*
leader in reportage di nozze

I migliori professionisti della fotografia matrimoniale saranno a vostra disposizione per tutto il giorno con attrezzatura Hasselblad e tutta la loro esperienza.

I più grandi operatori video eseguiranno il vostro servizio in Digitale con riversamento in VHS e *DVD*.

Inoltre rivolgetevi allo stand STAMPACOLOR per informarvi sulla grande promozione Idea Sposa 2004.

STAMPACOLOR Largo Turati, 49 - Torino - Tel. 011/319.55.55-319.51.95

ARRIVERÀ IN ITALIA DOMANI SERA

Il vortice polare conquista l'Europa Gelo e neve record

Anticipato un fenomeno che in genere si ripete ogni trent'anni
L'ultima volta, nell'85, a Torino cadde un metro e mezzo di neve

Gianpaolo Marro

Un «vortice polare», con il suo carico di neve ■ gelo, sta per abbattersi sull'Italia del Nord. E' un fenomeno raro, che in genere si ripete ogni trent'anni, ■■ che questa volta colpisce ■ anticipo. L'ultima volta che il «vortice» si ■■ allontanato dalla sua ■■■ nell'Artide per avventurarsi ■■■■ l'Europa del Sud, ■■ il 1985. A Torino, in quell'occasione, la neve aveva superato il metro ■ mezzo d'altezza.

La spiegazione scientifica che arriva dai meteorologi ■ complessa: «Si tratta ■ un'oscillazione della pressione atmosferica - dicono gli esperti -. A volte, per motivi ■■■ ancora del tutto comprensibili ma comunque amplificati dall'effetto serra, si verifica un repentino riscaldamento dell'aria in alcune zone della stratosfera: anche 30-40 gradi nel giro di una decina ■ ore. Quando questo succede, il vortice polare ■ costretto a deformarsi, a volte addirittura a dividersi, spostandosi verso zone dal clima relativamente temperati». La conseguenza è quello che sta per succedere sulle regioni del Nord Ovest: neve anche in pianura, freddo intenso, nebbie notturne e vento.

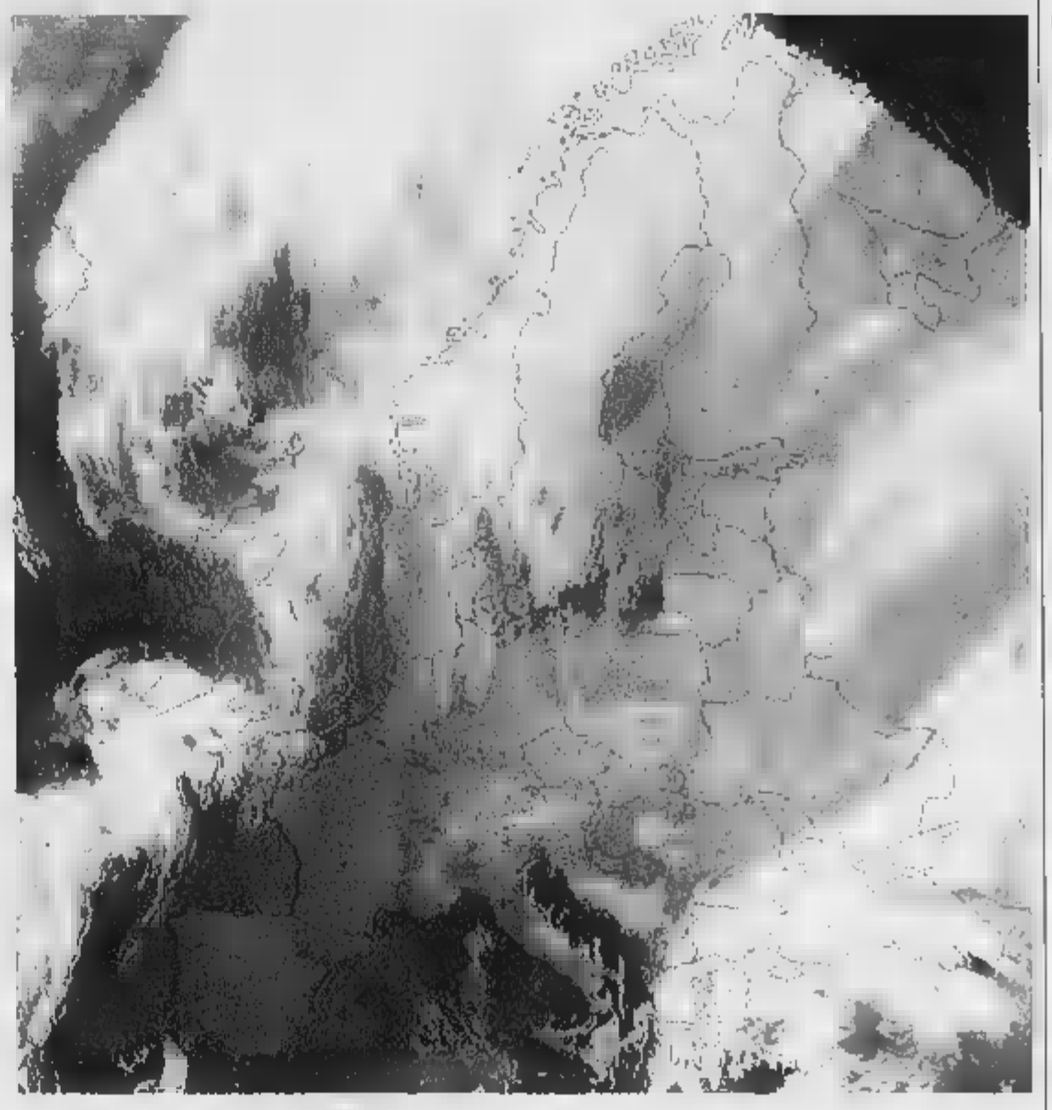
Il freddo ha cominciato ■ farsi sentire già da ieri: meno ■■ gradi ■ Fusine e meno 20 a Tarvisio, in Friuli Venezia Giulia. Ma anche la Liguria è stata investita dalla morsa ■■ gelo. L'altra notte ■ Genova ■ stata registrata la stessa minima - un grado - di Milano: un ■■■ raro per il clima della Riviera. Sul Groppo Rosso, negli Appennini al confine con l'Emilia, il termometro ha segnato un dato storico, meno 17. E al Sud la situazione non ■ migliore: meno 15 gradi a Montevergine (Avellino), meno uno a Napoli ■ meno 8 all''Aquila.

Oggi sarà soprattutto il centro■■ sud ad ■■■■ investito dalle precipitazioni: è in formazione una depressione sul mar Tirreno, che, viste le temperature ■ questi giorni, potrà portare la neve anche a quote basse. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso un «avviso ■ avverse condizioni meteorologiche». Fin dalle prime ore della giornata la Protezione civile prevede neve su Toscana, Umbria e Lazio.

Che cosa c'è da aspettarsi per i prossimi giorni? «La corrente gelida proveniente dal Polo andrà ■ scontrarsi con l'aria mite ■ umida che, ■■■■■ l'Atlantico, arriva dagli Stati Uniti - spiega Guido Caroselli, meteorologo della Rai -. Le ■■■ correnti interferiscono ed ecco le conseguenze: ■■■■ e pioggia, ■■■ nuvolamenti e anche un notevole raffreddamento delle temperature. Questo nuovo innesto di aria fredda è previsto per lunedì. Così ■ partire dalla serata ■ in nottata ■ probabile ■■■ netto peggioramento delle condizioni me■■■. Gli effetti si vedranno inizialmente ■ Nord Ovest, ma a partire ■■ martedì ■■■ le precipitazioni investiranno le regioni meridionali. A metà settimana al Nord si avranno temperature nuovamente molto rigide per venti di tramontana».

Le fasi di questa settimana «polare» sa■■■■ due. L'area padana sarà investita dal maltempo soprattutto lunedì: «S'inizierà ■■■ un peggioramento e la comparsa delle prime nuvole a Nord-Ovest - conferma Giovanni Dipierro del Centro Epson meteo -, che poi si intensificheranno ■ a partire dal pomeriggio sono da aspettarsi delle precipitazioni. In nottata queste ■■ sposteranno ■■■■ Nord-Est. Le nevicate, anche abbondanti, in pianura, saranno concentrate in una decina di ore». «Un secondo fenomeno – aggiunge - è previsto fra ■■■ tedì e mercoledì, dopo alcune ore ■ tregua. Le nubi saranno compatte e si prevedono ■■■■ nevicate, questa volta più localizzate nella parte meridionale del Piemonte. Questa successione di giornate di grande inverno è dovuta a ■■ vortice che si instaurerà sull'Europa centrale e si sposterà poi sulla parte mediter■■■■ e investirà l'Italia, trascinando aria fredda di origi■■ polare. Le temperature ■■■■■■ generalmente piuttosto fredde, anche se c'è da tener presente che i record normalmente si hanno - come ■ avvenuto ad esempio l'altra notte a Dobbiaco con meno 17 - quando il cielo è sereno. Sul fronte del freddo sono soprattutto il centro sud ■ l'area medio adriatica a farne le spese: le temperature sono 5 gradi al di sotto della media e in più si registrano venti da nord che causano una percezione del freddo ancora più intenso. Mercoledì il tempo migliorerà al Nord, mentre al centro sud la situazione sarà particolarmente difficile con nevicate a bassa quota ■ tornerà ad essere imbiancata anche Roma. Si ripeteranno le difficoltà nel raggiungere le isole per ■ ■■■■ particolarmente agitato a causa del vento».

Per aiutare il fisico a sopportare questi giorni di freddo gli esperti consigliano una colazione «lenta», che duri almeno un quarto d'ora: «Dedicare tempo al primo p■■■ della giornata permette di uscire di casa dopo "avere fatto il pieno" delle calorie necessarie a mantenere il calore dell'organismo, aver idratato e scaldato il corpo con una bevanda calda ■ assunto vitamine che aiutano a prevenire i malanni invernali». L'ideale menù anti-freddo è composto da una bevanda calda, un frutto fresco, latte (o yogurt) e cereali (o pane).



Un'immagine meteo registrata dal satellite Eursat

IN UN CAMPO ■■■ DEL ■■■■■■■

Neonata uccisa dal freddo

■ ■■■■■■. Una bimba rom di 24 giorni è morta di freddo in una baracca a Scafati. Quando ■ padre ha dato l'allarme, ieri mattina alle 6, ■ condizioni della piccola ■■■■ già disperate. Non ■ bastato il pronto intervento degli operatori ■■ ■■■■■ 118: all'arrivo dei soccorsi ■ piccola si presentava già cianotica. A un primo esame del corpicino i medici hanno notato ■■■ dal naso e dalla bocca fuoriusciva un rivolo di latte, segno che la neonata era morta già da qualch■■■. Sarà comunque l'autopsia disposta dalla Procura di Nocera Inferiore ■■ accertare le cause che hanno determinato il decesso della neonata. I genitori si sono lasciati andare a scene di disperazione in ospedale. La giovane mamma di Giada, Samela, vent'anni, croata, ■■■■ ■ volto rigato dalle lacrime e contratto dal dolore. Samela teneva costantemente in braccio, come per proteggerla dal freddo, ■ primogenita che ha sedici mesi. Il padre Angelo, anche ■ giovanissimo, appena 24 anni, è ■■■■ interrogato dai carabinieri.

UNA VITA TRA VINI E RICETTE

E' morto Vincenzo Buonassisi

MILANO

E'morto ieri ■ 86 anni Vincenzo Buonassisi, giornalista ■ scrittore, grande esperto ■■ gastronomia. Nato all'Aquila, Buonassi■■ si ■■■ laureato in Giurisprudenza ■ Roma ■ subito aveva cominciato la ■■■ carriera al «Corriere della Sera». Dopo le pause forzate della guerra, che aveva combattuto in Africa, e della prigionia ■■■■ ripreso la professione giornalistica, che vedeva ■■ lui ■■ entusiasta ■ tutto campo. Come inviato del «Corriere» si era occupato di musica lirica, di critica televisiva, di costume. Aveva lavorato anche per la Rai degli esordi ■ Milano e collaborato con Mike Bongiorno all'epoca di «Lascia o raddoppia?».

Ma le ■■■ grandi passioni erano vini ■ cucina di ■■ era diventato uno ■■■ i massimi scrittori italiani. Proprio in veste ■ enogastronomo aveva anche collaborato con la «Stampa» ■ con molte riviste, tecniche ■ no, delineando una ■■■■■ Italia del gusto. Vincitore di numerosi premi, tra cui la prestigiosa «Targa d'oro per il giornalismo del vino» di Assoenologi, attribuita anche ■ Paolo Monelli e Mario Soldati. Come questi suoi due illustri colleghi, Buonassisi si ■■■ dedicato a raccontare vigne e cantine, ma aveva una diversa angolazione: «E'stato il primo a parlare di vino non solo in termini di tradizione, ma anche manageriali - ricorda Giuseppe Martelli, presidente mondiale degli enologi - aveva capito quanto le produzioni di qualità potessero essere importanti per l'immagine dell'Italia. Ha preceduto i tempi».

Autore di libri, manuali, ricettari, saggi storici legati alle specialità gastronomiche (tra cui «Il Cuciniere italiano», opera omnia sulla cucina nazionale in sette volumi, p■■■■■ alle ricette europee), Buonassisi ha sempre avuto la ■■■■■ di legare vecchio e ■■■■ Come nel suo ultimo libro, presentato in novembre ■ Milano: «Il ■■■ gle in cucina», in cui rivisitava un suo lavoro del '64 intitolato «Lo scapolo in cucina». {v.cor.}

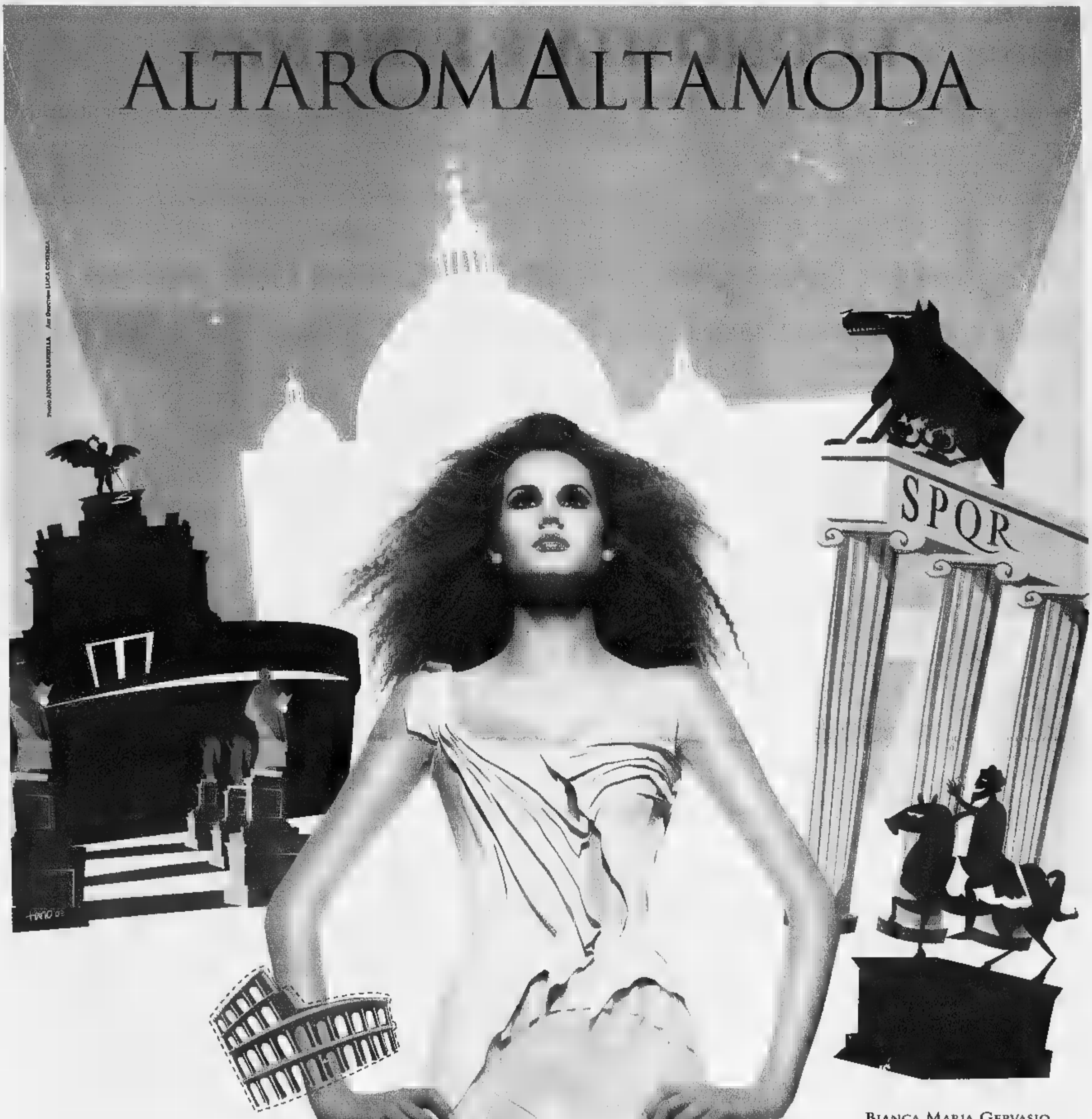
www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Sharan.

La nuova Sharan sa trasformare ogni dettaglio di un viaggio ■■ piacere. ■ clima? Con ■ doppio Climatronic scegliete quello che preferite. La strada? L'assoluto comfort ■■ marcia, la sicurezza attiva e passiva, la grande maneggevolezza vi permettono ■■ godere del viaggio chilometro dopo chilometro, ■■■■ dopo curva. Il panorama? L'elegante design della nuova Sharan fa parte dello spettacolo. La destinazione? Non importa.
Nuova Sharan.

Automobili per ■■■■re

ALTAROMALTAMODA



Accademia di Costume e Moda
Renato Balestra
Silvio Betterelli-Mittelmoda
Camillo Bona
Chiara Boni
Angelos Bratis
Silva Bruschini
Mariella Burani
Gianni Calignano
Celeste All That Jazz
Franco Ciambella
Yossi Cohen
Alessandro Consiglio
Marco Coretti per Sorelle Fontana
Raffaella Curiel
Marella Ferrera
Egon Von Fürstenberg
Gattinoni

Bianca Maria Gervasio
Susanna Liso per Le Tartarughe
Abed Mahfouz
Michele Miglionico
Ewa Minge
Angelo Mozzillo
Roberto Musso
Origami moda
Laura Pieralisi
Fausto Sarli
Francesco Scognamiglio
Shirò
Simone e Tornaforte
Matteo Thiela
A.F. Vandevorst
Angelo Vitti
Ter et Bantine
Tony Ward

ROMA - 25/29 GENNAIO 2004
AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA
TEMPIO DI ADRIANO

REGIONE LAZIO · Comune di Roma · CCIAA ROMA CAMERA DI COMMERCIO ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

www.altaroma.it

Camera Nazionale della Moda Italiana · acea · Alitalia Vettore Ufficiale · Borgolo Hotels · FiatIdea · Fondazione Mediterraneum · Istituto Europeo di Design · Leonardo · L'Oréal · Rai Trade · ALTAROMA

Vendite auto, Toyota sorpassa Ford

L'azienda automobilistica giapponese Toyota si appresta a sorpassare l'americana Ford, diventando il numero 2 al mondo nel settore. Davanti, ha soltanto l'altro gigante Usa General Motors. Secondo i dati preliminari diffusi venerdì dalla stampa nipponica, Toyota nel 2003 ha venduto nel mondo 6,78 milioni di auto, con un aumento del 9,8 per cento. Il giorno prima Ford aveva annunciato la vendita di 6,72 milioni di veicoli nel 2003, un calo del 3,6 per cento rispetto ai 6,9 milioni venduti l'anno precedente. Le cifre ufficiali di Toyota dovrebbero essere pubblicate domani.

LE BORSE		LE MONETE	
MILANO Mibtel		DOLLARO/EURO	
20757	+147	0,7879	-0,0025
NEW YORK Dow Jones		YEN/EURO	
10568,29	-32,22	0,7436	-0,013
LONDRA F. Times		EURO/DOLLARO	
4460,80	-27,10	1,2692	+0,0119
TOKYO Nikkei. D.		EURO/YEN	
11069,01	+221,81	134,48	+2,01

Necchi in rosso riduce il valore delle azioni

L'assemblea straordinaria degli azionisti Necchi Spa, che si è riunita ieri a Pavia, ha deliberato di ridurre il valore nominale di tutte le azioni in circolazione, ordinarie e di risparmio convertibili, da 0,25 a 0,09 euro cadauna, per integrale copertura delle perdite cumulate al 30 settembre 2003. L'assemblea ha deciso di non procedere alla delibera di aumento del capitale sociale gravato da sovrapprezzo azioni riservate a July 2002 Srl, «in quanto la società del gruppo Ventura Engineering Ltd. non è in grado di ottemperare agli impegni assunti».

GAFFE DEL MINISTRO DELL'ECONOMIA FRANCESE AL FORUM DI DAVOS. UNO STUDIO DELL'FMI RIDUCE L'IMPATTO DELLA MONETA FORTE SUI TREND ECONOMICI

«Tagliare i tassi per frenare la corsa dell'euro»

Mer: l'Eurogruppo ne ha discusso con la Bce

Stefano Lepri

INVIATO A DAVOS

Non doveva dirlo, ma l'ha detto: «abbiamo discusso» con la Banca centrale europea dell'ipotesi di un calo dei tassi se l'euro continuasse a salire rispetto al dollaro. Francis Mer, ministro dell'Economia francese, ha fatto un'altra delle gaffes per cui è noto, con gran gioia dei giornalisti a caccia di notizie, con probabile disappunto del connazionale Jean-Claude Trichet, presidente della Bce. Non si dicono queste cose, per non turbare i mercati. A giustificazione di Mer, c'è da dire che era già circolata ieri l'altro la voce che l'Eurogruppo di lunedì scorso avesse affrontato questo tema. Lui si è limitato a trasformarla in certezza.

Così, in ordine sparso, l'Europa si prepara a far fronte al ribasso del dollaro nella riunione dei ministri finanziari del G-7, tra due settimane a Boca Ratòn («Fica del topo») in Florida. Wolfgang Clement, ministro dell'Economia tedesco, sostiene che gli europei chiederanno agli Stati Uniti e ai Paesi asiatici «un segno» di voler condurre i mercati dei cambi verso un equilibrio migliore. Mer, che in omaggio al casual del World Economic Forum era in maglioncino grigioverde con collo alto, dopo l'uscita a sorpresa sui tassi si è tenuto sul vago, ripetendo una innocua frase di rito: «il problema non è tanto il tasso di cambio, quanto la velocità dei movimenti». Difficile che gli americani facciano qualcosa, dato che ieri il vicepresidente Usa Dick Cheney ha ripetuto che non vede nulla di preoccupante nel deficit di bilancio Americano.

In realtà, rispetto all'ascesa dell'euro l'Europa medita ora su una nuova analisi del Fondo monetario internazionale che potrebbe essere tranquillizzante. Ne hanno fatto cenno ieri sia Mer sia il ministro dell'Economia olandese Gerrit Zalm. Il capo del dipartimento Europa occidentale del Fmi, Michael Deppler, ha riferito qualche giorno fa che secondo un recentissimo studio gli effetti negativi di un apprezzamento del cambio (meno esportazioni, quindi meno crescita) sarebbero circa la metà di quanto comunemente creduto finora, e tenuto da imprese e governi. I modelli econometrici fin qui disponibili sopravvaluterebbero però anche le conseguenze positive, di contenimento dell'inflazione, cui punta molto la Bce.

In ogni caso gli effetti non sono meccanici, è un insieme di fattori opera in contemporanea. Per esempio nel 2003 nonostante l'apprezzamento del cambio le esportazioni tedesche sono andate bene (+1,1% nel 2003 a tutto novembre) mentre quelle italiane sono calate. Il governo tedesco ritiene di riuscire anche con l'euro forte a realizzare nel 2004 un buon tasso di crescita del prodotto lordo, «fino al 2%», pur se molti analisti sono scettici. Mer spera che la Francia possa superare l'1,7% messo in bilancio dal governo fino adesso. Fuori dall'area euro, in Gran Bretagna c'è già abbastanza ripresa da far discutere alla banca d'Inghilterra se sia opportuno alzare i tassi. Tuttavia, il timore è che la discesa del dollaro prosegua inarrestabile; e che restando legate al dollaro le valute asiatiche tutto il peso dell'aggiustamento sia scaricato sull'Europa, sia quella che condivide l'euro sia quella che è fuori.

Ufficialmente, un calo dei tassi - al 2% sull'euro, contro 1% sul dollaro - la Bce continua a ritenerlo inopportuno. Davanti agli imprenditori e ai finanzieri riuniti a Davos, Trichet respinge le consuete accuse che la Bce reagisca troppa lentezza: «posso invece dire che secondo lo studio fatto dal capo economista di una importante banca europea, le nostre mosse risultano tempestive e anzi un poco più prudenti rispetto a quelle di altre importanti banche centrali». Già con un costo del denaro al 2%, sostiene, «abbiamo nell'area euro condizioni eccezionalmente favorevoli alla crescita economica». La Bce teme che abbassando i tassi si allarghi ancora un eccesso di liquidità nel mondo che potrebbe risultare pericoloso.

Trichet ha invitato gli ascoltatori di Davos a considerare che l'esperienza di questi anni permette di ritenere l'euro un pieno successo. Prima della nascita della moneta comune europea, i mercati avevano previsto che i tassi sull'euro sarebbero stati circa la media tra quelli di tutti i Paesi membri; nell'esperienza concreta sono stati invece bassi come quelli dei Paesi più forti dell'area. In altre parole, l'Italia che aveva un costo del denaro più alto ne ha tratto vantaggi maggiori. Una delle ragioni della buona reputazione conquistata dalla Bce, sostiene il suo presidente, è che funziona come un organo «collegiale», affidato alla responsabilità di più persone, 18 in tutto, non di una sola.

> Trichet si difende: un autorevole studio conferma che le nostre mosse sono tempestive

Il ministro francese dell'Economia Mer ed il presidente della Bce Trichet al World Economic Forum di Davos

DAL BANCOMAT AI COSTI DI SPEDIZIONE, RAFFICA DI AUMENTI IN VIGORE COL NUOVO ANNO

«Nuova stangata sui conti correnti»

Allarme dell'Adusbef: in un anno 500 euro di spese in più

ROMA

Ennesima stangata per le famiglie italiane che, tra impennate di prezzi e tariffe, si trovano ora a fare i conti anche con costi bancari «proibitivi» che superano in un anno i 500 euro, con un aumento nel giro di due anni del 25%. Le stime sono dell'Adusbef che, passando in rassegna gli estratti conto commerciali pubblicati dagli istituti di credito sulla Gazzetta Ufficiale, ha calcolato che il conto con 11 operazioni mensili può arrivare a costare anche 506 euro.

L'associazione dei consumatori denuncia un aumento dei tassi attivi, cioè del costo del denaro dato in prestito dalle banche, e una contemporanea diminuzione dei tassi passivi applicati sui depositi. Gli aumenti sugli impieghi, afferma l'Adusbef, variano dallo 0,4 allo 0,5% «portando la media del top rate al 14%, mentre la diminuzione dello 0,5% dei tassi sui depositi è fissa ora persino allo 0,0125%».

L'elenco delle spese da affrontare allo sportello è lungo. Dal primo maggio, spiega il presidente dell'associazione Elio Lannutti, il costo di ogni prelievo bancomat presso terminali diversi dalla propria banca è salito a 4 euro, e le spese postali possono arrivare a 15 euro. Ma la raffica di rincari riguarda a volte anche 21 voci diverse: dalle spese postali, al giro dei documenti, dalla chiusura trimestrale, al ritocchino sulle singole operazioni, al pagamento di ratei di mutuo precedentemente gratis, alle spese per istruttoria, all'aumento dei costi di gestione dei libretti di risparmio, ai bonifici che costano anche 11,50 euro, alle spese di produzione di estratti conto allo sportello, che precedentemente erano gratuite.

Inoltre, lamenta Lannutti, «alcune banche chiedono fino ad 11 euro per fornire una sola fotocopia di un assegno che deve essere invece data gratis». La normativa applicata dal Garante della Privacy, continua il presidente dell'Adusbef, «pone infatti a carico del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali l'obbligo di comunicare al correntista le informazioni personali in modo da renderle agevolmente comprensibili, e ha di recente portato alla condanna una banca che rifiutava di fornire gratis le informazioni personali riferite alla gestione del conto corrente». «Il caro-banca - afferma ancora Lannutti - è diventato una emergenza che Autorità Vigilanza e Governo devono affrontare perchè non è più possibile lasciare al libero arbitrio degli istituti di credito».

[r. e. s.]

DELLA CGIA DI MESTRE

Microimprese, occupano 6 italiani su 10

Piccolo sembra ancora bello: le micro imprese (quelle meno addetti) non solo costituiscono il delle imprese italiane, soprattutto danno lavoro al 59% degli italiani. Producono il 43% del valore aggiunto nazionale e solo sul fatturato, che è pari al 38% del totale, sono battute dalle medie e grandi imprese. Queste ultime, infatti, ne producono il 46% totale. Insomma, più piccole sono le imprese e migliori sono le performances. È questa la conclusione di una analisi condotta dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre sui 4 milioni mila 297 aziende. Ovvero, su tutta la platea delle imprese italiane escluse quelle agricole e il pubblico impiego. Commenta il segretario della Cgia di Mestre, Giuseppe Bortolussi: «Le micro imprese sono il motore dell'economia italiana, da parte della politica servirebbe una maggiore sensibilità che potrebbe accelerare l'uscita del paese da questa situazione di crisi».

TUTTOSOLDI

Bond in default I pregi dell'offerta di Capitalia

Ho sottoscritto 10mila euro di bond Parmalat presso Banca Roma. Ora la banca ha intenzione di riconoscere le sue responsabilità, ma non ho capito bene se ridarannoi soldi investiti o se trasformeranno per forza le obbligazioni in fondi. C'è da fidarsi, in questo ultimo caso? V.P. (Roma)

Glauco Maggi

I dettagli del provvedimento sono in via di definizione, ma la banca romana ha ufficializzato la sua volontà di «offrire alla propria clientela retail (le persone fisiche, i partner istituzionali - ndr) una protezione relativa all'investimento detenuto nelle obbligazioni emesse da gruppi industriali italiani», come ha scritto in un comunicato, per sanare «in via primaria» i casi finiti male di «titoli obbligazionari emessi da società coinvolte in procedure concorsuali, quindi Cirio, Parmalat e Giacomelli».

L'intervento previsto distingue due casi. Se Capitalia «ha partecipato in qualità di responsabile o co-responsabile nella emissione e/o sottoscrizione dell'obbligazione» alla clientela sarà offerto «un ristoro economico totale». Tecnicamente, la banca integrerà con un ammontare proprio il valore dei bond in questione, «tale da rendere l'investimento del cliente stesso, in termini di capitale e rendimento, equivalente a quello di un titolo di Stato». Se Capitalia ha partecipato in qualità di responsabile o co-responsabile nell'emissione e o sottoscrizione» intende garantire «una partecipazione» alle perdite nella misura di metà delle stesse (massimo 50% del valore nominale)».

In concreto, per quanto riguarda i bond Cirio e Parmalat, Capitalia ha partecipato in qualità di responsabile a due emissioni del valore di 150 milioni di euro ciascuno (si tratta però di collocamenti fatti presso investitori istituzionali e quindi la quota finita in mano ai risparmiatori è sicuramente più bassa, ha dichiarato portavoce della banca a La Stampa), in questi casi il ristoro sarà dunque totale. Idem per due delle 25 emissioni Parmalat alle quali Banca di Roma ha partecipato come co-responsabile. Sono concessioni reali, ma paradossalmente il rischio è che, tirato il sospiro di sollievo sull'ultimo bidone schivato, i risparmiatori rimborsati non imparino la lezione e prendano sottogamba l'invito-offerta che Capitalia ha riservato all'ultimo capoverso del suo comunicato. E che noi invece riteniamo di valore strategico per i piccoli risparmiatori (al di là del caso Capitalia), perchè propone di sostituire la singola o le poche obbligazioni che una famiglia ha in portafoglio con fondi comuni specializzati nella stessa tipologia di titoli.

L'iniziativa della banca romana coinvolge infatti «tutti gli altri corporate bonds detenuti dalla clientela retail» e intende offrire la possibilità a quei clienti che lo desiderassero di trasformare il proprio investimento diretto in un fondo di risparmio gestito specializzato nelle obbligazioni corporate a condizioni particolarmente vantaggiose (nessuna commissione d'ingresso e riduzione delle commissioni di gestione del 50% per un anno)».

Capiamo che una diffidenza istintiva verso le banche possa essere maturata di questi tempi nel pubblico, ma fossimo nei panni di chi ha qualche obbligazione sparsa, di società che magari neppure conosce (un altro lettore ci chiede notizie dei bond Arena: rating e illiquidi), prenderemmo molto sul serio l'offerta della conversione in un fondo comune. Non tanto per lo sconto iniziale, ma proprio per il concetto in sé: fondi comuni a gestione, sicav o Etf, specializzati in corporate bond, sono tutte soluzioni migliori della singola esposizione nel prestito aziendale. E' garantita la diversificazione, in tanti bond e non solo in Italia, il che annulla le conseguenze devastanti di imbattersi in un fallimento. E i rendimenti sono rispettabili, allineati al ritorno di un bond aziendale singolo, ma senza rischio default. Solo per citare Etf e Sicav in euro che un cliente Capitalia poteva già trovare nel quelli acquistabili sul sito della controllata Fineco, invece di comprare Cirio e Parmalat, ci sono l'Etf Iboxx Liquid Corporate (un paniere di 40 bond) che ha reso nell'ultimo anno il 7% circa e le Sicav Gartmore European (specializzata in bond non governativi principalmente «investment grade») il 7,4%, Morgan Stanley Euro Corporate (titoli di alta qualità, BBB o superiori) il 7,2%, Parvest Classic (bond «investment grade») il 6%, Schroeder ISF (bond aziendali e statali) il 5,7%.

glauco.maggi@lastampa.it

DUE DECRETI APRONO LE PORTE ALLE ASSUNZIONI DEL 2004

Lavoro per 79.500 immigrati

I 50.000 stagionali occupati quasi tutti in agricoltura

ROMA

Due decreti del presidente del Consiglio aprono le porte all'assunzione di 79.500 lavoratori extracomunitari provenienti da Paesi di prossima adesione all'Unione europea, oltre a Serbia-Montenegro, Croazia, Bulgaria e Romania a cui si aggiungono Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto che hanno sottoscritto accordi di cooperazione. Il via libera alle domande di assunzione riguarda 50.000 stagionali e 29.500 lavoratori subordinati stagionali o autonomi. La maggior parte degli stagionali troverà occupazione in agricoltura dove i lavoratori immigrati sono il 10% della mano d'opera totale.

«Il numero di permessi accordati è inferiore a quello dello scorso quando furono autorizzate 68.500 assunzioni di lavoratori stagionali - commenta la Coldiretti - e sarà pertanto necessaria l'emanazione di un successivo provvedimento per integrare la quota di ingressi, tenuto conto che le esigenze delle imprese fanno prevedere, rispetto al 2003, richieste di mano d'opera in aumento del 20% per un totale di circa 85.000 persone. Ma soprattutto bisognerà provvedere al superamento delle quote almeno per i lavoratori stagionali provenienti dai Paesi per l'allargamento dell'Ue faranno parte, il maggio prossimo, della Europa».

La ripartizione regionale dei 50.000 permessi di ingresso stagionali effettuata dalla circolare prevede ingressi per la Valle d'Aosta, 1800 per il Piemonte, 1200 per la Lombardia, 9000 per Trento, 12.000 per Bolzano, 8000 per il Veneto, 1500 per il Friuli, 200 per la Liguria, 7000 per l'Emilia, 2000 per la Toscana, 500 per l'Umbria, 800 per le Marche, per il Lazio, 150 per il Molise, 800 per l'Abruzzo, 2000 per la Campania, 2000 per la Puglia, 150 per la Basilicata, 150 per la Calabria, 330 per la Sicilia e 100 per la Sardegna. La quota maggiore di dipendenti stagionali andrà, invece, in Lombardia, regione a cui spetta infatti, secondo quanto previsto dalla circolare del ministero del Welfare, il di ingressi per il 2004, con ben 2150 lavoratori.

Secondo i calcoli della Coldiretti gli stagionali agricoli provengono per i due terzi (67,3%) dall'Europa dell'Est e sono in più della delle volte (53,8%) impegnati nella raccolta della frutta e nella vendemmia o, in un caso su tre (29,9%), nella preparazione e raccolta di pomodoro, ortaggi e tabacco anche nell'attività connesse all'allevamento di bestiame (10,6%). «Le autorizzazioni alle assunzioni - sottolinea l'organizzazione di categoria - rappresentano la risposta alla necessità di conciliare il rigore nei confronti della clandestinità con i cambiamenti di una moderna economia post-industriale dove l'immigrazione legale è una risorsa per lo sviluppo economico e sociale» [v.cor.]

Via libera del governo a ingressi di lavoratori extracomunitari

REVOCATO LO SCIOPERO

Trovato l'accordo sulle agenzie fiscali 118 euro in più

ROMA

Revocato lo sciopero dei dipendenti delle agenzie fiscali previsto per il 6 febbraio: la notte si è infatti chiusa la vertenza per il rinnovo del contratto. I lavoratori interessati sono complessivamente circa 58.890 così divisi: Agenzie delle entrate (36.600) Agenzia del territorio (10.780), Agenzie delle dogane (9.850) e Agenzie del demanio (1.660). L'aumento medio complessivo a regime è di 118 euro mensili per tredici mensilità.

Sono previste due tranches di 59 il primo gennaio 2002 e 61 il primo gennaio 2003 per complessivi 60 euro. La restante quota è finalizzata all'aumento dell'indennità di amministrazione, che diviene «indennità di Agenzia» (circa 17,70 euro al mese), e al salario variabile definito in contrattazione integrativa (circa 12,50 euro al mese). L'indennità di Agenzia è inoltre aumentata mediante il consolidamento di una parte delle somme già erogate negli anni scorsi per il salario accessorio.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

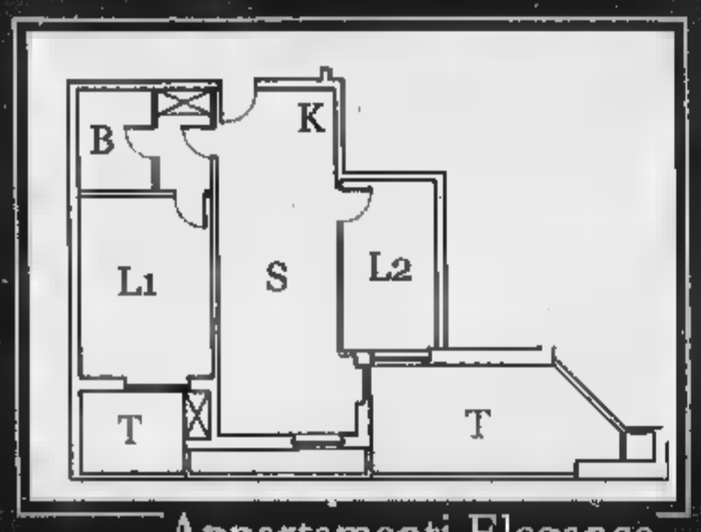
Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

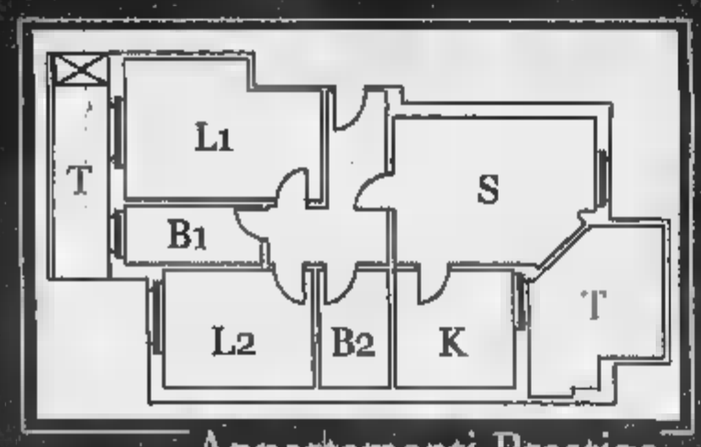
A partire da: € 1.445,00 al metro quadro

Olimpo Center

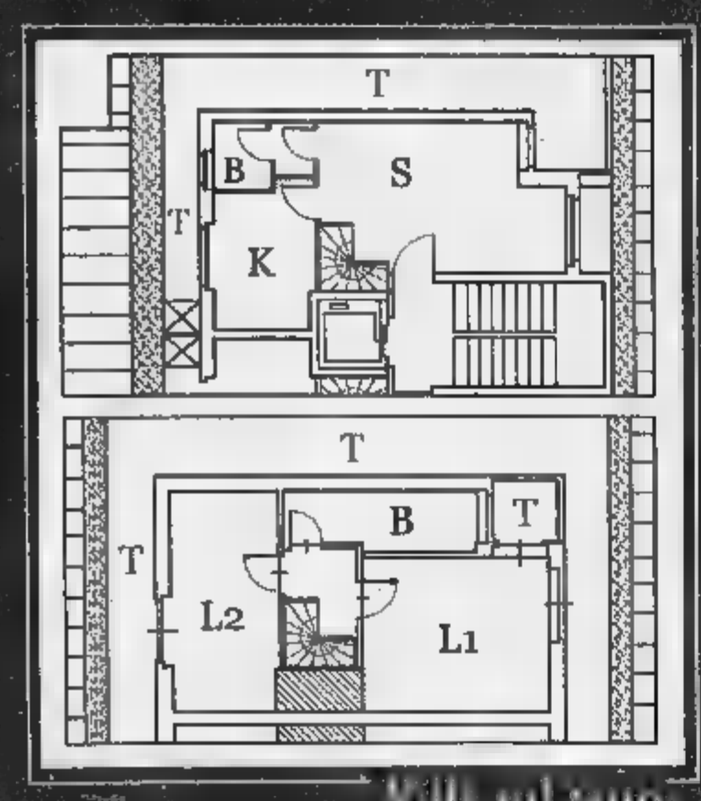
Nuovo Parco Lungadora
Piazza Piero Della Francesca
Via Borgaro
Via Valdellatorre



Appartamenti Elegance



Appartamenti Prestige



Ville sul tetto

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00

Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre ▪ prezzi convenienti:

- Residenza Franco Center Torino Corso Rosselli, Corso Lione, Piazza Marmolada
- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Silver Fox Nichelino
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile ▪▪▪ eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

Franco Costruzioni
Real Estate
011.68.09.560

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

PREZZO DI LISTINO € 8.000,00 — ZERO GUADAGNO

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00 — ZERO GUADAGNO

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00

Cucina lineare da L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in finta noce

PREZZO DI LISTINO € 7.800,00 — ZERO GUAD

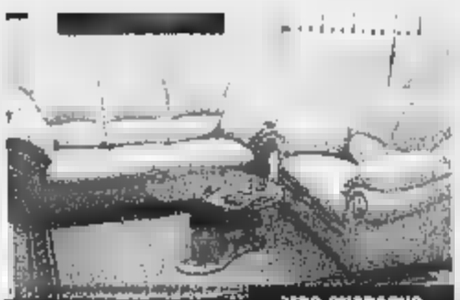
Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello finta avena

PREZZO DI LISTINO € 6.800,00 — ZERO GUADAGNO

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 7.200,00 — ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilato e piedini sottobase in alluminio. Piano lavoro sp. 5 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica inox

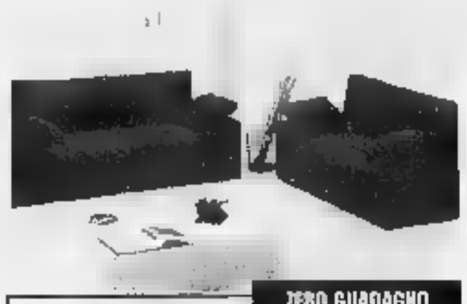


PREZZO DI LISTINO € 3.580,00 — ZERO GUADAGNO € 990,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

PREZZO DI LISTINO € 1.580,00 — ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materasso a molle, completamente sfoderabile



PREZZO DI LISTINO € 1.980,00 — ZERO GUADAGNO € 0,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005 A ZERO INTERESSI

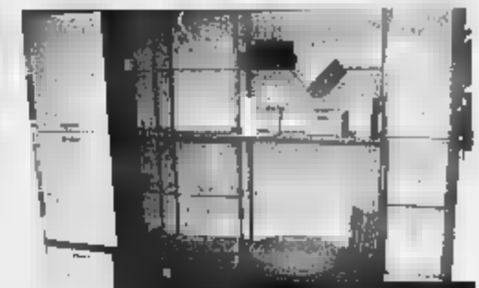
TAN 0% TAEG 0%

PREZZO DI LISTINO € 5.980,00 — ZERO GUADAGNO € 3.250,00

Cucina classica con ante bugnate. Dimensioni L.330 x P.60
Completa di elettrodomestici e cappa camino estetica

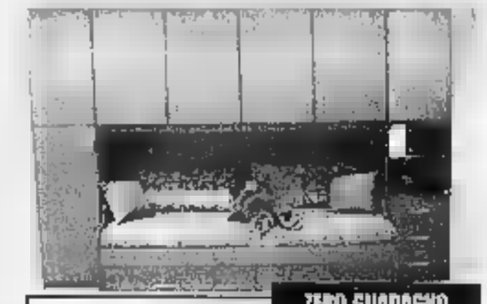
PREZZO DI LISTINO € 2.280,00 — ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi librería



PREZZO DI LISTINO € 2.880,00 — ZERO GUADAGNO € 1.580,00

Soggiorno moderno con parboard panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone cavo



PREZZO DI LISTINO € 1.700,00 — ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte in finta ciliegio, completa di 2° letto estraibile

PREZZO DI LISTINO € 3.981,00 — ZERO GUADAGNO € 2.250,00

Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un prezioso comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini

PREZZO DI LISTINO € 5.690,00

Elegante camera da letto classica, interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 3.565,00 — ZERO GUADAGNO € 1.670,00

Camera da letto classica composta da: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante comò completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

I GIORNALI FRANCESI SI DICONO SICURI, I GRUPPI INTERESSATI SMENTISCONO

Scalata nella farmaceutica «L'Oréal punta ad Aventis»

Ieri si sarebbe svolto a Parigi un cda straordinario (non confermato) del gigante della cosmesi per deliberare le mosse in vista di un'Opa

Luigi Grassia

Nella pentola della farmaceutica mondiale bolle una fusione che farebbe nascere (se realizzata) il gruppo numero due planetario del settore. Siamo ancora alle ipotesi, perché l'eventuale scalata da 60 miliardi di euro della francese Sanofi sulla concorrente franco-tedesca Aventis sarebbe ostile, quindi ancora tutta da pianificare, organizzare e portare avanti; ma pare che ieri il consiglio di amministrazione de L'Oréal, che ha Sanofi tra gli azionisti di controllo, si sia riunito in seduta straordinaria proprio per deliberare i primi passi in vista del lancio di un'Opa; in serata le fonti de L'Oréal a Parigi, contattate telefonicamente dalla *Stampa*, non confermavano né smentivano la notizia del cda, che era stata preannunciata dai francesi *Figaro*, *Les Echos* e *Le Monde* e pure dal britannico *Financial Times*.

La discrezione delle fonti del gruppo è spiegabile con le notevoli oscillazioni, in su e in giù, subite dai titoli coinvolti nell'ipotesi di fusione/scalata, voci che avevano spinto già venerdì dell'altra settimana l'Autorité des marchés financieres (Amf) a chiedere informazioni a Sanofi e ad Aventis: entrambi i gruppi avevano smentito contatti, ma gli analisti di mercato non hanno creduto che questo ponesse fine ai giochi. Semmai, la corale assicurazione che «nessuna negoziazione è in corso» è stata interpretata come segnale che si prepari non una fusione concordata ma una scalata ostile.

La farmaceutica è in preda da qualche anno a una febbre da fusioni che sembra più strutturale di quella che ha interessato altri rami dell'industria: partita, come quelle di altri settori (dal petrolio alle banche, dalle auto ai media) nel momento del boom delle Borse alla fine degli Anni 90, l'ondata di fusioni di scalate della farmacia è stata frenata dal successivo sboom dei mercati, perché, dicono gli esperti, si è fatta sempre più pressante e permanente la necessità di acquisire una massa critica d'impresa, adeguata a sostenere le spese di ricerca che i laboratori sostengono per mantenere posizioni di leadership globale.

Proprio Sanofi-Syntélabo ha avviato nel 1998 il valzer dei matrimoni, dando vita a un gruppo con un giro d'affari 2003 oltre gli 8 miliardi di euro. L'anno scorso ha visto la luce Aventis, nata dalla fusione di Rhône-Poulenc con la tedesca Hoechst, e che ha fatturato l'anno scorso 13 miliardi; dal momento che la sede di Aventis è a Strasburgo, cioè in territorio francese ancorché bilingue, l'ulteriore fusione fra i due gruppi equivarrebbe alla nascita di un campione francese.

Il presidente di Sanofi, J.F. Dehecq

Come veicolo dell'offerta da 60 miliardi di euro (che è giudicata ostile) viene indicata la Sanofi, società il cui controllo è condiviso con Total

Nel 2000 i giochi sono continuati allorché le britanniche Glaxowellcome e Smithkline hanno dato vita al secondo gruppo mondiale del settore farmaceutico e nel 2002 e nel 2003 c'è stata la fusione da 60 miliardi di dollari Pfizer-Pharmacia da cui è nato il numero uno mondiale; Sanofi-Syntélabo unita a Aventis potrebbe sfidare questo colosso ma contenderebbe la posizione numero due a GlaxoSmithKline.

L'Oréal è coinvolta nell'ipotesi di fusione perché di Sanofi è l'azionista due con il 19,5% del capitale e il 26,87% dei diritti di voto; è legata a un patto di sindacato, valevole per tutto il 2004, all'azionista numero uno, che è la Total (con il 24% dei titoli ordinari e il 33,74% dei diritti di voto). La proprietà della possibile preda Aventis è più frazionata, dato che il più forte degli azionisti, il gruppo Kuwait Petroleum, ha solo il 13,5%.

L'interesse dei gruppi petroliferi come Total e Kuwait per un settore come la farmacia può sorprendere mentre non deve sorprendere affatto quello de L'Oréal, dato che il business della cosmesi e quello della farmacia sono affini e danno luogo a ricerche di laboratorio spesso analoghe; perciò l'ulteriore espansione in questo ramo con la scalata di Aventis avrebbe un senso non solo finanziario ma anche industriale. Nella ridda delle voci c'è anche chi sostiene (ieri per esempio il sito di *Le Monde*) che fra i soci di Sanofi è Total a volere fortemente la scalata mentre L'Oréal sarebbe dubbi, perché sarebbe costretta a de-consolidare dai bilanci i risultati della farmaceutica.

Da Aventis giungono segnali negativi; ieri il presidente Igor Landau in un'intervista con *Le Monde* negava di essere interessato a una fusione, pur non chiudendo del tutto la porta: la formula usata è che tale ipotesi non è una priorità. Ciò non vuol dire che scartiamo l'idea per sempre e per principio». Landau argomenta che «non è stata ancora sfruttata in tutte le sue potenzialità» la fusione che ha dato vita al suo gruppo; eppure corrono voci che Aventis stia semplicemente cercando altri scalatori (forse Gsk, Astra Zeneca e Procter& Gamble) che offrano di più dei 60 miliardi che pagherebbe Sanofi.

IL DELLE FUSIONI

IL PREDATORE
Sanofi-Synthélabo è nata nel dicembre 1998 dalla fusione di due società. Il suo capitale è controllato da due azionisti forti: Total (24% delle azioni e 33,74% dei diritti di voto) e L'Oréal (19,5% e 26,87% rispettivamente). I due sono legati da un patto di sindacato fino a tutto il 2004. Nel 2003 il giro di affari è ammontato a 8 miliardi di euro con un risultato netto 2002 di 1,7 miliardi.

LA POSSIBILE PREDA
Aventis è nata nel 1999 dalla fusione di Rhône-Poulenc con la tedesca Hoechst. Suo primo azionista è il gruppo Kuwait Petroleum con il 13,5%. E' due volte più grande di Sanofi-Synthélabo: nel 2003 il giro d'affari è stato di 13,1 miliardi e il risultato di 1,4.

ALTRE FUSIONI NEL SETTORE
Fra il 1989 e il 2003 c'è stata la fusione da 60 miliardi di dollari Pfizer-Pharmacia da cui è nato il numero uno al mondo nel settore farmaceutico. Nel 1989 le britanniche GlaxoWellcome e SmithKline hanno dato vita al secondo gruppo mondiale del settore.

Aventis
sanofi~synthelabo

CASSA INTEGRAZIONE PER 220

Ngp in crisi Montefibre ferma Acerra

ROMA

Montefibre dovrà fermare gli impianti produttivi di fibre poliestere dello stabilimento di Acerra, a causa della sospensione dell'attività produttiva da parte del fornitore Ngp. Lo ha reso noto con un comunicato di Montefibre, dopo la riunione del consiglio di amministrazione della società. Per i 220 dipendenti è prevista la cassa integrazione. La sospensione dell'attività fibre poliestere, si precisa, non avrà alcun impatto sull'attività fibre acriliche, la principale di Montefibre (il 76% del fatturato a livello consolidato nei primi nove mesi del 2003 e una stima a regime del 70% base annua). Ieri, in Borsa, le azioni della società sono state sospese dalle contrattazioni in attesa di comunicato. Ngp, azienda del settore chimico quotata a Piazza Affari e frutto di uno spin-off di Montefibre (le cui azioni sono state sospese dalle contrattazioni di borsa lo 22 gennaio) ha infatti reso noto che il cda, dopo aver analizzato i risultati del pre-consuntivo al 31 dicembre 2003, ha registrato «un ulteriore peggioramento dell'andamento economico della società nel secondo semestre dell'esercizio». E' dunque «deliberato la sospensione dell'attività produttiva dell'impianto chimico di Acerra. In particolare, le perdite del periodo di Ngp ammontano a circa 17 milioni di euro, che, sommate alle perdite già evidenziate nella relazione semestrale al 30 giugno 2003, raggiungono circa 28 milioni di euro, con conseguente riduzione del patrimonio netto a circa 27 milioni di euro.

Uscita Casello di Fossano
Autostrada TO-SV
Terreno Edificabile
Commerciale Industriale
mq. 40.000
Lotto unico o frazionabile
+ Capannone con uffici
mq. 2.000
Tel. 339 7091349

PROVINCIA DI CUNEO
ESTRATTO AVVISO
È indetta asta pubblica da esperirsi ex art. 73 lett. c) del R.D. 23.05.1924, n. 827, per l'alienazione di porzione del complesso immobiliare ex Caserma Trevisan ubicato nell'area urbana del Comune di Cuneo, lungo le vie Monte Grappa e Mercatini. ■ BASE D'ASTA Euro 1.926.000,00. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 1/03/2004. Avviso integrale pubblicato sul sito internet www.provincia.cuneo.it, o in copia d'ufficio, presso il Settore Contratti - Corso Nizza n. 21 (tel. 0171 445811 - telefax 0171 445459)
Cuneo, 6 /2004
Il PRESIDENTE
Cav. Gr. Cr. Dott. Giovanni QUAGLIA

COMUNE DI CHIUSA DI PESIO
Provincia di CUNEO
Estratto bando di concorso di progettazione
Indetto pubblico concorso di progettazione in esecuzione alla determinazione di G.M. nr. 146 in data 03/12/2003 finalizzato secondo la Legge 104/94 e s.m.i. e del DPR 554/1999 e s.m.i. per l'affidamento progettazione preliminare, definitiva, esecutiva, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, pratica relativa alla valutazione di impatto ambientale e piano di manutenzione per la pista di fondo e seggiovia Valle Mascarone - Programma regionale infrastrutture turistiche Piemonte 2006.
1) Ente Appaltante: Comune di CHIUSA DI PESIO Piazza Cavour nr. 10 - 12013 - Tel. (0039) 0171 734009 - Fax (0039) 0171 735399
2) Categoria di servizio: 12
3) L'importo della prestazione presunto Euro (Euro centosettantacinquemila/00) I.V.A. oneri previdenziali e ogni altro escluso. Le offerte redatte in conformità di quanto specificato nel bando di gara integrale dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno 28 2004. Informazioni sul bando di gara integrale ed eventuali discipline con i requisiti e le modalità di presentazione dell'offerta ed eventuali copie possono essere richieste al Comune di CHIUSA DI PESIO, nei giorni dal venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13,00 e martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00. La copia verrà rilasciata con modalità stabilite dal bando in questione.
Il Funzionario incaricato
Marco

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.nordovest.it/
allosportello/
sezione Aste

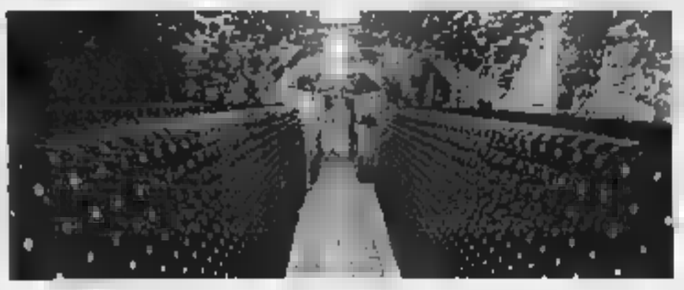
CITTÀ DI TORINO
MERCATO ITTICO all'ingrosso
Corso Ferrara, 46 – 10151 Torino - Tel. 0114427800 fax 0114427810
È aperto un pubblico per l'assegnazione in concessione di n. 4 posteggi di vendita. Possono partecipare al concorso i commercianti all'ingrosso di prodotti ittici singoli ed associati, i produttori ittici singoli ed associati, le imprese che provvedono alla lavorazione, conservazione e trasformazione dei prodotti ittici, gli esercizi di somministrazione.
Per informazioni e richiesta bando rivolgersi alla Direzione del Mercato all'ingrosso dal martedì al sabato, dalle ore 07,00 alle ore 13,00.
Termine per la presentazione delle domande: ore 12 del 16 febbraio 2004.
IL DIRIGENTE DI SETTORE dott. Giancarlo Botta

MINISTERO DELLA DIFESA
131° REGGIMENTO CARRI
Servizio Amministrativo
I Reparti nel Comprensorio Militare di Persano nel corso dell'anno 2004 potranno procedere all'esecuzione di lavori all'acquisizione di beni e servizi con procedura ad economia ai sensi del D.P.R. 5 dicembre 1983 n. 939 per i lavori del D.P.R. 20 agosto 2001, n. 384 per beni e servizi, nei settori e categorie merceologiche di seguito indicati. Lavori manutenzione, riparazione ed adattamento di immobili ed aree verdi; manutenzione e riparazione impianti tecnologici (termici, idraulici, elettrici, di sicurezza e sorveglianza). Beni e servizi: arredo e manutenzione sistemi informatici e relativi software; acquisto e manutenzione impianti e/se TLC specialistici e relativi software; acquisto e manutenzione mezzi di campeggiazione (shelter, tende ecc.); acquisto e manutenzione attrezzature e materiali sportivi, servizio di disinfestazione e derattizzazione; smaltimento rifiuti; acquisto di attrezzature didattiche, materiale di cancelleria, per fotoriproduzione, di pulizia monouso e per l'igiene, acquisto generi alimentari; servizio lavanderia/parrucchiere, acquisto oggettistica promozionale e di rappresentanza, propetizzazioni varie; acquisto parti di ricambio per automezzi tattici e commerciali; servizi di tipografia e stampa; acquisto e manutenzione arredi ed arredi per circoli e bar; acquisto materiale elettrico, ferramenta ed edile; acquisto e manutenzione arredi e materiale casermaggio; materiale antinfortunistico ed antincendio, manutenzione automezzi; servizio di confezione e riparazione oggetti di vestiario/equipaggiamento e calzature; manutenzione degli apparati radiotelefonici, elettronici, meccanografici, televisivi; materiale e servizi sanitari. Le imprese interessate ad essere invitate ai lavori ed all'acquisizione che avranno luogo, di volta in volta, nel suddetto anno, potranno presentare, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, apposita istanza su carta intestata, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, nella quale dovranno riguardarsi il legale rappresentante. I settori tra quelli sopra elencati, il fatturato annuo, pena del certificato camerale e quant'altro ritenuto necessario al fine di meglio valutare l'attività dell'impresa. Le suddette istanze, da presentare entro il 29 febbraio 2004 dovranno essere indirizzate a ciascuno dei Servizi Amministrativi dei sottoelencati reparti: 1) 131° Reggimento Carri - Servizio Amministrativo - Caserma Capone - Loc. Borgo San Lazzaro - 84020 Persano (SA); 2) 8° Reggimento Art. "Pasubio" - Servizio Amministrativo - Caserma Capone - Loc. Borgo San Lazzaro - 84023 Persano (SA); 3) Comando Comprensorio Militare - Servizio Amministrativo - Caserma Cucci - Loc. Borgo San Lazzaro - 84023 Persano (SA)
IL CAPO DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Ten. Maurizio Lusso

CONSORZIO TRA COOPERATIVE ASSO a r.l.
in Liquidazione amministrativa
con sede in Torino - Via San Quintino, 28
Bando d'asta pubblica
per la vendita in unico lotto di locali ad uso commerciale facenti parte di un edificio in parte ad uso commerciale ed in parte abitativo di tipo condominiale, sito nel Comune di Orbassano ed ivi con accesso dal civico n. 11 della Via Marconi
L'unità immobiliare è costituita da un unico locale con negozio e servizi. La superficie del locale commerciale e degli accessori è di circa mq. 587,00 (mq. Cinquecentoottantasette).
L'unità immobiliare risulta individuata e censita presso l'Ufficio del Territorio di Torino, Comune censuario di Orbassano come segue
- Fg. 23, n. 453, sub. 109 (ex subb. 2, 3, 4, 5, 6 e 7), cat. D/8, rendita Euro 11.400,37 (Lit. 22.080.000).
Posto alle seguenti coerenze, cortile, giardino comune a due lati e portone di fabbricato ad uso abitazione
La costruzione del fabbricato di cui l'unità in oggetto forma parte è stata realizzata in forza di:
- Concessione ad Edilizia Economica Popolare n. 1056/83.
- variante 1135/c/93
Il perito, relativamente alla regolarità urbanistica, ha precisato: "dall'esame degli elaborati grafici comparati con le schede planimetriche catastali, non rileva difformità evidenti tra i medesimi".
Si fa presente che l'unità immobiliare è stata concessa in locazione alla S.G.A. S.r.l., sede in Torino Via Cuneo, con scadenza del primo sessennio per Euro
Il tutto come meglio specificato dall'apposita perizia di stima del geom. Massimo Gadolato asseverata il 15 novembre 2002
La vendita avrà luogo a mezzo asta pubblica, con inizio dal prezzo base d'asta di Euro 268.102,35 oltre oneri ed accessori, da devolversi al miglior offerente innanzi al Notaio Mario Guelfo, nel suo studio sito in Torino, corso Duca degli Abruzzi n. 27, alla presenza del Commissario Liquidatore alle ore 9,30 del giorno 12/02/2004; i beni saranno ceduti nello stato di fatto in cui si trovano
Condizioni: Le offerte, non inferiori al prezzo base, dovranno pervenire, in carta bollata ed in busta chiusa, presso lo Studio del Notaio Mario Guelfo entro le ore 12 del giorno precedente la gara, unitamente a un deposito pari al 22% del prezzo offerto, con assegno circolare non trasferibile intestato alla Procedura, da considerarsi quanto al 10% a titolo di cauzione e quanto al 12% quale anticipo presunte spese di trasferimento
L'incanto sarà ritenuto valido anche in presenza di un solo offerente; in presenza di pluralità di offerte si procederà tra gli offerenti, all'incanto con le modalità di cui all'art. 584 c.p.c. con offerte al rialzo di Euro 2.500,00 cadauno
Nel termine di 10 giorni dall'aggiudicazione potranno essere presentate offerte in aumento di un sesto, cauzionate con assegno circolare intestato alla Procedura, di importo pari al 10% dell'ammontare dell'offerta.
Le ipoteche gravanti sui beni immobili verranno cancellate a cura del Commissario Liquidatore e a spese dell'aggiudicatario, come da Legge 17/07/1975 n. 400
Il prezzo definitivo di aggiudicazione, unitamente all'eventuale conguaglio per I.V.A., spese e deposito a titolo di cauzione, dovranno essere versati al Commissario Liquidatore dall'aggiudicatario, tramite assegno circolare, alla stipula dell'atto notarile di trasferimento da tenersi presso lo studio del Notaio Mario Guelfo entro 60 giorni dall'aggiudicazione
Tutta la documentazione, nonché quant'altro inerente la gara è depositato presso il Notaio Mario Guelfo.
Per ogni informazione, anche relativa allo stato di fatto e di diritto della proprietà, rivolgersi al Commissario Liquidatore dott. Ezio Bellora, Torino (10), Via Porrata n. 20, telefono 011 562.07.31
Torino, addì 15 gennaio 2004
IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
dott. Ezio Bellora

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011 686 57 11 - Fax 011 666.52.00
Via Cadorna 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244.24.611 - Fax 02 244 244 90

IL GRANDE [illegible] PROTAGONISTA DI UNA CONVENTION [illegible]



A Sondrio si conclude oggi la convention Nebbiolo grapes 2004

In Valtellina si disegna la carta mondiale del Nebbiolo

■ La prima carta del Nebbiolo parte dall'Italia ■ percorre tutto il mondo: Stati Uniti, Messico, Australia e Sud Africa. La mappa, omaggio a questo antico ■ p[illegible] vitigno, ■ stata presentata alla convention Nebbiolo Grapes 2004, che si chiuderà oggi ■ Sondrio. Un convegno internazionale - promosso dal Consorzio tutela vini di Valtellina - ha riunito produttori, ricercatori, docenti universitari, enologi giunti da ogni continente. «Il nebbiolo - spiega Carlo Alberto Panont, direttore del consorzio e vice presidente dell'associazione viticoltura ■ montagna - è [illegible] tra i cinque più grandi vitigni rossi mondiali, fra i più amati, seguiti e ambiti». E fra gli estimatori e innamorati di questo vino c'è anche il ministro delle politiche agricole, Giovanni Alemanno. ■ confronto a tutto raggio proposto da Nebbiolo Grapes 2004 ■ [illegible] sfida e un grande viaggio di promozione. La mappa raccoglie complessivamente [illegible] produttori sui 1500 contattati fra coloro che coltivano uve nebbiolo. Negli Usa si va dalla California all'Oregon, lo stato di Washington, Arizona, New Messico, Virginia e Pennsylvania. Il Nebbiolo viene prodotto anche Argentina, Messico ■ In Sudafrica, oltre che nella parte meridionale dell'Australia, in Nuova Zelanda ■ ai piedi della Cordigliera delle Ande. La convention di Sondrio ospita produttori dal Piemonte - dalla zona [illegible] barolo e barbaresco, nelle Langhe, e da Gattinara, Ghemme, Lessone ■ Carema, oltre ad aziende della Valle d'Aosta e ovviamente della Valtellina ■ ancora dalla Sardegna (la [illegible] della Gallura). Dall'estero ■ Sondrio sono presenti quaranta produttori, che vinificano in purezza. La tre giorni si ■ articolata in un confronto sulla ricerca genetica, la selezione clonale, le prospettive del mercato, ■ rapporto [illegible] il terroir, oltre ■ banchi di assaggio nel museo del vino e visite a vigneti e aziende valtellinesi (da Chiuro a Sondrio, Teglio e Tirano). Il sito della manifestazione e di tutto il lavoro ■ ricerca durato oltre [illegible] anno ■ www.nebbiolograpes.org (gli accessi [illegible] stati oltre sessantamila)

SULLE BOTTIGLIE IL NOME DEL LUOGO D'ORIGINE ANCHE SE CONTENGONO SOLO IL 75% DI UVE DEL TERRITORIO

«Troppe facilitazioni ai vini Usa»

Confagricoltura: Bruxelles debole con Washington

Gianpaolo Marro

«Siamo per la competizione ad armi pari, con un confronto sulla qualità. Invece le nuove facilitazioni e le ulteriori proroghe per i vini importati dagli Usa e dall'Australia creano gravi problemi per il mercato italiano ed europeo». E' preoccupato il presidente di Confagricoltura, Augusto Bocchini, per le ulteriori agevolazioni all'import di etichette da Oltreoceano, ■ un momento di particolare situazione, visto il contesto internazionale e il super euro.

«La situazione diventa pesante - aggiunge -, c'è un netto sbilanciamento. Mentre per l'Italia e il vecchio continente diventa sempre più difficile esportare, per gli Stati Uniti e l'Australia vengono confermate queste semplificazioni per gli scambi. E' evidente la forte penalizzazione. Chiediamo che vengano ristrette le facilitazioni ■ si intervenga sempre più in direzione della qualità. E qui ■ inserisce il discorso legato alle pratiche enologiche. ■ vino italiano [illegible] nella vigna e ha una storia, una tradizione e una cultura precisa. Ogni proroga di facilitazioni al commercio deve essere seguita in modo preciso e si deve intervenire ■ tutti i livelli».

Il motivo del contendere fra Unione europea e Stati uniti è il negoziato sui prodotti vitivinicoli. Non è stata raggiunta un'intesa fra le parti - protesta Confagricoltura -. I maggiori elementi del disaccordo vertono sulle pratiche enologiche e la protezione delle indicazioni geografiche. Per evitare di «perturbare gli scambi» fra i due continenti è stata prevista una proroga sia per l'etichettatura [illegible] per le certificazioni dei vini importati dagli Usa, fino al 31 dicembre 2005.

Così la commissione europea ha emanato due regolamenti: il primo consente ai vini provenienti dagli Stati Uniti di essere designati [illegible] il nome dello Stato di origine, eventualmente integrato dal nome della contea anche [illegible] il vino è ottenuto soltanto con il 75 per cento delle [illegible] raccolte nello Stato o nella contea da cui trae il nome. In Italia questa quota è nettamente diversa: l'85 per cento. Stesso discorso per il nome della varietà di vino che negli Usa può essere indicata in etichetta anche quando il vino sia [illegible] ottenuto soltanto per il 75 per cento da uve della varietà in questione.

Un secondo regolamento, valido anche per l'Australia - ricorda Confagricoltura -, proroga l'adozione di procedure semplificate in materia di certificazioni, continuando a facilitare la prassi sugli attestati ■ i bollettini di analisi per l'importazione dei vini. E fino al 30 giugno prossimo Ue e Australia hanno previsto la proroga per l'autorizzazione dell'utilizzo di resine a scambio cationico per favorire la stabilizzazione dei vini australiani importati e commercializzati in Europa.

Nota positiva riguarda i rapporti fra Usa e Canada: ■ stato firmato un accordo per pro[illegible] le esportazioni di vini e bevande spiritose, con un reciproco impegno nella tutela delle indicazioni geografiche. Il Canada ■ è impegnato ad abbandonare l'utilizzo di 21 denominazioni europee fra le quali Chianti ■ Marsala (da settembre scorso), Bourgogne e Sauternes (entro il 2008), Porto e Champagne (entro il 2013). E tra due anni sarà bandita la possibilità ■ utilizz[illegible] delle denominazioni di Grappa ■ Ouzo. Resta, invece, aperto il discorso [illegible] il Cile e il Mercosur sulle pratiche enologiche e sul riconoscimento delle indicazioni di origine, mentre l'Argentina ha accettato la lista positiva delle pratiche enologiche.

IMPORTAZIONI DI VINO 2002

	Stati Uniti	Australia
Valori (in milioni di euro)	1154	839
Sn* %	99,7	85,4
Quota Paese**	0,6	0,4
Variazioni % [illegible]		
Valore	1,3	13,5
Quanto	-13,6	45,2
Prezzo	17,3	-21,8

*Dato normalizzato

CONCORRENZA FAVORITA

Uova, regole più rigide per l'Europa

Gianni Stornello

Dopo la carne anche per ■ uova arriva la carta d'identità: sul guscio vi sarà una sigla che specifica il Paese di provenienza (It per l'Italia), [illegible] un'altra individua la provincia dov'è situato l'allevamento. Vengono poi impressi [illegible] codici per segnalare l'azienda produttrice e il Comune d'appartenenza. Un altro numero indicherà il sistema di allevamento delle galline ovaiole: «0» per l'allevamento biologico, «1» per l'allevamento all'aperto, «2» per quello a terra, mentre il «3» riguarda quello in gabbia o in batteria. Secondo le stime dell'Unione nazionale avicoltura l'uovo prodotto a terra può costare mediamente il 34% ■ più rispetto a quello proveniente dalle ovaiole cresciute nelle gabbie, mentre quello all'aperto [illegible] il 68% in più ■ quello biologico fino a oltre il 135%. Inoltre da uno studio del dipartimento di Scienze Alimentari e Microbiologiche dell'Università di Milano emerge che le [illegible] prodotte in batteria (cioè oltre il 90% di quelle oggi in commercio) [illegible] nutrienti come quelle degli allevamenti cosiddetti alternativi, che [illegible] danno un reale vantaggio in termini di sicurezza del prodotto. Ma l'allevamento in batteria che però potrebbe scomparire [illegible] entro pochi anni: «La situazione - afferma Rita pasquarelli, direttore generale dell'Una - cambierà profondamente con l'applicazione di una direttiva del 1999, che regola i metodi di allevamento e che riguarda esclusivamente i Paesi Ue. Dall'ottobre dell'anno scorso in Italia lo spazio delle gabbie per ogni gallina è già passato da 450 a 550 centimetri quadrati e nel 2012 gli allevamenti tradizionali in batteria saranno messi ■ bando, con pesanti ripercussioni sui prezzi al consumo». La normativa avrà anche l'effetto di favorire i Paesi terzi, poiché ■ nuove regole non ■ applicheranno nei loro confronti ■ questi continueranno ■ produrre [illegible] do i vecchi metodi di allevamento ■ a costi più bassi, esportando a prezzi inferiori rispetto ■ quelli dei Paesi della Unione Europea, Italia inclusa.

Le previsioni sono pessimistiche: in dieci anni (2002-2012) la produzione scenderà complessivamente da 13 miliardi di uova circa a 6 miliardi e 800 milioni (-50%), mentre l'import da Paesi extra-Ue aumenterà del 1220%, passando dai 500 milioni di pezzi nel 2002 a oltre 6 miliardi previsti nel 2012.

DE GUSTIBUS DISPUTANDUM EST

L'insostenibile leggerezza di chi parla per slogan

Carlo Petrini

C'È tutta una serie di termini, in materia di agricoltura e più ■ generale di produzione del cibo, che riscuotono [illegible] certo successo. L'uso continuato e ossessivo di queste parole spesso ne fa perdere ■ vista il vero significato e così diventano più un modo per infarcire un bel discorso piuttosto che per parlare ■ programmi concreti e d'intenzioni da realizzare. [illegible] riferisco a parole come «qualità», «tracciabilità», «biologico» e lo stesso «gusto». Un termine che comincia a essere molto utilizzato, ma che spesso non risulta ancora molto chiaro, è «sostenibile» o «sostenibilità». Cosa si intende quando ■ parla di agricoltura sostenibile, di produzione sostenibile, di consumo sostenibile? Come facciamo a giudicare [illegible] un prodotto è sostenibile ■ insostenibile? Dovremmo sapere quali sono le conseguenze ecologiche di questo prodotto, dal campo fino alla tavola, dovremmo riuscire ad avere la garanzia che sia sano e sicuro; dovremmo capire se la sua produzione assicura posti di lavoro e mezzi di sostentamento, se non danneggia le economie dei Paesi più poveri. Non è facile: spesso queste informazioni [illegible] sono reperibili o sono travisate. Ma non è facile neanche realizzare questa sostenibilità perché impone a noi occidentali un serio confronto con i nostri stili di vita e le nostre [illegible] abitudini, che non riusciamo a considerare in un ottica ■ tipo sostenibile, per l'appunto.

Ma andiamo per [illegible]. Innanzi tutto, va detto che c'è un bisogno urgente di «sostenibilità». Anche questo non è scontato: l'umanità continua ad eccedere [illegible] 30-50 per [illegible] nell'uso della biosfera ■ ■ 20 per cento della popolazione mondiale consuma l'80 per cento delle risorse mondiali. È il [illegible] di continuare a far finta ■ niente? Secondo, l'informazione: è più sostenibile una banana biologica del Costa Rica, ■ carote biologiche vendute a bancali in Germania ■ il pane del panettiere del proprio territorio? Le banane fanno migliaia di chilometri, ma in nave, che inquina meno dei tir che portano le carote in Germania. ■ piccolo panettiere magari non sfrutta a fondo il suo forno ■ questo crea addirittura un dispendio di energia maggiore. Ma i lavoratori del Costa Rica, come sono trattati? E le carote biologiche, ■ diventano monocultura estesa, sono più sostenibili di quelle magari un po' trattate dal contadino che le coltiva soltanto per sé stesso?

L'informazione gioca un ruolo fondamentale e i tre pilastri della sostenibilità, che dovrebbero avere tutti lo stesso peso e dovrebbero essere chiari ai consumatori sono: tutela ambientale, giustizia sociale e fattibilità economica. Spesso ambiente e equilibri sociali sono sacrificati in nome del vil denaro; spesso in [illegible] della tutela ambientale si sacrifica il benessere ■ la gratificazione dei lavoratori. Terzo: siamo sicuri che l'idea di una produzione sostenibile si sia fatta tanta strada nelle menti degli agricoltori del mondo? Se guardiamo al futuro, possiamo immaginare tre tipi di scenario. Potrebbe essere plausibile una polarizzazione [illegible] ancora più marcata tra un segmento di massa e uno di altissima qualità. La produzione di massa spopola, cresce mentre i processi di trasformazione restano nell'ombra, regna l'informazione pubblicitaria, trionfa il gusto omologato.

Oppure potrebbe succedere che i metodi di produzione si mescolino [illegible] con i segmenti di mercato, e allora trionfa il biologico che negli ultimi [illegible] ha avuto [illegible] buon [illegible] vero o falso che sia, più che altro come immagine. Tutto biologico; monocolture per la grande distribuzione che riducono la biodiversità e deturpano i paesaggi anche se non inquinano; si vende di più un'idea di stile di vita che un effettivo metodo produttivo sostenibile. Infine, ed è ciò che sarebbe auspicabile, se si comincia a dire la «verità sui costi», si assistera a grandi cambiamenti nel settore agroalimentare. Se nei costi di un prodotto si cominceranno a inserire e a calcolare l'inquinamento chimico, la riduzione ■ biodiversità, l'impatto sociale e culturale sulle nostre campagne e nei confronti dei paesi più in difficoltà, i consumatori non saranno tanto disposti a sobbarcarseli. A quel punto saremo [illegible] grado di decidere se è più «sostenibile» il pane del panettiere locale o quello in cassetta industriale. Perché in fondo la sostenibilità è una questio[illegible] di giudizio e di [illegible] e, informati, dobbiamo poter esercitare questo diritto.

L'uso [illegible] di parole [illegible] «qualità», «tracciabilità» e «sostenibilità» ne snatura il significato facendole diventare termini per infarcire i discorsi, piuttosto che argomenti per parlare di programmi concreti da realizzare

DOPO OLTRE UN SECOLO DI VITA LA PIU' ANTICA RASSEGNA DI SETTORE CAMBIA IL SUO CALENDARIO

Fieragricola, appuntamento ogni due anni

Si alternerà con un nuovo salone dedicato all'alimentare

Vanni Cornero

[illegible]

Dopo 106 anni si cambia. Fieragricola, la rassegna veronese che costituisce il più antico evento espositivo del settore, modifica il suo calendario e diventa biennale. [illegible] la scelta dei responsabili dell'ente fieristico della città scaligera in realtà più che ■ una divisione punta ad un raddoppio infatti lo spazio occupato da Fieragricola, che continuerà ■ sua storia negli anni pari, in quelli dispari [illegible] dedicato ad una [illegible] manifestazione, sempre rivolta all'agroalimentare. Su questa novità gli uomini [illegible] Veronafiere non si sbottonano più di tanto, visto che l'annuncio, nei dettagli, sarà dato proprio il 3 marzo, giornata inaugurale della centosedicesima edizione di Fieragricola. Insomma, l'ultracentenaria manifestazione dimostra [illegible] la [illegible] vitalità dando spazio e vita ad un'altra rassegna, nata da una sua costola.

La scelta della biennalità è con[illegible] all'esigenza di presentare solo le più avanzate attrezzature per ■ produzione. «Abbiamo scelto in modo molto semplice ■ essere al servizio di chi opera in agricoltura, cercando di soddisfarne le esigenze con manifestazioni chiare e di servi[illegible] al settore, consapevoli, come siamo, di avere una grande tradizione», ha spiegato Luigi Castelletti, presidente di VeronaFiere nella presentazione del nuovo piano operativo dell'ente, tenutasi a Roma, ed ha aggiunto: «L'obiettivo, negli anni in cui [illegible] si svolgerà Fieragricola, sarà quello ■ aiutare l'agricoltore a vendere i suoi prodotti, pur senza [illegible] doppioni di altre manifestazioni».

La fiera ■ articola in tre aree specializzate: Agrimecanica, dedicata alle più moderne tecnologie produttive ■ alle macchine per la lavorazione del terreno e la raccolta. Poi c'è Zoosystem dove sono esposti i prodotti, i servizi ■ le attrezzature per l'allevamento. Infine AgriService, con tutto ciò che riguarda fitofarmaci, fertilizzanti, sementi ed agli altri servizi, come assicurazioni e banche, che svolgono un ruolo strategico nella redditività delle imprese agricole. «Anche la convegnistica - sottolinea Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere - è incentrata sui grandi temi che attraversano l'agricoltura contemporanea, come il dopo Cancun e l'allargamento ad Est dell'Unione europea».

Fieragricola 2004, però, non è solo [illegible] evento commerciale, [illegible] anche politico: ■ pratica è il «focus» dell'agricoltura italiana ed europea. A ricordarlo è il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno, intervenuto alla presentazione della nuova veste della rassegna: «In quest'ottica - ha detto il ministro -, a marzo, quando ■ aprirà la 106^ edizione, potremo dare [illegible] quadro preciso dell'evoluzione della Politica agricola comunitaria, che offre all'Italia importanti possibilità. Per quella data avremo anche il quadro di applicazione del decreto legislativo che ha deleghe molto ampie. Verona è inoltre una delle città candidate a sede dell'Authority nazionale per la [illegible] alimentare - ha proseguito Alemanno - la scelta dovrà essere assolutamente trasparente e abbiamo deciso ■ preparare [illegible] sorta di bando, concepito su basi oggettive, per chi intende concorrere all'assegnazio[illegible]. Nell'occasione di Fieragricola [illegible] in grado di comunicarne nel dettaglio i termini. E potremo anche illustrare quello che si può chiamare il "Cnr dell'agricoltura", una [illegible] struttura che riunisce i 26 istituti di [illegible] attualmente esistenti e che sarà finalizzata alla ricerca applicata, invece che alla ricerca scientifica fine a sé stessa».

CONTRO IL RISCHIO-BSE SANZIONI FINO A 12.000 [illegible]

Supermulte alla [illegible] etichetta

■ Multe fino ■ 12mila [illegible] per la carne bovina venduta [illegible] l'etichetta obbligatoria che consente ■ [illegible] l'origine della carne acquistata con riferimento agli Stati ■ nascita, di ingrasso, di macellazione e di sezionamento e di identificare come [illegible] vera e propria carta d'identità ■ bestiame tramite un codice di identificazione. Lo segnanala la Coldiretti in riferimento al Consiglio dei Ministri che ha approvato i decreti legislativi 'concernenti disposizioni sanzionatorie per le violazioni dei Regolamenti europia relativi all'identificazione e registrazione dei bovini, nonchè all'etichettatura delle carni e dei prodotti a base di carni bovine. A distanza ■ oltre due anni dall'introduzione del 1° gennaio 2002, dell'etichetta obbligatoria della carne bovina scattano anche le multe per garantire delle misure di salvaguardia dei consumatori, che hanno aumentato [illegible] 20% gli acquisti di carne bovina a tre anni dal primo [illegible] ■ mucca pazza in [illegible]

Luigi Castelletti

IL PREMIER BERLUSCONI PORTERÀ IL CASO IN SEDE POLITICA. I PRODUTTORI ANNUNCIANO NUOVE PROTESTE

Sul tabacco l'Italia sfida la Commissione Ue

Il ministro Alemanno: il taglio dei sussidi comunitari non serve a combattere il fumo

[illegible]zio Tropeano

«Siamo un paesino di cinquemila abitanti e duemila persone vivono di solo tabacco. Se finisce la coltivazione, metà dei cittadini ■ le loro famiglie si ritroveranno per strada, senza lavoro. Il problema non è solo il tracollo economico, noi abbiamo addosso le grinfie della camorra. Un esercito ■ duemila disoccupati è un bersaglio fin troppo facile. Per di più a Francolise vivono [illegible] 400 sono extracomunitari, che tirano avanti proprio lavorando [illegible] stagionali nel tabacco». Per Andrea Russo, primo cittadino di Francolise in provincia di Caserta, il futuro della [illegible] piccola comunità è strettamente legato al successo della battaglia che l'Italia sosterrà a Bruxelles per ottenere la modifica della proposta di riforma dell'organizzazione comune ■ mercato del tabacco. «Una trattativa che dopo l'ultimo consiglio dei ministri sarà sostenuta anche dal primo ministro, Silvio Berlusconi. Il premier ha infatti dato la sua «piena disponibilità» ad accogliere la richiesta del ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemmanno, «di rafforzare la posizione dell'Italia nelle trattative ■ corso nel consiglio europeo dei ministri dell'agricoltura per difendere le produzioni del tabacco».

La proposta della Commissio[illegible] Europea prevede la soppressione ■ tre anni dei sussidi alla coltivazione del tabacco. Un taglio drastico che secondo l'esecutivo di Bruxelles dovrebbe contribuire alla lotta contro il tabagismo. Una tesi che Alemanno, nella sua relazione al Consiglio dei Ministri, ha smontato: «Il progetto della Commissione europea è del tutto ininfluente per la lotta contro il fumo perché già oggi l'Europa importa più del 60% [illegible] suo fabbisogno». Pesanti, pesantissime le conseguenze per l'Italia: «L'eliminazione degli aiuti provocherà la scomparsa di questa tradizionale coltivazione mettendo a rischio più di 100 mila posti di lavoro concentrati in regioni [illegible] Umbria, Campania e Puglia».

Una proposta che secondo l'Associazione professionale trasformatori tabacchi italiani (Aptti) e l'Unione delle associazioni ■ produttori di tabacco europei (Unitab) è «socialmente inaccettabile, istituzionalmente scorretta, contraddittoria e approssimativa». I produttori sottolineano come [illegible] stata la stessa Commissione ad ammettere l'assen[illegible] di qualunque collegamento tra la produzione di tabacco e il consumo di sigarette in Europa». Non solo: «Nel corso della discussione sul testo finale della Convenzione dell'Organizzazione mondiale della sanità, l'Ue aveva contestato l'efficacia del taglio dei sussidi al tabacco come strumento di politica anti-tabagista, ottenendone lo stralcio dal testo».

Tesi che ritornano nelle controproposte italiane che chiedono alla Commissione di prolungare gli aiuti fino al 2013 ■ di introdurre il disaccoppiamento parziale degli aiuti, cioè la separazione dei contributi comunitari dalla produzione. Alemanno, dunque, è pronto alla battaglia diplomatica. Da parte sua il sindaco di Francolise [illegible] nuove iniziative di lotta in Italia: «Personalmente inizierò lo sciopero della fame. Poi abbiamo intenzione di paralizzare tutte le strade che collegano ■ zone del tabacco, [illegible] solo ■ Campania, [illegible] anche in Puglia e in Umbria». La protesta, però, potrebbe arrivare fino a Bruxelles: «Se i Commissari continueranno ■ essere sordi allora trasferiremo la protesta davanti ai loro palazzi. Ci incateneremo finché non comprenderanno gli effetti disastrosi delle loro decisioni».

BardonecchiA

GRATIS* UN GIORNALIERO A CHI BEVE LEGGERO.

CON LE NUOVE PROVE D'ACQUISTO

Più prove raccogli, più Card ottieni, più giornalieri ti regali!

Sant'Anna Ski Card vale solo a Bardonecchia.
La promozione inizia il 15 novembre e vale tutti i giorni.
Leggi il regolamento completo qui sotto.

www.santanna.it
www.bardonecchiaski.com

Nome
Cognome
Indirizzo N°
Città Prov.
Tel. Cell. (per servizio SMS)
e-mail
Solitamente vai a Bardonecchia per sciare? sì/ no

Ritaglia le 15 prove d'acquisto che trovi su tutte le confezioni da 6 bottiglie da 1,5 L di acqua minerale Sant'Anna di Vinadio (vedi FAC-SIMILE) - Utilizza questo tessera punti e chiedilo al tuo punto vendita o scaricalo dal sito www.santanna.it

*REGOLAMENTO: tutti i giorni, con la Sant'Anna Ski Card se compri un giornaliero ne hai uno gratis e hai diritto a uno sconto del [illegible] per le lezioni individuali presso la Scuola Sci Bardonecchia. Puoi decidere anche di usarlo - ma non lo stesso giorno - per uno sconto sul prezzo dello ski pass (25 anziché 27 euro nei giorni festivi e 22 euro anziché 23,50 nei giorni feriali - il periodo 25/12/2003 - 6/1/2004 è considerato festivo). La Card è utilizzabile una volta sola per la promozione 2x1 e per lo sconto sulle lezioni di sci. Può essere usata più volte per lo sconto sul prezzo dello ski pass (sia feriale che festivo), ma non lo stesso giorno della promozione 2x1. Per avere la Card basta presentare la tessera punti - completa di 15 prove d'acquisto ritagliate dalle confezioni da 6x1,5 litri di Sant'Anna di Vinadio - alla cassa degli impianti Melezet, Jafferau, Campo Smith e presso l'ufficio Ski Pass di piazza Europa 15, Bardonecchia. La promozione vale dal 15/11/03 fino alla chiusura degli impianti e non è cumulabile con altre in corso.

Ulteriori informazioni potrai richiederle su: info@santanna.it e colomion@bardonecchiaski.com

I dati personali, oltre che per le operazioni relative a questa promozione, potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività pubblicitarie e/o promozionali di Fonti di Vinadio s.r.l. e Colomion S.p.A. (rilevazione del grado di soddisfazione della clientela sulla qualità dei prodotti, direttamente o tramite società terze specializzate mediante interviste personali o telefoniche, questionari o simili; promozione e vendita di prodotti/servizi, effettuate con lettere, telefonate, materiale pubblicitario e altri mezzi, direttamente o tramite società terze specializzate; indagini di mercato, direttamente o tramite società terze specializzate). È facoltà dell'interessato negare il consenso. Ai sensi dell'art. 13 L. 675/1996, potrai conoscere in ogni momento e voli dati, chiederne la modifica o la cancellazione, scrivendo a Fonti di Vinadio s.r.l. - via Monora, 6 - 10133 TORINO.

○ Nego il consenso

SPAZIO AFFARI

Affari e servizi

A. PRESTIT [illegible] finanziamento. A proprietari auto [illegible] dipendenti, liberi professionisti, artigiani, commercianti. Ufficio di Torino via Cassino 7/F (vicino C.so Francia) aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Tel. 011.581.7521.

FINANZIAMENTI, [illegible] leasing, cessione quinto dello stipendio, consulenza ogni tipo di mutuo, massima serietà. Svizzera 0041.91.640.4490. Registro Commercio 1254454.

SOCIETA' Intermediazione Service Italia UIC n.2754 eroghiamo lasso tra tramite banche e finanziarie a [illegible] le categorie in 24 / 48 ore cambializzati con effetto da € 6.000,00 a € 200.000,00. Anche pre-protesti - [illegible]. Dott. Giuliano tel. 347 280 7433 / 347 280 7434 oppure 800 734.645 / 1.

Attività commerciali

Vendesi e affidasi acquisto / gestione

ACTIVA [illegible] sede centrale della Regione con ampie possibilità di sviluppo. Per informazioni www.aziendeinvita.com

VINILE [illegible] la tua attività! Attiva 16 anni di esperienza. Garanzia di serietà. Tel. [illegible] 1.642.778.

Vendesi e affidasi acquisto / gestione

ACTIVA 011 642 758 cede [illegible] angolo sportivo Torino centrale vasche prestigioso ottimo reddito. Rif. 3182

ACTIVA 011 642 758 cede [illegible] zona Aeronautica fatturato € 55.000,00 [illegible] Rif. 3271

ACTIVA 011 642 758 cede [illegible] possibilità prima cintura Sud fatturato annuo € 135.000,00 anticipo € 25.000,00 Rif. 3223.

ACTIVA 011 642 758 [illegible] club referente [illegible] adiacenze corso Monnalucco anticipo € [illegible]

ACTIVA [illegible] cede [illegible] sviluppo stampa adiacenze p.zza Statuto ecclesiale incasso annuo € 101.000,00 anticipo € 45.000,00.

ACTIVA [illegible] cedesi [illegible] salone dreadlocks fatturato € [illegible]

ACTIVA 011 642 758 cede tabaccheria [illegible] Nichelino levata settimanale € 13.000,00 [illegible] mq anticipo € 150.000,00 Rif. 3124

ADIACENTE p.le via Gioacchino Cedo avviatissima libreria gestione pluriennale [illegible] locale incasso ed utile. Baldini 011 596 771

AFFITTIAMO
Bed & Breakfast
NUOVA AMPIA STRUTTURA
Torrino mq 350.000 con vigneto
ATTREZZATURA COMPLETA
Cedo con immobile
Baldini 011.596.771.

Asti centralissimo
ESTETICA EPILAZIONE
Locale di mq [illegible] circa
Attrezzatura completa a norma
Cedo € 230.000,00
Baldini 011.596.771.

ARREDA [illegible] cedesi o cedesi socio operativo finanziatore interessante opportunità [illegible] 011 883 084

CHIVASSO pizzeria ottima posizione [illegible] 011.945.317

CUNEO [illegible] avviata con licenza A+B zona [illegible] lasso proprietario da 15 anni

CENTRO STORICO [illegible] chiavine 40 coperti ben avviato ottima

FINALE LIGURE [illegible] Agenzia [illegible] piccolo cedesi [illegible] a Rosa 019 681 026 - 328 430 0340

PIEMONTE [illegible] attività [illegible] 011 596 771

GIORELLI argenti [illegible] posateria, negozio [illegible] volume annuo [illegible]

HOTEL ristorante [illegible] nel Nord Canavese pressi Torino con parcheggio [illegible] anticipo € 120.000,00 Rata [illegible]

STELLA 011 447.[illegible] acconciature uomo / donna zona San Paolo arredamento [illegible]

STELLA 011 4-7 6280 ristorante [illegible] adatto a famiglia o società. Ottima [illegible]

VIA PRINCIPI D'ACAIA [illegible] negozio / [illegible] ristrutturato. Ottimo incasso [illegible] utile. Baldini 011 596 771

ZONA Statuto cedo albergo ristorante 3 stelle 70 camere parking, ottimo affare [illegible] riservate Arp tel 1 839 5535

Lavoro

Aziende ricercano

AZIENDA costruzione stampi [illegible] Torino [illegible] Ambosessi [illegible] lun. al fax 011 952 9251 - Meinhold Stampi Srl via Rivoli 128, Villarbasse

AZIENDA [illegible] cassino [illegible] cerca diplomato ragioniere, minimo 5 anni esperienza settore amministrativo, gestione contabile [illegible] telefonare 011 610 830 Inovo Design Srl via Viglani 123 Torino.

[illegible] dalla entry conoscenza [illegible] Ambosessi telefonare 011.508 8079 - [illegible] Interim Spa, via Gaetano 830 Torino Autorizzazione 29/99

FRANCO COSTRUZIONI [illegible] ESTATE via San Francesco d'Assisi 9 Nichelino [illegible] commerciale con esperienza [illegible] Ambosessi inviare curriculum fax 011.627.2987

Giordano Arredo cerca
venditori/trici interni
Grande esperienza nel settore
Per informazioni
tel. 0124.499.586.
Via Circonvallazione 30
Falette Canavese (To)

GRUPPO [illegible] PUBBLICITA' [illegible] Via Paolo Telesio 88 San Maurizio Canavese concessionarie di spazi pubblicitari su impianti di arredo urbano e cartellonistica ricerca per ampliamento organico 1 geometra dinamico con attitudine ai rapporti interpersonali. Si richiede disponibilità a viaggiare, autonomia. Si offre: assunzione diretta. La ricerca è rivolta [illegible] entrambi sessi inviare curriculum Vitae dettagliato al fax 011.927.5268

IMPORTANTE azienda di produzione [illegible] di lusso ricerca addetta/o marketing [illegible] / 30enne per attività di marketing operativo. Sono richieste esperienza [illegible] analoga posizione, ottima conoscenza dell'inglese e utilizzo dei principali strumenti informatici. Zona di lavoro Torino nord. Inviare [illegible] curriculum vitae [illegible] Legnano srl - via Valle [illegible] 10121 Torino e-mail: curriculum@[illegible].it . Aut. Min 1326/R del 30/09/2002

[illegible] di costruzioni Edil Ma.Vi.Torino srl - Lungo Dora Voghera 34/N Torino cerca geometri capicantiere con esperienza decennale in lavori civili, industriali e ristrutturazioni. Ambosessi inviare dettagliato curriculum Publikompass 8443 - 10100 Torino entro 6/2/2004

IMPRESA di costruzioni Edil Ma.Vi.Torino srl - Lungo Dora Voghera 34/N Torino selezione geometri / ingegneri per accompagnata con esperienza decennale in lavori civili industriali e ristrutturazioni. Ambosessi inviare dettagliato curriculum Publikompass 8444 - 10100 Torino entro 6/2/2004.

La Sistemi SpA [illegible] sviluppo e distribuzione di software gestionale ricerca
RAGIONIERE
Diplomati con brillante curriculum scolastico e professionale max 26 anni [illegible] ultimo biennio presso commercialista o consulente del lavoro. Per maggiori informazioni: [illegible] Sistemi SpA via Antonelli [illegible] 12063 Collegno (To) E-mail: personale@sistemi.it

STUDIO NOTARILE Rosa-Mellioli Via Giannone, 1 - Torino cerca laureata/o in Giurisprudenza anche primo impiego. Inviare curriculum al fax n. 011 567 9815.

Lavoro domanda

A.A.A. AZIENDA [illegible] tecnici senior e junior o ufficio tecnici per progettazione elettrica hardware e / o software su PLC. Disponibilità ad eseguire anche [illegible] a cantieri Italia / Estero. Ambosessi inviare a Ami [illegible] Srl [illegible] Dora 21 - 0051 Avigliana (TO)

TALENTRONI SRL via Sagra San Michele [illegible] Torino [illegible] tecnico elettronico [illegible] hardware. Ambosessi [illegible] curriculum silenton@silenton.it

Lavoro domestico baby sitter

VENDEMENTE [illegible] cerca [illegible] lavori domestici mezza età, [illegible] a dormire cercasi per piccola famiglia [illegible] Torino. Gaidei Lidia via Nazario Sauro, 1 Savona. Scrivere Publikompass 8445 10100 Torino

Varie e part time

A.A [illegible] Castello Gancia per potenziamento proprio call center in corso Ferrucci 75, Torino, ricerca operatrici/ori telefonica. Requisiti richiesti: [illegible] loca. esperienza [illegible] su mensile, incentivi, corso formazione gratuito. [illegible]

IMPORTANTE gruppo cerca giovani [illegible] possessi una presenza [illegible] [illegible] spendere [illegible] per [illegible] lettera. Orario 9.00 - 12.30 / 15.30 - 19.30. Offresi inquadramento [illegible] lavoro a progetto e retribuzione € 580,00 mensili più premi. Ipet - via Principe Tommaso 28 Torino 011.481 3311

SAN LORENZO SRL [illegible] impresa, azienda alimentare ricerca per propri call center di Torino operatrici/ici telemarketing. Richiedesi: dinamica, serietà e attitudine a lavorare per obiettivi. Offresi: formazione continua e norma di legge e compensi al massimo livelli di mercato. Per colloquio telefonare [illegible] Ciocetta 011.580.5758 - Torino [illegible] 011 51 .5486

TURIN [illegible] Strada [illegible] Cascinetto 3 Bis A Torino azienda turistica cerca operatrici/ori telefoniche da inserire nel proprio organico per lavori part-time (no vendite telefoniche). Si richiede [illegible] buona dialettica. Inquadramento [illegible] norma di legge. Sede di lavoro Corso Lecce 36. Per colloqui telefonare dalle 12.00 alle 15.00 e dalle 17.00 alle [illegible] al numero 011.382.7232. Previa selezione immediato inserimento.

Vendesi e affidasi acquisto / gestione

APPENNATA concessionaria auto prima cintura Torino Sud ricerca vendite per veicoli [illegible] settore automobili e veicoli commerciali. Trattamento [illegible] interessante assunzione. Inviare curriculum citando Rif. [illegible] a Pragmos risorse [illegible] srl via Valle 16 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min 1326/2 del 30/09/2002

APPENNATA [illegible] cintura Torino [illegible] ricerca giovani venditori [illegible] / 35 anni. Trattamento economico [illegible] Inviare curriculum citando Rif. 802 a: Pragmos [illegible] umane srl via Valle 16 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min 1326/2 del 30/09/2002

AGGIUNGIAMO venditori/trici introdotti vini spumanti. Distegliare: SA.FLO snc via Baldizzone 27 - 14046 Portacomaro (At)

AZIENDA Security Ca [illegible] via Cossa 181 Torino, ricerca personale con predisposizione alla vendita [illegible] richiede età 25 / 35 anni [illegible] offre ottimo garantito inquadramento auto aziendale [illegible] rimborsi spese. E' prevista formazione professionale. Telefonare per appuntamento 011.779.9454.

[illegible] senza capo. 2 agenti per vendita [illegible] sede su appuntamenti prefissati. Provvigioni € 3.000,00 mensili. Educazione San via Principessa Clotilde 11/F Torino 011.480.343.

CONCESSIONARIA auto ricerca per propria organico venditore 25 / 35 anni indispensabile [illegible] automunito per zona [illegible] Inviare curriculum Nuova Lancia Srl [illegible] Regio Parco 69 10036 Settimo Torinese

[illegible] DOMESTICO BABY SITTER Torino [illegible] Duca Abruzzi 81 011.561.8777 [illegible] acquisitori / venditori ambosessi. Graditi [illegible] esperienza settore

[illegible] ricerca collaboratori [illegible] Richiedesi serietà e volontà, garantiamo lavorativa. Tel. [illegible] Stati Uniti 68 Torino Tel. 011.562.0931

[illegible] di attrezzature e [illegible] monomandatarie professionale per le province Novara / Verbania (ambosessi). Offriamo zona in esclusiva, contributo spese mensile, ottimi [illegible] più premi. [illegible] Srl - Via [illegible] 6/9 Bolzano Sig. Ferretti tel. 335.634.6232 fax 0471.304.884

ISTITUTO [illegible] Nizza 164/d Torino cerca figure per [illegible] opportunità lavorative. Offriamo trattamenti retributivi [illegible] 35enni, gradita esperienza nel settore. Ambosessi inviare [illegible] 011 883 5440.

[illegible] Mercatalieri, precollina Fiaccardo palazzina recente, appartamenti mq 125, terrazza coperta, ampia box e posti auto. Consigli Immobiliari tel. 011 433.7330.

ADIACENTE [illegible] Grugliasco in graziosa ingresso [illegible] cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio portineria giardino condominiale. Studio Ellei 011.434.4866.

ADIACENTE piazza Castello splendido appartamento libero con mansarda mq 160. [illegible] spesa signorile. Tecnoimmobiliare 011.566.2656.

ADIACENTE via Gaidella [illegible] ingresso soggiorno 2 camere 2 bagni ripostiglio portineria giardino condominiale. Studio Ellei 011.434.4866.

ADIACENTE piazza Castello splendido appartamento libero con mansarda mq 160. [illegible] spesa signorile. Tecnoimmobiliare 011.566.2656.

ADIACENTE parte 3mo piano Stupinigi ottimo ingresso [illegible] cucina 2 camere 2 bagni ripostiglio portineria giardino condominiale. Studio Ellei 011.434.4866.

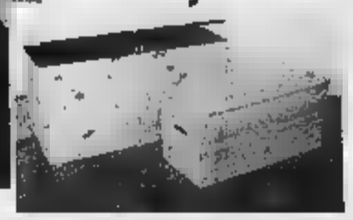
ADIACENTE via Gaidella ristrutturato stile d'epoca soggiorno 2 camere, cucina servizi termoautonoma. [illegible] 011.580.6023

DAL 24/01 AL 7/02/04

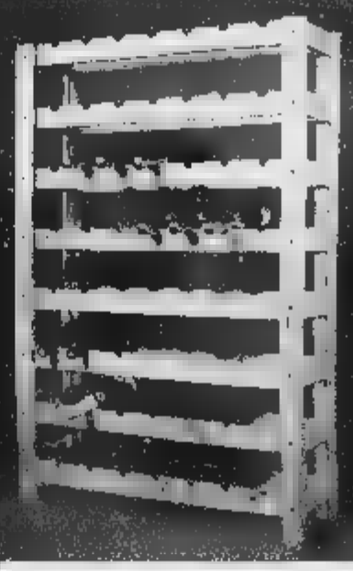
BRICO OK FULMINA i PREZZI

FORMA

Baule in pino massello dim. 100x50x40
€ 22,90



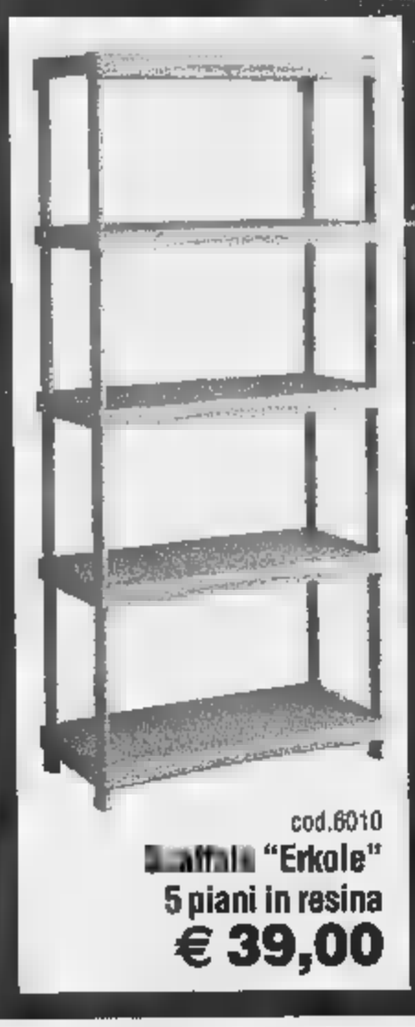
Baule
in pino massello
dim. 75x33x33
€ 18,90



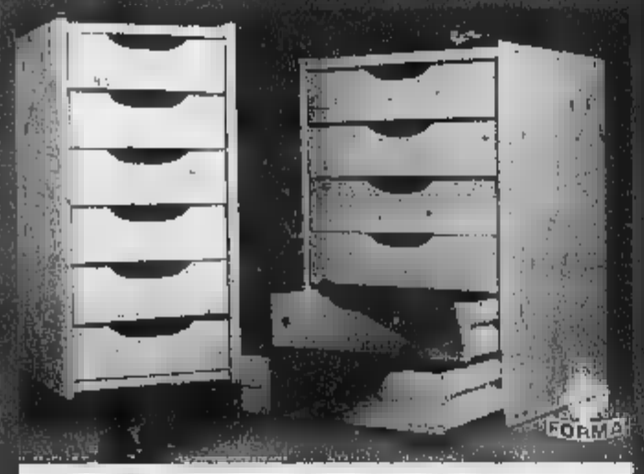
Scaffale per bottiglie
120x75x25
€ 13,90

cod.1429509
Trapano avvitatore
a [illegible]
Expert 120-12V
€ 24,00

cod.1421383
Martello demolitore
Hammer [illegible] 1050W
€ 69,00



cod.6010
[illegible] "Erkole"
5 piani in resina
€ 39,00



Cassettiera verniciata a partire da
€ 14,90

cod. 1410215
Sega circolare
RSC160 - 1100W
€ 29,90

2 ANNI DI GARANZIA SU TUTTI I PRODOTTI ELETTRICI

cod. 1390115
Troncatrice veloce
TL210 - 1020W
€ 69,90

cod.1411122
Seghettoalternativo
[illegible] - 350W
€ 15,00

cod. 1410219
Seghetto
elettronico
■ lama vibrante
SV4000E - 112W
€ 89,90

Salvo omissioni

..... E NUMEROSISSIME ALTRE OFFERTE A PREZZI PAZZI

GUERCIO
IL FAI DA TE
ORBASSANO
ORBASSANO (TO)
VIA FREJUS, 56
TEL. 011.9007421

BRICO OK
IL FAI DA TE
MONCALIERI (TO)
C.SO TRIESTE, 10/12
TEL. 011.644289

La prima volta di [illegible]

Carla Bruni per la prima volta in concerto davanti a un pubblico: è successo l'altra sera in [illegible] locale appena fuori Parigi. Accompagnata [illegible] chitarrista Louis Bertignac, che l'affiancherà durante una tournée in calendario da metà febbraio, l'ex top model si è conquistata applausi scroscianti.

Torna al cinema Lassie

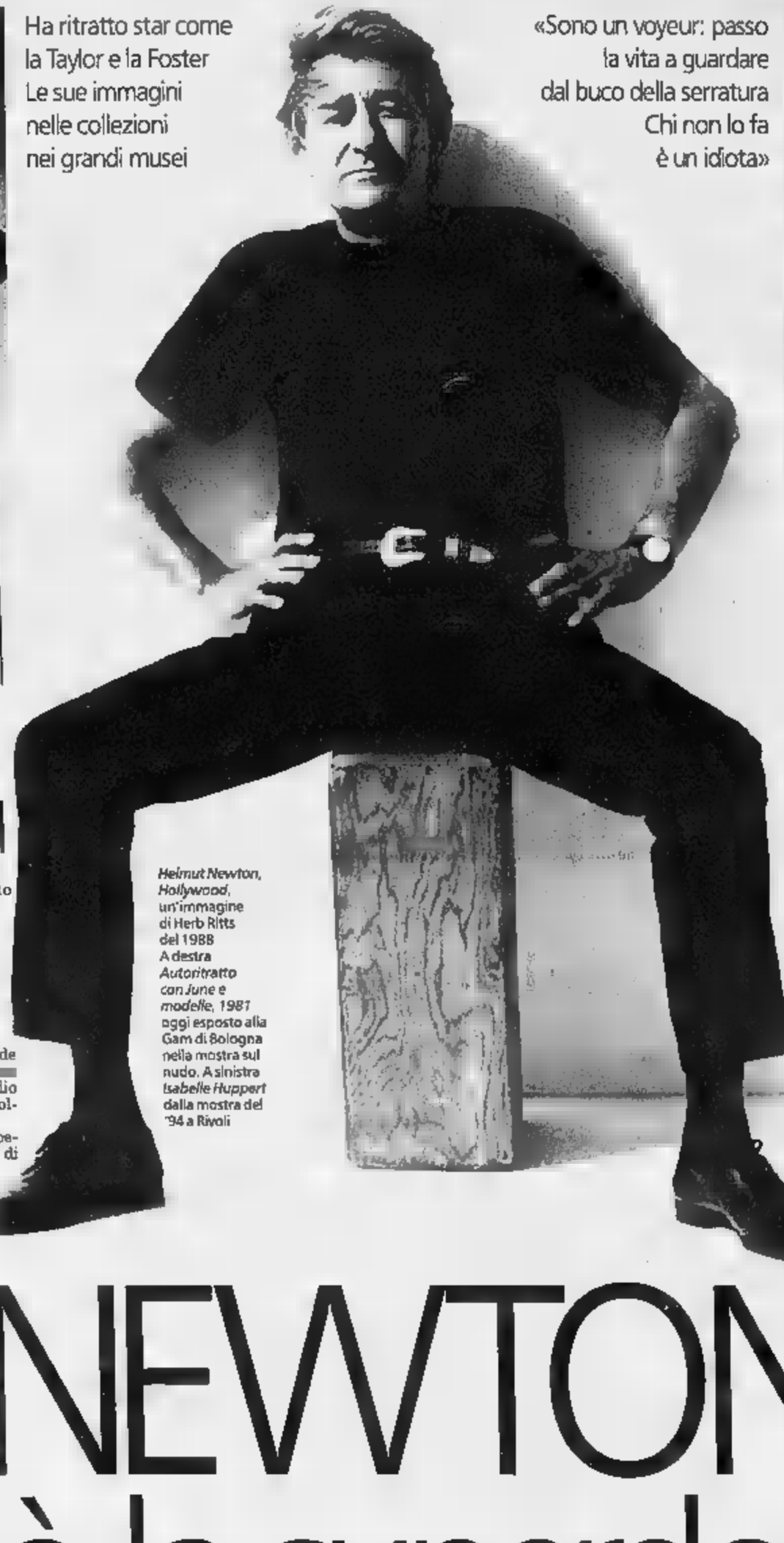
Lassie ritorna al cinema nell'11° film della sua storia. Una sceneggiatura scritta dall'inglese Charles Sturridge e ispirata al romanzo di Eric Knight dovrebbe presto essere messa in scena con la regia dello stesso Sturridge. Il primo film incentrato sul celebre cane è del '43, con la giovanissima Elizabeth Taylor (foto).

Lacrime [illegible] Friends

Tra lacrime e applausi è stata registrata a Los Angeles l'ultima puntata di *Friends* (nella foto Jennifer Aniston) che chiude dopo dieci [illegible] di successo. Per tenere segreto il finale, in onda il 6 maggio, alcune scene sono state girate a studio chiuso. Uno spot in quella puntata costerà due milioni di dollari.

FAMOSO PER LE IMMAGINI CHE MESCOLAVANO SADISMO A GLAMOUR, IL GRANDE FOTOGRAFO VITTIMA DI UN INCIDENTE D'AUTO A LOS ANGELES

Ha ritratto star come la Taylor e la Foster Le sue immagini nelle collezioni nei grandi musei



Helmut Newton, Hollywood, un'immagine di Herb Ritts del 1988 A destra *Autoritratto con June e modelle, 1981* oggi esposto alla Gam di Bologna nella mostra sul nudo. A sinistra *Isabelle Huppert* dalla mostra del '94 a Rivoli

«Sono un voyeur: passo la vita a guardare dal buco della serratura Chi non lo fa è un idiota»

A 83 anni è morto da divo di Hollywood

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'INCIDENTE è sotto inchiesta. Così ha detto April Harding, portavoce della polizia di Los Angeles, lasciando aperti tutti i dubbi sulla singolare morte del fotografo Helmut Newton.

Di sicuro c'è che Newton, [illegible] anni d'età, era venuto [illegible] con la moglie June a Los Angeles, dove in genere passava i tre mesi più rigidi dell'inverno, quando anche la [illegible] di Montecarlo diventava troppo fredda per lui. Durante questi tre mesi [illegible] sempre allo Chateau Marmont Hotel, proprio all'incrocio tra il Sunset Boulevard e Marmont Lane. Uno degli alberghi favoriti dalle stelle che amava fotografare, ma anche il posto dove l'attore John Belushi morì nel 1982 per un'overdose di droga.

Secondo il racconto della polizia, verso [illegible] 11 [illegible] 40 minuti [illegible] venerdì mattina il fotografo è salito da solo sulla sua enorme Cadillac modello fuoristrada. Apparentemente ha perso subito il controllo dell'auto, [illegible] uscì- [illegible] dal parcheggio dello Chateau Marmont. Ha quasi investito un paparazzo che stava appostato davanti all'albergo, quindi ha attraversato la strada a forte velocità e si è schiantato contro un muro di sostegno sul lato opposto. I testimoni hanno detto che ha sfondato con il corpo [illegible] vetro anteriore, e la [illegible] faccia [illegible] coperta di sangue, ma forse ad ucciderlo non sono state le ferite.

I soccorsi [illegible] arrivati subito e hanno portato Newton [illegible] Cedars Sinai Medical Center, forse l'ospedale più famoso di Los Angeles. A quel punto, però, già non c'era più niente da fare per i medici, e il fotografo ha perso la vita poco dopo il ricovero.

Ieri pomeriggio, vista l'inchie- [illegible] aperta dalla polizia [illegible] Los Angeles, le cause ufficiali della morte non erano ancora state pubblicate, ma gli amici di Newton sono convinti che abbia avuto [illegible] attacco di [illegible] mentre guidava la Cadillac. In effetti aveva dei problemi di salute ed era anziano, ma continuava [illegible] fare esercizio e solo pochi giorni [illegible] era andato a nuotare e poi ad una festa per celebrare il designer Alexander McQueen.

Il primo a reagire alla notizia della sua morte è stato Hugh Hefner, il fondatore della rivista *Playboy*, su cui aveva pubblicato le foto che gli avevano aperto le porte della celebrità: «Newton - ha detto Hefner - era un gigante. Un grande talento che ha allargato i confini della fotografia, influenzando molti altri colleghi per generazioni [illegible] generazioni. Ci mancherà molto».

In Italia il fotografo Oliviero Toscani, che fu assistente di Newton nei primi Anni [illegible] ha dichiarato: «Una morte da star come [illegible] conviene al grande Helmut Newton, come [illegible] [illegible] foto. Una morte per suicidio colposo, fuori dall'Hotel di Hollywood, Chateau Marmont».

Il cancelliere Gerhard Schroeder ha inviato [illegible] messaggio di condoglianze alla vedova June. Schroeder ha parlato di un «grande artista e un grande uomo», un cosmopolita che era di casa in molti paesi [illegible] «nel cuore sempre un berlinese». La città da dove era fuggito durante il nazismo, gli ha dedicato come segno di riconciliazione [illegible] museo, che aprirà a giugno, e la modella Claudia Schiffer, [illegible] della sua muse, lo ha salutato così: «Era un grande. Mi mancherà».

Dalla Berlino nazista ai trionfi di Vogue

Rocco Moliterni

«SONO un voyeur: passo la vita a guardare dal buco della serratura. Chi non lo fa è un idiota»: così, con il gusto della provocazione, Helmut Newton raccontava il suo mestiere. Un mestiere che l'aveva incantato [illegible] soli dodici anni, quando nella Berlino dov'era nato nel 1920 aveva comprato la prima macchina fotografica. Ancora adolescente aveva frequentato lo studio di E.N. Yva, una fotografa di moda, [illegible] nudi e di teatro, e quel primo apprendistato tra modelle e scenografie gli sarebbe rimasto dentro per la vita.

La sua è una ricca famiglia di origine ebraica [illegible] per il diciottenne Helmut dalla Germania di quegli anni [illegible] meglio cambiare aria. Ma a differenza della [illegible] pattuglia di intellettuali, registi, fotografi tedeschi che sceglie l'America come terra d'esilio, Newton preferisce l'Estremo Oriente. Approda prima a Singapore, dove lavora per il *Singapore Straits Times*, [illegible] poi in Australia. Qui co[illegible] June Browne ed è un incontro che gli cambia la vita, lei sarà moglie, amante, amica [illegible] consigliera inseparabile («June è mia moglie da 46 anni ed è esattamente l'opposto [illegible] di [illegible] donna fragile. Anzi è una testona. Litighiamo come due carrettieri. [illegible] è il mio art director. Se io sono un tipo terribile, dovreste vedere lei», dichiara in un'intervista del '94). Anche June è fotografa, si firma Alice Springs e i due, un po' di anni fa, realizzano una mostra in cui si ritraggono a vicenda e, spesso, nudi.

In Australia Newton lavora per l'edizione locale di *Vogue* e nel '57 [illegible] [illegible] contratto per quella inglese. Si sposta a Londra [illegible] poi [illegible] Juns decide di stabilirsi a Parigi. Collabora a molte riviste e il suo nome e il suo stile molto personale iniziano a farsi conoscere non solo nel mondo della moda. Saranno però gli anni 70 a dargli la fama internazionale, grazie alle immagini sado-glamour che sempre più spesso gli pubblica *Vogue Francia*. Diventa [illegible] fotografo [illegible] moda [illegible] «alle modas», le attrici di Hollywood fanno la coda per essere ritratte da lui: celebri le sue immagini di Charlotte Rampling e Jodie Foster, Sigourney Weaver e Catherine Deneuve, Elizabeth Taylor e Paloma Picasso. Il [illegible] modello di donna, dominatrice e un po' sadica, quasi una superdonna, non piace però alle femministe (sua acerrima nemica è la tedesca Alice Schwarzer) che lo accusano di pornografia e voyeurismo.

Nel '71 ha un attacco di cuore e decide di prendere la vita con più calma. Si dedica anche alla pubblicazione di libri che hanno grande [illegible] nel '77 vince il premio dell'American Institute of Graphic Arts per [illegible] suo primo libro, *White Woman*. E anche in questo campo non perde la voglia di provocare: nel 1999, alla Buchmesse di Francoforte, [illegible] *Sumo*: [illegible] libro del peso di oltre 30 chili, dedicato alla lotta giapponese, che costa la bellezza di 1500 dollari. Nel 1981 si trasferisce con la moglie nel Principato di Monaco e vive e lavora tra Montecarlo e Los Angeles. La consacrazione definitiva gli viene dalle grandi mostre che [illegible] istituzioni internazionali [illegible] dedicano: dal Musée d'Art Moderne di Parigi (1984) al Castello di Rivoli (1994), alla grande retrospettiva organizzata nel 2000 [illegible] moglie June alla Neue National Galerie di Berlino.

Superata la boa degli 80 anni, non smette di lavorare. [illegible] [illegible] che studia in continuazione, che prende appunti sulle cose, che scrive tutto per non dimenticare nulla. Poi rifletto, scatto alcuni pro- [illegible] e li controllo. Mi controllo; dopodiché relax: musica, [illegible] bel tramonto...»: questo il suo «metodo». A febbraio del 2001 accetta una nuova sfida: fotografare i restauri del Mosè di Michelangelo, da [illegible] ricava un libro e una mostra. Nel 2002 *Paris Match* gli chiede di seguire, come un reporter qualsiasi, il processo a Ted Maher, accusato di aver assassinato il banchiere Edmond Safra e la sua infermiera. Lui scatta le [illegible] immagini, le mescola ai ritagli [illegible] cronaca nera che da sempre lo appassionano e ne ricava *Yellow Press* una mostra inquietante sui lati oscuri della personalità umana. Abituato a vivere nel jet set, confessa di avere un sogno: «Mi piacerebbe vedere il mondo come lo vede un bancario, una persona qualsiasi. Io ho un incubo che mi perseguita: sono sempre costretto a esprim- [illegible] a spremere quel talento che mi [illegible] vivere...».

NEWTON creò la superdonna

Marco Belpoliti

Nelle sue modelle nude e muscolose in bilico tra raffinatezza e volgarità affiorava il gusto per la provocazione

Il [illegible] delle più famose fotografie di Helmut Newton, *Autoritratto con la moglie June e le modelle*, del 1980, si vede la modella di schiena, le sue natiche [illegible] primo piano, [illegible] braccio e la mano appoggiata ai fianchi, mentre l'intero corpo nudo si riflette nello specchio, al centro della foto: un'immagine dentro l'immagine, il davanti e il dietro, [illegible] anche [illegible] cambio di dimensione: [illegible] donna in primo piano è più reale di quella riflessa nello specchio; la seconda donna è più «inmagines» della prima; fotografata di schiena è nuda, mentre di fronte è un nudo.

In fondo allo specchio, dietro alla modella, c'è poi lui, il fotografo. Indossa un'impermeabile e sta guardando dentro l'obiettivo della macchina fotografica. Sul lato, sempre dentro lo specchio, si intravedono due gambe nude che indossano scarpe dai tacchi altissimi; sul lato opposto, fuori dallo specchio, ma sempre dentro [illegible] riquadro della fotografia, c'è un'altra donna. E' June, la moglie di Newton, è vestita e seduta su una sedia da regista. Guarda verso il fotografo e le sue modelle, guarda chi guarda; il fotografo, ma anche noi che da fuori guardiamo la complessa scena.

In questa fotografia si racchiude tutta l'arte di Helmut Newton: la sua attrazione per il voyeurismo, il complesso impianto scenico delle sue immagini, [illegible] realismo patinato, il gusto per la provocazione, il naturale manierismo dei suoi nudi, la continua tensione visiva tra atteggiamento raffinato e inclinazione alla volgarità. Newton è stato così: una centrifuga [illegible] luoghi comuni e di bizzarrie, di fotografia colta (Brassaï [illegible] Salomon) e di fotogiornalismo (da Weegee ai paparazzi), una mescolanza di jet-set e moda, [illegible] attrazione per soldi, potere [illegible] sesso, tre elementi che ha saputo raccontare nelle [illegible] «nature vive» in cui donne bellissime [illegible] patinate [illegible] sdraiano sul bordo di piscina in abito da sera e seni nudi, mentre uomini decisamente ricchi prendono il sole [illegible] delle sdraio e guardano altrove.

I suoi set preferiti sono gli alberghi, le case [illegible] moda, [illegible] macchina, ma anche il jet privato. La donna di Newton è [illegible] donna sadiana; la sua perversione è fredda, gelida. Il suo corpo statuario: l'erotismo del muscolo, il sesso stesso come muscolo. In questo egli ha anticipato di un paio di decenni l'evoluzione del gusto di massa, anzi lo ha indirizzato con il suo atteggiamento aristocratico e artificioso.

La donna ritratta da Newton è distante [illegible] autosufficiente, oggetto del desiderio maschile, ma al tempo stesso irraggiungibile. Scattando le immagini dei suoi celebri ritratti erotici è come se Newton volesse dirci che solo lui, attraverso l'oculare della macchina, può cogliere la bellezza di quei nudi, può davvero possederla, [illegible] a [illegible] spettatori, distanti e passivi, non resterà che il piacere di quella forma inafferrabile che è la fotografia: realtà di secondo grado. Ma nel medesimo tempo l'erotismo sofisticato in lui diventa una forma di iperrealismo, la descrizione di un [illegible] do più vero del mondo quotidiano e che, attraverso la sua mediazione visiva, diventa fruibile dallo sguardo di tutti.

Ma esiste davvero il mondo evocato nelle fotografie di Newton? Di questo non possiamo essere sicuri, dal momento che l'artificio in lui prevale sempre sulla naturalezza, il corpo femminile non è infatti [illegible] nudo, [illegible] vestito della propria pelle: abiti da indossare per apparire nude.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Rognoni, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marella Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via [redacted] - 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; Nuova SAIMI spa, via della Giustizia 11, Milano; Il Giornale srl, via Carlo Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca); B.B.A. printing, Manocalzati (Av), Mercurion (Sa)

Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. [redacted] del 29/11/2003
La tiratura di sabato 24 gennaio 2004 è stata di 515.196 copie

CONTRO LA «MALIGNITÀ GENIALE» SERVONO NUOVE REGOLE

CRACK, NIENTE DA FARE?

Angelo Saverio

PAUL Spyros Sarbanes, un greco ortodosso che ha studiato a Oxford sul Tamigi, è il senatore democratico del Maryland. Michael G. Oxley, un avvocato che ha studiato a Oxford in Ohio (Usa), è un deputato repubblicano. La legge *bipartisan* del 2002 che porta il nome di entrambi, la famosa Sarbanes-Oxley, costruisce il più incisivo intervento mai attuato nel diritto societario americano, dopo il Securities Exchange Act del 1934.

La reazione allo shock del caso Enron è stata robustamente rigorista. La Sarbanes-Oxley non solo ha ridefinito in modo più stringente le regole per amministrare le società quotate e i doveri dei revisori, ma più ha creato nuovi crimini per punire chi abusa della fiducia degli investitori e ha inasprito le pene per chi falsifica i conti e manomette le carte. Chi, tanto per dire, distrugge a martellate un computer contenente la contabilità, può farsi fino a 20 anni di carcere. L'amministratore delegato e il direttore finanziario devono attestare che le comunicazioni al mercato rappresentano fedelmente la situazione finanziaria e i risultati economici della società. Se mentono, rischiano fino a un milione di dollari di ammenda e fino a 10 anni di prigione. Del resto Andrew Fastow, ex direttore finanziario di Enron, pochi giorni fa ha ammesso di avere frodato e ha ottenuto, patteggiando, una pena di 10 anni. Un affare, rischiava 20 anni e milioni di multa.

Anche da noi, con l'attuazione della direttiva europea sugli abusi di mercato, si vorrebbe dare un giro di vite alle sanzioni e bandire i paradisi fiscali. Ma il capo del governo - cui si deve la riforma del 2002 che ha creato il falso in bilancio *light* - ha detto che non è il caso di dare la caccia alle streghe, e che non bisogna aumentare le pene. Contro la «malignità geniale», ha osservato, non c'è niente da fare. È stato anche notato che i recenti casi sono nati con le sanzioni di prima, che dunque non sono servite a distogliere i cattivi dai loro propositi.

Ma la questione non è se convenga tornare alla vecchia legge, che non dobbiamo rimpiangere perché si prestava a forzature. Si tratta piuttosto di compiere uno sforzo poderoso e improvvisato (più di un anno ci è voluto per la Sarbanes-Oxley) per disegnare un sistema di nuove regole e di figure di reato sanzioni adeguate, che tengano conto delle disfatte domestiche e internazionali. È vero che le pene per la bancarotta sono già severe. Ma i termini della prescrizione, allungati dalla Sarbanes-Oxley, da noi sono stati di fatto abbreviati per il falso in bilancio. Il clima in Italia è mite, con buone chances di farla franca, per chi sappia muoversi fra le rovine del processo penale.

Il nostro paese però viene scrutato per capire non solo come si è arrivati al crack di Parma, ma soprattutto come se ne verrà fuori. Chissà che effetto farà sugli osservatori stranieri il suadente invito a farla grossa. Di sicuro sarebbe piaciuto a Maccari. Se scoprono che sei onesto - diceva- sei fottuto.

I LIMITI DEL NUOVO «CODICE DEI BENI CULTURALI»

Tutelare il paesaggio? Un affare

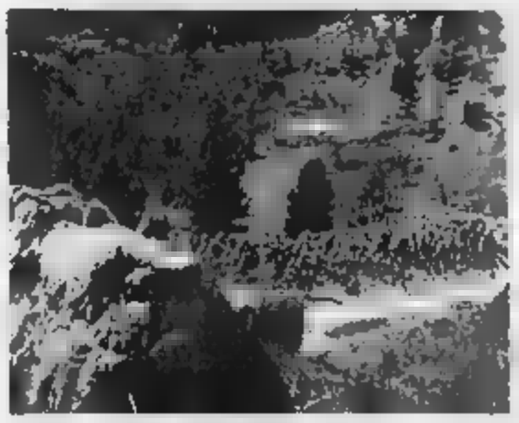
Mario Fazio

IL nuovo «Codice dei beni culturali», così battezzato facendo pensare a qualche tentazione napoleonica e giustiniana del ministro Urbani, è un insieme di norme per la tutela e la gestione delle «cose mobili e immobili di interesse artistico, storico, archeologico, archivistico e bibliografico», nonché dei Beni paesaggistici. Questo codice, destinato a sostituire il testo unico del 1999 che raccoglieva e aggiornava le leggi del 1939, paternità Bottai, ha fatto parlare di sé dalla nascita. Ha però tardato ad arrivare alla pubblica conoscenza in forma definitiva. Si aspettava la firma del Presidente della Repubblica, arrivata ieri. Circolavano intanto indiscrete anticipazioni, si facevano commenti polemici. Più severi quelli di Italia Nostra, del Fai, del Wwf. Il professor Settis definiva il codice «ambiguo e confuso», anche pericoloso. Erano i giorni dello scontro sulla «Patrimonio Spa» cui lo Stato avrebbe potuto cedere beni inalienabili. Però oggi Urbani sottolinea le note positive: bandita la possibilità di autorizzare «in sanatoria» (un mostro giuridico) e ritirata la depenalizzazione dei reati per abusi edilizi.

Le parti più discusse: quella sull'alienazione e vendita, non del Colosseo ma di qualche palazzo antico o di qualche lembo di costa, e quella sul paesaggio. Confine invalicabile: non possono essere venduti i monumenti nazionali, le aree archeologiche, le raccolte di musei, gli archivi. In determinati casi, qualora il Bene non rientri nella categoria vietata, la vendita può avvenire su autorizzazione del soprintendente, purché non ne derivino danni e siano indicate le destinazioni d'uso compatibili. Ad esempio, un castello non può diventare sede di un ipermercato. Nei centri storici è pericoloso l'articolo 21 che prevede la demolizione, subordinata ad autorizzazione del ministero.

La parte terza, Paesaggio, farà discutere per molto tempo. Anzitutto si specifica: «Una parte omogenea del territorio i cui caratteri derivano dalle interrelazioni della storia umana e della natura». Paesaggio antropizzato, modellato e vissuto dall'uomo, non soltanto paesaggio naturale allo stato più o meno vergine. Sono dunque beni culturali le dune di Buggerru e di Is Arenas in Sardegna o le Dolomiti, ma anche le colline della Val d'Orcia, i vigneti e uliveti del Chianti, le colline umbre e marchigiane, quelle venete tra Padova e Treviso. Anche le coste liguri, con i relativi borghi collinari, come Cervo. L'articolo 136 è esplicito nel definire di notevole interesse pubblico le «cose immobili aventi cospicui caratteri di bellezza naturale», le ville, i giardini e i parchi, i centri storici, gli antichi castelli, i villaggi e i borghi.

Il codice prevede anche la tutela per legge di tutti i territori costieri fino a 300 metri dalla battigia, dei territori con termini ai laghi, dei fiumi e torrenti, delle montagne nella parte eccedente i 1600 metri sul mare per la catena alpina e i 1200 metri per la catena appenninica. Dei ghiacciai, dei parchi e delle riserve nazionali e regionali, delle zone umide, dei vulcani, delle zone archeologiche. L'elenco, ripreso dalla legge Galasso, è seguito dall'obbligo per le Regioni di darsi il piano paesaggistico, con previsioni di sviluppi urbanistici ed edilizi compatibili, tali da non diminuire il «pregio paesaggistico» del territorio.


Un'immagine delle Dolomiti

Due o tre palazzine con autorimessa diminuiscono il pregio paesaggistico di un parco? Sappiamo come andarono le cose per i piani territoriali delle Regioni, quando e dove vennero fatti. Difficile credere al giudizio di compatibilità, anche se alla redazione dei piani paesistici dovrebbero partecipare le associazioni di tutela.

I proprietari di aree comprese nell'elenco e quindi tutelate per legge devono sottoporre alla Regione o all'ente locale delegato (il Comune) i progetti delle opere che intendono eseguire. L'ente trasmette la richiesta alla Soprintendenza e questa deve dare il proprio parere entro trenta giorni. Facile immaginare come questo possa avvenire col personale e con i mezzi a disposizione. Il Comune finirà con autorizzare tutto, ignorando il parere della Soprintendenza.

Rimane il potere del ministro di impedire che si eseguano lavori senza autorizzazione (fatto che non dovrebbe mai avvenire, neppure sulla carta). La Regione può anche ordinare la sospensione dei lavori qualora «pregiudichino il Bene». Siamo fermi alla discrezionalità di qualche funzionario chiamato a decidere se c'è danno oppure no. Funzionario inevitabilmente soggetto a pressioni, spaventato dall'idea di opporsi a qualcosa che ha il favore dell'amministrazione locale, che promette lavoro e ricchezza. Si tratti della lottizzazione di un giardino o di un parco, o di un'ultima area coltivata.

Il vecchio sistema faceva acqua. Lo denunciavamo decenni. Ma una sua riforma avrebbe richiesto anzitutto il potenziamento delle Soprintendenze, dotandole di persone e di mezzi almeno per controllare quel che avviene sul territorio. Richiede anche un quadro di indirizzi culturali per la loro azione. Richiede infine il superamento del vecchio antagonismo tra conservazione e valorizzazione, e sviluppo (idea che serpeggia nel Codice, affidando la valorizzazione alle Regioni). Come se conservare significasse sempre rinuncia e mortificazione. Eppure basti pensare a un caso classico. Portofino. Perfettamente conservata vale un tesoro, anche in termini di mercato.

Altri paesi l'hanno capito. In Francia (so di ripetermi ma è utile) opera il Conservatoire National du Littoral: acquista con denaro pubblico isole e isolette, tratti di costa, dalla Bretagna alla Provenza e alla Corsica. Così l'isola di Porquerolles è stata sottratta ai «promoteurs» e la foresta arriva fino alle spiagge, con un successo turistico fuor di misura. Salvati Cap d'Antibes e la costa occidentale corsa. Ma da noi non ci sarebbero i soldi, così si dice. In Gran Bretagna 1508 chilometri di coste, dalla Scozia a Sud, sono stati conservati allo stato di natura grazie ai «conservation agreements» con enti locali e proprietari privati (accordi fondati su incentivi fiscali e finanziari). In Svezia hanno preferito la politica dura dei divieti, netti: vietato costruire qualsiasi cosa entro trecento metri dalla riva del mare. Così si sono conservate le mille isole dell'arcipelago di Stoccolma, una meraviglia della natura, paradiso per gli abitanti della capitale. Ma da noi c'è il terrore del divieto, pur salutare e indispensabile se vogliamo davvero salvare qualcosa.

Vicenda Parmalat un riso amaro nella tragedia

Lorenzo Mondo

AL dissesto clamoroso della Parmalat mancava soltanto il funebre rintocco del suicidio. È arrivato puntualmente con il gesto disperato del capo contabile che si è gettato da un ponte sul greto fangoso di un torrente. Non mancavano illustri precedenti che inducevano a presagi molesti. Il cuore infermo di Calisto Tanzi poteva essere un altrettanto deprecabile surrogato. Non ci si aspettava comunque che a uscire drammaticamente di scena fosse un uomo come Alessandro Bassi, che non era di prima fila. Stando agli inquirenti era entrato e uscito da una porta secondaria dell'inchiesta, è stato sentito soltanto come testimone e non risultava minimamente indagato. Forse non sapremo mai perché lo ha fatto. Poteva essere il persistente timore delle manette toccate al suo diretto superiore e l'assillo per il posto di lavoro compromesso dalla crisi. Preoccupazioni elementari, primarie. Ma in uno strato meno corticale della coscienza agiva probabilmente lo sconforto per il crollo di un mondo in cui si sentiva inserito con fierezza, di un intreccio di relazioni industriali e umane in cui aveva creduto. Non ha saputo sopportare l'inganno di cui è stato vittima, e con lui migliaia e migliaia di risparmiatori; insieme all'avvilimento di un'oscura, ingiustificata vergogna.

Come poteva «sapere», mentre i vertici della Parmalat, quelli stessi che esibivano a tratto distintivo il rispetto dell'etica familiare e sociale, alle contestazioni dei magistrati si trinceravano dietro l'ignoranza dei fatti e l'appannamento della memoria? Del resto, a essere incriminato non era soltanto il rapporto di fiducia con un'azienda che aveva piantato il suo vessillo in ogni parte del mondo. In questa storia si va ben al di là della saga dei Tanzi, del giudizio sul loro comportamento professionale e morale. È il contesto nazionale che suscita smarrimento in tutti noi, compresi gli onesti contabili. Il duro confronto, sulle omissioni nell'accertamento delle frodi Parmalat, tra il ministro Tremonti e il governatore di Bankitalia può lasciare perplessi perché inquinato da motivazioni politiche. Non così per altri episodi e dati di fatto. Se non fosse materia dolente, saremmo portati a un irrefrenabile riso.

Sentiamo ad esempio che il presidente della Consob si giustifica affermando di aver effettuato ben 75 controlli sulla Parmalat. Non ha riscontrato nessun indizio del disastro, non è sfiorato dal dubbio di trovarsi nella posizione insostenibile di chi pesta acqua nel mortaio. Così, veniamo a sapere che, a parte le inadempienze di banche e società di revisione, erano le stesse aziende interessate a nominare gli ispettori che certificassero la correttezza dei loro bilanci. In altre parole, nell'Italia dei permanenti conflitti d'interesse non poteva mancare il controllato che paga il controllore. Era necessario arrivare a questo punto per capire che il sistema non aveva reti di protezione? Sono i ragionamenti semplici dell'uomo della strada, di chi ha visto volatilizzare i suoi risparmi in una successione di vuoti forzieri che abusavano dell'immagine rassicurante, salutifera di latte e di yogurt. Alessandro Bassi, anello di congiunzione tra la Parmalat e il popolo dei risparmiatori beffati, ci appare come la vittima sacrificale di una disinvoltura morale e di un'incapacità decisionale che hanno larghe e profonde radici.

Si poteva capire prima che il sistema non aveva reti di protezione: il capo contabile suicida è la vittima sacrificale di una disinvoltura morale e di un'incapacità decisionale che hanno radici profonde

LETTERE al DIRETTORE

Non esiste solo l'inglese ■ Gli attacchi all'eu ■

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

L'azzardo del lifting in politica

EGREGIO direttore, sono rimasta molto colpita dal modo in cui i giornali di tg hanno praticamente sorvolato) hanno affrontato l'argomento del lifting di Berlusconi: con più o meno ironia, tutti l'hanno considerata un'uscita tipica del personaggio, senza porsi il problema che si sta parlando del presidente del Consiglio, e che Berlusconi affrontava la sua lunga convalescenza, nel Paese che dovrebbe governare: i problemi si aggravavano. Tra l'altro, è davvero così importante per un leader politico presentarsi con la faccia rifatta? Non potrebbe rivelarsi controproducente? E prima di prendere una decisione del genere, non avrebbe fatto meglio a consultare i suoi alleati, i quali, nel bene e nel male, riceveranno la loro parte di reazioni degli elettori alla sorpresa del lifting?

Lucia Morgillo, Napoli

GENTILE lettrice, le sue osservazioni sarebbero sicuramente centrate e condivisibili se stessimo parlando di uno dei tanti leader politici italiani, che tra l'altro, da quando la politica si fa tutti i giorni in tv, il problema della faccia da offrire ai telespettatori, prima che agli elettori, ce l'hanno, anche se non lo risolvono con il lifting. Ma stiamo parlando di Berlusconi, l'uomo che ha fatto della sua stranezza il motivo portante del suo rapporto con gli elettori. Intendiamoci, mentre sono d'accordo con lei che il lifting non è certo il primo problema per la maggioranza degli italiani (e men che mai di questi tempi), non credo che rappresenti una pratica assolutamente esecrabile per tutto un segmento della società: in fondo, viviamo tempi in cui il rapporto con il corpo, e in particolare con il viso, si apre a pratiche impensabili fino a qualche tempo fa: siamo circondati da ragazzi con piercing e ragazze con labbra a tubolare di gommone, basta buttare un occhio a una spiaggia d'estate per accorgersi come gli interventi plastici, sempre più azzardati, si spingano sempre in avanti e si diffondano sempre di più. Gran parte di queste procedure si fanno comunemente dal parrucchiere e dalla massaggiatrice, e il numero di persone che frequentano centri di fitness e di bellezza aumenta continuamente. Pur essendo convinto che la saggezza si riconosce anche dal saper invecchiare, e che ogni stagione della vita hanno il loro fascino e le loro difficoltà, non riesco a prendermela con chi cerca di migliorare (spesso non riuscendoci) il proprio aspetto estetico. C'è stata una stagione in cui era di moda farsi crescere i capelli e la barba, e un certo benpensantismo contro i cosiddetti «capelloni», a rileggerlo oggi, fa ridere. Diverso, naturalmente, è il discorso del premier che pensa, con il nuovo viso, di migliorare, oltre a sé stesso (cosa che sarebbe libero di credere), anche il suo rapporto con gli elettori. Se oltre al lifting non migliora i risultati del suo governo, Berlusconi stavolta rischia di prendersi una vera delusione.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

INSEGNANTI E ALLIEVI CI SENTIAMO PRESI IN GIRO

Puntuali come ogni anno sono uscite le materie per la seconda prova scritta dell'esame di Stato e ancora una volta noi insegnanti, unitamente ai nostri allievi, ci sentiamo presi in giro. «La maturità punta sulle lingue straniere» intitola un articolo sulla *Stampa* del 18 gennaio, ma quando leggiamo le materie oggetto della seconda prova scritta relative a ben 44 indirizzi di scuola superiore, scopriamo ahimè che solo per cinque è stata scelta la lingua straniera e di queste ben tre si riferiscono solo all'inglese! Vorremmo pertanto fare alcune considerazioni:

- ci sembra alquanto umoristico il numero di indirizzi che dovranno affrontare l'esame di lingua straniera a fronte di un continuo «sbandieramento» dello studio di tale materia da parte del ministro dell'Istruzione Moratti;

- non esiste solo l'inglese in Europa;

- quasi tutti gli studenti di corsi sperimentali e non a indirizzo linguistico (tre lingue straniere curricolari) sosterranno la seconda prova scritta in nessuna disciplina linguistica;

- quanto è professionalmente utile a un economo-dietista dimostrare competenze linguistiche, visto che lui, sì, sosterrà la prova d'esame nella lingua straniera?

- come potrà dimostrare di sapere le lingue straniere un perito aziendale e corrispondente in lingue estere, se si limiterà a rispondere a quesiti con le crocette (certo non in francese, tedesco...)?

- quanto sanno i Ministero dei programmi effettivamente svolti e delle materie professionalmente utili? Sarebbe più corretta un'informazione seria e competente.

I docenti di Lingua straniera dell'ITC L. Vittorini di Grugliasco

IL PREMIER NON FA LA SPESA

Il presidente del Consiglio attacca nuovamente l'euro affermando che il problema dell'aumento dei prezzi esiste solo nella piccola distribuzione, perché si è aggiustata in qualche modo nella conversione, mentre la grande distribuzione, che ha convertito in maniera matematica il rapporto lira-euro, ha mantenuto i prezzi stabili.

Questa è l'ennesima affermazione non corretta (ma con un fine ben preciso) perché se il premier «facesse la spesa» constaterebbe che sono state convertite male (vedi: prodotti freschi, abbigliamento, visite mediche private, ristoranti ecc.) indipendentemente da chi le vende. In ogni caso è abbastanza comprensibile che la piccola distribuzione sia più costosa, infatti quando un piccolo commerciante chiede un prestito a una banca riceve un trattamento diverso da quando lo chiede la grande distribuzione, che oltretutto ha il privilegio di poter avere un indebitamento quasi pari al fatturato, questo perché a volte capita che banca e grande distribuzione facciano parte dello stesso gruppo finanziario, che a sua volta ha debiti a iosa.

Massimo Tagliati

SE LA PAROLA NON BASTA A FARSI ASCOLTARE

In relazione all'episodio di vandalismo avvenuto il 16 gennaio a Torino come atto di protesta estrema contro la vivisezione e diretto contro il Dipartimento di Neuroscienze, il prof. Rossi - ricercatore - ha invitato gli animalisti al dialogo.

È certamente vero che solo il dialogo può permettere di trovare punti di incontro o compromesso là dove ci si confronta da posizioni molto diverse, ma è vero nella teoria, assai meno nella realtà. Nella realtà i pregiudizi, l'incapacità di ascoltare il discorso diverso della controparte, gli interessi economici messi al di sopra di tutto rendono spesso impossibile un proficuo scambio di idee più che mai quando l'argomento di discussione riguarda «solo» il diritto degli animali a una vita e una morte dignitose. E così si finisce per avere reazioni aggressive, estremismi tipici di quando la parola è il più sufficiente per farsi ascoltare.

Non per questo il vandalismo è giustificato e penso che si arrivi quasi sempre a certe esagerazioni quando, prima, tutte le altre strade sono state sbarrate. Perché anche il «non ascolto» è una forma di aggressività.

Valeria Massa, Torino

GEOGRAFIA IMMAGINARIA DI CANALE 5

Tra i pregi di un gioco come *I fatti nostri* ci può essere il fatto che gli italiani scoprono l'esistenza di regioni italiane delle quali quasi neanche sospettavano l'esistenza. I più curiosi magari risolveranno gli atlanti e scopriranno dove sono messe. In ambito geografico mi sorprende che *Striscia* per anni si sia fatta scappare un errore di geografia regionale che anche un bambino delle elementari, quando elenca i confini di ogni regione, sarebbe stato in grado di scoprire. Secondo i signori del Meteo il la Liguria confinerebbe con la Lombardia, una cosa impossibile. Basta guardare una cartina e scoprire che il Piemonte confina con l'Emilia Romagna, seppure per un tratto molto breve, sbarrando la strada a ogni velleità di confine ligure-lombardo. Il Tg5 non il meteo a questi esempi, nell'aprile del '99 nella cartina italiana mostrò il confine di Stato tra Val d'Aosta e Piemonte, analogo a quello che esisteva con Svizzera e Francia.

Candido Mantegazza

MA NOI SIAMO OBBLIGATI A PAGARE IL CANONE

Comprensibile tutto quanto riportato nella lettera del Sig. Stefano Rotta sull'eccesso della «campagna» televisiva di *Striscia la notizia* contro i tarocchi di Rai Uno, ma è assai fosse che siamo obbligati a pagare un alla Rai, per sorbirci dei programmi truccati con vincite milionarie, condotti da personaggi con stipendi miliardari. Tutto qui.

Vittorio Fiore, Asti

TUTA MIMETICA E ANFIBI OGNI MATTINA

Egregio direttore, mi vedo annoverato, nel servizio «Forza Italia», qualcuno si è perso» pubblicato sulla *Stampa* di giovedì scorso, tra gli snilitarizzati. Se il bravo Filippo Ceccarelli mi avesse cercato, avrebbe saputo da me che, ogni mattina, indosso la tuta mimetica, calzo gli anfibi, mi calo l'elmetto sul capo, impugno il bazooka e, dalla trincea di via dell'Umiltà, preparo le munizioni per rispondere alle bombe poco intelligenti che mi chiamano distorsioni e manipolazioni. Bombe che l'opposizione (sempre) e i media (talvolta) sganciano quotidianamente sulle Casamatte della Libertà. Non sarò Colin Powell o Norman Schwarzkopf ai tempi della Guerra del Golfo, ma il mio attaccamento alla bandiera e la mia convinta partecipazione alla guerra di liberazione e modernizzazione dell'Italia non è mai venuta meno in questi dieci anni e proseguirà fino a quando sarà necessario.

Giorgio Stramaccioni

TUTTI INSIEME, SPASSIONATAMENTE

PAURA DEL DOMANI
Il padre aveva confidato a Valentino Bompiani le sue preoccupazioni per il futuro dei figli e dell'azienda Anche a loro aveva detto: «Saprete cavarvela?»

Arnoldo con Valentino Bompiani

L'ANELLO DI [illegible]
Quando Cristina si laureò in Medicina, sua madre le regalò l'anello della laurea honoris causa del padre «Mimma avrebbe voluto quell'anello per Leonardo»

Leonardo Mondadori

IL BASTONE PERDUTO
Dopo la morte di Arnoldo non si trovò il suo bastone «Dov'è il bastone di papà?» si agitò Mimma. Alberto strizzò l'occhio: il bastone lo aveva «rubato» proprio lei

Cristina con la sorella Mimma

ARNOLDO E I SUOI FIGLI: UNA SAGA SENZA ESCLUSIONE DI COLPI

Eravamo Mondadori stirpe contadina e famiglia di testardi

Nelle memorie di Cristina, l'ultima nata e la più amata dal grande editore, i successi e i rovesci di una dinastia italiana

Sopra una foto di gruppo della famiglia Mondadori: in basso, da sinistra, Ronny Bonelli, Leonardo Mondadori, Luca Formenton, Pinin Odescalchi, Chiara e Silvia Formenton; al centro Nicoletta Mondadori, Nara Panconesi, Giorgio Mondadori, Andreina Mondadori, Arnoldo Mondadori, Cristina Mondadori, Mimma Mondadori, Plinio Odescalchi Dietro Marco Mondadori, Mario Formenton, Virginia Barella Mondadori, Alberto Mondadori

Chiara Beria di Argentine

POCO tempo prima di morire, l'8 giugno 1971, Arnoldo Mondadori [illegible] la moglie Andreina Monicelli va alle terme Euganee. Con i Mondadori c'è l'amico più [illegible] di Arnoldo, Valentino Bompiani e sua moglie Nini. L'incantatore di serpenti, «l'incantabisse», come lo chiamavano a Ostiglia, il paese della Bassa Mantovana do- [illegible] nato il 2 novembre 1889, in [illegible]a famiglia poverissima («in ca- [illegible] pioveva dal tetto e spesso erano costretti a dormire con l'ombrello «perto sui materassi») sa di essere arrivato all'ultimo capitolo della sua mirabolante vita. Da tempo ha predisposto ogni cosa con [illegible]. Ha scelto personalmente la sua tomba lontano dalle nebbie della Bassa, [illegible] cimitero Monumentale di Milano (un «posto al sole», diceva, per poterci piantare una rosa, il simbolo della sua casa editrice); ha disposto la donazione alla città di Mantova dell'intera collezione di quadri di Spadini e Zandomeneghi; e ha persino dettato il testo del necrologio da pubblicare, alla sua scomparsa, sul *Corriere della Sera*: «E' mancato con amore ai suoi cari Arnoldo Mondadori». Non un aggettivo, non una parola di più; altrimenti - aveva spiegato con la [illegible] proverbiale oculatezza - il giornale avrebbe ricavato troppi vantaggi economici. Quanto all'azienda - la ragione assoluta di tutta la sua vita - Arnoldo Mondadori, d'accordo con la moglie, si era preoccupato di dividere equamente le quote ai quattro figli, [illegible] fare differenza tra i due maschi, Alberto e Giorgio, e le due femmine, Mimma e Cristina.

Un finale perfetto per un vecchio leone che [illegible] percorso tutta la sua strada in salita; da quando, dopo la quinta elementare, a undici anni non ancora compiuti, già lavorava da mattino a sera; a gi[illegible] tipografo che, nei giorni della rotta di Caporetto, sfidando il pericolo, si era trasferito con [illegible] famiglia a Verona, dove sarebbero sorti gli stabilimenti Mondadori; ai giorni difficili dopo la Liberazione, quando, parlando a Verona ai suoi operai per tre ore filate (dalla foga inghiottì anche [illegible] moscal, era riuscito non solo a convincerli di non [illegible] stato connivente col regime ma, anzi, di essere fuggito in Svizzera proprio per non collaborare [illegible] i nazifascisti.

Ma, in quella primavera del 71, Arnoldo Mondadori è solo un uomo angosciato. Per quello che sarebbe successo, nonostante le sue ultime volontà, alla sua famiglia, alla sua casa editrice.

La morte del fondatore di una dinastia industriale così potente e così fragile è un passaggio chiave nel libro *Le mie famiglie*, edito da Bompiani, di Cristina «Pucci» Mondadori, la figlia più piccola e molto amata del grande editore; moglie [illegible] Mario Formenton, dal 1967 vicepresidente e amministratore delegato della casa editrice. *Le mie famiglie*, storia dei Mondadori, [illegible] Monicelli, dei Formenton, [illegible] dedicato dall'autrice a sua madre, Andreina. Donna bella e seratica Andreina Monicelli (zia del famoso regista) che non [illegible]va i salotti (s'incontra "gente inutile", diceva) e aveva allevato [illegible] figlie sostenendo che non dovevano studiare troppo perché «le donne colte rendono gli uomini infelici». E poi «se una donna è intelligente, deve essere così intelligente da [illegible] farlo vedere mai». Una madre, infine, ritrovata quando

Cristina Mondadori nel giorno delle nozze con Mario Formenton

Cristina, già mamma di quattro figli, insofferente alla vita da signora-bene nella Verona anni Sessanta (pagine sferzanti sono dedicate a certe contesse che avevano accolto in città [illegible] giovane coppia Formenton sibilando: «lui è un bell'uomo lei ha un bel cognome») si rimise a studiare [illegible] unica della prima generazione dei Mondadori, si laureò, in medicina. Fu allora che la madre davanti ai suoi fratelli fece il grande gesto, le regalò l'anello della laurea honoris causa di Arnoldo. Un oggetto, per i ricchissimi Mondadori, [illegible] valore solo simbolico che era stato al centro di animate discussioni in famiglia. «Tanto per mantenere le abitudini», chiosa Cristina. Mimma, infatti, lo voleva per suo figlio Leonardo, al quale a[illegible] voluto dare il cognome di suo padre e non [illegible] comandante partigiano, Giorgio Forneron, suo marito per pochi mesi e Alberto per [illegible] figlio Fabrizio, il maggiore dei nipoti.

Anche sulle vicende di [illegible] [illegible] patriarca, insomma, aveva avuto buon fiuto. Scrive Cristina ricordando quell'ultima [illegible] dei suoi genitori alle terme: «Il mio padre aveva confidato a Valentino Bompiani le [illegible] preoccupazioni per il nostro futuro, [illegible] per quello dell'azienda, una volta che lui non [illegible] fosse stato più. Del resto lo aveva detto anche a noi, quando si era dovuto mettere a letto: "Saprete cavarvela?". Quella volta lo aveva tranquillizzato Mario: "Ma come puoi dubitarne? Sono anni, decenni, che tutti i giorni ci spieghi la lezione e qualche cosa abbiamo imparato». Illusione. Nel suo racconto Cristina [illegible] senza ritrosia i passaggi anche più aspri della dilaniante vita familiare - i lutti, [illegible] faide, la causa intentata da Giorgio che voleva opporsi a che Leonardo portasse il loro cognome - intrecciando il tutto la nascita degli Oscar Mondadori o dei settimanali, da *Epoca* a *Bolero*, e ancora, con i momenti lieti, le feste per gli loro autori con la copertina del libro da lanciare riprodotto sulla torta; il suo matrimonio (si innamorò di Formenton a 14 anni) nella villa di famiglia, a Meina, [illegible] Salvator Gotta alla chitarra [illegible] Michele Cascella che aveva dipinto delle tavole della loro storia d'amore. Una vera saga dai [illegible] che Cristina dipa- [illegible] [illegible] aneddoti anche minori, spesso densi d'ironia. «Fa parte del mio carattere e credo di averla ereditata da mio padre Arnoldo, che era sempre sorridente, solare e, quando poteva sdrammatizzava», annota. Così, lei sorride con [illegible] padre quando gli fa notare come nel famoso necrologio sarebbe stato più corretto scrivere «è mancato all'amore dei suoi cari», e Arnoldo ribatte che del «suo» amore [illegible] sicuro, ma di quello della sua famiglia per lui lo era di meno.

Surreale. Quella [illegible] di giugno dopo il solenne funerale di Arnoldo tra tante autorità, i suoi operai arrivati da Verona, amici, cortigiani, autori («Vittorio G. Rossi continuava [illegible] singhiozzare "Il mio Arnoldo"... Alba De Céspedes con una rosa in [illegible] voleva salutare il "suo" editore...») [illegible] [illegible] folta «rappresentanza di "eravamo Mondadori"», ovvero le [illegible] ex mogli e ex mariti dei suoi fratelli; gli eredi Mondadori [illegible] ritrovarono nella casa di famiglia, in piazza Duse, nel cuore di Milano. Una casa in affitto perché Arnoldo ha sempre avuto «il senso della [illegible] e stava attento a non fare mai [illegible] passo più lungo della sua gamba», come soleva dire riferendosi a quello spendaccione di Erre, così chiamava il suo grande rivale, Angelo Rizzoli (dopo decenni di gelo si abbracciarono solo nel 70, pochi [illegible] prima della morte di Rizzoli, [illegible] insistendo del presidente del Rotary).

Ebbene quella sera, in piazza Duse, i Mondadori non parlano di libertà di stampa, né tantomeno del futuro dei giornali e dei tanti giornalisti della Mondadori (quasi nessuno è citato nel libro). Ricorda Cristina Mondadori che fu suo fratello Giorgio ad accorgersi per primo che mancava il bastone che Arnoldo aveva sempre [illegible] sé. «Dov'è il bastone [illegible] papà», si agitò sua sorella Mimma; mentre l'amatissimo fratello maggiore, Alberto, il più geniale e megalomane dei Mondadori (grande amico ed editore di Hemingway; con il cugino Giorgio Monicelli inventò nel [illegible] il termine «fantascienza» e la rivi- [illegible] *Urania*; nel '58 creò il marchio editoriale, il Saggiatore, con autori come Sartre e Lévi-Strauss) le strizzò l'occhio: aveva capito che il bastone di Arnoldo lo [illegible] nascosto lei, per avere un ricordo del padre. «Il momento di commozione», annota Cristina Mondadori, «fu rotto dalla voce di Giorgio al quale [illegible] venuta un'idea: "Bisognerebbe proprio che saltasse fuori, così almeno ne facciamo tre copie [illegible] ognuno ha la sua..." Tre copie del bastone del presidente! Com'eravamo diversi!», conclude.

Il resto, è la storia con risvolti anche giudiziari della lotta tra Carlo De Benedetti e Silvio Berlu- [illegible] per il controllo della casa editrice di Segrate. Morto il fratello Alberto, morta la madre Andreina che aveva appoggiato [illegible] Arnoldo l'ascesa di Formenton (Giorgio in guerra [illegible] tutta la famiglia ricomparirà solo ai funerali di [illegible] mamma), infine in rotta anche con Mimma, Cristina [illegible] ritrova sola. A fine [illegible] '87, provato anche fisicamente dal crac di Retequattro, Mario Formenton, l'editore che aveva fondato con Carlo Caracciolo ed Eugenio Scalfari [illegible] quotidiano *la Repubblica*, non esce vivo da una delicata operazione. Cristina e i suoi figli prima appoggiano de Benedetti ma poi - è il famoso «ribaltone» - passano dalla parte di Berlusconi riconciliandosi così con Mimma [illegible] Leonardo. «Vendete a chi vi offre di più. [illegible] mettetevi in un gioco più grande di voi...», secondo Cri- [illegible]a erano stati gli ultimi consigli del marito, amatissimo, prima della [illegible] operazione. Certo i soldi, certo il desiderio di fare la pace con sua sorella, certo l'abilità di Berlusconi che alla fine di [illegible] pranzo ad Arcore le [illegible] promes- [illegible] «Cara signora Formenton io non posso certo dichiararmi suo amico. Le nostre storie sono troppo diverse. Però con me l'avvenire dei suoi figli è assicurato. In secondo luogo, la vostra famiglia con Mimma [illegible] Leonardo si riunirebbe in Mondadori. Le chiedo solo di riflettere».

Ma nel suo libro Cristina Mondadori non nasconde che molto dipese dal comportamento avuto nei suoi confronti da Carlo De Benedetti che alla morte di Formenton era [illegible] [illegible] lei per rassicurarla: «considerami [illegible] padre per i tuoi figli»; per un'estate, in Sardegna, aveva persino tenuto sulle ginocchia la piccola Benedetta D'Intino (la nipotina di Cristina che morirà pochi [illegible] dopo, a lei è dedicata la fondazione che la famiglia ha voluto per aiutare i bambini più poveri [illegible] malati; e a questa fondazione è destinato il ricavato delle vendite del libro) per poi sparire. Non farsi più vedere. Vendetta da femmina ferita (Cristina si risposerà, infine, con Mario Gallini) che, nel libro, [illegible] toglie tanti sassolini dalle scarpe. Racconta, per esempio che Piero Ottone cercò di convincerla a [illegible] vendere le sue azioni a Berlusconi: «Con lui, ma [illegible] soltanto con lui, fui durissima». Sono stati [illegible] figlio di Cristina, Luca Formenton, oggi presidente della casa editrice il Saggiatore e la giovane nipote Martina Mondadori, entrata nel cda [illegible] Segrate alla morte del padre Leonardo, a convincere la figlia prediletta di Arnoldo a scrivere le sue [illegible] Un esercizio a tratti quasi impietoso; ma, forse, ricordare anche le pagine più buie della [illegible] famiglia serviva a chi [illegible] Luca e Martina spera che la storia dei Mondadori, stirpe di contadini della Bassa padana, forti e testardi, non sia finita per sempre.

Arnoldo Mondadori con Simenon

Dalle origini del capostipite nella Bassa mantovana al suo matrimonio con Andreina Monicelli L'ascesa dell'azienda, la rivalità con Rizzoli, la tempesta degli Anni 80 per il controllo della casa di Segrate

LIBRO

Il «caso» Berlusconi e la democrazia

Maurizio Viroli

BENCHÉ il titolo possa suggerirlo, *La notte della democrazia italiana. Dal regime fascista al governo Berlusconi* non sostiene affatto che ci sia [illegible] sostanziale continuità fra il regime fascista [illegible] il governo attuale. Il tema di fondo che unisce i diversi saggi è piuttosto la comparazione politica e stori- [illegible] fra il «fenomeno» Berlusconi e il regime fascista da un lato e [illegible] regime democristiano dall'altro. Attraverso questa comparazione gli autori dei diversi contributi mirano [illegible] capire la natura dell'universo berlusconiano [illegible] a individuarne, [illegible] diceva una volta, il genere prossimo [illegible] la differenza specifica.

In questa prospettiva, lo mette bene in rilievo Giovanni De Luna nell'Introduzione, il fenomeno Berlusconi è il punto di arrivo, o l'espressione più sincera, di un modo di [illegible] italiani che ha quali suoi capisaldi una «religiosità lucrativa, un familismo autoritario, il disprezzo per la cultura, un concetto sentimental-servile della legittimazione del potere, il culto della "roba"», la freddezza o il vero e proprio disprezzo [illegible] confronti della Resistenza, il fastidio nei confronti dei vincoli istituzionali e legislativi, a cominciare dal fisco per finire [illegible] piani regolatori e ai vincoli ambientali. Causa lontana, [illegible] decisiva, del fenomeno Berlusconi è poi, [illegible] giudizio di altri autori, l'uso spregiudicato del clientelismo [illegible] del sottogoverno, il controllo esclusivo dei media e della magistratura, la rottura delle regole dello [illegible] [illegible] diritto per favorire ora questo ora quel potente.

Gianpasquale Santomassimo (a cura di)
La notte della democrazia italiana
il Saggiatore
222 pagine, 16 euro

Questi presupposti storici [illegible] politici avvalorano la tesi di una continuità profonda fra il «fenomeno» Berlusconi e gli aspetti più retrivi [illegible] regime democristiano [illegible] in generale dei primi decenni dell'era repubblicana. Rispetto al fascismo l'unico aspetto di somiglianza sostanziale sarebbe invece il carattere carismatico del potere di Berlusconi, come hanno messo in rilievo sia Paul Ginsborg sia Giovanni de Luna.

Per quanto le analogie con il regime democristiano esistano, e sia innegabile che Forza Italia raccoglie parte cospicua del vecchio elettorato della Democrazia Cristiana [illegible] degli altri partiti di governo, credo si debba sottolineare che il «fenomeno» Berlusconi rappresenta in effetti una rottura seria anche rispetto alla politica e alla cultura del mondo democristiano.

La prima differenza che salta agli occhi, lo ha ricordato tante volte Norberto Bobbio, è che Berlusconi è capo indiscusso [illegible] indiscutibile di un partito personale da [illegible] creato, mentre la Democrazia Cristiana era tutto fuorché un partito personale. In secondo luogo la Democrazia Cristiana [illegible] l'elettorato che [illegible] raccoglieva era sostanzialmente moderato o tiepidamente riformatore. Berlusconi si proclama invece alfiere di un vero e proprio progetto di trasformazione globale delle istituzioni, della società e della cultura degli italiani. In [illegible] luogo la Democrazia Cristiana era antifascista [illegible] anticomunista; Berlusconi è anticomunista ma non [illegible] affatto antifascista. La Democrazia Cristiana [illegible] idealmente e politicamente leale nei riguardi della Costituzione repubblicana; Berlusconi non considera la Costituzione un bene intoccabile [illegible] proclama apertamente di volerla modificare radicalmente.

Con il governo Berlusconi è iniziato un capitolo davvero inedito della storia politica italiana, una storia che potrebbe anche interrompersi presto, ma che ha tutte [illegible] premesse per cambiare l'Italia e ha poche affinità con le esperienza politiche che conosciamo.

CELEBRATO A SANREMO SAN FRANCESCO [illegible] SALES, PATRONO DEI GIORNALISTI. UN PREMIO A SORGI

Informazione al servizio della verità

Gianni Micaletto
SANREMO

UN videomessaggio lanciato da dietro le sbarre della clausura. Così la superiora dell'antico Monastero della Visitazione di Sanremo, madre Luciana Gasperini, ha inaugurato ieri un nuovo modo di comunicare con il mondo esterno. L'ha fatto durante le celebrazioni di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti e fondatore dell'Ordine al quale è dedicato il convento.

La religiosa è apparsa sul [illegible] schermo del Teatro del Casinò, gremito di autorità e operatori dell'informazione, per pronunciare senza esitazioni [illegible] suo breve ma intenso discorso nel cuore della cerimonia conclusa con la consegna della «Penna d'oro» a Marcello Sorgi, il direttore della *Stampa*. È un nuovo riconoscimento voluto dagli «Amici della Visitazione» per stimolare l'attenzione sul «buon giornalismo», per riflettere sulla centralità dell'informazione e sulla necessità di «non dimenticare mai i valori fondamentali sui quali si basa questa professione».

Il premio è stato consegnato a Sorgi dal ministro Claudio Scajola, un «aggregato» del monastero sanremese, che ha sottolineato come siano ancora attuali gli scritti di San Francesco di Sales, dipingendo l'informazione [illegible] «l'essenza di [illegible] democrazia, quindi da tutelare e rispettare», e ricordando poi le tappe fondamentali della carriera di Sorgi: «Un costante, lungo impegno nel mondo del giornalismo - ha evidenziato -. Mi piace ricordare [illegible] sua lezione tenuta [illegible] Palermo nel [illegible] quando ha difeso con passione il ruolo della carta stampata nell'era di Internet, sostenendo che è [illegible] [illegible] che più di ogni altro consente al giornalista di esprimere la verità».

L'informazione al servizio della verità è il tema dominante delle celebrazioni [illegible] santo proclamato [illegible] Pio XI, nel 1923, patrono [illegible] giornalisti. Un dottore della Chiesa che ha tracciato un solco indelebile, fino a essere considerato uno dei più importanti esponenti dell'umanesimo devoto di tipica marca francese. San Francesco di Sales, morto [illegible] Lione nel dicembre 1622 per un attacco di apoplessia, era nato infatti nella Alta Savoia nel 1567. E nel 1610, ad Annecy, aveva fondato l'Ordine della Visitazione (assieme a S. Giovanna Francesca Frémyot), presente a Sanremo dal 1666. L'attuale monastero di via Carducci, nel verde della zona residenziale, è stato edificato nel 1935, dopo [illegible] le monache erano state costrette a cambiare sede più volte.

Il videomessaggio di madre Gasperini

FUORI TUTTO!

Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento.Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ■ a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora ■ vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine gennaio. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte. Ecco alcuni esempi:

Le offerte riguardanti i gestori ■ telefonia e informatica ■■ valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione.

PIU' DI 2000 ARTICOLI CON

SCONTI FINO AL 50%

* Quantita' totale dei prodotti complessivamente ■ tutti gli UniEuro e UniEuro City.

... E IN PIU' TI DIAMO UN ULTERIORE

SCONTO 10%

SU TUTTI I PRODOTTI ESPOSTI ... AFFRETTATEVI!**

**S'intende il prodotto con imballo aperto esposto ■ scaffale, presso i nostri punti vendita. Salvo es. Scorte, errori ed omissioni fino al 1 febbraio 2000

UniEuro

www.unieuro.com

PAGHI NEL 2005 !
Banca Findomestic
Consulta il foglio informativo presente in tutti i punti vendita UniEuro.

UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL per QUALITA' e CONVENIENZA!
Dixan

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:

■■■■■■■■ C.Solidaro V.Giovano,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via ■■■■.112 ang.C.Marenconi t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vandalino 101 ■■ 1/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.01■■■■■■■
(TO) BUROLO di IVREA ■■ Sicilia 228 Loga di Vivarona, n° 8 tel 0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpina V.Giustetto ■■ t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Rondine S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Matteotti,33 Tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/239415

(VC) VERCELLI lung.Ovest Pie Caselaur t.0■■/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang.Cascinette t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO ■■. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,■■ ■■■■■■■■3
(CN) CASTAGNITO vi■■■■■.16 tel.0175/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.■■■■■■■■
(CN) MONDOVI' v.Le Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
■■■■■■■■

UNICA per l'impresa

CAPANNONI

STRADA DEL FRANCESE

Affittiamo lotto di capannone di mq. 1.350, dotato di ampio cortile e mq. 155 di uffici su due livelli.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.80

ZONA BERTOLLA

Capannone industriale di mq. 2.150 suddiviso in due lotti rispettivamente di mq. 1.850 e mq. 300, comprensivi di uffici e servizi. Inoltre ampio cortile. Lotto piccolo attualmente a reddito, ottima opportunità in Torino. Rif. 4012.

SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.80

Capannone mq. 5.000 ca., uffici mq. 350 ca., ampio piazzale. Possibilità ampliamento. Vendita.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

VOLPIANO

Vendiamo capannone indipendente su q lati di mq. 1.700, di cui 100 di uffici e 150 di servizi e spogliatoi, più area esterna di mq. 2.000. Visibilità Torino-Aosta, possibilità affitto. Rif. 584.

RIVOLI CENTRO

Affittiamo in palazzo contemporaneo, completamente ristrutturato, uffici prestigiosi con locali archivio e posti auto esclusivi. Metrature a partire da 130 a 1.500 mq. Comodo a tutti i servizi o trasporti pubblici.

011.958.10.30

ZONA VILLANOVA D'ASTI

Grande proprietà di mq. 16.000 capannone prefabbricato tipo mq. ed altri edifici recuperabili per 3.000 m. Comodissima visibilità, buona visibilità, occasionale per magazzino ed esposizione. Ottima opportunità.

INTERNAU 0141.53.16.64

LOCALI COMMERCIALI

TORINO

Presso Corso Potenza, affittasi locale artigianale di mq. con i e 4 grandi vetrine e volendo 800 mq. commerciali.

BIRAGO 011.470.14.58 - 335.481.947

CAPANNONI ESTERO

TORINO

Capannone industriale 1.750 mq. Corso Regina Margherita presso fabbricato con uffici, impianti e cortile. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

MONCALIERI

Capannone 3.500 mq. con uffici di 1.200 mq con ampia area esterna. Vendita.

ASTON

POLONIA

In prossimità confine Germania e della Repubblica Ceca, stabilimento mq. 120.000 con mq. 11.000 coperti e 6 di binari interni. Opportunità interessantissima.

0141.53.16.64

BORGARO TORINESE

Fronte provinciale affittasi locale commerciale con ricevimento ad impianti luce di mq. 350 e mq. 200 circa. Disponibile

BIRAGO 011.470.14.58 - 335.481.947

TORINO

Corso Tazzoli proponiamo in vendita capannone industriale mq. 700 altre ad uffici e di mq. 200. Canone conveniente.

FIMINTER IMMOBILI 011.517.08.21

TORINO

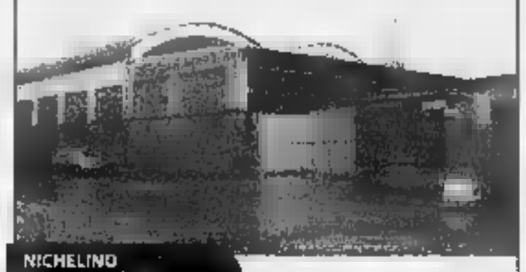
Via Reiss Romoli, ottima posizione commerciale, affittasi capannone mq. 400 e cortile ad ufficio mq. Anche separatamente.

FIMINTER 011.517.08.21

TORINO NORD

Vendiamo nuovo capannone industriale di complessivi 7.300 mq. coperti oltre a piazzale. Possibilità frazionamento e modifiche in corso d'opera

IMMOBILI 011.517.80.21



NICHELINO

Zona industriale, capannone mq. 800 con 2 carroponte, 250 ca. tettoia, mq. 1.550 ca. area di manovra. Vendita.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

UFFICI

CORSO ORBASSANO

Signorile palazzina uffici indipendente di 3.100 mq., frazionabile in lotti da 450 mq. oltre a piano interrato e piazzale uso parcheggio. Rif. 674.

TORINO

Corso Massimo D'Azeglio presso, ufficio di 700 mq. con ingresso indipendente, zona di parcheggio privata e passo carraio. Vendita.

HASTON & ASTON

BEINASCO

Fronte Ipercoop affittasi capannone mq. 500 più uffici mq. 200 in ottime condizioni interne e cortile privato.

MOTTURA

SETTIMO TORINESE

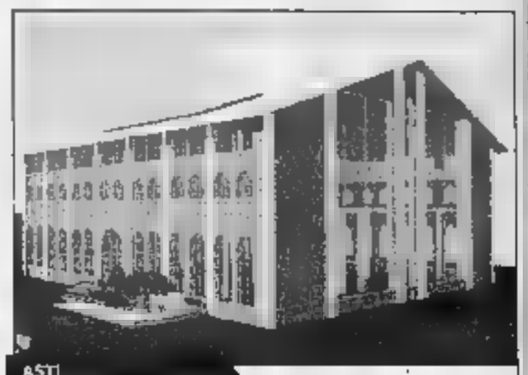
Fronte Casello Autostrada TO-AO capannone commerciale di 8.500 mq. con area esterna di 4.000 mq. Vendita.

HASTON & ASTON 011.562.25.25

TORINO

Strada del Drosso ottimo locale mq. 1.200 su due livelli, attualmente ufficio impianti e condizionamento . Possibilità vendita/affitto.

MOTTURA 011.904.02.80



ASTI

Importante edificio di archeologia industriale in ristrutturazione. Visibilità eccezionale in prossimità Monferrato-Milano e Casell'Alba-Alba. Parcheggio mq. 15.000. Adatto per esposizione e vendita, uffici, recettività di movimento, centro medico. Trattasi l'intero immobile o singoli lotti (da 800 a 3.000 mq.).

INTERNAU MONFERRATO 0141.53.16.64

BRUINO

Zona industriale affittiamo capannone bellissimo 3.000 mq + 800 mq. uffici. Altezza 7/10 metri con carroponte, impianto pneumatico, raffreddamento acqua, riscaldamento, cortile, peso autocarri 100 quintali

MOCCAGATTA 011.958.18.30

VENARIA

Presso Strada Druento affittiamo ottimo capannone industriale indipendente di mq. 1.200 oltre ad uffici a servizio di mq. 300. Impianti a norma e carroponte

FIMINTER IMMOBILI 011.517.08.21

TORINO

Via Reiss Romoli in posizione proponiamo in vendita in nuova costruzione pluripiano industriale locali da mq. 450 a mq. 5.000 ad uso laboratorio ufficio esposizione. Finiture di pregio

FIMINTER IMMOBILI

CESSIONE ATTIVITÀ

CANDIOLO

SS23 del Sestriere, presso IRCC, 4 capannoni industriali in costruzione da mq 1.275, 1.450, 1.600, 1.770. Legge Tremonti alluvionati fino a luglio 2004.

MARTINETTO IMMOBILIARE 011.924.44.32

VILLASTELLONE

Nuovo , capannoni industriali, mq. - - ca in palazzina indipendente.

CHIUSANO & C. 011.568.28.58

ORBASSANO

Fronte Centro Ricerche vendesi/affittasi uffici in nuova costruzione mq. 85 a mq. . Open e riscaldamento autonomo.

MOTTURA IMMOBILIARE

CENTRO - VIA LAGRANGE

Splendido posizione, locale angolare vetrinato di mq. più seminterrato, attualmente attività di ristorazione. Cessione attività, muri. Rif. 631.

SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.80

PER VENDERE O LOCARE UFFICI, LOCALI COMMERCIALI, CAPANNONI INDUSTRIALI O TERRENI,

LA SCELTA È

UNICA PER L'IMPRESA

CHIUSANO & C IMMOBILIARE · FIMINTER IMMOBILI · HASTON & ASTON ASSOCIATI · SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI

MONFERRATO Immobiliare · BIRAGO Studio Immobiliare · MARTINETTO IMMOBILIARE · MOTTURA IMMOBILIARE · SIM STUDIO MOCCAGATTA

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

▪ **TORINO**: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, Edilfim Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili • **Alpignano**: Immobiliare Studio GB ▪ **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare ▪ **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso ▪ **Giaveno**: Piemontimmobili ▪ **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare • **Orbassano**: Mottura Immobiliare ▪ **Oulx**: Alpi Immobiliare ▪ Immobiliare Pianezza Centro ▪ **Pinerolo**: Alberto Aymar ▪ **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare ▪ **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta • **S. Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare ▪ **Sestriere**: Sises ▪ **Vinovo**: Ferrero Immobiliare ▪ Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato • **Margherita Ligure** (GE): AR92 • Nice: ISIT Immobiliare

DOPPIOGIOCO [D.R. & D.T.]

A	F	O	C	I	T	O	C	N	
E	N	R	O	D	U	T	T	A	
H	O	I	T	S	R	R	O	C	
R	D	A	A	C	A	R	L	I	
P	I	T	E	S	O	M	O	R	
G	E	U	R	L	T	A	L	I	
I	S	R	F	E	O	I	R	E	
C	M	G	H	C	A	I	N	E	
G	I	O	T	A	I	S	O	R	

Con ogni serie di 9 lettere in orizzontale (9 «mani» di Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto con ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: TONICA = 6) il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 151 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVO PAROLIERE [Uzzo & D.D.T.]

	a	b	c	d
1	N	Z	N	E
2	A	I	A	M
3	S	C	R	O
4	S	U	E	G

	a	b	c	d
1	P	A	R	E
2	E	P	S	N
3	O	T	I	D
4	A	N	E	M

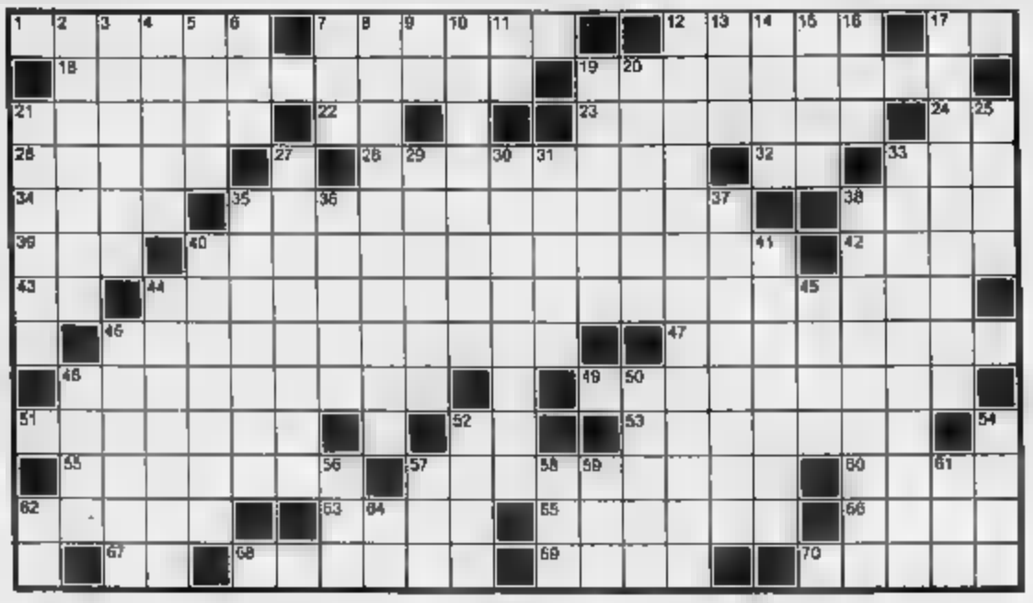
In ciascuno schema dovete il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue, una parola ogni lettera può usata una sola volta. Per esempio nella griglia destra, da b1 si legge APPRENDIMENTO: noi abbiamo trovato altre parole almeno 5 lettere (11 le più lunghe). E voi? La griglia a sinistra è tematica e vi si parecchi nomi di del continente europeo. Esempio: da c3 RUSSIA. Noi abbiamo trovati in tutto 7 (da 6 a 7 lettere). E voi? Scriveteci.

SESTO ACUTO [SD2]

Il concittadino Curto era il favorito alle finale di mezzofondo, e in paese ci mobilitammo per andare a tifare per lui. Visto che c'erano molte richieste, decidemmo di noleggiare corriera e di dividere il suo costo complessivo in parti uguali tra tutti i passeggeri, escludendo dal pagamento i bambini sotto i anni. Arrivò il gran giorno e nel viaggio d'andata passai dai passeggeri a riscuotere il contributo, che 10 euro ciascuno. Leonardo viaggiava solo: «Se diviso il noleggio - non mancò di farmi notare la cosa a voce alta - tra tutti i passeggeri, compresi i bambini, avrei risparmiato ben 1 euro!».

Quanti erano complessivamente i passeggeri?

PAROLE INCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Una piccola casa viaggiante - **7.** Attualmente - **12.** Località balneare in prov. di Savona - **17.** Bagna Piacenza - **18.** Automezzo che può affrontare percorsi accidentali - **19.** Parapetti di ponti - **21.** Morbido e delicato - **22.** Un tipo di farina - **23.** François Auguste musicologo belga - **24.** Introduce l'ipotesi - **26.** Pronte per la semina - **28.** Separato, diviso dal resto - **32.** Undicesimo - **33.** Certificati Credito del Tesoro - **34.** E' persa nei laboratori scultura - **35.** Una provincia della Toscana - **38.** Lo Stato di Tabriz - **39.** Una dea egizia - **40.** Biglietto con cui si annuncia il matrimonio - **42.** Una sinfonia di Beethoven - **43.** Il simbolo del titanio - **44.** Romanzo di Adalbert Stifter - **46.** Unità navali in immersione - **47.** Un vino rosso da dessert - **48.** Pesche a buccia liscia - . La mamma - **51.** Il sogno molti vacanzieri - **52.** Iniz. della Rossellini - **53.** Berretto militare pieghevole - **55.** Monte greco sacro ad Apollo - **57.** Volatilizzate per riscaldamento - **60.** La colonnina di Mercurio - **62.** Le isole con Panarea - **63.** Attrice famosa - **65.** Il regista del film «Il ladro bambini» - **66.** Insenature della Galizia - **67.** Il primo pronome - **68.** Lo Stato che ha per capitale Salem - **69.** Seccature, grattacapi - **70.** Il regista di «Per un pugno di dollari».

VERTICALI: 2. Scarto iniziale - **3.** Bruno delle «macchine inutili» - **4.** Autore di versi - **5.** La grande di Reims - **6.** Il Bo di Palazzeschi - **7.** Prefisso per orecchio - **8.** Toscano di città - **9.** I confini della Grecia - **10.** Composti chimici senza ossige - **11.** Indica provenienza - **12.** Richiede l'uso di facoltà fisiche - **13.** L'onda dei tifosi - **14.** Il Britti della canzone - **15.** Francesca di «Hannibal» - **16.** Ottobre sul datario - **17.** Un frutto - **19.** Airone - **20.** Il generale del governo di Vichy - **21.** Lo storico degli «Annales» - **25.** Il Mongibello - **27.** Alberto architetto e urbanista - **29.** Restare in silenzio - **30.** Uccello passeriforme - **31.** Rapporto tra i vari elementi del sangue - **33.** Ospita lungodegenti - **35.** Monumento dell'antico Egitto - **36.** Organi dei fiori - **37.** Tecnici di laboratorio - **38.** Che sta seguendo il proprio corso - **40.** Ornamento prua della gondola - **41.** Tempio con la loggia delle Cariatidi - **44.** Figlio di Ludovico il Pio - **45.** Un'antica moneta - **46.** Scuole per lavoratori - **48.** Affluente del Rio delle Amazzoni - **50.** Israeliti - **52.** di Turgenev - **54.** Lato rettangolo - . Barbara carducciana - **57.** Periodo - **58.** Peter fiabesco - . Il fiume di Vittorio Bottego - **61.** L'isola del Tourist Trophy - **62.** Non più in carica - **64.** Il centro di Riga.

MASTER MIND [Gigi]

A N G R	●	
V G A R	●○	
A N G V	○	
B R N V	●●○	
R G V R	●●○	

Proposte: Risposte

Proposte:
A = azzurro
B = bianco
= giallo
N = nero
R = rosso
V = verde

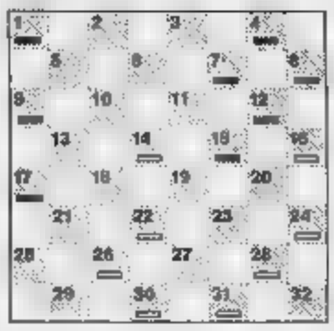
Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**

Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** di martedì 27 gennaio 2004

REBUS [frase: 5, 5, 2, 5]

DAMA [Fatter]



80 anni fa, nel mese di febbraio del 1924, undici circoli costituirono la Federazione Damistica Italiana: Roma, Milano, Cremona, Viareggio, Lucca, Padova, Venezia, Mantova, Empoli, Viareggio e Marcaria (paese in provincia di Mantova). Sede della Federazione a Milano, presidente fu eletto il milanese Luigi Franzioni (1883-1965), che aveva lavorato sin dalla conclusione della guerra alla formazione di un organismo nazionale, segretario Antonio Rosini. Il primo Congresso si svolgerà poi ai primi di ottobre del 1924, ratificando l'elezione di Franzioni e nominando «revisori» l'avvocato Pirro Rimini di Mantova e il prof. Sandrelli di Marcaria. Tra i primi atti della Federazione, l'istituzione del Campionato Italiano e l'ufficializzazione del titolo di «Maestro» al romano Aurelio Tagliaferri (che nel 1925 vincerà il primo Campionato) e ai milanesi Luigi Franzioni, Giuseppe Bassani e Francesco Lavizzari.

Diagramma: Un bel tiro di Angelo Pilla. Il Nero muove e vince.

SCACCHI [Ala]

Il prossimo mese di febbraio si annuncia particolarmente ricco di manifestazioni importanti. Innanzitutto ci sarà il Torneo Internazionale di Saint-Vincent, dal 7 al 15, valido come prova finale del «Grand Prix» europeo. Poi dal 18 via al supertorneo di Linares, ancora volta 7 giocatori: Kasparov, Kramnik, Topalov, Shirov, Leko, Radjabov e Vallejo. Dunque Kasparov ha accettato di giocare dopo la sfuriata lo scorso anno alla premiazione, quando Radjabov fu premiato per averlo battuto: probabilmente l'ingaggio gli ha fatto dimenticare la «promessa» non giocare più questo torneo. Sarà interessante vedere lo scontro con Kramnik (tra l'altro annunciato come protagonista della seconda edizione del trofeo Dannemann questa settimana a Brissago, sulla costa svizzera del Lago Maggiore), visto che Vlad non sembra avere alcuna intenzione rientrare nel giro «ufficiale» del campionato del mondo.

Diagramma: Svidler - Almasi. Il Bianco muove e vince.

IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

E' il primo film della Bergman con Rossellini, dopo il loro incontro e l'amore che ne nacque, provocando uno scandalo che durò anni. Un film che può essere considerato il primo episodio di una trilogia della solitudi- (con «Europa '51» e «Viaggio in Italia») e addirittura di pentalo- (con «La pa» e «Giovanna d'Arco rogo») che Rossellini andò componendo, sempre al fianco della Bergman, nel degli anni. E di solitudine si tratta, della solitudine di Karin, profuga lituana che, per rimanere in Italia, sposa Antonio, che fa il pescatore nell'isola Stromboli. Non riesce a inserirsi, nonostante i suoi tentativi, nella nuova comunità, è guardata con diffidenza dalla gente del posto, vaga solitaria per le del borgo senza una meta fissa, comprende e non è compresa dal marito. Rimasta incinta, decide di fuggire, si inerpica lungo le falde del vulcano sino alla cima, e si accascia esausta, invocando. Un percorso che pare un calvario, la conclusione di un'esistenza fragile, incerta, priva di amore, ma un percorso che porta anche alla «grazia». Rossellini segue il suo personaggio con uno sguardo che non sbavature o compiacimenti spettacolari. La cinepresa, quasi fosse l'occhio di Karin, la realtà, la gente, i luoghi, la pesca al tonno, l'eruzione del vul. Pare un documentario ma è invece un intenso dramma. I vagabondaggi di Karin il veicolo narrativo per cogliere la realtà nel suo farsi, le sequenze documentaristiche sono il mezzo espressivo per entrare nella storia, per metterne in luce la complessità, anche psicologica. E sono immagini, in un bianco e nero essenprivo di formalismi, i pochi dialoghi, i molti sguardi, a comporre un'opera di rara bellezza che, quando uscì sugli schermi, non fu compresa dal pubblico e dalla maggior parte della critica e ora è considerata uno dei capolavori di Rossellini.

DIO
Oggi alle 9,35 su La7
Film italiano del 1949
diretto da Roberto Rossellini
con Ingrid Bergman
Mario Vitale
Renzo Cesare
Mario Sponda

AL REGIO DI TORINO STEVEN MERCURIO HA DIRETTO CON VIVACITÀ E FINEZZA L'OPERA DI PUCCINI, REGIA DI DEL MONACO

Una «Fanciulla» semplice e incantevole

Niente stranezze, buoni cantanti e fedeltà alla tradizione

Paolo Gallarati

TORINO

Va incontro a un prevedibile successo l'edizione della «Fanciulla del West» andata in scena venerdì sera al Teatro Regio. Lo spettacolo viene da Los Angeles: firmato dal regista Giancarlo Del Monaco e dallo scenografo Michael Scott non presenta stranezze, ma una giudiziosa fedeltà alla tradizione. Siamo tra le montagne della California nel periodo della febbre dell'oro: si vede nel primo atto un gradevole interno di osteria, tutto di legno, con un gran trofeo di caccia; nel secondo la casa di Minnie, immersa nel bosco, piena di luce calda e dorata, mentre fuori, tra i pini, cade nella notte illuminata dalla luna. Il contrasto di interno-esterno che, alla prova generale, ha strappato un applauso a aperta. L'ultimo atto si prende una licenza: che nella grande selva californiana, la scena presenta un paese del Far West formato da case lignee, di cinematografica memoria. Ma l'azione non ne soffre, anche perchè la foresta si intravvede sullo sfondo. La regia si adagia sul più rigoroso e un po' ingenuo realismo: ci sono fuochi accesi sul palcoscenico, fiocchi, spari, alcuni cavalli veri e un abbondante nevicata. Chi si aspettava di vedere la «Fanciulla del West» come si usa ora, magari trasportata su un astronave in viaggio verso Marte, sarà rimasto deluso; chi pensa a scenografie più moderne e sofisticate, avrà guardato con sufficienza le innocenti indulgenze illustrative dello spettacolo americano; chi, di stranezze e gratuite originalità, si accontenta di chiedere al regista e allo scenografo una cosa molto semplice, ma divenuta rara, ossia di non intralciare la comprensione della partitura e, possibile, valorizzarne almeno i fondamentali dati poetici, ha applaudito e applaudirà nelle dieci recite previste.

Un momento della «Fanciulla del West» in scena al Teatro Regio di Torino

Tanto più che l'esecuzione musicale è più che soddisfacente. Il direttore Steven Mercurio ha diretto con vivacità e finezza, mettendo in risalto la straordinaria qualità di scrittura che affida all'orchestra un ruolo preminente rispetto alle voci. La «Fanciulla del West» è un continuo balugginare di invenzioni orchestrali: rifiutate le grandi arie melodiche dei primi capolavori, Puccini intende modernizzare l'opera, e si butta quindi in uno stile di conversazione che, nel 1910, conto degli esempi europei di Debussy e di Strauss. Lo soccorre, a questo scopo, il libretto di Civinini e Zangarini, più agile e moderno di quelli di Illica e Giacosa, una vicenda fresca e diretta, priva di ridondanze sentimentali e di compiacimenti estetizzanti; qui tutto è più leggero e snello, semplice e immediato, come il dei minatori che porta in primo piano la vita salubre del popolo, e la vicenda del bandito e della bella locandiera che Puccini svolge per lampeggianti intuizioni orchestrali, flussi e riflussi continuamente cangianti, ritmi stretti e slarghi cantabili sempre modernamente controllati.

Mercurio ha seguito naturalezza queste fluttuazioni, tirando fuori i colori da un'orchestra desiderosa di apparire e di far bene; d'altra parte, il progetto della Filarmonica '900, appena varato e nato dagli orchestrali stessi, la dice lunga sull'intraprendenza e la voglia di fare che anima il complesso stabile del Regio, in cui prevalgono i giovani.

L'orchestra sarà importante, ma Puccini senza bravi cantanti non è Puccini: qui ci sono, a cominciare dal collaudatissimo Lucio Gallo nella parte antipatica ma drammaticamente centrale dello sceriffo Jack Rance cui presta quella autorevolezza che segna sempre le interpretazioni di classe. Bene anche il tenore Ian Storey, nella parte del bandito Dick Johnson (Ramerrez), voce squillante e ben modulata, zazzera al vento dalla banditesca sprezzatura, stile e accurato controllo dell'emissione. Assai efficace è pure parso il soprano Giovanna Casolla che ha sostituito Paoletta Marrocu, infortunatasi durante una prova nel momento di scender da cavallo (co- pretendono questi registi!): la Casolla, seppur di non più limpidissima, rende comunque personaggio generoso e molto presente nella sua spavalderia, nella sua fierezza, ma anche nella serietà interiore con cui si richiama ai grandi valori e, amando il bandito Ramerrez, lo redime e lo porta ad nuova, imprevista esistenza.

Considerati fattori, si può dire che questa «Fanciulla del West» è forse il più omogeneo degli spettacoli visti sinora nella stagione del Teatro Regio che si accinge ora, con Mozart, Prokof'ev e Verdi, ad affrontare prove di grandissimo impegno.

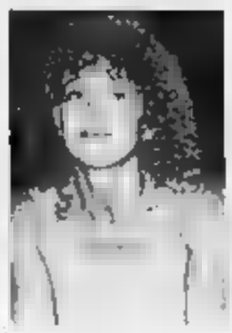
IL CD DAL TOUR CON DE GREGORI, DANIELE E RON

Mannoia: tante città per cantare

Luca Dondoni

MILANO

Dopo un tour trionfale di ben 98 date in giro per l'Italia cui hanno partecipato circa 250mila persone, Fiorella Mannoia celebra il viaggio musicale che ha segnato il suo 2003 con un doppio cd intitolato «Concerti», da venerdì le radio hanno ricevuto il primo singolo estratto, scritto da Luciano Ligabue e intitolato «Metti in circolo il tuo amore». E' passato più di un anno dalla fortunatissima esperienza al fianco di Francesco De Gregori, Pino Daniele e Ron e si può tranquillamente scrivere che questo doppio album è stato realizzato «a grande richiesta». In questo «dive» Fiorella ripropone la scaletta delle serate per conservare lo spirito e il gusto di un'esperienza straordi- I brani ventitrè tra i quali ricordiamo «Senor» dei Paris Combo, «Bologie» e «Messico e nuvole» di Paolo Conte, «Quizas» di Farres, l'omaggio a Bob Marley di «Is this love». Ma non si possono non citare anche le ottime interpretazioni di «Clandestino» di Manu Chao o le magnifiche proposte in dialetto napoletano di «Senza 'e te» e «Sulo pe parlà» di Pino Daniele. Non i classici dell'artista romana che negli anni si è permessa collaborazioni Fossati, Ruggeri e tanti altri.



Fiorella Mannoia

Un disco che è insieme registrazione e premio per un viaggio straordinario.

«Assolutamente. All'inizio le di quel tour dovevano essere venti. L'entusiasmo, la voglia di suonare e cantare ci hanno preso la mano e giorno dopo giorno siamo arrivati a novantotto. Un bel traguardo che tuttavia mi ha portato via molte energie che adesso cercherò di recuperare».

Carmen Consoli, a sua volta reduce da una tournée lunga e faticosa, si vuole prendere almeno un anno fare nulla. E' così anche per lei? Un annetto sabbatico?

«Non è esattamente così anche se almeno per qualche mese di palchi non ne voglio vedere. Ciò non significa che stia distante dal lavoro. Il prossimo disco sarà un tributo a grandi cantautori brasiliani come Chico Buarque, Djavan, Gilberto Gil e altri dell'aerea tropicalista. Registreremo po' Italia molto in Brasile. Il disco sarà pronto per la fine di quest'anno o al più tardi i primi del 2005».

I due cd abbastanza diversi così come diversi erano i due mood del concerto. E' esatto?

«Sì perchè la prima parte del live era molto latineggiante. Mi piaceva che le chitar- dessero il di una voglia di sudamerica, di sole. Nella seconda c'è qualche cambiamento e i toni addolci-. Divento più riflessiva».

Che ne dice della crisi dell'industria del disco?

«Siamo nel mezzo di cambiamento epocale e noi artisti per primi abbiamo il dovere di adattarci alle nuove realtà: non ci vuole un esperto per capire che il futuro è nel mondo digitale e nella Rete. È sbagliato cercare di lottare per mantenere intatto lo status quo di un'industria che sta rapidamente cambiando, dove i vecchi meccanismi non funzionano più mentre il pubblico, sulla spinta anche di una generalizzata crisi economica, è sempre più selettivo nei suoi acquisti».

IL BEL FILM DEI TAVIANI STASERA SU RAIUNO. PROTESTE DEI NEOBORBONICI

Sanfelice tra storia e passione

Grandi scene di guerra e una deliziosa Casta

Lietta Tornabuoni

E' una grande storia di passioni, un romanzo nel romanzo dell'avventura rivoluzionaria, il ritratto d'una eroina immaginaria, «Luisa Sanfelice», in su Raiuno stasera e domaalle 21. Paolo e Vittorio Taviani, nel loro «cinema per la televisione», hanno compiuto un'operazione molto speciale: anzichè alla cronaca della breve Repubblica Partenopea del 1799, si sono rifatti al romanzo di Alexandre Dumas «Luisa Sanfelice», ma hanno recuperato la Storia nel racconto degli eventi politici e guerreschi, con un risultato molto bello.

Tra romanzo e realtà c'è differenza: la nobildonna napoletana Luisa Sanfelice aveva trentasei anni era madre di tre figli; Dumas ne fa fanciulla sposata in matrimonio non consumato con un anziano amico del padre, innamorata e amante d'un rivoluzionario (l'incantevole Laetitia Casta e Adriano Giannini interpretano la coppia). La Repubblica napoletana non durò più di sei mesi, venne proclamata il 21 gennaio 1799 all'ingresso delle truppe napoleoniche; il re Ferdinando di Borbone e la regina Carolina fuggirono a Palermo, da dove s'impegnarono in azioni, congiure e complotti per tornare sul trono, con l'aiuto dell'ammiraglio Nelson e degli inglesi antinapoleonici; una cospirazione organizzata dai fratelli Baccher contro Repoubblica e conoscenza di Luisa Sanfelice, che ne informò i rivoluzionari; fu per questo proclamata madrina della patria, e condannata a morte dopo il ritorno a Napoli dei Borbone.

La passione amorosa di Luisa Sanfelice nel film è fatale, ricca di slancio romantico, di forza giovanile e d'abbandono sensuale. Le vicende di guerra restituiscono un presente persone della Storia d'Italia: sovrani in fuga, la funzione politica conservatrice e mistificante della Chiesa, la ferocia vendicativa, i bambini napoletani che spogliano i cadaveri, la continuità famigliare (il figlio ragazzo di Luisa Sanfelice sarà combattente rivoluzionario accanto a Simon Bolivar). Autori di molti film in costume nei quali l'esattezza dell'epoca diventava sentimento urgente di attualità («San Michele aveva un gallo», «Allonsanfan», «La notte di San Lorenzo», «Il sole anche di notte», «Le affinità elettive», «Resurrezione»), i registi realizzano qui qualcosa di stilisticamente anche più raro, riuscendo a rendere benissimo sul piccolo schermo televisivo pure le grandi scene di massa e di guerra: gli scontri, il duca bruciato vivo e il saccheggio dei palazzi da parte dell'odio popolare sanfedista, gli assalti armati, le esecuzioni della vendetta borbonica. Il ritmo è veloce, ellittico. Il dialetto e l'accento napoletani danno calore al dialogo.

Al di là dei protagonisti, due personaggi interessanti. Uno è il Borbone interpretato da Emilio Solfrizzi, sovrano coraggio, crudele nelle ritorsioni, simpatico e amante dei piaceri, spietato e sentimentale (il dolore quando gli avvelena- il cane è grande, mentre la fine degli uomini lo lascia freddo). L'altro è Pasquale Simone, «lo sbirro della regina» interpretato da Lello Arena: la sua faccia tetra e bonaria, i modi accomodanti e infidi sembrano condensare ogni infamia della spia, dell'assassino. Il momento più toccante è quello dell'esecuzione atroce di Luisa Sanfelice: sotto la pioggia, a piedi nudi, la donna sale al patibolo, si inginocchia, poggia la testa sul ceppo; il boia leva la scure ma sbaglia il colpo, la ferisce alla spalla. La realtà fu ancora più selvaggia: il boia riprovò invano tre volte finchè fu costretto a ricorrere al coltello per tagliare la testa della martire involontaria.

Laetitia Casta e Adriano Giannini in «Luisa Sanfelice» in onda stasera e domani su Raiuno. Stamattina alle 11.30 i annunciano l'occupazione simbolica della sede Rai di Napoli con bandiere borboniche listate a lutto, striscioni e volantini «a difesa della verità storica»

«Winterreise» con Goerne di meglio non c'è

TORINO

La stagione dell'Unione Musicale ha toccato un altro vertice con il «Viaggio d'inverno» di Schubert con il baritono Matthias Goerne e il pianista Eric Schneider. Forse non si può trovare di meglio, oggi, per l'esecuzione 24 Lieder che Schubert stesso considerava il proprio capolavoro. Non così i suoi amici, sconcertati dalla modernità di quei canti che, abbandonata ogni amabilità, incamano in modo aspro, severo, talvolta addirittura scarnificato, la vicenda del viandante romantico che ripercorre sotto la neve i luoghi in cui l'estate precedente era fiorito il amore infelice. «Tempo verrà - diceva il compositore - in cui capirete e apprezzerete che cosa c'è qui dentro». Il tempo è venuto e la rivelazione appare fulgida quando a cantare e suonare il «Viaggio d'inverno» sono un baritono come Goerne e un pianista come Schneider. Ogni sfumatura della meravigliosa composizione è infatti raccolta ed evidenziata: l'arte della parola intonata, della melodia espansa, il declamato scultoreo, del fortissimo e della mezzavoce, tutte le gradazioni intermedie, arriva in Goerne ad un tale grado di assimilazione da mascherare completamente la parvenza dell'arte e trasformarsi in un fatto semplice, naturale per la commozione e il turbamento degli ascoltatori.

Il Viandante è un «personaggio» o no? Certamente non va teatralizzato, come avverrebbe nell'opera; e Goerne si guarda bene dal farlo. Ma neppure si possono cantare questi Lieder ignorando la continuità psicologica e sentimentale di colui che vive, soffre, sogna, ricorda e si dispera in quel paesaggio imbiancato, dove l'unica speranza è la morte. Goerne è bravissimo a centrare questa via di mezzo: il suo canto è tutto interiorizzato, ma la parvenza del personaggio è adombrata nei pochi gesti, nelle pose improvvisamente immobili, nello sguardo perduto e smarrito. Una cosa, dunque, sottilissima e abbastanza conturbante, perchè così sono quasi Lieder, sempre affacciati sull'orlo del mistero che circonda l'esistenza, eppure classici nella potenza dei contrasti e del conflitto elementare tra freddo e caldo: gelo contro fuoco interiore, la natura irrigidita nel ghiaccio e il tepore dei ricordi, capelli incrostati di neve e lacrime bollenti, una ora glaciale, irrigidita in accordi, pause e brevi incisi, oppure sciolta in flussi incandescenti, appena frenati. [p.gal.]

Prégardien rinarra la tragedia in stile bachiano

Giangiorgio Satragni

TORINO

A ruota dopo la «Winterreise» autentica di Schubert rivissuta in modo superbo da Goerne e Schneider, l'Unione Musicale ha ospitato al Conservatorio un altro cantante di livello, il tenore Christoph Prégardien, che ha rinarrato la storia nella tessitura vocale più acuta riassorbendo il dolore dell'allucinata vicenda dietro un'oggettività da Evangelista delle Passioni bachiane. più Schubert però si trattava, bensì della riscrittura fattane dieci anni fa dal compositore tedesco Hans Zender, che l'ha intitolata «Viaggio d'inverno. Una interpretazione composta», pezzo ora circolante in Italia con l'Orchestra di Padova e del Veneto diretta da Mario Brunello. Volendo annullare la distanza storica Zender ha sovrapposto a Schubert materiali e soluzioni del Novecento, orchestrando la parte pianistica per un variegato complesso, disponendo i musicisti anche per la sala e muovendoli, interpolando molti passi, aggiungendo note e dissonanze, cambiando i segni d'espressione, toccando anche la parte vocale, aumentando la durata di mezz'ora.

Schubert appare dunque in un contesto straniato, la nasce dal silenzio come soffio che si concretizza pian piano nel ritmo del primo Lied, «Buona notte», e tutto viene sonorizzato, banale assai per le voci della natura. Zender dice di aver voluto leggere nel ciclo schubertiano quello che sarebbe venuto dopo. Per Mahler è quasi facile, basta saccheggiare la sua tecnica di orchestrazione e associarla alle melodie popolari austriache; quando fu il verso a Weill e s'inventa il parlato-cantato di Schönberg. Zender non è più nel campo dell'interpretazione, ma dell'arbitrio puro con cascami ideologici d'avanguardia nostalgica. La grandezza del «Viaggio d'inverno» di Schubert è nel raccontare una moderna e agghiacciata perdita dell'identità solo con una voce e un pianoforte nel 1827, sovrapporgli il linguaggio contemporaneo è una sottrazione di forza; nulla eguaglia l'annichilita e soffocata fissità melodica nell'«Uomo dell'organetto», un'oggettività meccanica che toglie la parola: perché mai si devono aggiungere dissonanze in fortissimo urlo espressionista riciclato? Pubblico non folto, ma attento e prodigo di applausi.

DA IERI NEI NEGOZI «TALKIE WALKIE» DEL DUO CHE HA CONQUISTATO GLI USA

Air, sempre insoliti questi francesi

Tocco lieve e suoni caldi amati da Sofia Coppola e Baricco

Bruno Raffaelli

Sempre così, i francesi: mentre gli altri si affannano a celebrare il ritorno degli Anni Ottanta, riesumando Duran Duran e Tefor Fears o inventando come Interpol e Rapture, loro si tuffano a capofitto nei Settanta. Gli Air - parigini, quindi francesi al massimo grado - ne emergono con dieci canzoni dal tocco lieve e dai suoni caldi, dense di violini e languide di voci femminili, raccolte in «Talkie Walkie», da ieri nei negozi. Per Nicolas Godin e Jean-Benoit Dunckel è il settimo album di una carriera iniziata nel 1995 ed esplosa tre anni dopo, con «Moon Safari», che sfondò in Inghilterra e negli Stati Uniti, mercati notoriamente poco aperti agli artisti stranieri. La formula la la di oggi: un mix di Burt Bacharach, Serge Gainsbourg e Pink Floyd, con in più una massiccia dose di elettronica (da Vangelis in giù). Senza mai dimenticare che, per avere successo, una canzone deve poter cantata e fischiettata; perfetta, all'uopo, «Sexy Boy» e «Kelly Watch The Stars», ma «Alfa Beta Gaga», nel nuovo album, non è da meno. Come «Playground Love», inclusa nel primo film di Sofia Coppola, «Il giardino delle vergini suicide»: un brano di oggi scritto con lo spirito di trent'anni fa, che si integra perfettamente col resto della colonna sonora, composta da musiche originali e preziose rarità d'epoca. La collaborazione con la giovane regista si è ripetuta anche nel recente «Lost in Translation» (il brano, «Alone in Tokyo», è incluso in «Talkie Walkie»).

Dopo una raccolta che comprende i singoli pubblicati prima del contratto con la Virgin, nel 2001 esce «10.000 Hertz Legend», album sperimentale, più aperto all'elettronica e meno al pop. Tra gli ospiti Beck Hansen, stella nascente del rock alternativo americano. Non ripete l'exploit del primo, ma attira l'attenzione di Alessandro Baricco, che affida agli Air le musiche della versione teatrale di «City», presentata nel 2002 al RomaEuFestival. Il produttore di «City Reading - Tre storie western» è Nigel Godrich, prezioso collaboratore dei Radiohead «Ok Computer» in poi, che compare ora anche in «Talkie Walkie». I punti in comune, però, terminano qui: non c'è negli Air l'incedere cupo e desolatamente paranoico di Thom Yorke, manca nelle loro canzoni ogni volontà di stravolgere la struttura del pop. Al contrario, Godin e Dunckel si tengono nei binari dei quattro minuti canonici, adottando un tono di leggera, svagata malinconia, indulgendo in vezzi retrò, ma sempre attenti a non tradire quel "french touch" che alla fine degli anni Novanta ha fatto la fortuna di connazionali come Daft Punk e Cassius.

Gli Air

Da tener d'occhio anche il del primo singolo, «Cherry Blossom Girl», diretto da Kris Kramski, visionario maestro del cinema porno: è un racconto on the road ambientato in un'Amemai esistita, che nei colori e nelle atmosfere assomiglia molto a quella di certi film polizieschi. Degli Settanta, ovviamente.

Unica data italiana: 9 marzo, Milano (Alcatraz)

TEATRO&TEATRI

Masolino d'Amico

Il Deutsches Theater di Berlino offre uno stimolante saggio di come rivitalizzare i classici

«Stella», un Goethe bifronte

BENVENUTE le formazioni straniere, specialmente quando ci insegnano qualcosa. Al Valle di Roma l'anno scorso «Emilia Galotti» di Lessing diretta da Michael Thalheimer, [illegible] (veramente, la settimana scorsa) **Stella** di Goethe diretta da Stephan Kimmig, entrambe per il Deutsches Theater di Berlino, hanno offerto [illegible] stimolante saggio di come rivitalizzare dei classici. I due allestimenti hanno molto in comune. In entrambi il testo, in cinque atti e appartenente all'ottavo decennio del 700 (rispettivamente, 1772 e 1778), è stato assai asciugato ma senza alterarne la lingua, consegnata con puntigliosa chiarezza e, spesso, vertiginosa velocità; l'azione si svolge in un locus unico e abbastanza astratto, ma costruito - non quindi sul palcoscenico nudo; i personaggi, ridotti all'essenziale, indossano abiti genericamente moderni; non c'è intervallo, e la durata complessiva non supera i 90', senza cali di tensione; la recitazione è intensa, ma con un forte sottofondo di ironia. Morale: questi messaggi, talvolta riguardanti convenzioni sociali che ci illudiamo di avere superato, provengono da una distanza che può indurci al sorriso, ma non per questo dobbiamo sottovalutare l'opera.

«Stella» in origine [illegible] una [illegible] dia, [illegible] finiva «bene», [illegible] il finale scandalizzò. Riprendendola dopo un trentennio, Goethe riscrisse il quint'atto. Fernando torna dopo anni per rimettersi col personaggio del titolo, una nobildonna che lo ama. Ma per [illegible] incontra la moglie e la figlia che aveva precedentemente abbandonato (la donna si è proposta a Stella come dama di compagnia). Roso dal rimorso e dalla paternità, prima pensa di lasciare Stella e di [illegible] con la moglie, poi di lasciare la moglie un'altra volta. Nel primo finale, Fernando sceglie Stella, e la moglie legittima resta con loro, come un'amica privilegiata; nel secondo, Stella si avvelena e Fernando si spara. Kimmig, che propende per il primo finale, colloca la vicenda in una sala dalle pareti imbottite e dai radiatori attaccati al soffitto come al manicomio, ma l'ambiente è modificabile mediante l'uso di un corridoio sul fondo ovvero l'estrazione dai muri di scaffalature su rotelle, contenenti per esempio vasellame: quasi all'inizio c'è un pasto nella locanda dove Fernando incontra consorte e figliola senza riconoscerle. L'ironia di cui dicevo arriva al pubblico tramite piccole gag, come la concitata goffaggine della locandiera, o gli isterismi della madre che la figlia, una ragazzona, smussa con l'aria di chi ci è abituato; ma gli attori [illegible] ammiccano, ché i loro personaggi sono coinvolti in modo serio e profondo. Semmai è la regia a commentare, anche tramite musiche non spiacevoli, tra cui un tema di James Bond (Fernando consegnerà un microfono a Caecilie per la tirata di costei). La vivacità del risultato è irresistibile come la qualità della recitazione dei sette interpreti, tutti magnificamente in parte. Lo spettacolo sarà al Talia Theater di Amburgo il 29 e il 30, nel caso qualcuno capitasse da quelle parti.

DA REGISTRARE

Inseparabili

Dal libro di Woods e Gaesland, ispirato a un fatto vero, un inquietante dramma di David Cronenberg con un sorprendente, doppio, Jeremy Irons. I gemelli Mantle, famosi ginecologi, si dividono tutto. Ma s'innamorano della stessa donna, Claire, e la loro vita viene sconvolta... ■ **1.15 LA7**

Riccardo III - Un [illegible] un re

Al Pacino attore/regista di un affascinante film fra lo studio e l'inchiesta, fra ricerca e sperimentazione su Shakespeare e il teatro che sfrutta tutti i mezzi a disposizione dal e per il cinema. E riflette sull'opportunità e sui problemi della messa in scena, girando le domande ai colleghi. ■ **2.25 CANALE 5**

Billy Bob Thornton e James Gandolfini in una scena del film «L'uomo che non c'era»

L'uomo che [illegible] c'era ★★★★

0.20 RETE 4. B/N USA 2001. REGIA: JOEL COEN. CON BILLY BOB THORNTON, FRANCES MCDORMAND, JAMES GANDOLFINI, MICHAEL BADALUCCO, JON POLITO. DUR: 1H56'

I fratelli Coen firm[illegible] un dramma, in bilico fra noir (omaggio) e giallo, di grande suggestione. Premio per la regia al festival Cannes per uno stupendo esercizio di stile. Grande Thornton. Santa Rosa, [illegible]: il barbiere Ed conduce una vita insoddisfacente. Ma la moglie lo tradisce e...

Mission: Impossible ★★★

20.50 [illegible] 4 USA 1996. REGIA: BRIAN DE [illegible]. CON TOM CRUISE, EMMANUELLE [illegible] VOIGHT, VANESSA REDGRAVE, KRISTIN SCOTT-THOMAS E [illegible] RENO. [illegible]: 1H50'

Dalla famosa serie tivù, un «giocattolone» dello scatenato De Palma che, nonostante qualche eccesso, riesce a divertire. Il film è il trionfo dell'incredibile che si confonde con l'inverosimile. Ethan Hunt, agente speciale sopravvissuto a una missione fallimentare a Praga, si dà alla macchia. Ma...

[illegible] Presidente ★

21.00 RAIDUE USA [illegible]. REGIA: MICHAEL PREECE. CON CHUCK NORRIS, DYLAN NEAL, JENNIFER TUNG E RALPH WAITE. DUR: 1H24'

L'inossidabile Norris nel solito, convenzionale, prodotto d'azione di stampo televisivo. Il professor Chase nasconde un'altra identità, è l'uomo del Presidente ed entra in gioco nelle missioni più pericolose. Ma, dopo aver salvato la first lady, Chase scopre [illegible] bisogno [illegible] un successore...

ANTENNA DI

OGGI
Giulio Scarpati e Fabio De Luigi a *Per un pugno di libri* (Raitre, 18), Speciale Tg1 presenta il documentario «*Auschwitz e la cioccolata*» (Raiuno, 22,45), il riciclo del legno (*Melaverde*, Rete 4, 12,30), Estonia Lettonia Lituania: reportage da tre paesi presto nell'Ue (*Tg2 Dossier*, Raidue, 18,05).

[illegible]
Billy Bob Thornton [illegible] soddisfatto dopo il divorzio da Angelina Jolie: «Una [illegible] posso dire, la mia vita è molto più pacifica. Le voglio sempre bene come persona, ma lei voleva andare in una direzione, io in un'altra. Ora quando non lavoro sto con i miei figli, mi piace invitare gli amici, giocare a biliardo, guardare la tv » (*L'uomo che non c'era*, Rete 4, 0,20).

CULMINE
Le sofferenze d'amore [illegible]

Emmanuelle Béart

do Barbara Alberti: «Anche al culmine della felicità, quando si è nudi petto contro petto, si soffre. C'è qualcosa di impossibile nell'amore, un sentimento di annientamen[illegible] (*Orlando*, La7, 23,40).

SURROGATO
Convinzione di Irene Pivetti: «Il bisturi [illegible] può essere un surrogato della psicoanalisi, di una cura medica o dell'affetto di una persona cara» (*Anni Novanta*, Rete 4, 23,20).

[illegible]
Emmanuelle Béart si difende: «Dicono che il mio comportamento cambia [illegible] appena un uomo varca la soglia della stanza in cui mi trovo. Ma non è civetteria. Se in cerco di sedurre, si tratta di un riflesso incondizionato: un po' come accade nel mondo animale» (*Mission: impossible*, Rete 4, 20,50).

MASCELLUTI
La volta che Eva Henger definì Tom Cruise «mascellute bisteccone» (*Orlando*).

TACCHINO
«So cucinare un ottimo tacchino» (Tom Cruise) (*Mission: impossible*).

ESCLUSIVA GLOBES
La cerimonia dei Golden Globe Awards 2004 in diretta da Los Angeles [illegible] Coming Soon Television in esclusiva per l'Italia (0.30 - 5, replica domani 20).

PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO
13.30 0.30
20.00 5.45
22.40

RAIDUE
13.00 0.45
18.00
20.30

RAITRE
14.15 23.00
19.00 23.10
19.30 0.10

CANALE 5
8.00 1.20
13.00 5.30
20.[illegible]

ITALIA 1
12.25
[illegible]

RETE 4
11.30
13.30
18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Ricominciare** Soap Opera con Federica [illegible] Martino, Ray Lovelock. Protagonista la famiglia Vallesi tra candali, passioni e tradimenti. [illegible] ambientata in Italia, a Perugia
6.45 **Unomattina Sabato & Domenica** [illegible] Livia Azzariti, Sonia Grey e la partecipazione [illegible] Antonio Lubrano. Regia di Antonio Gerotto
10.00 **Linea Verde Orizzonti** di Carlo Raspollini e Aldo Tirone, Dario Di Gennaro
10.30 **A [illegible] Immagine** Rubrica religiosa conduce L. Bianchetti. Regia di G.V. Rosa
10.55 **Santa** [illegible]
12.00 **Recita dell'Angelus**
12.20 **Linea Verde - In diretta Sanremo** In fiore [illegible] **Domenica in** Varietà con Paolo Bonolis

RAIDUE
6.10 **Spensieratissima** [illegible] Nicoletta Leggeri
6.15 **L'editoriale** con Diego Grazioli
6.20 **L'avvocato risponde**
6.25 [illegible]**ire: Le patologie cardiovascolari**
6.40 **Gli occhi dell'Anima**
6.45 **In Famiglia - Mattina** [illegible] Varietà
10.05 **ApriRai**
10.10 **Playhouse Disney**
10.45 **Domenica Disney**
11.35 **In Famiglia - [illegible] stelle a mezzogiorno** Varietà
13.25 **Tg2 Motori**
13.40 [illegible]
13.45 **Quelli [illegible] che...aspettano** Varietà
14.55 **Quelli che... il calcio** Varietà
17.10 **Stadio 2 Sprint**
18.05 **Tg2 [illegible]er**
18.50 **Tg2 Eat Parade**
19.05 **Il clown** Telefilm

RAITRE
6.00 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica. Rassegna di film italiani o stranieri poco conosciuti dal grande pubblico
7.00 **Aspettando "È domenica papà"** Pel di carota - Amico Fetch - L'isola [illegible] Noè - Rolie Polie Olie -
8.00 **È domenica papà**
9.40 **Rai Sport** Rubrica sportiva. Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
12.00 **TeleCamere** di e con Anna La Rosa
12.30 **Racconti [illegible] vita**
13.20 **Sci: Coppa del mondo - Slalom speciale maschile**
14.30 **Alle falde del Kilimangiaro** Varietà
18.00 **Per [illegible] pugno di libri** Gioco
18.55 **Meteo3**

CANALE 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo**. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.40 **Le frontiere dello Spirito** Rubrica religiosa a cura di Monsignor Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Un programma di cultura e attualità religiosa
9.20 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli. Programma di comunicazione politica
9.50 **Ciak Speciale "Il Signore degli [illegible]l - Il ritorno del re"**
10.00 **Elisa di Rivombrosa** Telefilm
12.00 **Grande Fratello**
13.35 **Buona Domenica** Varietà
18.15 **Casa Vianello** Telefilm
18.45 **Buona Domenica** [illegible] Varietà

ITALIA 1
7.00 **Superpartes** condotto da Piero Vigorelli. Programma di comunicazione politica
7.30 **Cartoni animati**
11.55 **Camera café** Varietà con Luca e Paolo
13.00 **Guida [illegible] Campionato** Rubrica sportiva conduce Alberto Brandi, con la partecipazione di Federica Fontana, Eraldo Pecci. Regia di Andrea Sanna
13.50 **Le ultime dai campi** Rubrica sportiva. Aggiornamenti dai campi di calcio
14.00 **Lucky Luke oltre i confini** [illegible] **West** Film-tv
15.25 **Cartoni** [illegible] Tom [illegible] Jerry
15.35 **Hook - Capitan Uncino** Film
19.00 **Wrestling Smackdown!** Rubrica sportiva

RETE 4
6.00 **La grande vallata** Telefilm. "Il prezzo della vittoria" [illegible] Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Lee Majors, Lindl[illegible] Evans, Napoleon Whiting
6.55 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita
7.10 [illegible]der call Telefilm
8.10 **Tg4 Rassegna stampa** (R)
8.30 **Domenica in concerto**
9.30 **Anteprima - La domenica del villaggio** Varietà
10.00 **Santa Messa**
10.45 **La domenica del villaggio** Varietà
11.40 **La domenica del villaggio** Varietà
12.30 **Melaverde**
14.00 **Tornado** Film-tv
15.40 **Nessuna pietà per Liliana** Film
17.45 **Pianeta Mare**
18.30 **Colombo** Telefilm
19.35 **Colombo** Telefilm

SERA

RAIUNO
20.35 **Rai Sport** [illegible] [illegible]ziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.45 **Luisa Sanfelice** Serie con Laetitia Casta, Adriano Giannini. Regia di Paolo e Vittorio Taviani
22.45 **Speciale Tg1** a cura di Fabrizio Ferragni, Fabio Massimo Rocchi, Barbara Modesti, Giuliana Lombardi
23.45 **Oltremoda** conduce Fernanda Lessa. Regia di [illegible]berto Ferranti
0.30 **Che tempo fa**
0.35 **Così è la vita... Sottovoce** con Gigi Marzullo
1.40 **Shaft il detective** Film (pol., 1971) con Richard Roundtree, Moses Gunn, Christopher St. John. Regia di Gordon Parks
3.20 **Overland Da Città del Capo a Capo Nord**
4.00 **Dead man's gun** Film-tv

RAIDUE
20.00 **Domenica Sprint** Rubrica sportiva conduce Fabrizio Maffei. Il programma che si [illegible]pa non solo di calcio, [illegible] di tutti gli altri avvenimenti della giornata sportiva
21.00 **Attacco al Presidente** Film (azione, 2000) con [illegible] Norris, Dylan Neal, Jennifer Tung. Regia di Michael Preece
22.35 **La Domenica Sportiva** Rubrica sportiva con Giampiero Galeazzi, Franco Lauro
1.05 **Sargente [illegible] vita** Rubrica religiosa. A cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
1.35 **Meteo2**. Previsioni del tempo
1.40 **Bilie e Birilli**
2.15 **Storie d'amore e d'amicizia** Serie
3.20 **Guarire: Le malattie da raffreddamento**

RAITRE
20.00 **Blob** Videoframmenti. Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg[illegible] della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.10 **Che tempo che fa** conduce Fabio Fazio, con Ilary Blasi
21.00 **Elisir** Rubrica di attualità medica
23.20 **L'elmo di Scipio**
0.20 **TeleCamere** di e con Anna La Rosa - **Meteo**
1.20 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.25 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica presenta: **La morte, distanza immediata con i film**: **Near Death** (1989) Regia di Frederick Wiseman v.o. (sott. ital.) - **Blu cobalto** (1985) con Flavio Bonacci, Anna Bonaiuto. Regia di Gianfranco Fiore Donati

CANALE 5
20.40 **Riassunto**
20.45 **Elisa di Rivombrosa** Telefilm [illegible] Vittoria Puccini, Alessandro Preziosi
22.25 **Grande Fratello** Reality show
23.05 **Concerto Negri Weizmann** Per la scienza e per la pace
0.50 **Nonsolomoda** Condotto da Silvia Toffanin. A cura di Fabrizio Pasquero. Vero e proprio programma-cult, da sempre punta i riflettori sulle ultime [illegible]denze in campo di design, architettura, arte, viaggi e, naturalmente, moda. Seguità, inoltre, i grandi avvenimenti di moda attraverso le collezioni di prêt-a-porter e di alta moda di Milano, Parigi e New York
1.50 **Parlamento in**
2.25 **Riccardo III - Un uomo, un re** Film
4.15 **Shopping by night**

ITALIA 1
20.00 **Rtv - Clip**
20.45 **Ricky & Barabba** Film (comm., 1992) con Renato Pozzetto, Christian De Sica, Francesca Reggiani. Regia di Christian De Sica. All'interno: **TgCom - Meteo**
22.35 **Controcampo** Rubrica sportiva conduce Sandro Piccinini, con Elisabetta Canalis, Graziano Cesari, Giampiero Mughini. Regia di Giancarlo Giovalli
0.50 **Studio Sport** Notiziario sportivo
1.15 **Mediashopping speciale calcio**
1.20 **Fuori campo**
1.45 **Shopping by night** Televendita
2.10 **Gioco omicida** Film (dramm., 1998) con Rick Schroeder, Jack [illegible]seworthy. Regia [illegible] Paul Shapiro. All'interno: **TgCom - Meteo**

RETE 4
20.50 **Mission: Impossible** [illegible] (thriller, 1996) con Tom Cruise [illegible] Emmanuelle Béart, [illegible] Voight, Vanessa Redgrave, Kristin Scott-Thomas. Regia [illegible] Brian De Palma. All'interno: **TgCom - Meteo** Previsioni [illegible] tempo a cura del [illegible]o meteorologico dell'Aeronautica Militare
23.20 **Anni 90**
0.20 **L'uomo che non c'era** Film (dramm., 2001) [illegible] Billy Bob Thornton, Frances McDormand, James Gandolfini, Michael B[illegible]co, Jon Polito. Regia di Joel Coen. All'interno: **Tg4 Rassegna stampa - TgCom - Meteo** Previsioni del tempo a cura del servi[illegible] meteorologico dell'Aeronautica Militare
2.45 **Domenica in concerto** (Replica)
3.35 **Il buongiorno di Mediashopping** Televendita

[illegible] 7

6.00 **TG La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.30 **La7 di[illegible] mattino**
8.00 **Agente speciale** Telefilm con Patrick Macnee
9.05 **Oltre il giardino** con Olivier Gerard. Regia [illegible] Olivier Gerard
9.55 **Stromboli - Terra di [illegible]** Film
11.30 **Alfred Hitchcock pre[illegible]a** Telefilm
12.00 **La7 motori** Rubrica sportiva
12.30 **Tg La7** Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
12.50 **La settimana**
13.00 **Cartoon Cartoon** Cartoni [illegible]ati
14.00 **L'ottavo giorno** Film
16.05 **New York New York** Telefilm
17.00 **Halifax** Telefilm
18.50 **Cartoon Cartoon** Cartoni animati
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.20 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.45 **Enterprise** Serie
23.10 **Tg La7** Notiziario
23.40 **Orlando**
0.40 **Moda** con Cinzia Malvini
1.15 **Inseparabili** Film (thriller, 1986) [illegible] Jeremy Irons, Geneviève Bujold, Heidi Von Palleske, [illegible] Gordon, Shirley Douglas. [illegible]gia di David Cronenberg
3.05 **Cnn**

TMC2/MTV

6.00 **Wake up!** Video a rotazio[illegible]. Fra [illegible] sbadiglio e [illegible]affè, tanti video per un risveglio pieno di energia!
10.00 **Pure Morning** Video a rotazione. Suoni e colori: tanti video per la vostra mattinata
11.30 **Making [illegible] movie preview 2004**
12.00 [illegible] **Italia+** Rubrica musicale. Con Carolina [illegible] Domenico
14.00 **Then and now special sunday**
17.00 **Music non stop**. Video a ripetizione per soddisfare il gusto di tutti
18.00 **The girl's chart**
18.55 **Flash**
19.00 **Made: Dancer**
20.00 **Making the video - Blink 182**
20.30 **Top selection** con Valeria Bilello, Paolo Ruffini. Le migliori video-richieste pervenute [illegible] Select
22.30 **Flash**
22.35 **Kiss & tell** Varietà con Camila Raznovich
23.30 **The Osbournes** Serie
24.00 **Yo!**. Un'ora di puro rap con incursioni in tutto il mondo della black music
1.00 **Superock** Rubrica musicale. Video a rotazione

RETEVALLMUSIC

6.00 **All Music Week end** [illegible] migliore [illegible] per il tuo week end
10.00 **Energy** Vitamine musicali
11.00 **TgA 7 giorni** Notiziario. Cronaca, [illegible], politica, sport, spettacolo [illegible] cultura
11.05 **Energy** Vitamine musicali
12.00 **All music week end**
14.00 [illegible] **moda speciale "Fa[illegible] rocks"**
16.00 **Mono - Francesco De Gregori**
16.55 **TgA 7 giorni** Notiziario. Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
17.00 **All [illegible] charts**
18.55 **TgA 7 giorni** Notiziario
19.00 **Azzurro** Solo musica italiana con Lucilla
20.00 **The Club week** [illegible] La community di Rete A All Music. In studio [illegible]
21.05 **Speciale Red Bull Music Academy**
21.30 **Inbox** La nostra musica, i vostri [illegible] [illegible] n. 338.2615653
22.30 **Music Zoo** Musica trash e da ridere con Omar Fantini
23.00 **Rapture**
24.00 **Night shift**
1.00 **The Club by night** La community sms tv
1.30 **Nightshift** I video della notte

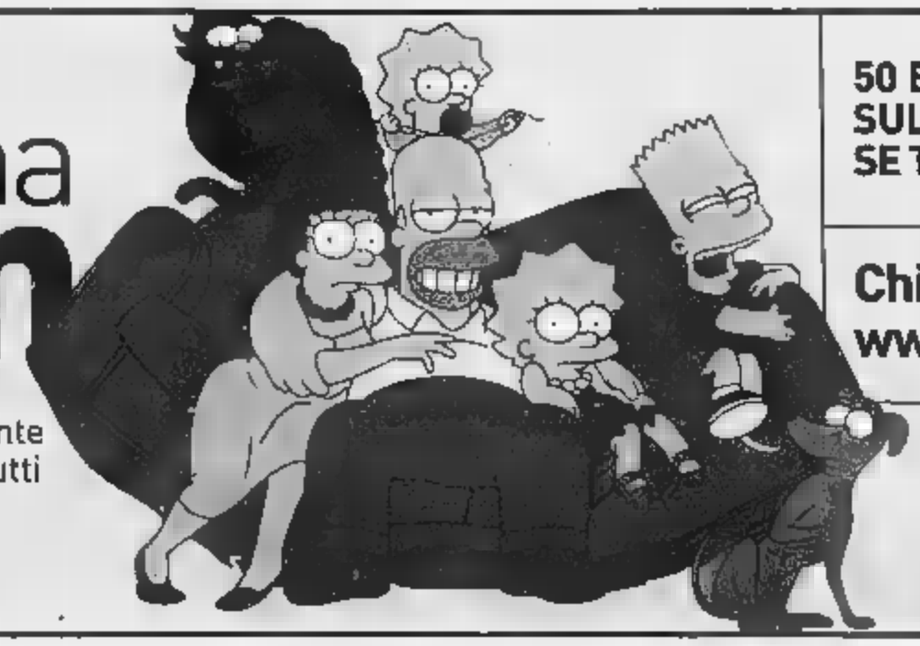
RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 8; 9; 10.30; 11; 13; 15.50; 17; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.33 Habitat Magazine; 7.10 Est-Ovest; 7.30 Culto Evangelico; 8.30 Sport; 8.37 Capitan Cook; 9.06 Luci dell'Est; 9.15 Tam Tam Lavoro; 9.[illegible] Santa Messa; 10.10 Diversi da chi?; 10.15 Con parole mie; 11.03 I Nuovi Italiani; 11.08 Oggiduemila; 11.55 Angelus del S. Padre; 12.40 Gr Regione; 13.24 Sport; 13.33 Contemporanea; 13.48 Radiogames; 14.02 Domen[illegible] sport; 14.50 Tutto il calcio [illegible] per minuto; 18.30 Pallavolando; 19.16 Tutto basket; 20.05 Ascolta, [illegible] la sera; 20.25 Calcio: Empoli-Juventus; 23.33 Radioscrigno; 23.50 Oggiduemila - La Bibbia; 0.33 Aspettando Il giorno; 0.45 Radi[illegible] di notte; 2.05 Incredibile ma falso; 3.05 Incredibile [illegible] falso; 4.05 Bell'Italia.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.49; 17.30; 19.30; 21.17. 7.54 Sport; 8.00 Radio2.rai.it; 9.00 Fegiz Files; 10.00 3131; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; 13.00 Tutti i colori del giallo; 13.38 Ottovolante: Comici sul[illegible] corda; 14.50 Catersport; 17.38 Strada Facendo; 19.52 Sport; [illegible].00 Catersport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo solitario.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 11.45; 16.45; 18.45. 7.15 Pri[illegible] Pagina; 9.01 Il Terzo Anello. Musica: Glinka e il Gruppo dei Cinque; 9.30 Uomini e profeti - Monografie; 10.15 Il Terzo Anello. Musica: Glinka e il Gruppo dei Cinque; 10.51 Il Terzo Anello. Meditare in Occidente; 11.50 I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10 Di tanti palpiti; 14.00 Il Terzo Anello. Musica: Glinka e il Gruppo dei Cinque; 14.30 Il Terzo Anello. I luoghi della vita; 16.00 La storia in giallo; 16.50 Domenica in concerto; 19.00 Cinema alla radio; 19.30 Radio3 Suite; 20.30 Il cartellone; 23.30 Sati terestri marini celesti; 24.00 Esercizi di memoria.

RTL 102.5
7.00 Non stop news; 8.00 Qui Firenze a noi la linea con Alessan[illegible] Masi e il Conte Gale; [illegible] Indignato speciale con A. Pamparana; 11.00 Attenti a noi 2 con Rita Manzo; 13.00 Federick (R); 14.00 Fabio Santini; 17.00 S.V.F. la musica con Alan Palmieri; 19.00 Hit Parade con Luca Viscardi, Megan Gale; 20.00 Napoli-Napoli con Rita Manzo; [illegible].00 Totem [illegible] G. Medail; [illegible].00 Lupi solitari con Mila (R); 2.00 Crazy Club con Alberto [illegible] (R); 4.00 Buongiorno [illegible] con Savino Zaba (R).

FOX dalle 19.10
Maratona Simpson
Fox festeggia i 15 anni dei Simpson, la più dissacrante famiglia dei cartoni animati, con una maratona di tutti i 13 episodi della prima mitica serie.
*PRONTO SKY A 199 EURO INVECE CHE 249. DESCRIZIONE DELL'INSTALLAZIONE STANDARD SUL SITO INTERNET.
** NUMERO A PAGAMENTO A TARIFFAZIONE SPECIFICA.

50 EURO DI RISPARMIO SULL'INSTALLAZIONE STANDARD* SE TI ABBONI ENTRO IL 31/1/04
Chiama subito l'199.100.900**
www.skytv.it ■ SKY CENTER
SKY
Immagina che...

Prende il via sabato 31 a Pinerolo il corso di Prosystem Ingegneria

Verso un mondo più rispettoso

Abiliterà i nuovi Consulenti Tecnici Ambientali

Sabato 31 gennaio avrà inizio a Pinerolo il primo corso speciale per Consulente Tecnico Ambientale, che ha come obiettivo formare la figura del Manager Ambientale e fornire le competenze necessarie per la gestione di attività e processi aziendali collegati ai problemi dell'ambiente, per operare nelle istituzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali e nel campo dei servizi ambientali, nonché in tutte quelle aziende che hanno acquisito la certificazione ISO 14001 o che abbiano intenzione di farlo. La conoscenza delle tematiche sviluppate all'interno del corso permetterà di migliorare la professionalità per coloro che lavorano o intendono riconvertire e rilanciare la propria attività lavorativa in questo settore. Il consulente Tecnico Ambientale che ne uscirà sarà in grado di trasmettere le conoscenze per l'uso razionale dell'energia, con particolare attenzione agli aspetti di natura chimica e ambientale.

L'organizzazione e gestione del Corso è stata affidata a Prosystem Ingegneria, società costituita da ingegneri specializzati, in grado di fornir un ampio spettro di servizi e assistenze alle aziende, per soddisfare le attuali esigenze legislative, normative e di mercato.

Prosystem Ingegneria opera da diversi anni nel settore della Consulenza per l'Impostazione di Sistemi Qualità, Ambiente, Sicurezza, e avvalendosi di collaboratori qualificati organizza corsi di formazione inerenti questi settori. Una vasta esperienza nelle tematiche ambientali garantirà agli allievi una prospettiva fortemente improntata all'operatività sul campo, in cui la teoria sarà orientata a una visione pratica dei concetti.

Il programma, curato da docenti molto qualificati, comprende analisi approfondite sugli aspetti tecnici dei vari comparti della gestione ambientale. Per garantire la qualità delle lezioni il Corso è riservato a 20 partecipanti e le lezioni si terranno il sabato mattina per favorire chi lavora. Sede di svolgimento è il Consorzio per la Formazione, Innovazione e Qualità, in via Trieste 42 a Pinerolo, che da diversi anni collabora alla realizzazione d'un sistema formativo integrato che possa rispondere al meglio alle aspettative dei Soci Consorziati in termini di interventi d'aggiornamento lungo l'arco della vita, garantendo alle nuove generazioni il necessario grado di preparazione professionale e culturale per un favorevole inserimento nel lavoro. L'esperienza pluriennale del Consorzio in materia di organizzazione e gestione di corsi di formazione assicura la presenza dell'ambiente più adatto allo svolgimento delle lezioni.

Le iscrizioni al corso speciale per Consulente Tecnico Ambientale (da effettuarsi presso Prosystem Ingegneria) saranno prese in considerazione in base all'ordine d'arrivo e comunque fino al 27 gennaio. Info su costi, programma e sedi di svolgimento: Prosystem Ingegneria, dott. Alex Colognese, tel 0121/398628 (ore 8,30-12,30 e 13,30-17,30); fax: 0121/390735; mail: colognese@prosystemingegneria.it

PINEROLO

ingegneria

CORSO SPECIALE PER

CONSULENTE – TECNICO AMBIENTALE

Rivolto a Privati, Liberi Professionisti, Industrie, Aziende Pubbliche e Private
Posti disponibili: 20

Il Corso fornisce le competenze necessarie per la gestione delle attività e dei processi aziendali collegati ai problemi ambientali, **al fine di operare in istituzioni pubbliche locali, nazionali e internazionali preposte al governo dell'ambiente, nel campo dei servizi ambientali, nonché in quelle aziende che hanno acquisito la certificazione ISO 14001 o che abbiano intenzione di farlo.**

Contenuti
Il programma è curato da docenti altamente qualificati e comprende analisi approfondite sugli aspetti tecnici **dei vari comparti della gestione ambientale:**

- RIFIUTI: Inquadramento legislativo e tecnologie di smaltimento e recupero, iter amministrativi, sanzioni. Sistema di gestione degli imballaggi e piattaforma CONAI.
- ARIA: emissioni in atmosfera, normativa e tecnologie di abbattimento degli inquinanti.
- RUMORE: Inquinamento acustico, misurazioni e tecnologie di protezione.
- INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO: Normativa e aspetti tecnici.
- ACQUA: D.L.gs. 152/99 e successive modifiche, tutela e ciclo delle acque, valutazione dell'inquinamento, processi depurativi, autorizzazioni allo scarico, sanzioni.
- SUOLO: Bonifiche siti inquinanti.
- SICUREZZA: Inquadramento sul rischio negli ambienti di lavoro. La tutela dei lavoratori secondo la direttive cantieri D.L.gs 494/96 e smi.
- CERTIFICAZIONI AMBIENTALI: norme sul sistema di gestione ambientale ISO 14001.

Il Corso è particolarmente utile per i dipendenti di Aziende e Enti e per chiunque fosse interessato ad un'attività in proprio o all' approfondimento delle proprie conoscenze in materia ambientale.

Il Corso avrà inizio il **31gennaio** per 20 lezioni a cadenza settimanale, per un totale di 100 ore. Per agevolare chi lavora o studia la frequenza è al **sabato mattina (08.30-12.30).**

Le **iscrizioni dovranno pervenire entro il 27/01/04.** Per informazioni sui costi, il dettaglio del programma, le sedi di svolgimento:

Prosystem Ingegneria s.a.s.: dott. Alex Colognese tel. 0121-39.86.28 (8.30-12.30 / 13.30-17.30); fax 0121-39.07.35; mail colognese@prosystemingegneria.it

AICQ aiuta a guidare le aziende all'eccellenza

Per un futuro migliore la cultura della qualità

Anche in condizioni congiunturali difficili, l'importanza della qualificazione e formazione delle risorse è tale che negli ultimi tempi sono molto cresciuti numero e varietà degli operatori che erogano quest'attività per le aziende. Ma è soprattutto nel caso di formazione specialistica in aree vaste e complesse (che richiedono costanti contributi d'innovazione, aggiornamento e confronti internazionali) che è bene affidarsi a strutture specializzate.

L'AICQ (Associazione Italiana Cultura Qualità) è una di queste: da sempre impegnata a mettere a punto e fornir programmi di formazione relativi alle tematiche della qualità e ambiente. Aicq è una federazione non profit, con sedi in tutta Italia e organismi di ricerca e applicazione specializzati per settori operativi (sanità, scuola, automotive...) o aree tematiche (sistemi di gestione, ambiente, software...). Una struttura organizzativa che consente di rilevare i bisogni formativi sul territorio e diversificare l'offerta e assicura un knowhow molto più vasto di quello di un'azienda locale.

I docenti Aicq sono manager, accademici, professionisti e tecnici con lunga e qualificata esperienza nella gestione aziendale per la qualità e nelle attività di valutazione e certificazione dei sistemi di gestione: garantiscono dialettica espositiva essenziale, concreta, ad alto contenuto operativo.

Le lezioni sono integrate da casi aziendali, verifiche d'apprendimento, esercitazioni. I temi trattati nel catalogo di formazione di Aicq Piemonte 2004 indirizzano le seguenti aree principali: 1) ambiente e sicurezza; 2) sistema gestione qualità; 3) strumenti e metodi; 4) qualificazione degli auditors. Sono proposti con maggiore frequenza in particolare i corsi di qualificazione per auditors, riconosciuti dallo schema nazionale di certificazione Aicq-Sicev, a sua volta accreditato Sincert. Inoltre, Aicq ha predisposto uno schema di qualifica per Tqm Assessor, in riferimento al modello d'eccellenza Efqm (European Business Ex- cellence Model): garantisce che il valutatore sia in possesso dei requisiti previsti dallo schema europeo di Tqm Assessor, e in grado non solo di valutare efficacia del sistema di gestione aziendale, approcci adottati e consistenza dei risultati, ma di guidare e assistere le aziende verso l'Eccellenza.

L'offerta formativa di Aicq si completa con i corsi aziendali: le aziende scelgono la realizzazione dei corsi direttamente in loco, e adattano i contenuti alle proprie realtà operative. La personalizzazione è consentita su ogni tipologia di corso e i progettisti qualificati da Aicq mettono a disposizione le loro vasta e qualificata esperienza per la totale efficacia dell'intervento formativo.

Les Meridiens: tanta pratica in soli sette mesi

Non conoscono la crisi gli specialisti alberghieri

Anche in un momento in cui il mercato del lavoro dà segni di difficoltà, di necessità di cambiamento, soprattutto in un'area come quella piemontese, il settore alberghiero è l'unico in continua e costante espansione grazie al cambiamento socio-produttivo del territorio locale ed è destinato ad aumentare ulteriormente grazie ai Giochi Olimpici Invernali del 2006, ma soprattutto per effetto della probabile assegnazione, da parte della Comunità Europea, a Torino della qualifica di «centro eno-gastronomico europeo»

Proprio in questo settore Torino ha la fortuna di avere una scuola, la Scuola Alberghiera Les Meridiens (azienda certificata e accreditata in Regione alla macrotipologia C), che si occupa di formazione ad alto livello e che ha sviluppato negli ultimi dieci anni il progetto «Formazione Lavoro», fornendo un utile e apprezzato servizio agli operatori del settore, dagli alberghi ai ristoranti, dalle pizzerie ai bar e alle pasticcerie, segnalando i nominativi degli allievi: costoro, terminati i corsi, sono in grado di assumere autonomamente gli incarichi loro assegnati, proprio grazie alla notevole formazione ricevuta. Una formazione basata quasi esclusivamente sulla pratica, che viene effettuata in laboratori attrezzatissimi gestiti da esperti istruttori che adoperano metodi di insegnamento piacevoli ed efficaci, utilizzando inoltre materie prime di eccellente qualità per le importantissime esercitazioni pratiche. Grazie a Les Meridiens, la disoccupazione nel settore, in provincia di Torino e in buona parte del Piemonte, oggi è praticamente inesistente; anzi, la richiesta di specialisti per il settore alberghiero-turistico è purtroppo superiore al numero di persone qualificate che la scuola riesce a sfornare ogni anno. Ma, al di là delle obiettive difficoltà ad aumentare il numero di «studenti» volendo mantenere un elevato standard di preparazione, occorre anche fare i conti con la concorrenza che viene da scuole pubbliche o finanziate dalla Regione che offrono corsi gratuiti, anche se di durata fra i tre e i cinque anni, corsi che però sono quasi esclusivamente teorici. Chiaro dunque il vantaggio di frequentare un corso della Scuola Les Merdidiens: innanzitutto per la durata (da sette mesi a due anni al massimo, con lezioni ed esercitazioni diurne o serali e al sabato, per dare la possibilità di frequenza anche a chi al momento ha già un lavoro) e quindi per il privilegio che viene saggiamente dato al lato pratico. E quello che si spende per i corsi Les Meridiens (circa euro, anche in rate mensili) si recupera poi in fretta, con i primi quattro stipendi di lavoro certo, assicurato dalla Scuola, anche dopo soli sette mesi di formazione.

Formazione professionale per:
- Giovani in obbligo di assolvimento del diritto/dovere alla formazione istruzione (anche 14enni)
- Giovani e adulti disoccupati, diplomati o laureati
- Adulti alla ricerca di riqualificazione

Attività di orientamento
- Sostegno all'inserimento lavorativo
- Colloqui orientativi
- Moduli formativi
- Consultazione guidata di informazione orientativa

Aree di intervento	
Elettrico	Automazione
Meccanico	Impianti elettrici
Metalmeccanico	Socio assistenziale
Elettromeccanica	Turistico alberghiero
Commerciale	Reti informatiche
CAD	Programmazione

CSF ENGIM Nichelino
V. S. Matteo 2 – Nichelino
Tel. 0116809498
CSF ENGIM Pinerolo
V. Regia 34 – Pinerolo
Tel. 0121376675
CSF ENGIM Torino
C.so Palestro 14 – Torino
Tel. 0115622188
ENGIM Sede Regionale
V. Villar 25 – Torino
Tel. 0112166298
info.piemonte@engim.it
http://www.engim.org

ENGIM Piemonte
Formare Prendendosi Cura...

aicq
Associazione Italiana Cultura Qualità
Piemontese

FORMAZIONE PER LA QUALITÀ E L'AMBIENTE

Norme ISO 9000:2000
Principi, contenuti e applicazioni
Torino, 2 e 3 febbraio

Corso di qualificazione
Auditor Sistema Gestione Ambientale
Registro Nazionale AICQ-SICEV
Torino, dal 2 al 6 febbraio

Q.F.D.
Quality Function Deployment
Aspetti operativi e casi pratici
Torino, 5 febbraio

Preparazione e conduzione dell'Analisi Ambientale Iniziale Norma ISO 14001 e EMAS
Torino, 13 febbraio

Corso di aggiornamento
Auditor Sistema di Gestione per la Qualità
Riconosciuto da AICQ-SICEV
Torino, 16 e 17 febbraio

Auditor interni
Sistema di Gestione per la Qualità
Torino, dal 25 al 27 febbraio

AICQ Piemontese
Via Vela 23, Torino - Tel. 011.562.72.71 Fax 011.53.79.64
E-mail: info@aicqpiemonte.it - **www.aicqpiemonte.it**

Mercoledì 28 l'inaugurazione della nuova sede torinese di via Pergolesi 119

San Carlo, scuole d'arti e mestieri

Una settimana di eventi culturali e formativi

Grande giornata, quella del prossimo mercoledì 28, per la Scuole San Carlo di Torino: alle 10,30 si inaugura la n sede di via Pergolesi 119 e, come si conviene per una scuola legata alla storia di Torino, all'apertura interverran- il presidente regionale Ghigo, quello provinciale Bresso il sindaco di Torino, Chiamparino.

Le Scuole Tecniche San Carlo, fondate da Gabriele Capello e inizialmente dette Scuole Tecniche Operaie (o popolarmente San Carlo avendo sede nell'omonimo convento), sono infatti legate alla storia di Torino per l'opera d'educazione dei ceti popolari e giovani apprendisti nel mondo preindustriale piemontese e italiano. Alla base di tutta l'opera delle Scuole, fin dalla fondazione, la convinzione che l'istruzione in senso lato formazione professionale nelle arti e nei mestieri rappresentino la soluzione al problema che sempre tormenta la società: l'occupazione. Da qui il principio guida delle Scuole San Carlo: mettere l'allievo al centro dell'intervento educativo-formativo farlo sentire protagonista nella società.

Oltre 130.000 gli allievi finora formati nelle Scuole San Carlo, tutti messi in condizione di realizzare se mel e attraverso il lavoro - come sottolinea il direttore d Vito Guglielmi -, nizzando, attraverso la professionalità che andavano acquisendo, l'insieme di interessi che superano l'ambiente di lavoro e li collega alla realtà sociale nella sua globalità». Con formazione l'allievo è indotto a cercar nella crescita professionale l'occasione di confrontar i suoi valori con quelli degli altri con cui lavora.

L'inaugurazione della nuova sede di Torino rappresenta quindi una testimonianza di ciò che è stato finora fatto e ciò che si vorrà e potrà fare nel futuro. Il tutto attraverso un calendario di eventi culturali-formativi che si svolgeranno, nella nuova sede della Scuola, fino domenica 1 febbraio, a partire da domani, lunedì 26 alle 17, con la conferenza di Capodopera», la rivista quadrimestrale d'arte e artigianato edita dalle Scuole San Carlo: Gianluigi Colalucci parlerà «Nuova riflessioni sulla pittura di Michelangelo nella Cappella Sistina alla luce del recente restauro», di cui è stato curatore.

Il clou mercoledì 28 alle 10,30 con l'inaugurazione della sede, presenti, oltre alle autorità, il presidente dell'Associazione . Carlo, Mario Matta, e il direttore delle Scuole, Vito Guglielmi. Seguiranno, alle 15, la premiazione del 1° concorso d'Arte contemporanea «San Carlo per l'Arte», esposizio delle opere in concorso, e alle 20,30 il seminario della rivista «Capodopera» su : «Libri mummie neo-libri etici nell'era neuromantica», relatore il prof. Francesco Pirella, editore e conservatore dell'Archivio Museo della Stampa di Genova.

Il giorno seguente, giovedì 29, dalle 9 alle 12, dalle 15 alle 17 e dalle 20 alle 22, giornata a Porte Aperte «Pensare con le mani» riservata scuole, artigiani cittadini (l'iniziativa si ripeterà venerdì 30, stessi orari); dalle 20,30 seminario di «Capodopera» dedicato a «Il restauro della Casa di Mönssú Pingön; la scoperta di un palazzo rinascimentale nel cuore di Torino» relatore dr. Luca Emilio Brancati, Storico dell'Arte.

Venerdì 30 alle 20,30 seminario di «Capodopera» su «Le tecniche fotografiche dell'800; presentazione di alcune tecniche fotografiche del 1800 con immagini d'epoca originali», relatore Laura Danna presidente associazione della fotografia storica di Torino.

Ancora «Pensare con le mani» sabato 31 dalle 9 alle 12 e domeni- 1 dalle 14,30 alle 19,30; le celebrazioni si chiuderanno la sfilata di Moda Storica alle 16. Info 011/2055793 e 011/2058104

Partnership importanti, dai Licei cittadini al Dams e al Politecnico-Facoltà di Architettura

Ecco i tecnici del nuovo mondo del lavoro

All'Enaip i corsi per sfruttare al meglio tutte le tecnologie

L'anno formativo volge alla conclusione CSF di via del Ridotto offre ancora opportunità di estremo interesse per chi è ricerca di sbocco professionale appassionante, all'altezza dell'innovazione nelle imprese. Aperte le iscrizioni ai corsi: Tecnico E-Commerce, Tecnico Automazione d'Ufficio, Macromedia Flash Mx, Linux e Sistemi Operativi di Rete (Win-Unix). Stanno per esser attivati: Elementi tecnici di lingua inglese per la presentazione delle opere d'arte, Tecnico Multimediale per la Comunicazione Televisiva, Tecnologie CAD-3D Rendering e Tecniche Grafiche Produzione e Animazione Pagine Web.

I primi due (Tecnico E-Commerce, Tecnico automazione d'ufficio) sono di 600 ore di cui 240 di stage in importanti aziende: al termine si consegue la specializzazione rilasciata della Provincia di Torino; entrambi gratuiti, diurni, avranno inizio a febbraio e marzo. Il tecnico e-commerce è una professione di estrema attualità: basti pe che l'ultima scadenza della legge 388, che concede agevolazioni alle PMI per investimenti destinati all'introduzione di questa modalità innovativa di vendita, ha visto esaurirsi nel primo giorno di presentazione delle domande tutti i fondi disponibili. Ciò fa prevedere una grande chiesta di tecnici capaci di affrontare sia gli aspetti tecnici di manutenzione quotidiana sito destinato alle vendite, di operare utilizzando le nuove tecnologie in un rapporto nuovo con il settore marketing dell'impresa. Il Tecnico automazione d'ufficio è una professione ormai consolidata in ogni impresa, comprese le Onlus e le aziende del volontariato: questi specialisti sanno utilizzare con competenza e autonomia i più importanti software applicativi office automation oltre che gestire interventi di installazione e configurazione di stazioni di lavoro collaborando attivamente con l'assistenza tecnica.

Gli ultimi tre sono corsi brevi a pagamento. Macromedia Flash MX è un software per la produzio- di pagine Web e strumenti multimediali di grande impatto estetico: il corso (30 ore da docenti Advidea, membri della Community dei flasher italiani Warp9, incontrando noti professionisti di FlashMX) fornisce gli strumenti per realizzare in autonomia progetti grafici di buon livello. Linux è il ambiente di lavoro alternativo al mondo Windows che vede aumentare costantemente le applicazioni con un'utenza sempre più vasta, professionale: dopo 120 l'allievo sarà in grado configurare in autonomia un server di rete Unix-Linux e i client collegati. Il corso di Sistemi operativi di rete Win-Unix (70 consentirà ai partecipanti di configurare un server di rete Windows 2000 e Linux con i client collegati: si va dall'installazione alla protezione dei dati, dalla regolamentazione degli accessi ai processi in ambiente multitasking e multiu- Interessante la possibilità offerta chi frequenterà gli ultimi due corsi di seguire un percorso di formazione on-line distribuito da Cisco Systems per acquisire la certificazione, a livello mondiale, rispettivamente di CompTIA Linux+ e di CompTIA Server+.

Al Centro stanno proseguendo intanto tre corsi di IFTS: il corso per Tecnico Superiore Multimediale vede gli allievi affrontare gli stage in aziende prestigiose. Il corso per Tecnico Superiore per la Comunicazione e il Multimedia - Produzione e documentazione Cina Televisiva e il per Tecnico Superiore per la Conservazione dei Beni Architettonici prospettano ai partecipanti un futuro in ambienti creativi e densi di soddisfazioni professionali.

I corsi, che si svolgono presso la sede Enaip e presso i partner Liceo classico Alfieri, Liceo artistico Cottini, Dams e Politecnico-Facoltà Architettura, costituiscono la punta di diamante della formazione professionale post diploma Enaip: consentono d'acquisire know-how importante, riversato costantemente negli altri corsi.

Da evidenziare infine l'impegno Enaip nella formazione per occupati che vedrà, non appena gli organismi pubblici emetteranno le opportune direttive e bandi, una serie di corsi rivolti alle aziende e agli adulti occupati, corsi programmati e gestiti in collaborazione con Istituti tecnici e Licei dell'area torinese, in particolare con corsi di inglese ai diversi livelli, corsi di scultura, incisione, aerografo e trattamento delle immagini, corsi di introduzione counselling e corsi orientati soprattutto all'apprendimento delle diverse applicazioni di office automation.

L'Associazione Scuole Tecniche San Carlo,
nell'ambito del Programma Eventi per l'inaugurazione del Centro Formazione Professionale "Gabriele Capello", presenta la conferenza nazionale:

Nuove riflessioni sulla pittura di Michelangelo nella Cappella Sistina alla luce del recente Restauro

Relatore:
Gianluigi Colalucci
(curatore del Restauro della Cappella Sistina)

Lunedì 26 gennaio 2004 - ore 17.00
C.F.P. "Gabriele Capello"
Via Pergolesi, 119 - Torino

Info: 011-20.55.793

A 14 ANNI È BELLO SOGNARE, MA È ANCHE IMPORTANTE IMPARARE A ESSERE CONCRETI.

Con la nuova riforma della scuola **hai il diritto di studiare fino anni e di conseguire un diploma o una qualifica.** Alla fine della scuola media **puoi iscriverti a una scuola superiore oppure direttamente un corso di formazione professionale.** Questi corsi durano anni, ti preparano a inserirti nel mondo del lavoro **insegnandoti materie tecniche e scientifiche, tra cui l'informatica e l'uso del computer.** Acquisirai conoscenze, capacità e abilità professionali, **potrai verificare la tua crescita attraverso un periodo di stage in azienda.**

Al termine del triennio, potrai proseguire gli studi **fino al conseguimento di un diploma superiore.** E durante il percorso, potrai comunque cambiare indirizzo **e passare dalla formazione professionale alla scuola viceversa.** Parlane coi tuoi, ti chiedono chi te l'ha detto **digli "Io IAL".**

IAL. PARLIAMO ADESSO DEL TUO FUTURO.

TORINO - "Franco Gheddo" Via Andorno,
Tel. 011.812.84.48 - Fax 011.812.28.18
E-mail: gheddo@ialpiemonte.it - N. Verde 800-339780

TORINO - "San Luca" Via Torrazza Piemonte, 12
Tel. 011.682.15.47/011.682.14.33 - Fax 011.682.15.93
E-mail: sanluca@ialpiemonte.it - N. Verde 800-439685

NICHELINO - Via XXV Aprile, 139 - Tel. 011.627.23.60
Fax 011.627.22.52 - E-mail: nichelino@ialpiemonte.it
N. Verde 800-538118

AVIGLIANA - "Beato Umberto III di Savoia"
P.zza Santa Maria, 1 - Tel. 011.932.74.90 - Fax 011.934.14.96
E-mail: avigliana@ialpiemonte.it - N. Verde 800-232400

Ente accreditato dalla Regione Piemonte

Il Coordinamento Regionale dello IAL Piemonte è certificato UNI EN ISO 9001:2000

ial piemonte
FORMAZIONE ORIENTAMENTO
www.ialpiemonte.it

Enaip PIEMONTE

CORSI GRATUITI
con attestato specializzazione
PROVINCIA DI TORINO

TECNICO AUTOMAZIONE
ORE CORSO (*STAGE 240*)
Utilizzo e personalizzazione del software per gestione lavoro d'ufficio; interventi di installazione e configurazione stazioni lavoro in collaborazione il servizio di assistenza tecnica

TECNICO
ORE CORSO (*STAGE 240*)
Organizzazione e gestione processo di vendita di prodotti/servizi fine

I corsi rivolti a giovani e adulti diplomati non occupati riconoscimento di crediti formativi e avranno inizio rispettivamente nei mesi di febbraio e marzo 2004.

CORSI A PAGAMENTO
con frequenza
rilasciato da
ENAIP PIEMONTE

MACROMEDIA FLASHMX (*30 ORE*)
Requisiti: buona conoscenza dell'interfaccia del programma minima esperienza in actionscript
Obiettivi: lavorare FlashMX in autonomia realizzazione progetti grafici multimediali
Orari: mart giov dalle 19 alle 22 con inizio ad aprile

(*120 ORE*)
Requisiti: conoscenza di base sui sistemi operativi di rete locale basi networking.
Obiettivi: configurare UNIX-LINUX con le impostazioni dei client che si collegano.
Orari: mart e giov dalle 19 alle 22 con inizio ad aprile '04
Il corso dà la possibilità di seguire un percorso on-line distribuito da CISCO SYSTEMS "Fundamentals of UNIX" per la certificazione riconosciuta a livello mondiale "CompTIA Linux+"

SISTEMI DI RETE (*70 ORE*)
Requisiti: conoscenza di base sui sistemi operativi di rete locale basi networking.
Obiettivi: configurare un WINDOWS e LINUX con le impostazioni client che si collegano.
Orari: mart e giov dalle 19 alle con inizio aprile 2004
Il corso la possibilità di seguire un percorso on-line distribuito CISCO SYSTEMS "IT Essentials II-NOS" per la certificazione riconosciuta a livello mondiale "CompTIA Server+"

Per informazioni:
ENAIP – CSF Torino, Via Ridotto 5
Tel. 011 21 66 302 - www.enaip.piemonte.it

AD Motors e Central Motors

Concessionarie Toyota di Torino

Scoprite i vantaggi Toyota

È nata **Toyota Yaris Blue**

L'unica [illegible] categoria [illegible] la tecnologia vivavoce [illegible] fili Bluetooth® di serie.

Yaris Blue, con l'esclusiva tecnologia senza [illegible] Bluetooth®, permette di telefonare senza togliere le mani dal volante: con semplici comandi vocali si possono effettuare e ricevere chiamate, lasciando il telefono in tasca, [illegible] borsa o addirittura [illegible] bagagliaio. Venite a scoprirla nei nuovi ed esclusivi colori Blue Ice e Blue Avion. Motori: benzina 1.[illegible] (65 CV), 1.3 (87 CV) e 1.5 (105 CV) tutti 16V a fasatura variabile [illegible] diesel 1.4 Common Rail (75 CV). Di serie: ABS+EBD, airbag laterali, lettore CD.
3 anni di garanzia [illegible] a [illegible] km.

Solo fino al 31 gennaio [illegible] acquistando Yaris [illegible] riceverai in regalo un telefonino Bluetooth®

In omaggio con Yaris Blue!

PROGETTO COROLLA

Fino al 31 gennaio al prezzo del 2002.

Corolla [illegible]

Versioni 3 e 5 porte - Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i; 1.4 da 97 CV, 1.6 da 110 CV e 1.8 da 192 CV turbodiesel 2.0 16V a iniezione diretta Common Rail D-4D da 90 CV e 2.0 Intercooler da 116 CV.

da 14.000 [illegible]

5 anni di garanzia [illegible] fino a 160.000 [illegible]

Corolla Verso

Motori: benzina tutti 16V a fasatura variabile VVT-i 1.6 [illegible] 110 CV e 1.8 da 135 CV turbodiesel 16V [illegible] iniezione diretta Common Rail D-4D 2.0 da 90 CV.

da 17.000 [illegible]

- Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso [illegible] per vetture disponibili in concessionaria.

AD Motors e Central Motors communication

Yaris: Consumi [illegible] combinato da 4,2 a 7,0 l/100 km. Emissione CO2 da 113 a 165 g/km. Chiavi in mano I.P.T. esclusa.

Yaris Blue: Consumi ciclo combinato da 6,2 a 8,2 l/100 km. Emissione CO2 da 164 a 195 g/km.

Corolla verso: Consumi ciclo combinato da 6,2 a 8,2 l/100 km. Emissione CO2 da 151 a 198 g/km.

Corolla HB: Consumi ciclo combinato da 5,7 a 8,3 l/100 km. Emissione CO2 da 151 a 198 g/km.

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza e Ricambi Toyota [illegible] Lexus - Centro Revisioni
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione
C.so Turati, 63 - Torino - Tel. 011.3194000

AD Motors

Esposizione - Assistenza - [illegible]
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

www.toyotatorino.com

Nuova sede: Corso Giambone, 33

20.000 mq. a Vostra disposizione

TOYOTA

Provate la differenza.

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 40 anni di scudetti della Juventus

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 23 gennaio in edicola con La Stampa
Il sesto DVD
1981/1982
La seconda stella
A 9,90 euro più il prezzo del giornale

OGGI

9,40 Sci di fondo. Marcialonga di Fiemme Raitre
12,45 Golf. Pga: Dunhill Sky Sport 2
13,00 Sci. [illegible]: slalom F (2ª manche) Eurosport
13,20 Sci. [illegible] Slalom M (2ª manche) Kitzbuehel Raitre
15,10 Volley. A1 F: Pesaro-Perugia Sky Sport 1
18,10 90° Minuto Raiuno
19,00 Calcio. Coppa d'Africa: Camerun-Algeria Eurosport
20,30 Basket. Trieste-Biella Raisportsat
22,35 La Domenica sportiva Raidue
22,35 Controcampo Italia 1

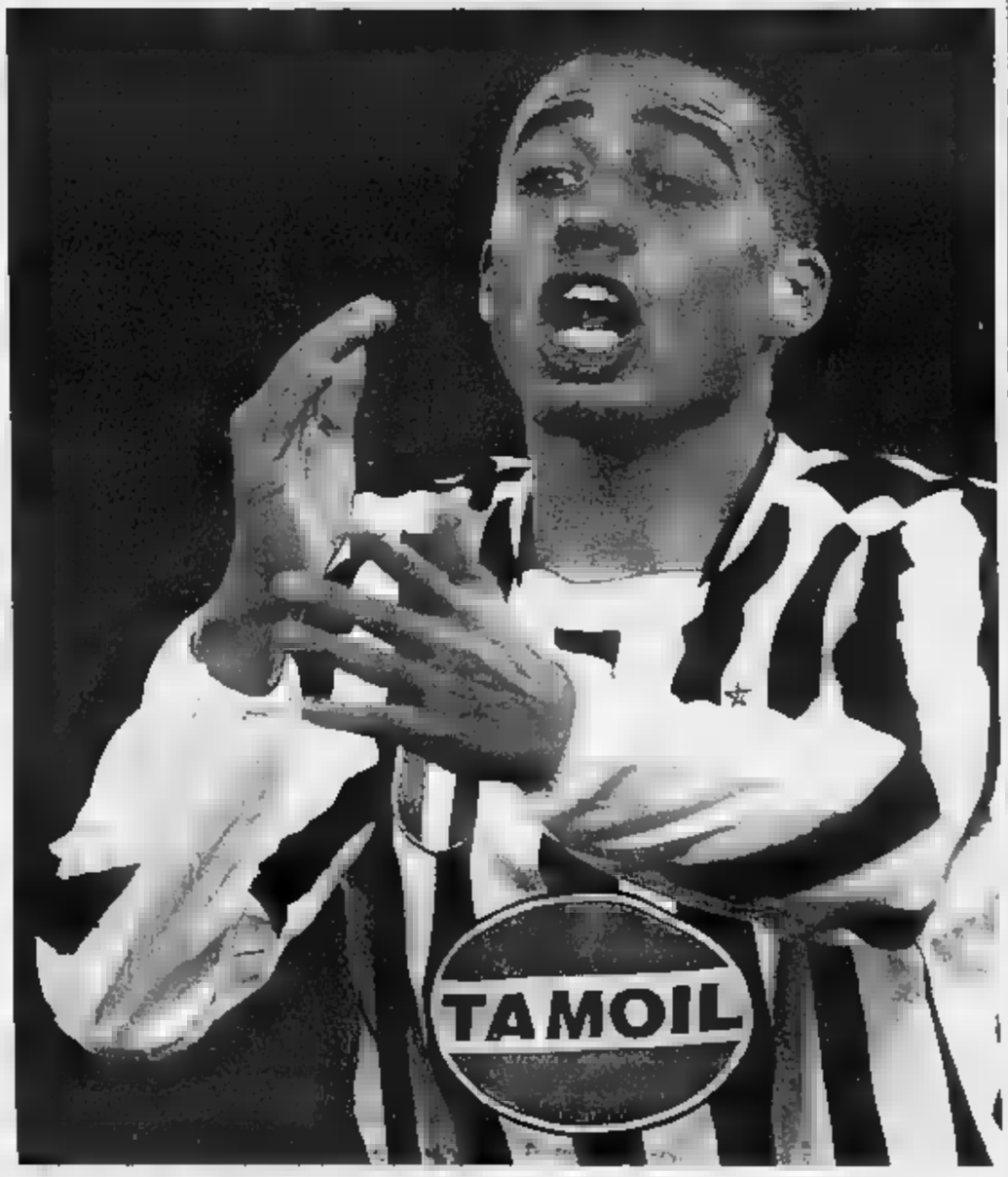
Zoeggeler, quarta coppa del Mondo

(GLS. Armin Zoeggeler (foto) ha vinto con una giornata di anticipo la sua quarta Coppa del [illegible]do di slittino grazie al secondo posto ottenuto a Igls (Austria). Il carabiniere di Foiana, 30 anni, ora punta allo slam personale e cerca (dopo la Cdm e l'oro agli Europei) il successo [illegible]he ai Mondiali a febbraio in Giappone, dove difenderà il titolo. Zoeggeler sarà il capitano azzurro e il portabandiera alle Olimpiadi di Torino 2006.

LA JUVE IN CACCIA DEL PRIMATO A EMPOLI CON IL FRANCESE E DEL PIERO, LA COPPIA D'ATTACCO PIU' LONGEVA DEL DOPOGUERRA

Lippi a Trezeguet: dopo il contratto firma lo scudetto

«David ha sempre saputo che noi lo volevamo confermare, adesso deve ritrovare la continuità di gol e di gioco persa con gli infortuni»



David Trezeguet, 26 anni, francese di Rouen, è arrivato alla [illegible] nel 2000: il suo nuovo contratto scadrà nel [illegible]

Marco Ansaldo

David Trezeguet non doveva preoccuparsi di restare disoccupato, tuttavia c'è un differente stato d'animo tra credere che [illegible] contratto possa essere rinnovato e sapere che lo sarà. Dopo le assicurazioni ricevute da Moggi venerdì, [illegible] francese non può nutrire altri dubbi sul proprio futuro fino al 2008 anche perchè, se dovessero insorgere difficoltà sugli ultimi dettagli in discussione, il direttore generale della Juve ha collaudato [illegible] rimedio per costringerlo ad accettare: lo chiuderà in uno stanzino della sede in corso Galileo Ferraris come ha fatto con i giornalisti, minacciando di buttare via la chiave.

Insomma Trezegol mette radici in [illegible] Juve. Come aveva già fatto Del Piero. La attendono altre quattro stagioni fianco a fianco, da contratto si lasceranno quando [illegible] avrà 34 anni e l'altro 31 e avranno speso [illegible] il meglio della carriera: diventeranno la coppia d'attacco più longeva nella Juve del dopoguerra. Per loro, trovarsi è già un'abitudine per quanto si [illegible]ano addensate molte nuvole sul loro rendimento in questi ultimi mesi, la partita di domenica scorsa contro il Siena li [illegible] riportati a seguare i gol della vittoria e l'avvio del girone di ritorno deve confermare che sono usciti dal periodo di appannamento. «Trezeguet non poteva essere innervosito dalle questioni del contratto - dice Lippi -. Questo succede a chi capisce che lo stanno scaricando, invece lui toccava con mano la mia fiducia e quella della società, sapeva che l'intenzione comune era di fare di tutto per tenerlo qui. Mi aspetto che ritrovi la continuità, sia nei gol che nel lavoro per la squadra. David è un grande attaccante, negli ultimi anni è migliorato. I problemi fisici ne hanno limitato la costanza di rendimento dall'anno scorso. Adesso che li ha superati, la ritroverà».

Lippi perciò [illegible] su quei due, che giocheranno a Empoli. Sa che se Del Piero [illegible] Trezeguet renderanno più che nel girone di andata, la Juve avrà davvero le possibilità di tenere fino in fondo il ritmo della Roma [illegible] del Milan, giocando anche sulla coesione di un blocco che si è abituato a superare insieme le difficoltà. «E' vero - ammette Lippi - abbiamo cambiato meno di Roma e Milan, ci conosciamo benissimo. [illegible] è successo perchè abbiamo vinto molto e la Juventus ha capito che negli anni era importante tenere non solo i fuoriclasse ma anche i giocatori un po' meno dotati nella tecnica però capaci di dare altre qualità fondamentali».

Il tecnico bianconero non può chiedere a Trezeguet di alzare la media-gol perchè ha già segnato nove reti, solo Shevchenko, Totti e da ieri Bazzani hanno fatto meglio. L'impressione [illegible] invece che il francese abbia smarrito il dialogo in attacco, si muova poco per suggerire il passaggio e quindi non abbia le occasioni che gli capitavano gli anni scorsi. «Per noi è importante stare in salute - dice Lippi, che lunedì a Coverciano riceverà la «Panchina d'oro» come miglior allenatore della passata stagione -. [illegible] che qualche guaio lo si deve mettere nel conto, il problema è che la maggior parte del gruppo deve [illegible] bene e lavorare con continuità. A questa condizione diventiamo molto competitivi e i segnali che vedo mi incoraggiano, nonostante gli infortuni di Birindelli e di Ferrara». Oggi in difesa tornano Iuliano e Montero, Thuram riprenderà il proprio posto a destra sebbene non abbia 90' nelle gambe.

Non si parla di emergenza. «Incontreremo delle difficoltà perchè l'Empoli è migliorato rispetto all'inizio di stagione: [illegible] cambiato volto e come succede sempre alle provinciali ha esaurito il collaudo: si è assestato, [illegible]ena da due vittorie consecutive, si è riallineato nella corsa per la salvezza. Noi non possiamo permetterci passi falsi». Sono le stesse cose che ha detto Capello, in attesa dell'Udinese, e che pensa Ancelotti. Nessuno dei tre allenatori al vertice è sicuro che le avversarie molleranno. «Sebbene sia difficile mantenere lo stesso ritmo di risultati mantenuto all'andata», dice Lippi. La Roma ha [illegible] media che [illegible] porterebbe a battere il proprio record di tre anni fa e a eguagliare quanto fece l'Inter di Trap nell'89: con i tre punti a vittoria i nerazzurri avrebbero chiuso il campionato a quota [illegible]. «Penso che gli impegni nelle coppe europee toglieranno qualcosa al campionato e questo vale anche per la Roma in Uefa - sostiene Lippi -. E' una previsione che i fatti potrebbero smentire e dobbiam[illegible] noi per primi [illegible] tenere un ritmo alto, [illegible]a sprec[illegible] nulla. Finora contro le provinciali abbiamo perso solo due punti, a Lecce». Altri tempi, però.

IL [illegible] BETTEGA

«Verso la terza stella [illegible] voleva Agnelli»

● TORINO. «Ci [illegible] fisicamente ma [illegible] come [illegible] non fosse mai andato via per noi [illegible] negli ultimi dieci anni l'abbiamo [illegible] sempre a fianco». Marcello Lippi ricorda così Giovanni Agnelli: «Ci diceva che gli sarebbe piaciuto vedere la Juve conquistare [illegible] terza stella, i trenta scudetti, [illegible] [illegible] che teniamo ben presente: non sarà facile [illegible] spero che noi o [illegible] ci succederà sappia mantenerlo. Il suo vuoto [illegible] si colma ma il dottor Umberto in quest'ultimo anno ci è più vicino, si informa su ogni dettaglio, ci incita. Ci aiuta [illegible]di. Roberto Bettega: «E come se [illegible] mia vita avesse avuto tante lasi di avvicinamento all'Avvocato. Da bambino tifoso a ragazzino che [illegible]a giocare nella Juve, da professionista a dirigente che contribuisce a gestire una società impegnata su tutti i fronti, proprio come l'ha sempre voluta lui».

«Abbiamo cambiato poco perché si è vinto molto Ci siamo tenuti stretti non soltanto i fuoriclasse ma chi ha dato altre qualità fondamentali»

«Anche per la Roma e il Milan sarà difficile mantenere [illegible] ritmo del girone di andata ma noi non possiamo permetterci passi falsi»

IL CONCORSO SMS

Causio entra nella squadra di tutti i tempi

Franco Causio ha strabattuto gli altri celebri «numeri 7» della storia juventina. Gli assist del Barone, le sue celebri serpentine, [illegible] ancora negli occhi dei tifosi che hanno aderito al concorso via sms de La Stampa «Vota la tua Juve».

Causio ha fatto il pieno [illegible] per lui [illegible] è trattato di un autentico blebiscito, con il 69 per cento delle preferenze. Al secondo posto si è classificato Angelo di livio (17%), agevolato anche dal fatto [illegible] essere ancora [illegible] dei protagonisti del campionato, sebbene in serie B e con la maglia della Fiorentina.

Franco Causio oggi

Per [illegible] biondo danese Michael Laudrup l'8% dei voti, mentre Muccinelli e Fanna hanno ottenuto rispettivamente il 3% e l'1% delle preferen[illegible]. La squadra ideale finora [illegible] così composta: Buffon, Gentile, Vabrini, Tardelli, Ferrara, Scirea e Causio. Ora tocca ai «numeri 8»: sul giornale in edicola doma[illegible] troverete i ritratti dei magnifici cinque da votare e le modalità.

Intanto è in vendita il sesto Dvd della serie «Juventusiasmante» che racconta, con splendide immagini e tutti i gol, lo scudetto del 1982: quello [illegible] seconda stella firmata dal rigore decisivo di Brady [illegible] Catanzaro.

IL PUNTO

Il dopo Moratti dipende da... Moratti

Roberto Beccantini

NON si può dire che gennaio abbia avuto il braccino corto. L'invincibile Roma si è laureata campione d'inverno alla quota record di 42 punti, ma ha anche perso tre volte su tre con il Milan, 2-1 2-1 2-1, venendone eliminata dalla Coppa Italia. La Juventus [illegible] Del Piero hanno rialzato la testa, Massimo Moratti [illegible] è dimesso da presidente dell'Inter. In attesa [illegible] recupero di mercoledì fra Milan [illegible] Siena, che definirà ufficialmente le gerarchie, il girone [illegible] ritorno si annuncia scoppiettante.

Il dopo Moratti dipende da Moratti. E' tutt'altro che un gioco di parole. Lasciare la presidenza dell'Inter, pur restandone proprietario, non ha pagato nel maggio del 1999 perché [illegible] rivelò [illegible] gesto esclusivamente forma[illegible], cancellato, per giunta, nel giro di pochi mesi. Al di là delle apparenze, conta la sostanza. Che tipo di presidente sarà Giacinto Facchetti? Un Boniperti [illegible] un prestanome? L'Inter [illegible] squadra tendenzialmente anarchica, in campo e fuori, per manifesta carenza di leader. Troppi mediani. Le scosse [illegible] hanno prodotto svolte. Tanto che dall'esonero di Cuper (19 ottobre) [illegible] è arrivati all'auto-esonero del capo (19 gennaio).

Dal febbraio 1995, Moratti ha sfiorato due scudetti, il primo soffiatogli dalla Juve [illegible] [illegible] coincidenze arbitrali e arbitrarie, [illegible] secondo regalato (alla Juve) dai passerotti [illegible] [illegible] maggio. Sono episodi che hanno condizionato i giudizi di una gestione ormai decennale. Moratti è stato, [illegible] troppo tifoso. Intorno al [illegible] stile, diverso per scelta [illegible] quello di [illegible] Galliani [illegible] di [illegible] Giraudo, [illegible] stati costruiti castelli di legittimi riconoscimenti [illegible] grossolane ipocrisie. L'Inter è il club in cui, più di ogni altro, si tocca con mano la latitanza della società: [illegible] questo, paradossalmente, per eccesso di pressione amorosa, di frenetica angoscia da sogno «interruptus». Insomma: con un presidente così vicino, e così affettuoso, risultati così modesti e così lontani dagli investimenti, dalle ambizioni, da tutto.

Manca l'uomo forte. Manca, l'ho scritto in tempi non sospetti, un Italo Allodi, l'unico quadro che il figlio non sia riuscito a sottrarre alla galleria paterna. Prendete la Juve: Giraudo-Moggi-Lippi, più Bettega come cinghia storica di trasmissione. Oppure il Milan: Galliani-Braida-Ancelotti. Per tacere della Ro[illegible]: Sensi-Baldini-Capello. Gli altri, o proprio [illegible] esistono o bivaccano in periferia. Nell'Inter, viceversa, si ha l'impressio[illegible] che contino sempre gli «altri»: mai, o poco, coloro che dovrebbero.

Ecco, dunque, la grande sfida che misurerà il passo indietro di Moratti: la [illegible] di un dirigente che abbia il carisma, la competenza [illegible] i poteri di liquidare il [illegible] Vieri con [illegible] secco [illegible] [illegible] vieni [illegible] Udine, domenica [illegible] giochi», al netto [illegible] provvidenziali scorciatoie [illegible]ge[illegible] dagli adduttori. Si riparte da Facchetti. I giocatori non hanno alibi. [illegible] è per questo, non ne avevano neppure dopo Brescia e [illegible] cacciata di Cuper. Il nodo rimane Moratti: lo stile non basta, serve più stiletto.

Non si può dire che gennaio abbia avuto finora [illegible] braccino corto

Dal record della Roma alle tre vittorie del Milan sui giallorossi

Crisi nerazzurra; manca un «uomo forte»: lo sarà Facchetti?

UN'ALTRA CHIAVE PER [illegible] L'ENNESIMA STAGIONE NO. BERGOMI: ITALIANI POCHI E BUONI, PERÒ SPESSO STANNO FUORI

Internazionale: forse troppo

Adriano 19° straniero nerazzurro: è record

[illegible]ansi

Roberto Condio

IL giorno può e[illegible] già oggi, a Modena, oppure domenica prossima, in casa contro il Siena. Nel momento in [illegible] il figliol prodigo Adriano Leite Ribeiro metterà piede in campo nuovamente vestito di nerazzurro, l'Inter batterà il record assoluto di giocatori stranieri schierati da [illegible] squadra italiana in un campionato di serie A: 19, uno in più del «tetto» fissato due stagioni fa sempre dalla Benemerita, Internazionale di nome [illegible] di fatto.

È l'unico primato, questo, che [illegible] in [illegible] a chi da 15 anni continua invano a inseguire lo scudetto. Non può [illegible]. Anzi, aumenta i cattivi pensieri. Perché [illegible] quando [illegible] cadute le ultime barriere del mercato, le scelte troppo esterofile si sono sempre rivelate un handicap. Chi ha vinto i tricolori più recenti ha sempre avuto uno zoccolo duro indigeno e mai più [illegible] 50% di forestieri in organico (due sole eccezioni, col 52,2%, per la Lazio 1999/2000 e la Roma 2000/2001). L'Inter, invece, è andata regol[illegible]rmente ben oltre: gli stranieri sono la sua norma (fra 15 [illegible] 18 [illegible] ultime 5 annate), gli italiani l'eccezione (appena [illegible] su 27, nel 2001/2002). Risultato: una babele di nazionalità (13, adesso), di lingue, di modi [illegible] pensare; tanti problemi in più per trovare [illegible] punto di incontro, calcistico ma anche caratteriale, per cementare un gruppo.

È allora [illegible] che, quando si analizzano le [illegible] dei flop in serie collezionati dall'Inter, oltre agli errori nelle campagne-acquisti, ai peccati di Moratti, ai giocatori che [illegible] nerazzurro si sgonfiano, a magagne tecniche e tattiche, varrebbe la pena mettere nel con[illegible] anche questa esagerata «stranierite». «Sicuramente può rappre[illegible] un problema - [illegible]m Bergomi -, anche se il problema vero rimane sempre la qualità dei giocatori, a prescindere dal passaporto».

Vero anche questo, soprattutto se si pensa a certi stranieri impiegati quest'anno dall'Inter: Brechet, Gamarra, Luciano, Kily, Karagounis e Okan, ad esempio. Resta però evidente il contrasto con quel che succede a casa delle altre «big». Il Milan di Maldini, Nesta, Costacurta, Gattuso e Pirlo [illegible] la Juve di Buffon, Ferrara, Zambrotta, Conte, Tacchinardi e Del Piero: un «made in Italy» che pesa un sacco, in campo e nello spogliatoio. Oppure la Roma dalle due [illegible]: Totti, Tommasi, Panucci, Cassano, Montella più Emerson, Lima, Mancini; Italia e Brasile miscelate alla perfezione da Capello. Nell'Inter, invece, giratela co[illegible] volete, da 15 anni c'è sempre qualcosa che non funziona. Oggi, [illegible] Modena, si riparte da Moratti che ha fatto un passo indietro [illegible] anche dall'ormai solita abbuffata di stranieri di ogni razza. Sperando che Adrian[illegible], [illegible] 19° forestiero del campionato nerazzurro, sia finalmente quello giusto.

L'ESTEROFILIA NON PAGA

Nelle ultime 6 stagioni chi ha vinto lo scudetto non ha mai utilizzato più di 13 stranieri. L'Inter, invece, non ne ha mai impiegati meno di 13 (più di metà dell'organico in 5 casi su 6) [illegible] adesso è vicina al record storico di 19

Annata	Stranieri squadra scudettata		Stranieri nerazzurri	
1997/1998	Juventus	7 (29,2%)	[illegible]	13 (50%)
1998/1999	[illegible]	[illegible] (50%)	Inter	17 (58,6%)
1999/2000	Lazio	12 (52,2%)	Inter	15 (57,7%)
2000/2001	Roma	12 (52,2%)	Inter	17 (56,7%)
2001/2002	Juventus	[illegible] (40,9%)	Inter	[illegible] (66,7%)
2002/2003	Juventus	10 (38,5%)	Inter	16 (53,3%)

UNA BABELE DI 13 PAESI DIVERSI

Ecco, divisi per provenienza, gli stranieri dell'Inter: [illegible] sono già scesi in campo in questo campionato, Adriano dovrebbe debuttare oggi [illegible] Modena

- **Argentina (4):** Almeyda, Cruz, Kily Gonzalez, J. Zanetti
- **Brasile (2):** Adriano, Luciano
- **Colombia (1):** Cordoba
- **Danimarca (1):** Helveg
- **Francia (2):** Brechet, Lamouchi
- **Gracia (1):** Karagounis
- **Nigeria (1):** Martins
- **Olanda (1):** Van der Meyde
- **Paraguay (1):** Gamarra
- **Sierra Leone (1):** Kallon
- **Spagna (1):** Farinos
- **Turchia (2):** Emre, Okan
- **Uruguay (1):** Recoba

ROMA: OUT PELIZZOLI, CHIVU E MONTELLA

Totti, attacco febbrile Ma contro l'Udinese ci sarà

■ ROMA. Alla vigilia della sfida interna contro l'Udinese, attacco influenzale per Totti. Il capitano della Roma, in ritiro ■ la squadra a Trigoria, dopo l'allenamento ha accusato qualche linea di febbre. In serata, però, le condizioni del capitano giallorosso ■ migliorate: scomparsa la febbre, è rimasto solo ■ raffreddore. Capello dovrà ■ rinunciare a Pelizzoli, Chivu ■ Montella.

Francesco Totti, già 11 reti quest'anno

CONTRO L'ANCONA TOMASSON RESTA FUORI

Milan: Kakà-Shevchenko Inter: Adriano in panchina

■ MILANO. Ancelotti cerca i 3 punti contro l'Ancona, che presenta il neo acquisto Jardel. Fermo Inzaghi, il tecnico conferma Kakà a fianco di Shevchenko, Tomasson in panchina. Per Maldini 520 presenze con la stessa maglia: nuovo record, superando Beppe Bergomi (519). Nell'Inter che va ■ Modena Zaccheroni aspetta a schierare Adriano, inizialmente in panchina. J. Zanetti giocherà in mezzo ■ campo.

Maldini festeggia oggi 520 gare con il Milan

AVEVA ■ ■I, ■ ■ DI PELÈ

Addio al brasiliano Leonidas l'inventore della rovesciata

■ ■ PAOLO. Lo chiamavano «L'uomo ■ gomma», ■ «Diamante Nero», ■ «Giocatore con la Bibbia del calcio sotto braccio». Leonidas da Silva, fuoriclasse brasiliano degli Anni Trenta, è ■ ■ San Paolo, nella clinica dov'era ricoverato, all'età di 90 ■. ■ dieci soffriva ■ morbo di Alzheimer. Fu il numero uno in Brasile prima dell'arrivo di Pelé e l'inventore della «chile■■ o «a bicicleta», ■ la rovesciata.

Il brasiliano Leonidas ■ Silva aveva 90 anni

CONTRO L'AVELLINO CONFERMA PER IL 4-4-2. IN DIFESA TORNA MANDELLI

Toro, obiettivo rimonta Rossi: «Subito 3 punti»

Silvia Garbarino

TORINO

Non è ovviamente di lana ■prina la questione che riguarda il modulo del Toro che oggi affronta l'Avellino. La rende però tale la visione ■ ciclope di Rossi. «Partita da vincere, come, in che modo e quanto non lo so, ■■ da vincere» la dichiarazio■■ meglio una sorta di testamento, dell'allenatore granata. Il Toro è affamato di successi dopo ■■ scorpacciata di pareggi (sei nelle ultime sette partite) che ■■■ lo hanno scacciato totalmente dalla zona promozione ma che gli hanno allungato il tratto da percorrere, ■ ■■■■ sa, per la serie A. ■■ è ■■ conseguenza normale che la squadra tradisca uno minimo d'ansietà per il match odierno, ■■■ tanto per gli avversari quanto perchè resta la partita da interpretare a senso unico, almeno sotto il profilo del risultato. «Un punto solo contro i lupi è impansabile» il ritornello zen che si ripete da sei giorni dentro ■ fuori lo spogliatoio granata.

Anche Rossi non vuole dedicare un pensiero-atomo ■■ ■■■ soluzione diversa ■■ successo. «Bisogna avere razionalità ma è inevitabile dire che scendiamo in campo con una sola idea in testa, portare via i tre punti. E' una prova di ■■■■■ differente da quella esibita ■ Messina, qui c'è l'obbligo di vincere. Soffriremo, però: l'Avellino, nonostante la sua classifica, è stata talvolta penalizzata da episodi limite, come contro l'Atalanta e la Ternana, e non è una squadra che rinuncia a fare gioco. Tocca a noi stare attenti quando attaccano: lo sanno fare anche con 8 elementi. Dobbiamo essere bravi ■ precisi nello sfruttare i loro punti deboli».

Il modulo granata, dunque. Tutta la settimana si ■ provato lo schema a 3 punte, Rubino centravanti con Tiribocchi più largo a destra, Pinga a sinistra e Fuser più accentrato sulla linea di metacampo. Invece Rossi ieri ha ribadito che sull'erba si vedrà il 4-4-2, pur confermando gli stessi protagonisti. «Fuser lo conside■■ più un esterno che un centrale e al Tir non voglio chiedere un movimento diverso da quello che per caratteristiche possiede, però la sostanza non cambia. I centrocampisti esterni e le punte devono saper salire e ripiegare al tempo stesso. Quindi per ■■ il 4-4-2 ■ il 4-3-3 o il 4-2-2-2 non fa differenza».

La promozione di Rubino è ■■■ un atto quasi dovuto per il tecnico. «Raffaele parte titolare, è in buona condizione atletica ed ha il morale alto grazie al gol segnato la scorsa settimana. Al Tir può essere utile avere un compagno così carico al fianco, può aiutarlo a sbloccarsi in zona gol dov■ ha avuto parecchia sfortuna nelle ultime gare. Può diventare devastante se la sorte lo sostiene un po'. Pure Pinga è in crescita, da lui non ■■ aspetto 75 colpi di tacco quanto un lavoro utile alla squadr■■.

Al centro della difesa torna Mandelli che farà coppia ■■ Galante. In panchina ■■ solo difensore, Fernandez, considerata l'indisponibilità di Martinelli, Mezzano (infortunati) e di Adami che diventato papà per la seconda volta (un maschietto di nome Giovanni) ha avuto il permesso di restare a Treviso al fianco della moglie Francesca. In settimana la società granata dovrebbe anche concludere la trattativa per l'acquisto dal Gand (formazione della massima serie belga) del mediano di colore Mudingaiy, 22 anni: il sue ■■■■ (contratto semestrale, acquisto sui ■■■ mila euro) andrebbe a rimpolpare un settore che dopo la partenza di Vergassola ha meno ricambi degli altri reparti.

Torino-Avellino

TORINO (4-4-2): 1 Sorrentino; 17 Balzaretti, 4 Mandelli, 20 Galante, 31 Castellini; 14 Fuser, 6 Walem, 15 De Ascentis, 10 Pinga; 21 Rubino, 9 Tiribocchi. All. Rossi. A disposizione: 33 Fontana, ■ Fernandez, 18 Conticchio, 19 Rizzato, 23 Fabbrini, ■■ Osmanowski, 7 Franco.

AVELLINO (4-3-3): 1 Cecere; ■■ Sardo, 6 Puleo, 14 Contini, 3 Moretti; 15 Fusco, ■■ Nocerino, 10 Tisci; 7 Caparella, 9 Kutuzov, ■■ Stroppa. All. Zeman. A disposizione: 12 Anania, 17 D'Andrea, 19 Carnevali, ■■ Sirignano, 18 Bagalini, 27 Placentino, 28 Pini.

Arbitro: Carlucci

RITROVO ■■■■E AL ■■■

L'azionariato cerca fondi

■ TORINO. ■ ritrovano ■■■■■ (ore 11) allo stadio Filadelfia per rispondere alle domande dei tifosi circa il valore ■ l'utilizzo dell'azionariato popolare, i rappresentanti del progetto «Azione Toro». L'iniziativa, prima del genere in Italia, ■■■ a raccogliere ■■■■ 5 milioni di euro per ■■■■■■ ■ futuro la società granata.

Ieri sera si ■ inaugurato a Cambiano, con fugace presenza di Zdenek Zeman, il primo club piemontese dell'Avellino: è intitolato all'indimenticato capitano dei lupi degli Anni 80, Adriano Lombardi. Già trecento gli iscritti, quasi tutti presenti oggi al «Della Alpi».

Pinga (qui dopo aver segnato all'Albinoleffe) è atteso ad una prova di carattere

INUTILE GOL DI RAVANELLI

Finale choc Siena spedisce il Perugia ko

SIENA. Perugia ko nel finale, la ■■■■ ■■■■ il Siena verso la salvezza. Gli umbri colpiscono a freddo con Ravanelli, che festeggia l'esordio con un gol ■■ punizione (6') e una dedica «al papà morto tre anni fa». Il Siena, ■■■ Ventola unica punta fino all'ingresso di Chiesa, e Flo arretrato a centrocampo, ■■■ occasioni ma non riesce ■ trasformarle. Nella ripresa ospiti in 10 per l'espulsione ■ Grosso, i padroni di ■■■ assedi■■■ Kalac che infine capitola due volte. Al 43' pareggia Flo, al 46' Menegazzo gela la squadra di Cosmi.

SIENA (4-4-2) 2

Rossi 5,5, Cufrè 6,5, Argilli 6,5, Mignani 6, Gulgou 5,5 (15' st Chiesa 6), Taddei 6,5, Vergassola 5,5, D'Aver■ 6, Lazetic 5,5 (21' st Menegazzo 7), Flo 6, Ventola 6 (44' st Cucciari sv). All. Papadopulo 6.

PERUGIA (3-5-2) 1

■■■ 5,5, Nastos 6, Di Loreto 6, Ignoffo 5, Zè Maria 6,5, Tedesco 6, Obodo 6,5, Di Francesco 6 (17' st Cardinale 5,5), Grosso 5, Bothroyd 6 (30' st Gatti sv), Ravanelli 6,5 (1' st Hubner 5). All. Cosmi 6.

Arbitro: Messina 6

Reti: pt 5' Ravanelli; st 42' Flo, 46' Menegazzo.

Espulsi: 13' st Grosso per doppia ammonizione, 47' st Papadopulo. **Ammoniti:** Di Loreto, Ignoffo, D'Aversa, Hubner e Mignani.

Spettatori: 11.000.

REGGINA MALE IN DIFESA

Doppio Bazzani ■■ la Samp sogna l'Uefa

GENOVA. La Samp ringrazia il suo bomber Bazzani che con una doppietta a cavallo ■■ due tempi (44'pt e 2'st) manda al tappeto la Reggina e sale a 10 gol nella classifica marcatori. Per Novellino la cattiva notizia arriva da Flachi: lunedì sarà effettuata la risonanza per stabilire l'entità dell'infortunio al ginocchio. I calabresi pagano le incertezze difensive, soprattutto sul primo gol: evidente l'incertezza del portiere Belardi. La Sampdoria sale a 27 punti in classifica e inizia a credere a un posto nella prossima Coppa Uefa.

SAMPDORIA (4-4-2) 2

Antonioli 6,5, Zenoni 6,5, Sacchetti 6,5, Falcone 6,5, Bellarini 7, Diana 6,5 (22' st Palombo 6), Volpi 7, Donati 6,5, Doni 6,5 (35' st Pedone sv), Flachi ■ (41' pt Cipriani 6,5), Bazzani 8. All. Novellino 7.

RE■■■■ (4-3-1-2) 0

■■■ 5,5, Jiranek 6 (19' st Mozart 6), Torrisi 6, Giacchetta 6,5, Francheschini 6, Mesto 6, Balocco 6,5, Falsini 6, Cozza 6,5, Di Michele 6,5 (27' st Leon 6), Bonazzoli 6,5. All. Camolese 6.

Arbitro: Cassarà 7

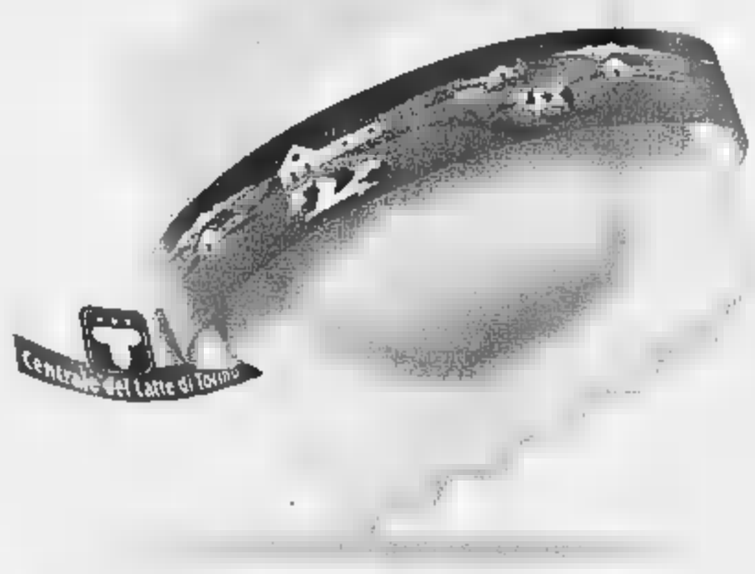
Reti: pt 44' Bazzani; st 1' Bazzani

Ammoniti: Bonazzoli, Cozza e Volpi.

Spettatori: 25.000.

milani

Scopri di che pasta siamo fatti.



Da oggi, per il primo, pensa prima alla Centrale del Latte di Torino.
Agnolotti, Cappelletti, ■■■■■ ■■■ Plin, tanti primi diversi,
tutti buoni, genuini e freschi. Ma freschi per davvero,
perché in poche ore arrivano sulla tua tavola.
Con la garanzia di qualità della Centrale del Latte di Torino.
Ogni giorno diamo più ■■■■■■■ alle bontà ■■■■ tradizione.

PASTA FRESCA
■■■■■ del Latte di Torino
Per noi la ■■■■■ è centrale.

www.centralelatte.torino.it

Dal 1967

Carauto

www.carauto.it - info@carauto.com

AUTOMOBILI & FUORISTRADA

SABATO 31 GENNAIO 2004

Ti aspettiamo per un aperitivo nelle sedi rinnovate di Carignano e Nichelino-Moncalieri!

Dal 1967 il nostro principio ispiratore è "al servizio del Cliente con Auto di successo e Assitenza di riguardo". Da Carauto adesso tutto è raddoppiato: con 2500 mq di esposizione vetture, 500 mq di officina, una nuova linea pre-revisioni e banco assetto ruote elettonico siamo in grado di offrire ai nostri clienti un servizio ancora più puntuale ed efficente per tutto quello che riguarda vetture nuove, vetture usate e parti di ricambio. Inoltre disponiamo di un servizio di noleggio a lungo termine e finanziamenti personalizzati. Il tutto all'insegna della chiarezza e della serietà che da sempre ci contraddistingue.

CARAUTO VI PRESENTA LE SUE SEDI RINNOVATE

CARIGNANO

Strada Orbassano 5 - Tel. 011 969 72 79 - Fax 011 969 [illegible] 04

L'USATO CARAUTO A CARIGNANO

PEUGEOT

[illegible] 1600
09/2002 - Giallo - Aziendale - ABS - Radio
[illegible] Airbag - Clima - Cerchi lega - Fendineb.

307 [illegible] 110 HDi 2000
05/2003 - Recife - ABS - 6 Airbag - Vetri el.
Clima - Cerchi lega - Radio - Aziendale

[illegible] XT [illegible]
10/2003 - Grigio [illegible] - [illegible] Airbag - Aziendale
Clima - Vetri el. - C.C. - Servos. - Radio

CITRÖEN

CITRÖEN C2 [illegible] 1100
11/2003 - Blu met. - Aziendale - [illegible] Airbag

CITRÖEN [illegible] 1400
10/2003 - Rosso - Diesel - ABS - 4 Airbag
Clima - Vetri el. - C.C. - Aziendale - Radio

[illegible] MARCHE

MITSUBISHI PAJERO [illegible] 1 3p
02/2001 - Blu grigio - ABS - 4 Airbag
Diesel - Full Optional

Altre vetture disponibili in sede

NICHELINO-MONCALIERI

Via Castello di Mirafiori 2 - Tel. 011 605 40 26 - Fax 011 605 40 26

L'USATO CARAUTO A [illegible]

PEUGEOT

PEUGEOT 106 OPEN 3p 1100
09/2003 - Santorini - 2 Airbag - Vetri el.
C.C. - Servosterzo - Aziendale

PEUGEOT [illegible] Station [illegible] Di 110 cv
10/2003 - Nero obsidien - Aziendale - ABS
6 Airbag - Clima - Cerchi lega - Radio

[illegible] 807 ST 2200 HDi
08/2003 - Alluminio - Aziendale - ABS - C.C.
6 Airbag - Clima - Servos. - Radio - Vetri el.

CITRÖEN

CITRÖEN C3 PLURIEL TECNO 1400
01/2004 - Rosso - Aziendale - ABS - Radio
4 Airbag - Clima - Tetto aprib. - C. lega

CITRÖEN PICASSO ELEGANCE
11/2003 - Blu - ABS - 4 Airbag - Clima
C. lega - Radio - Fendineb. - Aziendale

ALTRE MARCHE

[illegible] 700 ROADSTER COUPÈ
07/2003 - Blu - ABS - 4 Airbag - Clima
Tetto apribile el. - Full Optional

Altre vetture disponibili in sede

NOZZE DA SOGNO
Palazzina di Caccia ■ Stupinigi

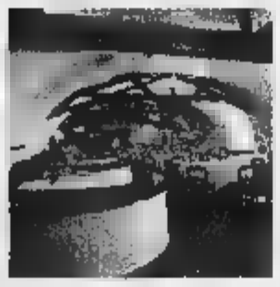
GUIDASPOSI NEWS

RICHIEDETE LE NUOVE EDIZIONI 2004

RISTORANTE
Jet Hotel Antica Zecca
Via ■■Gi Zecca, 8
1■■■■ CASELLE T.SE ■■■
Tel. 011.9961403
011.9913733
Fax 011.9961544
www.anticazecca.it - www.jet-hotel.com

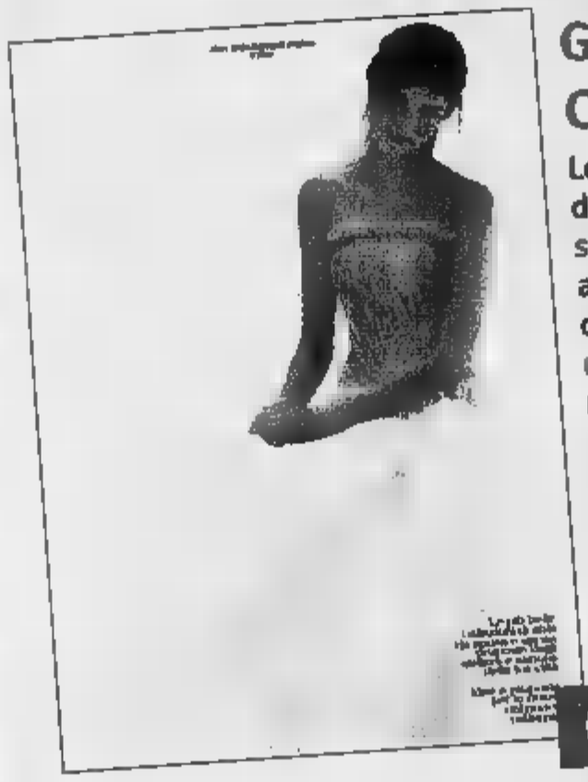
In omaggio agli sposi la camera matrimoniale

Saloni appena ristrutturati. Aria condizionata. Camerini. Pianoforti. A pochi Km da Torino, immerso nel verde, sorge l'antica zecca, edificio del '500 riattato con stile ed eleganza.



Coperti	735
Composizione delle sale	(1x80); (1x125); (1x100); (1x170); (1x220); (1x60)
Coperti in dehors	Buffet in giardino
Parcheggio	Privato (300 posti)
Prezzo	Da 50,00 Euro
Responsabile	Sergio e Marco Voi

È arrivata la nuova rivista: la vuoi anche tu?



GUIDASPOSI COLLECTION

Le più belle collezioni di abiti da sposa e sposo proposte dagli ateliers ■ sartorie della tua città in ■■■ prestigiosa rivista con tutte le informazioni per l'organizzazione di un matrimonio da favola.

GRATIS!!

Vieni a ritirare la tua copia a:

RISTORANTE
Antichi Sapori
V.le Losego, 22 - 10086 Rivarolo C.se
Tel. 0124.425744

Saloni	(1X250) (1x38) (1x100) (1x12)
Prezzo	Da 38,00 Euro
Responsabili	Domenico Tomasi e Loredana Dolce

Ristorante ideale per il vostro matrimonio per voi e per i vostri ospiti. Sale climatizzate e separate per fumatori. Cucina ricercata e curata dalla titolare Domenico Tomasi e dal suo staff tra delle migliori prime ufficiali; pesce fresco ed i ■■■■■ (compresa la torta nuziale).

FOTO e VIDEO
Atelier Foto
Via Torino, 29 - Nichelino (To)
Tel. 011.605.24.41
www.guidasposiweb.it/atelierfoto

SERVIZI OFFERTI: Fotoritocchi, album digitali ■■■■ album ecumenicissimo anche con Fesse - ■■■■.
PROMOZIONE: Sposi soli in ■■■■■. Previsti in omaggio con 2 minialbum + 3 poster.

FOTO e VIDEO
Art Foto
Via Madama Cristina 72 - Torino
Tel./Fax 011.668.08.36
Via Valobra 165 - 10022 Carmagnola
Tel. 011.972.04.37

SERVIZI OFFERTI: Possibilità noleggio auto. Preventivi su appuntamento e personalizzati. Analisi precedente degli ambienti. Servizi preparativi (foto e video). PROMOZIONE: Poster + minialbum in omaggio.

RISTORANTE
Benna Bianca
V. Giaveno, 69 - 10051 AVIGLIANA (To)
Tel. 011.9369199 - Fax 011.9369199

Saloni	(1x180) (1x120) (1x200)
Prezzo	Da 38,00 a 60,00 Euro
Responsabile	Piero

Musica compresa (escluso S.I.A.E.). Location stupendo, circondato da uno splendido parco naturale.

RISTORANTE
Castello di Buriasco
Via Macello, 11- 10060 BURIASCO (TO)
Tel. 0121.56.143 - 0121.56.560

Coperti	Da 50 a 300 posti
Prezzo	42,00 Euro
Responsabile	Famiglia Malagoli

Le ampie e spaziose sale ci danno il permesso per intimi pranzi di ristorante perfino ricavati in belle logge, e da un romantico laghetto, si gode una vista mozzafiato con tanto di un fiore all'occhiello, ed ecco un luogo ideale per le vostre nozze.

RISTORANTE
Centro
Via V. Emanuele, 8 - 10060 CERCENASCO (TO)
Tel. 011.980.92.47-980.93.18

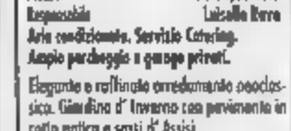
■■■	(1x230) (1x85) (1x30)
Prezzo	Da 34 Euro a 50 Euro
Responsabile	Sandra - Fernando

In un poetico tranquillo a 30 Km. da Torino, accanto ad una suggestiva chiesa del '700 e vicino al Castello di Macello, il ristorante Centro sarà lieto di ospitare il Vostro matrimonio.

Elegant Casa
Via Strudella, 46 - 10147 TORINO
Tel./Fax 011.21.10.17

Specializzato in liste ■■■■ complete di elettrodomestici, TV, Hi-Fi, fino al DVD, tecnologia del nuovo millennio.
10% riconosciuto sul venduto agli sposi. Il buono omaggio si potrà usare senza limiti di tempo.
Possibilità di prenotare i regali telefonicamente.
NESSUN ONERE DI COMPILAZIONE DELLA LISTA NOZZE
OPPURE
NEI SERVIZI ■■■■ PORCELLANA E CRISTALLO
CONSEGNA ED INSTALLAZIONE ELETTRODOMESTICI GRATUITA A DOMICILIO
PARTECIPAZIONI IN OMAGGIO PRENOTANDO LA LISTA NOZZE ENTRO IL 31 MARZO 2004

ARTI DA SPOSI
De Benedetti
Via Milano, 7 - Torino
Tel. 011/436.72.14

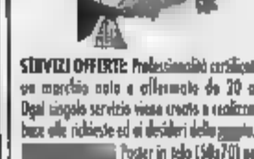


Da oltre 100 anni siamo specializzati nell'abbigliamento ■■■■■■■■■■. Dal classico alle nuove proposte, potremo soddisfare ogni esigenza dello Sposo e del Suo seguito con un completo assortimento di abiti e accessori. Nostro piacere e vostra sarà certamente, per la nostra esperienza, alla buona riuscita del Vostro matrimonio. Al giusto prezzo!

FOTO e VIDEO
Fotostudio Vip
Via F. S. Cabrini, 12 - 10135 TORINO
Tel. 380.35.42.401 - 380.35.42.376

SERVIZI OFFERTI: Noleggio auto. Preventivi personalizzati su appuntamento. Montaggio accurato e personalizzato del cliente. Disponibilità a qualunque richiesta. Stampe B/N a mano.
PROMOZIONE: 2 Mini album + 3 poster 50x70, in alternativa 1 poster in tela.

RISTORANTE
I Due Briganti
Via Roma, 39 10020 Moncalieri di Torino
Tel. 011.9925253



Saloni	2 sale ■■ 180 posti complessivi
Prezzo	Da 39 Euro a 52 Euro
Responsabile	Marina e Alfredo

Un ristorante raffinato nel verde delle colline di Torino, dove l'attenzione e l'esperienza ventennale, uniti ad una cucina fantasiosa e ricercata, vi faranno vivere momenti indimenticabili.

FIORISTA
L'Angolo Fiorito
Via XXV Aprile, 29
10042 Nichelino(To) - Tel. 011.6270082

Piante, Addobbi Chiese, Architettura Floreale

LISTE NOZZE
Margiotta
Via Mongioverno, 89 c - 10141 TORINO
Tel. 011.33.26.67 - Fax 011.33.26.67

NOME DEL RESPONSABILE: Saverio
ORARIO DI APERTURA: 9.30-13 / 15.45-19.30
GIORNO DI CHIUSURA: Lunedì mattina
MARCHE RAPPRESENTATE: Marzotti, ■■■, ■■■■■, Nardin, Stonehenge, Longchamp
ESPOSIZIONE ■■■■■■■■
Personalizzato sui tavoli
CONSEGNE: Sì
BUONO OMAGGIO:
10% sul valore della lista. Acquistando la bomboniera ulteriore 10% di sconto.
NOTE: Professionalità e cortesia al servizio degli sposi anche in orari "non di negozio".

RISTORANTE
Royal
C.so Regina Margherita, 249
10144 TORINO
Tel. 011.4376777 - Fax 011.4376393
www.hotelroyal.it

Omaggio delle fedi nuziali. Sposi ospiti al banchetto.

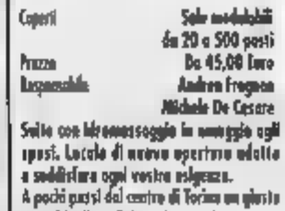
Coperti	Sale modulabili da 20 a 600 posti
Prezzo	Da 31,00 Euro
Responsabile	Luisella Rava

Aria condizionata. Servizio Catering. Ampio parcheggio a gruppo privati.
Eleganza e raffinato arredamento neoclassico. Giardino d'Inverno con pavimento in cotto antico e sassi d'Assisi.
■■■ IH ■■■■ AGLI SPOSI.

FOTO e VIDEO
Thema Foto S■■■
Via Stradella, 6B/D - 10147 TORINO
■■■/Fax 011.29.01.84

SERVIZI OFFERTI: Professionalità certificata da un marchio noto e affermato da 20 anni. Ogni singolo servizio viene creato e realizzato in base alle richieste ed ai desideri della ■■■■■. Poster in tela (50x70) per gli sposi + 2 poster (40x50) per i genitori.

RISTORANTE
Il Reale
C.so Garibaldi, 153/a - 10070 Venaria Reale
Tel. 011.4530413 - Fax 011.4540935



Saloni	(1X90) (1X40) (1X10)
Prezzo	Da 39,00 Euro
Responsabile	Francesca Longo

Locale di Categoria lusso con aria condizionata, caratterizzato da particolari architettonici di assoluto valore e pregio, esclusiva climatizzata interna, pianoforte Petrof per sottofondo musicale.

FOTO e VIDEO
Ideal foto
Via Monfalcone, 17 - 10136 TORINO
Tel. 011.329.98.94 - www.guidasposiweb.it/idealfoto

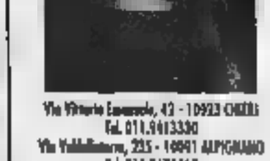
SERVIZI OFFERTI: Si personalizza il servizio sulla base delle esigenze della coppia. Lavorazioni a mano. Fotomontaggio ed elaborazioni grafiche.
PROMOZIONE: 2 Mini album + 3 poster 50x70, in alternativa 1 poster in tela.

LISTE NOZZE
Brondolo
La Casa degli Sposi
Via Borgaro, 70 - 10149 Torino
Tel. 011.216.59.20

LISTA NOZZE AMORE MIO

La lista nozze del vostro paese vi aspetta da Brondolo. Un nuovo show - room con tutti i prodotti per la vostra nuova casa: piccoli e grandi elettrodomestici, porcellane, cristallerie, argenti, prodotti Foppa Pedretti e Ilsa.
L'amore non vuole costrizioni: per questo Brondolo non vi obbliga a terminare la lista nozze.
E l'amore vuole belle sorprese: per questo Brondolo offre agli sposi l'equivalente del 10% del totale della lista nozze.
SE CERCATE UNA LISTA NOZZE DI CUI INNAMORARVI, DITE "SI" A BRONDOLO.

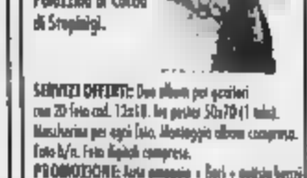
RISTORANTE
Rosa d'Oro
■■■■ del Vascello, 2 - 10040 DRUENTO (TO)
Tel. 011.984.64.75 - Fax 011.984.63.83



Saloni	(1X130) (1X100)
Prezzo	da 41,00 Euro
Responsabile	Mauro - Walter - Massimo

Aria condizionata, servizio di baby sitter, servizi per disabili, fasciatoio per neonati. Possibile riservare locale per una unica cerimonia, (gratuitamente per i ricevimenti infrasettimanali).

RISTORANTE
Silvana
Via del Mare, 10 - 10040 PIOBESI (TO)
Tel. 011.9657805



Coperti	(1X300)
Prezzo	Da 38,00 Euro a 50,00 Euro
Responsabile	Silvana

Nel verde delle campagne di Piobesi il Ristorante offre un ampio salone in cui si potrà cenare e ballare assaporando piatti tipici.

RISTORANTE
■■■■■
Strada del Fortino, 34/bis
10152 TORINO
Tel. 011.5217953 - 011.5217757

Coperti	Sale modulabili da 20 a 500 posti
Prezzo	Da 45,00 Euro
Responsabile	Andrea Fregoso Michele De Cesare

Sposi con bibenessaggio in omaggio agli sposi. Locale di nuova apertura adatto a soddisfare ogni vostra esigenza.
A pochi passi dal centro di Torino un giusto connubio di tradizione, innovazione e suggestioni internazionali.

ABITI DA SPOSI
Pami Prat

Via Vittorio Emanuele, 42 - 10923 CHIERI
Tel. 011.9413330
Via Valdellamora, 225 - 10041 ALPIGNANO
Tel. 011.9671362
Piazza Garibaldi, 11 - 10012 BORGOFRANCO
Tel. 0125.260760

FOTO e VIDEO
Turin Fo■■
■■■■■■■■, 55/6 - TORINO - Tel. 011.3292900
Via Cigna, 55 - Via Foligno, 72 - TORINO

Siamo presenti a "Nozze da Sogno" il 7-8 Febbraio alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

SERVIZI OFFERTI: Due album per sposi con 20 foto cad. 12x18. Un poster 50x70 (1 foto). Mascherina per ogni foto. Montaggio album compreso. Foto b/n. Foto digitali comprese.
PROMOZIONE: Auto omaggio + Fiori + cuscino fedi sx + tutti i premi a seguire.

Per l'invio delle pubblicazioni della collana GUIDASPOSI, ■ per scaricare l'invito GRATUITO a Nozze da Sogno collegati al sito:

www.guidasposiweb.it

BUON ESORDIO DI VALENTINO IN MALESIA, MA BIAGGI È DAVANTI

Rossi: «Farò vincere anche la Yamaha»

«La nuova moto è maneggevole e leggera, ha solo bisogno di cavalli
Darò ai tecnici tutte le indicazioni per diventare competitivi in fretta
Ho messo in conto qualche batosta: questo è il bello delle sfide»

personaggio
Enrico Biondi

inviato a SEPANG

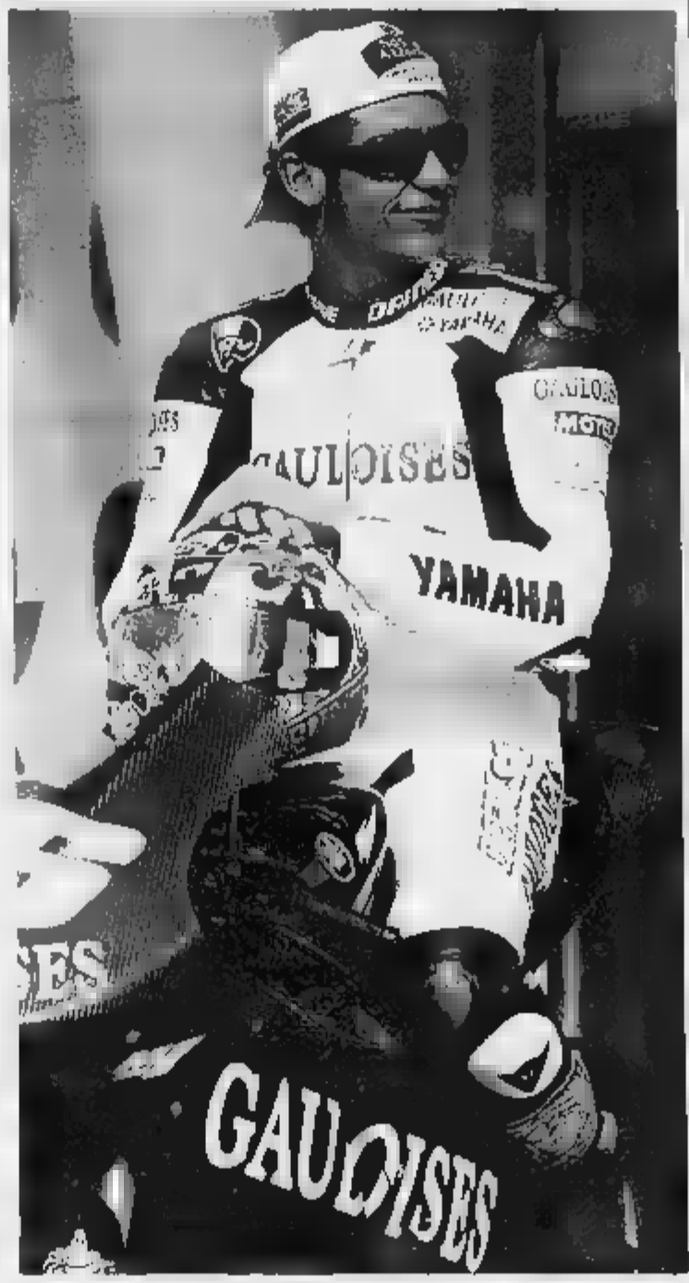
L' comincia alle 10,45. Sul circuito di Sepang in Malesia, Valentino Rossi sale per la prima volta nella sua vita sulla Yamaha per cominciare la nuova avventura della MotoGp. Un'ora prima tutto un crepitare di macchine fotografiche per lui, per lo spagnolo Carlos Checa (suo compagno scuderia) per la squadra-bis Yamaha formata dal giapponese Abe e Marco Melandri. Per un'ora centinaio di fotografi ha immortalato nuova moto del pesarese, rigorosamente nera con bene vista il marchio del nuovo sponsor tabaccaio francese (anche questa una novità per Rossi). Poi, segnale convenuto, giornalisti e fotografi hanno lasciato la pit-lane la festa è cominciata.

C'era grande attesa per questo debutto Valentino su moto che lo scorso anno aveva dato mille problemi. Lui però, dall'alto della sua classe, ha risposto da cavallo di razza, abbassando i tempi giro dopo giro dimostrando una padronanza di guida che ha sorpreso tutti. La Yamaha, scorbutica e spesso inguidabile nel 2003, nelle sue mani è all'improvviso diventata docile, maneggevole, persino aggressiva. I tempi? Incredibilmente bassi: Valentino al termine della giornata e di durissimi giri, ha fatto fermare il cronometro sul tempo 2'03"79, a tre decimi appena dal tempo stabilito da Biaggi nel primo giorno di test con la Honda. E' vero che Valentino è ancora lontano 1"3 dalla migliore prestazione assoluta stabilita da Max giovedì e il tempo «di passo» è ancora lontano dal romano, ma pri- di domani sera, ultimo giorno di test, ci sono buone probabilità di avvicinare la Honda.

Perché, se non fosse ancora chiaro, l'unica cosa che importa Valentino è raggiungere e superare la moto della Casa di Tokyo, chiunque sia l'avversario che la guida. E fine giornata il pesarese era molto soddisfatto: «Emozione? Tantissima all'inizio, ho sentito che davo una svolta alla mia vita, che questo era un giorno speciale. Ma sono felice della scelta che ho fatto: riparto da zero, con molte più motivazioni. Il ricordo della Honda lo abbandona per tutto il tempo delle interviste, impossibile non fare paragoni con la moto che gli ha dato tre titoli mondiali negli ultimi quattro anni: Honda avevano un solo obiettivo: vincere. Se arrivavi secondo era un mezzo disastro. Alla Yamaha pressio- ne avverto. Per questo, psicologicamente, mi sono anche preparato a perdere. Non avrei fatto una scelta così importante se avessi previsto prendermi delle batoste. Il bello delle sfide sta proprio in questo».

Le domande sulla nuova moto si accavallano, ma lui risponde a tutti con estrema franchezza: «La moto me l'avevano dipinta cattiva e scorbutica. Io invece l'ho trovata molto meglio quanto mi aspettassi, più maneggevole, leggera. Checa Barros, a metà stagione 2003, no forse smarrito la strada. Poi per fortuna i tecnici hanno rimesso le cose posto. Ecco perché la base su cui lavorare è male. Certo, il lavoro che ci aspetta non poco, agli ingegneri giapponesi ho subito chiesto un motore con molti più cavalli, poi spero di aiutarli con alcuni consigli trovare la strada giusta per diventare competitiva. Il segreto della Honda? Semplicemente aveva punti deboli. E la mappatura elettronica ser- soprattutto per limitare l'enorme potenza del motore, per rendere l'erogazione più dolce. Qui di questi problemi ancora non ne abbiamo - ride soddisfatto della battuta - spero averne presto, però. La sfida Yamaha-Honda è appena agli inizi, sarà come vedere un grande film».

La stanchezza ha il sopravvento, tempo chiudere: «E' stata una giornata faticosa, particolare. Non dimenticate che io non salgo su una moto da tre mesi (qualcuno dice una bugia, che abbia in effetti provato la moto sia a Valencia l'ottobre scorso sia Sugo, pista giapponese di proprietà Yamaha, in dicembre, però non ci sono prove, ndr) e non sono ancora a posto fisicamente». Se queste sono le premesse, gli altri piloti del Motomondiale comincino a preoccuparsi.



Valentino Rossi a Sepang per la prima volta in sella a una Yamaha

A KITZBUEHEL EBERHARTER RE, SESTO L'AZZURRO

E' Ghedina-show sulla mitica Streif

La Streif e i «vecchietti»: sulla pista più bella, nel tempio dello sci, hanno dato spettacolo Stephan Eberharter, anni, il vincitore, il più grintoso e arrabbiato nella libera di ieri, e Kristian Ghedina, 34 anni, geniale ed estroso campione ampezzano. Non due pivelli, dunque.

Eberharter ha dominato staccando l'americano Daron Rahlves 1"21, un vantaggio d'altri tempi. Nessun altro ha avuto un assetto così perfetto: la gara era già primo intermedio. Alle spalle di Rahlves, lo svizzero Ambrosi Hoffmann che, con il terzo posto riaccende le speranze dello squadrone elvetico, piombato una crisi senza precedenti: quest'anno atleta della seconda po- de era salito sul podio.

Ma lo showman, il «matto» capace di fare una spaccata sullo schuss della Streif, è stato Kristian Ghedina, ottimo sesto (chissà come si sarebbe piazzato se non avesse perso tempo prezioso...). Il suo gesto entrerà a far parte delle immagini dello sci di tutti i tempi: come il volo di Hermann Maier a Nagano, i pantaloni corti di Alberto Tomba a Bormio e gli sci di legno di Zeno Colò. Ghedina ha incantato i 30 mila spettatori l'azzurro è arrivato sparato a 138 Km all'ora e come se nulla fosse ha fatto quel salto - una sessantina di metri che proietta gli atleti a 10 metri dal suolo - a brocca e gambe aperte. Un saluto al pubblico. Come dire: l'unico italiano ad aver vinto sulla Streif. Era il 1998. Ora vi faccio divertire. Questa potrebbe essere la mia ultima libera qui. E vi saluto». Kristian ha fatto breccia nel degli austriaci: «E' un pazzo, uno dei pazzi più bravi dello sci. Bisognerebbe averne tanti come lui», ha commentato entusiasta lo speaker.

> A Maribor in gigante vince la svedese Paerson
> Oggi lo slalom maschile attende Giorgio Rocca

Dopo la gara l'ampezzano ha ammesso: «Il mio sogno è alle Olimpiadi di Torino 2006, ma avrò 36 anni. Deciderò in primavera». Ha annunciato la decisione di lasciare lo sci, invece, Stephan Eberharter, un leone ieri. Ha messo in riga l'avversario di sempre Hermann Maier, solo nono, Fritz Strobl, decimo, Lasse Kjus, dodicesimo, ancora leader classifica generale ma con un forte dolore al ginocchio destro che l'ha costretto ad andare in ospedale.

Oggi è di scena lo slalom Giorgio Rocca, attesissimo, Manfred Moelgg. Rocca proprio Kitzbuehel - pista difficile, con molte contropendenze - ha conquistato nel 1999 il suo primo podio con un terzo posto. Di basso profilo, invece, il week-end delle azzurre. Nel gigante di Maribor vinto Anja Paerson (leader assoluta). Seconda in gigante, Michaela Dorfmeister; terza, Maria Josè Rienda Contreras; migliore delle italiane, Denise Karbon, 20ª. Oggi, slalom, ancora a Maribor. [d. cot.]

A 14 ANNI LA BELLA GOLFISTA AMERICANA MICHELLE WIE HA SFIORATO L'EXPLOIT CONTRO I MASCHI

Big Wiesy strega i signori del green

Carlo Coscia

MICHELLE Wie gioca a golf. Michelle Wie è alta 183 centimetri la scorsa settimana, nel secondo giro del Sony Open di Honolulu, nelle Hawaii, ha sparato un drive di 284 metri. Ha chiuso con un birdie, cioè un colpo in meno, davanti a 5000 persone che gettavano letteralmente il barretti cielo. Bene: ma - per dirla noi giornalisti - dove sta la notizia? La notizia nel fatto che la bella Michelle, bella e brava, ha soltanto 14 anni e che il Sony Open è una del tour professionistico maschile, vinta peraltro dopo tre buche di spareggio dal sudafricano Ernie Els, uno dei migliori, detto Big Easy per via del suo fantastico swing.

Michelle, ad Honolulu il 10 novembre 1989, la più giovane fanciulla ad aver giocato coi maschietti, ha mancato il taglio per un solo colpo. Ha chiuso i due giri in par, con 140 colpi, lo stesso punteggio realizzato, fra gli altri, da gente tosta affermata come Darren Clarke, Kenny Perry e Jim Furyk e Ben Curtis, trionfatori l'anno scorso rispettivamente dell' Us Open e del British Open. Niente male, per una ragazzina che non può ancora guidare il cart, nel suo club, e che si diverte ascoltando musica pop e guardando tv i cartoni su Disney Channel.

I cronisti americani, sempre a caccia di personaggi e di storie, si sono lanciati come segugi su una pista che ricorda assai da vicino quella lasciata da Tiger Woods, prodigio di precocità e bravura. Dopo aver fatto pratica con Big Easy, green del Walalae Contry Club, è subito chiamata Big Wiesy, un nomignolo che del resto le sembra cucito addosso date l'eleganza e la morbidezza del suo «Non ho mai visto niente di più bello» ha detto Davis Love III, uno cui bisogna credere, e lo stesso giudizio ha espresso in toni entusiastici Bobby Whaley, ex portatore di di Gary Palyer, e scusate se è poco, che la ha fatto da caddie alla breve esaltante avventura. Tutti d'accordo, dunque, anche Els e Singh, che Tiger il Fenomeno che ha ammirato lo swing di Michelle durante una pro-am, ammettendo di rimasto stupito che la ragazzina fosse più di lui.

Esistono molti punti in comune tra Michelle e Tiger, primo fra tutti il rapporto con il padre. Non è raro, nello sport americano, che alla base del successo dei giovani prodigi ci sia l'ardente volontà, talora ossessiva feroce, un genitore che costruisce passo passo, fin dall'infanzia, la gloria del proprio figlio. Un altro esempio viene dalle sorelle Williams, Venus Serena, avviate alla leggenda del tennis dalla ispirata tenacia di papà Richard. Earl Woods faceva colpire la pallina a Tiger quando stava nella culla B.J. Wie (B.J. proprio così, solo le iniziali del nome come O.J. Simp-), professore di ingegneria civile all'Università delle Hawaii, ha portato Michelle sul green quando aveva 4 anni. Nella stanzetta della sua amata figliola, B.J. ha appeso un grande poster Tiger, del quale conserva due fotografie nel portafogli: la prima del Fenomeno all'apice dello swing, seconda al finish. Stile e potenza. Michelle, a quanto pare, ha imparato bene. Il sogno, ha detto, di giocare un giorno il Masters. E di essere prima donna, tempi brevi, a passare il taglio in appuntamento circuito professionistico maschile dopo stata, a 12 anni, la più giovane golfista a giocare in quello femminile.

Michelle Wie, classe e 184 cm di statura

Finora, superare il taglio, c'è riuscita Babe Zaharias, figura mitica, non potè concludere il Los Angeles Open nel 1945, e la stagione, anni dopo, fallirono l'assalto ai due giri conclusivi anche la grande Annika Sorenstam nel Bank of America Colonial e Suzie Whaley nel Greater Hartford Open. Annika è rimasta fuori per 5 colpi, Suzie per 13. Michelle Wie, adesso lo sapete, ha mancato l'appuntamento la storia solo per 1 colpo: pensiamo che rimpiangerà per un bel po' quel drive fra gli alberi alla buca 13 del secondo giro. Mamma Bo, che fa l'agente immobiliare, per consolarla le ha regalato un poster di Big Easy.

VOLLEY, NOICOM RILANCIATA

Cuneo infierisce sulla più brutta Modena di sempre

Lo scontro tra le due grandi deluse dell'A1 del volley boccia ancora Modena (8°ko su 8 trasferte) e rilancia Cuneo (Wijsmans 14 punti, Cardona 13), che ha infierito tre set a quel che di una Kerakoll allo sbando, così in basso dopo 16 turni.

A1 maschile (16ª): Itas Tn-UniMade Pr 3-0 ('16, 18, 11); Noicom Cn-Kerakoll Mo 3-0 (22, 19, 16). Oggi (ore 18): Icom Lt-Sisley Tv; Lube Mc-Edilbasso Pd; Telephonica Gioia-Coprasystel Pc; Bossini Montichiari-Adria Ts; Rpa Pg-Estense Fe. *Classifica:* Itas 38; Coprasystel 31; Lube 30; Sisley 28; Noicom 26; Edilbasso 25; Rpa 24; UniMade 21; Icom 20; Telephonica, Bossini e Kerakoll 19; Estense 18; Adria 3.

A1 femminile (12ª): Reggio E.-Monte Schiavo Jesi 0-3 (21, 16, 23). Oggi ore 15,10, Scavolini Ps-Despar Pg (diretta Sky Sport1); ore 17,30: PinetaGuru Ra-Asystel No; Foppa Bg-Johnson Sassuolo; Minetti Vi-Icot Forlì. Già giocata: Modena-Chieri 0-3 (18, 24, 20). *Classifica:* Chieri 30; Foppapedretti, Asystel 29; Despar 22; Monte Schiavo 17; Icot, Minetti 15; Modena 14; PinetaGuru 12; Reggio Emilia, Scavolini 8; Johnson 5.

S

■ **RONALDO LANCIA IL REAL.** Nell'anticipo della Liga, il Real ha battuto il Villareal 2-1 (gol di Solari e Ronaldo per il Real, Ballesteros per il Villareal). I madridisti tornano così in testa (46 punti), scavalcando il Valencia (44) impegnato in casa contro l'Osasuna.

■ **TUNISIA, PRIMA.** Nella partita inaugurale della Coppa d'Africa giocata a Tunisi, la Tunisia ha battuto il Ruanda 2-1.

■ **C1:** La serie C1 è ferma, gioca solo il recupero Sora-Crotone (gir. B).

■ **ATLETICA A GLASGOW.** Sei limiti mondiali stagionali indoor nella Kelvin Hall di Glasgow: tra gli uomini, dell'inglese Gardener (6"54 sui 60) e dello svedese Holm (2,31 nell'alto); tra le donne, della mozambicana Mutola (1'58"46 sugli 800), dell'inglese Holmes (4'09"15 sui 1500) e delle russe Chicherova (2 m nell'alto) e Isinbayeva (4,76 l'asta). Tra gli italiani (9 volte ultimi su 14 gare). Vincenti 1° 1500 (8'23"18), Barberi 2° sui 400 (47"64, dietro al russo Forshev 46"71).

■ **BASKET; BOLOGNA OKAY.** Serie A (1ª giornata di ritorno), ieri Skipper Bo-Teramo 93-77, Benetton Tv-Sicilia Me 90-75, (ore 18,15) Euro Roseto-Lottomatica Rm, Pompea Napoli-Fabregon Cantù, Air Av-Metis Va, Breil Mi-Scavolini Ps, Tris Rc-Mabo Li, Montepaschi Si-Snaidero Ud, Coop Ts-Lauretana Bi (ore 20,30, diretta Raisportsat).

■ **ZINZAN A PARIGI.** Oggi all'ippodromo di Vincennes il Prix d'Amérique, la più famosa corsa mondiale di trotto vinta due volte da Varenne. Al via anche l'italiano Zinzan Brooks Tur (guidato da Marco Smorgon), snobbato dagli allibratori: la sua vittoria è quotata 70/1.

■ **RALLY DI MONTECARLO.** Dopo la 2ª tappa, 1° Le Cozb (Citroën), 2° Duval (Ford) a 1'28", 3° Martin (Ford) a 1'41"; ritirato Sainz (Citroën). In Junior WRC, in testa Bernardi (Renault), mentre Broccoli (Fiat Punto Abarth) è risalito al 3°posto.

■ **TENNIS: BENE LA FARINA.** Agli Open d'Australia (3° turno), Silvia Farina ha battuto la Frazier (Usa) 4-6, 6-1, 7-5 e affronterà la Clijster (n. 2 del mondo). Fuori Venus Williams: 4-6, 6-7 dalla Raymond (Usa).

■ **NUOTO; RECORD.** A Nishinomiya (Gia) la nipponica Sachiko Yamada ha ritoccato il Mondiale degli 800 sl in vasca corta con 8'13"35 (prec. limite 8'14"35).

■ **CORSA TRIS.** Ieri a Varese (galoppo), combinazione vincente 6-12-1, quota €1.469,62.

PARTITE D'ANDATA DELLA SERIE A - 21ª GIORNATA ORE 15

CHIEVO (4-4-2)		BRESCIA (4-4-2)
(1-1)		
1 Marchegiani		Agliardi 22
27 Moro		Martinez G. 5
O'Anna		Di Biagio
43 Barzagli		Mareco 16
Malagò		Mauri 6
3 Semioli		Colacci G. 21
26 Zanchetta		Brighi
Perrotta		Matuzalem
81 Santana		Bachini 26
11 Amauri		Del Nero 24
24 Cossato		Caracciolo 29
Arbitro Farina		
76 Frezzolini		Castellazzi 1
2 Meesah		Stankevicius 2
14 Sala		Petruzzi 4
Franceschini		Corini 14
5 Luciano		Guana 17
31 Pellissier		Schopp 19
8 Baronio		Alberti 35

EMPOLI (4-2-3-1)		JUVENTUS ore 20,30 (4-4-2)
(1-5)		
1 Bucci		Buffon 1
7 Belleri		Thuram 21
3 Cribari		Iuliano 13
31 Vargas		Montero
25 Lucchini		Zambrotta
27 Fiorini		Camoranesi 16
13 Grella		Conte 8
Buscè		Tacchinardi 3
77 Vannucchi		Nedved 11
9 Di Natale		Trezeguet 17
22 Rocchi		Del Piero 10
Arbitro De Santis		
23 Balli		Chimenti 12
3 Cupi		Tudor 5
5 Pratali		Legrottaglie 23
19 Giampieretti		Pessotto 7
81 Cappellini		Appiah 10
10 Tavano		Micoudi 9
17 Foggia		Di Vaio 28

LECCE (4-4-2)		LAZIO (4-4-2)
(1-4)		
1 Sicignano		Peruzzi 1
20 Siviglia		Oddo 22
11 Bovo		Stam 21
21 Stovini		Couto 24
26 Rullo		Favalli 19
77 Cassetta		Fiore 14
24 Ledesma		Giannichedda 16
6 Bolano		Stankovic 5
14 Tonetto		Cesar 3
19 Chevanton		Muzzi 18
7 Bojinov		Claudio Lopez 7
Arbitro Dondarini		
23 Polenak		Sereni 32
13 Silvestri		Mihajlovic 11
29 Kouyo		Gottardi 17
2 Billy		Dabo 6
10 Giacomazzi		Albertini 8
17 Dalmat		Liverani 20
25 Konan		Delgado 99

MILAN (4-4-1-1)		(4-4-2)
(2-0)		
12 Dida		Marcon 31
2 Cafu		Sartor 24
13 Nesta		Maltagliati
Maldini		Milanese
26 Pancaro		Zavagno 28
8 Gattuso		Sommese 29
Rui Costa		Andersson
Pirlo		Baggio D. 8
20 Seedorf		Bellomo 7
22 Kaka		Jardel 9
7 Shevchenko		Grabbi 21
Arbitro Palmese		
1 Fiori		Canoni 13
14 Simic		Bolic 2
19 Costacurta		Esposito M. 14
32 Brocchi		Carrus
27 Serginho		Degano 17
5 Redondo		Pandev 19
15 Tomasson		Potenza 84

(3-5-2)		INTER (3-4-3)
(0-2)		
11 Balotta		Toldo 1
27 Pivotto		Cordoba 2
29 Cevoli		Adani 15
99 Grandoni		Cannavaro 13
25 Campedelli		Helveg 13
8 Marasco		Lamouchi 8
Milanetto		Farinos 14
Domizzi		Zanetti J. 4
3 Balestri		Van Der Meyde 7
18 Makinwa		Adriano 10
20 Vignaroli		Martins 30
Arbitro Collina		
13 Zancopè		Fontana 12
4 Ponzo		Gamarra 24
23 Pavan		Pasquale 26
77 Scapuzzi		Karagounis 19
Allegretti		Okan 22
19 Musio		Cruz 9
22 Maramona		Recoba 20

PARMA (4-2-3-1)		BOLOGNA (4-4-1-1)
(2-2)		
1 Frey		Pagliuca 1
		Zaccardo 2
21 Ferrari		Natali 16
Cannavaro P.		Gamberini 25
Junior		Mantini 5
8 Barone		Nervo 7
15 Donadel		Nakata 16
32 Marchionni		Colucci L. 21
10 Morfeo		Bellucci 11
23 Bresciano		Locatelli 20
11 Galeandro		Tare 17
Arbitro Bergonzi		
34 Antelia		Manninger 12
3 Benarrivo		Juarez 3
13 Oyola		Guly 18
26 Camara		Meghni 31
28 Rosina		Laviso 34
18 Carbone B.		Pecchia 35
35 Ekalewa		Rossini 9

ROMA (3-4-1-2)		UDINESE (3-4-2-1)
(2-1)		
12 Zotti		De Sanctis 1
5 Zebina		Bertotto 4
19 Samuel		Sensini 20
2 Panucci		2
30 Mancini		22
11 Emerson		Pizarro
15 Dacourt		
Lima		Jankulovski 6
10 Totti		Muntari 32
23 Cassano		Jorgensen 10
18 Cassano		Fava 11
Trotta		Tholot
35 Curci		Benardi 90
31 Dellas		Felipe 19
32 Candela		Rossini 31
17 Tommasi		Pizarro 23
27 De Rossi		Castroman 7
21 D'Agostino		Iaquinta 29
24 Delvecchio		Gubellini 24

CLASSIFICA

ROMA	42	SIENA	21
MILAN	39	BOLOGNA	20
JUVENTUS	39	BRESCIA	19
INTER	31	MODENA	17
	31	REGGINA	17
		LECCE	12
SAMPDORIA	27	EMPOLI	12
UDINESE	26	PERUGIA	10
CHIEVO	22	ANCONA	5

2ª DI RITORNO 01/02 - ORE 15,00

Ancona	Lecce	
Bologna	Milan	
Brescia	Roma	Sab. 20,30
Inter	Siena	20,30
Juventus	Chievo	
Lazio	Sampdoria	
Perugia	Parma	
Reggina	Empoli	Sab. 18,00
Udinese	Modena	

Christian Riganò (Fiorentina), capocannoniere della B con 13 reti

OGGI IN SERIE B ORE E SERIE C2 ORE 14,30

24° TURNO

Ascoli-Cagliari	Ceccarini
Atalanta-Fiorentina	Rosetti
Catania-Venezia	Giannoccaro
Livorno-Albinoleffe	Tagliavento
Napoli-Verona	2-2
Palermo-Salernitana	De Marco
Pescara-Como	Mazzoleni
Ternana-Bari [domani 20,30]	Bolognino
Torino-Avellino	Carlucci
Treviso-Genoa	Dattilo
Triestina-Messina	Gabrielle
Vicenza-Piacenza	Rizzoli

CLASSIFICA

Atalanta 45; Ternana 44; Palermo 42; Messina e Piacenza 37; Livorno 35; Cagliari 34; Torino 33; Triestina 32; Catania, Treviso, Ascoli e Fiorentina 31; Salernitana 30; Pescara 29; Albinoleffe 28; Vicenza 26, Verona e Napoli 25; Venezia 23, Bari e Genoa 22, Como 19, Avellino 17

20° TURNO

Alto Adige-Biellese	1-0
Belluno-Savona	Mason
Ivrea-Palazzolo	Russo
Legnano-Pro Sesto	Cesi
Meda-Cremonese	Stefanini
Monticchiari-Pro Vercelli	Forconi
Monza-Mantova	Cruciliano
Pizzighettone-Olbia	Burdin
Sassuolo-Valenzana	Pierpaoli

CLASSIFICA

Alto Adige 38; Valenzana, Pro Sesto e Mantova 34, Cremonese 33; Pizzighettone 29; Monticchiari 28; Meda 27; Monza e Ivrea 26; Olbia 24, 23, Legnano 21, Pro Vercelli 20; Belluno 16; Savona 15; Sassuolo 12, Palazzolo 10.

C2B

20° TURNO

Aglianese-Montevarchi	Dattilino
Carrarese-Fano	Landolfo
Cuoiopelli-Rosetana	Beretta
Forlì-Grosseto	Marauzzo
Gualdo-Imolese	Taverna
Marino-Ravenna	Bardi
Sangiovannese-Castelnuovo	Gava
Santarcangelo-Bellaria I.	Zanchin
Tolentino-Gubbio	Rubino

CLASSIFICA

San Marino 37; Gualdo 34; Forlì 33; Sangiovannese e Grosseto 31; Gubbio 26, Aglianese 25; Castelnuovo, Cuoiopelli, Tolentino, Carrarese e Fano 23; Imolese, Bellaria I. e Santarcangelo 22; Ravenna 21; Rosetana 18, Montevarchi 15

C2C

20° TURNO

Carrese-Frosinone	Zanzi
F. Andria-Rutigliano	Caristia
Giugliano-Gela	Fugante
Igea-Latina	Rodomonti
Isernia-Palmese	
Lodigiani-C. Sangro	Gervasoni
Melfi-Nocerina	Vuoto
Tivoli-Brindisi	Barbazzi
Vittoria-Ragusa	Fiori

CLASSIFICA

Palmese 35; Frosinone e Brindisi 34; Giugliano 32; F. Andria 31; Latina e Isernia 27; Gela 26; Nocerina 25, Igea, Melfi, Carrese e Vittoria 24; Il. Sangro 22; Lodigiani e Ragusa ; Rutigliano 15; Tivoli 13.

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITA 5

COSTA AZZURRA

A.A. MONDOLOCALE da ristrutturare. Straordinario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Da € 81.000,00. Interim 011 599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

BEAULIEU le signorile palazzina, 100 mt dal mare, pronta consegna, signorili bilocali con belle terrazze. www.int-immo.it - tel 800.777.510

A. PINS eccezionale prestigiosa nuova palazzina, a soli 50 mt dalla spiaggia di sabbia e dal lungomare, a pochi passi dalla via pedonale, in posizione tranquilla. Fronte caratteristica piazza con bella vista panoramica su splendida giardia comunale. da € 152.000,00. Isit 800.777.510.

A. MENTONE in piccola lussuosa palazzina nuova, su panoramicissimo belvedere, a soli 200 mt mare, terrazzi con vista mare, immersi in parco sociale, con piscina e garage. Trattativa riservata www.cs4-immo.it - tel 800.777.510.

A. NIZZA promenade 20 mt mare, seconda fila in palazzina d'epoca prestigiosa in corso di ristrutturazione elegante monolocali anche duplex mansardati da € 65.000,00 Isit 800.777.510.

A. NIZZA signorile ed elegante palazzina in zona universitaria centrale a due passi dal mare ottima soluzione da investimento magnifici alloggi da € 86.000,00. Isit 800.777.510

BEAULIEU SUR MER occasione unica prestigioso residence prossimità spiagge appartamenti pronta consegna finiture di alto livello. B&B 011.504.538 - www.int-immo.it

COSTA AZZURRA (Nizza), in villa d'epoca, splendidi mono-bi-trilocali, ideali vacanze - investimento, vista mare. Occasione unica!!! Tel. 010 362.5070. www.capitolinvest.it

JUAN LES PINS , appartamenti da € 100.000,00 vicinissimo spiaggia. Terrazze vivibili stile! Area Casa 0182.555 627.

MENTONE lancio nuova operazione! Splendidi appartamenti nuovi da € 99.092,00 Mare a piedi! Italgest 848 842 842.

MONTECARLO confine Beausoleil magnifici appartamenti nuovi, vista mare, forte plusvalenza, reddito da locazione. Da 95.400,00!! Italgest 848.842.842.

da parchee da costruttore residence immerso nel verde appartamenti vista mare panoramica grandi terrazze B&B 011.561.538 - www.bebummo.it

NIZZA mare, bilocale attico, terrazza 20 mq € 120.000,00. Occasione! Area Casa 0182.555 627.

NIZZA zona Negresco 50 mt mare in immobile moderno bellissimo bilocale luminoso ristrutturato. Mq 60 circa, balcone, terrazzo, posto auto Interim 011 599 782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

NIZZA zona place Garibaldi luminosissimo bilocale con terrazzo Centro. Vista su grande piazza. € posto auto. Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo

SAINT LAURENT DU VAR direttamente sul lungomare pedonale, elegante palazzina in costruzione, bilocali con terrazzo, superattico mq 120 più 90 mq di terrazzo. mare. Lavori in corso. Interim 011 599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

VILLENEUVE-LOUBET lussuosi appartamenti nuovi da € 75.400,00 ampie terrazze, vista mare, piscina. a piedi! Italgest 848 842 842.

WWW.AREACASA.IT 0182.585.627, Roquebrune, stupendi alloggi in villa, fantastica vista mare, piscina, irripetibile!

ESTERO

HURGADA, mar Rosso, splendidi mensili piena proprietà, spiaggia, rese garantite € 28.000,00. Area Casa 0182.555 627.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ALLAMANO CORSO locali commerciali - uffici direzionali da mq 500 a mq 8500 vende Postiglione 011.504.040.

A.A.A. AFFIGLIO autostrada Torino-Milano capannoni da 1000 a 20.000 mq vendesi Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGLIO Regina Margherita / corso Svizzera uffici direzionali / locali commerciali da mq 450 a mq 6500 vendesi 011.504.040

A.A.A. ATTIGLIO tangenziale corso Unione Sovietica vendesi capannoni mq 1000 - 4000 circa. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGLIO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino vendesi. Postiglione 011.504.040.

A Rivoli corso Allamano prestigioso elegante complesso mq 2600. 2 livelli divisibile capannone uffici direzionali. Foresteria. Tel. 337 201.798.

AUTORIMESSA adatto magazzino (zona Teresa) doppio accesso carrato. Simoncini 011.543.870.

BERTELLI 011.588.3392 (piazza Graf - Mirafiori) in stabile signorile 1° piano totale mq 150, ottimo stato € 225.000,00

BIMAR adiacente Nuovo Tribunale locale commerciale mq 150. 2 vetrine retro ampio magazzino passo carrato. 011.43.591.

CENTRALE via totalmente ristrutturato salone 7 vani beservizi totale mq 300 pomeriggio. Bertelli 011.566 3392.

CHIUSANO & C. centrale (via Mercantile) negozio prestigioso, composto da: locale esposizione, ampio retro / ufficio, servizi, cantina. Tel. 011 568 2858.

CHIUSANO & C. via Giolitti - palazzo Antonelli primissimo locale interno cortile, mq 250 circa 011.568.2858.

COLLEGNO capannone su due livelli mq 3000 piano terra mt 6, piano seminterrato mq 2500 altezza mt 5, da rampa carrais uffici mq 1150. Filiale Tel. 011.539.007

FABBRICATO commerciale mq 8.000 - cielo, parcheggio, corso Giulio Cesare vicino vendesi Carmine 011.751.944.

adiacente piazza Risorgimento negozio posizione angolare mq 110. vetrine antiriordamento, manutenzione. 011.539 007.

GABETTI IMPRESA adiacenze via Reiss Romoli capannone 1620 mq oltre uffici 110 mq con ponte area libera. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Alpignano capannone industriale indipendente mq 850 altezza 5 / 7 metri uffici interni area scoperta. Tel. 011.539 007.

GABETTI IMPRESA Torino strada recentissimo capannone industriale mq 1000 altezza mt 8 possibilità uffici interni mq Tel 011.539 007.

INVESTIMENTO piccolo negozio, commercialissimo, corso Racconigi affittato a ottimo nuovo contratto. Reddito 5,7%. Furbano 011 544 566.

MONCALIERI capannoni industriali da 800 a 2500 mq ampi piazzali prezzo affare. Vende NPL 335.690 9214.

NOVA prossimità autostradale, vendesi / affittasi capannone artigianale di costruzione mq 800 con piazzale. Vendita € 328.000,00. Telefonare allo 011.340.28

PALAZZINA indipendente pluifunzionale uffici, laboratori, magazzini, 1530 mq. Da riqualificare integralmente. te premetto centrale. Furbano 011.544.566.

PIAZZA SOFIA ufficio / negozio vetrina alloggio retro, due camere, cucina, prezzo interessante. Codoni 011.660.2264.

SETTIMO TORINESE capannoni in costruzione, in pronta consegna varie metrature. Con mensole carroponte. Ottima posizione. La Ginevra 011.447.5651.

TORINO capannone mq 800, più elegante palazzina uffici di mq 500, impianti a norma, ottima posizione, cablatissimo mezzi pubblici a imbocco tangenziale. La Ginevra 011.447.5651.

UFFICIO mq 250 corso Re Umberto in stabile signorile piano rialzato con ingressi indipendenti posti auto. Trattative riservate. Grimaldi 011.561.8936.

UNICA PER L'IMPRESA capannone industriale mq 630 corso Regina Margherita / tangenziale. Uffici, impianti a stion&Astion 011.562.2525.

UNICA PER ESA corso Massimo d'Azeglio ufficio mq 450 con ingresso indipendente su strada. Disponibilità di 5 posti auto. Hastion&Astion 011.562.2525.

UNICA PER RE Moncalieri capannone di 1.000 / 2.000 / 3.500 mq con uffici ed ampia area esterna e palazzina uffici. Hastion&Astion 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA palazzina uffici indipendenti di mq di recente ristrutturazione zona Torino sud pressi tangenziale. Hastion&Astion 01

UNICA PER L'IMPRESA Settimo casello autostrada - Ao capannone commerciale di 6.500 mq area salone di 4.000 mq. Hastion&Astion 01

UNICA PER L'IMPRESA zona Vanchiglia corso San Maurizio locale commerciale da ristrutturare. Hastion&Astion 01

BOX AUTO

A. vende posti auto in Solarino, opportunità reddito.

BOX singoli e doppi in nuova costruzione corso Rosselli / Corso Lione vendonsi da € 16.900,00. Tel 011.680.9360.

TERRENI

MONCALIERI opportunità terreno panoramico possibilità edificatoria villa uni / bifamiliare mq 370. Ubique 335.788.0346 - 011.569.0303 -

TERENO edificabile pressi piazza Sempioni 1000 mq circa di S.L.P 011.544.566.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CENISCHIA VIA San Paolo, ricerchiamo anche senza ascensore, 2 camere cucina o tinello cucinino Massima realizza Gabetti 011 433.0766.

precollina / Crocetta prestigioso alloggio mq 300 / 250 trattative riservate. Eurodo 011.581.8777.

IMPRESA ricerca in acquisto da definizioni 60 - 90 giorni. Bimar 011.435.91.

INTERI STABILI in acquisto. Gabetti SpA ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.576.7160.

PIEMONTE

RICERCO in Torino, cintura Sud, Roero o Astigiano, ville rustici casenali o terreni edificabili. La Borsa 011.358 482.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI IMPRESA ricerchiamo urgentemente in acquisto / locazione uffici per importanti studi professionali, preferibilmente in palazzina, rapida definizione. Tel. 011.539.007.

AFFITTI OFFERTI 7

TORINO CITTA'

A.A. ARREDATO bello, ristrutturato, centro storico salone tre camere, cucina servizi termoautonomo. www.intgracia.it - 011.566.9529.

A.A. CASAFFITTI Cinanze via Di Nanni attico ristrutturato soggiorno cucina 2 camere servizi terrazzo. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI Crocetta isola pedonale semi arredato soggiorno cucina 2 camere 2 servizi terrazzino posto auto coperto. Tel. 011.593.901.

A.A. CASAFFITTI zona Crocetta ristrutturato stesso caso vuoto salone 2 / 3 camere cucina 2 servizi. Tel. 011.593.901.

APPARTAMENTO arredato elegantemente via Carraglio 2 camere cucina servizi zona affittasi referenziati Simoncini 011.543.870.

ARREDATO fronte Valentino, stabile signorile con portineria, libero, soggiorno, 2 camere, cucina, bisarvizi. Eurocasa 011.590 6023

BIMAR affittiamo stesso stabile signorile, prestigiosi appartamenti vuoti e arredati metrature. Tel 011.43.591.

BIMAR Sabotino adiacenza prestigioso mq ingressi 4 stanze sala cucina abitabile doppi servizi terrazzo mq 100, 2 box auto € 1.600,00. Tel. 011.43.591.

CENTRO splendido mq 320 salone 3 camere 4 bagni grande cucina terrazzi. Studio Enrici 011.667.7767.

CHIUSANO & C. corso Re Umberto, signorile, luminoso, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, lavanderia, cantina. Tel. 011.568.2858.

CORSO EMANUELE Tribunale abitazione / ufficio salone 3 camere doppi servizi. Ubique 338.502.2461 - 011.509 0303.

ELIO CODONI 011.680.2264 centrale (adiacente Molè) ben arredato, soggiorno, angolo cottura 1 camera, esigonsi referenze.

GEA affitta pressi Galileo Ferraris in caso signorile attico ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno. Tel. 011.562.9939.

LINGOTTO (Stazione) stabile signorile alloggio 1 camera tinello servizi 4° piano richiesta mensile € 400,00 più spese e riscaldamento. Montepasso Snc Dolza 011.317.0101.

PRECOLLINA appartamenti in villa signorile con parco salone 2 / 3 camere cucina biservizi. Solocasebelle 011.596 060.

TORINO PROVINCIA

MONCALIERI affittasi splendida mansarda panoramica arredata, soggiorno 2 re cucina box € 011.417.2360.

MONCALIERI splendida villa d'epoca due appartamenti mq 400 e mq 250 parco box auto. Studio Enrici 011.667.7767.

PRECO San Mauro casa indipendente mq 250 autorimessa giardino panoramicissimo. Affitta N.PL. 335.690.9214.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. ATTIGLIO tangenziale Panorama - Pescarito, uffici direzionali mq 250 - 800 affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. ATTIGLIO tangenziale via Pianezza prestigiosissimo negozio 30 vetrine mq 600 piano terra più mq 900 di magazzino affittasi. Postiglione 011.504.040.

A.A.A. VIA REISS ROMOLI / via Varonesi stupendi uffici finanziari mq 800 / 800 uffici affittasi. Postiglione 011.504.040.

A. AFFITTASI capannone industriale mq. 500, con ufficio, Corso Grosseto adiacente imbocco autostrada Casella. Tel. 011.434.6424 - 434.6354.

ADIACENTE corso Dante, palazzina indipendente su 3 piani, 550 mq circa, cortile coperto. Eurocasa 011.590.6023.

lungo uffici 800 mq con doppi servizi, locali . Tel. 335.527.0738.

AFFITTASI Orbassano confine Beinasco locale industriale mq 2000 in ottime condizioni vasto cortile. Tel. 011.610.341.

/ Orbassano capannoni recenti mq 1000 / 2000 uffici, ampio piazzale, uscita tangenziale. Emmebi 011.340.9693.

BIMAR corso Unione Sovietica adiacenze tangenziale capannone mq 700 carroponte ampio passo carrato possibilità d'uffici. Tel. 011.43.591.

BIMAR pressi piazza Peyron in stabile signorile uffici ristrutturati varie metrature da mq 75 a mq 300. Tel. 011.435.91.

BIMAR zona nord adiacenze corso in nuova palazzina uffici di varie metrature 87 - 100 -120 mq riscaldamento autonomo aria condizionata. Tel. 011.435 91.

BUSINESS PALACE Rivoli uffici varie perfici da 50 a 500 mq allestiti. Telefono 011.955.0265.

CAPANNONE industriale corso Francia (Cascine Vica) 500 uffici mq 160 carroponte. Simoncini 011.543.870 -339 426.6553.

CAPANNONI uso artigianale e uffici passo tangenziale sud area carico, e parcheggio. Rora 011.885.317.

in di mq il 9 vani bisarvizi doppi ingressi custode. Bozzo 011.812.4144.

CENTRALISSIMO negozio mq 450 circa posizione di prestigio affitta € 5.700,00 mensili più spese. Cavino 011.761.944.

CORSO EINAUDI ufficio composto da 2 ingressi 7 camere doppiangno servizio mq 180. Sega 011 619.9454

ELIO CODONI 011.680.2264 via Avogadro 24, piano primo, salone, 5 camere, servizi, € 1.400,00 mensili più spese.

FIMINTER IMMOBILI via locali commerciali mq 630 su due livelli 4 vetrine. Tel. 011.517.0021.

GEA affitta capannone Moncalieri centro zona corso Savona comodo tangenziale mq 470 / 620 compresi uffici mq 70. Tel 011.562.9939.

Grugliasco affitto
Capannone mq 950
più tettoia mq 200 cortile mq 400
In C.A.
libero 1 Aprile
Baldini 011.596.771.

PC ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347 2257

NUOVO TRIBUNALE stabile di alto livello ufficio funzionale, ingresso, 5 camere, archivio, servizi € 1.000,00. Possibilità posti auto. Furbatto 011.544.566.

PESCARITO capannone, mq 800, uffici, mq 400, libero affittasi a referenziatissimi, condizioni favorevoli. Isit 800.777.510 - 339.460.4684.

TORINESE strada del Mare, capannone artigianale / industriale di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Telefonare 0121.322.262.

RIVOLI capannone di mq 4250, più palazzine più uffici di rappresentanza. Ampio piazzale, con impianti a norme, mensole carro ponte. Subito libero. Ginevra 011.447.5651.

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 / 500 possibilità ufficio. Telefonare ore 0121.202.673.

SCALENGHE S.S. n. 23, velnanze bivio capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibilità divisione in due lotti. Tel. 0121.322.262.

SETTIMO TORINESE capannone di mq 4350, più mq 600 di uffici. Indipendente recintato. Cortile mq 8000. Comodo tangenziale. La Ginevra 011.447.5651.

TORINO capannone mq 3000, più palazzina uffici, con due carroponte mensili, indipendente recintato, comodo imbocco tangenziale. La Ginevra 011.447.5651.

UFFICIO centrale via Rossini, signorile luminosissimo 3 vani, ingressi, servizi, libero. Affittasi convenientemente a referenziatissimi. Isit Srl 011.699.4443.

UNICA PER uffici in palazzo signorile con portineria da 100 a 280 mq. Hastion&Astion 011.562.2525.

UNICA PER L'IMPRESA via Giordano Bruno immobile commerciale di 920 mq pluriottimo per concessionaria o negozio di mobili. Hastion&Astion 011.562.2525.

VALENTINO in palazzo prestigioso condivisione uffici 1 / 2 vani ben arredati utenze comprese. Studio Enrici 011.667.7767.

VIA REISS ROMOLI (Torino) affittasi locali laboratori e uffici di prestigio, monticelli chi, 630 mq. Tel. 011.226.9919 - 347.594.4929.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino Sa- affittasi capannone industriale mq 1.040 € 3000. MCase Sas 011.506.9030.

ZONA BARCA basso fabbricato mq 290 con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo. € 1.250,00. Tel. 011.273.5361.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro anico. Ko 011.533.914.

A.A. BANCA e società giapponese ungono appartamenti arredati mq 150 / 180 precollina bilocali centro. Int 011.568.3875.

ALLOGGI varie metrature centro, crocetta, precollina per selezionatissimi clienti. Senza vostre spese. Sommacampagna 011.501.573.

DIRETTORE istituto bancario cerca appartamento centrale arredato mq 70 / 100, con possibilità box auto, contatto diretto con istituto, massime garanzie. Contattare per offerta Signora 011.560 5124 - 335 640 8545.

RICERCHIAMO in affitto per responsabile ospedaliero ingresso salone 2 / 3 camera cucina servizi spesa circa € . Bimar 011.435.91 - 0122.831.778.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. BANCA urge locali mq 200 Venaria, corsi Peschiera / Belgio / Dante, Grugliasco, Beinasco, Settimo, Interacta 011.568.3878.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA max valutazione contanti con vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molè). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti, Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.

ALFA Twin Spark 1.8 16 valvole, nera metallizzato, anno 2000, km 40.000 tagliandati, splendido. prezzo interessantissimo. 0161.433.923 - 338.151.4800.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9 Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

B X3 diesel, nuova, nera metallizzato, superaccessoriata, vendesi. Consegna garantita febbraio 2004. Tel 0161 433.923 - 338.151.4800.

OPEL 1.6 COX 16 V, argento metallizzato, anno 1999, perfette condizioni, soli € 9.500,00. Tel. 0161.433.923 - 337.151.4800.

VACANZE 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Finale Ligure Hotel Santamaria ** ambiente confortevole menù a scelta camere con servizi parcheggio. Gennaio € 30,00. Tel. 019.692.880.

affitto alloggi Febbraio-Marzo-vacanze Pasqua € 235,00 - Giugno € 410,00 - Luglio € 640,00. Agenzia Edilriviera (www.agenziaedilriviera.com) 0182.970.386 - chiuso mercoledì.

CASA DI in Torino centro, ospita anziani, comfort, assistenza qualificata continua. Tel. 011.437.4728 - 011.473.1173.

DIANO MARINA San Bartolomeo Hotel Mayola *** sul mare spiaggia privata e piscina menù a scelta con buffet insalate, colazione buffet. Offertissima dal 1° al 31 marzo 7 giorni pensione completa € 230,00. www.terrazzaahotels.com - tel. 0183.400.739 - fax 0183.403.636

DIANO MARINA Vila Arancì *** 0183.497.304 speciale inverno € comfort parking. Specialità marinara.

0183.495.098 Albergo Serenella, centrale, ambiente familiare, cucina. Bambini gratis fino a anni.

PIETRA LIGURE hotel Villa Torinese camere, tv, servizi,balconi, pensione completa, da ottobre aprile € 29,50. Tel e fax 019.616.132.

SESTRI LEVANTE, Hotel Residence Miramare*** 0185.460.855, speciale inverno!!!. Promozioni e condizioni particolari per famiglie. www.miramaresestrilevante.com.

VARAZZE hotel Maremgo * * * 100 mt. mare, cucina casalinga, una settimana pensione completa € Tel. 019.963.06

MATRIMONIALI

A.A. CENTRO AGENZIE ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la cerezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. ALFONSO 56enne, giornalista, allegro, amante viaggi, conoscerebbe max 60enne, colta, carina, scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. BARBARA 32enne, impiegata, estroversa amante bicicletta, carina, cerca max 45enne acuto senso humor scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. GABRIELE 56enne, medico dentista, gentile, alti valori morali, cerca donna anche coetanea, leale scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839 4771.

A. GLORIA 31enne, infermiera, sensibile, comprensiva, amante natura, cerca uomo maturo, sincero, leale scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

NADIA 33enne massaia arboriatria dolce Vero romantico sani principi scopo matrimonio. Eurodio 011.583.1233.

VERONICA 35enne senza figli sportiva curata frequenterebbe gentile libero compagno eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.583.1240.

VARIE

B.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

GIOIELLI 011.323 002 compra urgente preziosi rinascobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

Rumiati

"Un giovane ambizioso
entra in un giornale.
Ha una relazione
con la moglie del direttore,
sposa la figlia
e fa una carriera pazzesca."

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Affascinante rubacuori o sfrontato parvenu? Bel-Ami è da sempre un personaggio ambiguo, e allo stesso tempo irresistibilmente affascinante. Il segreto del suo successo nel bel mondo parigino del 1912 è lo stesso di un romanzo che ha appassionato generazioni di lettori nel del Novecento. Nelle contraddizioni della sua famosissima creatura, il genio di Guy De Maupassant ha descritto con ironica perfidia l'eterna figura dell'arrampicatore sociale. Difficile condividerne la mancanza di scrupoli, impossibile non ammirarne il talento. Riscopritene le avventure e gli amori nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, la traduzione di Giorgio Caproni e l'introduzione di Mario Picchi.

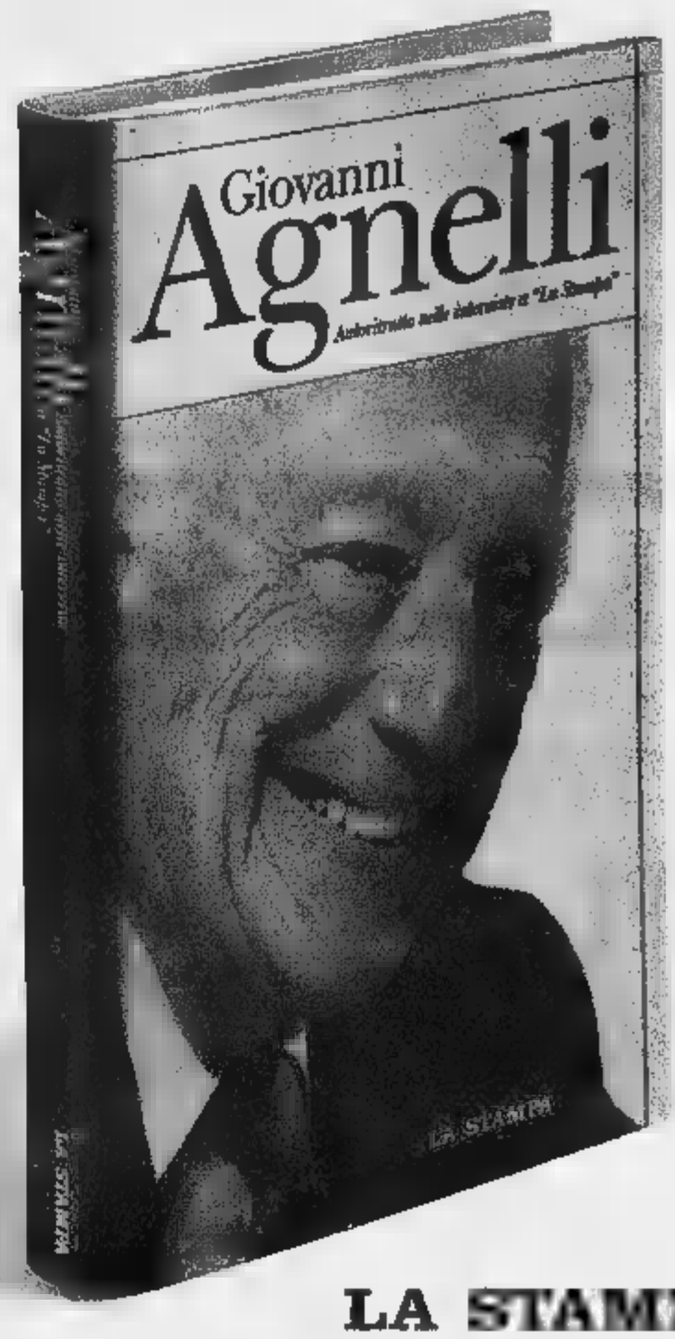
Martedì 27 gennaio in edicola "Bel-Ami" di Guy De Maupassant
a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.

Nella collana dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 3 febbraio: "Racconti" di Edgar Allan Poe.

autoritratto di una vita



DAL 24 GENNAIO
IN EDICOLA CON LA STAMPA
A 4,90 EURO PIÙ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

Negli ultimi venti anni Giovanni Agnelli ha accettato di parlare, e sovente di farlo con "La Stampa", il suo giornale. Di qui l'idea di rileggere, raccogliere in questo libro, un anno dalla scomparsa, interviste e articoli che attraverso l'economia, la cultura, il giornalismo lo sport, compongono un originale autoritratto dell'Avvocato di quel che amava ricordare della propria vita. *Marcello Sorgi*

I proventi netti di questo volume saranno devoluti alla Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

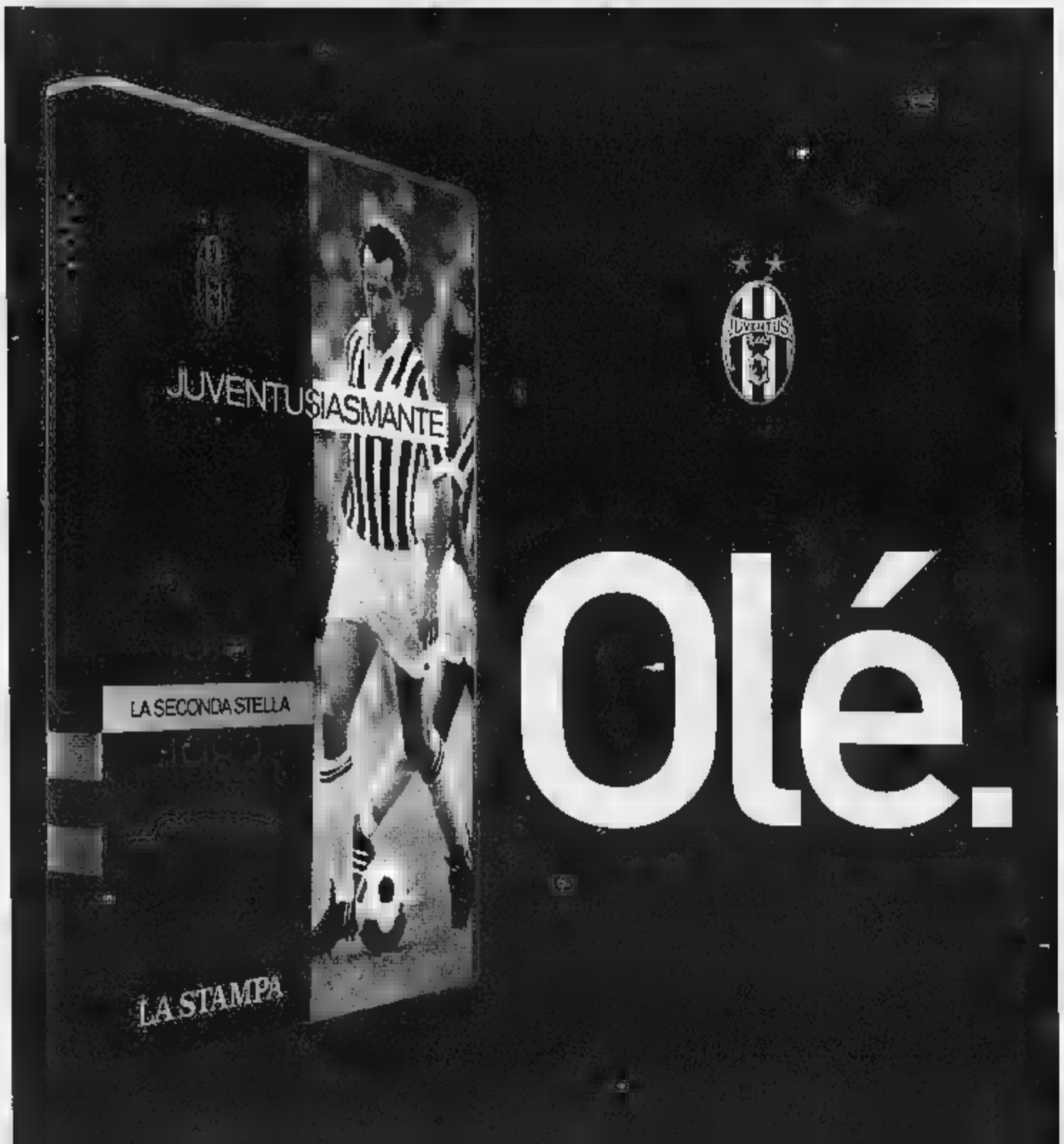
LA STAMPA

Gli abbonati potranno rivolgersi al Numero Verde per conoscere le condizioni d'acquisto a loro riservate.

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA



Burnett Bgs

1981/'82: campioni d'Italia, campioni del Mondo.

Difficile pensare ad un'annata migliore nella storia della Juve. Dopo la conquista del ventesimo scudetto, quasi tutti i giocatori bianconeri volano in Spagna per vincere la Coppa del Mondo. Gioia e soddisfazione immensa per tutti i supporter juventini.

Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare a "Vota la tua Juve scopri le curiosità sulla squadra".

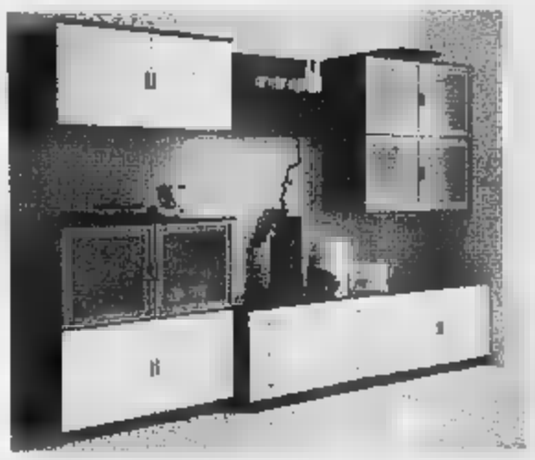
Da venerdì 23 gennaio in edicola con La Stampa la sesta uscita "1981/'82 - La seconda stella". A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".

LaPresse Rai Trade In collaborazione con SANPAOLO

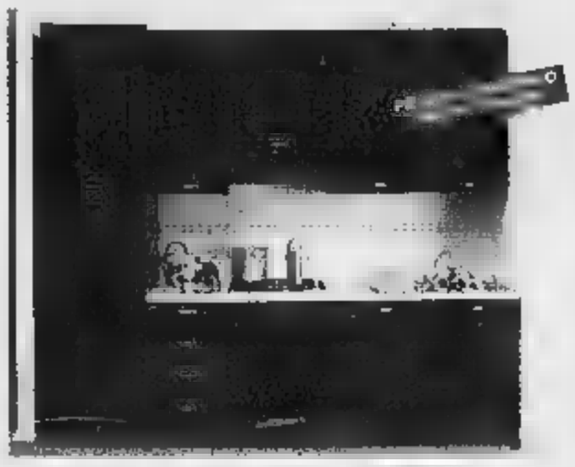
Gli abbonati possono rivolgersi al Numero Verde 800.011959 per le condizioni di acquisto a loro riservate.



Parete soggiorno minimalista si noti il corpo avanzato e gli elementi pensili. Componibile secondo le vostre esigenze. Come foto, L.270 P.55/40

€ 749*

18 rate da € 41,61 senza interessi



Cucina con pensili alti, completa di elettrodomestici da incasso e LAVASTOVIGLIE. Composizione lineare come foto, misure cm 270x60xH240

€ 1.916*

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

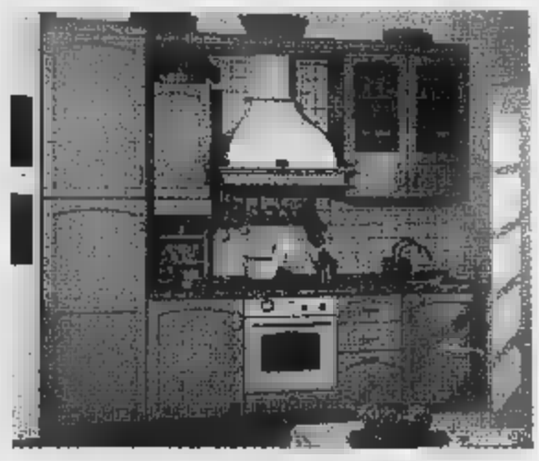
18 rate da € 106,44 senza interessi

Cucina con anta in saponetta lavigata sui raccordi e rivestita in polimerico massima resistenza; struttura in tinto ciliegio e ante disponibili in 5 colori completa di frigo+congelatore 320 lt, forno multifunzione, piano cottura e lavastoviglie Candy, misure mt 3xH240

€ 2.083*

PREZZO COMPRESO LAVASTOVIGLIE

18 rate da € 115,70 senza interessi



Cucina romanticodisponibile in 8 colori, completa di elettrodomestici frigo-freezer, forno statico e piano cottura. Composizione completa come foto, misure cm 285x60xH240

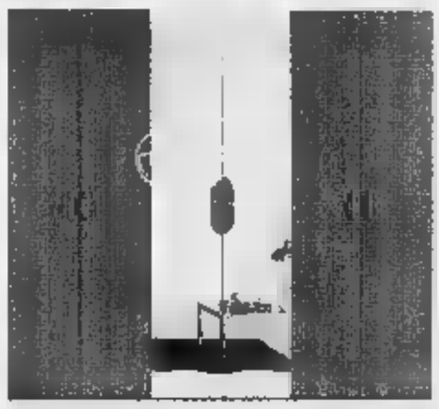
€ 1.899*

18 rate da € 105,50 senza interessi

TUTTO A TASSO ZERO.

TANTE PROPOSTE CON PAGAMENTO IN 18 COMODE RATE A TASSO ZERO.

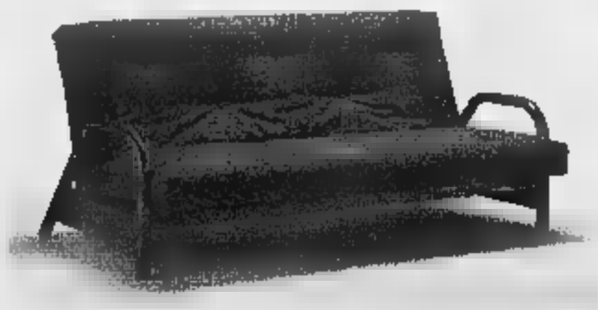
Fantastica Promozione



Armadio 6 ante nella finitura o bianca, misure cm L.270 P.58 H.247

€ 258*

Optional: coppia specchi esterni € 42

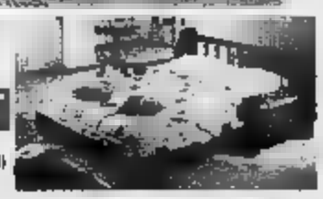


Divano pronto letto struttura metallo e materasso FUTON: chiuso cm 210x100, aperto cm 210x140

€ 219*

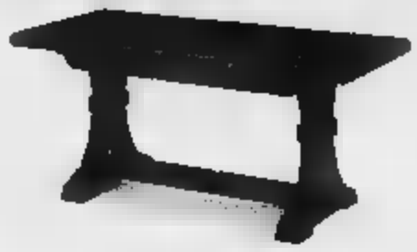
Divano trasformabile letto con struttura in legno massiccio, tessuti a scelta. Divano 2 posti, misure cm 152x93

€ 389*



Disponibile anche la poltrona letto (107x93) e il divano 3 posti letto (192x93)

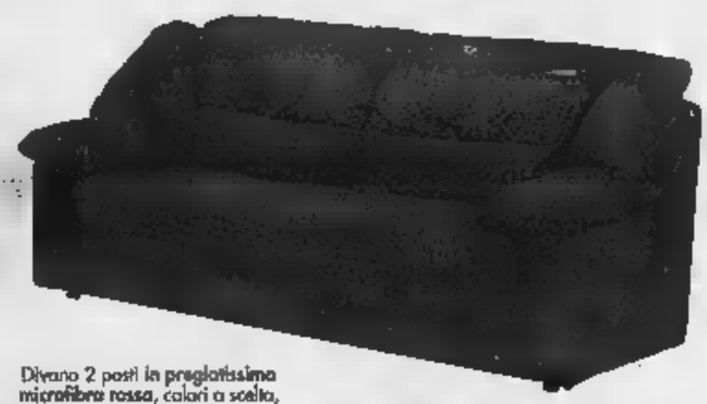
OFFERTA IMPERDIBILE!



PREZZO ANCORA

Tavolo allungabile con piano impiallacciato con noce Bolivar con bordo in massello, misure cm chiuso L.180 P.85 H.78 allungato L.360 P.85 H.78

LISTINO € 1.162
SCONTATO € 541
SUPERSCONTATO
€ 416*

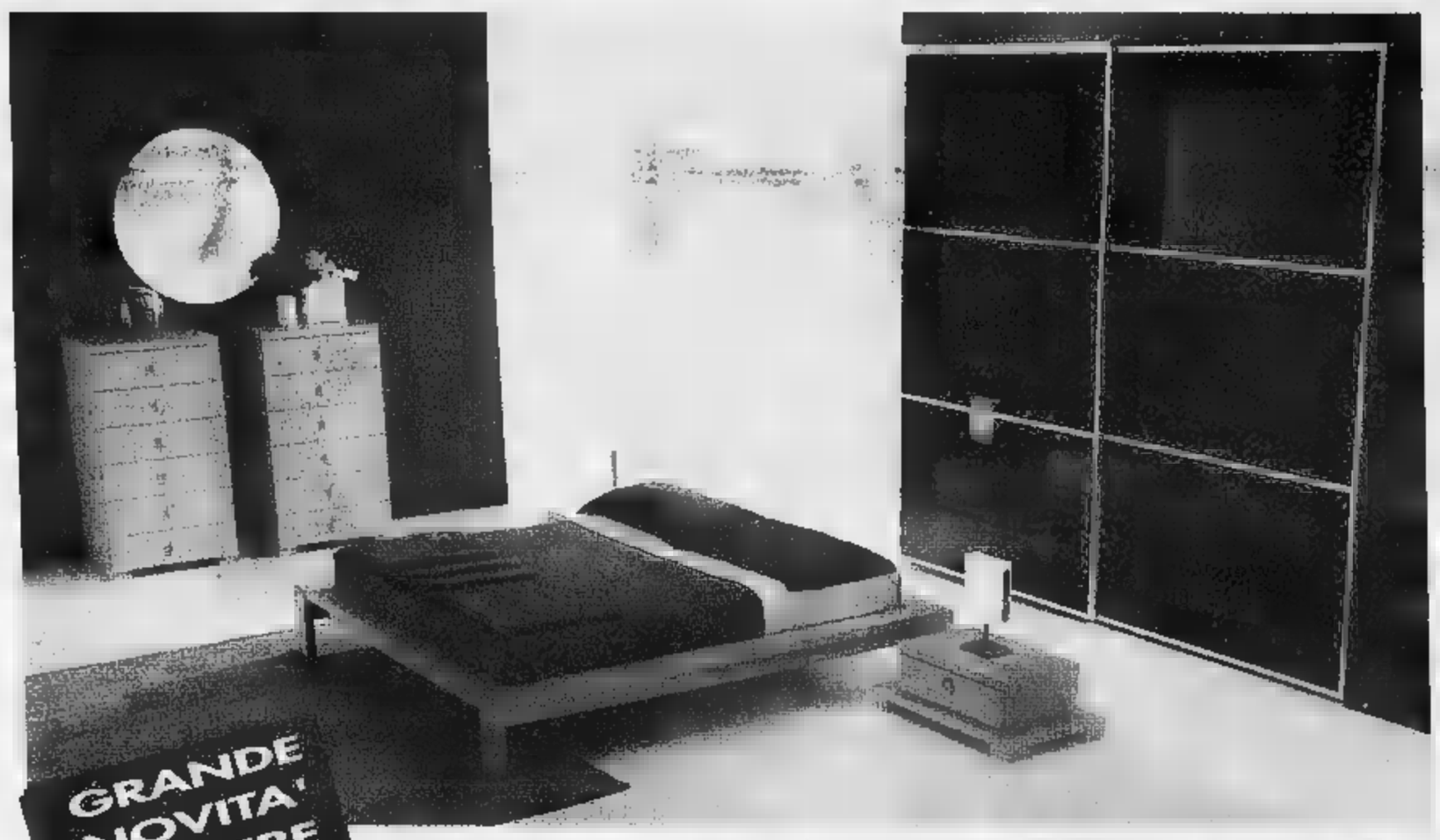


Divano 2 posti in pregiatissima microfibra rossa, colori a scelta, misure cm 165x88

Disponibile nella versione 3 posti, possibilità di inserire il letto.

€ 220*

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi



GRANDE NOVITA' CAMERE

Armadio 2 ante scorrevoli con anta vetro colorato disponibile in diversi colori, misure cm L.275 P.65 H.256

€ 1.[illegible]*

Cassettiera a 6 cassetti

Comodino

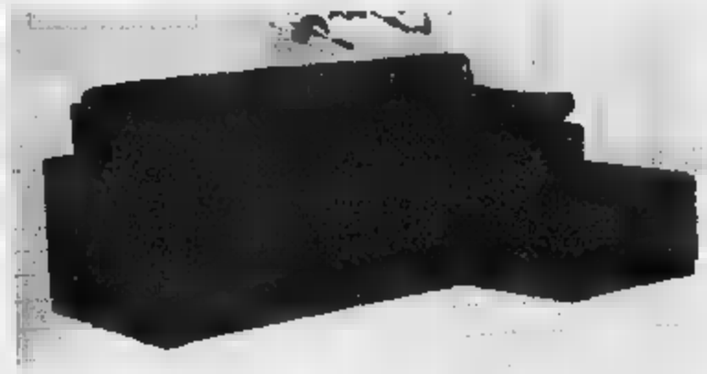
Letto basso stile giapponese

Specchiera

€ 78*

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

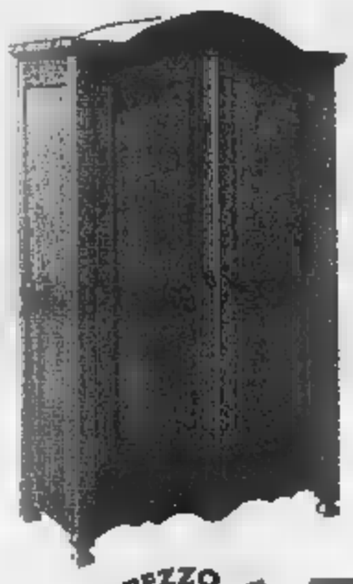
TANTISSIME ALTRE PROPOSTE VI ASPETTANO.



Divano angolare completamente sfoderabile, misure cm 228x151, tessuti categoria lusso

€ 509*

Possibilità di pagamento in 18 rate senza interessi

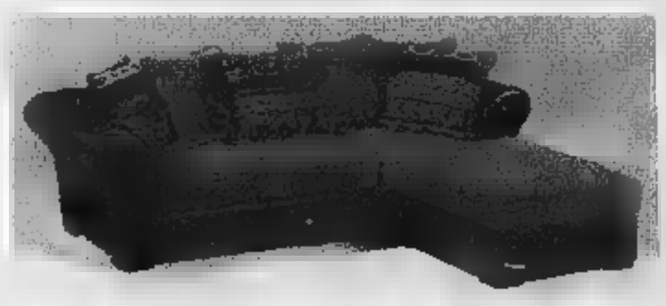


IL PREZZO GARANTITO PIU' BASSO

Armadio cappello di gendarme, II ante + 2 cassetti, misure cm L.125 P.60 H.198

€ 317*

VISITATE IL NUOVO GRANDE REPARTO ETNICO.



Divano angolare con penisola, base in ecopelle e cuscini sfoderabili in ciniglia. Disponibile nella versione con base in vera pelle.

€ 627*

Credenza 2 porte e 3 cassetti, misure cm 156x54xH.90

€ 289*

MOBILANDIA

* I prezzi si intendono IVA ESCLUSA

LA SCELTA VINCENTE.

SIAMO APERTI OGGI DOMENICA 25 GENNAIO

Orario pomeridiano 15.00 - 19.30

TORINO
C.so Grosseto
Tel. 011/9003361

RIVALTA
Via Giaveno 44
Tel. 011/9003361

I SALDI SONO UN PRETESTO.

DAL [illegible] AL 6 [illegible]
CON I NOSTRI SALDI [illegible] DI TUTTO.

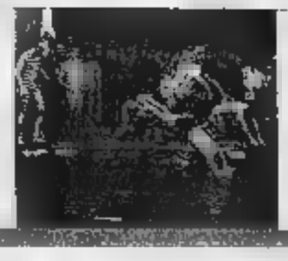
LA STAMPA
PAGINA 33 DOMENICA 25 GENNAIO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, [illegible] 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

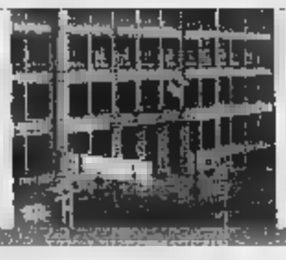
CRONACA

8 Gallery TORINO LINGOTTO
VIENI [illegible] UNA COSA, NE SCOPRI UN'ALTRA.



«Orsi polari» al Cimento

Appuntamento sul Po, questa mattina [illegible] 10 presso il Circolo Caprera di corso Moncalieri 22, per il tradizionale Cimento invernale. Anche quest'anno alcuni coraggiosi nuotatori, faranno onore al loro soprannome [illegible] «Orsi polari», sfidando il freddo e l'acqua gelida del fiume.

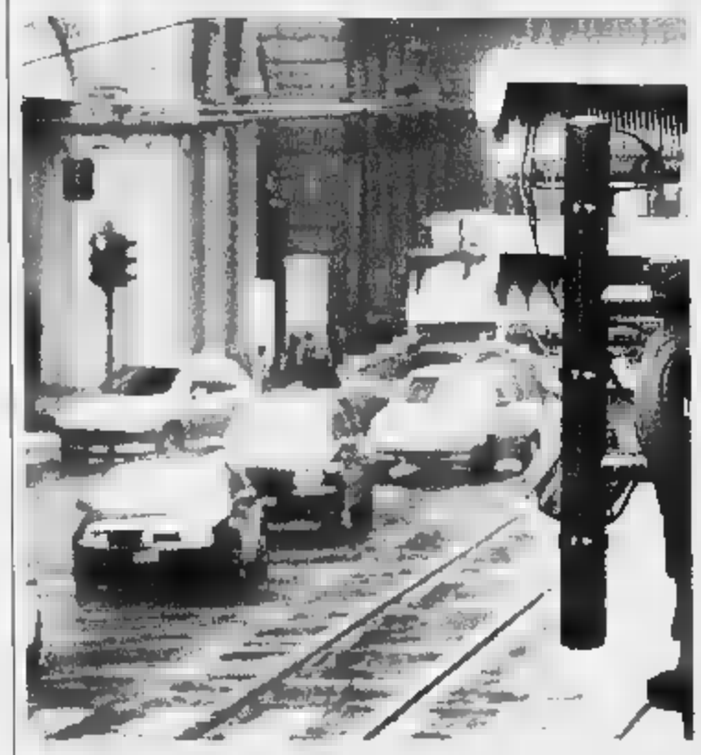


Moda Sport al Lingotto

S'inaugura questa mattina (ore 10 [illegible] Lingotto), presenti il vicepresidente vicario del Toroc Evelina Christillin e il presidente Ascom , Giuseppe De Maria, il quarto «Smae Event Torino Moda Sport», ovvero il salone dedicato all'abbigliamento, alle attrezzature e agli [illegible] sportivi.

Mass media cattolici

Sedici case editrici, 28 settimanali, 62 pubblicazioni, 23 radio, una televisione e poi Internet, bollettini e librerie: questa, secondo una ricerca presentata [illegible] Pianezza in un convegno [illegible] cultura-mass media [illegible] Vangelo, la fotografia dei media d'ispirazione cattolica in Piemonte e nella Valle d'Aosta.



La delibera sulla nuova Ztl potrebbe essere approvata martedì prossimo

IN ATTESA DELLA DELIBERA, IL COMUNE ANNUNCIA CHE CONCEDERÀ AI TITOLARI DI USARE PIÙ AUTOMOBILI

Nuova Ztl, un permesso per due targhe

Emanuela Minucci

Uno dei più sentiti problemi scatenati dalla notizia dell'introduzione della Ztl allargata è legato al «permesso nominale». Il nuovo tagliando per accedere al centro, infatti, non sarà più anonimo, [illegible] legato [illegible] un preciso numero di targa che la telecamera dovrà riconoscere per non far partire, in automatico, la multa.

Un vincolo [illegible] più, non c'è dubbio, che il Comune ha però deciso - proprio in questi giorni di polemiche [illegible] discussione della bozza di delibera - di rendere più elastico. Come? Offrendo ai cittadini in possesso di un permesso, di abbinarlo a due targhe anziché una, a patto che il conducente sia sempre lo stesso, vale [illegible] dire colui che ha ottenuto il permesso. Una possibilità che consente, di fatto, [illegible] tanti cittadini in possesso di due auto di [illegible] lasciare sempre la stessa forzatamente in garage. «Siamo arrivati a questa decisione -ha [illegible]tato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero - in base alle tante richieste ricevute in questa direzione. Due targhe [illegible] sembra una buona media che dovrebbe eliminare gran parte dei problemi». Chi invece possiede [illegible] [illegible] quattro auto? «Si dovrà limitare [illegible] usare, in quelle tre [illegible] del mattino in cui [illegible] la restrizione, soltanto due vetture della sua "flotta"» puntualizza, anche [illegible] po' scherzando, l'assessore. In realtà, la sua divisione, [illegible] queste settimane che precedono il debutto all'approvazione [illegible] giunta del provvedimento, è stata letteralmente travolta dai quesiti più diversi [illegible] [illegible]. Alcuni addirittura stravaganti. C'è chi chiede se può entrare [illegible] uscire sino alle 7,15 - e la risposta va da sè, se [illegible] divieto scatta dalle 7,30... e chi invece pone domani [illegible] cui anche l'assessorato non sa, per ora, dare una risposta. Come quel ragazzo di Nichelino che ci ha chiesto [illegible] i veicoli la cui guida non prevede il possesso di patente rientrano comunque in quelli cui è vietato entrare nella nuova zona vietata.

«Non ci siamo ancora posti il problema - risponde l'assessore - come non abbiamo ancora affrontato la questione del divieto infrasettimanale per le non catalitiche. Qualcuno ci ha chiesto se per [illegible] l'introduzione della Ztl allargata, che comporta pure il divieto assoluto di entrata da parte delle vecchie auto per cinque giorni la settimana, costituisse un'alternativa al di[illegible] infra-settimanale. E' un argomento che verrà discusso nella giunta che si occuperà dell'intero provvedimento della Ztl. Le risposte che abbiamo finora fornito sono quindi suscettibili di qualsiasi cambiamento in base alle nuove decisioni che adotteremo».

LA MIA CITTÀ

> «Sono [illegible] responsabile di un'agenzia di recapiti Come faremo quando i permessi non saranno più legati alla persona?»
>
> «I nostri figli frequentano l'elementare Umberto I che si trova nell'area vietata Come potremo accompagnarli a scuola?»
>
> LE [illegible] ALLE [illegible] LETTORI A [illegible]

BRUTTA AVVENTURA PER UNA DONNA DI 84 ANNI

Sospesa nel vuoto un passante la salva

Ottantaquattro anni. Ieri mattina puliva i vetri sul balcone di casa, all'ottavo piano di un palaz[illegible] al numero 26 di piazza Galimberti. Un capogiro ed è scivolata dalla scala a tre gradini, adoperata per arrivare [illegible] cima [illegible] lastra di vetro che divide i balconi. Se questa donna è ancora viva è soltanto [illegible] miracolo: per oltre mezz'ora [illegible] rimasta appesa nel vuoto, fuori dal terrazzo, agganciata ad uno spuntone del[illegible] ringhiera. I pantaloni di flanella del pigiama si sono conficcati su quel bastone d'acciaio e l'han[illegible] sostenuta fino a che [illegible] è stata [illegible] in salvo, da un coraggioso volontario: aveva un piede infilato tra le sbarre della protezione del balcone e le mani protese nel vuoto.

Tutto è iniziato verso le sette. La donna si è alzata presto, non riusciva a dormire. Ha sbrigato qualche faccenda in casa e poi è andata sul balcone. Come abbia fatto a scivolare è un mistero: neppure lei lo ricorda bene. Quando [illegible] è accorta di essere rimasta agganciata ha iniziato a gridare, [illegible] tutto il fiato che aveva in gola. Ma in strada [illegible] c'era ancora nessuno. Mezz'ora dopo Dario Pavone, il titolare di un supermercato che si affaccia [illegible] via Giordano Bruno è arrivato in negozio ed ha sentito quella voce. Si è fermato [illegible] strada [illegible] controllare. Poi, con un altro passante, ha notato quella donna appesa all'ottavo piano. «Abbiamo chiamato subito [illegible] polizia ed i vigili del fuoco. Ma non potevamo aspettare e allora siamo [illegible] da lei, [illegible] razzo». Il passante, ha sfondato un vetro, scavalcato il balcone ed ha aperto la porta a Dario. Che si è precipitato fuori ed ha afferrato [illegible] pensionata. Prima dalla giacca da camera. Poi, finalmente, è riuscito a tirala in salvo, cingendola alla vita. «La sua fortuna [illegible] che era magra ed i pantaloni hanno resistito» ripete Dario. Che [illegible] vuole [illegible] chiamato eroe anche se nel suo negozio, la gente non parla d'altro: «Se [illegible] era per lui...».

«E' stata soltanto fortuna» si schermisce l'interessato. E domanda: «Chi non avrebbe fatto come me?».

OSPITI PER UN GIORNO DEL RISTORANTE «VINTAGE»

Un pranzo speciale Dolly, [illegible] anni, transessuale con un passato [illegible] prostituzione e droga; [illegible] contessa consumata nelle finanze (miliardi di vecchie lire) e nell'animo dagli usurai; Marco e Lella, 37 anni lui e 40 lei, fidanzati e diventati sostegno l'uno per l'altra per sfuggire all'eroina. Sono soltanto alcuni fra gli «ospiti» [illegible] giornata dedicata [illegible] ristorante Vintage di piazza Solferino (una stella nella guida Michelin) ai frequentatori della «Bartolomeo&C. - La casa di chi non ha la casa», diretta da Lia Varesio, ormai un'istituzione in città per gli aiuti agli emarginati. Ieri a pranzo, il «Vintage» [illegible] tutto per loro, con i clienti abituali (manager e professionisti torinesi) a servire pranzo. «Grazie all'aiuto di Lia, [illegible] riuscita a uscire dalle situazioni [illegible] droga e prostituzione. Vivo con poco in una casa popolare, ma ho recuperato la mia dignità», dice Dolly. «Bisogna che anche le strutture pubbliche aiutino, non è possibile affidarsi soltanto ai privati», ammoniscono Mario e Lella. Nell'occasione, è stato anche distribuito il calendario della «Bartolomeo&C.» con disegni umoristici di John Varesio, fratello di Lia.

BANCA CRS
Mutuo Casa al 100%
del valore dell'immobile - tasso 2,50%*)
Obbligazioni Banca CRS
36 mesi tasso fisso 2,40% - cedole semestrali**)

Sotto i portici di via Po.
C'è una banca che ti dà retta.

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.
Agenzia: Torino 2 di Via Po, 39/B - TORINO
Telefono: 011.86.00.511 - www.bancacrs.it

Fogli informativi a disposizione presso le filiali CRS

PRESTIGIO

Torna la carica del Nizza Cavalleria

[illegible]n Giaim[illegible]

ALL'inizio [illegible] i Dragons Jaunes, i dragoni gialli, nati alla fine del 1690, nel castello di Macello, con l'obiettivo di contrastare [illegible] mire espansionistiche di Luigi XIV, il Re Sole. Divenuti poi «Dragoni del Piemonte» han[illegible] dato vita al Nizza Cavalleria, il primo reggimento d'Italia.

Il suo motto è «Nicaea Fidelis», reggimento ospitato [illegible] sempre a Pinerolo nella caserma Litta Modignani, poco lontano dalla storica cavallerizza Caprilli, uno dei simboli della città della cavalleria.

Il Nizza Cavalleria era destinato ad essere cancellato dalla mappa dei reparti in Pie[illegible]. Ieri mattina, però, ha vissuto [illegible] dei [illegible] più belli: quarantatre reclute in ferma volontaria, davanti al colonnello Giovanni Cavarni, hanno giurato fedeltà alla Repubblica.

Un'austera cerimonia militare, scandita da un preciso cerimoniale, [illegible] le note dell'Inno di Mameli: [illegible] il giura[illegible] di ieri, [illegible] di fatto rinato il Nizza Cavalleria, riorganizzato ed inserito in quel nuovo modello di difesa che ha sacrificato decine di reparti in tutt'Italia, soprattutto al Nord-Est.

«Tagli inevitabili per disegnare un esercito moderno, chiamato all'estero per importanti missioni di pace» spiegano allo Stato Maggiore [illegible] Roma.

Pochi «baschi neri» [illegible] rimasti nella «Litta Modignani» [illegible] Pinerolo quella domenica 16 dicembre del 2001, quando un nutrito gruppo di ex cavalieri, [illegible] con i capelli bianchi, aveva protestato con modi garbati davanti alla loro vecchia caserma, affiancati dal sindaco e dai parlamentari della [illegible].

Il generale Angelo Distaso ricorda quel giorno: «Eravamo [illegible] rimasti in silenzio per dimostrare solidarietà al reparto. Il binomio cavallo-cavaliere, protagonista in tante battaglie non doveva essere dimenticato». Anche [illegible] Nizza aveva sostituito il cavallo con mezzi semoventi e carri.

E oggi, grazie all'arruolamento volontario, il Nizza Cavalleria ha finalmente trovato il suo futuro. Spiega il capitano Alessandro Di Martino: «Il numero delle reclute è destinato ad aumentare, oggi siamo alle dipendenze della Taurinense, la brigata alpina formata [illegible] da volontari; anche i nostri compiti sono cambiati». S'impara l'inglese, si usa il computer, ci si prepara alle missioni all'estero, senza dimenticare però il cavallo, .

A fine mese ci sarà «La corri Modena» e nel campiona[illegible] dell'Esercito il Nizza Cavalleria [illegible] è classificato secondo. Al di là delle gare sportive, previsti anche i corsi di ippoterapia, destinati ai bambini

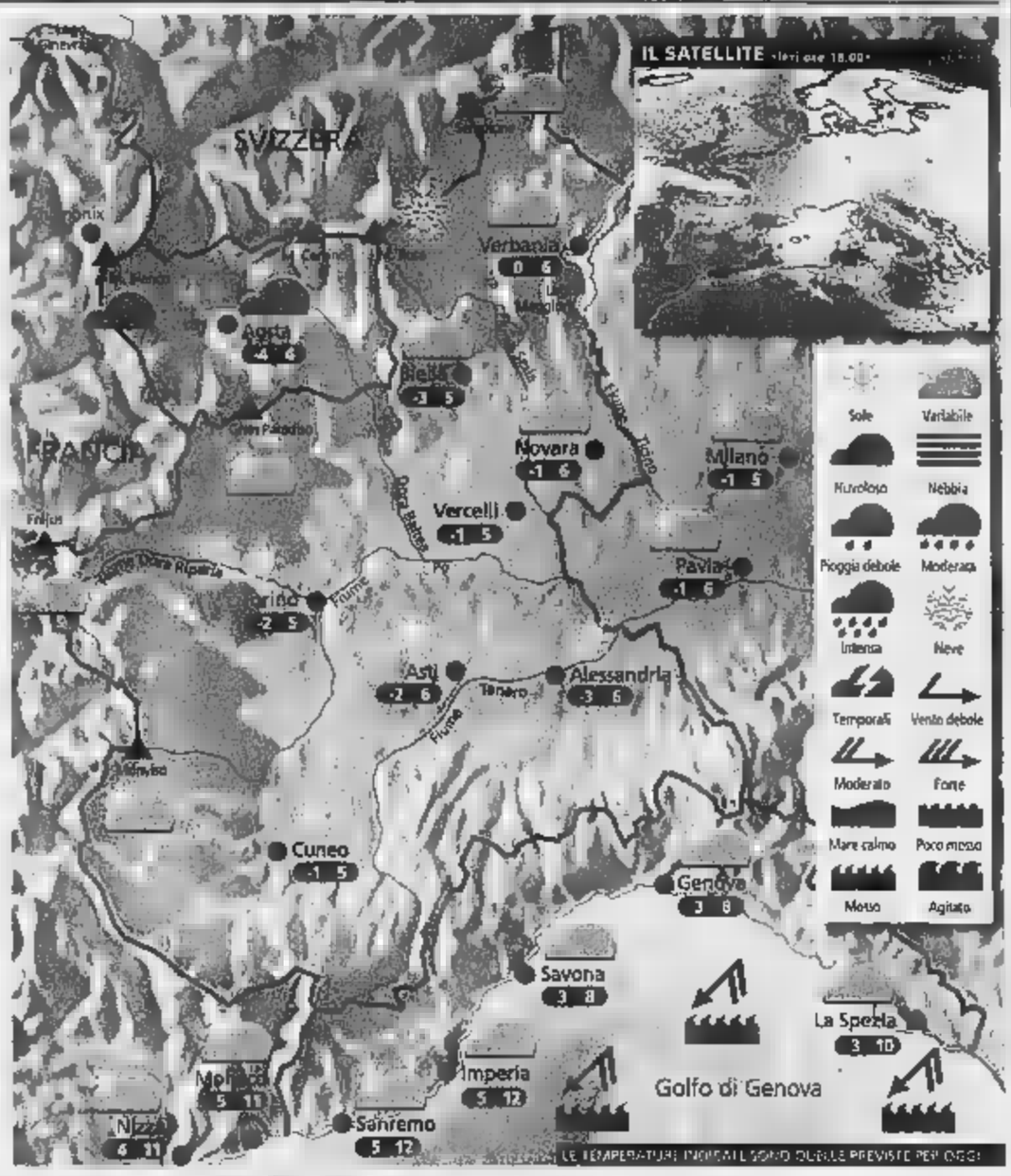
VIC & GREGORY'S
chiudono il negozio di Torino
UN'OCCASIONE DA NON PERDERE
troverete i
MIGLIORI PREZZI DELLA CITTÀ
e UN'ECCEZIONALE
ASSORTIMENTO DI CAPI
stagione 2003/2004
VISITATECI E CONFRONTATECI
"Ultimi Giorni"
Torino Via Lagrange, 21

BOLLETTINO METEO — OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA: www.meteoitalia.it

Situazione Ieri nubi dense hanno fatto visita sin dal mattino alla Liguria, specialmente a ridosso della costa; sulle altre regioni si è dovuto attendere il tardo pomeriggio per vedere il cielo coprirsi tutto. La temperatura è rimasta piuttosto bassa. Oggi continuerà a fare freddo, ma il sole riuscirà ad imporsi quasi ovunque.

Previsioni In mattinata cielo in gran parte sereno; nubi dense solamente sui crinali confinali della d'Aosta e dell'alto Piemonte, con qualche debole nevicata. Nel corso della giornata velature in arrivo da Ovest su larga parte territorio, ma conseguenze. Freddo intenso al mattino sulla Pianura Padana ed i rilievi alpini. Vento teso montagna. Domani graduale peggioramento delle condizioni meteorologiche, nubi in aumento e nevicate dal pomeriggio su quasi tutte le regioni; pioggia solamente sulla costa ligure.



ZOOM

La tendenza per i prossimi giorni

E' in arrivo l'inverno vero, quello che rende felici i bambini, ma che d'altra parte provoca anche tanti disagi a chi ha bisogno di spostarsi in macchina. Infatti presto vedremo nevicate su gran parte del nostro territorio, grazie all'intervento sull'Europa centrale del Vortice Polare in «carne ed ossa», quel maestoso ciclone che ha la sua sede naturale sul Polo Nord. Un anomalo e repentino riscaldamento dell'atmosfera polare avutosi primi giorni di gennaio, infatti costringendo il grande vortice a migrare verso Sud, in direzione del Vecchio Continente, scatenando una serie conseguenze in parte ancora imprevedibili. L'unica certa appunto è la seguente: nel corso della settimana che si sta per aprire farà molto freddo. Inoltre occasioni per le nevicate numerose, in particolare nelle giornate di mercoledì e venerdì. Entrare ulteriormente nel particolare risulta attualmente piuttosto arduo, pertanto vi consigliamo seguire attentamente gli aggiornamenti che vi forniremo nel dei prossimi giorni, in modo da poter programmare con tranquillità i vostri spostamenti.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 57 minuti; culmina alle ore 12 e 41 minuti, tramonta alle ore 17 e minuti

LA LUNA: si leva alle 10 e minuti; cala alle 21 e 44 minuti

PER CHI

ANCONA	1	6	CAGLIARI	11	12	POTENZA	-6	2	BARCELLONA	6	12	LONDRA	1	7
BARI	1	6	CATANIA	0	8	REGGIO CALABRIA	5	10	BRUXELLES	0	4	MONACO DI BAVIERA	-4	0
BOLOGNA	0	4	FIRENZE	-2	4	ROMA	-2	5	FRANCOFORTE	0	2	PARIGI	0	5
			PALERMO	6	10	VENEZIA	0	4	GINEVRA	-2	2	ZURIGO	-5	0

MUSEI E MOSTRE D ORO

■ O (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria mont.

■ **DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA** (strada della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario di visita da novembre a marzo solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura straordinaria 22 dicembre al 6 gennaio 9,30-13; 14,30-17,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). : giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **ITALIANA PER LA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Piemontesi in Congo». Fino all'1/2. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **PIETRO ACCORSI - MUSEO DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: (dal martedì), a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, 011 198.31600). Mostra: «Let. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 29 febbraio 2004.

■ **D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO RIVOLI** (piazza Mafalda Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa retrospettiva genovese fino 25 gennaio. Vietato minori di anni 14. «Nel paese pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO DIRITTI DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via del Carmine), tel. 011 562.8836. Orario: martedì domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

■ **DEL GRANDE** (Basilica Superga, tel. 011 899.7456). Orario: sabato domenica 16,30-19,30.

■ **DEL** (via Andorno 8 presso Fondazione Paolo Ferraris, 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: della dolce vita». Fino 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **DI TA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visite guidate con un archeolo-

■ **MUSEO DI** **DI** (via Accademia Albertina 17, 011 670.4706). Visite prenotazione.

■ **EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DI NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (corso Ferrucci 12b, 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema del mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio 2004.

■ **MUSEO NAZIONALE DEL** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sab ore 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **NAZIONALE** (via Giardino - Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **MUSEO PIETRO A** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al 28/01.

■ **MUSEO REGIONALE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore della natura». Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

■ **STORIA NATURALE BOSCO** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura simboli nelle immaginette devozionali». al . Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entr senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.

■ **PALAZZINA MAURIZIANA CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., e sab. 9,30-22,30.

■ (via Cavour 8, tel. 011 530.690). : «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a 10-19,30; giov. 10-22; lunedì chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **«GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e . al 18/1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **DELLE BELLE** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: Quadriennale Arte italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedì chiuso. Fino al 21/3.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 595.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Colorosa [colorata vantaggiosa]
- Easy Micra. Tua con finanziamento tasso 0.

DA € 10.400*

*Emissioni CO2: da 122 a 163 g/km. Consumi: da 4,5 a 6,8 l/100km (ciclo combinato).

NUOVA MICRA

DO YOU SPEAK
SIMENTE [simpatica e divertente]. Disponibile nei nuovi colori PAPRIKA e BEANS, nuova Micra è sempre più divertente, anche da guidare. Infatti, grazie al servosterzo elettrico con raggio di sterzata di soli 4,6 metri, puoi parcheggiarla facilmente con un dito anche negli spazi più ristretti.
BRILLIOSA [brillante e vantaggiosa]. Motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e il nuovo 1.5 dCi Turbodiesel Common Rail da 65 CV, in grado di percorrere 633 km con 20 € di gasolio.
INNOVATICA [innovativa e pratica]. Intelligent Key, per aprire e partire senza mai usare le chiavi. Hi-fi con lettore CD e comandi volante, per programmare musica senza distogliere gli occhi dalla

www.nissan.it

TUA DA 10.400 EURO TASSO ZERO*

* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p Tekna 10.400 €. Anticipo 3.580 €, 48 rate da 231 €. TAN 0%, Taeg 1,48%, spese gestione pratica 150 €, imposta di bollo 10,33 €. Salvo approvazione Nissan Finanziaria.

NISSAN
SHIFT_expectations

NISSAUTO
info@nissauto.it

TORINO
Via Reiss Romoli, 235
Tel. 011 2264398

IVREA
BUROLO (TO) - ss. Lago di Viverone, 2
Tel. 0125 675959

EVOLUTION CARS
MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10 - Tel. 011 6828096
evolutioncars@virgilio.it

SAICAR
MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA
CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030
info@autoprima.net

ALBERTECH
S. Secondo di Pinerolo (TO)
Via Val Pellice, 67
Tel. 0121 500980

NUOVA SUPERCAR
CHIERI
Via San Silvestro, 4
Tel. 011 9470272

IL RISPARMIO TRADITO

L'INFORMATICA

■ «Ci ho rimesso 40 mila euro, investiti nell'aprile 2002 in "bond" della Parmalat». Anna Crepaldi, ■ anni, è laureata in informatica, ma da sempre coltiva la passione della finanza. «Leggo le pubblicazioni specializzate, mi informo, controllo valutazioni di società e quotazioni - aggiunge -. ■ creda, dalle informazioni diffuse fino a poche settimane fa non traspariva proprio la situazione fallimentare ormai sotto gli occhi ■ tutti»

Anna Crepaldi

L'INSEGNANTE

■ «Mi sono bruciato la "buonuscita" dalla scuola, dopo una vita di lavoro». Parla Domenico Diaferia, 60 anni, insegnante di lettere in pensione. E ricorda: «Al Sanpaolo mi hanno detto che la Parmalat era un'azienda solidissima. Addirittura, mi hanno dissuaso dal vendere i bond in un momento di necessità. Sono [illegible] centesimo. I prossimi soldi li affiderò [illegible] "Banca etica" di via Garibaldi, spero si comportino meglio»

Domenico Diaferia

L'AVVOCATO

■ «Puntiamo a un'azione collettiva, [illegible] consentito dalla legge alle associazioni che tutelano i consumatori. Non siamo ancora al livello delle "class action" anglosassoni, ma è pure sempre meglio di niente». L'avvocato Giulio Catti è responsabile dell'ufficio legale del «Movimento consumatori» e ha spiegato ai bidonati come reagire alla truffa. «E' importante l'esposto-denuncia delle persone, potenziali parti lese nei processi»

Giulio Catti

IL MOVIMENTO DEI CONSUMATORI: «L'ESPOSTO-DENUNCIA CONTRO IGNOTI L'ARMA MIGLIORE PER AVERE VOCE IN UN EVENTUALE FUTURO PROCESSO»

Parmalat, in Comune il popolo dei truffati

«Aiutateci a recuperare i soldi»

In Piemonte sono tra le 12 e le 20 mila le persone coinvolte E tra loro ci sono anche molti bancari

[illegible] Laugeri

Il «popolo dei truffati» è una città nella città. A Torino e provincia, dalle 12 alle 20 mila persone (a seconda delle stime) [illegible] cascate nell'acquisto di bond Parmalat, Cirio e argentini. E ogni giorno, altre centinaia si aggiungono all'elenco. Ieri, la sala comunale in via Palazzo di Città 14 era gremita. Gente in piedi ad ascoltare l'ennesimo decalogo di «istruzioni della speranza», questa volta elaborate dal Movimento consumatori, con sede in via Francesco d'Assisi 17. «Cerchiamo di spiegare quali sono le contromisure da prendere e come intendiamo agire per tentare di recuperare il capitale investito» spiega Giulio Catti, responsabile del servizio legale del Movimento.

E' importante la segnalazione, per poter dare una dimensione al fenomeno. [illegible] l'arma legale migliore è l'esposto-querela contro ignoti. «E' l'unico sistema per poter partecipare a un eventuale processo - dice ancora Catti -. Non pensiamo tanto ai manager di Parmalat e Cirio, ma soprattutto alle banche. Nell'eventualità che la magistratura arrivi a definire "lesivo" il comportamento degli istituti di credito nei confronti degli investitori, per chi ha incassato il bidone avrà qualche possibilità in più di recuperare i soldi perduti».

Dopo un'ora e mezzo di spiegazioni e raccomandazioni, il fiume di risparmiatori [illegible] l'aria affranta si riversa sulla strada che porta a Palazzo Civico. «Ci ho rimesso 55 mila euro - racconta Giuseppe Russo, 69 anni, artigiano in pensione -. Sono stato consigliato da un impiegato del Sanpaolo, i rendimenti sembravano discreti, dal 5 al 5,5 per cento. Prima, avevo investito in Bot, ma gli interessi non coprivano nemmeno l'inflazione. Così, mi [illegible] deciso di acquistare quei bond della Parmalat». Dopo di lui, [illegible] dalla sala un «imprenditore, specializzato in pavimenti industriali. [illegible] le dico il nome, [illegible] voglio pubblicità. Le posso soltanto raccontare che mia moglie ha perso 50 mila euro investiti in bond Cirio. Erano soldi vinti al Lotto. Sfumati. Ed era stata un'impiegata di Bancaintesa a consigliarmi in quel senso. Ho altri soldi in banca, non vorrei che mi facessero brutti scherzi, per questo non le dico [illegible] chiamo...».

Paura e anche un po' di rabbia. «Siamo stati imbrogliati, lo scriva - s'infervora Domenico Diaferia, 60 anni, insegnante in pensione -. Tra bond argentini e Parmalat ci ho rimesso 19 mila euro, la mia liquidazione. Ho fatto l'operazione tramite Sanpaolo e soltanto il 20 novembre ero stato rassicurato. In banca mi avevano detto "non venda Parmalat, è solidissima". Qualche giorno dopo, sono andato allo sportello per vendere i titoli e acquistare un'auto a mia figlia. Troppo tardi, quei buoni erano carta straccia».

«Avevo il conto corrente all'Unicredito, dopo questa fregatura su Parmalat ho tolto tutti i soldi rimasti e ho aperto un conto alle Poste - dice Elio Romeo, [illegible] anni, dirigente della Sanità in pensione -. Ci ho rimesso 15 mila euro e non oso più investire, ho paura. Con le banche, poi, ho chiuso».

Nel popolo dei truffati [illegible] rappresentate tutte le categorie professionali e sociali. Bancari compresi. Dietro promessa dell'anonimato, un ex dirigente e un [illegible] funzionario del settore finanziario di Unicredito del Cu[illegible] raccontano la loro verità, nella doppia veste di esperti e colleghi di esperti, [illegible] anche risparmiatori buggerati. «Ho perso 45 mila euro [illegible] Parmalat, Cirio e bond argentini - dice l'ex direttore -. Nessuno mi ha obbligato, ho scelto consultando la lista proposta dall'impiegato. [illegible] sono certo che nemmeno lui sapesse di questo "pacco". Lei forse [illegible] lo sa, ma i bancari che hanno investito sono stati tagliati fuori dai risarcimenti proposti dalla banca. Questo la dice lunga sulla loro estraneità. [illegible] possibile che nelle alte sfere nessuno [illegible] situazione? E le società di revisione dei bilanci, che ci stavano a fare?».

Folla, ieri, all'incontro promosso dal movimento consumatori

EPIFANI A TORINO

«Svalutato il lavoro in Italian

«Si parla di edili quando un lavoratore muore, ma mai della sua realtà quotidiana, della crescente povertà di chi lavora, o di quello pubblico o di quello precario». E' una analisi amara quella del segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - intervenuto alla tavola "Il sindacato e la crisi della democrazia" con Gianni Rinaldini, Rossana Rossanda, Aldo Tortorella nell'ambito del convegno sulla partecipazione organizzato dalle Fiom di Torino e Reggio Emilia - che parte da un punto: la svalutazione del lavoro e la perdita di identità anche collettiva del lavoratore.

Il segretario Cgil, come gli altri intervenuti, ne individua tante ragioni: dalla crisi delle grandi concentrazioni industriali alla sbornia della new economy con i [illegible] fatturati altissimi e immateriali, dalle trasformazioni produttive alla globalizzazione.

Ma per Epifani c'è anche un'altra ragione: «C'è in Italia, come diceva Amendola, un capitalismo straccione che soprattutto oggi considera il lavoro e i lavoratori [illegible] un mezzo e basta». Un fenomeno a cui si [illegible] pagna «una perdita di identità collettiva che diventa una perdita di tutela collettiva».

Questa situazione è particolare - secondo Epifani - in Italia perchè in altri paesi come Francia e Germania c'è un dibattito nella società e nella sinistra mentre «qui da noi si è rimossa l'identità e basta». A questo è strettamente legato il problema della rappresentanza e [illegible] democrazia. Epifani rivendica [illegible] legge che definisca - come già accade per il pubblico impiego - una rappresenza certa e che definisca inoltre il percorso di coinvolgimento democratico dei lavoratori nelle piattaforme e negli accordi con il referendum o con altri strumenti certi.

I governi dell'Ulivo - anche perchè gli altri sindacati [illegible] [illegible] d'accordo sul referendum tra tutti i lavoratori - non ha approvato la legge. Epifani non è ottimista: «Nessuno ci garantisce che anche se vincerà le elezioni il centro sinistra a quella legge si arriverà. Senza regole certe c'è il rischio che si allarghi la crisi della rappresentanza sociale perchè oggi il governo ha in testa un modello in base al quale gli accordi si firmano con chi ci [illegible] anche se è una piccola minoranza di una categoria e del sindacato intero». [m.cas.]

DUECENTO PERSONE CONTESTANO I RILIEVI GEOGNOSTICI COMPIUTI PER LA LINEA TORINO-LIONE

In piazza a Chianocco contro la Tav

«No ai lavori per l'Alta velocità». Lo hanno detto e, ieri, l'hanno ribadito: duecento persone si sono ritrovate ieri a Chianocco per dar vita a una manifestazione anti-Tav. Obiettivo: chiedere di bloccare i lavori dei sondaggi geognostici di quel piccolo cantiere che Ltf (Lyon-Turin ferroviaire) aveva invano promesso di smantellare. Protesta civile dei diversi gruppi dei «comitati di lotta popolare contro l'Alta Velocità» [illegible] solo della valle di Susa, ma anche di Torino, Almese, Pianezza. Intere famiglie arrivate, nonostante il f[illegible] pungente, [illegible] bambini piccoli, animali domestici ed anche due asinelli.

La manifestazione è partita alle [illegible] 14 dall'area «Capannoni» di Chianocco e il corteo, bandiere al vento e slogan anti-Tav, ha raggiunto il cantiere Ltf in un prato della frazione Crotte. C'erano anche diversi amministratori tra cui il presidente della Comunità Montana della Bassa valle di Susa e Val Cenischia, Antonio Ferrentino, il sindaco di San Didero, Giorgio Vair, e quello di Caprie, Pier Luigi Gi[illegible].

«Siamo tornati per contrastare la presenza [illegible] cantiere aperto per i sondaggi geognostici per la Tav/Tac - hanno affermato i manifestanti, tra cui Nicoletta Dosio di Rifondazione comunista - Dopo la manifestazione popolare di venerdì scorso, e nonostante le promesse di smantellamento immediato fatte da Regione e Ltf al comune e alla Comunità Montana, nulla è cmaibato». E ancora: «In questi giorni il controllo popolare [illegible] si è allentato: le trivelle non sono arrivate, ma il cantiere è sempre lì, impassibile ed assurdo, quasi un cantiere-civetta, un diversivo per stornare l'attenzione pubblica da altri luoghi, altre operazioni».

Un momento della manifestazione di ieri a Chianocco contro la società incaricata dei rilievi sul terreno Erano presenti molti amministratori pubblici della Val Susa, e una delegazione arrivata da Torino e dal Comune di Pianezza

Dice Luigi Casel, del Comitato anti-Tav di Bussoleno che ha organizzato la manifestazione: «Abbiamo solo voluto ancora una volta dimostrare che siamo vigili sul territorio: non lasceremo localizzare e lavorare le trivelle per i sondaggi geognostici. Quasi tutti i comuni hanno dichiarato la loro indisponibilità ad accettare i sondaggi ma sappiamo che Ltf sta andando a caccia di nuove [illegible] e di interlocutori più accondiscendenti e più irresponsabili».

I sondaggi previsti da Ltf sono [illegible] quindicina. La maggior parte verrà effettuata sul tracciato del tunnel che dal binario di raccordo con la vecchia linea di Bruzolo-Chianocco arriverà fino al ponte sul Cenischia, prima del tunnel di base. Il sondaggio di Chianocco doveva essere fatto dalla ditta Rct di Liscate (Milano) con una spesa di 323 mila euro ment[illegible] il secondo lotto è stato appaltato alla ditta Geotecnica di Acqui Terme per lavori che prevedono una spesa di 1 milione e 866 mila euro.

In un comunicato, Ltf afferma che gli enti locali della valle erano stati informati dell'avvio dei sondaggi. «Ci è stata consegnata una cartografia dei sondaggi ma è impossibile individuare i lotti nei vari comuni. Avevamo poi chiesto di essere informati sulle date di inizio dei lavori ma per Chianocco non è avvenuto», ribatte Ferrentino.

SAPER SPENDERE

Sottotetto come mansarda ma qualcuno non ci sta

Di sottotetto usato come mansarda abitabile e magari anche collegato con l'appartamento sottostante [illegible] eravamo già interessati, ma c'è chi non è del tutto soddisfatto, espone ulteriori casi e problemi, chiede chiarimenti. Ad alcuni argo[illegible]ti già trattati sulla rubrica risponde talvolta a rispondere al telefono (011-6568226, il lunedì e il venerdì, ore 10,30-14,30), [illegible] per casi più complessi chiediamo di scrivere o una lettera (Saper spendere, La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino) e [illegible] e-mail (indirizzo in fondo) per poter consultare l'avvocato Lorenzo Profeta, che da anni si offre, generosamente, la sua consulenza preziosa e disinteressata.

M. B. [illegible] Torino chiede un consiglio «su una costruzione abusiva in un condominio che ha sporto denuncia per appropriazione di parte di sottotetto, modifica impianto riscaldamento, impianto tv centralizzato». Spiega: «Nel centro del sottotetto ci sono quattro soffitte uso ripostiglio costruite assieme all'edificio. Un condomino non proprietario [illegible] soffitta [illegible] ne è appropriato per farsi un alloggio mansardato con lavori [illegible] muratura, modifica di impianti delle parti comuni ecc sostenendo che il sottotetto è di pertinenza dell'ultimo piano. Abbiamo bisogno del parere di un legale».

Risponde l'avvocato Lorenzo Profeta: «Per quanto riguarda la questione della pertinenzialità [illegible] del sottotetto rispetto all'alloggio immediatamente sottostante, [illegible] una delle tante massime giurisprudenziali di unico segno: 'In un edificio [illegible] più piani appartenenti a proprietari diversi, l'appartenenza del sottotetto (non indicato nell'art. 1117 del codice civile tra le parti comuni dell'edificio) si determina in base al titolo e, in mancanza, in base alla funzione cui [illegible] è destinato in concreto. Perciò, quando si tratta di un vano destinato esclusivamente a servire da protezione all'appartamento dell'ultimo piano, esso [illegible] costituisce pertinenza [illegible] deve considerarsi di proprietà esclusiva del proprietario dell'ultimo piano; va annoverato invece tra le parti comuni [illegible] utilizzabile, anche solo potenzialmente, per gli usi comuni (ad esempio, stendere i panni, n.d.r.) e in tal [illegible] si deve applicare la presunzione di comunione prevista dalla norma citata, la quale opera ogni volta che nel silenzio del titolo il bene [illegible] suscettibile - per le sue caratteristiche - ad essere usato da parte di tutti i proprietari' (Cassazione civile, sez. II, 20 luglio 1999, n. 7764). Per fatti risalenti al 1994 non si può parlare di usucapione; però se c'è da fare dichiarare giudizialmente l'illegittimità dell'incorporazione del sottotetto, non si devono lasciare trascorrere gli anni di possesso da parte di quel condomino previsti dagli art. 1158 - 1159 e 1159 bis del codice civile (secondo il tipo di possesso)».

★ Giulio D. scrive: «Sono [illegible] domino in un palazzo di [illegible] appartamenti, ognuno un proprietario; nell'ultima assemblea la maggioranza degli intervenuti ha stabilito di annullare il conto corrente bancario intestato direttamente al condomi[illegible] per eccessive spese bancarie, unico contrario io. Ora i pagamenti (si legge nel verbale) potranno [illegible] effettuati presso lo studio....Nella malaugurata ipotesi di appropriazione indebita, quali garanzie posso avere essendomi opposto?».

«La delibera assembleare - sostiene il legale - è senz'altro illegittima come lesiva di un diritto soggettivo del lettore (ma rimane così com'è se non impugnata davanti al giudice). Ecco, per fare un esempio, uno stralcio della sentenza del Tribunale di Milano, 9-09-91, numero 6566: 'Va rilevato che il singolo condomino ha un diritto soggettivo a vedere le sue quote, sia per sopperire alle spese per eventuali fondi, su un conto corrente intestato al condominio e non personalmente all'amministratore e a conoscere l'entità degli interessi. La confusione sul conto dell'amministratore non consentirebbe ai condomini controllo sulla gestione, in contrasto [illegible] quanto previsto dalla legge'».

simonetta.conti@lastampa.it

IERI LA CERIMONIA

A quattro ragazze il «premio Pace» promosso dai Lions

Si chiama Vittoria Sansebastiana, 12 anni, allieva [illegible] scuola Doria di Novi Ligure, la vincitrice del premio «La dignità [illegible] persona alla base della Pace nel mondo» p[illegible] dai Lions italiani. Il simbolo scelto da Vittoria è una candela [illegible] con l'immagine azzurra dell'Onu sullo sfondo e le bandiere di tutti i Paesi che si evidenziano mentre la candela brucia.

La cerimonia di premiazione si è svolta ieri nella Scuola di Applica[illegible] dell'Esercito. Vittoria - se supererà un'altra selezione in programma a New York a marzo - sarà ospite con i genitori alla Conventi[illegible] annuale dei Lions che si terrà a luglio a Detroit, di fronte a una platea di 5000 delegati. Al secondo posto Giulia Confente, 13 anni, scuola Giovanni XXIII di Tricesimo (Udine), al terzo - pari merito - Dalila Righetti, 13 anni, scuola di Pietro di Toscolano Maderno (Brescia), e Michela Sarti, 12 anni, scuola De Andrè di Albissola Mare (Savona).

IN STUDIO C'ERA ANCHE IL SOTTOSEGRETARIO SILIQUINI

«Scorretto il servizio del Tgr sul corteo» protestano giornalisti Rai e sindacati

■ Protestano una ventina di giornalisti [illegible] in una lettera inviata al caporedattore centrale Bruno Geraci per il servizio sul corteo contro la riforma Moratti mandato in onda sui tgr delle ore 14 e delle 19,35: «Non ha raccontato la cronaca della manifestazione, ma è stato artificiosamente trasformato in un dibattito sulla riforma della scuola, chiamando in studio il sottosegretario Siliquini... Tutto si è risolto in un montaggio di botta e risposta tra una sindacalista [illegible] scuola e il rappresentante del governo cui è stata lasciata l'ultima parola». Indignati anche i sindacalisti Cgil che [illegible] un documento [illegible] Cisl e [illegible] e chiedono un serio dibattito a più [illegible] sulla riforma della scuola.

Protestano una ventina di redattori di via Verdi

[illegible] RISTRUTTURAZIONE FU FATTA DUE [illegible] FA, COSTÒ 350 [illegible] EURO

Alla Rodari di Rivoli piove in classe Il Comune: il restyling a maggio

■ Elementare Rodari in via Pavia a Rivoli all'umido. Venerdì i genitori hanno chiesto un incontro con Comune e dirigente scolastico. «Da ottobre piove in tre aule e nei corridoi - spiega la maestra Maria Concetta Turchiarelli -. Cadono le plafoniere ed è rischioso. [illegible] settembre i bambini mangiano in classe: [illegible] mensa è inagibile». «Nel 2001 - sostiene il sindaco Nino Boeti - abbiamo stanziato 350 mila euro per ristrutturare la scuola e dopo due [illegible] abbiamo un tetto che fa acqua, una causa con la ditta che ha fatto male le opere e una denuncia contro il direttore [illegible] lavori. Chiederò un'ispezione dell'Asl e se dichiarerà l'inagibilità sposteremo i ragazzi. Da maggio a settembre faremo un restyling».

Il sindaco di Rivoli, [illegible] Boeti

MAMME E PAPA' CON I BAMBINI PER MANO IN CORTEO DALLA PREFETTURA

Cinquemila in piazza contro la riforma Moratti

Le famiglie difendono la scuola a tempo pieno

[illegible] Teresa Martinengo

La manifestazione di ieri mattina contro lo smantellamento della scuola è stato organizzata ben prima dell'approvazione del decreto che avvia la riforma, ha coinvolto oltre cinquemila persone: un fiume di mamme e papà con i bambini per mano o sulle spalle, maestre e professori, ha sfilato da pi[illegible] Castello alla Rai di via Verdi aderendo all'iniziativa dei coordinamenti genitori (con Cgil, Cisl, Uil, Cobas, Cub, dei partiti di opposizione). Gli slogan? «Si è dimesso il Moratti sbagliato», «Ministro non abbiamo tempo pieno da perdere», «A scuola con gioia non con Letizia».

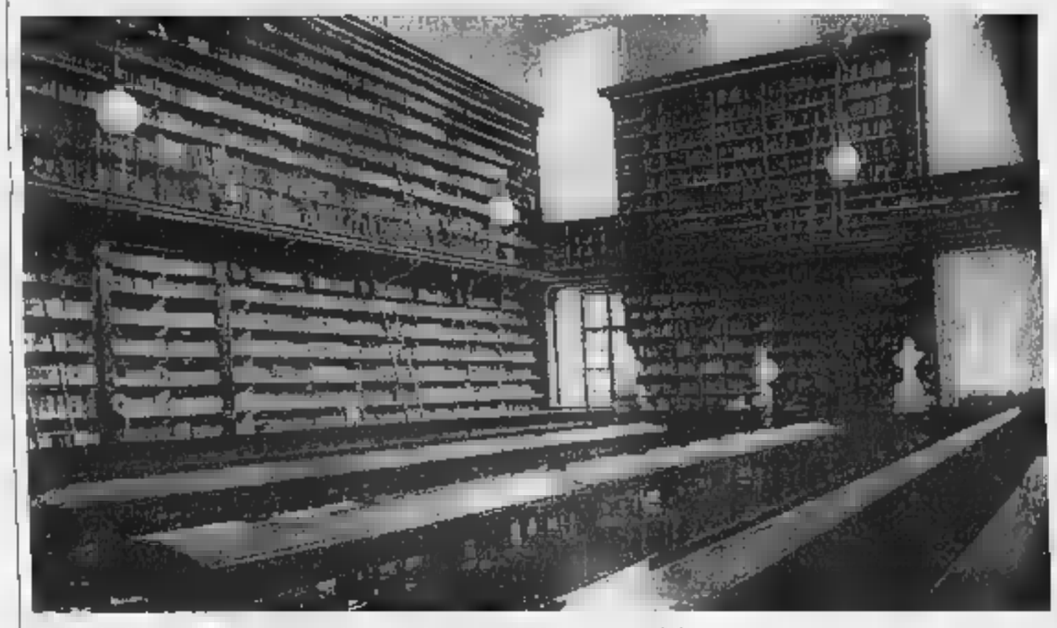
Il giorno dopo la soddisfazione del ministro e del premier, il Coordinamento genitori nidi, materne, elementari e medie di Torino e il Coordinamento cittadino genitori Settimo hanno lanciato la campagna nazionale per chiedere le dimissioni di Letizia Moratti. Toni Colloca (Coordinamento di Settimo) riferisce un sentire diffuso nel corteo: «In tivù siamo stati insultati. Ministro e premier hanno detto che chi protesta contro la riforma fa propaganda alla Goebbels, mentre è il governo che ha fatto propaganda strizzando l'occhio ai bambini con Qui, Quo e Qua, senza spiegare che [illegible] vanno incontro i nostri figli». Roberta Levi del Coordinamento genitori di Torino: «Per opporci alla riforma, [illegible] famiglie dobbiamo chiedere all'atto dell'iscrizione il tempo pieno con 40 ore, la mensa come tempo scuola e le due insegnanti contitolari. Invitiamo anche i genitori a [illegible] servirsi dell'anticipo. La nostra protesta andrà avanti, la gente trova il modo di esprimersi: davanti all'elementare Muratori, per esempio, [illegible] comparsi dei fiocchi neri. La scuola è in lutto».

«Adesso l'attenzione si sposta sugli organici - ha osservato Enzo Pappalettera, Cisl -, quanto più ampia sarà la dotazione tanto più le scuole potranno tener fede al piano dell'offerta formativa. L'organico dell'anno prossimo è importante [illegible] solo per chi comincia. In carenza, le scuole potrebbero applicare il modello a 27 ore anche alle seconde, alle terze...». Alberto Badini, Cgil: «Nel decreto c'è la soppressione del tempo pieno. La Finanziaria prevede che il [illegible] degli insegnanti scenda di 12.500 unità». Elisa Trovò [illegible] Coordinamento genitori di Grugliasco: «Alle medie la riforma ha diminuito le ore e aumentato le materie. Chi ce l'ha farà bene, gli altri resteranno indietro».

In piazza c'erano persone con preoccupazioni molto concrete. Maria Concetta Mittica, un figlio alla scuola «Abba» di Regio Parco: «Non capisco perché vogliano che i nostri bambini cresca[illegible] più ignoranti. Tanti genitori, se do[illegible]bbiamo a casa, [illegible] avranno mezzi per educarli meglio di quanto facciano oggi le maestre». E Luisa Bontempi: «Io con 600 [illegible]n al [illegible] cosa potrò fare? Perché i miei figli dovranno passare i pomeriggi in strada, rischiando di diventare dei delinquenti?». Anna Palermo, insegnante in un quartiere difficile: «Con l'abolizione dell'obbligo dopo la terza media, rischiamo di far tornare d'attualità le bande giovanili che abbiamo combattuto per anni».

In via Po il corteo promosso dai coordinamenti genitori di Torino e provincia e sostenuta da Cgil, Cisl, Uil, Cobas, Cub

LA BIBLIOTECA NAZIONALE FU AVVOLTA DALLE FIAMME NELLA NOTTE DEL 26 GENNAIO 1904


Il bilancio del rogo fu disastroso: andarono in fumo preziosissimi manoscritti

Cento anni fa l'incendio che distrusse la Biblioteca Nazionale, allora in via Po

Dal rogo di cento anni fa recuperato un best seller

Il palazzo era in via Po: 23.711 volumi furono distrutti o quasi
«Le Chevalier Errant» di Tommaso III di Saluzzo è esposto alla Reale

la storia

Maurizio Lupo

CENTO anni fa, il 26 gennaio, un rogo devastò, fra centinaia d'altri tesori, il primo «best seller» letterario europeo scritto a Torino: «Le Chevalier Errant», opera in prosa e versi composta nella torrida estate del 1394 da Tommaso III di Saluzzo, incarcerato a Palazzo Madama dai principi Savoia Acaja, che gli contendevano il potere.

Scrisse un testo d'educazione pedagogica che lo [illegible] celebre [illegible] tutto il continente. Con il pretesto di raccontare vicende di teneri innamorati o di cavalieri avventurosi, insegnava ai giovani del tempo le regole per vivere [illegible] saggezza, illustrate da splendide miniature. Fino al primo Rinascimento fu la lettu[illegible] prediletta della più scelta gioventù. Quanto è sopravvissuto, appena due copie, una [illegible] Parigi e l'altra mutilata dalle fiamme a Torino, è tutt'ora un documento prezioso per capire la vita del tardo feudalesimo. Il tema principale è la Fortuna, intesa quale instabile arbitra delle sorti umane, che può essere dominata solo con la padronanza di sé.

Fortuna sovente ingrata, co[illegible] dimostrò il [illegible] gennaio del 1904, cento anni fa esatti, quando il «Chevalier» di Tommaso, donato da Vittorio Amedeo [illegible] di Savoia all'Università di Torino, s'accartocciò annerito, da [illegible] fornace ardente che distrusse 23.711 volumi della Biblioteca Nazionale, allora in via Po. Fu uno dei quattro grandi incendi che ferirono la città. Seguirono quello del Teatro Regio nel 1936, quello del Cinema Statuto nel [illegible] e quello che violò la Cappella della Sindone nel 1997.

Quella notte del 1904 fu un passante a dare il primo allarme, poco prima dell'una di notte. Scorse bagliori guizzare [illegible] finestra al secondo piano dell'Ateneo. [illegible] poche ore [illegible] fu ben poco [illegible] salvare. A rendere disastroso il bilancio dell'incendio furono soprattutto le misere condizioni di sicurezza dei locali, specie di quelli che ospitavano i manoscritti, raccolti in [illegible] stanza con un'unico accesso e un piccolo sportello metallico d'emergenza, accessibile da [illegible] ambiente attiguo.

La cronaca di quel giorno è ancora vivida. «Alle cinque del mattino - ricorda La Stampa [illegible] martedì 26 gennaio 1904 - sotto i colpi che ne hanno scardinato l'intelaiatura, s'apre lo sportello di ferro. Il pompiere che ha vibrato l'ultimo colpo si slancia trionfante per la stretta apertura, mentre tutti ansiosamente attendono la risposta che recherà. Dopo [illegible] istante ricompare tra il fumo: la sala dei manoscritti è in fiamme! Il momento è grave. Là non bruciano mattoni e libri: [illegible] sono le solitarie voci degli antichi trasmesse sino a noi nella rara ed unica forma di scritture miniate, sono le testimonianze senza conferma del pensiero di secoli passa[illegible] che le fiamme lambono e distruggono». Mezzi di soccorso inadeguati, superficialità e confusione degli interventi trasformarono l'incendio in tragedia di beni culturali. L'emozione e lo sdegno [illegible] enormi. Torino ritiene colpevole «la trentennale neghittosità della burocrazia ministeriale» di Roma e l'altrettanto «trentennale imprevidenza dei ministri». La Stampa del 27 gennaio accusa: «Per trent'anni l'Italia ha affidato a costoro tutto il tesoro più puro delle sue memorie, tutti i ricordi più santi del perenne genio italico. E Torino dotta [illegible] piange, coi suoi migliori uomini, le debolezze e le colpe della ignoranza e della incuria dei burocrati di Roma». Vengono nominate tre inchieste, ma [illegible] vengono a capo di nulla. Non accertano né le [illegible] del rogo e nemmeno le responsabilità. Il ministro della Pubblica Istruzio[illegible] Vittorio Emanuele Orlando è in disagio. Il paziente Piemonte è furente, circondato dalla solidarietà internazionale. Le principali biblioteche e istituzioni culturali del mondo offrono libri, tecnici, fondi. Il Parlamen[illegible] italiano si trova costretto a stanziare 750.000 lire per i primi restauri. Ma è una cifra che non [illegible] certo la perdita dei palinsesti di Cicerone, e del Codice Teodosiano.

Per medicare quelle ferite c'è voluto quasi [illegible] secolo, durante il quale Roma ha confermato a lungo la [illegible] indifferenza, lesinando risorse [illegible] restauri condotti dal laboratorio fondato il [illegible] febbraio 1905, per tacitare la rabbia dei torinesi. La protesta ottenne anche una legge, che nel 1907 assunse l'impegno di costruire una nuo[illegible] sede alla Biblioteca. I lavori, in piazza Carlo Alberto, incominciarono mezzo secolo dopo, nel 1959. Finirono nel 1972. Nel frattempo la Biblioteca, ancora in via Po, perse altri 15 mila volumi sotto i bombardamenti del 1942.

E il laboratorio? Dal 1904 al 1918 fu affidato al grande restauratore Carlo Murrè. Gli succedette nel 1921 la sua allieva Erminia Caudana. È questa donna semplice e taciturna, nata a Torino nel 1896 e morta nel 1974, che la città deve il recupero di tanti documenti. Mise a punto un metodo segreto per [illegible] le pergamene che l'incendio aveva «agglutinato» in duri blocchi anneriti. Si riuscì [illegible] a restituire parziale decoro a 253 fogli dello «Chevalier Errant» e a rivitalizzare le pagine del «Libro delle Ore» del Duca [illegible] Barry, arricchite dalle miniature di Van Eyck, che la Biblioteca Reale espone oggi con orgoglio nel suo caveau.

Erminia Caudana inventò un metodo segreto per risanare le pergamene che l'incendio aveva «agglutinato» in duri blocchi anneriti Si restituì così parziale decoro a 253 fogli

CITO gliamo dal centro e se CITO rnate a trovare CITO cca SCONTARE

vi aspettiamo nel [illegible]
corso San Maurizio 1
Torino (Giardini Reali)
lunedì 15.00-19.30
da martedì a sabato 10.00-12.30 e 15.00-19.30
DOMENICA [illegible] 15.00-19.30
Tel. 0115629665

[illegible] GRATUITO A TUTTI I [illegible]

C.I.T.O.

TAPPETI ORIENTALI

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

I PROBLEMI DELL'ORDINE PUBBLICO

L'ordine di chiusura emesso dalla Questura di Torino

Rissa fra minorenni, 15 giorni di chiusura alla discoteca Parhasar di Trofarello

Quindici giorni di chiusura forzata per la discoteca Parhasar di Trofarello, su disposizione della Questura di Torino. Il provvedimento, motivato per ragioni di ordine pubblico, è stato notificato alla società che gestisce il locale di via Ley dai carabinieri. Una battaglia senza esclusioni di colpi. Nelle settimane scorse, grazie alla sentenza del Tar che aveva annullato l'ordinanza di chiusura anticipata firmata dal sindaco Maurizio Tomeo, la discoteca ha ripreso la normale attività. Ripresa immediata con enfasi, che ha attirato frotte di giovani.

Poi lo scorso weekend il fatto che ha riacceso la polemica sulla sicurezza del locale e portato la Questura ad ordinarne la chiusura: è successo fra sabato e domenica, alle 4,30, fra alcuni adolescenti appena usciti dal locale scoppia una rissa. Un litigio banale. Prima si sono insultati, poi sono passati agli spintoni e alle sberle, finché uno dei litiganti ha estratto un coltello e ha colpito con un fendente l'avversario, raggiungendolo alla coscia destra. Il ferito, un sedicenne di Canelli, ha rimediato un taglio, fortunatamente superficiale, guaribile in pochi giorni. Davanti a questo fatto grave, però il sindaco ha emesso una nuova ordinanza simile a quella annullata, in attesa del risultato del procedimento amministrativo ordinario avviato dal Comune per ottenere la riduzione dell'orario di apertura.

ANCORA NESSUNA NOTIZIA DEL RAGAZZO SCOMPARSO DIECI GIORNI FA

Alessio, il lungo silenzio rotto solo dagli sciacalli

I genitori: riceviamo telefonate fatte soltanto per spaventarci Continua la mobilitazione di scout e amici, finora senza esito

Alessio Bassino, 17 anni, non dà alcuna notizia da dieci giorni

Lodovico Poletto

Il ritaglio di giornale con la foto di Alessio è affisso ai vetri dello stanzino dei bidelli del liceo artistico Cottini. «Ci sono novità su Alessio?». Il cenno di capo dell'addetto che sorveglia l'ingresso è più che emblematico: «Niente. Niente di niente. Anche noi siamo preoccupati. E molto».

Oggi fa freddo nevischia e già soltanto l'idea che un ragazzo di 17 anni possa vagare tutto solo in qualche città fa accapponare la pelle. Il bidello allarga le braccia. «Aspettiamo». La preside arriva precipitosa: «La famiglia ci ha chiesto di non dire più nulla. Rispettiamo il loro volere».

A casa Bassino papà Willy e mamma Sandra, rispondono a tutte le telefonate che arrivano. Potrebbe essere Alessio, sparito di casa dieci giorni fa. Ma, dall'altro capo del telefono, non arriva mai una buona notizia. Ci sono segnalazioni, tutte senza fondamento. Chiamano i poliziotti, gli amici, i parenti. «E purtroppo ci sono anche gli scherzi...» s'indigna Sandra Bassino. Più che scherzi sono telefonate di sciacalli, di gente che si mette a gridare a squarciagola «Aiuto, aiuto...». «Il fondo - spiega - lo abbiamo toccato ricevendo telefonate con chiamata a carico del destinatario. Noi rispondevamo con il cuore in gola e, dall'altra parte, sentivamo soltanto musica sparata a tutto volume». Sciacalli. Sull'identità dei quali, adesso, indaga anche la Polizia. Rintracciarli non dovrebbe essere difficile.

«Di Alessio, invece, non sappiamo più nulla. Sì sono mossi gli scouts, i suoi amici, e tanta altra gente. Ma non ci sono risultati...».

Seduti nel salotto di casa papà e mamma ripassano al microscopio gli ultimi giorni con Alessio. «Era allegro come sempre. Scherzava con il suo fratello più grande. No, di anomalo non c'era nulla. Era normale, come sempre». Amicizie pericolose? «Neanche a pensarci. Una fidanzatina? «Impossibile». Una fuga volontaria? «Perché mai...». E allora cos'è accaduto?

Il sabato prima di sparire Alessio era uscito con un amico. Li hanno visti in centro, passeggiavano e chiacchieravano. A casa è rientrato, puntuale, per l'ora di cena. La domenica, invece, è rimasto in famiglia tutto giorno. Poi, con i genitori, è andato al cinema. Da lunedì in poi è ripresa la vita normale: scuola a casa, internet, tv, un po' di musica. Fino al pomeriggio di giovedì. Rientrando a casa per pranzo, Alessio ha incrociato il padre sulle scale: «Devo andare a comperare un libro...». Ha visto il fratello maggiore qualche istante prima di uscire a tornare al Cottini per qualche ora di laboratorio. Ma a scuola non è mai arrivato. «La prima sera pensavo fosse al cinema: sono andata a controllare anche lì...» ripete adesso mamma Sandra. Il telefono cellulare, spento, lo hanno trovato nella sua camera da letto. Le chiavi di casa, dimenticate, erano sul tavolo del salotto. Dov'è Alessio? La polizia ha interrogato amici e conoscenti, ha verificato ogni segnalazione, anche la più vaga. Un appello è stato lanciato attraverso la tv. Ma, fino ad oggi, non è arrivata una sola segnalazione che possa davvero aiutare a risolvere questo mistero.

NEGLI ULTIMI 20 ANNI

Sono 26 i minorenni spariti

Sono ventisei i minorenni svaniti nel nulla in Italia negli ultimi vent'anni. Il caso più clamoroso è quello di Emanuela Orlandi, la quindicenne romana sparita nel giugno del 1983. La sua storia scatenò una raffica di voci, di depistaggi, di sospetti. Nulla, però, è mai stato provato. Con lei Francesco Bruno, sparito all'età di 10 anni da Roma, i fratelli Fabrizio e Giorgio Compagno, di Palermo, che oggi avrebbero appena 20 anni. Più o meno come Angela Celentano, la bimba di due anni sparita nel 1996. Di lei si persero le tracce durante una gita sul Monte Faito, in comune di Vico Equense.

«Senza aiuti è difficile far perdere le tracce»

La psicologa: ma è anche complesso riconoscere i segni del disagio in famiglia

colloquio

Francesca Paci

C'E' un diciassettenne, «normale», che un giorno esce per andare a scuola e non ritorna. Ai genitori, «normali», lascia le chiavi di casa, il telefonino, un mare di domande senza risposta».

Tilde Giani Gallino, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Torino, accetta di ragionare sulle difficoltà silenti che accompagnano l'adolescenza, spesso ignote agli stessi protagonisti. Su Alessio Bassino, però, nessuna idea precisa: «Mancano gli elementi per azzardare qualsiasi ipotesi».

Quanto conosciamo i nostri figli? Dipende. Di certo c'è che spesso gli impegni professionali collocano i genitori ad una distanza da cui è difficile valutare i «comportamenti devianti» dei ragazzi. Sentite la psicologa: «Poniamo un papà molto preso dal lavoro. E' improbabile che riconosca un cambiamento nelle abitudini del figlio se non sa descrivere com'è di solito. Sono i primi che, interpellati sul disagio dell'adolescente, ammettono di non aver notato nulla di strano».

La famiglia ha mutato fisionomia come la società. Rileggere due libri di Tilde Giani Gallino, «Famiglie 2000» e «Il complesso di Laio», entrambi pubblicati da Einaudi, aiuta a capire il salto tra il 1977 e il 2003. Il raffronto rivela che «la maggior parte dei ragazzi, oggi, dichiara un rapporto sereno con l'ambiente domestico. Nessun divieto, nessun conflitto. Venticinque anni fa, al contrario, all'epoca del padre assente e autoritario e ingombrante, la tensione nasceva dall'imposizione della disciplina. Ora le regole vanno bene e parole, poi i disegni degli adolescenti mostrano un'altra realtà». Quale? «Il papà sbracato in poltrona a guardare la partita, magari indossando la maglia della squadra del cuore; la mamma in cucina, proprio come ieri; il protagonista che ascolta musica nella sua camera, solo in mezzo ad apparecchiature super-tecnologiche».

Vorremo tutti sentirci dire che è possibile udire per tempo il campanello d'allarme, che si possono aiutare i figli prima di annegare nelle domande senza risposta. La psicologa scuote il capo: «Ci sono, certo, indicatori macroscopici. Un bravo studente che inizia a trascurare la scuola, l'inappetenza, l'isolamento. Ma quasi sempre, il disagio parla attraverso sfumature, gli stessi ragazzi non ne hanno coscienza e tendono ad autoincolparsi. Invece, in famiglia non esiste il figlio con problemi, esistono solo relazioni problematiche».

Prendiamo Alessio Bassino: «dimenticare» a casa le chiavi e il telefonino può essere interpretato come un addio? Non torno più, non cercatemi. «Non sappiamo nulla di lui. Magari ha scordato questi oggetti distrattamente come altre volte. Oppure li ha messi bene in vista sul tavolo per dire qualcosa ai genitori. Generalmente gli adolescenti compiono gesti estremi per chiedere attenzione. Perfino chi si toglie la vita lascia sempre un biglietto, una traccia». Sostiene Tilde Giani Gallino che «sparire in città è facile, a giudicare dal numero dei casi. Ma un ragazzo, di solito, ha bisogno dell'aiuto di qualcuno, una persona che intercetta il suo malessere e gli fornisce forti motivazioni per mollare tutto». C'è una domanda che tormenta i genitori «normali»: cosa turba i figli «normali» che hanno affetto, benessere, cellulare? La noia, chiosa l'esperta, è molto importante. «Nell'adolescente la monotonia di un'esistenza senza grandi conflitti può diventare angoscia che la vita sia sempre così».

Specchio dei tempi

«Il notaio che lanciò l'assistenza fiscale gratuita» - «Un costume in prestito per far nuotare la neonata» - «Bongo non è solo cognome fantasia» - «Solo dopo 8 mesi ho saputo dell'auto recuperata»

Un lettore di Moncalieri:

«La Stampa ha già commemorato il notaio Gallo-Orsi, scomparso nei giorni scorsi, ricordandone gli articoli, scritti in un linguaggio alla portata di tutti - che contribuirono a diffondere fra i lettori le novità introdotte dalla riforma fiscale del 1972/1973, riducendo le incertezze ed i timori inevitabilmente legate ad una materia così complessa.

«Ma Gallo-Orsi non fu soltanto un teorico di valore: sua fu, infatti, l'iniziativa - realizzata verso la fine degli anni Settanta, con il supporto logistico de "La Stampa" e la collaborazione spontanea, personale e gratuita dei dottori commercialisti e dei ragionieri torinesi - della compilazione della dichiarazione dei redditi per i pensionati: iniziativa e "assistenza fiscale gratuita" ante litteram che ebbe grande successo presso i soggetti destinatari.

«Nel mese di maggio di quegli anni, infatti, decine di Professionisti, contattati personalmente dal notaio, presidiarono il salone de "La Stampa" in via Roma, armati di matite e calcolatrici, predisponendo i modelli 740 e centinaia di pensionati intimoriti dalla difficoltà della compilazione.

«Ricordo ancora oggi con tenerezza le lacrime di un reduce della Grande Guerra - avvezzo, pertanto, a ben altre battaglie - angosciato per la complessità del modulo, e il suo sorriso di sollievo e di gratitudine quando gli comunicai l'inesistenza di alcun debito d'imposta e suo carico.

«Anche questa iniziativa si inserisce nel solco della solidarietà sociale in cui il Notaio Gallo-Orsi ha sempre operato, e pertanto ho ritenuto giusto che fosse ricordata.

Giuseppe Fragalà

Il Presidente della Circoscrizione ci scrive:

«In relazione alla lettera sulla vicenda della neonata allontanata con la madre dalla piscina tengo a precisare che l'impianto citato è la Piscina Sebastopoli data in concessione dal Comune all'Associazione Centro Nuoto Torino, cui compete la gestione. La Circoscrizione ha disposto un sopralluogo ed i tecnici hanno accertato che la struttura è dotata di 4 fasciatoi nello spogliatoio maschile e 1 fasciatoi ed un box in un locale adiacente (di fronte allo spogliatoio femminile), chiamato sala baby, in quanto lo spogliatoio femminile non è in grado di ospitare un tale numero di fasciatoi. Per quanto riguarda le calzature da lasciare all'ingresso, è parte integrante del regolamento delle piscine per salvaguardare l'incolumità dell'utente che cammina a piedi nudi negli spogliatoi.

«In relazione al costume contenitivo, l'Associazione che gestisce l'impianto è totalmente responsabile dell'igiene della struttura, pertanto ha il diritto di richiedere che vengano utilizzati solo alcuni tipi di costumi contenitivi che per loro esperienza risultano affidabili.

«Il personale della piscina ha dichiarato di aver proposto all'utente un costume in prestito per l'occasione, ma l'utente non ha voluto adducendo che "io a mia figlia non faccio mettere indumenti di altri"».

Juri Bossuto

Un lettore ci scrive:

«In merito all'articolo in cronaca sull'incredulità del giornalista suscitata da un cittadino gabonese che ha dichiarato di chiamarsi cognome Bongo, faccio notare che questo è un cognome realmente esistente e portato dal presidente della Repubblica del Gabon, Omar Bongo».

Francesco Rubat Borel

Una lettrice ci scrive:

«Ad aprile subisco il furto della mia auto nel parcheggio antistante Mirafiori. Dopo nove mesi, solo ora, ne sono stata notificato il ritrovamento, avvenuto 15 giorni dopo la denuncia a seguito del fermo di due nomadi e del successivo dissequestro del mezzo disposto dall'Autorità Giudiziaria.

«Mi chiedo, domanda pleonastica, chi mi risarcirà del denaro (molto) e del tempo perso (troppo!) dietro a denunce, pratiche, auto sostitutive, recupero del mezzo, aumentati in misura esponenziale per effetto di una notifica non tempestiva del rinvenimento dell'auto rubata.

«Per una "questione di principio" mi domando se tra i cavilli di quella stessa burocrazia che mi ha procurato mille fastidi esista uno spiraglio, uno strumento per tutelare il cittadino qualunque, in ossequio al principio che chi sbaglia paga.

«Un avvocato mi conferma che in caso di costituzione di parte civile nei confronti degli autori del furto e di azione risarcitoria nei confronti della Pubblica Amministrazione di certo ci sarebbero solo le spese legali., nessuna possibilità di risarcimento».

Cinzia Damiano

specchiotempi@lastampa.it

Hippo Group
Molto più dell'Ippodromo.
IPPODROMO DI VINOVO
DI TROTTO
DOMENICA 25 GENNAIO
DALLE ORE 15.00
INGRESSO GRATUITO
All'Ippodromo di Vinovo l'emozione del Prix d'Amérique in diretta su schermo e in pista avvincenti corse di trotto
DIRETTA LA PARTITA TORINO - AVELLINO
Degustazione di pasta e fagioli per tutti gli spettatori presenti
L'ippodromo è aperto dalle ore 10,30 per l'accettazione delle scommesse su tutti i campi in attività
Prossimo appuntamento Mercoledì gennaio, ore 15.00
Nuova gestione di Ristorante, Bar e Caffetteria
per prenotazioni 0119651824 - 3386883305 - 3355317480
INFORMAZIONI TEL. 011.982.39.05
IPPODROMI DI VINOVO - TANG. SUD USCITA DEBOUCHÉ

Ingresso autostrada TO-MI
e tangenziale, a Rondissone (TO)
fronte autostrada area per costruzione fabbricati ind.li/Logistica ampi piazzali cedesi lotti di terreno o prodotto finito.
Tel. 011.9884477

Affittasi area a
per deposito parcheggio piazzale asfaltato fino a 4.000 mq anche asfaltabili zona uffici/servizi igienici, allacciamento acqua, enel, ecc...
Localizzata ad 1 km uscita Rondissone Autostrada TO-MI info
Tel. 011.9884477

L'Associazione del Buongoverno
ha il piacere di invitarLa
al Convegno
"Torino crocevia dell'alta velocità"
Lunedì 26 gennaio 2004 - ore 21,00
Partecipano
Sergio Chiamparino, Luciano Ciapponi, Raffaele Costa, Enzo Ghigo, Mauro Moretti, Andrea Pininfarina
Presiede
Jas Gawronski
Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti 17 - Torino

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Dalle immagini del satellite l'Italia è compresa tra una depressione sui Balcani diretta a Levante ed sulle Isole britanniche che convoglia umida atlantica sul Centro Europa. Con questo scenario sul Piemonte attende ancora un tempo moderatamente perturbato con schiarite specie in montagna alternate ad annuvolamenti sparsi con deboli nevicate su basso Piemonte. Temperature in ribasso. Venti moderati nelle valli. Ieri a Torino poco nuvoloso con scarsa escursione termica e 2,2° di massima, 1,1° di minima e 70 per cento di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 13,3° di massima, -2,1° di minima e 48 per cento di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' TORINO E METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento per la qualità dell'aria

6	MOLTO INSALUBRE
5	INSALUBRE
4	POCO SALUBRE
3	MEDIOCRE
2	DISCRETA
1	BUONA
1	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Venerdì 23/1/2004	3 DISCRETA
Giovedì 22/1/2004	3
Mercoledì 21/1/2004	4
Martedì 20/1/2004	4
Lunedì 19/1/2004	2
Domenica 18/1/2004	1
Sabato 17/1/2004	1

Previsione per oggi Domenica 25/1/2004

della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** strada Mauro 179; via Garibaldi 26; via Frejus 41; via Asinari Bernezzo 134; via San Secondo 46; via Rivalta 56/D; via Tunisi 99; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 36 bis/B; via Foligno 69; corso Orbassano 215; corso Maroncelli 28; corso Giulio Cesare 118; corso Unione Sovietica 397. **Di notte (19,30-9):** Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera (19,30-22,30):** via Foligno 69. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 6590100; www.farmapiemonte.org.

LA MIA CITTA' Le domande dei lettori sulla nuova rivoluzione del traffico in centro

Istruzioni per l'uso della «Ztl allargata»

L'assessore Sestero chiarisce: «La delibera deve ancora arrivare in giunta ed è quindi passibile di modifiche durante il dibattito»

E' arrivato il giorno dei grandi dubbi sulla Ztl, prontamente esaminati da Palazzo Civico per fornire loro risposta. Ieri, l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero ha esaminato tutti i quesiti. A un patto però: «Che si dia tutto per scontato. La delibera deve ancora arrivare in giunta ed è quindi passibile di modifiche. Io ho risposto in base alla bozza che porteremo all'esame degli assessori. Ma può darsi che il documento approvato risulti ben diverso da quello presentato». Va anche detto, però, che maggior parte delle domande di carattere generale, però, possono tranquillamente ottenere una risposta che non cambierà nel giro di qualche giorno o qualche seduta di giunta.

L'assessore Maria Grazia Sestero

altre città come sfuggono alle multe?

Dal momento che il contrassegno di libera circolazione e sosta rilasciato ai portatori di handicap ha validità solo su tutto il territorio nazionale anche negli Stati dell'Unione europea, come è possibile costituire (ed aggiornare) una base dati immensa? Ancora: ammettendo che in seno alla città vengano acquisite le targhe di coloro che fruiscono di tali permessi (che infatti vengono revocati), come può il residente di un'altra città esercitare il diritto?».

Fabrizio Zanelli

Le auto degli handicappati come si distingueranno?

Sono un'invalida civile in possesso del contrassegno per parcheggio handicappati. Mi reco spesso a Torino per cure e presso l'Ortopedia. Come funziona per gli handicappati non residenti a Torino?

graziellad amiani@aliceposta.it

● Per i disabili residenti fuori Comune: se il si reca in Città saltuariamente, potrà avvalersi della procedura di esenzione a posteriori; se il disabile si reca in modo continuativo (ad esempio per lavoro) potrà optare per il telepass ceduto a prezzo di costo; o chiedere di sua iniziativa l'inserimento nelle banche dati di un numero massimo di cinque targhe di veicoli su cui potrà esporre il contrassegno.

Che si intende per parcheggio in struttura?

Riguardo al nuovo regolamento della Ztl in vigore fine marzo, vi prego di chiarire cosa esattamente si intende: - in riferimento al discorso veicoli autorizzati - per parcheggio in struttura».

Teresio Martino

● Si può richiedere il Permesso Arancione - validità due anni - per consentire al titolare il solo transito in Ztl per accedere alle aree private di sosta situate nella Ztl. Per coloro che dispongono di posto auto privato in aree pedonali o Ztl 24h eventualmente, istituite all'interno della ZTL, dovrà essere evidenziato, sulla facciata del permesso, il consenso al transito nell'area pedonale o Ztl 24h medesima per accedere al proprio posto auto, limitando la velocità a 20 km/h o ad altro limite ivi presente. Tale permesso non consentirà la sosta su sedime stradale e verrà rilasciato con indicazione dell'esatta ubicazione del posto auto; consentirà al transitare nelle riservate al mezzo pubblico solo ai casi ove il posto auto sia situato nelle stesse o nei casi ove non sia possibile accedervi od uscirne senza transitare su tali vie, da indicare espressamente sul fronte del permesso; in tal caso, il transito nelle vie riservate deve avvenire nel più breve tratto della via medesima, ovvero nel solo isolato di collocazione del posto privato di sosta; tale permesso, da esporre ben visibile sul parabrezza, è rilasciato a coloro che dispongono in Ztl, di un posto per autoveicolo o motoveicolo determinato in modo non equivoco (aree nelle quali è comunque consentito il parcheggio pubblico, quali box, cortili, autorimesse, ecc.)

Chi porterà i bambini nelle scuole della Ztl?

Sono una mamma che, abitando in Borgo Vittoria, accompagna la propria figlia più altri due ragazzini nella sede di Corso Matteotti della Scuola Media Meucci. Ho già cambiato la macchina con uno sforzo economico considerevole per poter circolare tutta la settimana, ora non solo dovrei fare il giro del globo per accompagnare a scuola i ragazzini, ma non potrei neanche portarli fin davanti alla scuola perchè si trova dentro la Ztl e dovrei lasciarli in Vittorio che è pieno di pericoli. Inoltre lavoro a Palazzo Nuovo e non avendo il permesso per la Ztl già adesso per raggiungere il lavoro devo aggirare tutto il centro?

Luisa Medana

● La scuola media Meucci è accessibile da corso Matteotti che non rientra nella possibile futura Ztl. Per l'accesso a Palazzo Nuovo: San Maurizio e via Roero di Cortanze sono fuori dalla possibile futura Ztl

Le agenzie di recapiti possono muoversi?

Vorrei sottoporre il mio caso: sono il responsabile di un'agenzia di recapiti immediati operante in Torino. Per noi entrare nelle vie della Ztl sarà impossibile. Prima avevamo dei permessi liberi - non legati al numero di targa - e potevamo lasciare agli autisti in forza quella mattina un tagliando. Se i permessi saranno intestati al singolo veicolo per diventerà impossibile circolare, non sapendo quali autisti lavoreranno quella mattina.

Alberto Mariscotti

● Tali imprese possono avere una pluralità di permessi con targa. Stiamo definendo l'uso del telepass per rispondere ad esigenze come quella avanzata di un utilizzo a rotazione delle auto in relazione alla introduzione del divieto ad accedere con l'auto nella zona in oggetto.

La scuola è in centro e noi abitiamo in periferia

Vi segnalo il mio caso, comune a quello delle famiglie residenti fuori Ztl, i cui bambini frequentano la scuola elementare Convitto Umberto I di via Bligny angolo via Garibaldi (ovvero altre scuole entro il perimetro vietato). L'orario del divieto partirà dalle 7,30, proprio mentre accompagniamo gli scolari alla scuola elementare, il cui orario di ingresso va dalle 7,30 alle 9. Io e mia moglie lavoriamo entrambi nella estrema periferia cittadina. Abbiamo valutato le possibili alternative all'auto (di cui faremmo volentieri a meno) ma non ci risulta concretamente attuabile nemmeno l'ipotesi di acquistare un ipotetico permesso in deroga.

Stefano Bertolotto

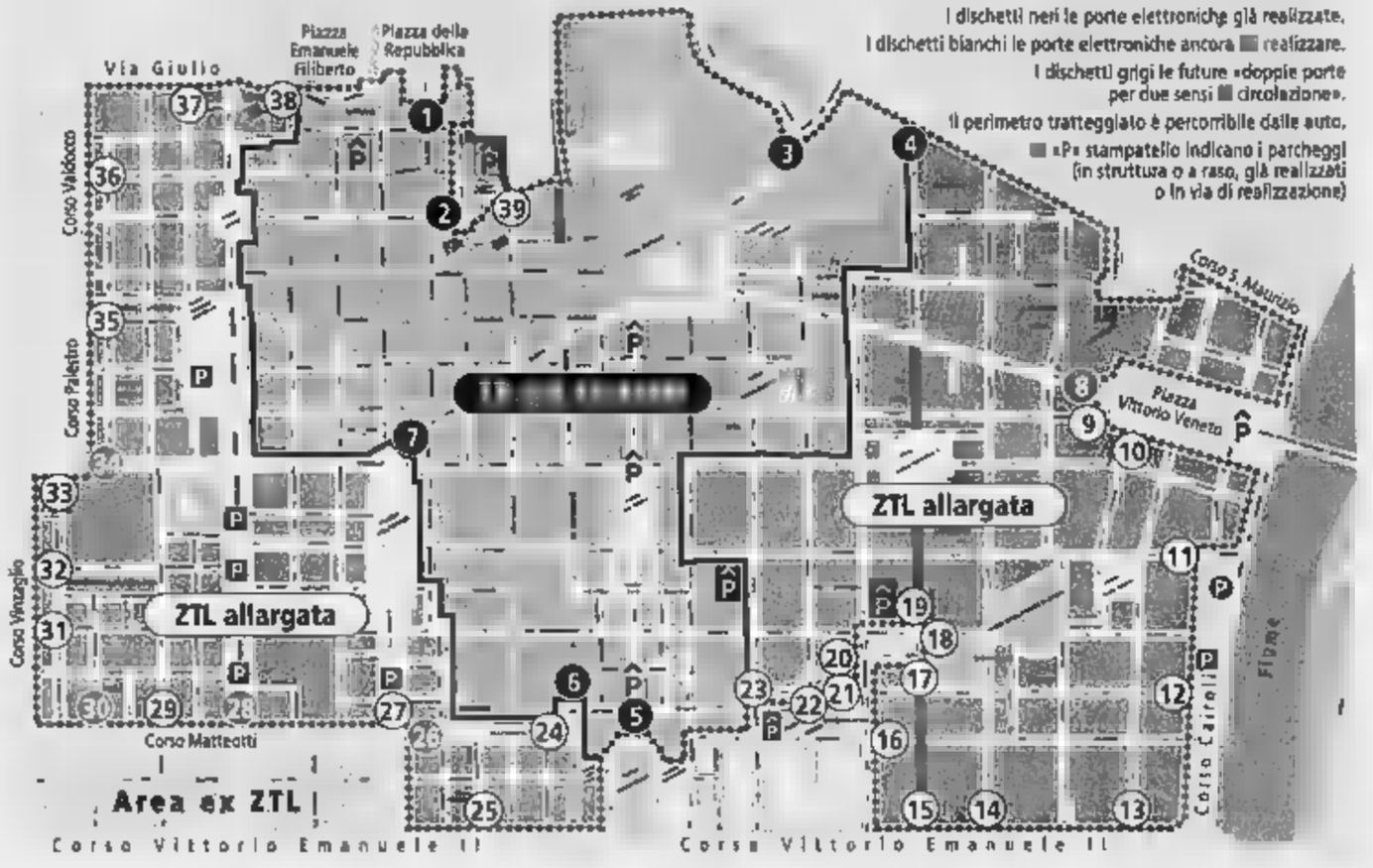
● La scuola Convitto Umberto I di via Bligny angolo via Garibaldi è al confine della possibile futura Ztl (il corso Palestro infatti sarà escluso).

Gli agenti di commercio potranno ?

Sono agente di commercio, desidererei conoscere la procedura per ottenere l'autorizzazione al transito e sosta per utilizzo relativo alla mia attività.

Maurizio Tava

● Si può richiedere il "Permesso Rosso" - validità un giorno a due anni ...omissis... n) rappresentanti, agenti e subagenti di con campionario, nonché dipendenti con specifica attribuzione di incarico e rappresentanza da parte dell'azienda da cui dipendono, o con contratto di agenzia con dichiarazione dell'azienda, con attività da svolgere all'interno della Ztl (esclusi settori assicurativo, finanziario, immobiliare e pubblicitario)" omissis... Per richiedere il permesso di cui sopra è necessario l'iter procedurale c/o l'Ufficio Permessi di Via Garibaldi 23 bis, dove ritirare la modulistica relativa.



LEGENDA
I numeri gli incroci dove verranno sistemate le telecamere che saranno in tutto 40.
I dischetti neri le porte elettroniche già realizzate.
I dischetti bianchi le porte elettroniche ancora realizzare.
I dischetti grigi le future «doppie porte per due sensi circolazione».
Il perimetro tratteggiato è percorribile dalle auto.
«P» stampatello indicano i parcheggi (in struttura o a raso, già realizzati o in via di realizzazione)

LE TELEFONATE

Il divieto scatta alle 7,30

I dubbi di chi deve entrare e uscire dal centro

«Se automobilista tra nella Ztl prima delle 7,30 ed esce dopo le 10,30, può o no parcheggiare?».

No, non potrà farlo, così come adesso. Perché, in quelle ore, i vigili potrebbero multare la sua auto in che non presenta il contrassegno.

«Tutte le limitazioni riguardano solo l'orario dalle 7,30 alle 10,30 oppure tutta la giornata? Vale a dire si può entrare nella Ztl alle 7 ed uscire alle 7,15 oppure alle 10,45 oppure parcheggiare dalle 7 in avanti?».

Chi esce dal centro prima delle 7,30 è ovvio che potrà farlo. Dalle 7,30 alle 10,30 le auto prive di permesso, all'interno della Ztl (in movimento o in sosta che esse siano) potranno essere multate.

«Abito in piazza XVIII Dicembre. Al mattino tra le 7,30 e le 8, posso transitare fino in corso Massimo d'Azeglio?».

Se percorre corso Bolzano, è comunque una strada che non rientrì nella Ztl, ovvio che sì.

«Leggo che chi abita nella Ztl avrà due anni di tempo per cambiare l'auto non catalitica. E gli altri?».

Abbiamo dato più tempo ai residenti perchè non possiamo obbligarli a restare chiusi in casa. Per loro è un'esigenza più forte la mobilità per far ritorno alle proprie abitazioni.

«Ho un ufficio in corso Vinzaglio. Cosa devo fare per ottenere il permesso Ztl?».

Se non ne aveva diritto prima, l'avrà neppure adesso. Viceversa, se la sua professione glielo consente, o altre variabili come il possesso un parcheggio personale in centro, potrà ottenere il lasciapassare.

«Da corso Palestro fino alle 11,30 non si potrà più andare in piazza Arbarello dove c'è un bellissimo parcheggio. E' vero?».

Nella nuova Ztl Palestro è percorribile.

«Abito nell'area allargata della Ztl. Cosa devo fare per avere il permesso di circolazione? Da quando saranno disponibili?»

Chi abita in questa zona riceverà presto un lasciapassare che comunque può essere anche sostituito dai permessi di sosta rilasciati da Gtt che attestano comunque la zona di residenza.

«Mio figlio frequenta l'istituto San Giuseppe. Che strada devo fare per portarlo a scuola?»

Può percorrere via Francesco da Paola fino a via Cavour e arrivare, se si vuole, fino al parcheggio Valdo Fusi.

«Con la Ztl si può parcheggiare in piazza Vittorio tra le 7,30 e le 10,30?».

Sì, piazza Vittorio è fuori dal perimetro.

«Posseggo un negozio nella nuova Ztl. Devo poterlo rifornire. Come faccio ad avere l'auto abilitata per poter entrare alle 9 del mattino?»

Stiamo stabilendo i nuovi orari per il carico scarico merci suddividendoli fra fresco e non fresco. E veicoli catalitici e non catalitici.

«Il divieto di Ztl allargata è in alternativa al divieto di circolazione attualmente in vigore al mercoledì e al giovedì?»

Questo aspetto è ancora da definirsi. Lo faremo nelle prossime riunioni di giunta.

«Sono un amministratore che ha in gestione parecchi immobili nella Ztl. Come posso comportarmi?».

Se possiede un'area privata di sosta in uno di questi condomini potrà ottenere un lasciapassare con preciso tragitto da utilizzare per raggiungere l'immobile.

LA MIA CITTA'

011.6568.531
011.6568.252
011.6568.205
(dalle 9 alle 19)

INTERNET
lamiacitta@lastampa.it

LETTERE A «LA MIA CITTA'»
c/o La Stampa
Via Marenco, 32
10126 TORINO

VISTA DI DOMANI

Abitanti di Beinasco in una passata manifestazione contro l'inceneritore

La Margherita ai comitati che sfileranno «Apriamo un dialogo sull'inceneritore»

■ Domani ci sarà un corteo contro l'inceneritore. E ieri il gruppo municipale della Margherita ha invitato i contestatori al dialogo. Con critiche ■ partiti che in qualche modo sostengono la protesta. «Siamo stupiti nel vedere che esistono ancora agitatori professionisti di folle che da Nord a Sud, da Volpiano a Gerbido, spaventano i cittadini ■ notizie anche infondate», scrive la Margherita. Definendo «curioso» l'approccio di Rifondazione comunista all'elaborazione del programma provinciale: «O Rc non sa come rinunciare al confronto programmatico, vista la significativa apertura dimostrata nei suoi confronti dall'Ulivo ■ dal candidato presidente (dopo il manifesto contro Chiamparino, la mozione ■ provincia contro ■ Bresso, ■ anche ■ manifestazioni contro il termovalorizzatore); oppure, più semplicemente, intende alzare ■ prezzo politico dell'eventuale accordo». Il movimento cui appartiene il vice sindaco Marco Calgaro, attacca anche An, chiedendole di uscire dall'equivoco. Domanda: «È d'accordo c■ il suo ■ Ministro (Ugo Martinat, ndr) che vuole costruire gli impianti, o si accontenta di cavalcare il malumore?». Secondo gli esponenti della Margherita, «la proposta dell'onorevole Ghiglia di realizzare gli inceneritori lontano dai centri abitati, ■ ha senso». Non solo per i maggiori costi ■ per il maggior inquinamento derivante dal trasporto dei rifiuti in luoghi distanti da quelli in ■ sono prodotti, «ma perché le affermazioni di Ghiglia lasciano supporre che gli impianti inquinino». ■ così fosse - afferma la Margherita - «non vorremmo che strutture ■ quel tipo fossero realizzate né vicino, né lontano ■ centri abitati, perché gli effetti di un possibile inquinamento avrebbero ricadute ■ solo prossime alla localizzazione dell'impianto». Al contrario, ■ sempre parole del gruppo del ■ sindaco, «gli impianti che vogliamo devono fornire le massime garanzie ■ sicurezza e avere le caratteristiche della migliore ■ recente tecnologia, come quelli, per esempio, in funzione da anni a Milano e Brescia». Conclusione: è tuttavia opportuno che i Comitati rivendichino un ruolo nel controllo dei processi di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti, «soprattutto per garantire la trasparenza e la sicurezza delle scelte».

UNA PARTE DELL'IMMOBILE GIA' ACQUISTATA, MA PER ARRIVARE ALLA COSTRUZIONE SERVE UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE DI PALAZZO CIVICO

L'hotel in centro rischia di rimanere un sogno

Cresce la polemica tra Provincia e Comune

Emanuela Minucci
Alessandro ■

Sembra ■ sotto una cattiva stella, ■ futuro hotel (che dovrebbe ■ 5) di piazza San Carlo. Dopo il fallimento delle prime due gare indette dal Comune, ora ci si ■ pure il piano regolatore ■ complicarne la vendita.

Che c'entrano le varianti di destinazioni d'uso dello stabile con la sua appetibilità commerciale? C'entrano, perchè l'unico soggetto interessato all'acquisto - la società «San Carlo dal 1973» -, vorrebbe fondere l'immobile in ■ nascerà l'albergo ■ quello speculare e confinante di via Lagrange 2, ■ in vendita dalla Provincia ■ già aggiudicato nel settembre scorso per ■ milioni 16 mila euro. Un progetto che la società ■ ha mai nascosto, ma che per realizzarsi necessita di una variante urbanistica: da ■ pubblico a uso privato. La grana riguarda l'ala del complesso immobiliare su via Lagrange. Mentre per i locali in piazza ■ Carlo, di proprietà di Palazzo civico, non c'è bisogno di mettere mano alle tavole del piano regolatore, per l'immobile che ■ privato (potenziale acquirente anche del futuro hotel) si è già aggiudicato dalla Provincia si rende infatti necessario modificare la destinazione d'uso.

Che ci vuole a farla? La volontà politica. Proprio quella che, stando alle indiscrezioni di corridoio, ad oggi manca. Il Comune avrebbe infatti considerato scorretto il comportamento della Provincia - ■ di aver concluso l'affare anzitempo senza preoccuparsi ■ ragionare con Palazzo civico su una veduta d'insieme del business -, e quindi ■ è preso un po' di tempo per ragionare sul da farsi: ■ «riflessione» che incide sulle legittime aspettative della «San Carlo», comunque fiduciosa nella conclusione della vicenda. La auspica anche Paolo Peveraro, assessore della Margherita al Patrimonio: «Ci mancherebbe. A questo punto deve essere interesse di ognuno chiudere la partita».

Tutto chiaro? Più o meno. L'assessore Mario Viano (Urbanistica) respinge quelle che chiama «dietrologie» ■ ammette che «il Comune non ha nessuna fretta di modificare con una delibera il Prg, perché prima si ■ di ■ realizzare la vendita dell'hotel». ■ ■: «Non è certo colpa nostra ■ ■ Provincia ha venduto un immobile con una variante non ancora approvata».

Palazzo Cisterna non gradisce, ■ respinge ogni accusa di leggerezza. «I battibecchi con il Comune stanno diventando un'abitudine, e non per colpa nostra - taglia corto l'assessore Alessandra Speranza (anche lei della Margherita, anche lei al Patrimonio). Le valutazioni richieste prima di indire l'asta ci ■evano confermato che modificando la destinazione d'uso l'immobile avrebbe potuto esser■ venduto ad ■ prezzo superiore. Per questo abbiamo presentato la richiesta necessaria al Comune, ottenendo dall'assessorato all'Urbanistica garanzie scritte sulla regolarità dell'operazione. ■ mi pare che il piano regolatore sia uno strumento discrezionale dell'assessore Viano...». Conclusione: «La verità è che l'asta del Comune ■ andata deserta due volte mentre noi abbiamo centrato l'obiettivo al primo colpo. Non vorrei che sui tentennamenti di Palazzo civico pesasse ■ disappunto per un affare andato a vuoto».

Il palazzo della Provincia in via Lagrange 2 adiacente all'area dove dovrebbe nascere il nuovo albergo

A SANSICARIO LA TITOLARE DI UNA SCUOLA DI SCI FINISCE NEL MIRINO DEL PROCURATORE GUARINIELLO

Sotto inchiesta le motoslitte «fuori orario»

Nella guerra in atto da qualche anno tra gli amanti delle cime innevate e silenziose e gli appassionati che attraversano piste e sentieri sulle più potenti ■ sofisticate motoslitte, si inserisce ora il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Con un'inchiesta che vuole fare un po' di chiarezza in un settore affidato da sempre al buon senso e alla buona volontà degli amanti della montagna. E ■ fare le spese dell'arrivo di Guariniello è subito la titolare di una scuola sci di San Sicario che si è vista contestare il reato di «omissione dolosa di cautele contro gli infortuni», per ■■ ■ codice prevede pene fino ■ 5 anni di carcere.

A far partire l'inchiesta ■■ stati alcuni esposti arrivati sul tavolo ■■ magistrato in queste ultime settimane. Denunce che sembrano scritte in fotocopia: «Fino a qualche tempo fa San Sicario, Cesana e le altre nostre belle località erano il regno del silenzio, della pace. Ora in alcuni giorni sembra di trovarsi in una strada del centro di Torino. Tutto colpa di quelle maledette motoslitte che non ■ lasciano tranquilli neppure ■ notte. Abbiamo reclamato con tutti, ■■ nessuno ha fatto nulla». E si sono rivolti a Guariniello.

In verità qualcosa l'ha fatto tempo fa il sindaco di Cesana (nel cui Comune si trova anche San Sicario) con un'ordinanza nella quale stabiliva orari e luoghi dove potevano circolare le motoslitte. Prima regola: niente motoslitte sulle piste da sci fino alla chiusura degli impianti. Norma violata da un maestro di sci della scuola di San Sicario sorpreso sulle piste battute verso l■ 11,30 mentre c'erano ancora tanti sciatori. Quell'episodio, che ha confermato le lamentele, ha fatto scattare una serie di controlli affidati ai vigili delle varie sta■■ sciistiche. Negli esposti ■ parla anche dei rischi di cadere quando si finisce nei solchi lasciati dalle potenti motoslitte che sfrecciano anche di notte e mettono in allarme gli animali selvatici. I driver della neve hanno sempre ribattuto alle accuse: «Non è vero. C'è solo insofferenza contro qualsiasi cosa che ■ montagna ■■ è sci. Chi ■■ la motoslitta lo fa ■■ criterio ■ rispetta l'ambiente ■ la natura».

■■ ■■ ESPOSTO SINDACALE

Sforzi in fabbrica, indagine alla Fiat

■ Quasi 400 lavoratori alla Fiat ■■ ■■ colpiti, negli ultimi 10 anni, ■ disturbi riconducibili, alle «patologie da sforzo ripetuto», malattie professionali che interessano chi svolge mansioni ripetitive. Dirigenti che si sono succeduti negli anni sarebbero indagati per ■■■■■ ■ cautele contro gli infortuni». Le inchieste del pm Guariniello riguardano la Fiat Auto di Mirafiori, dove gli ispettori dell'Asl, hanno eseguito, almeno 200 sopralluoghi. I dipendenti avrebbero lamentato dolori alle ■■■ alle braccia e alle spalle, ■ la causa, secondo i primi accertamenti, sarebbe da ■■■■■ negli eccessivi ■■■ di certe lavorazioni. L'ultima tranche dell'inchiesta è partita dopo un esposto sindacale. Per la Fiat, l'avvocato Giovannandrea Anfora precisa: «Non ci è mai ■■■ contestato il reato ■ omissione dolosa, ■■■ solo quello di lesioni colpose».

LA DONNA, CHE HA SUBITO IL FURTO DI 25 MILA EURO, VIVE DI ELEMOSINA

Rubato il tesoro della ricca barbona

In banca, più o meno, ha depositato nel corso dei decenni ■■■ mila ■■■. Però Francesca G., 87 anni, piccolo alloggio popolare alla Falchera, in via delle Primule, dove vive sola, quasi come una barbona, adesso piange e si dispera. L'altro giorno è andata in banca per ritirare 25 mila euro in contanti; le dovevano servire per pagare l'anticipo per l'acquisto ■ un alloggio a Cerignola, ■■■ città d'origine, dove aveva intenzione di trasferirsi. Invece qualcuno l'ha seguita e, mentre lei era in parrocchia per ritirare il pane che il parroco distribuisce ai più poveri del quartiere, le ha rubato i 25 mila euro. Tutti. Non le ha lasciato neppure un centesimo. Così nonna France■■■ ■ disperata. ■■■ tanto per la somma, che è comunque cospi■■■ ■ frutto di sacrifici durati decenni, ma perchè è stata ingannata da qualcuno: «Solo due persone sapevano che avrei ritirato martedì scorso il denaro: ■■ e gli impiegati della banca».

La polizia ■■ cercando di ricostruire gli ultimi movimenti della ricca barbona, ma ■■■ risultati. Il furto era e resta un mistero. I sospetti di nonna Francesca sono rimasti tali. E resta la curiosità di sapere come ha fatto, lei che vive come ■■■ poveretta, ad accumulare tanto denaro. «Semplice - ha spiegato ai poliziotti del 113, settore fasce deboli (deboli, in questo caso si fa per dire) - basta stare attenti a tutti, ai più piccoli consumi, al più piccolo spreco. ■ ■■ bisogna far capire di essere poveri, tanto poveri. Tutti ti aiutano. Io ■■ parrocchia ritiro vestiti, roba da mangiare. Eh, mi compatiscono. E poi la gente, i vicini. Anche quelli che non hanno un cent, mi h■■■ dato qualcosa. Raccolgo quello che posso tra i rifiuti. Cerco di ■■■ spendere nulla, ma proprio nulla. I primi 100 mila euro li ho ■■■i alle Poste, il resto in banca. La pensione neanche la sfioro. L'affitto è niente, le bollette me le paga il Comune. Insomma, ero riuscita ad accumulare parecchio denaro. Questo furto, questa cattiveria che m'hanno fatto è una vergogna. Eppure io lo so chi mi ha fatto questo scherzo...».

Già. Però bisogna dimostrarlo. E non c'è alcun elemento che possa ricondurre la polizia all'autore del «colpo», effettuato dopo aver aperto la porta, chiusa a chiave, con un banale cacciavite. Il ladro non ha portato via altro che i soldi. «Eh, lo sapeva che i 25 mila ■■■ ■■■ ■. ■ avevo lasciati su una sedia. Non ha toccato nulla». Ma davvero ■■ questo alloggio della Falchera ■■■ c'è proprio nulla da rubare. Sul tavolo ■ nel frigo le poche ■■■ che Francesca è riuscita a farsi regalare o che ha trovato nel cassonetto dei rifiuti.

In ricordo dello sterminio e della persecuzione del popolo ebraico ■ dei deportati militari e politici italiani che hanno subito prigionia ■ morte.

La Giornata sia occasione di riflessione, perché l'esercizio della memoria è espressione della civiltà di una nazione.

Nello spirito della Costituzione Repubblicana la Città di Torino esprime la ferma condanna delle ragioni che hanno ispirato quei tragici eventi, perché non si ripetano mai più.

Il Sindaco Sergio Chiamparino

PROGRAMMA CELEBRAZIONI

lunedì 26 gennaio 2004 ore 20.30
Teatro Regio

presentazione
il Sindaco
Sergio Chiamparino

testimonianza
Anna Cherchi

Teatro Stabile Torino
Klezrojm
presentano
Yankele nel Ghetto

Eva Coen voce
Gabriele Coen sax soprano, clarinetto
Andrea Pandolfo tromba
Pasquale Laino sax alto, sax baritono
Riccardo Manzi voce, chitarra, bouzuki
Andrea Avena contrabbasso
Leonardo Cesari batteria, percussioni

suono a cura di
Franco Patino

informazioni ■ ritiro biglietti omaggio
dal 23 gennaio
presso la biglietteria Teatro Regio
tel. 011 8815241/2
dalle ore 10.30 alle ore 18.00
sabato dalle ore 10.30 alle ore 16.00

COMMEMORAZIONE E OMAGGIO ALLE LAPIDI ■■■ RICORDO DEI CADUTI

martedì 27 gennaio 2004 ore 10.00
Cimitero Monumentale

INCONTRI E PROPOSTE DIDATTICHE PER IL GIORNO DELLA MEMORIA
Per informazioni e prenotazioni numero verde "Museiscuol@" n. 800553150 oppure consultare il sito www.comune.torino.it/museiscuola

AMBROSIO - [illegible] GIARDINI - FIAMMA - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
NUOVO VALENTINO

ADUA - ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - ROMANO

3 grandi attori. Un film indimenticabile.

IDEAL E NUOVO VALENTINO

FRATELLI MARX

Una travolgente passione amorosa interpretata [illegible] un cast in stato di grazia

REPOSI

CAPITOL DORIA

DOPO "IL PIANISTA" [illegible] NUOVO FILM CHE HA IL CORAGGIO DI AFFRONTARE LA STORIA

MARTEDÌ 27 GENNAIO - "GIORNO DELLA MEMORIA"
MASSIMO-REPOSI

ADUA - AMBROSIO - ARLECCHINO - ELISEO
FRATELLI MARX - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI - STUDIO RITZ - WARNER VILLAGE

COMUNICATO PER GLI INSEGNANTI

LA STAMPA RITORNA SUI BANCHI DI SCUOLA

DAL 1° AL 6 MARZO

Con il progetto didattico "La Stampa in Classe".
Aggiornato in versione Internet.
E con nuove schede di lavoro.

Le iscrizioni sono aperte sino al 31 gennaio.

Per informazioni telefonare allo 011.77.32.718 oppure scrivere a: lastampainclasse@programmidea.it
Il progetto è disponibile sul sito: www.programmidea.it

LA STAMPA

IL [illegible] AMMINISTRATIVO

Terzo mandato per i sindaci martedì la discussione alla Camera

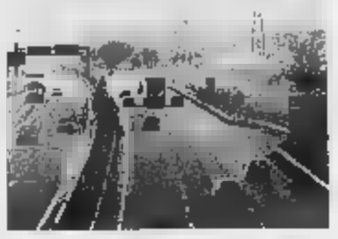
■ Si deciderà in settimana la sorte della legge elettorale. Martedì prossimo il disegno di legge che prevede il terzo mandato nei paesi al ■ sotto dei mille abitanti verrà discusso alla commissione Affari Costituzionali della Camera, per poi passare all'esame [illegible] Parlamento. Anci e Anpci (le associazioni che rappresentano i Comuni) chiedono, però, che il limite sia posto a quota 5 mila. «La normativa attuale - dice Elio Ottino, sindaco di Salerano Canavese ■ sesto mandato e portavoce locale dell'Anpci - è iniqua, antidemocratica e incostituzionale. Limita la possibilità di accedere ad [illegible] carica elettiva ■ la stessa libertà dell'elettore». ■ battaglia è in corso. «Se la legge non venisse modificata - continua Ottino - prenderemo in considerazione l'ipotesi di formare liste autonome dei sindaci esclusi per partecipare, sotto il simbolo dell'Anpci, alle prossime elezioni provinciali ed europee».

Non ancora decisa la data del voto

FRA SETTIMO ■ [illegible]

Per i cantieri dell'Alta Velocità deviazioni sull'autostrada To-Mi

■ Ancora disagi per gli utenti dell'autostrada Torino-Milano, a [illegible] dei lavori dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle 21 di domani alle [illegible] ■ di martedì,direzione Milano, obbligo di uscita sulla tangenziale di Torino-A5 (chilometro 1+500) oppure sulla Statale 11 Padana Superiore, con possibilità ■ rientro a Chivasso Ovest; chiusa l'entrata di Settimo Torinese e lo svincolo per la A26 Genova-Gravellona Toce al chilometro 73+430. Direzione Torino, obbligo di uscita a Chivasso Ovest con possibilità di rientro a Settimo Torinese; chiusa l'entrata di Chivasso Ovest. Il ancora, dalle 10 del 27 [illegible] ■ del ■ febbraio, direzione Milano, chiusura dello svincolo ■ Chivasso Ovest sia in uscita da Torino che in entrata da Milano. Inoltre, [illegible] 21 del 27 alle 6 del 28, direzione Milano, obbligo di uscita per la A 26 Genova-Gravellona con possibilità di rientro a Novara Est; chiuse le entrate di Biandrate e Novara Ovest.


Disagi per chi viaggia sull'A4

PINEROLO,L'INCHIESTA SUI LAVORI AD UNA SVOLTA DOPO L'ENNESIMA PERIZIA

Teatro Sociale, in procura va in scena l'ultimo atto

Antonio Giaimo
PINEROLO

Tre dossier sono arrivati sul tavolo del sostituto procuratore della Repubblica di Pinerolo, Ciro Santoriello, che indaga sui lavori di ricostruzione del primo lotto [illegible] Teatro Sociale: il «Centro convegni». Si tratta delle due perizie affidate dal magistrato all'ingegner Arturo Cirone e al dottor Franco Magnetti e di una memoria preparata dall'avvocato Alfredo Merlo per l'amministrazione comunale che ■ questa vicenda, qualora si accertassero elementi di reato, risulterebbe parte lesa.

L'inchiesta, che [illegible] già portato al sequestro del [illegible]tro e di tutta la documentazione sia quel■ legata al progetto sia quella relativa agli aspetti economici, sembra ora entrare in una [illegible] fase. «Le due perizie arricchiscono di altri elementi l'indagine - si limita a dire il magistrato - gli accertamenti continuano». Al momento anche [illegible] nessuno è stato iscritto nel registro degli i[illegible]ti, sono due le ipotesi di reato: truffa e frode nelle pubbliche forniture. Pare che dall'esame delle perizie emergano notevoli difformità fra quanto liquidato dal Comune ■ quanto [illegible] effetti installato.

Altro filone dell'indagine riguarda le metodologie adottate dalla ditta che ha vinto l'appalto, la Castelli Spa (successivamente entrata a far parte del gruppo Impregilo) nell'affidare in subappalto i lavori da eseguire nel cantiere. Metodi a volte troppo frettolosi e che di conseguenza possono non garantire la realizzazione dei lavori. Procedure troppo snelle che hanno indotto il sindaco

Spiega l'avvocato Merlo: «In dodici pagine ■ con undici allegati sono state elencate tutte le difformità rilevate. In quello che dovrà essere il fiore all'occhiello della città, troviamo maniglioni antipanico che non si aprono, una scala antincendio che si ferma a metà, un'altra priva di copertura esposta alle intemperie e ricoperta di guano dei colombi. Nel salone due poltrone non fissate, l'impianto di riscaldamento inefficiente, l'ascensore installato ma [illegible] collaudato, infiltrazioni d'acqua. Una situazione insomma inaccettabile se pensiamo che il termine per ■ consegna dei lavori era scaduto nel giugno dello scorso anno».

Ma [illegible] non ha funzionato nella realizzazione di un'opera che dopo 33 anni, da quando un incendio [illegible] distrutto lo storico Teatro Sociale, dovrebbe dare lustro a Pinerolo? Un teatro e un centro per ospitare convegni sono senza dubbio una struttura troppo importante perché la [illegible]a costruzione, il [illegible] costo supera i ■ miliardi di lire, ai quali si dovranno aggiungere ancora 1.500.000 euro per il secondo lotto, quello relativo alla costruzione del teatro, non venga controllata passo dopo passo. Dove sono ■ responsabilità? Aspetti che ora la magistratura intende chiarire: certamente la direzione dei lavori, progettati dall'architetto Sergio Hutter, scomparso prima che il teatro fosse terminato e seguiti dall'ingegnere De La Pierre, potrà fornire delucidazioni. «Stiamo contattando tutte ■ ditte che hanno lavorato sino ad oggi - precisa l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Chiappero - affinché gli ■spetti negativi che sono stati evidenziati in questi primi mesi di utilizzo della sala polivalente vengano risolti».

La demolizione del vecchio «Sociale», uno dei simboli culturali della città

BATTEZZATO IL NUOVO «AVELLINO CLUB» PUNTO D'INCONTRO DEGLI IRPINI DELLA ZONA

I «lupi» ripartono da Cambiano

FORSE i «tempi cupi» per i «lupi» dell'Avellino Calcio [illegible] sono ancora finiti, ma a Cambiano i tifosi della squadra non si tirano indietro. E hanno fondato anche un club, il primo in Piemonte, inaugurato ieri dal sindaco Emma Mariotto e da una visita d'eccezione dell'allenatore Zdenek Zeman [illegible] trasferta con la squadra.

Un progetto nato quasi per caso che invece è diventato la sede di via Borgarelli 4 intitolata ad Adriano Lombardi, storico capitano negli anni 80, a cui è stata consegnata la tessera numero 1. «Lo sappiamo bene, l'Avellino è ultimo in [illegible] ■ con [illegible] bel po' ■ sconfitte alle spalle - dice il presidente del Club Giuseppe Coppola -. Ma l'idea è quella di riunire intorno al calcio la comunità irpina che qui ■ Cambiano ■ nei dintorni è numerosa». Sono circa 2 mila persone tra Cambiano, Santena, Trofarello, Poirino, quasi un pezzo di Irpinia trapiantata qui negli anni della grande immigrazione. Oggi sono b[illegible] integrati e si sentono piemontesi, ma non dimenticano il legame con la terra d'origine. Molti appartengono alla seconda generazione e l'Irpinia per loro è il luogo dell'infanzia, di quella famiglia di nonni, zii ■ cugini che si andava a trovare nelle vacanze estive con l'auto carica ■ la voglia di caldo ■ mare in tasca. Anche Giuseppe Coppola arrivò con i genitori in Piemonte quando aveva solo due anni. Oggi ne ha 43, è sposato ed è il responsabile dell'ufficio tecnico comunale. «Nella sede del club abbiamo fatto collocare [illegible] televisore per tifare insieme e ritrovarci», spiega. Gli iscritti sono già trecento, ma la prima tessera l'ha consegnata direttamente ad Adriano Lombardi, a casa sua ad Avellino. Un gesto simbolico nei confronti di un grande giocatore, [illegible]mpre corretto in campo, che oggi combatte con una malattia terribile - il morbo di Gehrig - che lo inchioda a una sedia a rotelle. [a. per.]

FROSSASCO

«Servono più controlli sul polverino»

FROSSASCO

In 250 ■ sono dati appuntamento, l'altra sera, nel salone dell'Argal per un'assemblea promossa dal «Comitato Ambiente e Salute» di Frossasco per affrontare, ancora [illegible] volta, un problema legato allo stabilimento Annovati. «La convocazione di questa riunione - spiega Maggiorino Lombardo, [illegible] dei promotori del Comitato - si è res[illegible] necessaria dopo che abbiamo letto la relazione che l'Arpa, l'agenzia regionale per la protezione ambientale, ha trasmesso al Comune e alla Provincia. Una relazione tecnica riguardante il controllo dei [illegible] inquinanti [illegible] dall'impianto di essiccazione dell' Annovati, l'azienda che produce pannelli in truciolare di legno».

L'aspetto più preoccupante ■guarda l'utilizzo, come combustibile ausiliario, del polverino, che è costituito sia dal legno vergine che da quello trattato proveniente dalla levigatura del pannello truciolare, oltre che dalla raccolta dei rifiuti del legno. Continua Lombardo: «Per utilizzare questo tipo di combustibile è necessario installare nell'impianto sistemi che analizzi[illegible] in modo continuo i fumi. Queste attrezzature, secondo i dati forniti dall'Arpa, [illegible] state installate».

All'amministrazione comunale è stata chiesta una maggior attenzio[illegible] [illegible] questa azienda. Replica il sindaco, Elvi Rossi: «La salute dei nostri cittadini è fuor■ dubbio al primo posto, del resto siamo stati noi a chiedere all'Arpa una relazione dettagliata».

DIBATTITO A OULX

Migliorare la gestione dell'acqua

OULX

Creare le regole ma anche una cultura nuova tra montagna e città, per gestire al meglio l'acqua. Se n'è discusso ad Oulx, in un convegno organizzato dall'Atl Montagne Doc, dal titolo «Fermiamo l'acqua». Relatori gli [illegible] regionali Roberto Vaglio, Franco Maria Botta e Cateri[illegible] Ferrero. Presenti all'incontro anche Lido Riba, vicepresidente del Consiglio regionale, ed Osvaldo Napoli, vicepresidente Anci.

Oltre a ricordare l'importanza [illegible] sistema idrico piemontese, si è discusso molto sulla necessità di creare al più presto una rete di distribuzione dell'acqua che metta d'accordo tutti i soggetti presenti sul territorio «senza «he i Comuni di montagna ■ sentano espropriati di una loro importante risorsa».

[illegible] per realizzare tutto ciò, ha sottolineato l'assessore alla Montagna Roberto Vaglio, «bisogna prima di tutto realizzare [illegible] acquedotti, fognature e depuratori».

I relatori, dopo aver ricordato l'importanza, [illegible] caso di necessità, che [illegible] Piemonte hanno avuto sino ad ora i 630 bacini, per la maggior parte costruiti negli ulti[illegible] sessant'anni, hanno concluso come [illegible]io proseguire con la realizzazione di nove nuovi invasi artificiali [illegible] l'alta Val■ di Susa e Chisone che saranno pure utilizzati, ■ mancanza di precipitazioni, per l'innevamento artificiale dei Giochi Olimpici.

[illegible] SH

■ **BRANDIZZO, F[illegible]** Il furgone del servizio di vigilanza arriva per prelevare l'incasso di due giorni del supermercato "Famila" di Brandizzo, in via Volpiano 68, ma i ladri [illegible] già portato via la pesante [illegible]sa continua. Il colpo è stato [illegible] a segno intorno alle 20. I banditi,con un furgone, hanno sfondato una vetrata, quindi con un cavo, trascinato via il forziere. Poi hanno fatto perdere le tracce. All'interno della cassa c'erano migliaia di euro.

■ **NOLE, [illegible]** Mario Manconi è il nuovo comandante della polizia municipale di Nole. Manconi, che ricoprirà l'incarico temporaneamente, succede ad Angelo Caggiano che ha raggiunto la pensione.

■ **VALLO, CIVICH.** Si celebra oggi la festa di San Sebastiano, patrono della polizia municipale e dei messi comunali. La kermesse inizierà alle ■ con ■ ritrovo nel salone espositivo di piazza San Secondo. Dopo la messa sfilerà per le [illegible] del paese la banda musicale del corpo di polizia municipale della città di Torino.

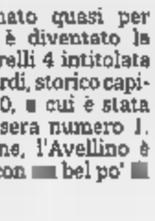
■ **TORRE PELLICE, MEMORIA.** Stasera, ore 21, nell'ambito delle celebrazioni della Giornata della Memoria, presso il Teatro del Forte rappresentazione teatrale di un racconto di Kressman Taylor dal titolo «Destinatario sconosciuto».

■ **[illegible] RIFIUTI.** Movimentato incontro sulla tassa rifiuti, l'altra sera, presso l'Oratorio. E' [illegible] contestato il metodo adotta[illegible] dal Comune di inviare un questionario nelle frazioni per accertare le metratura e di qui stabilire gli importi da pagare: «Perché l'indagine non è stata avviata su tutto ■ territorio?» hanno chiesto in molti. Alcuni coltivatori con l'azienda intestata alla moglie, hanno lamentato i consistenti importi da pagare, anche oltre 5 mila euro.

■ **[illegible] [illegible]** Polemiche sulla Giornata della Memoria, organizzata oggi dalle scuole con il coinvolgimento [illegible]ei ragazzi e in collaborazione con l'Anpi. Gli amministratori contestano l'esclusione del Comune da questa importante ricorrenza.

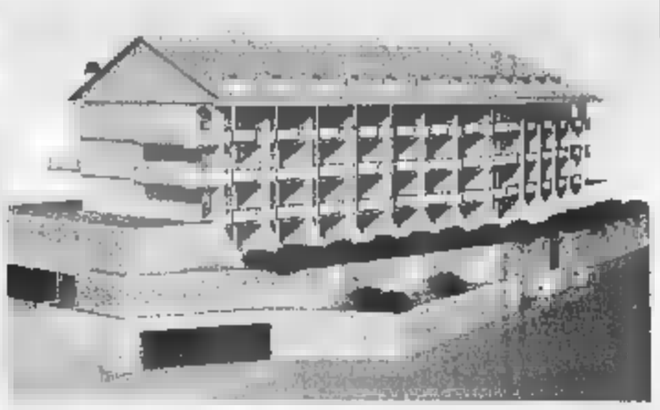
BLAISE PASCAL

Liceo Scientifico
e
Linguistico Paritario
Via Albussano, 17
10023 CHIERI (TO)
Tel. e Fax: 011 9424877
e-mail: bpascal@libero.it
Sono aperte le preiscrizioni per l'Anno Scolastico 2004/2005.
Si [illegible] genitori e studenti per informazioni sulla scuola.
La Regione Piemonte e lo Stato elargiscono finanziamenti alle famiglie che iscrivono i figli alle scuole private.

VIP SAMARA's
via Sacchi ■ Torino tel. 011541025
Aperto da Mercoledì a Domenica dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio dalle 17,30 alle 19,30
DOMENICA [illegible] GENNAIO
Jessica Gayle
pomeriggio e [illegible]
www.samaraclubs.it
[illegible] parlare con Samara e ■ sue amiche... telefono allo 011.535010


BCB D'Arcy
Gli affari si fanno di domenica
con TuttoAffari, il settimanale di annunci ogni domenica gratis con La Stampa.
011.5152 tuttoaffari
LA STAMPA

ALASSIO
Sul mare !!!
In posizione irripetibile, di fronte all'isola della Gallinara, alloggi prestigiosi con terrazzi e box.
Accesso diretto alla spiaggia.
Fidejussione a garanzia.
Consegna Dicembre 2005
BORDIGHERA - VALLECROSIA


In posizione dominante, alloggi prestigiosi con terrazzi, giardini e box.
Vista mare impareggiabile. Fidejussione ■ garanzia. Consegna [illegible]
Per informazioni e visite: 0184 - 25.24.30
PORTOFINO
real estate
luxury homes in the world
Milano
[illegible] Margherita Ligure
Bordighera
www.portofinorealestate.com

Brevi

Bando Patto Territoriale Zona Ovest: termine per consegna domande. Si informano i partecipanti al bando di concorso per il finanziamento di progetti imprenditoriali nei settori industria, turismo e servizi, che le domande di agevolazione dovranno essere presentate presso la Zona Ovest di Torino Srl entro le ore 14 del 9 febbraio. Le modalità di partecipazione al bando sono disponibili sul sito www.comune.collegno.to.it o presso le sedi dei Comuni del Patto. Possono partecipare al bando le imprese che prevedono investimenti in unità locali site nei comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rosta, Rivoli, San Gillio, Venaria, Villarbasse. Sono ammesse a concorrere le imprese appartenenti alle categorie: grande impresa, Pmi e artigianato dei settori industria, agroindustria, turismo, etc. Le risorse disponibili per questo bando sono pari a euro 3.557.032,08. Il contributo per ogni singolo progetto non potrà essere maggiore a euro 500mila, né prevedere un investimento inferiore a 300mila. *Per informazioni sul bando contattare l'Ufficio territoriale della CNA di Rivoli: Nando Parisi, telefono 011.95.66.262.*

Ict e Olimpiadi invernali, opportunità per le piccole imprese. Facendo seguito al convegno tenutosi lo scorso 25 ottobre, le imprese torinesi del settore Ict sono invitate all'incontro «Olimpiadi 2006 quali opportunità per le piccole imprese dell'Ict» che si terrà martedì 3 febbraio dalle ore 16 alle 18.30, presso l'Hotel Royal di Regina Margherita 249 a Torino. Relazioneranno sul tema Sarah Negro della Camera di commercio di Torino (Servizio Alert Olimpiadi 2006) e Paolo Alberti, Segretario provinciale CNA. *È necessario comunicare la partecipazione all'incontro entro il 30 gennaio: segreteria organizzativa del convegno presso la CNA Torino, telefono 011.46.17.627, e.mail rboninsegni@cna-to.it*

www.cna.to.it

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

CNA

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - via Avellino, - tel. 011.46.17.666 - Fax 011.46.17.694 - Email. infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, M. Burattini, A. Clavarla, G. Longo, L. Massenz, M. Parisi, L. Pianta. Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

293

Tutte le Cooperative artigiane di garanzia della CNA in Piemonte coinvolte nella fusione

Si unificano i Confidi della CNA

Cogart-CNA e Cogar-CNA sono operative nei 53 uffici territoriali della Confederazione

Le Cooperative artigiane di garanzia credito promosse dalla CNA Piemonte hanno portato a termine il loro processo di fusione. E' la risposta della CNA a Basilea 2, un accordo che in virtù di una complessa normativa concernente l'adeguatezza patrimoniale del sistema bancario porterà a profonde modifiche nei rapporti fra banca e artigiani e piccole imprese, settore che, a causa di una cronica scarsa capitalizzazione, rischia più di altri di subire negativamente gli effetti di questi mutamenti. In questo contesto si apre una nuova sfida per i Confidi che potranno assumere un ruolo importante per il mondo dell'imprenditoria diffusa trasformandosi in intermediari finanziari specializzati nella garanzia del credito e in strutture di consulenza all'impresa per favorire l'accesso alle leggi di incentivazione creditizia e finanziaria. Per favorire questo salto di qualità la CNA Piemonte ha promosso un processo di unificazione dei propri Confidi che permette di raggiungere gli standard di patrimonializzazione, professionalità e diversificazione del rischio richiesti dalle normative europee. Sono così nate due grandi strutture: Cogart-CNA nelle province di Torino, Cuneo, Alessandria e Asti e Cogar-CNA in quelle di Novara, Vercelli, Biella e nel Verbano-Cusio-Ossola unificando le nove cooperative preesistenti in due Confidi con oltre 19mila soci. Nel 2002 il sistema dei Confidi CNA con oltre 125 milioni di euro di finanziamenti garantiti e 3.864 operazioni svolte si è affermato come il primo tra quelli promossi dalle Confederazioni artigiane piemontesi. Cogart CNA e Cogar-CNA forniscono garanzia su finanziamenti a medio termine e su aperture di credito, castelletti Sbf, anticipi fatture, linee miste di credito, leasing mobiliari e immobiliari, mutui su laboratori e capannoni. Si tratta di strumenti rivolti, oltre che all'artigianato, anche alle Pmi industriali, dei servizi, commerciali, agricole e alle forme associate. Le due cooperative istruiscono e presentano per i propri soci ogni tipo di richiesta agevolativa: contributi Cee, bonus fiscali, interventi a fondo perduto e ogni tipo di finanziamento agevolato. Inoltre, attraverso i Confidi è possibile, grazie alle convenzioni con i principali istituti bancari, ottenere condizioni di particolare favore anche sul credito ordinario e sulle operazioni bancarie. L'imprenditore che si associa a uno dei Confidi di CNA acquisisce solo vantaggi per il finanziamento della sua impresa, acquisisce la chiave di accesso all'intero sistema CNA, un sistema in grado di rappresentarlo nel mondo dell'economia e delle istituzioni e di rispondere ad ogni esigenza della sua azienda. A presiedere la Cogart-CNA è stato chiamato Nicola Pugliese, mentre Renato Alberti ne ha assunto l'incarico di direzione. Sono stati costituiti i comitati di fido locali delle filiali di Torino (Presidente, Sebastiano Consentino) e di Cuneo (Presidente, Luciano Dalmasso) e sono in corso di costituzione quelli di Alessandria, Asti, Pinerolo, Ivrea e Cirié. Bruno Braghini è il Presidente della Cogar-CNA e Ignazio Pasquino ne è il direttore. E' stato anche eletto un comitato esecutivo del consiglio di amministrazione che vede la rappresentanza delle province di Novara, Vercelli, Biella e del Verbano-Cusio-Ossola. **Per informazioni: Cogart-CNA, sede sociale corso Einaudi 55, Torino, telefono 011.509.66.22, fax 011.50.30.79, e.mail cogart@tiscalinet.it;** sedi locali a Torino, Pinerolo, Ivrea, Cirié, Alessandria, Asti, Borgo San Dalmazzo-Cuneo. **Cogar-CNA, sede sociale viale Dante Alighieri 37, Novara, tel. 0321.39.80.11, fax 0321.63.01.33, e.mail cogar.novara@cna.it;** sedi locali a Novara, Biella, Vercelli, Verbania.

Brevi

Norme per la sicurezza degli impianti. Le disposizioni previste nel Capo V del Testo unico dell'edilizia relative alla sicurezza degli impianti hanno riscritto la legge 46/90. Ora il Governo ha emesso un provvedimento di proroga, escludendo gli edifici scolastici. Le norme entreranno in vigore il 1° gennaio 2005 e sino ad allora la legge 46/90 non subirà variazioni. Secondo Anim/CNA, il tempo che separa la nuova data dovrà essere impiegato per correggere gli errori contenuti nell'attuale testo. *Info: Renato Boninsegni, tel. 011.46.17.604, e.mail rboninsegni@cna-to.it*

Libretto d'impianto e di centrale. Il servizio Risorse energetiche della Provincia di Torino ha attivato una casella di posta elettronica alla quale possono trasmettere le schede identificative previste dai nuovi libretti di centrale e d'impianto e le nomine o revoche dei terzi responsabili così come previsto dal Dpr 551/99. L'e.mail è impiermici@provincia.torino.it il sito www.provincia.torino.it/ambiente/energia/impianterm. *Info: Anim/CNA, tel. 011.46.17.604.*

Incontri normativi tributarie. La CNA organizza i seguenti incontri rivolti alle imprese artigiane per illustrare le nuove normative tributarie introdotte dall'1 gennaio 2004 ed in particolare: condono fiscale 2002; concordato fiscale preventivo 2003–2004; imposta sul reddito delle società (Ires): ***Rivoli,*** 22 gennaio, ore 21, Villa comunale, via Capra 27; ***Susa,*** 3 febbraio, ore 21, Hotel Napoleon, via Mazzini 44; ***Avigliana,*** 5 febbraio, ore 21, Sala consiliare, piazza Conte Rosso 7. *Info: CNA Rivoli, tel. 011.95.66.262.*

Assopulizie/CNA, opportunità dalla legge Biagi. Il 29 gennaio, alle ore 14.30, presso la sede della CNA, via Avellino 6, Torino, si terrà un incontro per illustrare la legge Biagi e le sue applicazioni. In particolare, si parlerà di lavoro part-time, a progetto e ripartito. La riunione è aperta agli artigiani iscritti all'Assopulizie/CNA e alle ditte che intendono iscriversi. *Info: tel. 011.46.17.628.*

Guglielmo Gaido è mancato
Fu tra i fondatori della CNA

Il 16 dicembre 2003 ci ha lasciati Guglielmo Gaido. Con lui, non solo la CNA, ma l'artigianato di Torino e provincia hanno perso un grande dirigente. Guglielmo Gaido è stata una figura importante nella nascita dell'associazionismo artigiano sviluppatosi dopo la Resistenza e in tal senso lo si può annoverare tra quelle persone che hanno partecipato con funzioni dirigenziali alla ricostruzione del nostro Paese e allo sviluppo della democrazia. Guglielmo Gaido è stato tra coloro che fondarono la CNA torinese insieme ad altri artigiani che il Comitato di liberazione nazionale nominò per garantire il trapasso dalla Corporazione fascista ad una moderna e democratica associazione di categoria. Negli anni Gaido ricoprì importanti incarichi: Presidente della Cassa Mutua artigiani, Presidente della Commissione provinciale dell'artigianato, vice Presidente della CNA-Associazione provinciale di Torino. Nel lavoro come nella sua vita privata, Guglielmo Gaido è stata nel senso più pieno della parola "una persona perbene". Con la sua scomparsa, nella CNA lascia un grande vuoto, ma lascia anche un grande ricordo.

Satia/CNA

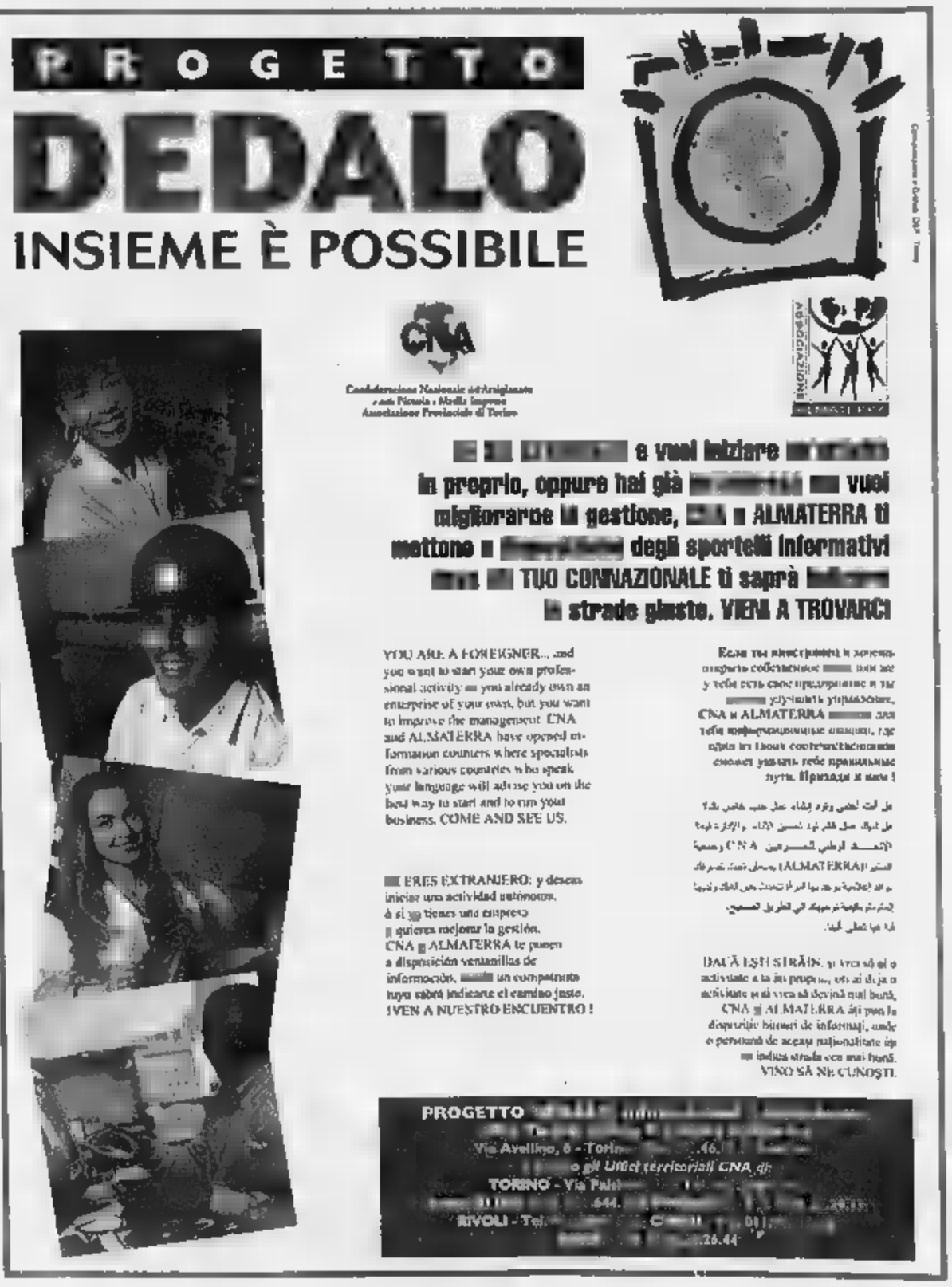
Tintolavanderie, corso di formazione e aggiornamento. Il Satia/CNA di Torino e provincia promuove un corso di formazione e aggiornamento teorico-pratico per titolari di tintolavanderie e collaboratori. Il corso, 36 ore, è stato arricchito con una parte dedicata alla gestione aziendale. Il costo di partecipazione è di 60 euro più Iva per le imprese iscritte CNA per il 2004 e di 110 euro più Iva per le altre. E' possibile associarsi alla CNA al momento dell'iscrizione. Ogni partecipante riceverà materiale didattico e cancelleria; al termine di ciascuna delle due fasi del corso verranno rilasciati gli attestati di frequenza. Corso realizzato da CNA Formazione con il contributo di «Il Super Market del Tintore» di Massimiliano Pitzianti, supermaket.tintore@tiscali.it; «Miele Professional», agente Giorgio Guarraci, giorgio.guarraci@tiscali.it. ***Prenotazioni presso CNA Formazione, 011.33.57.211; Satia/CNA, telefono 011.46.17.609.***

Ania/CNA

Stop a convenzione Ania-Artigiani. A decorrere dal 1 gennaio 2004 la convenzione tra l'Ania e le Associazioni artigiane dei riparatori auto non è più operativa. Le ragioni della disdetta da parte dell'Ania vanno attribuite ad una diffida verbale da parte dell'Autorità garante della concorrenza che riconosce nella convenzione una forma di condizionamento del mercato. L'Ania si farà carico di inoltrare alla propria rete una comunicazione con la quale informerà che le tariffe saranno determinate dal mercato e che il Prontuario dei tempi e le procedure che erano correntemente utilizzate in regime di convenzione resteranno soltanto riferimento. ***Informazioni: Aita/CNA, tel. 011.46.17.650.***

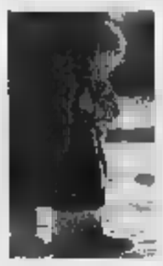
Pinerolo: Progetto Dedalo, fase 4
Decolla ciclo di incontri gratuiti

Fino al mese di giugno 2004, la CNA Torino organizza, all'interno della quarta edizione del Progetto Dedalo, un ciclo di incontri gratuiti rivolti a cittadini non comunitari titolari d'impresa o aspiranti imprenditori. Il Progetto Dedalo offre un completo supporto consulenziale gratuito per la creazione e lo sviluppo dell'impresa e la formazione dei neo-imprenditori non comunitari. Dall'avvio del progetto sono stati già oltre 500 gli aspiranti imprenditori incontrati, 90 le imprese costituite e 56 quelle esistenti che hanno migliorato la loro gestione. Il programma dei lavori è uguale per tutti gli incontri, che si terranno la sera, dalle ore 20.30 alle 22.30, e prevede quattro temi: «La nuova impresa in Italia: il percorso e le leggi»; «Le parole dell'impresa»; «Il piano economico e finanziario della nuova impresa»; «Le fonti di finanziamento». E' ora previsto un ciclo di incontri a Pinerolo, presso l'Istituto tecnico Buniva, in via Rochis 25, nei giorni: 5, 12, 19 e 26 febbraio. Il ciclo successivo si terrà invece a Rivoli nel corso del mese di aprile. ***Per informazioni e adesioni al ciclo di incontri gratuiti e per meglio le modalità di adesione al Progetto Dedalo contattare la CNA Torino, desk informativo «Progetto Dedalo», via Avellino 6, Torino, telefono 011.46.17.717-612, indirizzo e.mail progettodedalo@cna-to.it***



GIORNO E NOTTE

e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
a: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
giornonotte@lastampa.it



TUTELA DEI MINORI

La Regione organizza domani alle 15 convegno sulla tutela dei minori. Dopo i saluti : Anna Maria , esperta di politiche per i , direttore Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali; Emma Avezzù, magistrato, Associazione Magistrati per i minorenni e la famiglia; Giulia De Marco, presidente del Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta; Silvio Aiassa Vice Presidente Anci e componente della Consulta regionale per le adozioni e gli affidamenti; Patrizia D'Onofrio, consigliere regionale e Michele Vietti, sottosegretario alla Giustizia.

MERCATINO DEL MODELLISMO

Si svolge oggi al Dopolavoro Ferroviario di Porta Nuova (via Sacchi 63), la «Seconda Borsa Scambio di Modellismo, Giocattoli e Collezionismo». Presenti circa espositori da Italia. E' possibile visitare il grande plastico del DLF di Torino; nel pomeriggio verrà proiettato il video di un simulatore treni reali. L'evento rientra nel «Progetto Somalia», coordinato dai DLF di tutta Italia; in quest'ambito verranno raccolte offerte per fornire attrezzature a un ospedale in Somalia. Ingresso : 10-13 e 14-18. Per informazioni telefonare 011.56.83.138 o 335.76.47.697.

Il cinema messo all'indice

Einaudi, Lindau e Utet hanno in catalogo testi dedicati ad attori, registi storia della «settima arte» e critica cinematografica

ROBERTO PAVANELLO

Non è più novità collegare Torino al cinema. Consacrate le origini con il Museo del Cinema rinverdite le frequentazioni grazie alla «Film Commission Torino Piemonte», Torino è sempre più città di cinema. Anche quando si scrive «di» e «per» la settima arte, il capoluogo piemontese si pone in prima fila: sono tre la case editrici che ad essa hanno legato il loro nome. Einaudi, Lindau e Utet hanno rivolto, in misura differente, le loro attenzioni a questo mondo.

Era addirittura il 1949 quando l'Einaudi pubblicò «Il cinema», saggio storico di George Sadoul ed è ancora oggi in catalogo uno dei capisaldi della teoria «Il film» di Bela Balasz datato 1952. Abbiamo contato nel suo catalogo online 27 titoli legati al cinema: saggi, sceneggiature, biografie e libri con vhs, ai quali vanno aggiunti i 5 volumi della Storia del Cinema, ottomila pagine, vero e proprio fiore all'occhiello della casa editrice torinese. Non vanno dimenticati nemmeno i molti romanzi che hanno goduto di nuova vita grazie alle trasposizioni in pellicola come «Io non ho paura» di Niccolò Ammaniti o «La macchia umana» di Philip Roth, o quelli che stanno per diventare film: «Il petalo cremisi ed il bianco» di Michel Fuber per la regia di Curtis Hanson, o «Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte» di Mark Haddon, prossimo prodotto targato Warner.

E' molto più giovane la Lindau, nata nel 1989 come normale casa editrice e diventata nei primi '90 solo dedita alla produzione di testi legati al cinema: «Era il 1993 o '94 quando abbiamo deciso di dedicarci solo a questo settore - ricorda il direttore Ezio Quarantelli - abbandonando la saggistica varia e i romanzi». Fu lo studio di Paolo Bertetto su «Metropolis» di Fritz Lang il primo libro uscito per Lindau, era il 1990. «Ma la svolta avvenne l'anno dopo con la realizzazione di un catalogo su Mario Soldati per il Museo del Cinema di Torino». Fu allora la piccola Lindau (vi lavorano 4 redattori, 4 collaboratori ed alcuni freelance) è andata crescendo, soprattutto grazie alla radicalizzazione nelle Università: «Molto a Roma e meno a Torino - precisa Quarantelli - ma ci rivolgiamo anche agli appassionati di cinema, non solo agli studiosi». Così, oggi, su titoli all'anno, 55 di cinema (gli altri 25 per le «Edizioni Età dell'Acquario» marchi acquisiti nel dicembre 2000). Testi d'esame a parte, i libri più venduti sono stati le biografie di Kubrick e di Hitchcock e bene sta andando quella nuova di Truffaut, mentre tra gli insuccessi inattesi segnalano le biografie di Woody Allen, di George Lucas e di Ingrid Bergman. «Prossimamente porteremo la produzione dei libri del cinema e ogni anno, perché ormai quello che potevamo dare in questo campo l'abbiamo dato. Invece vogliamo crescere, perciò torneremo alla saggistica e a fine anno partirà una collana noir, il genere forse più vicino al cinema».

Si chiama Utet Libreria la collana dedicata al cinema nata nel 1991 e diretta da Gianni Rondolino per la Utet Diffusione. E proprio di Rondolino è il primo titolo pubblicato in casa Utet nel 1988, «Storia del cinema», ripubblicato nel 2000 in una edizione completamente riveduta e aggiornata. Volume molto noto a tutti gli studenti di cinema, insieme al «Manuale del film» scritto ancora da Rondolino con Dario Tomasi. Sono questi i due titoli più venduti dalla casa editrice di Torino. Sono 18 i titoli nel catalogo Utet Libreria: «Ogni anno pubblichiamo circa 2 novità - spiega Nicola Avanzini, redattore della collana - e la produzione è oggi ben posizionata e conosciuta, non solo a livello accademico, anche dal pubblico dei cinefili, tant'è che i nostri titoli vivono indipendentemente dalle adozioni universitarie».

In alto un'immagine «Io non ho paura» tratto dal libro di Niccolò Ammaniti edito da Einaudi. Fra le produzioni della Lindau, le biografie. Quella di Kubrick (a sinistra) e di Hitchcock (qui sopra) sono fra le più richieste mentre ha avuto meno successo Woody Allen (a destra). Sotto il «Dizionario storico dei film» di Gianni Rondolino pubblicato da Utet

L'INIZIATIVA

«Effetto Notte» punta sui giovani e innocenti

Ormai la critica cinematografica è quasi completamente scomparsa dai quotidiani italiani che concedono spazio a recensioni di poche righe, ma si trova su riviste di settore ha trovato nuova vita su Internet. Il suo fascino rimane comunque intatto fra gli amanti del cinema e fra i giovani che si immaginano come i critici di domani. A loro si rivolge il mensile online «Effetto Notte», nato tra i banchi dell'Università di Torino, che ha indetto «Giovane e innocente» (da titolo di un film di Hitchcock) per e articoli di critica cinematografica su web scritti da autori tra i 18 e i 26 anni. «Ci sono tanti cinefili che scrivono recensioni su Internet - spiega Mauro Brondi, anni, ideatore del concorso - con "Giovane e innocente" siamo ai ragazzi più visibilità e riconoscibilità istituzionale, anche attraverso i premi». La partecipazione è gratuita, i vincitori, scelti da una giuria di esperti, si aggiudicheranno dai 300 ai 750 euro, a seconda del tipo di lavoro proposto (il concorso ha cinque sezioni, dalla rilettura di un classico del cinema, all'analisi filmica, alla recensione). «Vogliamo premiare sia l'impegno che la passione, più che la professionalità. Diciamo che sono esercizi di critica un po' amatoriale, lo stesso percorso che abbiamo seguito noi di "Effetto Notte"». «Giovane e innocente» è iniziato lo scorso ottobre e, ad oggi, sono stati presentati 49 elaborati che si possono leggere su www.effettonotteonline.com, dov'è possibile anche consultare il bando di concorso e scaricare la scheda di partecipazione. «I giovani critici scrivono da tutta Italia, molti dal Sud, Sicilia e Puglia in testa, e grandi città come Torino e Milano». Il concorso chiuderà il prossimo giugno con l'elezione dei vincitori. [r. pav.]

Concorso sul web per saggi e articoli indetto dal mensile nato all'Università

LA RIVISTA

«Plot», storie e intrecci che diventeranno film

Uno dei mali attribuiti al cinema italiano è la di sceneggiatori capaci. Magari sono buoni registi o attori ma sono poche le persone in grado di scrivere belle storie, gli Amidei, Donati e Pirro del secolo. E allora ben venga una nuova rivista come «Plot», nata a Torino da un'idea di Mauro Sassi come propaggine del progetto «Affabula Reading» dell'Associazione F.E.R.T. «Plot», sottotitolo «Storie per lo schermo», è una rivista quadrimestrale, diretta da Alberto Barbera, composta da racconti e soggetti per il cinema. Il primo numero, uscito a settembre, presenta sei racconti e tre soggetti scritti da professionisti e non. Tre sono i torinesi che hanno il loro lavoro sul primo numero: «Tic» di Davide Puzzo, «Frammenti» di Anna Gasco, «Anime migranti» di Carlo Ghioni. «Riceviamo materiale da tutta Italia - racconta Stefano Boccardo, responsabile della redazione - e cerchiamo privilegiare gli scritti migliori, con la speranza che diventino un film». L'obiettivo è far conoscere le storie e gli autori agli addetti ai lavori «ma anche offrire letture piacevoli». «Plot», che potremmo tradurre in italiano come «intreccio», è stato stampato duemila copie e distribuito nelle librerie a 5 euro (a Torino è da Comunardi, Feltrinelli e Celid). «Nel secondo numero, uscita a febbraio, daremo più spazio ai soggetti e raddoppieremo i disegnatori degli storyboard: a Claudia Amerio si aggiunge Andrea Riccadonna». Chi vuole inviare i propri lavori può scaricare la scheda di partecipazione dal sito www.affabula.it dove troverà anche altre informazioni. [r. pav.]

Sul primo numero del quadrimestrale il lavoro presentato da tre torinesi

figure & fatti BRUNO QUARANTA

A ciascuno il suo cortile

Quando ci si affacciava ai cortili, quando nei cortili si sostava, si stava... Fra coloro che vi resero omaggio, Emilio Cecchi, un suo remoto ma sempre vivido pesce rosso: «Nel cortile, il canto e cicaleccio si sviluppa, piglia vigore, con ritmo e andatura da corale». A Torino - lo si può salutare anche così -, Norberto Bobbio, attingendo nelle sue memorie, evocava l'età favolosa dell'infanzia: «Giocavamo soprattutto alla trottola, alle biglie, alla "settimana". Giocavamo spesso in quel piccolo giardinetto che è dell'alloggio a piano terreno di via Sacchi 26...». E il bicentenario, appena sfumato, di Vittorio Alfieri reclama uno sguardo al palazzo di piazza San Carlo, la «magnifica» dimora, fra le case del signor Conte, di «intoppo amoroso» in «intoppo amoroso» (l'estrema testimonianza del suo passaggio, il gelso nel cortile, sparì sul finire degli Anni Ottanta). Per il flâneur, per il giocoliere della memoria, è una mappa del tesoro «Guida ai cortili di Torino» di Paolo Cornaglia (editore Anteprima). Una sorta di inventario, un regesto meticoloso, indirizzi, notizie restauri, sopraelevazioni, stili, fili di storia... A ciascuno il angolo, sua oasi, la fantasia. Da via San Massimo 31-33 che «nasconde una eccezionale scala a pianta angolare» via Giacinto Collegno 45 (nel cortile-giardino lo studio del magnifico costruttore biellese Pietro Carrera, malato di perfezione), da Palazzo Baudi di Vesme, via Cavour 21 (il mosaico che «esorta al "cave canem"») Palazzo Solaro Villanova, via della Rocca 33 (la gradinata ornata da due sculture leonine). Agli eden oltre i portoni che Augusto Monti, il «prof» del d'Azeglio, come un rabdomante scovava nelle via Stampatori, Mercanti, delle Orfane, San Dalmazzo, della Basilica (una via pavesiana): «Aggirarsi per questi non cittadini d'estate, qui fresco ombra come neanche ai monti - nè al mare».

gli appuntamenti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE **Olio e vino**
Per la serie di conferenze «Il Filo di Arianna», domani alle 21,15 il un incontro con il dottor Carlo Alberto Zaccagna sul tema «Olio tra salute e sacralità». Ingresso libero. Info: 011/640.20.61.
Centro culturale Airone, strada Rebaudo 17, Moncalieri

Separazione
In giornata, un seminario per elaborare, attraverso danze meditative e tecniche gestaltiche, esperienze di perdita e di separazione che la vita comporta. Info: 011/334.663 338/156.55.74
Ibig-Sgt, Andrea Doria 27, ore 10/18

Inquisizione
Per la serie «I lunedì della Peterson», domani alle 16, Stefania Pastore, docente della Scuola Normale Superiore di Pisa, interverrà sul tema «Il Vangelo e la spada. L'inquisizione di Castiglia e i suoi critici (1460-1598)». Il secondo ciclo dei «Lunedì» è previsto per la prossima primavera. Info: 011.6703822 http://www.rettorato.unito.it/ufficiostampa/notizie.htm
Nuova Sede della Biblioteca Peterson in via Giulia di Barolo 3a (entrata principale dal Piazzale Aldo Moro), domani 16

Letteratura piemontese
Domani alle 17, Camillo Brero, in tema di scrittura in vernacolo, parlerà «Sognand l'infini present».
Aimc Uclim, corso Matteotti 11

Tavole medievali
Domani, conferenza di due docenti dell'Istituto «Colombatto»: Lucia Nicodemi parlerà «Bevande e bio-tecnologie medievali», mentre Marcello Quaglia interverrà su «L'approvvigionamento delle bevande nel Medioevo urbano».
Orto Botanico, viale Mattioli 25, domani dalle 17 alle 19

MOSTRE **Santo Cinalli**
Fino al febbraio, mostra di pitture, sculture e disegni di Santo Cinalli.
Fogola, Galleria Dantesca, piazza C. Felice 15. Orario 10,30-19,30;domenica 10,30-13; lunedì 15,30-19,30

Antonella Piro
Prosegue la mostra di Antonella Piro «Riti di primavera». Catalogo a cura di Victor De Circasia. Fino al 21 febbraio.
RoccaTre, via della Rocca 3; da martedì a sabato ore 10,30-12,30 e15,30-19,30

Visita guidata
In occasione della mostra «Nick Edel pittore della natura», l'autore illustra al pubblico le tecniche utilizzate per realizzare disegni, acquerelli e . L'esposizione resterà aperta sino al 29 febbraio, dalle 10 alle 19; chiusura il martedì.
Museo Regionale di Scienze Naturali, via Giolitti 36, ore 16

III
L'associazione per disabili gravissimi «Claudia Bottigelli» ha allestito, il contributo di un gruppo di pittori, una mostra di dipinti ad olio ed acquerello: la finalità è raccogliere fondi per le proprie attività a favore delle famiglie di persone con grave disabilità. La mostra chiude stasera.
Parrocchia Santi Apostoli, via Togliatti 35, dalle 10 alle 19. Info: 338/3686730

Ogm
«Ogm. Nessuno deve decidere per noi», è il titolo della giornata di incontri organizzata Torino Incontra. Carlo Gottero, presidente Coldiretti di Torino, apre i lavori. Tavola rotonda dalle 14,30, presenti tra gli altri Alfonso Pecoraro Scanio, presidente Verdi, Mario Valpreda, direttore Sanità pubblica Regione Piemonte e Diego Calabrese, presidente Federconsumatori Piemonte.
Torino Incontra, via Nino Costa 8, domani dalle 9,30

GLI APPUNTAMENTI

CORSI **Arte del raccontare**
Comincia domani, con la prima lezione di presentazione, dalle 20,30 alle 22,30, il laboratorio sull'«Arte del raccontare» organizzato dall'associazione «Senza Sipario» in collaborazione il circolo «Il Gattopardo». Il laboratorio vuole propiziare un più consapevole dello «strumento voce», sperimentandone usi creativi. Il laboratorio terminerà il 14 giugno: 20 lezioni (il lunedì dalle 20,30 alle 22,30). Costo: 150 euro; info: 011/8178155 o 347/4089246
■ Circolo «Il Gattopardo», via Montevideo 41

Lettura
Gruppo aperto di lettura ed interpretazione di testi letterari, classici e contemporanei. La partecipazione è gratuita. Prenotazioni e info al 340/526.30.10
■ Gruppo Trickster, via Sibilla Aleramo 1, domani 20

Yoga
Stage di introduzione allo Yoga il maestro indiano James Eruppakkattu. Ore 16,45; 18,10 e 19,35
■ Domani, Centro Oriente, via Verbano 2, tel. 011.8980406

Sciamanesimo
«Lo sciamanesimo», incontro esperienzale per «raggiungere il cuore della vita»
■ Domani ore 21, Cielo Azzurro, strada Lioneto 16. Per informazioni tel. 338.2215234

LIBRI **Nissim**
Fabio Levi, Emilio Papa, Roberto Cota e Lido Riba incontreranno Gabriele Nissim, autore del libro «Il tribunale del Bene. La storia di Moshe Bejsk, l'uomo che creò il Giardino dei Giusti».
■ Centro Incontri della Regione Piemonte, Uniti 23, domani pomeriggio, ore 17

Il Gioiello
«La moda non ha età» è il titolo dell'appuntamento organizzato per domani alle 15 al Gioiello. L'evento, proposto dal corso «L'Estetica in ogni Età» dell'Unitre di Torino prevede sfilata di moda femminile e maschile intervallata da siparietti di cabaret. Partecipano le Sorelle Suburbe. Coordina Anna Maria Righini. Ingresso libero. Informazioni: 011.4342450 o indirizzi Internet: http://torino.unitre.net; e- mail: to-rino@unitre.net
■ Teatro Gioiello, Cristoforo Colombo 31

Giranimando
L'associazione Giranimando da anni si occupa di animazione e ambiente promuove alle scuole percorsi per la conoscenza della Natura. Cerca animatori da inserire nelle proprie attività già programmate con le scuole e pertanto organizza uno stage di preparazione per animatori ambientali. Le attività si svolgeranno nei fine settimana a febbraio e marzo: il costo del è di 20 euro.
■ Pecetto, La Casa in Campagna infotel. 011.6491790 e 335.5287713 www.giranimando.com info@giranimando.com

Incontri
Per il ciclo Caffè scientifici la Fnac presenta in collaborazione Extramuseum l'incontro sul tema «No, la matematica no!». Pino Zappalà conversa con Franco Pastrone del dipartimento di matematica dell'Università di Torino.
■ Fnac, via Roma 56, martedì, ore 18

MUSICA **Ragazzi**
«Gulliver: il primo dei viaggi» è il titolo dello spettacolo di teatro di figura proposto dalle Marionette Grilli
■ Alla Teatro, via Casalbrogone 16/i, tel: 011/819.73.50, ore 16,15

MUSICA DOVE

OGGI. Appuntamento musicale oggi pomeriggio alla Fnac, via Roma 56: il jazzista Federico Marchesano presenta l'album «Città densa». S'inizia alle 18. «Macario and C.: parole musica» è il titolo dello spettacolo in programma questa al Teatro Juvarra, Juvarra 15. Lo propongono Raffaella De Vita, Roberto Piana, Roberto Cognazzo, Silvano Biolatti. Si comincia alle 20,45. All'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83) domenica sera con gli Euphonia che suonano, a partire dalle 22, le canzoni rese celebri dai Pink Floyd. Jam-session chitarristi jazz questa sera al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15). S'inizia alle 22.

Al «Mediterraneo» (via Cristano 3/c) jam-session palco aperto a partire 22. ANI. Lunedì sera con le selezioni per «Emergenza Festival 2004» all'«Hiroshima Mon Amour» (via Bossoli 83). partire dalle 21 si esibiscono le band Fandamarket, Cj Disease, Out of Mind, Insolito Medio, June, Vertical Fin, Replica, Deliberatamente. Gruppi di base della scena musicale cittadina si riuniscono al «Controsenso» (via Valperga Caluso 15) per una rassegna rock. S'inizia alle 22. Per i metallari, appuntamento al «Transilvania» (corso Unione Sovietica 353) con il sound dei Rebel of The Neon God. S'inizia alle 21,30.

CLASSICA

Concerto della memoria Musica a Palazzo Barolo

LEONARDO OSELLA

Anche quello di domani, come ormai norma, è un lunedì che offre svariati spunti musicali, creando perciò l'obbligo scelta. Si segnala innanzi tutto il Giorno della Memoria che si svolge al Teatro Regio con cerimonia ed un concerto; poi inizia la serie di concerti cameristici dell'Orchestra Filarmonica di Torino; gli Amici del Regio propongono un'interessante serata lirica, mentre l'Associazione Orpheus presenta una pianista giovane e brava.

Il Giorno della Memoria si tiene per ricordare persecuzione e lo sterminio del popolo ebraico e avviene in coincidenza con l'anniversario dell'abbattimento dei cancelli del Lager di Auschwitz. Alla serata, per la quale è previsto l'ingre gratuito con invito (in distribuzione alla biglietteria del Regio: si consiglia di telefonare prima allo 011/8815/241/242/270 per controllare che i biglietti siano esauriti), dopo la presenta sindaco Sergio Chiamparino, danno vita i KlezRoym (Eva Coen voce) con il concerto «Yankele nel ghetto - Le canzoni del Ghetto di Lodz». L'inizio è previsto per le 20,30.

L'Orchestra Filarmonica Torino dà l'avvio proprio domani alle 21 alla serie dei **Concerti Hicare**, così chiamati nome dello sponsor che li sostiene. Sono in tutto cinque appuntamenti che tengono nella prestigiosa cornice di palazzo Barolo, via Orfane 7. Gli ingressi, 15 Euro, si devono ritirare nella sede della Filarmonica (via XX Settembre 58, tel. 011/533387). Per cominciare la rassegna, si esibisce il quintetto a fiati formato Michele Mo (flauto), Massimo Mazzone (clarinetto), Alberto Brondello (fagotto), Bruno Oddenino (oboe) Giuseppe Crott (corno). Le musiche sono di Ibert («Trois pièces brèves»), Rossini (la Ouverture del «Barbiere di Siviglia»), Roberto («Quadri per quintetto»), Haydn («Quintetto»), Debussy (The little negro), Rota («Petite Offrande Musicale»), Milhaud («La cheminée du Roi René»).

Gli Amici del Regio invitano il pubblico domani alle ore 21 al Circolo della Stampa (corso Stati Uniti 27) per la rassegna lirica offerta dal soprano Monica Ta- e dalla pianista Raffella Portolese. Ecco Verdi («Traviata», «Falstaff», «Corsaro»), Puccini («Bohème»), Donizetti («Lucia di Lammermoor», «Don Pasquale»), Bizet («Carmen») ed altro ancora, comprese alcune pagine pianistiche della stessa Portolese.

IL SOPRANO MONICA TARO

Torinese, 18 dall'età di quattro avvezza alla tastiera pianoforte, diplomata al Conservatorio di Milano, Saskia Giorgini si presenta domani sera alle 20,45 all'Educatorio della Provvidenza di corso generale Govone 16/a, alla Crocetta, per una invitante serata musicale organizzata dalla Associazione Orpheus. Ha scelto un programma decisamente impegnativo cominciare da Bach/Liszt (con «Preludio e Fuga in la minore») e Chopin («Sonata op. 58 in si minore»); e quindi Albeniz («El puerto», «Rondeña» e «Triana» da «Iberia») ed il Rachmaninov dei «Preludi op. 23» (n. 2, 7 e 8), per concludere le notevoli difficoltà della «Sonata» (1926) di Bartok.

LA GOLA
ROCCO MOLITERNI

Ristoranti e fidanzamenti andati in fumo

Un tempo si diceva tutto fumo e niente arrosto. Entro un anno, però, con le nuove disposizioni del ministro Sirchia, almeno nei ristoranti si dovrebbe po' meno fumo (una maggiore ventilazione e sale per fumatori) il che consentirà senza dubbio di gustare più l'arrosto.

Il fumo è uno dei quegli argomenti che divide e fa litigare. I fumatori accaniti accettano di essere discriminati e se gli spieghi anche garbatamente che più fumano sono in grado sentire i gusti del cibo, ti rispondono che capisci nulla che anzi c'è quel famoso sommellier che fuma eppure tutti i vini lo stesso.

Se non fumi e al ristorante con fanciulla che fuma la situazione non è semplice. Diciamo che dipende anche dall'età e dal grado di innamoramento reciproco. In genere chi non fuma ama i cibi, non riesce a capire si possa fumare in attesa ad esempio di un piatto di agnolotti del plin di un astice alla catalana. Chi fuma non riesce a capire cosa ci sia di male nell'ingannare il tempo sigaretta.

Già, ma innanzitutto dove ci si siede? Lui senza esitazione andrebbe nelle sale non fumatori, lei in quelle dove su ogni tavolo campeggia un bel posacenere. All'inizio della storia chi dei due ha sentimentalmente il coltello dalla parte del (lui ha perso la testa per lei o viceversa) riuscirà in genere a far prevalere la propria volontà, ma già al secondo o al terzo appuntamento e di sicuro dopo due tre mesi il bubbone scoppierà. Per l'uno la soluzione giusta sarebbe decidere che quando mangia non fuma, l'altro risponderebbe subito che l'ennesima manifestazione di intolleranza. E statene sicuri presto o tardi la storia finirà perché è difficile conciliare il fumo con l'arrosto.

24 Gennaio - 1° Febbraio 2004, Torino Lingotto Fiere

Orari: dal Lunedì al Venerdì 18,00 - 23,30 Sabato 16,00 - 23,30 Domenica 10,00 - 23,30

IdeaSposa 2004

...senti che è arrivato il momento giusto?

Organizzazione:
Promotor International S.p.A. - Via Nizza, 294 - 10126 Torino
Tel. 011 6644111 - Fax 011 6646642
e-mail: info@lingottofiere.it - web site: www.fieraideasposa.it

con il patrocinio:
REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TO · CITTA' DI TORINO

Dal Lunedì al Mercoledì compresi, per tutte le Coppie, l'acquisto di biglietto intero del valore di €5,00 darà diritto all'ingresso di entrambe le persone

COUPON SCONTO

Valido dal Giovedì alla Domenica, per il ritiro di un biglietto d'ingresso al costo di €4,00 anziche' €5,00

SANDRETTO REBAUDENGO

Il mondo al femminile

Al via martedì «Noi. Storie di donne contemporanee» Anche il premio Nobel Shirin Ebadi al ciclo di incontri

ELENA DEL SANTO

Nomi eccellenti dietro ai quali prolificano menti e capacità tutte «al femminile», indiscusse protagoniste dell'attualità e del costume di oggi.

Il Premio Nobel per la Pace Shirin Ebadi, il direttore di Vogue Italia Franca Sozzani, l'inviata della Rai Giovanna Botteri, l'astrofisica Margherita Hack, le tre generazioni Missoni, e il presidente del Fai Maria Giulia Crespi, racconteranno se stesse, dei loro successi e delle loro esperienze sul campo, nell'Auditorium della Fondazione Sandretto Rebaudengo di via Modane 16, ospiti del ciclo di conversazioni e dibattiti serali (inizio alle ore 21) intitolato «Noi. Storie di donne contemporanee». Ad offrire uno spaccato della realtà, anche quotate «fir- de La Stampa, che organizzerà un incontro nel mese di rzo portando quattro tra le più note giornaliste.

L'intero progetto, «assemblato» da Giuliana Gardini, non ha avuto intoppi, «Tutte - dice - hanno accettato, felici di poter dare il loro contributo in un contesto "al femminile" qual'é "L'anno della donna" promosso per il 2004 dalla Fondazione». Con l'occasione, avranno modo anche di visitare la città e scoprirne le valenze culturali. «Crediamo sia importante offrire al pubblico esperienze diverse, di grande qualità - spiega Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, Presidente della Fondazione - l'arte contemporanea prescinde da ciò che la circonda, sovente anticipa un'epoca. Sempre più spesso i lavori dei giovani artisti parlano di guerre, di disagi, di diritti umani, di consumismo. Il Centro è nato proprio per dare voce a queste esperienze, come luogo multidisciplinare, in grado di ospitare eventi culturali adatti a pubblici diversi». Il ciclo si apre martedì prossimo con Franca Sozzani, direttore di Vogue Italia, nonchè (dal 1994) direttore Editoriale di tutte le testate della Condé Nast Italia, colei che ha dato svolta al modo di presentare la moda. Conduce Chiara Beria di Argentine. Il 12 febbraio sarà la volta della giornalista Rai Gio- Botteri, 40 anni, volto tivù della guerra in Iraq: è stata lei a dare al mondo, in anticipo sui colleghi, la notizia e le immagini delle bombe cadute sui palazzi del potere a Baghdad, nel momento cruciale di inizio delle ostilità. Uno «scoop» che le ha riconosciuto il cavalierato a Merito della Repubblica Italiana.

Tra il 9 e il 16 marzo è attesa il Premio Nobel per la Pace 2003, Shirin Ebadi, avvocato cinquantaseienne, prima donna nominata giudice (era il 1974) prima della rivoluzione in Iran, e poi costretta dal regime khomeinista, cinque anni dopo, a lasciare l'incarico. Parlerà del suo incessante impegno nella difesa dei diritti umani e a favore della democrazia, in particolar modo affronterà le tappe della sua battaglia per i diritti delle donne e dei bambini. Ad affiancarla, ci sarà il direttore della Stampa, Marcello Sorgi. Margherita Hack, prima donna a dirigere un osservatorio astronomico in Italia, arriverà in Fondazione il 6 aprile, presentata dalla giornalista Silvia Rosa Brusin. All'astrofisica, una delle menti più brillati della comunità scientifica italiana, va il merito della ricerca e della classificazio- spettrale di numerose categorie di stelle. Seguiranno colloqui con Rosita Missoni capostipite della celebre famiglia di stilisti (l'11 maggio), e con Giulia Maria Crespi alla guida del Fondo per l'Ambiente Italiano (l'8 giugno).

L'ingresso è libero ad esaurimento dei posti disponibili: ad anticipare l'inizio delle conversazioni, nella Bookshop Gallery, aperitivo e cioccolatini. Prenotazioni e informazioni allo 011/1983.16.08.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Sdegno, disapprovazione e raccomandazione

Ciao Stefania, ho fatto meditazione ho svuotato la mente! Il caso della moglie dell'imam ha fatto molto scalpore, suscitando sdegno disapprovazione. Giusto indignamoci, giustissimo farlo, non solo in questo caso però. Siamo anche consapevoli che un sistema basato su favori e raccomandazioni (tipicamente italiano?) non è altro che il nostro prodotto. Come lo la società e il governo mondo in cui viviamo. Cerchiamo essere consapevoli tutto questo, partire dalle nostre piccole scelte di ogni giorno, che potranno diventare grandi. Coltivando per e per i nostri figli valori di libertà, giustizia e sopratutto solidarietà. Certo possono sembrare solo belle parole, ma non vedo altre vie riguardo il futuro di noi tutti! Il mondo siamo noi, pace e amore.

Maurizio

In merito alla vicenda della moglie dell'imam Carmagnola, giungano i miei complimenti alla sig. Dacia Valent che definisce la sua raccomandazione meschinissima «segnalazione», e che si augura che la lettera di denuncia il segnale una faida interna all'ospedale. La signora Aisha ha scelto liberamente di seguire il marito, unico espulso della famiglia, senza far vaccinare i figli né seguire le profilassi consigliate dall'OMS, così come liberamente ha scelto di tornare: le osservazioni della signora Valent, a questo proposito, appaiono pretestuose. La mia solidarietà va a chi mantiene una coscienza retta denuncia i cattivi costumi, templ in cui la rettitudine rara, e svolgere la sua professione distinguendo un'urgenza clinica da burocratica. Uguaglianza dovrebbe significare offrire a tutti stesse opportunità di usufruire di servizi, senza prevaricare nessuno. L'Italia del «Mi manda Picone» del «Lei non chi sono io» ci ha stufati!

Una donna di «razza umana»

SONO d'accordo con le affermazioni conclusive della lettera. Sul come eventualmente provare ad azzerare l'Italia dei «mi manda Picone», non mi viene in mente niente di meglio che quella consapevolezza collettiva (e responsabilità individuale) di cui parla Maurizio.

Scempiaggini

Nasciamo tutti uguali: nudi, ignoranti e senza convinzioni religiose, poi ci vestono e c'indottrinano secondo le del luogo e del momento e cominciano i nostri guai. Abiti, copricapi e orpelli vari diventano per molti segno appartenenza religiosa, ognuno crede di essere tra quelli che seguono la verità. Nascono liti, incomprensioni, guerre, mentre tutti i nostri sforzi dovrebbero essere mirati a starcene buoni e a vivere in pace, nel rispetto del prossimo e per re verso Dio che sarà ben stufo delle scempiaggini e nefandezze che compiamo in nome suo.

Maria Angela

Mescolare

Cara Stefania. Per il discorso delle poesie sono d'accordo te: giusto mescolare e creare un buon equilibrio di diversità. «Sincera» la poesia di Alessandro proprio nel contesto in cui l' hai inserito (altrove non saprei). E poi va proprio detto che è spettacolare questo Bersi! E' riuscito a sviscerare una realtà scomoda quanto reale, ha dosato magistralmente un giusta pennellata di ironia. La sua bravura proprio nel rendere apparentemente frivolo un soggetto impegnato, con uno stile invidiosamente impeccabile. Ciao!

Bruno

Ombrelli

Ciao Stefania questo duellare fra amanti della poesia e non amanti intrigante così voilà eccone un'altra:

Affacciata la vita sui cortili
stesa sole ad asciugare le fatiche.
Sbocciano sul davanzali
I fiori della solitudine
annaffiati nei colloqui mattutini.
Tamburreggiano i passi di bambini
negli androni a giocare saltellando sulle scale
mentre fuori la pioggia
racconta agli ombrelli la vita.

Anna Maria Conti

Se parla il

La poesia è il momento di verità che ci concediamo ogni tanto, è l'attimo in cui mettiamo a nudo nostra anima al di là ogni ipocrisia e parole che scegliamo sono quelle cuore, quelle che forse dovremmo usare più nella vita con le persone che amiamo.

Riccardo Santipolo

LE parole del cuore vanno usate parsimonia nella vita, con le persone che amiamo. Possono essere povere, bruttine e sgangherate, ma se sincere arrivano quasi sempre destinazione. poesia, andare dove porta cuore non è purtroppo sufficiente; certe volte, addirittura, cuore ci manda fuori strada.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

RENAULT Clio ICE

Per cambiare clima
non dovete cambiare stagione.

Renault Clio Ice
da € 9.350,00*
fino al 29 febbraio

Con climatizzatore,
ABS e doppio Airbag.

E, in più, finanziamento in 36 mesi tasso zero e anticipo zero.**

* Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa **Finanziamento valido per Clio. Esempio: Renault Clio Ice a € 9.350,00; 36 Rate da 259,72; TAN 0%; 1,31%. Spese gestione pratica € 160,00; imposta bollo € 10,32. Nostra offerta valida fino il 29 febbraio 2004. Salvo approvazione FinRenault. CO2 , CONSUMI (CICLO MISTO) da 6,0 l/100 KM.

È un'inizicitiva delle concessionarie Renault:

AUTOVIP
Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011.2680700

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011.9172604

BERRUTO
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011.9207329

GRUPPO
Via Galluppi, 5 (ang. c.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011.3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011.6689840
C.so Savona, 10 - Moncalieri (TO) - Tel. 011.6407843
C.so Francia, 222 - Collegno (TO) - Tel. 011.4054422
Via Lupo, 94 - Grugliasco (TO) - Tel. 011.7800491

C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel. 0121.70360
Corso Torino, 18 - Avigliana (TO) - Tel. 011.9348858

CALCIO PRIMAVERA: I BIANCONERI VINCONO NETTAMENTE (5-0) ■ ADESSO HANNO 6 PUNTI SULLA SECONDA

Juve travolgente con la Torres

Pesante sconfitta per il Toro a Como (3-0)

Aurelio Benigno

Vince e va in fuga la Juventus, perde ■ si stacca ulteriormente il Torino: questi i verdetti della 2ª giornata di ritorno del campionato Primavera. A Vinovo i bianconeri confermano le previsioni della vigilia ■ superano (5-0) il fanalino di coda Sassari-Torres, mentre i granata, impegnati in trasferta, subiscono una grave battuta d'arresto contro il Como (0-3). In classifica i ragazzi ■ Chiarenza allungano e guadagnano altri tre punti sull'Atalanta sconfitta, salgono infatti a quota 35, seguiti dai nerazzurri fermi a 29, quindi Parma (26), Como (24), Genoa (21), Sampdoria (20), Piacenza (19) e il Torino che rimane a quota 18 lontano ■ punti dalla zona qualificazione che promuoverà le prime quattro.

A Vinovo dunque rispettati i pronostici della vigilia che davano favoriti i bianconeri: il campo ha evidenziato il divario tecnico tra la Juve e il Sassari-Torres. L'equilibrio dura il tempo di una breve fase di studio, al 19' la Juventus rompe gli indu■ e si porta in vantaggio: cross di Konko dalla sinistra, stop ■ tiro al volo di Bentivoglio che supera il portiere con un preciso tiro ■ mezz'altezza.

Sbloccato il risultato, spariscono i sardi e ai bianconeri non rimane che aumentare l'intensità della loro azione per raggiungere il raddoppio (32'): angolo di Chiumiento ■ mischia che Urban risolve con un rasoterra. Passano altri 2' e la Juve triplica: Konko lancia Benjamin, cross del nigeriano dalla parte opposta per il destro al volo di Chiumiento che infila sotto la traversa.

La Juventus chiude i conti nei primi 10' della ripresa: al 6' va in gol Zeytulaev con un colpo di testa deviato leggermente da un difensore ■ al 10' ancora ■ gol Urbano che firma la sua doppietta anticipando la difesa su un ■■■ di Luci. Potrebbe segnare anche ■ solito Benjamin al 33', quando l'arbitro assegna un rigore per atterramento di La Vecchia, ma l'attaccante nigeriano tira debolmente e il portiere respinge.

A Como il Torino ■ giocava forse l'ultima possibilità per agganciarsi alla zona qualificazione. Il Como, infatti, occupava il terzo posto a 21 punti e con un successo i granata l'avrebbero raggiunto, invece i lariani hanno dominato meritandosi il 3-0 finale. In gol il Como al 15' ■■■ Castelnuovo su cross di Parolo. Il Toro non reagisce ■ il Como controlla agevolmente. Il ■■■pio giunge nella ripresa quando al 20' Colombo si fa portare via il pallone che stava difendendo da Castelnuovo, cross ■ quest'ultimo per ■ colpo di testa vincente di Massaro.

Al 25' il Toro potrebbe riaprire la partita, ma il rigore assegnato per fallo su Masucci viene fallito da Campo ■he tenta il "cucchiaio" cogliendo la traversa. Il 3-0 finale lo firma Rosso, che a porta vuota, servito da Parolo, insacca su classica azione di contropiede.

■■■: L'ORBASSANO RICEVE LA CASTELLETTESE E IL CANAVESE OSPITA IL ■■RE■■OLA

A Ivrea (C2) arriva il Palazzolo, fanalino di coda

■ Il passo falso contro il Mantova (primo ko del 2004) mette sul chi ■ là l'Ivrea che oggi (ore 14,30) affronta al Pistoni il Palazzolo. Dopo ■■ risultati utili consecutivi, la sconfitta di Mantova serve ■ non prendere sotto gamba un impegno apparentemente non di grande difficoltà, visto che gli avversari odierni degli eporediesi sono ultimi in classifica con ben tredici sconfitte e appena due vittorie. Clamoroso poi il dato delle reti subite, ben 37 in 19 partite, una media di due gol a match.
Tuttavia ■ Palazzolo è reduce da due pareggi consecutivi contro ■■■■■ di rango quali Cremonese ■ Legnano ed ha dalla sua ■ forza della disperazione per tentare di tirarsi fuori da una situazione non brillante (il quint'ultimo posto è a 10 punti). Dal canto ■■ l'Ivrea non vince da oltre un ■■■: l'ultimo successo è datato 14 dicembre mentre tra le mura amiche ■■ arancioni non fanno i tre punti dal 7 dicembre. L'astinenza deve terminare ■ per ovviare ad una certa sterilità offensiva (un gol nelle ultime quattro partite) in settimana ■ stato ingaggiato il nigeriano Egbedi che già oggi potrebbe scendere in campo presumibilmente a fianco di Zubin.
Nel Campionato Nazionale Dilettanti è in programma (ore 14,30) la terza di ritorno con impegni casalinghi p■■ le torinesi. L'Orbassano attende in via Marconi la Castellette■■ per cercare ■ dare linearità ad ■■ torneo fatto nell'ultimo ■■■ di brillanti vittorie contro Fiorenzuola e Sparta ed inopinati scivoloni ■■ Trino e Robbio. Il Canavese ■ San Giusto (via ■ novembre) ospita ■■ Fiorenzuola in crisi che ha rimediato due sconfitte negli ultimi due match. **[p. acc.]**

Lucento, una marcia trionfale

In Promozione ha ottenuto 39 punti in 15 partite

Paolo Accossato

Lassù, a quota 39 punti in 15 partite, nessuno è ancora arrivato in tutta l'Eccellenza ■ la Promozione. A respirare in tota■ solitudine l'aria pura dell'alta quota è soltanto il Lucento, uni■■ squadra in tutto il Piemonte delle due più importanti categorie dilettantistiche regionali ■ raggiungere nel girone di andata un traguardo così prestigioso.

Oggi riprendono i quattro gironi di Promozione e, di fatto, anche l'Eccellenza dopo la martoriata giornata di domenica scorsa azzoppata dalla neve. Il Lucento ricomincia così la sua marcia per conquistare dopo tanto tempo ■ tentativi la sospirata promozione in Eccellenza.

Da parecchi anni infatti la terza società della città di Tori■■ sf■■■ l'impresa ma quest'an■■ sembra la volta buona: un girone di andata da record, ■■ allenatore, l'iraniano Ramin Binandeh, preparato ■ determinato, un gruppo ben amalgamato e finalmente un campo da gioco all'altezza della situazione dopo il rifacimento del manto in erba sintetica dell'impianto di corso Lombardia. Prima il Lucento giocava su di un terreno senza erba, con ■ naturali conseguenti difficoltà. Ora viene privilegiata la tecnica anche se l'erba sintetica velocizza notevolmente il gioco e occorre, a detta dello staff tecnico, qualche tempo per abituarsi.

Trentanove punti in 15 partiti■ sono frutto di una marcia fatta di zero sconfitte, tredici vittorie e tre pareggi, ■■ gol fatti (attacco più prolifico della Promozione) e 12 subiti (difesa meno battuta del girone). La seconda, l'Aquanera, è a otto punti ■ distanza e francamente ad oggi ■■■ ■ vede come i rossoblù di patron Pesce possano perdere l'autobus che porta in Eccellenza.

«In effetti - esordisce il tecnico Binandeh, ■■ giocatore ed allenatore del Vanchiglia - i risultati quest'anno sono buoni non soltanto per il riscontro del punteggio in classifica, ma anche a livello di gioco. Il Lucento in passato magari faceva ottimi risultati ■ poi peccava ■ ingenuità proprio sul più bello, con qualche espulsione di troppo. In questa stagione mi pare che siamo tutti motivati per centrare l'obiettivo promozione».

In estate la squadra è cambiata molto, dalla guida tecnica, passata da Dalla Riva a Binandeh fino al parco giocatori, con dieci nuovi arrivi, e non sempre dopo una rivoluzione così massiccia ■ semplice fare subito risultati.

Continua Binandeh: «In qualche partita abbiamo anche avuto la sorte favorevole, ma 39 punti non si fanno soltanto per ■■■ semplice somma di casi fortunati. Inoltre ■ composizione della rosa ■ stata pianificata con attenzione in estate, in quanto ho voluto mettere insieme un gruppo di giovani che già era con ■■■ al Vanchiglia con i buoni giocatori che vestivano la maglia del Lucento». Per poi aggiungere gli elementi di esperienza nelle zone nevralgiche del campo, in modo da completare un undici capace di non perdere mai in tutto il girone di andata.

Ancora Binandeh: «Chiaramente per fare una squadra di alto livello non si può fare a meno di giocatori che conoscono la categoria ■ che hanno ■■■ passato nelle serie dilettantistiche più nobili. Per questo abbiamo tenuto elementi come Marino, Ciancaglini ■ Mantegari ■ abbiamo aggiunto uomini con una marcia in più come Rindone e Pallitto».

Rindone è il cannoniere della squadra ■■■ otto reti mentre Pallitto è la mente del centrocampo. Da lui, che ha giocato per anni nel Campionato Nazionale Dilettanti ■■■ la maglia di Asti e Pinerolo, il Lucento ha avuto qualità e concretezza.

Binandeh è d'accordo nel dire che «la forza della squadra non risiede in un unico reparto. E' ■■■: segniamo molto, ma dei 35 gol, soltanto 15 arrivano dagli attaccanti, mentre gli altri sono di difensori ■ centrocampisti. Ora dobbiamo però stare attenti ad Aquanera, Santenese ■ Cambiano, le nostre avversarie più pericolose. L'Aquanera è la squadra più vicina, la Santenese ha un gruppo forte mentre il Cambiano, contro cui giochiamo proprio oggi, ha nomi importanti. Senza dimenticare il Salepiovera che ha ingaggiato un allenatore di categoria superiore come Della Donna e molti ex professionisti come Lamberti, l'ex interista Civeriati e Avallone, già alla Juventus».

IL PROGRAMMA ■■■■

Qualche campo è impraticabile

■ Nel campionato di Eccellenza si gioca oggi (ore 14,30) la 2ª ■ ritorno mentre in Promozione è in programma la 1ª di ritorno. Eccellenza, gir. A: Lascaris-Giaveno Coazze (v. Claviere); Cirievaudo-Rivoli (v. Ceretti); Rivarolese-Verbania (v. Trieste); Settimo-Chieri (v. Levi). Promozione, gir. B: Alpignano-Caselle (v. Migliarone); Borga■■S.Christophe (v. S. Cristina); Mathi-La Chivasso (v. Selva); Pro Settimo-Sanmaurese (v. Cascina Nuova); Quincinetto-Issogne (v. Ger); Castellamonte-Favria (v. Braggio, Cuorgnè). Gir. C: Bassa Val Susa-Corneliano (v. Granaglie, Almese); Chisola-Barge (v. del Castello, Vinovo); Rivalta-Cavour (v. Piossasco). Gir. ■ Lucento-Cambiano (c. Lombardia); Santenese-Grugliasco (v. Tetti Agostino). In Promozione le partite Gassino-Real Canavese (gir.B), Lusema-Airaschese, Pancalieri-Fossanese (gir.C), Trofarello-Gaviese ■ Moncalieri-Vanchiglia (gir.C) ■■■ rinviate per impraticabilità del campo.

CONCLUSI I CNU INVERNALI A BARDONECCHIA

Il milanese Andrea Radaelli dopo aver vinto il gigante si è imposto anche nello speciale

Radaelli e Marchisio tricolori in speciale

Domenico Latagliata

La prima ■ andata. Con il sorriso sulle labbra e un'evidente soddisfazione. ■ Progetto Universiade del Cus Torino è partito ospitando a Bardonecchia i Campionati Nazionali Universitari, terminati ieri con lo slalom speciale nello ■■ alpino e l'americana nel fondo.

Al di là dell'aspetto agonistico, ■■ importante mettere in moto la macchina organizzativa che dovrà gestire le tappe ■ avvicinamento all'Universiade invernale 2007: qualche inconveniente non è mancato (orari a volte ballerini e un coordinamento da migliorare tra le varie strutture), ma la sufficienza è stata abbondantemente raggiunta e il presidente del Cus Torino, Riccardo D'Elicio, ne ■ consapevole: «Come primo passo ■■ c'è male, credo si sia fatto un buon lavoro. ■ Forum ■■ Cus, lanciato per parlare di sport universitario, ha funzionato bene così come Casa Universiade, luogo dove i ragazzi hanno avuto modo di conoscersi e frequentarsi. Gli atleti sono arrivati da tutta Italia e, ■■■■ do le gare open, anche da otto Paesi stranieri. Tutta pubblicità: per noi, per la valle e per le Universiadi».

Ieri erano in programma lo slalom speciale per lo ■■ alpino e l'americana" per lo sci di fondo, quest'ultima rivelatasi gara molto spettacolare con eliminazione diretta e arrivo in volata vinto dal patavino Francesco Zendri. Tra i pali stretti, si sono invece imposti il milanese Andrea Radaelli (già oro in gigante) e la genovese Olivia Marchi■■. Buono comunque anche il comportamento ■■ torinesi, visto che hanno occupato tutti gli altri gradini del podio ■■■ Antonio Gervasi, Jacopo Namari, Beatrice Boglio ed Enrica Tessore.

Alla fine, il Cus Torino ha fatto la parte del leone vincendo 3 ori (Beatrice Boglio ed Enrico Barotti in superG, Enrica Tessore in gigante), 6 argenti (Tessore ■ Francesco Bechis in superG, Kimberly Danza ■ Barotti in gigante, Boglio e Antonio Gervasi in slalom) e 4 bronzi (Paolo Fiumana in superG, Bechis in gigante, Tessore ■ Namari in slalom).

Alle gare ha assistito anche Giovanna Nebiolo, presidente del Comitato Organizzatore dell'Universiade Invernale Torino 2007: «Credo che lo sport universitario debba essere così ■■■ si è visto in questi giorni, serio ma allo stesso tempo rilassato. Un buon inizio». Appuntamento rinnovato per ogni anno e fino al 2007.
Classifiche. *Sci alpino.* Speciale. Maschile. 1. A. Radaelli (Cus Mi) 1'31"53; 2. A. Gervasi (Cus To) 1'32"55. 3. J. Namari (id) 1'33"47. Femminile: O. Marchisio (Cus Ge) 1'35"64; 2. B. Boglio (Cus To) 1'35"74; 3. E. Tessore (id) 1'37"22. *Sci di fondo.* Americana maschile (14 giri x 600 m): 1. ■ Zendri (Cus Pd) 26'09"3; 2. G. Buonomini (Cus Fi) 26'11"5; 3. M. Giuliani (Cus Aq) 26'48"6.

AUTO: A SAUZE DI CESANA

Velocità su ghiaccio tricolore

Roberto Valentini

La stagione nella provincia di Torino delle gare di velocità ■■ ghiaccio vive oggi ■ ■■■ appuntamento più importante sulla pista Ice Motor Planet di Sauze di Cesana, dove va ■■ scena la quarta prova ■■■ campionato nazionale.

Tema della gara la sfida tra i migliori specialisti italiani contro i piloti locali, molto allenati per aver già disputato un'intensa stagione dividendosi tra la pista ■■ Sauze di Cesana ■ quella ■■ Pragelato. Lo scontro più spettacolare, se non altro per l'elevata potenza delle vetture, dovrebbe verificarsi nella categoria delle trazioni integrali turbo, nella quale ■ campione italiano in carica, Davide Negri (Subaru), dovrà guardarsi dal sanmarinese Riccardo Errani (Lancia Delta Proto), dal veneto Paolo Mastellotto (Alfa Romeo Proto), Marco Noris (Subaru) e Oriano Agostini (Mitsubishi Lancer).

Liberi da giochi di classifiche e di punteggi i piloti piemontesi Augustino Pettenuzzo (Lancia Delta), Adriano Zanatta (Mitsubishi), Giovanni Lopes (Lancia Delta) ■ Luca Gulfi (Mazda), puntano senza ■■■■ termini al successo assoluto.

Si ■■■■■ combattuta anche la prova della categoria riservata alle vetture ■ due ruote motrici, nella quale si sono quest'anno messi in evidenza il torinese Fabrizio Ceriali su Fiat Punto, il pinerolese Enrico Brunet su Peugeot 205. Sulla loro strada questa volta trovano Adriano Pistono, su Citroën Saxo.

Le gare iniziano alle ore 10,15 con le qualificazioni. Proseguono poi con le batterie eliminatorie e, alle 14 le finali di categoria. Alle 16 gran finale ■■■ i migliori 12 piloti delle categorie 2 e 4 ruote motrici.

■ **SCI, BORSOTTI 4ª.** Camilla Borsotti (Bardonecchia) si è piazzata 4ª assoluta nel gigante Fis Giovani a S. Valentino alla Muta (Bz). Nello slalom di Sestriere, selezione regionale del Trofeo Topolino, vittoria tra i Ragazzi di Mattia Rista (Limone) ed Erika Briatore (Prabosa) e tra gli Allievi di Gabriele Olivero (Pragelato) e Alice Charret (Sestriere).

■ **CALCIO ■■■■■ TUTTO ■■■** Nella 2ª di ritorno, il Torino ha vinto 2-0 (doppietta di Bruno) sul campo della Vallassinese ■ sale in classifica a quota 9, a -2 dal quart'ultimo posto che garantisce la salvezza.

■ **CALCETTO, PIEMONTE IN VETTA.** Serie B (3ª rit.): esordio positivo di Maurizio Monni sulla panchina del Vigevano che ha battuto il capolista Valprint. Risultati: Piemonte-Osteria Grande Bo 6-3, Aosta Karmaland 5-2, Cesana-Gordona 7-3, Reggio Emilia-Executive 7-4.

■ **NUOTO, COPPA BREMA.** Sisport (squadra maschile ■ femminile) ■ Centro Nuoto (femminile) partecipano oggi a Verona alla finale di coppa Brema, considerata il campionato invernale a squadre.

■ **PALLANUOTO, ESI A BOLOGNA.** Nel 3° turno d'andata di A2 femminile, l'Esi Torino tenta (ore 13,30) di conquistare i primi punti a Bologna contro la Rari Nantes, davanti alle subalpine di 3 lunghezze.

■ **IPPICA A VINOVO.** Puledri di discreta qualità nel Premio Grecia: il più stimato è Easy Love Blue (Andrea Guzzinati). Favoriti (ore 15; ingresso gratuito): I. Eritrea Cr, Etonnant da Casal, Eclipto Vol. II. Easy Love Blue, Eti del Rio, Eliko del Giar. III. Eveline del Ronco, Edgar ■ Civa, Epoi di Casei. IV. Dr Morgando Jet, Dieciregine, Dolabella Park. V. Artù Volo, Al Volo, Vanni Lavec. VI. Dazeboaz, Donatella Zac, Dolly Pisna. VII. Zamir Bi, Ckevin Bi, Benvenuto Bgb. VIII. Ampezzo Dra, Campione di Mar, Come On Boy. IX. Diletta Zac, Desideria As, Daimi Again.

■ SALUTE E BENESSERE /
Informazione Pubblicitaria
Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, "Life" ovvero "vita". Decisamente innovative sono le sue caratteristiche. Si tratta ■ un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo conforto uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità ■ focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, ■ Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza ■ necessità di programmi, nè regolazione del volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno ■ sull'altro nella massima libertà, anche ■■ situazioni particolarmente rumorose.
L'esclusivo e brevettato "Soppressore Adattivo del Feedback" consente, inoltre, ■ ■■■ tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre ■ volume ■ ascolto.
L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer ■ da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente di effettuare ■■■ regolazione immediata. Confortevole da portare, con un funzionamento totalmente automatico e con ■ più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo nuovo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In ■■■ parola può ripristinare la fiducia in sè stessi nelle persone con riduzione d'udito ■ rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia.
Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la ■■■■■ espressione della cura protesica della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che ■ tutto da sè. Prova ■■ sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il miglior risultato uditivo.

Maico Centri acustici
■■■■■

All'Asta del Mobile le belle sorprese non finiscono mai...

* 156.000, i clienti soddisfatti in 10 anni di attività

I prezzi includono iva, trasporto, montaggio e 2 anni di assistenza.

ASTA del MOBILE

MILLENNIUM

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Corso Piemonte, 16
Tel. 0172.382.760 • Fax. 0172.382.754
e-mail: info@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

IMMAGINE 2002

FINALE LIGURE (SV)
Via dell'Artigianato, 54
Tel. 019.681.043 • Fax. 019.681.797
e-mail: info2@astadelmobile.it
ORARIO CONTINUATO

ABITARE PIÙ 2002

ARMA DI TAGGIA (IM)
del Piano, 06/2
Tel. 0184.453.11 • Fax. 0184.453.199
e-mail: info3@astadelmobile.it
ORARIO: 9.00-12.30 15.30-19.30

arredo1

VINOVO (TO)
Via Sestriere, 63
Tel. 011.96
astadelmobile.it
0 9.00-12.30 15.00-19.30

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDI' TUTTO IL GIORNO

TEATRI

[redacted]IA CORALE STEFANO TEMPIA - CONSERVATORIO - Martedì 27 gennaio 2004 alle ore 21 si terrà il 5° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. In programma Recital pianistico di Oliver Kern. Musiche di Beethoven, Brahms, Berg. Biglietto intero € [redacted], rid. € 7. Info 011.5214268.

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Stasera grande festa. Buon compleanno, America 16 anni + 1 maggiorita per tutti.
BEVERLY HILLS - Santhià Il salotto del liscio 0161.935243-997103 - Oggi 15 e 21 grande orchestra Giorgio Villani, Pulman da Torino Int. 347.7186503. Ore 19 cena con ballo omaggio. Ore 21 solo ballo dame omaggio. Giovedì [redacted] un nome famoso i Panda.
CLUB 84 - C. M. D'Azeglio 9, T. 011.6699560 - ore [redacted],30 e [redacted] danze by Rocky & Veruska.
DANCING MITHO - ore 15 orchestra Giliana e Maurizio alla sera Daniela Cordani. Piobesi Torinese, per prenotazioni tel. 011.9657892.
DU PARC - Giardinropoli 011.5215275 - h. 15.15 e 21.15 Tropicalia.
GARDEN - h 15-21 Teorema.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - 10-12 colapent - 15.30-21.
LE ROI - ore 15.15 e 21 Noi ci rinnovamo sempre. Tel. 011.284600.
PATIO DISCOTECA - musica house & altro al sabato sera Ingresso + 1 [redacted] Euro 5.00.
TANGO SALA DANZE - Il grande pom. Ore 15-18.30 orch. Rox.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic show Tel. 011.5620956.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
PIRRA - "Piccole Opere" or. 9.30-12.30.
ROCCATRE - A. Piro "Riti di Primavera" a cura di Victor De Circasia.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BIASUTTI - v. della Rocca 6. Giorgio Ramella.
NARCISO - siamo all'ArteFiera di Bologna con il futurista Farfa.
TITO ARTE - Salvo - Boetti - Carolamma - Tel. 011.530.584.

TEATRO STABILE TORINO
presenta
TEATRO GOBETTI ore 21.00
Nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla Città di Torino per la Settimana La memoria del Giorno della Memoria
LA VITA OFFESA
Storia e memoria dei Lager nazisti nel racconto dei sopravvissuti
ideazione di ANNA BRAVO e DANIELE JALLA
con FIORENZA BRIGLIA, CATERINA CORSI, LORENZO FONTANA, RICCARDO LOMBARDO e BOB MARCHESE
a cura di MAURO AVOGADRO
Ingresso libero fino al raggiungimento dei posti disponibili

TEATRO ERBA
da martedì 27
LUNETTA SAVIÑO
in
[redacted]
regia MASSIMO ANDREI
Presenta questo tagliando e puoi acquistare fino a due biglietti a € 16,50 (anziché 22,50). Valido per i giorni martedì 27 e giovedì 29 gennaio

ABANDON
MISTERIOSI OMICIDI
LUX - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO
WARNER VILLAGE

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
[redacted] dal 22 gennaio al 29 gennaio
IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL RE
[redacted].00[3] - 13.00[2] - 14.00
16.00 - 17.00 - 18.00 - 20.00
21.00 - 22.00 - 00.00[1]
[redacted]
14.40 - 19.40
IL PARADISO ALL'IMPROVVISO
19.30 - 21.50 - 00.10[1]
ALLA RICERCA DI[redacted]
12.30[3] - 14.50 - 17.10
21 GRAMMI
19.50 - 22.30 - 1.05[1]
SPY KIDS 3
13.20[2] - 15.30 - 17.40
ABANDON
12.25[3] - 17.30 - 22.40
00.50[1]
ABBASSO L'AMORE
13.10[2] - 15.35
17.50 - 20.05 - 22.20
00.45[1]
LAST SAMURAI
12.05[3] - 12.40[3] - 15.10
15.50 -18.20 - 19.00 - 21.30
22.10 - 00.40[1] - 1.15[1]
[redacted] Venerdì spettacolo pomeridiano ore [redacted] Lunedì spettacolo pomeridiano ore [redacted]
La protezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
[redacted] (Strada Settimo Falchetti - Settimo (TO))
Per prenotazioni tel. 011 [redacted]
www.[redacted]village.it
[redacted] TTACOLI A PREZZO RIDOTTO
GIORNI FESTIVI E [redacted] INTERO

TEATRO NUOVO
C.so M. d'Azeglio, 17 - Tel. 011 6500200
Uniche 3 repliche [redacted] venerdì 30/1 h. 21, sabato 31/1 h. 15,3[redacted] domenica 1/2 h. 16 al TEATRO NUOVO
MAURIZIO MICHELI
BENEDICTA BOCCOLI
nella commedia brillante
La [redacted] d'Eta[redacted]
di [redacted] Bilhaud
[redacted]
regia
[redacted]
Presentando questo tagliando puoi acquistare fino a due biglietti a € 16 (anziché 20) l'uno per i giorni: 28, 29, 30, 31 genn. e 1° febb.

TEATRO ALFIERI
DA MARTEDÌ 17 GENNAIO A DOMENICA 1° [redacted]
presentano
COSE DA PAZZI!
nuovo "La strana coppia di Felice C."
[redacted]
VINCENZO SALEMME

NAZIONALE
Al film è abbinato il cortometraggio
ORE 2: CALMA PIATTA di Marco Pontecorvo con John Turturro
PIERRE ANGLADE presenta
JEAN PIERRE DARROUSSIN
MARC LAVOINE
il Cuore degli uomini
UN [redacted] FILM
Ma gli uomini hanno un cuore?

NUOVO VALENTINO IN ESCLUSIVA

OSCAR EUROPEO [redacted]
[redacted] REGIA E MIGLIORE FOTOGRAFIA

ALFIERI IN ESCLUSIVA

ALFIERI IN ESCLUSIVA

OLIMPIA

ALEX & EMMA
un film di ROB [redacted]
CDI [redacted] www.cdifilm.it

CINEMA EMPIRE
"Divertente, raffinato, ammaliante" *La Stampa*
"Il più geniale sperimentatore vivente" *Il Mattino*

LE VALIGIE DI [redacted]

LEVANTE e MEDUSA FILM presentano
un film di LEONARDO PIERACCIONI
IL PARADISO ALL'IMPROVVISO
LEONARDO PIERACCIONI
ANGIE CEPEDA
ALESSANDRO [redacted]
ROCCO PAPALEO
ANNA MARIA BARBERA
DUE [redacted] - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

MASSIMO e NAZIONALI
LE INVASIONI BARBARICHE
UN FILM DI DENYS ARCAND
www.bimfilm.com

CENTRALE
"Sensibile, intelligente, interpretato benissimo" L. Tornabuoni - La Stampa
PREMIO EUROPA CINEMAS
Quinzaine des Réalisateurs
Dall'autore di 'Intimacy' Hanif Kureishi
dal regista di 'Notting Hill' Roger Michell
TheMother
Il coraggio di vivere fino in fondo ogni emozione
LUCKY RED
www.luckyred.it

[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Obiettivo agricoltura; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4 settegiorni; 23.30 Non solo Evita la nuit, 24.00 Autoccasioni.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.
VIDEOGRUPPO
20.00 Le auto della settimana; 21.00 Stellina, Telenovela; 22.00 Primo piano; 23.00 Autoexpo; 1.00 Primo piano.
PRIMANTENNA
21.00 Piemonte in festa; 22.30 Tutto sposi; 23.00 Primantenna news; 23.30 Autoccasioni.
QUARTA RETE TV
18.00 Fox Kids; 19.30 Antenna 13; 22.50; [redacted]g soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.
TELETIME
10.30 **I viaggi di Gulliver**, Film; 14.30 **Un marito per Tilde**, Film; 22.30 **Tempo d'estate**, Film.
QUINTA RETE
20.30 Detective x amore, TF; 22.30 Tenente [redacted]a; 23.45 Autoccasioni; 0.30 La Traidora, Telenovela.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Copertina; 20.30 Charlie Brown, Cartone animato; 20.45 Barba e capelli; 23.30 Made in volley; 24.00 Itinerari d'autore.
RETE CANAVESE
20.30 Fuori gioco; 22.30 Notes; 23.00 Le auto della settimana; 0.30 Notturno.
SESTA RETE
21.00 Serata con... giro l'Italia in tour; 22.00 Disco Italia; 24.00 N[redacted]; 0.05 Classifica Italiana (R); 2.00 Disco Italia.
G.R.P.
14.00 Novastadio; 17.00 Shopping; 20.30 Cuore di calcio; 23.00 L'albero della mele, Telefilm + FunTv.
RETE 7
20.45 Affari quotidiani; 21.20 Sotto... casa; 22.20 Tg rullo; 22.30 Speciale edilizia sicura; 22.45 Affari quotidiani; 23.15 TI & Viaggi.
INTV
9.00 Programmi di Telepace; 19.00 Speciali; 19.30 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.
TELESUBALPINA
17.30 Marcovaldo (R); 19.30 Grandangolo; 20.00 Karin e Ari, Telefilm; 20.45 Il gra[redacted] talk; 22.30 inP[redacted]
TAI 9
17.30 Marcovaldo (Replica); 19.30 Grandangolo, Attualità; 20.00 Karin e Ari, Telefilm; 20.45 Il grande talk, 22.30 inPiemonte [redacted]
20.05 Bryger Cartone [redacted]; 20.30 La [redacted]pessa Zaffiro, Cartone animato; 21.00 [redacted] [redacted] noi; 0.15 Autoccasioni; 1.10 **Amore violato**, Film
VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**.
MOTORI TV
20.30 Allstun; 21.15 Hard trek; 22.00 A[redacted]nes; 22.45 Vetrina Milan-Inter; 23.00 [redacted]casioni; 23.30 Tutto sposi; 2.00 Autoccasioni
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). [redacted]di 30 e sabato 31 gennaio "Stu[redacted] i banditi" di Francesco Niccolini, Anna Meacci, Dodi Conti. Con Ann[redacted]i. Regia di Enzo Toma. Ore 20.45. Paura. Panico. Terrore allo stato puro. Anna Meacci ha scoperto il lato oscuro di sé stessa, la parte incontrollabile, virale. Per proteggersi [redacted] non bastano mascherine né giganteschi preservativi.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011515751 1). Aperto dalle 9 alle [redacted]. Martedì 27 per la Rassegna cinematografica "Particulièrement féminin" N'oublie pas que tu vas mourir di Xavier Beauvois con C. Mastroianni, R. Zem. Ore 16.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 nell'ambito di "Una via teatrale stagione teatrale 2003-[redacted] presso il teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Cantone. Musiche dal vivo di G. Berutto. Regia di G. Amato. Ore 21. Informazioni allo 011484944. E-mail: zonacastalia@libero.it.

DASA (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel 011643038)

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Venerdì 30 e sabato 31 presso la scuola Pergolesi (via Ancona, 21) "Action" spettacolo con il coinvolgimento del pubblico. Ore 21. Per informazioni: 011 7398833

[redacted] (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011665740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. P[redacted]to, N. D'Introna, C. Castello. Per informazioni in orario 14.30/19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Dal 8 all'8 febbraio La Compagnia Anna Bolens presenta "Grasse matinée". Ore 21.00 www.annabolens.it

[redacted] ENERGY

FM 93.9 MHz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30° **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) E[redacted] 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì **Planeta Hitrack** 17.30 **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10-15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] MARCO PUSSICAT corso [redacted]ale 31 [redacted]. 011 484 631 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
[redacted] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 21.30. Filmini ap. 14.30 fil. 22.30.
[redacted] METROPOL via P. Tommaso 6. Tel 011 650.5470. Feriali ap. 14.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2597. Ap. 15; ul. 22.

AI CINEMA
AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

"Una favola moderna... la comicità fisica e surreale di un bravissimo Albanese" (Il Mattino)
"Una svelta commedia, con un protagonista in palla e sequenze da ricordare" (Il Giornale)
"... Albanese... una straordinaria, incisiva ricchezza di toni" (La Stampa)

RENÉE ZELLWEGER DOPO BRIDGET JONES... CAMBIERÀ LE REGOLE DELL'AMORE!
L'AMORE NON È MAI STATO COSÌ DIVERTENTE

www.abbassolamore.it
ADUA - ELISEO - MEDUSA MULTICINEMA
[redacted] - [redacted] EX PATHÉ
[redacted] Le Fornaci [redacted]

AL [illegible] CON [illegible] DELLA RA [illegible] IL CORO [illegible] MAGHINI»

Paolo Gallarati

Tate ci fa volare nel «Paradiso» di liquida bellezza di Schumann

Erano tutti stupiti, l'altra sera, per la bellezza del «Paradiso e la Peri», l'oratorio di Schumann su testo di Thomas Moore che Jeffrey Tate ha diretto al Lingotto con l'Orchestra Sinfonica della Rai e il coro Filarmonico «Ruggero Maghini» istruito da Carlo Chiavazza. Stupiti per la radiosa luminosità che emana da questa vicenda in cui la Peri, creatura aleta della mitologia persiana, figlia di un angelo ribelle e di una donna mortale, anela a entrare nel Paradiso, ma non può farlo se non portando un dono accetto agli esseri superiori. Il quel dono non sarà la goccia di sangue di un eroe morto per la libertà, né l'ultimo sospiro della ragazza che ha voluto morire con il marito appestato, bensì la lacrima di un peccatore pentito. E' questa che dischiude infine, tra canti di gioia, la porta del paradiso all'etereo, luminoso, cristallino Peri. Schumann ne fa un capolavoro ingiustamente misconosciuto, impregnato di un misticismo estatico, profondamente radicato nell'immaginario dell'arte romantica. Come nell'«Oberone» di Weber e in tanti Lieder di Schubert tutto ruota attorno alla trasfigurazione musicale dell'elemento fluido, liquido o aereo che sia. A questo campo semantico si riferiscono le immagini più ricorrenti del testo: acqua, lago, onda, fiumi, ruscelli, aria, volo, ali, luce, soffi eterei, aliti, profumi... Questa rosa di immagini induce Schumann a una musica fluente, che travolta in continui arabeschi, si effonde degli archi come un'irradiazione, descrive curve e cerchi nelle sinuosità dei legni in una luce timbrica costantemente radiosa. Le varie forme si confondono nella continuità dei profili musicali. L'arte della transizione, che Wagner farà propria, è qui nettamente annunciata. Ma anche Brahms è presente nelle dolcezze del «Requiem tedesco». Siamo di fronte a un vero crocevia del più puro Romanticismo. Tate ha mostrato di intenderne perfettamente la portata storica e stilistica, con la sua concertazione levigata e pura. Bene ha fatto il coro, diretto da Chiavazza, e i solisti Hillevi Martinpietro, Dorothee Jansen, Annette Jahns, Willi Hartmann, Patrick Henckens, Detlef Roth: tutti meno compresi nel loro ruolo, che era quello di evocare la dimensione estatica del Paradiso di Schumann.

film

■ ABANDON. Thriller. Regia di Stephen Gaghan, con Katie Holmes e Benjamin Bratt. L'esordio alla regia della sceneggiatura pluripremiato «Traffic» Stephen Gaghan narra la storia di una studentessa in un'importante università americana che si trova al centro di un'indagine di polizia: il suo ragazzo è misteriosamente scomparso da un mese d'anni. La protagonista è Katie Holmes in evidenza nella serie tv «Dawson's Creek». ●● **[Lux, Medusa, Pathé]**

■ ABBASSO L'AMORE. Commedia. Regia di Trevor Reed, con Renée Zellweger e Ewan McGregor. Barbara Novak è una scrittrice che diventa famosa, nella New York del 1963, per il libro «Abbasso l'amore» in cui invita le donne a inseguire la carriera, il potere il sesso: la sua affermazione infastidisce un giornalista che cerca di vendicarsi. ●● **[Adua, Ellora, Medusa, Reposi, Pathé]**

■ ALEX & [illegible] Commedia. Regia di Rob Reiner, con Luke Wilson e Kate Hudson. Alex Sheldon è un famoso scrittore che deve finire il nuovo romanzo in un mese in cui di ispirazione e pieno di debiti per i soldi persi nelle corse dei cani, mette un'inserzione sul giornale per assumere una stenografa che lo aiuti. Il regista di «Harry ti presento Sally». ■● **[Olimpia]**

■ A MIA MADRE PIACCIONO LE DONNE. Commedia. Regia di Inés Paris e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Nel loro debutto dietro la macchina da presa le spagnole Paris e Fejerman descrivono il [illegible] con cui Elvira e le sue [illegible] accolgono l'imprevista novità nella vita della madre che confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. Elvira è interpretata dall'emergente Leonor Watling, la giovane di «Come «Parla con lei» di Pedro Almodovar. ●●● **[Doria, Capitol]**

■ [illegible] RICERCA DI NEMO. Cartoon. [illegible] sale italiane la storia di Marlin, pesce pagliaccio alla ricerca [illegible] suo unico figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney. ●●● **[Allocchino, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ IL [illegible]MO. Giallo. Regia di Dario Argento con Stefania Rocca e Liam Cunningham. Un [illegible] killer denominato il carnaio che [illegible] i computer una sfida alla polizia, in particolare [illegible] detective Anna Mari Posta in palio la liberazione di donne rapite. ●●● **[Ideal, Nuovo]**

■ IL CIGNO [illegible] MORIRÀ. Commedia. Regia di Marc Esposito, con Gérard Darmon e Jean Pierre Darroussin. L'ex giornalista Marc Esposito racconta la storia di quattro uomini che, cresciuti alla periferia di Parigi e arrivati [illegible] da venticinque anni vantano successi professionali e difficoltà sentimentali nello stesso periodo si troveranno ad affrontare insieme una [illegible] problemi da risolvere. ●●● **[Nazionale]**

■ DA QUANDO OTAR E' [illegible] Drammatico. Regia di Julie Bertuccelli, con Esther Gorintin e [illegible] Khomasuridze. Nonna Eka vive a Tbilisi con la figlia [illegible] e la nipote Ada nella speranza di rivedere il figlio Otar, [illegible] tempo trasferitosi a vivere a Parigi; quando il giovane morirà, cercheranno di tenere nascosta la notizia. ●●● **[Due Giardini]**

■ [illegible] SENTITI. Storico. Regia di Claudio Bondì, con Elia Schilton e Roberto Herlitzka. La crisi e decadenza dell'Impero Romano [illegible] verso la storia di Rutilio Namaziano, patrizio pagano che decide di tornare [illegible] Gallia per verificare i danni nei suoi possedimenti. Dal regista de «L'educazione di Giulio». ●●● **[Fregoli]**

■ DOGVILLE. Drammatico. Regia di Lars Von Trier, con Nicole [illegible] e Paul Bettany. La storia di Grace Margaret Mulligan giovane donna che nell'America della Grande Depressione è in fuga da una banda di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra finisce di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa. Grace subirà violenze, verrà ridotta [illegible] schiava. **[Ariston]**

■ E' [illegible] Commedia. Regia di Giulio Manfredonia, con Antonio Albanese e Fabio Luigi. Riadimento italiano del divertente film statunitense «Ricominciò da capo» con Bill Murray protagonista, s'incentra su un giornalista televisivo in carriera (Antonio Albanese), carino [illegible] nel lavoro quanto scostante nel comportamento, mandato per servizio a Tenerife nella città spagnola uno strano incantesimo lo costringerà a rivivere più volte la stessa giornata. ●●● **[Ambrosio, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ LE INVASIONI BARBARICHE. Drammatico. Regia di Denys Arcand con Rémy Girard e Stéphane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal [illegible] in [illegible] rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniranno intorno al suo letto anche parenti e amici per parlare di buona cucina, [illegible] politica. Dal regista de «[illegible] dell'impero americano». ●●● **[Massimo, Nazionale]**

■ KITCHEN STORIES. Commedia. Regia di Bent Hamer, con Joachim Calmeyer e Tomas Norstrom. Ambientato nel dopoguerra [illegible] questo [illegible] del regista norvegese Bent Hamer narra la singolare storia di un gruppo di osservatori dell'istituto di ricerca svedese che si reca in un villaggio della Norvegia [illegible] studiare le abitudini in [illegible] degli scapoli del luogo. [illegible] **[Massimo]**

■ [illegible] LETTERA. Commedia drammatica. Regia di Luciano Cannito, con Vittoria Belvedere e Dino Abbrescia. Nel [illegible] esordio alla regia cinematografica il [illegible] grafo Luciano Cannito racconta la storia di una ricca signora milanese che, [illegible] per la scomparsa del padre coinvolto in uno scandalo, decide di cambiar vita e si trasferisce in un paesino dell'Aspromonte a insegnare in una scuola elementare con i suoi alunni comincerà una corrispondenza con un pellerossa detenuto in un [illegible] del Texas e condannato a morte. **[Allure]**

■ LOST IN TRANSLATION. Commedia drammatica. Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. Il suo secondo film di figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide») è titolo d'esordio descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra due americani: un attore in declino [illegible] in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo all'estero per lavoro. ●●● **[Romano]**

■ LA MACCHIA UMANA. Drammatico. Regia di [illegible] Benton, con Anthony Hopkins e [illegible] Gall'omonimo bestseller di Philip Roth, la storia di un stimato professore universitario (Anthony Hopkins) accusato di razzismo [illegible] s'innamora di una giovane donna [illegible] pulizie (Nicole Kidman) un e perseguitato dall'ex marito (Ed Harris). ●● **[Reposi]**

■ MASTER & COMMANDER. Avventura. Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel [illegible] il temerario comandante inglese Jack Aubrey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dal romanzo di Patrick O'Brian, dirige il regista australiano del film fenomeno Truman Show». ●●●● **[Arlecchino, Olimpia]**

■ MONA LISA SMILE. Commedia drammatica. Regia di Mike Newell, con Julia Roberts e Kirsten Dunst. [illegible] all'università di Berkeley l'idealista Katherine [illegible] (Julia Roberts) viene mandata nel [illegible] a insegnare in un prestigioso college femminile [illegible] le sue idee innovative, susciterà l'ostilità [illegible] colleghi. ●● **[Romano]**

■ IL PARADISO [illegible] Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante un viaggio a Ischia per lavoro, [illegible] e s'innamora perdutamente della bellissima Amaranta (la colombiana Angie Cepeda di «Pantaleon e le visitatrici»). ● **[Due Giardini, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ LA PETITE LILI. Commedia drammatica. Regia di Claude Miller, con Ludivine Sagnier e Nicole Garcia. Lily è una ragazza di provincia che sogna di diventare attrice ed è disposta a tutto per riuscirvi: la ragazza comincia a frequentare la famiglia di Julien, suo nuovo fidanzato nonché figlio di una star del cinema in vacanza in Bretagna. Il protagonista è la rivelazione [illegible] d'oltralpe dello scorso [illegible] Ludivine Sagnier («Swimming pool»): questo libero adattamento per il grande schermo de «Il Gabbiano» di Cechov è diretto dall'autore de «L'accompagnatrice» e «Il [illegible] sonno». ●●● **[Fratelli Marx]**

■ LA RAGAZZA DELLE [illegible] Avventura. Regia di Niki Caro, con Keisha Castle-Hughes e Rawiri Paratene. Trasposizione del romanzo di Witi Ihimaera ambientato [illegible] comunità maori racconta la storia di una tredicenne che, nonostante l'opposizione della famiglia, [illegible] diventare capo del villaggio dove [illegible] sue alleate. Il balene. **[Fregoli]**

■ IL [illegible] DEGLI [illegible] - IL [illegible] RE. Fantasy. Regia di Peter Jackson con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo [illegible] della trilogia che il neozelandese Peter [illegible] ha tratto dal l'opera di Tolkien descrive il viaggio di Frodo e Sam [illegible] Monte Fato [illegible] Rohan e Gondor [illegible] impegnati [illegible] battaglia dei Campi del Pelennor. Il colossal dura tre ore e venti minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli della [illegible] «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● **[Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo Valentino]**

■ SINBAD - LA LEGGENDA DEI SETTE MARI. Cartoon. Le vicissitudini del famoso [illegible] Sinbad ingiustamente accusato del furto del prezioso «Libro della pace» è indotto a recuperarlo dalla minaccia di morte che grava sul suo migliore amico Proteo. ●● **[Medusa]**

■ THE [illegible] Drammatico. Regia di Roger [illegible] con Anne [illegible] e Daniel Craig. Il regista di «Notting Hill» porta sullo schermo la storia di una donna che, rimasta vedova raggiunge i figli a Londra. La sessantenne May viene accolta dalla figlia Paula nella sua casa, conosce l'ex fidanzato [illegible] ragazza e se ne innamora. La sceneggiatura è [illegible] scrittore Hanif Kureishi («My beautiful laundrette»). ●●● **[Centrale]**

■ L'ULTIMO SAMURAI. Avventura. [illegible] già di Edward Zwick, con Tom Cruise e Ken Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato [illegible] capitano che ha combattuto [illegible] guerra civile americana e che, [illegible] e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo esercito contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo a lui [illegible] sciuto. Il film è [illegible] girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi dove Peter Jackson ha realizzato il suo kolossal «Il Signore degli Anelli» dal regista di «Glory» e «Vento di passioni». ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Ellora, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, [illegible]]**

■ LE [illegible] DI TULSE LUPER. Commedia drammatica. Regia di Peter Greenaway, con J.J. Field e Valentina Cervi. Primo capitolo dell'ambizioso progetto multimediale dell'autore de «Il ventre dell'architetto» e «Il zoo di Venere», s'incentra sul [illegible] di Tulse Luper, alter ego del regista che ripercorrerà la storia del ventesimo secolo. Questo primo film comincia nel 1922 a Newport, nel sud del Galles, in un caldo pomeriggio estivo. Tulse Luper ha dieci anni. ●●● **[Empire]**

■ 21 [illegible] Drammatico. Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non si conoscono: un professore di matematica gravemente ammalato (Sean Penn), una madre di tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu, candidato all'Oscar per «Amores perros». ●●● **[Adua, Ellora, Medusa, Pathé, Romanoff]**

■ ZATOICHI. Drammatico. Regia di Takeshi Kitano, con Beat Takeshi e Tadanobu Asano. Takeshi Kitano porta sullo schermo la storia, ambientata nel Giappone del XIX secolo, di un uomo non vedente che lavora come massaggiatore ed è praticamente invincibile con la spada: durante il suo vagabondare, egli approda in uno sperduto villaggio di montagna dilaniato da una [illegible] banda di criminali. ● **[Eden]**

Trame a cura di Daniele Cavalla

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ABAH. Il corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 Adulti, Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 anziani

21 grammi	Adua 100	15.45-18.00-20.15-22.30
Abbasso l'amore	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
L'ultimo samurai	Adua 400	16.00-19.00-22.00

■ ALFIERI. Il piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

La lettera	Solferino 1	15.45-18.05-20.10-22.30
Dagville V.M. 14	Solferino 2	16.30-19.15-22.00

■ [illegible] Il corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	16.30-21.15
L'ultimo samurai	Sala 2	16.00-19.00-22.15
È già ieri	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] Il corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

L'ultimo samurai	Sala 1	16.15-19.10-22.10
Alla ricerca di Nemo	Sala 2	15.30-17.30
Master & Commander - Sfida...	Sala 2	20.00-21.30

■ CAPITOL. Il via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero; € 5,70 Ni+; € 4,15 ridotto

A mia madre piacciono le donne		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] Il via Carlo Alberto 27, tel. 011548.118. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani

The Mother V.M. 14		16.00-18.10-20.20-22.30

■ CINEPLEX MASSAUA. Il piazza Montevecchio 9, tel. 011779.60300. Prezzi: € 7,00 intero

È già ieri		20.10-22.30
Il paradiso all'improvviso		15.40-18.00-20.20-22.40
Il signore degli anelli - Il ritorno...		16.00-14.00-15.40-18.00-20.10-22.00
L'ultimo samurai		15.30-18.50-22.10
Alla ricerca di Nemo		15.20-17.40

■ DORIA. Il via Gramsci 9, tel. 011542.427. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Ni+; € 4,50 ridotto

A mia madre piacciono le donne		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] Il via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3100 anziani e ragazzi

Il signore degli anelli - Il [illegible]...	Sala Nirvana	14.00-17.45-21.30
Da quando Otar è partito...	Sala Ombrerosse	14.30-16.30-18.30
Il paradiso all'improvviso	Sala Ombrerosse	20.30-22.30

■ ELISEO. Il p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

L'ultimo samurai	Eliseo Grande	16.00-19.00-22.00
21 grammi	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Abbasso l'amore	Eliseo Rosso	15.55-18.10-20.20-22.30

■ EMBASSY. Il piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

La valigia di Tulse Luper		15.30-17.50-20.10-22.30

■ [illegible] Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Zatoichi	Erba 1	15.45-18.00-20.10-22.30
	Erba 2	Vedi Ingresso

■ FIAMMA. Il corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 anziani

Il signore degli anelli - Il ritorno...		14.00-17.45-21.30

■ F.LLI MARX. Il corso Belgio 53, tel. 011812.1418. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala Groucho	14.00-17.45-21.30
La petite Lili	Sala Chico	14.30-16.30-18.30-20.30-22.30
L'ultimo samurai	Sala Harpo	16.00-19.00-22.00

■ FRIZZOLI. Il piazza S. Giulia 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 anziani

La ragazza della balena		16.30-18.30
De Reditu - Il ritorno		20.30-22.15

■ [illegible] Il via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5748. Vedi teatro

■ IDEAL - CITIPLEX. Il corso Racconigi 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 Over 60

Il signore degli anelli - Il [illegible]	Sala 1	14.00-17.45-21.30
L'ultimo samurai	Sala 2	14.25-17.20-20.30
L'ultimo [illegible]	Sala 3	16.30-19.30-22.30
È già ieri	Sala 4	14.40-16.40-18.40-20.40-22.40
Il cartaio V.M. 14	Sala 5	14.20-16.25-18.30-20.35-22.40

■ [illegible] Il galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 Ni+; € 4,50 ridotto

Abandon - Misteriosi omicidi		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] Il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 3,60 [illegible] Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Le invasioni barbariche	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Kitchen Stories	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Lanterne [illegible]	Massimo 3	16.15
Ju [illegible]	Massimo 3	18.30
La strada verso casa	Massimo [illegible]	20.30
La storia di Qiu Ju	Massimo 3	22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO. Il via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a 10 anni, cinecard

Alla ricerca di Nemo	Sala 1	15.05
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	17.15-21.15
L'ultimo samurai	Sala 2	15.40-18.55-22.15
Il paradiso all'improvviso	Sala 3	15.35-17.55-20.10-22.25
Abandon - Misteriosi omicidi	Sala 4	15.30-17.55-20.20-22.40
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 5	13.45-17.45-21.45
Abbasso l'amore	Sala 6	15.20-17.40-20.00-22.20
21 grammi	Sala 7	14.15-16.55-19.35-22.10
Sinbad - La leggenda dei...	Sala 8	[illegible]
È già ieri	Sala 8	15.45-18.00-20.15-22.30

■ NAZIONALE. Il via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, militari: € 2,50 anziani

Le invasioni barbariche	Nazionale 1	15.50-18.00-20.10-22.30
Il [illegible] degli uomini	Nazionale 2	16.05-18.15-20.25-22.30

■ NUOVO. Il corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 [illegible] Mari, ragazzi, Aiace. Il 2,50 anziani

Tutti Sapore e la magica storia...	Sala Valentino 1	15.10-16.50-18.30
Il cartaio V.M. 14	Sala Valentino 1	20.15-22.30 C
Il signore degli anelli - Il ritorna...	Sala Valentino 2	14.00-17.45-21.30
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA. Il via Arsenale 31, tel. 011532.446. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Alex & Emma	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Master & Commander - Sfida...	Olimpia 2	14.55-17.30-20.05-22.40

■ ESPERIA LINGOTTO. Il via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,30 intero dopo le 18.30; € 5,80 studenti e anziani

L'ultimo samurai		15.00-15.30-18.10-18.50-21.30-22.10
21 grammi		15.00-17.25-19.50-22.25
Looney Tunes Back in Action		15.40
È già ieri		17.50-20.15-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...		14.00-15.00-16.00-18.00-19.00-20.00-22.00
Missione 3-D Game Over		15.40-17.40-20.00
Abandon - Misteriosi omicidi		22.20
Alla ricerca di Nemo		15.40-17.50
Il paradiso all'improvviso		20.20-22.40
Abbasso l'amore		15.15-17.40-20.00-22.25

■ REPOSI. Il via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 militari e ragazzi; 3,50 [illegible]

L'ultimo samurai	Reposi 1	16.00-19.00-22.00
Abbasso l'amore	Reposi 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Il signore degli anelli - Il ritorna...	Reposi 3	14.00-17.45-21.30
Alla ricerca di Nemo	Reposi 4	15.30-17.50
La macchia [illegible]	Reposi 4	20.20-22.30
Il paradiso all'improvviso	Reposi 5	16.00-18.10-20.20-22.30

■ ROMANO. Il galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Lost in Translation - L'amore...	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Mona Lisa Smile	Sala 3	15.45-18.00-20.15-22.30

■ STUDIO CITY. Il via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari, [illegible] Aiace; € 3,30 over 60

L'ultimo [illegible]		14.50-17.45-20.40

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sacpi 111/a, tel. 011316.1429. Love Actually 16.00-18.30-21.00

■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Caterina va in città 17.30-20.20

■ [illegible] via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Appuntamento a Belleville 20.30 Caterina va in città 17.30-21.00

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.688. Caterina va in città 15.00-17.00-19.00-21.00

■ VALDOCCO via Saluzzo 12, tel. 011522.4279. Piccolo grande amore 16.00 Alle cinque della sera 17.20

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ CHIVASSO [illegible] Il 011349.8270

Sinbad - La leggenda dei Sette...		16.30
Hollywood Homicide		21.00

Warner Village Cinemas Le Fornaci Il via G. Falcone, tel. 011361 11. Prezzi: 7,00 [illegible]

Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 1	12.00-16.00-20.00
L'ultimo samurai	Sala 2	12.05-15.10-18.20-21.30
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 3	13.00-17.00-21.00
Alla ricerca di [illegible]	Sala 4	12.30-14.50-17.10
Il paradiso all'improvviso	Sala 4	19.30-21.50
Abandon - Misteriosi omicidi	Sala 5	12.25-17.30-22.40
Master & Commander - Sfida...	Sala 5	14.40-19.40
Il signore degli anelli - Il ritorno...	Sala 6	14.00-18.00-22.00
L'ultimo samurai	Sala 7	12.40-15.50-19.00-22.10
[illegible] 3-D Game Over	Sala 8	13.20-15.30-17.40
21 grammi	Sala 8	19.50-22.30
[illegible] l'amore	Sala 9	13.10-15.35-17.50-20.05-22.20

■ BORGARO [illegible] Il Italia - Digital Il 011470.3576.

Il signore degli anelli - Il ritorno del re		14.30-18.15-22.00

■ CASCINE [illegible] Il Due [illegible] Big Il 011950.8988.

Hollywood [illegible]		21.15

■ COLLEGNO Il Principe Il 011405.6795.

È già ieri		15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

Studio Luna Il 011405.6661

[illegible] grammi		16.00-18.10-20.20-22.30

Stazione Il 011709.793

Abbasso l'amore		16.30-18.30-20.30-22.30

Regina Due Il 011781.623

L'ultimo samurai		15.30-18.30-21.30

Regina Uno Il 011781.623

Il signore degli anelli - Il ritorno del re		16.00-21.00

■ MONCALIERI Il C.E. Castello Il 011641.236.

Il signore degli anelli - Il ritorno del re		16.15-21.00

■ ORBASSANO Il Ritrovo Il

Hollywood Homicide		17.00-21.15

■ [illegible] MARIO [illegible] Il via [illegible] Martiri [illegible] Libertà 17, tel 011822.2192

Il signore degli anelli - Il ritorno del re		16.00-21.00

■ SETTIMO Il Petrarca Il via Petrarca 7, tel. 011800.7950

Il signore degli anelli - Il ritorna...	Sala 1	15.30-20.40
L'ultimo samurai	Sala 2	15.10-18.10-22.20
Alla ricerca di Nemo	Sala 3	15.00
La macchia umana	[illegible]	17.40-20.10-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ ARGLIANA Il Corso, tel. 011 931.405. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.30-18.00-21.30

■ [illegible] Il Salerno, tel. 0122 996.33. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.15-21.15

■ [illegible] Il Moncton, tel. 0122 492.49. L'ultimo samurai 15.00-18.00-21.00

■ [illegible] Il Margherita - Bigli, tel. 011 971.6525. Il signore degli anelli - Il [illegible] del re 14.30-18.00-21.30

■ CESANA TORINESE Il Sandiguerio, tel. 0122 811.564. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.30-21.00

■ CHIERI Il Splendor, tel. 011 942.1601. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.00-17.30-21.00. Universal tel. 011 941.1867. L'ultimo samurai 16.15-19.15-22.15

■ CHIVASSO Il [illegible] tel. 011 910.9737. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.15-18.00-21.30. Politeama, tel. 011 910.1433. L'ultimo samurai 14.00-16.40-19.20-22.05

■ CIRIÈ Il Trieste, tel. 011 920.9984. L'ultimo samurai 14.30-17.30-20.00-22.30

■ CIRIGNÈ Il Margherita, tel. [illegible] 657.523. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.00-17.30-21.30

■ [illegible] Il Candiolese, tel. 339 [illegible] Sinbad - La leggenda dei [illegible] 15.00-16.45. Hollywood [illegible] 18.30-21.15

■ CARMAGNOLA Il San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Looney Tunes Back in Action [illegible] La macchia umana 21.00

■ AVIGLIANA Il Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084. 21 grammi 15.30-17.45-20.00-22.15. Bussoleno, tel. 0125 641.480. L'ultimo samurai 16.00-19.00-22.15. Palloncino, tel. 0125 641.571. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16.15-21.00

■ [illegible] Il Auditorium, tel. 011 998.8094. Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 15.00-17.30

■ [illegible] Il Cinema Eden, tel. 011 990.5020. Il paradiso all'improvviso 15.30-21.00

■ [illegible] Il Lumiere Sala 1, tel. 01 [illegible]. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 14.30-18.15-22.00. Sala 2 L'ultimo samurai 14.30-17.00-19.45-22.30

■ PINEROLO Il Hollywood, tel. 0121 201.142. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 16.00-20.30. [illegible] Italia 200, tel. 0121 393.905. È già ieri 16.30-18.30-20.30-22.30. Italia 500. L'ultimo samurai 15.30-18.30-21.30

Ritz Mona Lisa Smile 16.15-18.15-20.15-22.30

■ SANTE [illegible] Il Sayonara, tel. 0122 650.974. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 17.30-21.00

■ SESTRIERE Il Fraiteve, tel. 0122 763.38. Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.15

■ SUSA Il Comizio, tel. 0122 622.606. Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 15.10-16.40-18.20. In the Cut 20.20-22.30

■ TORRE PELLICE Il Trento, tel. 0121 933.096. Looney Tunes [illegible] in Action 16.30-18.30. In the Cut 21.15

■ VALPERGA Il Ambra, Una tel. 0124 617.122. L'ultimo samurai 14.30-17.10-21.30. Due Missione 3-D Game Over 14.30-16.10-17.50. La macchia umana 20.30-22.30

■ VILLAR PEROSA Il Nuovo, tel. 0121 933.096. Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 16.30-18.30

■ VILLASTELLONE Il Jolly, tel. 011 [illegible] 6644. Sinbad - La leggenda dei Sette Mari 17.00. Hollywood Homicide 21.00

■ VIGONE Il Auditorium digital, tel. 011 965.3181. Il paradiso all'improvviso 16.00-18.00-21.00

Aggiornamento: dati non garantiti, variazioni e chiusure delle programmazioni, è consigliabile telefonare per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE [illegible] STAMPA. Martedì 27 presso il Conservatorio per il 5° concerto della stagione concertistica 2003-2004 recital pianistico di O. Kern. Musiche di Beethoven, Brahms, Berg, Ravel. Ore 21. Info: 0115214266 € 13-7

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/f, tel. 011819.3529. La Compagnia Marionettistica presenta Gulliver il primo dei Viaggi. Ore 16. Da Venerdì

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: €0,80 CON «LA VOCE MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDÌ IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA; €0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); €1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ». ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA). ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO €4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA €4,90 CON IL LIBRO «GIOVANNI AGNELLI» IN TUTTA ITALIA: €9 CON DVD JUVENTUSIASMANTE IN TUTTA ITALIA: €5 CON «GUIDA AGLI 8 000 COMUNI» A NOVARA E PROVINCIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,85; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI €2; SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS 2,80; C. TICINO FRS 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

L'arte della leggerezza.

S.Bernardo mette in mostra gli illustratori.

www.sanbernardo.it

VERSO IL VOTO AMMINISTRATIVO

Ceretto Castigliano

■ Sessantasei anni, è sindaco di Alpette dal 1960 (aveva appena 22 anni quando fu eletto, un record in Italia). Attualmente è anche presidente della Comunità montana Valli Orco e Soana e guida il Gruppo ■ azione locale Valli del Canavese. Eventuali modifiche alla legge elettorale non lo interessano: alla scadenza del suo mandato, infatti, abbandonerà la vita politica.

Marino Ceretto Castigliano

Caffaro: vorrei restare

■ Settant'anni, è sindaco di Lessolo dal 1970. Nonostante i 34 anni alla guida dell'amministra- comunale, ■ pronto ■ scendere nuovamente in campo ■ venisse modificata l'attuale normativa. «Non è per ambizione personale - spiega -. In questi anni si ■ creato un gruppo affiato ed esperto, inoltre molte pressioni per non abbandonare la scena politica».

Walter Caffaro

Peretto, il decano

■ Ottantun'anni, è il decano degli amministratori. Come il collega di Alpette, indossa la fascia tricolore dal 1960 ■ Settimo Vittone, ma negli otto anni precedenti era stato consigliere comunale e poi vicesindaco. Ora ■ intenzionato a . «Sono anziano e stanco - dice -, non me ■ sento più di fare il sindaco. Anche perché, rispetto al passato, è cambiato tutto».

Egidio Peretto

SONO OTTANTATRE' I COMUNI CHE SI PREPARANO A RINNOVARE IL CONSIGLIO

Sindaci pensionati per legge

Addio fascia, senza novità per il terzo mandato

Mauro Revello

IVREA

Le elezioni di primavera cause- una ■ propria rivoluzione nel panorama amministrativo canavesano. Sono 83 i Comuni chiamati a rinnovare sindaco ■ Consiglio comunale. Ma non è questo il punto. Le normative attualmente in vigore, infatti, impediscono la ricandidatura a chi sta per concludere il secondo mandato consecutivo: in cifre, il 70 per cento dei centri interessati dal voto dovranno forzatamente trovare un nuovo leader cui affidare la fascia tricolore.

Il dibattito per modificare la legge è ancora in corso: c'è la possibilità del terzo mandato per i paesi al di sotto dei mille abitanti, ■ ci sono pressioni affinché che la soglia venga innalzata a 5 mila. Comunque vadano le cose, destinati a cedere il passo i sindaci di Caluso, Mauro Chianale, ■ quello di Cuorgnè, Giancarlo Vacca Cavalot. Stessa sorte per Strambino, dove ■ dovrà care un successore a Matteo Garetto.

Sfogliando l'elenco dei paesi interessati dalle amministrative, si scopre che la legge attuale farebbe «saltare» molti nomi illustri. Alcuni hanno già dichiarato che, anche se arrivassero modifiche favorevoli, non si ripresenterebbero più nella corsa per la poltrona di primo cittadino. E' il dei due «decani» canavesani: Marino Ceretto Castigliano, di Alpette, ed Egidio Peretto, Settimo Vittone, entrambi sindaci dal 1960.

Lascerà la politica comunale anche Pietro Avetta, 74 anni, sindaco di Cossano dal 1970 (e vicesindaco nei dieci anni precedenti). «Abbandono malvolentieri - commenta -, ma credo ■ aver fatto la parte e che giunta l'ora ■ lasciare il posto alle nuove generazioni». I anni da sindaco ■ Lessolo, invece, non pesano ■ Walter Caffaro, deciso a ripresentarsi nel venissero accolte le modifiche alla legge elettorale.

altri, comunque, i sindaci che non riproporranno le propria candidatura, pochi per scelta personale, parecchi a causa della legge. Ne ricordiamo alcuni: Flavio Fraschetto (Andrate), Fausto Francisca (Borgofranco), Eligio Morello (Tavagnasco), Rudy Ravera Chion (Chiaverano), Pio Coda (Azeglio), Vilmo Chiarotto (Montalto), Giovanni Ellena (San Giorgio), Francesco Ferraris (San Giusto), Renato Alessio (Banchette), Walter Catozzi (Pavone), Walter Acquadro (Agliè), Pier Luigi Rosa Cardinal (Bosconero), Giambattistino Chiono (Busano), Piero Blanchetti (Ceresole), Giancarlo Buffo (Rivara), Guido Bolatto (Salassa), Pietro Fiocone (Issiglio), Bruno Biava (Traversella), Danilo Crosasso (Valprato), Giovanni Capirone (Colleretto Giacosa), Giuseppe Calvo (Romano) e Bruno Vittonatto (Mazzè).

DIBATTITO PARLAMENTARE

Deroga per i piccoli centri

■ Si deciderà in settimana la sorte della legge elettorale. Martedì prossimo il disegno di legge che prevede il terzo mandato nei paesi al di sotto dei mille abitanti verrà discusso alla commissione Affari Costituzionali, per poi passare all'esame Parlamento. Anci e Anpci (le associazioni che rappresentano i Comuni) chiedono, però, che il limite sia posto a quota 5 mila. «La normativa attuale - dice Elio Ottino, sindaco ■ Salerano al sesto mandato e portavoce locale dell'Anpci - è iniqua, antidemocratica e incostituzionale. Limita la possibilità di accedere carica elettiva e la stessa libertà dell'elettore». La battaglia è in corso. «Se la legge non venisse modificata - continua Ottino - prenderemo in considerazione l'ipotesi di formare liste autonome dei sindaci esclusi per partecipare, sotto il simbolo dell'Anpci, alle prossime elezioni provinciali ed europee. Il patrimonio politico di molti sindaci non deve andare disperso».

Non è ancora stata decisa la data per il voto amministrativo

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Oggi sono turno: Linda (Ivrea, piazza Gioberti 22), Rigolone (Azeglio, via Roma 34/a), Ducale (Agliè, via Principe Amedeo 16), Valle Sacra (Castelnuovo Nigra, via Cicolelio 2), Robosch (Cuorgnè, piazza Resistenza 4), Sant'Anna (San Giusto, via Libertà 1), Semeria (Chivasso, via Favorita 34).

■ **BENEFICENZA.** Termina domani Castellamonte l'«Operazione Sorriso», l'iniziativa promossa dall'azienda ambiente (Asal favore dei bambini di Bucarest. Una delegazione partirà sabato 31 gennaio per la Romania portando viveri e giocattoli raccolti in una ventina di giorni tra la popolazione.

■ L'amministrazione comunale ha stanziato 250 mila per la realizzazione salone polivalente che sarà utilizzato dalle associazioni locali per incontri, manifestazioni, convegni. I lavori incominceranno nei prossimi mesi.

■ **FAVRIA,** In municipio a Favria, domani alle 17, incontro con Enrico Fubini, presidente della Comunità Ebraica di Torino, che tratta il tema «Gli ebrei vittime della Shoah in Italia 1943 - 1945».

■ **VISCHE,** L'associazione Natura e Paese di Vische propone, alle 15 nel salone pluriuso comunale, la proiezione del filmato «La fine di tiranno», interamente realizzato prodotto dal del sodalizio.

L'ALLEGRIA Entra nel vivo il primo carnevale canavesano, quello di Agliè: alle 12, in piazza Mautino, distribuzione di polenta merluzzo, alle 14.30, palazzo comunale, la presentazione dei Conti di San Martino, quindi la sfilata, accompagnata dai tamburi pifferi di Borgofranco da vari gruppi storici; al termine intrattenimenti e giochi al padiglione delle feste.

FILI DELLA MEMORIA. La manifestazione, promossa da Comune di Caluso, scuole locali e comitato Articolo 11, si avvia domani, lunedì. L'appuntamento è alle 8.30, nell'aula magna del liceo "Martinetti": dopo l'apertura dei lavori parte del sindaco Mauro Chianale, avrà luogo la proiezione del documentario "Uno specialista"; al termine il dibattito, coordinato da Maria Elisabetta Massera.

NELLA STALLA. "Quando d'inverno cadeva la neve", ciclo di racconti nella stalla, termina oggi nel cortile Contino, a Cuceglio: dalle 15.30 vengono presentati gli "Antichi Mestieri", i giochi della tradizione i racconti della Val Sangone: protagonisti sono Adriana ed Eraldo Ruffino e il maestro Tessa.

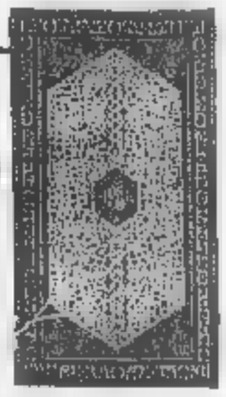
PAESI IN FESTA. A Castelnuovo Nigra si conclude la patronale di San Sebastiano con la serata danzante animata dall'orchestra Melody. Festa di Sant'Antonio, Quincinetto: mattinata, al termine della messa, vengono benedetti animali, agricoli automobili; quindi il pranzo al ristorante La Quiete, con la nomina dei priori e la consegna di riconoscimenti agli agricoltori. Anche a Castellamonte si ricorda Sant'Antonio: la messa è alle 10.30, e la benedizione dei mezzi viene effettuata subito dopo; seguono il rinfresco e il pranzo al ristorante Tre Re.

GRANDI OFFERTE sui mobili antichi

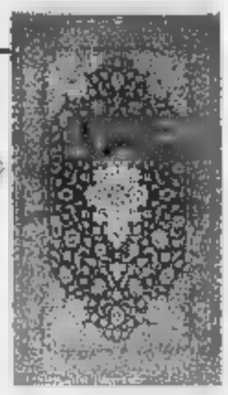
SCANTAMBURLO
TAPPETI PERSIANI, MODERNI E CLASSICI

SALDI fino al 50%

Persiano fine 200x150
~~€ 1033,00~~
€ 516,50



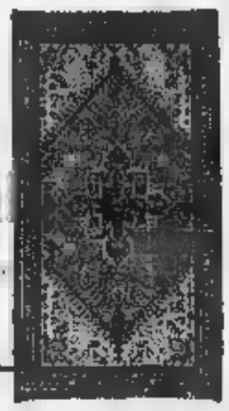
Persiano Nain
~~€ 412,00~~
€ 206,00



Persiano ai 240x160
~~€ 412,00~~
€ 206,00

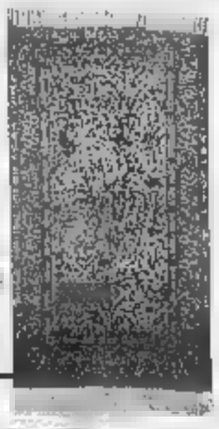
LISTE NOZZE

Persiano Heriz 180x150
~~€ 666,00~~
€ 333,00

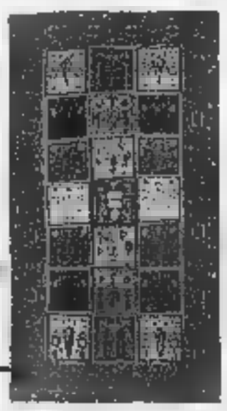


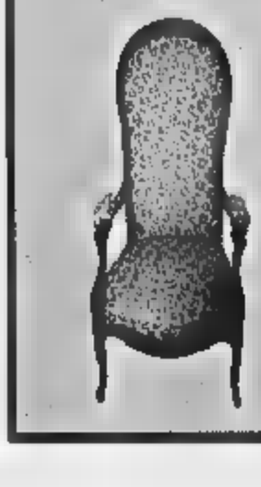
Persiano Qum fine 265x160
~~€ 1420,00~~
€ 710,00

Persiano Kirman 240x150
~~€ 516,00~~
€ 258,00



Pers. Bakhtiari hio 200x130
~~€ 516,00~~
€ 258,00





I VERI AFFARI SI FANNO ADESSO!
vi aspettiamo per mostrarvi le ultime novità di tappeti moderni e persiani
LESSOLO (TO) • Via Casale, 77/A • Tel. 0125 58836 • APERTO LA DOMENICA

Brevi

Bando Patto Territoriale Zo- Ovest: termine per consegna domande. informano i partecipanti al bando di concor- per il finanziamento di progetti imprenditoriali nei settori industria, turismo e servizi, che le domande di agevolazione dovranno essere presentate presso la Zona Ovest di Torino Srl entro le 14 del 9 febbraio. Le modalità di partecipazione al bando sono disponibili sul sito www.comune.collegno.to.it presso le sedi dei Comuni del Patto. Possono partecipare al bando le imprese che prevedono investimenti in unità locali site nei comuni di Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Rosta, Rivoli, San Gillio, Venaria, Villarbasse. Sono ammesse a concorrere le imprese appartenenti alle categorie: grande impresa, Pmi e artigianato dei settori industria, agroindustria, turismo, etc. Le risorse disponibili per questo bando sono pari euro 3.557.032,08. Il contributo per ogni singolo progetto non potrà essere maggiore euro 500mila, né prevedere un investimento inferiore a euro 300mila. *Per informazioni sul bando contattare l'Ufficio territoriale della CNA di Rivoli: Nando Parisi, telefono 011.95.66.262.*

Ict e Olimpiadi invernali, opportunità per le piccole imprese. Facendo seguito al convegno tenutosi lo scorso 25 ottobre, le imprese torinesi del settore Ict sono invitate all'incontro «Olimpiadi 2006 quali opportunità per le piccole imprese dell'Ict» che si terrà martedì 3 febbraio dalle ore 16 alle 18.30, presso l'Hotel Royal di corso Regina Margherita 249 a Torino. Relazioneranno sul tema Sarah Negro della Camera di commercio di Torino (Servizio Alert Olimpiadi 2006) e Paolo Alberti, Segretario provinciale CNA. *È necessario comunicare la partecipazione all'incontro entro il 30 gennaio: segreteria organizzativa del convegno presso la CNA Torino, telefono 011.46.17.627, e.mail rboninsegni@cna-to.it*

www.cna.to.it

CNA

Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

La Forza della CNA è nei suoi numeri
Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino - Avellino, - Tel. 011.46.17.666 - 011.46.17.694 - infocna@cna-to.it - Hanno collaborato: R. Boninsegni, M. Buratin, A. Cavarra, G. Longo, L. Masserz, N. , L. . Coordinamento e redazione articoli: Stefanoni. Supervisione: Paolo Alberti.

293

Tutte le Cooperative artigiane di garanzia della CNA in Piemonte coinvolte nella fusione

Si unificano i Confidi della CNA

Cogart-CNA e Cogar-CNA operative nei 53 uffici territoriali della Confederazione

Le Cooperative artigiane di garan- credito promosse dalla CNA Piemonte hanno portato a termine il loro processo di fusione. E' la risposta della CNA a Basilea 2, un accordo che in virtù di complessa normativa concernente l'adeguatezza patrimoniale del sistema bancario porterà a profonde modifiche nei rapporti fra banca e artigiani e piccole imprese, un settore che, a di una ica scarsa capitalizzazione, rischia più di altri di subire negativamente gli effetti di questi mutamenti. In questo contesto si apre nuova sfida per i Confidi che potranno assumere un ruolo importante per il mondo dell'imprenditoria diffusa trasformandosi in intermediari finanziari specializzati nella garanzia del credito e in strutture di consulenza all'impresa per favorire l'accesso alle leggi di incentivazione creditizia e finanziaria. Per favorire questo salto di qualità la CNA Piemonte ha promosso un processo di unificazione dei propri Confidi che permette di raggiungere gli standard di patrimonializzazione, professionalità e diversificazione del rischio richiesti dalle nuove normative europee. Sono così nate due grandi strutture: Cogart-CNA nelle province di Torino, Cuneo, Alessandria e Asti e Cogar-CNA in quelle di Novara, Vercelli, Biella e nel Verbano-Cusio-Ossola unificando le nove cooperative preesistenti in due Confidi con oltre 19mila soci. Nel 2002 il sistema dei Confidi CNA oltre 125 milioni euro di finanziamenti garantiti 3.864 operazioni svolte si è affermato come il primo tra quelli promossi dalle Confederazioni artigiane piemontesi. Cogart CNA e Cogar-CNA forniscono garanzia su finanziamenti a medio termine e su aperture di credito, castelletti Sbf, anticipi fatture, linee miste di credito, leasing liari e immobiliari, mutui laboratori e capannoni. Si tratta di strumenti rivolti, oltre che all'artigianato, anche alle Pmi industriali, dei , commerciali, agricole e alle forme associate. Le due cooperative istruiscono e presentano per i propri ogni tipo di richiesta agevolativa: contributi Cee, bonus fiscali, interventi a fondo perduto a ogni tipo di finanziamento agevolato. Inoltre, attraverso i Confidi è possibile, grazie alle convenzioni con i principali istituti bancari, ottenere condizioni di particolare favore anche sul credito ordinario e sulle operazioni bancarie. L'imprenditore che si associa ad uno dei Confidi CNA acquisisce solo vantaggi per il finanziamento della sua impresa, acquisisce una chiave di all'intero sistema CNA, sistema in grado di rappresentarlo nel mondo dell'economia e delle istituzioni e di rispondere ad ogni esigenza della sua azienda. A presiedere la Cogart-CNA è stato chiamato Nicola Pugliese, mentre Renato Alberti ne ha assunto l'incarico di direzione. Sono stati costituiti i comitati di fido locali delle filiali di Torino (Presidente, Sebastiano Consentino) e di Cuneo (Presidente, Luciano Dalmasso) e sono in corso di costituzione quelli di Alessandria, Asti, Pinerolo, Ivrea e Cirié. Bruno Braghini è il Presidente Cogar-CNA e Ignazio Pasquino ne è il direttore. E' stato anche eletto comitato esecutivo del consiglio di amministrazione che vede la rappresentanza delle province di Novara, Vercelli, Biella e del Verbano-Cusio-Ossola. **Per informazioni: Cogart-CNA, sede sociale in corso Einaudi 55, Torino, telefono 011.509.66.22, fax 011.50.30.79, e.mail cogart@tiscalinet.it;** sedi locali a Torino, Pinerolo, Ivrea, Cirié, Alessandria, Asti, Borgo San Dalmazzo-Cuneo. **Cogar-CNA, sede sociale in viale Dante Alighieri 37, Novara, tel. 0321.39.80.11, fax 0321.63.01.33, e.mail cogar.novara@cna.it;** sedi locali a Novara, Biella, Vercelli, Verbania.

Brevi

Norme per la sicurezza degli impianti. Le disposizioni previste nel Capo V del Testo unico dell'edilizia relative alla sicurezza degli impianti hanno riscritto la legge 46/90. Ora Governo ha emesso un provvedimento di proroga, escludendo gli edifici scolastici. Le entreranno in vigore il 1° gennaio 2005 e sino ad allora la legge 46/90 non subirà variazioni. Secondo Anim/CNA, il tempo che separa dalla nuova data dovrà essere impiegato per correggere gli errori contenuti nell'attuale testo. *Info: Renato Boninsegni, tel. 011.46.17.604, e.mail rboninsegni@cna-to.it*

Libretto d'impianto e di centrale. Il servizio Risorse energetiche della Provincia di Torino ha attivato una casella di posta elettronica alla quale possono trasmesse le schede identificative previste dai nuovi libretti di centrale e d'impianto le nomine o revoche dei terzi responsabili così previsto dal Dpr 551/99. L'e.mail è impiantitermici@provincia.torino.it il sito www.provincia.torino.it/ambiente/energia/impiantiterm. *Info: Anim/CNA, tel. 011.46.17.604.*

Incontri normative tributarie. La CNA organizza i seguenti incontri rivolti imprese artigiane per illustrare le nuove normati- tributarie introdotte dall'1 gen- 2004 in particolare: condono fiscale 2002; concordato fiscale preventivo 2003–2004; imposta sul reddito delle società (Ires): *Rivoli,* 29 gennaio, ore 21, Villa comunale, via Capra 27; *Susa,* 3 febbraio, ore 21, Hotel Napoleon, Mazzini 44; *Avigliana,* 5 febbraio, ore 21, Sala consiliare, piazza Conte Rosso 7. *Info: CNA Rivoli, tel. 011.95.66.262.*

Assopulizie/CNA, opportunità dalla legge Biagi. Il 29 gennaio, alle ore 14.30, presso la sede della CNA, via Avellino 6, Torino, si terrà un incontro per illustrare la legge Biagi e le sue applicazioni. In particolare, si parlerà di lavoro part-time, a progetto e ripartito. La riunione è aperta agli artigiani iscritti all'Assopulizie/CNA e alle ditte che intendono iscriversi. *Info: tel. 011.46.17.628.*

Guglielmo Gaido è mancato Fu tra i fondatori della CNA

Il 16 dicembre 2003 ci ha lasciati Guglielmo Gaido. Con lui, non solo la CNA, ma l'artigianato di Tori- e provincia hanno perso grande dirigente. Guglielmo Gaido è stata una figura importante nella nascita dell'associazionismo artigiano sviluppatosi dopo la Resistenza e in tal senso lo si può annoverare tra quelle persone che hanno partecipato funzioni dirigenziali alla ricostruzione del nostro Paese allo sviluppo della de- ia. Guglielmo Gaido è stato tra coloro che fondarono la CNA torinese insieme ad altri artigiani che il Comitato di liberazione nazionale nominò per garantire il trapasso dalla Corporazione fascista ad una moderna e democratica associazione di categoria. Negli Gaido ricoprì importanti incarichi: Presidente della Cassa Mutua igiani, Presidente della Commissione provinciale dell'artigianato, vice Presidente della CNA-Associazione provinciale di Torino. Nel lavoro come nella sua vita privata, Guglielmo Gaido è stata nel senso più pieno della parola "una perso- perbene". Con la sua scomparsa, nella CNA lascia grande vuoto, lascia anche grande ricordo.

Satla/CNA

Tintolavanderie, di formazione e aggiornamento. Il Satla/CNA di Torino e provincia promuove un corso di formazione e aggiornamento teorico-pratico per titolari di tintolavanderie e collaboratori. Il corso, 36 ore, è stato arricchito con una parte dedicata alla gestione aziendale. Il costo di partecipazione è di 60 euro più Iva per le imprese iscritte CNA per il 2004 e di 110 euro più Iva per le altre. E' possibile alla CNA al momento dell'iscrizione. Ogni partecipante riceverà materiale didattico e cancelleria; al termine di ciascuna delle due fasi del corso verranno rilasciati gli attestati di frequenza. Corso realizzato da CNA Formazione con il contributo di «Il Super Market del Tintore» di Massimiliano Pitzianti, supermaket.tintore@tiscali.it; «Miele Professional», agente Giorgio Guarraci, giorgio.guarraci@tiscali.it. *Prenotazioni presso CNA Formazione, 011.33.57.211; Satla/CNA, telefono 011.46.17.609.*

PROGETTO
DEDALO
INSIEME È POSSIBILE

CNA
Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa
Associazione Provinciale di Torino

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

STRANIERO proprio, un'impresa vuoi migliorarne la gestione, CNA ALMATERRA ti mettono a sportelli informativi dove TUO ti saprà giusto. VIENI

YOU ARE A FOREIGNER... and you want your own professional activity or you already own an enterprise of your own, but you want improve the management. CNA and ALMATERRA have opened information counters where specialists from various countries who speak your language will advise you on the best way and to run your business. COME AND SEE US.

SE ERES EXTRANJERO: y deseas iniciar una actividad autónoma, o si ya tienes una empresa y quieres mejorar la gestión, CNA y ALMATERRA te ponen a disposición ventanillas de información, un compatriota tuyo sabrá indicarte el camino justo. ¡VEN A NUESTRO ENCUENTRO!

DACĂ EȘTI STRĂIN, și vrei să ai o activitate a ta în proprie; sau ai deja o și vrei să devină mai bună, CNA și ALMATERRA pun la dispoziție birouri de informații, unde o persoană de aceeași naționalitate îți va indica strada cea mai bună. VINO SĂ NE CUNOȘTI.

PROGETTO DEDALO, informazioni e consulenze:
Ufficio Creazione di Impresa
Tel. 011 545-644
e Uffici territoriali CNA di:
TORINO - Via Fabiolo, 13 - Tel. 01 24.25.115
MONCALIERI - PINEROLO - Tel. 0121 32.29.15

Ania/CNA

Stop a Ania-Artigiani. A decorrere dal 1 gennaio 2004 la convenzione tra l'Ania e le Associazioni artigiane dei riparatori auto è più operativa. Le ragioni della disdetta da parte dell'Ania vanno attribuite ad una diffida verbale da parte dell'Autorità garante della concorrenza che riconosce nella convenzione una forma di condizionamento del mercato. L'Ania si farà carico di inoltrare alla propria rete comunicazione con la quale informerà che le tariffe saranno determinate dal mercato e che il Prontuario dei tempi e le procedure che erano correntemente utilizzate in regime di convenzione resteranno soltanto di riferimento. *Informazioni: Aia/CNA, tel. 011.46.17.650.*

Pinerolo: Progetto Dedalo, Inizia il Decolla ciclo di incontri gratuiti

Fino al di giugno 2004, la CNA Torino organizza, all'interno della quarta edizione del Progetto Dedalo, ciclo di incontri gratuiti rivolti a cittadini non comunitari titolari d'impresa o aspiranti imprenditori. Il Progetto Dedalo offre un completo supporto consulenziale gratuito per la creazione e lo sviluppo dell'impresa e la formazione dei neo-imprenditori non comunitari. Dall'avvio del progetto sono stati già oltre 500 gli aspiranti imprenditori incontrati, 90 le imprese costituite e 56 quelle esistenti che hanno migliorato la loro gestio- Il programma dei lavori è uguale per tutti gli incontri, che si terranno la sera, dalle ore 20.30 alle 22.30, e prevede quattro temi: «La nuova impresa in Italia: il percorso e le leggi»; «Le parole dell'impresa»; «Il piano economico e finanziario della nuova impresa»; «Le fonti di finanziamento». E' ora previsto un ciclo di incontri a Pinerolo, presso l'Istituto tecnico Buniva, in via Rochis 25, nei giorni: 5, 12, 19 e 26 febbraio. Il ciclo successivo si terrà invece a Rivoli nel corso del di aprile. ***Per informazioni e adesioni al ciclo di incontri gratuiti e per conoscere meglio le modalità di adesione al Progetto Dedalo la CNA Torino, desk informativo «Progetto Dedalo», via Avellino 6, Torino, telefono 011.46.17.717-612, indirizzo e.mail progettodedalo@cna-to.it***

DIECI PUNTI TRA IL SENATORE DEL MASSACHUSETTS E L'EX GOVERNATORE DEL VERMONT

John Kerry (al centro con la mano destra alzata) tra i suoi sostenitori

Corsa democratica alla Casa Bianca Kerry in 14 giorni triplica i consensi

■ Nella corsa democratrica alla Casa Bianca, il senatore del Massachusetts John Kerry è balzato nettamente in testa tra i candidati democratici anche a livello nazionale triplicando in due settimane il suo livello di popolarità. Un sondaggio del settimanale Newsweek vede Kerry al 30 per cento del consenso tra gli elettori democratici. Da notare che un analogo sondaggio effettuato due settimane fa vedeva il senatore all'11 per cento. Kerry ha quindi triplicato i suoi sostenitori in pochi giorni. Altrettanto netto il crollo dell'ex governatore del Vermont Howard Dean - al primo posto due settimane fa col 24 per cento - precipitato adesso in terza posizione col 12 per cento. Secondo è adesso John Edwards, col 13 per cento delle preferenze (contro il tre per cento di due settimane fa). Il generale Wesley Clark è rimasto fermo al 12 per cento ed è quindi alla pari con Dean. Al quinto posto si trova Joe Lieberman col 7 per cento, seguito da Al Sharpton col 6 per cento e dal deputato Dennis Kucinich col 3 per cento. Nelle preferenze degli elettori democratici del New Hampshire, Kerry ha invece soltanto 10 punti di vantaggio su Howard Dean e più del doppio dei suffragi di tutti gli altri rivali. Lo indica un sondaggio di «Zogby», che registra l'impatto del dibattito di giovedì sera fra i sette aspiranti alla nomination democratica alle presidenziali 2004. Kerry è al 31 per cento, ancora in salita rispetto al 30 per cento di venerdì, mentre Dean è stazionario al 22 per cento: avrebbe quindi arrestato l'emorragia di consensi, ma non invertito la tendenza. Stazionarie le posizioni, ma non forti le tendenze di tutti gli altri: l'ex generale Wesley Clark è fermo al 14 per cento, il senatore John Edwards va all'8 per cento (dal 7), il senatore Joe Lieberman va al 7 (dal 6). Restano marginali i consensi per il deputato Dennis Kucinich e per il reverendo nero Al Sharpton. Martedì prossimo si vota nel New Hampshire col sistema delle primarie.

IL NUOVO CAPO DEGLI ISPETTORI: LA POSSIBILITA' DI TROVARLE E' VICINA ALLO ZERO

Powell, primi dubbi sulle armi proibite di Saddam

«Le aveva? E se sì, dove sono andate a finire?»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«Il possesso di armi di distruzione di massa da parte di Saddam Hussein è una questione aperta». E' il Segretario di Stato, Colin Powell, il primo membro di gabinetto americano ad ammettere di avere dei dubbi sul motivo che fu la giustificazione dell'attacco militare all'Iraq. «L'intelligence che avevamo prima dell'inizio della guerra era corretta nell'affermare che Baghdad aveva l'intenzione di sviluppare armi di distruzione di massa - ha precisato Colin Powell arrivando a Tbilisi per partecipare all'insediamento del nuovo presidente georgiano - la questione che resta invece aperta è quante ne avevano, se le avevano del tutto, se le avevano dove sono andate a finire e se non le avevano perché non lo sapevamo».

Fu proprio Powell, nel febbraio dello scorso anno, ad andare di fronte al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite per presentare la documentazione della Cia sulle armi possedute da Saddam Hussein nel tentativo di convincere gli altri Paesi ad avallare l'uso della forza militare. Ora Powell si difende: «Quelle informazioni erano corrette in merito alle intenzioni, alla capacità di sviluppare le armi e rispetto ai programmi» che avevano gli iracheni. E ancora: «Di fronte al Consiglio di Sicurezza non dissi solo che pensavamo che loro avessero le armi, posi anche delle domande che richiedevano risposta, ma tutto ciò che gli iracheni fecero fu di rilasciare dichiarazioni che non provavano assolutamente nulla». Come dire: non ci diedero mai prove chiare sul fatto che non possedevano quel tipo di armamenti.

La precisazione del Segretario di Stato segue di 24 ore la dichiarazione con cui il capo degli ispettori americani David Kay ha lasciato il proprio incarico: «Non credo che le armi siano esistite, ciò di cui tutti parlavano riguardava armamenti prodotti dopo la Guerra del Golfo e non credo che vi siano state produzioni su larga scala negli anni Novanta». Il Segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, invita a prendere «molto sul serio» le conclusioni di Kay: «Si tratta di un ispettore di grande esperienza, che ha lavorato per le Nazioni Unite in passato e che ora si è occupato a fondo della questione delle armi». La responsabilità della guida dei 1400 ispettori americani passa ora a Charles Duelfer, già vicesponsabile degli ispettori Onu in Iraq dal 1993 al 2000, secondo il quale «la possibilità di trovare le armi di distruzione di massa a questo punto è molto vicina allo zero». «Possiamo dire con chiarezza che ad un certo punto Saddam Hussein ha posseduto armi di distruzione di massa - ha sottolineato Duelfer in un'intervista alla tv Pbs - ma visto che è molto difficile che le troveremo il mio compito ora è di capire che cosa è davvero avvenuto». Si tratta di un approccio diverso da quello finora avuto da Kay: la priorità diviene sapere quale è stata la sorte di armamenti proibiti che sono introvabili.

Le dichiarazioni di Kay hanno avuto larga eco a Londra, dove il premier Tony Blair è tornato ad essere nel mirino dei propri avversari politici. «Deve ammettere la sconfitta sulla vicenda delle armi di distruzione di massa irachene, deve ammettere di aver commesso magari in buona fede degli errori», ha dichiarato l'ex ministro degli Esteri Robin Cook, secondo il quale «sta cominciando a diventare poco dignitoso continuare a dire di aver avuto ragione quando perfino il capo degli ispettori ha detto ora che aveva torto». Anche i conservatori incalzano Blair, che per difendersi sta preparando una mozione sulla quale chiederà la fiducia. Downing Street non sembra intenzionata a passi indietro: «La nostra posizione non è mutata, è importante che si continui ad avere pazienza e si lasci svolgere agli ispettori in Iraq il loro lavoro, c'è ancora molto che deve essere fatto», ha dichiarato un portavoce, esprimendo una posizione simile a quella della Casa Bianca. «Continueremo a cercare le armi di sterminio in Iraq, ci vorrà del tempo, serve pazienza, il Paese è molto grande», ha dichiarato il vicepresidente Dick Cheney da Davos.

IL PADRE DELL'ATOMICA PAKISTANA

Confinato in casa Qadeer Khan

■ **ISLAMABAD.** E' stato messo sotto sorveglianza il «padre» della bomba atomica pakistana. Ad Abdul Qadeer Khan, fondatore del programma nucleare di Islamabad, viene impedito di lasciare la capitale pachistana ed è stato interrogato nell'ambito di un'inchiesta sulla vendita di tecnologie militari ad altri Paesi. Khan è stato interrogato «molte volte» nelle ultime settimane ed è confinato a Islamabad, ha riferito Zahid Malik, autore del libro «Islamic Bomb», sul progetto nucleare pachistano. «Sta cooperando ed è contento del fatto che non gli sia stato fatto nulla di male», ha spiegato Malik. Un funzionario del governo pachistano ha affermato, che «sono state accresciute le restrizioni di sicurezza» attorno allo scienziato. Sarebbe stato, aggiunge il funzionario, lo stesso Khan a «scegliere di stare a Islamabad». [Apcom]

Il segretario di Stato americano Colin Powell al suo arrivo a Tbilisi per l'insediamento del neopresidente georgiano

Strage nel Triangolo Sunnita

Tre attacchi in poche ore, uccisi 5 americani

corrispondente da NEW YORK

Cinque soldati americani e quattro iracheni morti è il bilancio di una giornata di attacchi messi a segno dalla guerriglia nel Triangolo Sunnita. Il Pentagono ritiene che a colpire siano fedayn iracheni addestrati da Al Qaeda e annuncia la cattura nel Nord di due colonnelli di Osama bin Laden.

La giornata di guerra è iniziata ieri mattina con un ordigno, posizionato sul ciglio della strada, esploso a Fallujah, 70 chilometri a Ovest di Baghdad, al passaggio di un convoglio americano della 82ma divisione aviotrasportata, uccidendo sul colpo due soldati. Poche ore dopo un'autobomba guidata da un kamikaze ha investito un posto di blocco americano a Khaldiyah, 90 chilometri a Ovest di Baghdad, uccidendo tre soldati della task force «All American» e ferendone altri sei, di cui due versano in serie condizioni. Otto iracheni, raggiunti dalle schegge, sono stati ricoverati in un ospedale della vicina località di Ramadi. Il guidatore-suicida ha mostrato grande lucidità nell'eseguire l'attacco: è avanzato lentamente verso la postazione americana, ha atteso che una jeep «Humvee» gli venisse incontro e si è fatto saltare in aria quando aveva intorno una ventina di militari.

Un terzo attacco è avvenuto a metà mattina a Samarra, sempre nell'area-roccaforte del Triangolo Sunnita: un camion bomba è esploso nei pressi di un edificio governativo al passaggio di una pattuglia americana, uccidendo quattro civili iracheni e ferendo quaranta persone, inclusi tre soldati americani. C'è stato poi ancora un ferito Usa a Baghdad, colpito mentre si spostava a piedi con la sua pattuglia, bersagliata dal fuoco dei cecchini.

L'intensificazione degli attentati da parte della guerriglia coincide con l'arrivo a Baghdad di due inviati delle Nazioni Unite, incaricati dal Segretario generale Kofi Annan di studiare l'ipotesi di un ritorno al fine di favorire un'intesa sul passaggio dei poteri dall'amministrazione militare al consiglio governativo iracheno. L'Onu lasciò Baghdad lo scorso agosto dopo l'attentato che distrusse il quartier generale e uccise anche l'alto rappresentante Sergio Vieira de Mello.

Nonostante l'alto bilancio di vittime registrato nelle ultime 24 ore - che porta a 512 i morti americani dall'inizio della guerra, il 20 marzo - il Pentagono ritiene che gli attacchi della guerriglia dei feddayn siano diminuiti a partire dalla cattura di Saddam Hussein, il 13 dicembre, e indica la matrice della nuova offensiva nei miliziani jihadisti di Al Qaeda. «La maggior parte degli attentati contro obiettivi politici viene dai miliziani arabi, così come la tattica degli attacchi esplosivi porta con chiarezza la firma di Al Qaeda» dichiara il generale americano Ricardo Sanchez, comandante delle truppe in Iraq, secondo il quale «piccoli gruppi» di questi miliziani continuano a entrare in Iraq «attraverso i confini siriani». Sarebbero loro ad «addestrare elementi locali», insegnando come mettere a segno gli attacchi e soprattutto come gestire gli esplosivi.

Washington ha già ammonito a più riprese Damasco sul flusso di combattenti e armi verso l'Iraq ma i provvedimenti annunciati dai siriani sembrano non aver avuto effetto. Nel tentativo di indebolire le capacità operative dei feddayn le forze alleate danno la caccia ai volontari arabi giunti a sostenerli. Due colonnelli di Al Qaeda - Hussein al-Yemeni e Hassan Ghul - sono stati catturati nelle regioni curde del Nord. Entrambi sono considerati dall'intelligence americana fra i principali organizzatori del gruppo fondamentalista «Ansar el-Islam». Il al-Yemeni sarebbe il vice di Abu Musab Zarkawi, l'uomo cui Osama bin Laden affidò la gestione della guerra sul fronte iracheno l'indomani della sconfitta subita in Afghanistan. Continua invece ancora a sfuggire Ibrahim Izzat el-Douri, l'ex vicepresidente iracheno cui Saddam Hussein affidò la gestione del fronte settentrionale e che viene considerato dagli Usa il cervello della guerriglia.

[m. mo.]

Il generale Ricardo Sanchez

Camion-bomba esplode a Samarra al passaggio di un convoglio Usa: morti 4 iracheni, decine i feriti
Il Pentagono: questi attacchi sono opera di fedayn addestrati da uomini di Al Qaeda

ASPRO CONFRONTO CON CANCEMI AL PROCESSO BORSELLINO

Calò: «Sono mafioso e non chiedo scusa Ma con le stragi non c'entro nulla»

■ Accuse durissime quelle che il boss Pippo Calò ha lanciato nell'aula bunker di Firenze al pentito Salvatore Cancemi. Calò, da detenuto sottoposto al 41 bis, ha scaricato la responsabilità degli omicidi eccellenti e delle stragi del '92 su Totò Riina. L'ex «cassiere» della mafia ha poi puntato l'indice contro Cancemi: «Poteva fermare le stragi del '92, in cui furono uccisi Giovanni Falcone, Francesca Morvillo, Paolo Borsellino». «Non posso chiedere perdono a nessuno dei familiari delle vittime delle stragi - ha aggiunto - perché sono innocente». Poi è arrivato il momento dell'autoaccusa. «Io sono mafioso - ha detto Calò - come lo erano mio padre e mio nonno. Ma la commissione mafiosa non esiste più dal 1981»

Pippo Calò

BRUSCA: PARTECIPÒ ALLA «TRATTATIVA» CON I BOSS

Scarcerato Cinà, l'ex medico di Riina Doveva scontare ancora un anno

■ Antonino Cinà, ex neurologo dell'ospedale Civico di Palermo, considerato l'ex medico di Totò Riina, è stato rimesso in libertà. Cinà è stato condannato per mafia a una pena complessiva di nove anni e quattro mesi, poi ridotta in appello. Avrebbe dovuto essere rimesso in libertà l'anno prossimo. È stato in carcere ininterrottamente dal 26 luglio 2000. È tornato in libertà grazie alla sua «buona condotta» e alla conseguente «liberazione anticipata» decisa dal tribunale di sorveglianza di Roma. Il medico fu accusato di avere curato Riina e i suoi familiari durante la latitanza, e poi di avere preso parte alla presunta trattativa rivelata dal boss Giovanni Brusca

Totò Riina

UN ALTRO COLPO ALLA «NEBULOSA» TERRORISTICA DEL NORD-EST

Arrestato a Udine l'artificiere degli Nta

L'accusa: è l'autore di un attentato contro l'auto di un sergente Usa
Uno dei militanti in carcere disposto a collaborare con gli inquirenti: alle elezioni regionali del 1998 si candidò per una lista pro Haider

Guido Ruotolo
ROMA

E' finito in carcere l'altra sera, Gianluca Cosattini, sospettato di aver confezionato ordigni esplosivi per gli Nta. E siamo a tre, dopo gli arresti di giovedì di Luca Razza e Gian Antonio Pigat. E' come se fosse iniziato il conto alla rovescia anche per gli Nta, i Nuclei territoriali antimperialisti del Nord-Est. Quella «nebulosa» così longeva che per otto anni era stata un enigma irrisolvibile, come l'Unabomber che da dieci anni colpisce nel Nord-Est, sembra invece avere ormai se non le ore le settimane contate. Gli investigatori delle Digos e la Procura di Venezia hanno ingranato la marcia giusta. Come con le Brigate Rosse di Nadia Lioce e Mario Galesi, così con gli Nta il segreto del successo delle indagini sta nel lavoro sul campo, sulle scene dei delitti, sulle tracce lasciate dalle schede telefoniche utilizzate per rivendicare attentati o per far trovare documenti di organizzazione. La settimana che si apre domani, poi, potrebbe riservare nuove sorprese se è vero che uno dei tre arrestati, Luca Razza, ha intenzione di «collaborare» con gli inquirenti.

Gli uomini della Digos erano già stati a casa sua, nella notte tra mercoledì e giovedì, a Campoformido (Udine), per una perquisizione che ha riservato sorprese: nello scantinato sono stati trovati petardi e polvere nera, oltre a un computer e delle agende. Lapidario il commento del procuratore di Venezia, Vittorio Borraccetti: «Questo arresto non è un imprevisto, rientra nel percorso delle indagini. E' un suo sviluppo». Gli inquirenti, che gli contestano il reato di associazione sovversiva e detenzione illegale di esplosivo, ipotizzano che Gianluca Cosattini sia l'autore dell'attentato contro un'auto di un militare americano, il sergente dell'Usaf Steven Fregland, avvenuto il 12 gennaio 1996 a Spilinbergo, a poche ore dall'arrivo alla base Usa di Aviano dell'allora presidente americano Bill Clinton. Nel volantino di rivendicazione, fatto ritrovare il giorno dopo a Gorizia, gli Nta esplicitarono («Welcome Clinton») il movente dell'attentato, l'arrivo appunto del presidente americano ad Aviano: «I Nuclei territoriali antimperialisti, salutano il transito del guerrafondaio presidente Clinton, con un'azione armata che nella notte blindata del 13 gennaio ha colpito i beni di un servo Usaf a Spilinbergo-Pordenone».

Anche Cosattini, come gli altri due arrestati, non ha un passato politico noto, è un elettricista sconosciuto di 28 anni. Troppo giovane per avere avuto rapporti con la colonna veneta delle Brigate Rosse degli inizi degli anni '80, tantomeno con quell'Autonomia Operaia di Padova del '77. Fa riflettere gli investigatori, al contrario, il passato politico di uno degli arrestati, Luca Razza, che nel '98 si candidò alle regionali per una lista pro Haider, il leader xenofobo austriaco. E confermano l'ipotesi che gli Nta siano «una nebulosa» eversiva anche i rapporti politici - il gip che ha ordinato il suo arresto parla di «pluralità di riferimenti ideologici» - di Gian Antonio Pigat, che fu perquisito e interrogato anche dalla Procura di Bologna per l'omicidio del professore Marco Biagi. A casa sua furono trovati «documenti afferenti i Carc, altri a firma Partito comunista internazionale, Organizzazione comunista internazionalista unitamente a documenti riferibili invece all'area anarchica quali pubblicazioni del Bonanno».

Erano stati i carabinieri a indicarlo ai pm che indagavano sull'omicidio Br come un «sospettato, per via della sua somiglianza con uno dei «frequentatori» della stazione di Bologna immortalato dalle telecamere nei momenti del passaggio del professor Biagi. Interrogato dai magistrati bolognesi, Pigat aveva spiegato che «i suoi interessi spaziavano dall'anarchismo all'autonomia, dalla letteratura storica al movimento comunista e quindi al marxismo-leninismo». Questi riferimenti culturali e politici, senza «rigide barriere ideologiche», fa escludere allo stesso gip l'idea aprioristica che l'appartenenza all'area anarchica sia di per sé incompatibile con l'adesione a gruppi eversivi di matrice marxista».

Il quarto indagato, il triestino Fabio Sgargul, ritenuto autore della telefonata al «Gazzettino» di Venezia del 17 novembre del 2001, «con la quale venivano fatte ritrovare a Mestre due copie del documento contenente tra l'altro la seconda rivendicazione dell'attentato al Tribunale di Venezia e un pesante attacco al leader del movimento antagonista Luca Casarini, definito «mona», «servo di stato e parastato», è al centro di un colloquio intercettato dagli investigatori, tra Luca Razza e Gian Antonio Pigat. Il 3 dicembre scorso, i due commentano la notizia pubblicata sui giornali sul coinvolgimento di Sgargul nell'inchiesta sugli Nta. E soprattutto conoscono Sgargul e i suoi rapporti con il leader degli anarcoinsurrezionalisti, il catanese Alfredo Maria Bonanno. Dice Razza, riferendosi a Sgargul: «Già ieri l'hanno visto passeggiare per Trieste con Bonanno». Anche Pigat gioca su più tavoli: lui che è noto «per la contiguità all'area anarchica - scrive il gip -, ha da tempo contatti con il leader dei Carc Maj Giuseppe (arrestato a Parigi è stato scarcerato, ndr) che lo indicava a C.L. come molto vicino a loro, a conoscenza di ciò che fanno e in sostanza come persona di fiducia cui rivolgersi per l'area di Udine».

Un volantino con la stella a cinque punte dei Nuclei Territoriali Antimperialisti

PER IL COMIZIO DELLA MUSSOLINI

Napoli, scontri No Global-polizia

Mariella Cirillo
NAPOLI

Un fermo, due poliziotti contusi, una fitta sassaiola contro la sede della Federazione provinciale di Alleanza nazionale, un'auto danneggiata. È il bilancio di una mattinata di tensione a Napoli, dove ieri il battesimo di Alternativa sociale, il cartello elettorale guidato da Alessandra Mussolini con Forza Nuova, Ms-Fiamma e Fronte nazionale, è stato segnato da scontri tra giovani No Global, chiamati alla mobilitazione antifascista, e la polizia decisa ad impedire che i due schieramenti venissero in contatto. Il cordone di agenti ha evitato che i ragazzi dei centri sociali, con militanti di Rifondazione e Cobas, raggiungessero il Municipio, davanti al quale si è tenuto il comizio dell'ex deputata di An. Ma la protesta contro l'uscita pubblica del patto di estrema destra è sfociata in incidenti avvenuti a poche centinaia di metri in linea d'aria, tra urla, spintoni, ed il lancio di pietre e bulloni.

Agli scontri si è giunti dopo una guerra a distanza che si è protratta per giorni. L'annuncio dell'appuntamento napoletano di Alternativa sociale ha innescato la reazione dei No Global che hanno convocato un presidio e distribuito volantini in cui si invitavano i cittadini a boicottare il cinema Adriano, dove avrebbe dovuto tenersi la manifestazione. Il proprietario del locale ha fatto marcia indietro temendo incidenti e la Mussolini ha deciso che il comizio non sarebbe stato annullato, dettando il nuovo programma: raduno in piazza Matteotti e corteo fino a Palazzo San Giacomo, la sede del Comune.

Ma ieri mattina, mentre i sostenitori di Forza Nuova, Ms-Fiamma Tricolore e Fronte Nazionale partivano in direzione del Municipio, non lontano, in piazza Dante, i giovani dei movimenti No Global tentavano di superare lo sbarramento delle forze dell'ordine, ripiegando poi sulla vicina Federazione di An. Cui è cominciato un fitto lancio di oggetti verso i balconi della sede, pietre e bulloni che hanno anche mandato in frantumi i vetri di una vettura in sosta. La sassaiola ha preceduto scontri con la polizia: gli agenti - due sono rimasti contusi - sono intervenuti e hanno disperso i manifestanti.

Alessandra Mussolini, con al fianco i dirigenti di Forza Nuova, compreso uno dei leader dei disoccupati organizzati, della Fiamma, Luca Romagnoli e del Fronte Nazionale, Alessandro Tilgher, non ha certo rinunciato a parlare. L'hanno issata su un camion con altoparlanti e da lassù ha spiegato le ragioni di Alternativa sociale, annunciando la candidatura alle provinciali di Napoli in primavera, e non escludendo quella alla Regione Campania nel 2005. Non lontano, davanti alla questura si sono radunati gruppi di No Global per protestare contro il fermo di un ragazzo diciannovenne del centro sociale «Il Macello», poi denunciato per danneggiamento aggravato, lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Munita dei conforti religiosi e serenamente mancata

Caterina Gobetto ved. Matta

anni 89

Ne danno annuncio le figlie Iole con Eugenio, Olga con Ettore, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Lucia e Maria per l'assistenza prestata. Funerali lunedì 26 gennaio ore 11 parrocchia San Giacomo.

— Torino, 24 gennaio 204.

Ciao NONNA per tutto quello che ci hai regalato. Gionni, Riccardo, Roberto, Marina, Giancarlo, Alessia, Arianna.

Enzo e Annamaria si uniscono al dolore delle famiglie Ronco

Dopo tanta sofferenza è mancato a tutti i suoi cari

Federico Freni

Attorno a lui sono gli amatissimi nipoti Simone e Beatrice, la moglie Annamaria, la figlia Marzia con Nino, il cognato Gianpaolo, amici e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 11 parrocchia Santo Natale.

— Torino, 23 gennaio 2004.
O.F. Gloria - tel. 011/4361565

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Pier Luigi Moncalvo

Ne danno il triste annuncio la moglie Laura i figli Giuliana con Roberto, Guido e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 11,30 nella Parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 159. S.S. Rosario domenica 25 ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 gennaio 2004.
O.F. Torino 1947 - tel. 011/7741521

Pino, Yvonne e Massimo Porzio sono vicini con affetto a Laura, Giuliana e Guido.

Mary, Memo Basso e famiglia addolorati per la improvvisa scomparsa dell'amico PIERO partecipano al dolore dei famigliari.

Con infinita tristezza salutano

Piero Moncalvo

gli amici Paola Sonia Gianluca Franco.

— Torino, 25 gennaio 2004.

Reginaldo Noemi Maddalena Borgo vicini a Laura piangono l'amico PIERO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Bonino

Lo annunciano con profondo dolore, i famigliari tutti. Marzia piange il suo adorato PAPÀ.

— Asti, 24 gennaio 2004.

Ha raggiunto il suo «Vigio»

Rosa Blatto ved. Viozzo

Lo annunciano la figlia Liliana, il genero Gianni, il nipote Sergio con la moglie Silvana, gli adorati pronipoti Andrea ed Alessia. Funerali lunedì 26 ore 9,15 parrocchia San Giovanni Bosco via Sarpi 117.

— Torino, 24 gennaio 2004.
O.F. Sola Nichellino - tel. 011/6809030

E' mancata

Marina Michelotti

La ricorda «Nonna Ilda» e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 11,30 presso la Cappella dell'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 23 gennaio 2004.
O.F. Boggio Dino s.n.c. tel. 011.852.685

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Giuseppe Bevilacqua

Cavaliere della Repubblica

anni 90

Lo annunciano il fratello Quirino con Giovanna e Grazia, la nipote Sandra con Danilo e Damiano, il nipote Mauro con Mariuccia e Marco, i cugini Elia e Ugo con la famiglia, Ivana Schiavone e famiglia, conoscenti e parenti tutti. S. Rosario lunedì 26 ore 18 presso Chiesa Madonna del Carmine. Funerali in Frinco d'Asti per orario telefonare 011 9573272 ore serali.

— Torino, 24 gennaio 2004.

Ricordano il CUGINO, Anna e Alberto Barra

L'abbiamo tanto amato e ci ha improvvisamente lasciati

Dario Minazzato

L'annunciano increduli, i figli Claudio e Sonia con rispettive famiglie, parenti tutti e l'inconsolabile Franca con figli e nuore. Per i funerali tel. 011 748021.

— Torino, 23 gennaio 2004.

Carla e Adriano sono vicini a Franca nel ricordo di DARIO

E' mancato serenamente

dott. Mario Rolfo

Lo annunciano la moglie Enrica, i figli Luca e Matteo, i fratelli don Giovanni, Francesco, Luciano figli, Renzo, la cognata Bianca e parenti tutti. Funerali lunedì 26 ore 9,00 parrocchia Maria Ausiliatrice. No fiori, ma opere di bene.

— Torino, 23 gennaio 2004.

Cristianamente è mancata

Regina Finello ved. Campari

anni 89

Lo annunciano i figli Maria e Luigi con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Cambiano lunedì 26 gennaio ore 15 nella Chiesa Parrocchiale.

— Cambiano, 24 gennaio 2004.

È mancato

Agostino Croce

anni 63

Lo annunciano: la moglie Margherita, i figli Giovanni con Gabriella, Carla con Mauro, i nipotini Riccardo e Martina, parenti tutti. Funerali in Collegno lunedì 26 corr. alle ore 15 nella parrocchia di S. Maria (v. A. Costa, 76), partendo dall'abitazione - v. Regina Giovanna, 8 alle ore 14,45. Rosario domenica 25 corr. ore 18 in parrocchia. Tumulazione salma cimitero di Rivoli.

— Rivoli, 25 gennaio 2004.
O.F. Baudano Rivoli Tel. 011/958.50.38

Il profondo affetto che ci ha legato manterrà per sempre vivo il tuo ricordo nei nostri cuori, Maria, Mario, tua figlioccia Piera con Roberto e Umberto.

Zia Vittoria e Lucia sentitamente partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore della famiglia Carla, Enrico, Simonetta e Valentina.

Un abbraccio forte dalle famiglie Racca e Giani.

Profondamente addolorati i cari amici Silvana e Giampiero, Marisa Franco e Fabrizio ti ricorderanno sempre.

Eliana e Davide Fiorina si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore gli amici: Luciana e Carlo Marta, Bruna e Bruno Tessa.

E' mancata

Esterina Randone Bosco

Lo annunciano le figliocce, Gioacchino, Rosanna e famiglia. Funerali in Collegno ore 15,30 parrocchia B.V. Consolata.

— Collegno, 24 gennaio 2004.

Grazie per la felicità che ci hai dato in questi anni. Il ricordo del tuo amore, del tuo sorriso e del tuo esempio rimarrà nel nostro cuore e sarà la nostra guida. E' mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Enzo Gontero

Ne danno il triste annuncio la moglie Grazia, il figlio Silvio, i genitori Romolo e Dolores, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bruzolo (To) martedì 27 corr. alle ore 11. Precederà una S. Messa a Torino alle ore 8,30 presso la parrocchia Gesù Redentore (via Giovanni XXIII, 26). S. Rosario lunedì 26 alle ore 19,30 nella parrocchia Gesù Redentore.

— Orbassano, 24 gennaio 2004.
O.F. Bibiana

Vicini al dolore di Grazia e Silvio gli amici:
Gastone e Anna
Sandro e Valeria
Pinuccio e Lalla
Filippa e Anna Maria
Gigi, Ines, Stefano e Marzia
Aldo, Rita e Daniele
Dado, Graziella e Stefania
Piero, Pinuccia e Alberto
Giorgio e Raffaela
Giorgio e Giulia
Giorgio e Renata.

Gli amici dell'Istituto Sociale:
Aldo e Laura, Massimo e Elena
Piero, Francesca e Silvia
Valter e Margherita
Beppe, Ada e Elisa
Renato, Maria Grazia e Enrico.

Nel ricordo di tanti momenti felici vissuti insieme. Aldo e Francesca, Luca e Noemi.

Il Presidente, i Dirigenti ed i Soci tutti del Rotary Club Torino Sud Ovest partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del socio

ing. Enzo Gontero

— Torino, 24 gennaio 2004.

Cristianamente e serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Luigina Vogliotto ved. Perotti

di anni 93

Ne danno il doloroso annuncio i figli Pier Sandro ed Enrico, le nuore, i nipoti ed i pronipoti. I funerali avranno luogo lunedì 26 gennaio 2004 alle ore 14,30 presso la chiesa parrocchiale S. Pietro Apostolo di Castagneto Po.

— Castagneto Po, 24 gennaio 2004.

È mancata

Giovanna Maria Ruà vedova Bessone

Lo annunciano con dolore il figlio Silvano con Gianna. Particolare ringraziamento al dottor Valle, personale, volontari, associazione F.A.R.O.

— Torino, 24 gennaio 2004.

E' mancata

Renza Rey in Bal

Lo annunciano il marito Alfredo, la figlia Liliana con Michele e l'adorata Sara e i consuoceri.

— Venaria, 24 gennaio 2004.

E' mancata

Filomena Fabbro ved. Zontone (nonna Nella)

L'annunciano i figli Bruno e Nello, la nuora Marisa, nipoti e pronipoti. Funerali lunedì 26 alle ore 8,30 nella parrocchia Natale del Signore.

— Torino, 25 gennaio 2004.

E' mancata

Rosita Biscaro in Gatto

L'annunciano il marito Pier Mario, i figli Paolo e Daniela, la mamma Ida, parenti tutti. Funerali in Druento martedì 27 c.m. ore 14,30 chiesa S.S. Trinità.

— Torino, 23 gennaio 2004.

ANNIVERSARI

2001 2004
Maria Cristina Rosazza
Sei sempre nel nostro cuore. Sante Messe martedì 27 gennaio ore 18,30 Gran Madre e giovedì 29 ore 18 Santa Maria Goretti, via Cossa.
— Torino, 23 gennaio 2004.

1981 2004
Corrado Bruno
Nel nostro cuore sempre.

1978 2004
Enzo Marcassa
Un tenero ricordo, un infinito rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ■ Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565250

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ■ Domenica e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lunedì/Sabato ore 17-20
Domenica e festivi 18,30-20

F
FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO
arte contemporanea
auditorium. bookshop.
caffetteria. ristorante.
via modane 16 10141 torino italia
info@fondsrr.org www.fondsrr.org
t +39 011 19831600 f +39 011 19831601

Martedì 27 gennaio, ore 21
via modane 16 torino
auditorium
incontro con
Franca Sozzani
direttore di Vogue Italia
conduce Chiara Beria di Argentine
per la rassegna
Noi. Storie di donne contemporanee
ore 20,45 cocktail Martini di benvenuto
in collaborazione con LA STAMPA
con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità
si ringrazia:
Assessorato Pari Opportunità della Provincia di Torino
Infinito Comunicazione, Promea Torino, Fondazione Pfizer

I PROBLEMI DELL'ORDINE PUBBLICO

L'ordine di chiusura emesso dalla Questura di Torino

Rissa fra minorenni, 15 giorni di chiusura alla discoteca Parhasar di Trofarello

■ Quindici giorni di chiusura forzata per la discoteca Parhasar di Trofarello, su disposizione della Questura di Torino. Il provvedimento, motivato per ragioni di ordine pubblico, è stato notificato ieri alla società che gestisce il locale di via Ley dai carabinieri. Una battaglia senza esclusioni di colpi. Nelle settimane scorse, grazie alla sentenza del Tar che aveva annullato l'ordinanza di chiusura anticipata firmata dal sindaco Maurizio Tomeo, la discoteca aveva ripreso la normale attività. Ripresa annunciata con enfasi, che ha attirato frotte di giovani.

Poi lo scorso weekend il fatto che ha riacceso la polemica sulla sicurezza del locale e portato la Questura ad ordinarne la chiusura: la notte fra sabato e domenica, alle 4,30, fra alcuni adolescenti appena usciti dal locale scoppia una rissa. Un litigio banale. Prima si sono insultati, poi sono passati agli spintoni e alle sberle, finché uno dei litiganti ha estratto un coltello e ha colpito con un fendente l'avversario, raggiungendolo alla coscia destra. Il ferito, un sedicenne di Canelli, ha rimediato un taglio, fortunatamente superficiale, guaribile in pochi giorni. Davanti a questo fatto grave, però il sindaco ha emesso una nuova ordinanza simile a quella annullata, in attesa del risultato del procedimento amministrativo ordinario avviato dal Comune per ottenere la riduzione dell'orario di apertura.

ANCORA NESSUNA NOTIZIA DEL RAGAZZO SCOMPARSO DIECI GIORNI FA

Alessio, il lungo silenzio rotto solo dagli sciacalli

I genitori: riceviamo telefonate fatte soltanto per spaventarci
Continua la mobilitazione di scout e amici, finora senza esito

Alessio Bassino, 17 anni, non dà alcuna notizia da dieci giorni

Ludovico Poletto

Il ritaglio di giornale con la foto di Alessio è affisso sui vetri dello stanzino dei bidelli del liceo artistico Cottini. «Ci sono novità su Alessio?». Il cenno di capo dall'addetto che sorveglia l'ingresso è più che emblematico: «Niente. Niente di niente. Anche noi siamo preoccupati. E molto».

Oggi fa freddo nevischia e già soltanto l'idea che un ragazzo di 17 anni possa vagare tutto solo in qualche città fa accapponare la pelle. Il bidello allarga le braccia. «Aspettiamo». La preside arriva precipitosa: «La famiglia ci ha chiesto di non dire più nulla. Rispettiamo il loro volere».

A casa Bassino papà Willy e mamma Sandra, rispondono a tutte le telefonate che ricevono. Potrebbe essere Alessio, sparito di casa dieci giorni fa. Ma, dall'altro capo del telefono, non arriva mai una buona notizia. Ci sono segnalazioni, tutte senza fondamento. Chiamano i poliziotti, gli amici, i parenti. «E purtroppo ci sono anche gli scherzi...» s'indigna Sandra Bassino. Più che scherzi sono telefonate di sciacalli, di gente che si mette a gridare a squarciagola «Aiuto, aiuto...». «Il fondo - spiega - lo abbiamo toccato ricevendo telefonate con chiamata a carico del destinatario. Noi rispondevamo con il cuore in gola e, dall'altra parte, sentivamo soltanto musica sparata a tutto volume». Sciacalli. Sull'identità dei quali, adesso, indaga anche la Polizia. Rintracciarli non dovrebbe essere difficile.

«Di Alessio, invece, non sappiamo più nulla. Si sono mossi gli scouts, i suoi amici, e tanta altra gente. Ma non ci sono risultati...».

Seduti nel salotto di casa papà e mamma ripassano al microscopio gli ultimi giorni con Alessio. «Era allegro come sempre. Scherzava con suo fratello più grande. No, di anomalo non c'era nulla. Era normale, come sempre». Amicizie pericolose? «Neanche a pensarci». Una fidanzatina? «Impossibile». Una fuga volontaria? «Perché mai...». E allora cos'è accaduto?

Il sabato prima di sparire Alessio era uscito con un amico. Li hanno visti in centro, passeggiavano e chiacchieravano. A sera è rientrato, puntuale, per l'ora di cena. La domenica, invece, è rimasto in famiglia tutto giorno. Poi, con i genitori, è andato al cinema. Da lunedì in poi è ripresa la vita normale: scuola e casa, internet, tv, un po' di musica. Fino al pomeriggio di giovedì. Rientrando a casa per pranzo, Alessio ha incrociato il padre sulle scale: «Devo andare a comperare un libro...». Ha visto suo fratello maggiore qualche istante prima di uscire e tornare al Cottini per qualche ora di laboratorio. Ma a scuola non è mai arrivato. «La prima sera pensavo fosse al cinema: sono andata a controllare anche lì...» ripete adesso mamma Sandra. Il telefono cellulare, spento, lo hanno trovato nella sua camera da letto. Le chiavi di casa, dimenticate, erano sul tavolo del salotto. Dov'è Alessio? La polizia ha interrogato amici e conoscenti, ha verificato ogni segnalazione, anche la più vaga. Un appello è stato lanciato attraverso la tv. Ma, fino ad oggi, non è arrivata una sola segnalazione che possa davvero aiutare a risolvere questo mistero.

NEGLI ULTIMI 20 ANNI

Sono 26 i minorenni spariti

■ Sono ventisei i minorenni svaniti nel nulla in Italia negli ultimi vent'anni. Il caso più clamoroso è quello di Emanuela Orlandi, la quindicenne romana sparita nel giugno del 1983. La sua storia scatenò una raffica di voci, di insinuazioni, di sospetti. Nulla, però, è mai stato provato. Con lei Francesco Bruno, sparito all'età di 10 anni da Roma, i fratelli Fabrizio e Giorgio Compagno, di Palermo, che oggi avrebbero appena otto anni. Più o meno come Angela Celentano, la bimba di due anni sparita nel 1996. Di lei si persero le tracce durante una gita sul Monte Faito, nel comune di Vico Equense.

«Senza aiuti è difficile far perdere le tracce»

La psicologa: ma è anche complesso riconoscere i segni del disagio in famiglia

colloquio

Francesca Paci

C'E' un diciassettenne, «normale», che un giorno esce per andare a scuola e non ritorna. Ai genitori, «normali», lascia le chiavi di casa, il telefonino, un caos di domande senza risposta».

Tilde Giani Gallino, docente di psicologia dell'età evolutiva all'Università di Torino, accetta di ragionare sulle difficoltà silenti che accompagnano l'adolescenza, spesso ignote agli stessi protagonisti. Su Alessio Bassino, però, nessuna idea precisa: «Mancano gli elementi per azzardare qualsiasi ipotesi».

Quanto conosciamo i nostri figli? Dipende. Di certo c'è che spesso gli impegni professionali collocano i genitori ad una distanza da cui è difficile valutare i «comportamenti devianti» dei ragazzi. Sentite la psicologa: «Ponianmo un papà molto preso dal lavoro. E' improbabile che riconosca un cambiamento nelle abitudini del figlio se non sa descrivere com'è di norma. Sono i primi che, interpellati sul disagio dell'adolescente, ammettono di non aver notato nulla di strano».

La famiglia ha mutato fisionomia come la società. Rileggere due libri di Tilde Giani Gallino, «Famiglie 2000» e «Il complesso di Laio», entrambi pubblicati da Einaudi, aiuta a capire il salto tra il 1977 e il 2000. Il raffronto rivela che «la maggior parte dei ragazzi, oggi, dichiara un rapporto sereno con l'ambiente domestico. Nessun divieto, nessun conflitto. Venticinque anni fa, al contrario, all'epoca del padre assente ma autoritario e ingombrante, la tensione nasceva dall'imposizione della disciplina. Ora le cose vanno bene a parole, poi i disegni degli adolescenti mostrano un'altra realtà». Quale? «Il papà abbracciato in poltrona a guardare la partita, magari indossando la maglia della squadra del cuore; la mamma in cucina, proprio come ieri; il protagonista che ascolta musica nella sua camera, solo in mezzo ad apparecchiature super-tecnologiche».

Vorremo tutti sentirci dire che è possibile udire per tempo il campanello d'allarme, che si possono aiutare i figli prima di annegare nelle domande senza risposta. La psicologa scuote il capo: «Ci sono, certo, indicatori macroscopici. Un bravo studente che inizia a trascurare la scuola, l'inappetenza, l'isolamento. Ma quasi sempre, il disagio parla attraverso sfumature, gli stessi ragazzi non ne hanno consapevolezza e tendono ad autoincolparsi. Invece, in famiglia non esiste il figlio con problemi, esistono solo relazioni problematiche».

Prendiamo Alessio Bassino: «dimenticare» a casa le chiavi e il telefonino può essere interpretato come un addio? Non torno più, non cercatemi. «Non sappiamo nulla di lui. Magari ha scordato questi oggetti distrattamente come altre volte. Oppure no, li ha messi bene in vista sul tavolo per dire qualcosa ai genitori. Generalmente gli adolescenti compiono gesti estremi per chiedere attenzione. Perfino chi si toglie la vita lascia sempre un biglietto, una traccia». Sostiene Tilde Giani Gallino che «sparire in città è facile, a giudicare dal numero dei casi. Ma un ragazzo, di solito, ha bisogno dell'aiuto di qualcuno, una persona che intercetta il suo malessere e gli fornisce forti motivazioni per mollare tutto». C'è una domanda che tormenta i genitori «normali»: cosa turba i figli «normali» che hanno affetto, benessere, cellulare? La noia, chiosa l'esperta, è molla importante. «Nell'adolescente la monotonia di un'esistenza senza grandi conflitti può diventare angoscia che la vita sia sempre così».

IN BREVE

L'ingresso alla Ztl sarà regolato da telecamere che «riprenderanno» la targa

Ztl, il permesso abbinato a due auto

Uno dei più sentiti problemi scatenati dall'introduzione della Ztl allargata è legato al permesso nominale. Il nuovo tagliando, infatti, com'è noto, non sarà più anonimo, ma legato a un numero di targa che la telecamera dovrà riconoscere per non far partire, in automatico, la contravvenzione. Un vincolo in più non c'è dubbio, che il Comune ha però deciso - proprio in questi giorni di polemiche e discussione della bozza di delibera - di rendere più elastico. Come? Offrendo ai cittadini in possesso di un permesso, di abbinarlo a due targhe anziché ad una sola.Una possibilità che consente di fatto ai tanti cittadini in possesso di due auto di non lasciarne una forzatamente parcheggiata in garage.

Sospesa nel vuoto all'ottavo piano, salva

Ottantaquattro anni. Ieri mattina puliva i vetri sul balcone di casa, all'ottavo piano di un palazzo al numero 26 di piazza Galimberti. Un capogiro ed è scivolata dalla scala a tre gradini, adoperata per arrivare in cima allo lastra di vetro che divide i balconi. Se questa donna è ancora viva è soltanto un miracolo: per oltre mezz'ora è rimasta appesa nel vuoto, fuori dal terrazzo, agganciata ad uno spuntone della ringhiera. I pantaloni di flanella del pigiama si sono conficcati su quel bastone d'acciaio e l'hanno sostenuta fino a che non è stata tratta in salvo da un coraggioso volontario: aveva un piede infilato tra le sbarre della protezione del balcone e le mani protese nel vuoto.

In piazza contro la Tav

No ai lavori per l'Alta velocità». Lo hanno detto e, ieri, l'hanno ribadito: duecento persone si sono ritrovate ieri a Chianocco per dar vita a una manifestazione anti-Tav. Obiettivo: chiedere di bloccare i lavori dei sondaggi geognostici di quel piccolo cantiere che Ltf (Lyon-Turin ferroviaire) aveva invano promesso di smantellare. Protesta civile dei diversi gruppi dei «comitati di lotta popolare contro l'Alta Velocità» non solo della valle di Susa, ma anche di Torino, Almese, Pianezza. Intere famiglie arrivate, nonostante il freddo, con bambini, animali domestici ed anche due asinelli.

A Chianocco protesta anti-Tav

Anziana derubata di 25 mila euro

In banca ha depositato nel corso dei decenni 300 mila euro. Però Francesca G., 87 anni, piccolo alloggio popolare alla Falchera, in via delle Primule, dove vive sola adesso piange e si dispera. L'altro giorno è andata in banca per ritirare 25 mila euro in contanti; li dovevano servire per pagare l'anticipo per l'acquisto di un alloggio a Cerignola, sua città d'origine, dove intendeva trasferirsi. Invece qualcuno l'ha seguita e, mentre lei era in parrocchia per ritirare il pane che il parroco distribuisce ai più poveri del quartiere, le ha rubato i 25 mila euro.

Guariniello, motoslitte sotto inchiesta

Motoslitte ad infrangere il silenzio in montagna? Interviene Guariniello. Con un'inchiesta che vuole fare un po' di chiarezza in un settore affidato da sempre al buon senso. E a farne le spese, per prima, è la titolare di una scuola sci di San Sicario che si è vista contestare il reato di omissione dolosa di cautele contro gli infortuni», per cui il codice prevede pene fino a 5 anni di carcere. A far partire l'inchiesta sono stati alcuni esposti inviati al magistrato nelle ultime settimane. Denunce che sembrano scritte in fotocopia: «Fino a qualche tempo fa San Sicario, Cesana erano il regno del silenzio. Ora, per colpa delle motoslitte non siamo tranquilli neppure di notte».

Scuola, cinquemila in corteo

La manifestazione di ieri mattina contro lo smantellamento della scuola di Stato, organizzata ben prima dell'approvazione del decreto che avvia la riforma, ha coinvolto oltre cinquemila persone: un fiume di mamme e papà con i bambini per mano o sulle spalle, di maestre e professori ha sfilato da piazza Castello alla Rai di via Verdi dietro agli striscioni dei coordinamenti genitori, promotori dell'iniziativa con il sostegno di Cgil, Cisl, Uil, Cobas, Cub, dei partiti di opposizione. Gli slogan? «Si è dimesso il Moratti sbagliato», «Ministro non abbiamo tempo pieno da perdere», «A scuola con gioia non con Letizia».

Il corteo di ieri in via Po

Specchio dei tempi

«Il notaio che lanciò l'assistenza fiscale gratuita» - «Un costume in prestito per far nuotare la neonata» - «Bongo non è solo cognome fantasia» - «Solo dopo 8 mesi ho saputo dell'auto recuperata»

Un lettore ci scrive:
«La Stampa ha già commemorato il notaio Gallo-Orsi, scomparso nei giorni scorsi, ricordandone gli articoli, scritti in un linguaggio alla portata di tutti - che contribuirono a diffondere fra i lettori le novità introdotte dalla riforma fiscale del 1972/1973, riducendo le incertezze ed i timori inevitabilmente legate ad una materia così complessa.

«Ma Gallo-Orsi non fu soltanto un teorico di valore: sua fu, infatti, l'iniziativa - realizzata verso la fine degli anni Settanta, con il supporto logistico de "La Stampa" e la collaborazione spontanea, personale e gratuita dei dottori commercialisti e dei ragionieri torinesi - della compilazione della dichiarazione dei redditi per i pensionati: iniziativa di "assistenza fiscale gratuita" ante litteram che ebbe grande successo presso i soggetti destinatari.

«Nel mese di maggio di quegli anni, infatti, decine di Professionisti, contattati personalmente dal notaio, presidiarono il salone de "La Stampa" in via Roma, armati di matite e calcolatrici, predisponendo i modelli 740 di centinaia di pensionati, intimoriti dalla difficoltà della compilazione.

«Ricordo ancora oggi con tenerezza le lacrime di un reduce della Grande Guerra - avvezzo, pertanto, a ben altre battaglie - angosciato per la complessità del modulo, e il suo sorriso di sollievo e di gratitudine quando gli comunicai l'inesistenza di alcun debito d'imposta a suo carico.

«Anche questa iniziativa si inserisce nel solco della solidarietà sociale in cui il Notaio Gallo-Orsi ha sempre operato, e pertanto ho ritenuto giusto che fosse ricordata.

Giuseppe Fragalà

Il Presidente della Circoscrizione 2 ci scrive:

«In relazione alla lettera sulla vicenda della neonata allontanata con la madre dalla piscina tengo a precisare che l'impianto citato è la Piscina Sebastopoli data in concessione dal Comune all'Associazione Centro Nuoto Torino, cui compete la gestione. La Circoscrizione ha disposto un sopralluogo ed i tecnici hanno accertato che la struttura è dotata di 4 fasciatoi nello spogliatoio maschile e 6 fasciatoi ed un box in un locale adiacente (di fronte allo spogliatoio femminile), chiamato sala baby, in quanto lo spogliatoio femminile non è in grado di ospitare un tale numero di fasciatoi. Per quanto riguarda le calzature da lasciare all'ingresso, è parte integrante del regolamento delle piscine per salvaguardare l'incolumità dell'utente che cammina a piedi scalzi negli spogliatoi.

«In relazione al costume contenitivo, l'Associazione che gestisce l'impianto è totalmente responsabile dell'igiene della struttura, pertanto ha il diritto di richiedere che vengano utilizzati solo alcuni tipi di costumi contenitivi che per loro esperienza risultano affidabili.

«Il personale della piscina ha dichiarato di aver proposto all'utente un costume in prestito per l'occasione, ma l'utente non ha voluto adducendo che "io a mia figlia non faccio mettere indumenti di altri"».

Juri Bossuto

Un lettore ci scrive:
«In merito all'articolo in cronaca sull'incredulità del giornalista suscitata da un cittadino gabonese che ha dichiarato di aver cognome Bongo, faccio notare che questo è un cognome realmente esistente e portato dal presidente della Repubblica del Gabon, Omar Bongo».

Francesco Rubat Borel

Una lettrice ci scrive:
«Ad aprile 2003 subisco il furto della mia auto nel parcheggio antistante Mirafiori. Dopo nove mesi, solo ora, mi ne viene notificato il ritrovamento, avvenuto 20 giorni dopo la denuncia a seguito del fermo di due nomadi e del successivo dissequestro del mezzo disposto dall'Autorità Giudiziaria.

«Mi chiedo, domanda pleonastica, chi mi risarcirà del denaro (molto) e del tempo perso (troppo!) dietro a denunce, pratiche, auto sostitutive, recupero del mezzo, aumentati in misura esponenziale per effetto di una notifica non tempestiva del rinvenimento dell'auto rubata.

«Per una "questione di principio" mi domando se tra i cavilli di quella stessa burocrazia che mi ha procurato mille fastidi esista uno spiraglio, uno strumento per tutelare il cittadino qualunque, in ossequio al principio che chi sbaglia paga.

«Un avvocato mi conferma che in caso di costituzione di parte civile nei confronti degli autori del furto e di azione risarcitoria nei confronti della Pubblica Amministrazione di certo ci sarebbero solo le spese legali., nessuna possibilità di risarcimento».

Cinzia Damiano

specchiotempi@lastampa.it

ESPOSTO DEL MOVIMENTO CONSUMATORI

Parmalat, in Comune il «popolo dei truffati»

Il popolo dei truffati» è una città nella città. A Torino e provincia, dalle 12 alle 20 mila persone (a seconda delle stime) sono cascate nell'acquisto di bond Parmalat, Cirio e argentini. E ogni giorno, altre centinaia si aggiungono all'elenco. Ieri, la sala comunale in via Palazzo di Città 14 era gremita. Gente in piedi ad ascoltare l'ennesimo decalogo di «istruzioni della speranza», questa volta elaborate dal Movimento consumatori, con sede in via Francesco d'Assisi 17. «Cerchiamo di spiegare quali sono le contromisure da prendere e come intendiamo agire per tentare di recuperare il capitale investito» spiega Giulio Catti, responsabile del servizio legale del Movimento.

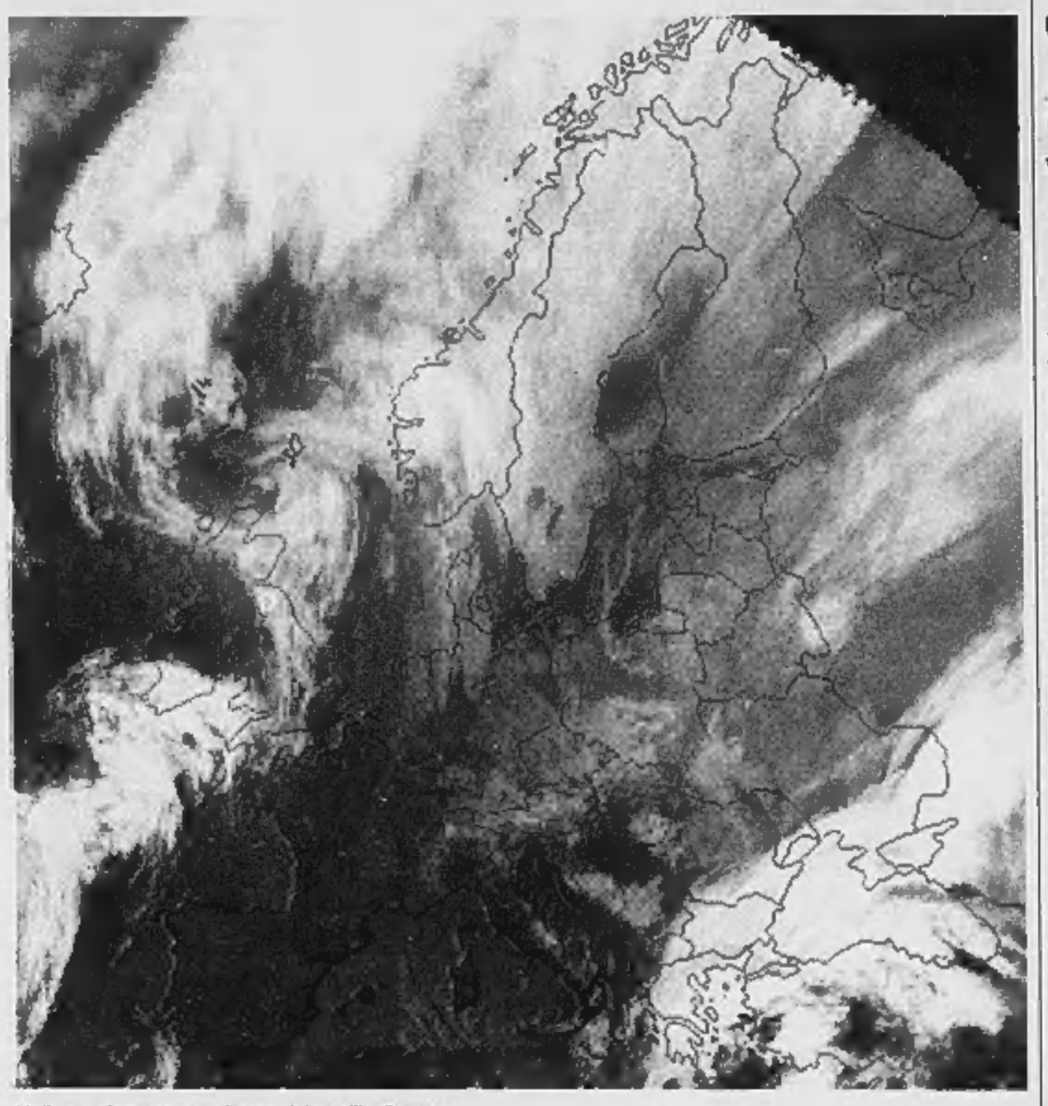
E' importante la segnalazione, per poter dare una dimensione al fenomeno. Ma l'arma legale migliore è l'esposto-querela contro ignoti. «E' l'unico sistema per poter partecipare a un eventuale processo - dice ancora Catti -. Non pensiamo tanto ai manager di Parmalat e Cirio, ma soprattutto alle banche. Nell'eventualità che la magistratura arrivi a definire "lesivo" il comportamento degli istituti di credito nei confronti degli investitori, per chi ha incassato il bidone avrà qualche possibilità in più di recuperare i soldi perduti».

Dopo un'ora e mezzo di spiegazioni e raccomandazioni, il fiume di risparmiatori con l'aria affranta si riversa sulla strada che porta a Palazzo Civico. «Ci ho rimesso 56 mila euro - racconta Giuseppe Russo, 59 anni, artigiano in pensione -. Sono stato consigliato da un impiegato del Sanpaolo, i rendimenti sembravano discreti, dal 5 al 5,5 per cento. Prima, avevo investito in Bot, ma gli interessi non coprivano l'inflazione. Così, mi sono deciso ad acquistare quei bond della Parmalat».

ARRIVERÀ IN ITALIA DOMANI SERA

Il vortice polare conquista l'Europa Gelo e neve record

Anticipato un fenomeno che in genere si ripete ogni trent'anni L'ultima volta, nell'85, a Torino cadde un metro e mezzo di neve



Un'immagine meteo registrata dal satellite Eursat

Gianpaolo Marro

Un «vortice polare», con il suo carico di neve e gelo, sta per abbattersi sull'Italia del Nord. E' un fenomeno raro, che in genere si ripete ogni trent'anni, ma che questa volta colpisce in anticipo. L'ultima volta che il «vortice» si era allontanato dalla sua casa nell'Artide per avventurarsi verso l'Europa del Sud, era il 1985. A Torino, in quell'occasione, la neve aveva superato il metro e mezzo d'altezza.

La spiegazione scientifica che arriva dai meteorologi è complessa: «Si tratta di un'oscillazione della pressione atmosferica - dicono gli esperti -. A volte, per motivi non ancora del tutto comprensibili ma comunque amplificati dall'effetto serra, si verifica un repentino riscaldamento dell'aria in alcune zone della stratosfera: anche 30-40 gradi nel giro di una decina di ore. Quando questo succede, il vortice polare è costretto a deformarsi, a volte addirittura a dividersi, spostandosi verso zone dal clima relativamente temperato». La conseguenza è quello che sta per succedere sulle regioni del Nord Ovest: neve anche in pianura, freddo intenso, nebbie notturne e vento.

Il freddo ha cominciato a farsi sentire già da ieri: meno 22 gradi a Fusine e meno 20 a Tarvisio, in Friuli Venezia Giulia. Ma anche la Liguria è stata investita dalla morsa del gelo. L'altra notte a Genova è stata registrata la stessa minima - un grado - di Milano: un caso raro per il clima della Riviera. Sul Groppo Rosso, negli Appennini al confine con l'Emilia, il termometro ha segnato un dato storico, meno 17. E al Sud la situazione non è migliore: meno 15 gradi a Montevergine (Avellino), meno uno a Napoli e meno 8 all'Aquila.

Oggi sarà soprattutto il centro sud ad essere investito dalle precipitazioni: è in formazione una depressione sul mar Tirreno, che, viste le temperature di questi giorni, potrà portare la neve anche a quote basse. Il dipartimento della Protezione civile ha emesso un «avviso di avverse condizioni meteorologiche». Fin dalle prime ore della giornata la Protezione civile prevede neve su Toscana, Umbria e Lazio.

Che cosa c'è da aspettarsi per i prossimi giorni? «La corrente gelida proveniente dal Polo andrà a scontrarsi con l'aria mite e umida che, attraverso l'Atlantico, arriva dagli Stati Uniti - spiega Guido Caroselli, meteorologo della Rai -. Le due correnti interferiscono ed ecco le conseguenze: neve e pioggia, annuvolamenti e anche un notevole raffreddamento delle temperature. Questo nuovo innesto di aria fredda è previsto per lunedì. Così a partire dalla serata e in nottata è probabile un netto peggioramento delle condizioni meteo. Gli effetti si vedranno inizialmente a Nord Ovest, ma a partire da martedì sera le precipitazioni investiranno le regioni meridionali. A metà settimana al Nord si avranno temperature nuovamente molto rigide per venti di tramontana».

Le fasi di questa settimana «polare» saranno due. L'area padana sarà investita dal maltempo soprattutto lunedì: «S'inizierà con un peggioramento e la comparsa delle prime nuvole a Nord-Ovest - conferma Giovanni Dipierro del Centro Epson meteo -, che poi si intensificheranno e a partire dal pomeriggio sono da aspettarsi delle precipitazioni. In nottata queste si sposteranno verso Nord-Est. Le nevicate, anche abbondanti, in pianura, saranno concentrate in una decina di ore». «Un secondo fenomeno - aggiunge - è previsto fra martedì e mercoledì, dopo alcune ore di tregua. Le nubi saranno compatte e si prevedono nuove nevicate, questa volta più localizzate nella parte meridionale del Piemonte. Questa successione di giornate di grande inverno è dovuta a un vortice che si instaurerà sull'Europa centrale e si sposterà poi sulla parte mediterranea e investirà l'Italia, trascinando aria fredda di origine polare. Le temperature saranno generalmente piuttosto fredde, anche se c'è da tener presente che i record normalmente si hanno - come è avvenuto ad esempio l'altra notte a Dobbiaco con meno 17 - quando il cielo è sereno. Sul fronte del freddo sono soprattutto il centro sud e l'area medio adriatica a farne le spese: le temperature sono 5 gradi al di sotto della media e in più si registrano venti da nord che causano una percezione del freddo ancora più intenso. Mercoledì il tempo migliorerà al Nord, mentre al centro sud la situazione sarà particolarmente difficile con nevicate a bassa quota e tornerà ad essere imbiancata anche Roma. Si ripeteranno le difficoltà nel raggiungere le isole per il mare particolarmente agitato a causa del vento».

Per aiutare il fisico a sopportare questi giorni di freddo gli esperti consigliano una colazione «dentro», che duri almeno un quarto d'ora: «Dedicare tempo al primo pasto della giornata permette di uscire di casa dopo "avere fatto il pieno" delle calorie necessarie a mantenere il calore dell'organismo, aver fortificato e scaldato il corpo con una bevanda calda e assunto vitamine che aiutano a prevenire i malanni invernali». L'ideale menù anti-freddo è composto da una bevanda calda, un frutto fresco, latte (o yogurt) e cereali (o pane).

IN UN CAMPO ROM DEL SALERNITANO

Neonata uccisa dal freddo

■ SALERNO. Una bimba rom di 24 giorni è morta di freddo in una baracca a Scafati. Quando il padre ha dato l'allarme, ieri mattina alle 6, le condizioni della piccola erano già disperate. Non è bastato il pronto intervento degli operatori del servizio 118: all'arrivo dei soccorsi la piccola si presentava già clanotica. A un primo esame del corpicino i medici hanno notato che dal naso e dalla bocca fuoriusciva un rivolo di latte, segno che la neonata era morta già da qualche ora. Sarà comunque l'autopsia disposta dalla Procura di Nocera Inferiore ad accertare le cause che hanno determinato il decesso della neonata. I genitori si sono lasciati andare a scene di disperazione in ospedale. La giovane mamma di Giada, Samela, vent'anni, croata, aveva il volto rigato dalle lacrime e contratto dal dolore. Samela teneva costantemente in braccio, come per proteggerla dal freddo, la primogenita che ha sedici mesi. Il padre Angelo, anche lui giovanissimo, appena 24 anni, è stato interrogato dai carabinieri.

UNA VITA TRA VINI E RICETTE

E' morto Vincenzo Buonassisi

MILANO

E' morto ieri a 86 anni Vincenzo Buonassisi, giornalista e scrittore, grande esperto di gastronomia. Nato all'Aquila, Buonassisi si era laureato in Giurisprudenza a Roma e subito aveva cominciato la sua carriera al «Corriere della Sera». Dopo le pause forzate della guerra, che aveva combattuto in Africa, e della prigionia aveva ripreso la professione giornalistica, che vedeva in lui un entusiasta a tutto campo. Come inviato del «Corriere» si era occupato di musica lirica, di critica televisiva, di costume. Aveva lavorato anche per la Rai degli esordi a Milano e collaborato con Mike Bongiorno all'epoca di «Lascia o raddoppia?».

Ma le sue grandi passioni erano vini e cucina di cui era diventato uno tra i massimi scrittori italiani. Proprio in veste di enogastronomo aveva anche collaborato con la «Stampa» e con molte riviste, tecniche e no, delineando una nuova Italia del gusto. Vincitore di numerosi premi, tra cui la prestigiosa «Targa d'oro per il giornalismo del vino» di Assoenologi, attribuita anche a Paolo Monelli e Mario Soldati. Come questi suoi due illustri colleghi, Buonassisi si era dedicato a raccontare vigne e cantine, ma aveva una diversa angolazione: «E'stato il primo a parlare di vino non solo in termini di tradizione, ma anche manageriali - ricorda Giuseppe Martelli, presidente mondiale degli enologi - aveva capito quanto le produzioni di qualità potessero essere importanti per l'immagine dell'Italia. Ha preceduto i tempi».

Autore di libri, manuali, ricettari, saggi storici legati alle specialità gastronomiche (tra cui «Il Cuciniere italiano», opera omnia sulla cucina nazionale in sette volumi, più uno dedicato alle ricette europee), Buonassisi ha sempre avuto la capacità di legare vecchio e nuovo. Come nel suo ultimo libro, presentato in novembre a Milano: «Il single in cucina», in cui rivisitava un suo lavoro del '64 intitolato «Lo scapolo in cucina». [v.cor.]

www.volkswagen-italia.com

Volkswagen Bank finanzia la tua Sharan.

La nuova Sharan sa trasformare ogni dettaglio di un viaggio in piacere. Il clima?
Con il doppio Climatronic scegliete quello che preferite. La strada?
L'assoluto comfort di marcia, la sicurezza attiva e passiva, la grande maneggevolezza
vi permettono di godere del viaggio chilometro dopo chilometro, curva dopo curva.
Il panorama? L'elegante design della nuova Sharan fa parte dello spettacolo.
La destinazione? Non importa.
Nuova Sharan.

Automobili per amore

Volkswagen in Italia consiglia Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, l/km 15,38/9,10/11,60. Emissione massima di biossido di carbonio (CO2), g/km 274. (Dati riferiti alla versione 2.8 V6 150 kW/204 CV).